SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 - Numero 136

LA STAMPA

Sabato 9 Giugno 1984

ALLE PAGINE SPORTIVE

Ciclismo, Moser cade in piedi ma il Giro è di Fignon

di Gian Paolo Ormezzano

Il francese Fignon

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [illegible] 32. Centralino [illegible] - Sciopero possibile: numero 46.58 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna rapida alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aereo Usa «La Stampa (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Esteri: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM 1,80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 80, Olanda fl. 2,30, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia kr. 7, Svizzera fr. 1,40, Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni: **PUBLIKOMPASS S.p.A.** - **Torino**, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, e Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 865; **20123 Milano**, via G. Negri 6/10, tel. 85-96; **Roma**, via Ovidio Fontana 16, tel. 47.05.904; **Genova**, via Ceccardi 1/14, tel. 592.360; **Bologna**, via Indipendenza 24, tel. 228.626; **Parma**, viale Mentana 8, tel. 36.642; **Padova**, Piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; **Mantova**, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 828 Tariffe: modulo mm 42 x 45; per testine posizione e data di ogni tariffa in partenza). Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 340.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (493.000); Rischio personale, e venerdì L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologie L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Sempre gravi le condizioni del leader comunista, colpito da ictus cerebrale

Comincia il dopo-Berlinguer

L'ultimo bollettino medico alle 18,30 di ieri: «Il quadro clinico non presenta variazioni» - Smentito il blocco dell'attività cerebrale - Se supererà la fase acuta è probabile un secondo intervento chirurgico - Pertini accorre all'ospedale di Padova - Craxi informato a Londra: «Una notizia terribile, basta con le polemiche» - Il pci si trova di fronte al problema di una nuova guida politica - Il segretario non ha «eredi designati»

Imperatore timido

Nel corso della sua attività politica Berlinguer è stato il segretario e il capo carismatico di un partito per il quale sta sotundo un italiano su tre. Negli ultimi venti anni soltanto Moro ha avuto lo stesso impatto sugli avvenimenti nazionali, ma forse Berlinguer ha finito per assumere un ruolo ancora più importante di quello svolto dal leader democristiano. Berlinguer sarà infatti ricordato come l'inventore del «compromesso storico», il creatore di un progetto politico, anomalo per un Paese anomalo, che prevedeva una realistica ma duratura alleanza tra due partiti tradizionalmente antagonisti, nel superiore interesse del Paese.

Aldo Moro e Ugo La Malfa, che negli Anni Settanta furono i suoi naturali interlocutori, ebbero il compito, non certo facile, di persuadere l'establishment che un progressivo spostamento a sinistra degli equilibri politici era «irreversibile» e «ineluttabile», fu però Berlinguer a teorizzare, prendendo lo spunto dalla tragica fine della democrazia cilena, che [illegible] in Italia una coalizione di sinistra, della quale il pci fosse la struttura portante, avrebbe potuto governare col 51 per cento.

Berlinguer non si limitò a togliere ai militanti ogni residua illusione in una soluzione rivoluzionaria: tolse loro anche ogni incipiente speranza in una soluzione riformista, che prevedesse uno schieramento alternativo di partiti capaci di conquistare la maggioranza e di relegare la dc all'opposizione. Rispetto a Moro e a La Malfa, Berlinguer si assunse un compito di gran lunga più pesante e rischioso.

Schivo, introverso, con la passionalità e in qualche caso la violenza dei timidi, predicatore dell'austerità in un mondo sempre più consumista, moralista convinto ma non sempre ascoltato, Berlinguer ha sempre avuto un carisma di tipo particolare. Nel 1976 il pci ottenne un insperato successo politico grazie alla presa che la [illegible] del suo leader esercitò sui ceti moderati, rimuovendo antiche paure. In seguito la popolarità di Berlinguer è diminuita, ma la sua figura un po' ascetica, il suo comportamento irreprensibile nella vita pubblica e privata e la stessa sincera passionalità delle sue campagne polemiche gli hanno sempre meritato il rispetto degli avversari.

Berlinguer ha finito per deludere chi si aspettava la piena affermazione dell'eurocomunismo sul piano internazionale e una completa evoluzione in senso riformista in politica interna. Negli ultimi tempi l'indurimento delle sue posizioni verso i partiti di governo in generale, e il psi in particolare, hanno suscitato non poche amarezze. Ora il segretario lascia il partito in un momento quanto mai delicato e importante. Lo scontro con i socialisti rischia di modificare a suo svantaggio le regole del gioco, riducendo il potere condizionante sull'operato del governo che il pci ha finora esercitato attraverso il Parlamento. Nello stesso tempo, però, la tensione sempre più forte tra dc e psi offre ai comunisti possibilità di inserimento fino a ieri insperate.

Per uno strano segno del destino, la stagione politica di Enrico Berlinguer è terminata proprio nel giorno in cui al Senato si è conclusa la discussione sui decreti, la più lunga e accesa battaglia tra le tante da lui condotte. E tra otto giorni conosceremo i risultati delle elezioni europee, da tutti considerate la più importante «verifica politica» degli ultimi anni.

Il pci viene privato della sua guida proprio nel momento in cui comincia un ciclo politico del tutto nuovo. Questa volta nulla era stato predisposto per una eventuale successione; non esiste un «delfino», come furono Longo per Togliatti e Berlinguer per Longo. Il numero due del partito, Alessandro Natta, presiederà la «segreteria collegiale» ma nessuno è in grado di sapere se questa sarà la soluzione definitiva.

Ma più che il nome del nuovo segretario (un leader dalla sicura presa popolare, esterno alla burocrazia di partito, come per esempio Luciano Lama, oppure il frutto delle alchimie di potere espresse dal gruppo dirigente come Natta o Zangheri?), importa conoscere quali saranno le sue mosse. Sono ormai lontani i tempi di Togliatti; oggi la linea politica del pci è certamente frutto di una elaborazione collettiva. Ma Berlinguer ha dato una impronta personale, e in molte occasioni determinante, a questa strategia comune. Il suo successore potrebbe portare un contributo altrettanto importante anche in una nuova direzione. Berlinguer lascia un partito «aperto» sotto ogni aspetto. Il futuro assetto di potere del pci e la sua prossima strategia sono due ulteriori incognite in un panorama politico già abbastanza incerto e confuso.

Gianfranco Piazzesi

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — C'è un filo di speranza per Enrico Berlinguer anche se ieri a tarda sera le sue condizioni erano molto gravi e non era uscito dal coma. Il cuore reggeva bene, l'encefalogramma non era piatto come aveva accreditato una falsa voce diffusasi a Padova, altri valori clinici (albuminuria, glicosuria, tono muscolare e riflessi, per esempio) si erano lievissimamente modificati in chiave positiva. La sofferenza cerebrale era ancora notevole, secondo i medici curanti, e la prognosi riservata.

Il neurochirurgo Salvatore Mingrino (segue minuto per minuto Berlinguer con i colleghi Enrico Schergna neurologo, Simone Rigotti neuropsichiatra e Gian Piero Oiron anestesista) si trincera dietro i bollettini medici ufficiali, non vuole scendere nei dettagli. Ha ammesso che se il quadro [illegible] non subirà un deterioramento rapido — che significherebbe totale irreversibilità delle lesioni e soluzione infausta — c'è la possibilità di un certo ripristino delle condizioni di salute nel malato.

Il professor Gianluca Aletti, anestesista del secondo reparto di rianimazione dell'ospedale, ieri proprio sulla soglia dell'istituto di anestesiologia dov'è ricoverato Berlinguer, diceva che, in teoria, a voler essere ottimisti anziché pessimisti, si potrebbe pensare a una soluzione dolorosa, ma non «senza ritorno» simile a quella che visse Segni quando fu colpito da emorragia cerebrale: *«Rimase paralizzato negli ultimi anni della sua vita, con problemi motori e di parola, ma era di intelletto lucido e sereno. Ecco, oggi il può pensare nella migliore delle ipotesi a una prospettiva simile».*

Non è naturalmente una previsione confortante. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, quando verso le 11 è giunto all'ospedale di Padova, avute queste prime informazioni sulle condizioni di Berlinguer è apparso affranto. Era pallidissimo. E' entrato nella stanza del malato, si è avvicinato al letto, si è chinato per baciare Berlinguer sulla fronte. Poi ha stretto a sé la moglie, signora Letizia, dicendo con un patetico, genuino balbuzie di parole: *«Enrico è un uomo giusto, è un uomo giusto... non è giusto che gli sia capitata questa cosa».*

Pertini ha sostato un'ora all'ospedale, in una saletta non lontano dal reparto di rianimazione. *«Per motivi precauzionali* — ha detto il direttore sanitario — *abbiamo voluto che il Presidente si riposasse. Lo abbiamo visto così sereno...».* Ma il Presidente non aveva il minimo problema, tranne l'ansia per la sorte di Berlinguer. E' tornato a trovarlo nel pomeriggio, ha chiesto di poter dormire in una stanzetta accanto a quella del malato (una sistemazione del genere è stata trovata per la signora Letizia e per i figli di Berlinguer Bianca maria, Marco, Stefano e Laura). Anche [illegible] Pertini rimarrà a Padova.

L'intervento chirurgico è stato compiuto in ossequio ai protocolli terapeutici d'avanguardia della scuola neochirurgica padovana, che in casi difficilissimi come questi decide sempre per un'immediata operazione, al fine di evitare i danni di una pressione endocerebrale.

I danni neurologici subiti da Berlinguer non sono esattamente valutabili oggi: il monitoraggio del malato e tutti i valori clinici che in ogni istante i medici sono in grado di controllare, non sono sufficienti a consentire ipotesi su ciò che accadrà se la fase acuta sarà superata. Nell'ipotesi più favorevole, entro domani o lunedì, potrebbe essere deciso un secondo intervento chirurgico, per un'ulteriore riduzione dell'edema.

«Non voglio e non posso rassegnarmi anche se la ragione non ci dà molto spazio», dice Giovanni Berlinguer, fratello di Enrico. Pertini aggiunge: *«Non fatemi dire niente, in questi casi vale il silenzio, sperare in silenzio».* Ed è quel che fanno migliaia di persone all'uscita dell'ospedale, che hanno sostato per ore e ore in attesa di qualche buona notizia. Hanno visto giungere Pajetta, Bufalini, Pellicani, Pecchioli, Foriani, Battaglia, il vescovo di Padova, Franceschi e decine di altre personalità. La gente cercava di scoprire sui volti dei visitatori illustri un'espressione meno preoccupata.

Franco Giliberto

Padova. Enrico Berlinguer, dopo il primo malore, viene aiutato a scendere dal palco (Tel. Ap)

Una battaglia durata 4 mesi

Votato il decreto Sull'equo canone decisione rinviata

Chiaromonte annuncia un referendum per ripristinare i punti di contingenza tagliati

ROMA — Il taglio della scala mobile è legge. I comunisti minacciano un referendum per abrogarlo. Intanto, il governo ha evitato per un pelo di inciampare in un altro ostacolo: l'equo canone. Ieri al Senato, appena un palo d'ore dopo aver dato il via compatti, con due voti di fiducia, al decreto-bis sul costo del lavoro, i partiti di maggioranza si sono divisi. Poi, con un compromesso, l'improvvisa proposta democristiana di rinviare a dopo le elezioni ogni decisione sul blocco degli affitti è stata accettata.

Dell'equo canone il Senato doveva discutere martedì prossimo. C'era un calendario già votato. Ma, nel pomeriggio, il dc Pietro Padula ha chiesto di cambiarlo. Il blocco degli aumenti di canone ad agosto è una delle promesse che il governo fece ai sindacati il 14 febbraio, assicurandosi il consenso di Cisl e Uil. La proposta di rinvio era dunque una manovra contro Craxi e contro i socialisti? Di sicuro questo l'ha temuto un dc amico dei socialisti, Carlo Donat-Cattin, e ha tentato di dissuadere i suoi colleghi di partito.

Si è trovato poi il modo per accontentare tutti. Si sa che il blocco dell'equo canone a molti dc, ai liberali e ai repubblicani non va giù. Ieri i liberali hanno confermato che non lo voteranno né martedì né mai. La democrazia cristiana ha promesso di non mettere i bastoni fra le ruote, il psi ha avuto la conferma che il governo emanerà un decreto qualora si rischi di non fare in tempo per il primo agosto. Ma una eventuale crisi di governo dopo le elezioni, è ovvio, manderebbe tutto all'aria.

Il decreto-bis sul costo del lavoro è arrivato in porto dopo 39 giorni di dibattito alla Camera e 14 al Senato. Il

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Che cosa toglie e che cosa offre la nuova legge

ROMA — L'obiettivo del decreto-bis, convertito in legge ieri, è di ridurre al 10% l'inflazione nella media annua '84. Si interviene da una parte sui prezzi, dall'altra sul costo del lavoro.

Con l'articolo 1 si intende limitare al 10% annuo l'incremento delle tariffe e dei prezzi amministrati dal governo e dalle altre autorità pubbliche.

Con l'articolo 2, a parziale compenso dei sacrifici, si alzano i limiti di reddito oltre i quali non vengono corrisposti gli assegni familiari.

Con l'articolo 3 si limitano a quattro i punti di contingenza inseriti nelle buste-paga nel primo semestre di quest'anno: due, invece dei quattro che sarebbero dovuti scattare, dal 1° febbraio scorso, e altri due (invece di quattro) dal 1° maggio scorso.

La perdita di salario o di stipendio per i lavoratori dipendenti è stata perciò di 27.209 lire mensili lorde. Dovrebbe essere più che compensata se l'obiettivo di ridurre l'inflazione fosse raggiunto: perché il potere d'acquisto decrescerebbe assai meno.

L'obiettivo sarà raggiunto? Il ministro del Lavoro De Michelis ieri ha sottolineato che l'inflazione è già in calo.

Però, nonostante questi buoni segni, il ministro del Tesoro Goria stima che difficilmente si potrà ridurre l'inflazione a meno dell'11%.

s. l.

I comunisti si preparano alla difficile successione

Zangheri, Napolitano si pensa anche a Lama

ROMA — All'improvviso, e nelle circostanze più drammatiche, il pci si trova di fronte al problema di una guida politica. Tutti si augurano, ovviamente, che Berlinguer superi il male che lo ha colpito: anche in questo caso è però chiaro che il leader del pci dovrà restare per molti mesi lontano dall'attività politica.

Berlinguer non ha mai voluto né un presidente del partito, né un vicesegretario. Non ci sono, dunque, «eredi naturali», come fu per Luigi Longo (allora vicesegretario dopo Togliatti, e per lo stesso Berlinguer (anch'egli vicesegretario) dopo la malattia di Longo.

Una successione, quindi, difficilissima. Il nome che in via del tutto ufficiosa e confidenziale — per ora nel pci è già al lavoro una direzione collegiale — sembra riscuotere più consensi è quello di Renato Zangheri, l'ex sindaco di Bologna entrato in segreteria, con l'ultimo «rimpasto» voluto da Berlinguer, come responsabile di due settori fondamentali per l'attività del partito: gli enti locali (dice erano di Cossutta) e i problemi dello Stato (alla cui guida c'era Pecchioli).

Considerato vicinissimo alla linea del segretario («*mai però appiattito su di esso*» ci è stato detto), Zangheri è molto stimato sia alla «base», sia ai «vertici» del pci. In questo momento delicato per gli enti locali è un punto di riferimento costante per tutti i sindaci delle giunte rosse. Si dice abbia un solo «handicap»: non ha ancora una «storia nazionale» adeguata come dirigente. In altre parole: lavora nel partito da troppo poco tempo o deve ancora guadagnarsi sul campo molti galloni.

Qualcuno nel pci afferma però che a «un *grande capo carismatico*» come Berlinguer, deve assolutamente succedere un altro capo forse ancora più carismatico: Luciano Lama. Sul prestigio del nome e sulle capacità di leader nessuno ha dubbi, dentro e fuori il pci. Da tempo Lama ha chiesto di lasciare la guida della Cgil per tornare ad occuparsi del partito. Da molto più tempo, però, la sua attività di capo della Confederazione sindacale lo ha visto spesso in contrasto con i suoi grandi amici di partito, e in particolare con Berlinguer. Gli episodi di scontri drammatici tra il segretario del pci e il segretario della Cgil sono numerosi. L'ultimo avvenne alla vigilia della famosa notte di San Valentino, nel febbraio scorso, quando il governo decise di varare per decreto la legge anti-inflazione che proprio ieri è definitivamente passata al Senato tra le proteste clamorose dei comunisti.

Enzo Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 2

Nel pci le prime decisioni in assenza del numero uno
di Guido Rampoldi

Per Berlinguer la resa è sospesa
di Alberto Rapisarda

«E' accaduto un fatto gravissimo». Craxi ha dato la notizia a Londra
di Paolo Patruno

A PAGINA 3

Eurocomunista incompiuto
di Franco Berlinguer

Un leader ardente e ascetico
di Alfredo Venturi

Le ore buie alle Botteghe Oscure
di Ulella Tomabuoni

«Sono solo un po' stanco»
di Franco Giliberto

Nuova apertura all'Est: «Ciascuno di noi respinge l'uso della forza»

I Sette varano la Carta di Londra

Reagan voleva un richiamo al liberismo economico, ma ha accettato le riserve dei Paesi a governo socialista

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Non è stato facile redigere il «credo» dell'Occidente. Tre fogli, cinquanta righe che i rappresentanti dei Paesi più industrializzati del mondo non comunista hanno approvato a Lancaster House. Ufficialmente si chiama «Dichiarazione sui valori democratici». Vi sono riassunti tutti i principi riguardanti i diritti dell'uomo. Una sintesi, un condensato delle Costituzioni delle nazioni occidentali. I francesi hanno commentato con sufficienza che loro si ispirano a quei principi dal 1789. Con ragioni storiche ancora più fondate americani e inglesi avrebbero potuto dire altrettanto. Ma tutti hanno sottoscritto la «Carta di Londra», che non ha un valore soltanto simbolico. In essa c'è una nuova e significativa apertura all'Est. Vi si afferma: «*Ciascuno di noi respinge l'uso della forza*». E ancora: «*Ciascuno di noi manterrà soltanto una forza militare necessaria per respingere le aggressioni e assicurare la difesa*».

Quella rinuncia al ricorso alla forza è compresa nel documento proposto dai sovietici con insistenza e a lungo giudicata superflua dagli americani, perché già scritta nella carta delle Nazioni Unite e negli accordi di Helsinki. In seguito agli insistenti suggerimenti europei, in particolare tedeschi e italiani, Reagan si è deciso a fare quella concessione a Mosca nel suo discorso di Dublino, alla vigilia del vertice londinese dei «sette». Un gesto distensivo ora ribadito più solennemente nella capitale britannica dai principali protagonisti del mondo occidentale. In breve: siamo pronti al dialogo, da posizioni di fermezza, ispirate da principi irrinunciabili.

Non è stato tuttavia facile redigere la nuova «carta», proposta, sembra, dagli organizzatori britannici e fervidamente caldeggiata dai tedeschi. Gli americani avrebbero voluto mettere l'accento anche sui principi del liberismo, su uno stretto legame tra democrazia ed economia di mercato. Avrebbero desiderato che vi fosse meno in evidenza il contrasto tra il mondo libero e il mondo totalitario ed altresì un elogio al dissenso. In questa fase socialista, o mitterrandiana, difensori di un'economia «mista», i francesi hanno fatto archiviare il primo tema. E gli europei in generale hanno preferito evitare le annotazioni che avrebbero potuto irritare l'Urss.

I tedeschi sono stati i più solleciti nel caldeggiare il documento. E l'interpretazione che si dà di questo loro zelo è che essi fossero animati di cancellare l'«umiliazione del D-Day». Si era detto nei giorni scorsi che il cancelliere Kohl aveva chiesto invano di partecipare alla celebrazione del 40° anniversario dello sbarco in Normandia. Il rifiuto sarebbe stato sentito come un'esclusione della Germania Federale dalla famiglia alleata, quattro decenni dopo la fine del nazismo. Con la «Carta di Londra», della qua-

le i tedeschi sono coautori, questo aspetto dovrebbe essere stato definitivamente cancellato.

Vecchie suscettibilità, screzi, sfumature, non proprio divergenze, turbano questo decimo vertice occidentale. Ronald Reagan lo cavalca con grande disinvoltura e gli europei si dimostrano molto comprensivi. Una vecchia regola, in questi appuntamenti, salge che si tenga conto delle preoccupazioni elettorali. Del resto più che vive anche tra i leaders del vecchio continente, alla vigilia delle consultazioni europee, considerate importanti test nazionali in tutte le capitali. Prima di venire a Londra, Reagan ha compiuto il gesto di Dublino, ha rassicurato gli alleati desiderosi di raggiungere un compromesso con l'Urss.

In risposta alla disponibilità americana, gli altri partecipanti al vertice non hanno troppo insistito nelle rituali accuse a Washington di finanziare il deficit americano con gli alti tassi d'interesse, o di aggravare con questi ultimi le disastrose condizioni dei Paesi indebitati. La questione non è stata trascurata. E' stata sollevata più volte nelle riunioni dei ministri finanziari ed anche in quelle dei capi di Stato e di Governo. L'italiano Goria non si è risparmiato. Craxi e Mitterrand hanno perorato la causa del Terzo Mondo, hanno esortato alla solidarietà.

Non c'è stato tuttavia un confronto. Gli europei non si sono presentati uniti su questo terreno. La signora Thatcher ha avuto sulla materia accenti reaganiani. Il presidente americano, senza fissare date, ha ribadito l'intenzione di ridurre l'esorbitante deficit americano, appena il Congresso gli consentirà di tagliare la spesa pubblica. Ma egli si è presentato come il leader della più grande potenza economica in ripresa, alla quale gli altri Paesi guardano con la speranza che serva da locomotiva. Reagan ha ricordato a Lancaster House che gli Stati Uniti hanno creato 8 milioni di posti di lavoro. E il giapponese Nakasone, a sua volta, ha potuto vantare quasi 4 milioni di nuovi occupati nel suo Paese.

Non altrettanto hanno potuto fare gli europei che, pur registrando miglioramenti economici, non possono che esibire statistiche desolanti sulla disoccupazione. Craxi ha parlato del tasso di crescita italiano superiore alla media europea, anche se il nostro Paese si è agganciato in ritardo alla ripresa. La disoccupazione, benché arginata, continua a pesare per la rigidità del mercato del lavoro, per la burocrazia e per le crisi delle grandi aziende rispetto al dinamismo di quelle medie e piccole.

Bernardo Valli

Tempo matto, sole al Nord e neve in Umbria

Nubifragio sulla Versilia Coniugi sepolti da frana

PIETRASANTA — Il tempo continua a essere matto, mentre al nord è tornato il sole, in Umbria, in Val Nerina, è caduta la neve. A memoria di uomo non si ricorda nevicate in giugno.

Temporali e nubifragi hanno provocato danni nel centro. Come è avvenuto in Versilia dove due coniugi sono stati travolti e uccisi da una frana. Una massa di terra e di sassi si è staccata dalla collina che sovrastava una casa colonica di Strettoia, frazione di Pietrasanta. Emilio e Dubilina Sacchelli, pensionati di 80 e 82 anni, erano impegnati a riparare i danni causati dalle piogge torrenziali quando la frana li ha sepolti.

Il nipote Ubaldo di 16 anni ha assistito alla sconvolgente scena senza poter intervenire. Ha raccontato il giovane: «*Il cumulo di terra e di sassi ha investito mia zia, trascinandola contro muri più a valle sotto gli occhi del marito*». Una seconda valanga di terra ha travolto Emilio Sacchelli prima che il pensionato potesse soccorrere la moglie. La massa di terriccio e di acqua l'ha trascinato nel torrente «Le Fredde».

Quando il giovane ha dato l'allarme, era ormai troppo tardi. I vigili del fuoco sono riusciti a recuperare solo il corpo della donna. La situazione, in tutto il Comune di Pietrasanta, è abbastanza grave. Ieri sera si è tenuto un vertice nella sede municipale per valutare l'opportunità di far evacuare alcune abitazioni.

Sono gravi i danni per le aziende agricole della zona. Gallline e conigli sono annegati nelle stalle di allevamento invase dall'acqua per lo straripamento di alcuni torrenti. La pioggia ha complicato anche la circolazione delle auto provocando alcuni incidenti stradali: nessuna vittima ma numerosi feriti. I vigili del fuoco di Viareggio hanno dovuto chiedere aiuto a quelli di Lucca.

r. s.

Nato il figlio di Carolina

MONACO — La principessa Carolina di Monaco ha dato alla luce ieri sera un maschietto nella clinica «Principessa Grace» del Principato di Monaco. Lo ha annunciato un portavoce di Palazzo Grimaldi, il quale ha precisato che madre e neonato «stanno bene».

Il bambino, che peserà tre chili alla nascita, verrà chiamato Andrea Alberto.

SGOMENTO NEI PARTITI, LUNGA ATTESA DI NOTIZIE RASSICURANTI ALLE BOTTEGHE OSCURE

Per Berlinguer risse sospese

La grave infermità del segretario comunista ha bloccato le polemiche nella maggioranza - Alleati e avversari disorientati per l'uscita di scena di un importante interlocutore - I leader di tutti i gruppi si sono recati nella sede del pci - Forlani: «E' l'uomo che ha operato il tentativo più serio di revisione»

ROMA — La crisi di governo sembrava alle porte. Se non subito, quanto meno dopo le elezioni del 17 giugno. Ancora ieri il socialdemocratico Longo accusava Spadolini di averla prevista per il 20. Ora, la grave infermità di Berlinguer è come se avesse lasciato col fiato sospeso il mondo politico. Se c'erano strategie in corso, si sono bloccate.

L'uscita dal campo di uno dei giocatori più importanti ha lasciato, almeno ieri, disorientati alleati e avversari. Il rapporto tra i partiti, che sino a mercoledì era andato degradando sulla china di polemiche sempre più aspre, sembra all'improvviso godere di un momento di tregua. «Già i discorsi sembrano avere riconquistato qualche parvenza di equilibrio» notava ieri sera il democristiano Donat-Cattin. Forse, più che di equilibrio, si dovrebbe parlare di disorientamento e di incertezza, anche se il dolore manifestato dagli avversari politici è parso in genere sincero.

Sono affluiti amici e nemici a Botteghe Oscure, o si sono fatti sentire per telefono per chiedere notizie di prima mano sulle condizioni di Berlinguer. Hanno voluto presentarsi di persona democristiani, socialisti, repubblicani, che sono poi i più importanti protagonisti dello scontro politico in atto. Di questa crisi che, secondo *l'Unità* di oggi, «*ha rotto vecchi equilibri ma ancora non ha delineato uno sbocco*». Arrivano, di buon'ora preceduti solo dal socialista Formica, i democristiani Piccoli, Rognoni e Mastella. Non dicono nulla. Sono forse tra i più sconcertati. Il loro partito, tra noti contrasti interni, ha appena deciso che per ora la crisi non s'ha da fare. Ma è comunque sul piede di guerra, nel confronti dell'alleato socialista. Come si comporterà ora il pci, mentre manca la guida di Berlinguer, è la domanda che probabilmente si pongono gli uomini di Piazza del Gesù tornando alla loro sede che dista appena cinquanta metri da quella del pci.

Parla per tutte lo scudo crociato, dalla lontana Trieste, il vicepresidente del Consiglio Forlani, per dire che «*dobbiamo adoperarci per evitare la crisi di governo, ma nello stesso tempo prepararci all'eventualità che prevalgano le spinte dissociative*».

E poi un riconoscimento per Berlinguer: «*Ci siamo confrontati sempre come avversari. Talvolta anche in modo aspro, ma riconosco che egli è l'uomo che nel pci ha operato il tentativo più serio di revisione e di collegamento con la realtà democratica dell'Europa occidentale. Al di là degli aspetti umani, questo fatto determina amarezza per tutti noi, anche sul piano politico*».

A Roma, le spinte dissociative le coglie anche il segretario repubblicano Spadolini, il quale quando scende dal secondo piano di Botteghe Oscure dopo aver parlato con i dirigenti del pci, incontrando i giornalisti lancia il suo messaggio preoccupato sulla situazione, con qualche implicita nota critica per il pci. Ricorda «*la tensione che Berlinguer ha sulla questione morale, che è sempre stata un punto di incontro con noi. E' evidente che tutto quello che sta avvenendo oggi in Italia deve aver profondamente turbato l'on. Berlinguer*».

E avrebbe detto di più in Senato, se non fosse stata sospesa la cerimonia della consegna della bandiera delle forze armate. Nel discorso, già dato alle stampe, avrebbe affermato che «*per battere l'eversione terroristica non bisogna uscire dai binari della democrazia, né accettare disonoranti patteggiamenti con i traditori della Repubblica*». Un attacco durissimo ai favorevoli alla trattativa con le Br durante il rapimento Moro e cioè ai socialisti.

Il pci fa finta di nulla e si occupa solo di Berlinguer. Da Londra, Craxi ha detto «*beata con le polemiche verso il pci, è avvenuto un fatto gravissimo che mi addolora*». E' l'annuncio di una tregua verso l'avversario impedito al combattimento?

Alla direzione del pci va il vicesegretario Martelli, e porta «*l'augurio più caldo che il compagno Berlinguer possa superare le attuali drammatiche circostanze*». Non nasconde «*le contese di questi anni e di questi mesi*» ma assicura che i socialisti tutti nella campagna elettorale «*sapranno cogliere l'opportunità per testimoniare la loro partecipazione e il loro fervido augurio*».

Alberto Rapisarda

«Nuova Cina» ha dato subito la notizia

PECHINO — L'agenzia «Nuova Cina» ha dato [illegible] con estrema tempestività del grave malore che ha colpito a Padova Enrico Berlinguer. Nella notizia, di una decina di righe, l'agenzia ha fornito diverse precisazioni sulle circostanze del drammatico ricovero di Berlinguer in ospedale e sull'urgente intervento chirurgico cui è stato sottoposto.

Anche Gramsci Luigi Longo e Togliatti colpiti da ictus

ROMA — Anche Gramsci, Togliatti e Luigi Longo furono colpiti da ictus cerebrale. Gramsci morì di ictus dopo una vita travagliatissima e per gli effetti del carcere fascista. Togliatti, per i postumi dell'attentato Pallante, alcuni anni dopo fu colpito da emorragia cerebrale e fu operato nell'Unione Sovietica.

Luigi Longo sopravvisse per un lungo periodo e nel '69 al congresso di Bologna cedette la carica di segretario ad Enrico Berlinguer che già di fatto come vice segretario dirigeva il partito.

Nel pci le prime decisioni in assenza del numero uno

Gli oratori che sostituiranno Berlinguer nei comizi saranno scelti con criteri territoriali - Messaggi e telefonate da tutto il mondo - Telegramma del Papa - Cernenko offre un'équipe medica

ROMA — Nella grande stanza che fu di Luigi Longo, l'ultima a sinistra nel corridoio del secondo piano, la scrivania di Enrico Berlinguer è ingombra di carte ordinate come la sera di lunedì, quando il segretario partì per il tour elettorale. Fuori, un mezzogiorno grigio e ventoso infreddolisce il gruppetto che misura la speranza sulle righe dell'ultimo bollettino medico diramato dall'«Ansa» e subito affisso nella teca esterna di Botteghe Oscure.

Come in una sparuta anticamera d'ospedale, nell'atrio del palazzo spartano, nelle sezioni, i militanti attendono ed esorcizzano la paura; increduli soprattutto. «*Sgomento, ansia, speranza per la vita di Berlinguer*», titola l'edizione straordinaria de «l'Unità», e l'immagine sfuocata cui la gente comunista fa fatica a credere. Berlinguer che lascia il palco dell'ultimo comizio. Sorretto a braccia.

La lunga notte di trepidazione ha diviso il vertice comunista tra Padova e Roma. Al capezzale di Berlinguer vanno di corsa, nelle prime ore di ieri, Pajetta, Bufalini, Zangheri, Pecchioli, Ingrao. E va anche Pertini. Giovedì, appena informato dalla prefettura, aveva telefonato a Padova; e ieri alle nove è partito, con un aereo dell'Aeronautica militare. A Padova anche la famiglia Berlinguer: Letizia, la moglie, e Giovanni, il fratello, arrivati con le prime luci dell'alba, in macchina; poi, in serco, i figli.

Restano a Roma Ingrao, Napolitano, Occhetto, Tortorella e Natta, tutti riuniti nella stanza di quest'ultimo per scrutare il futuro e ricevere amici, ex amici e nemici: gli dimenticano, per un attimo, aspri contenziosi, dissidi personali, antagonismi annosi. Arrivano tra i primi Piccoli, Rognoni, Mastella, Formica, la Jotti, Martelli e Signorile, che dice: «*In questi momenti il solido l'uomo e il politico*». Telefonano tanti altri, tutti, e telefonano anche ambasciatori di mezzo mondo, dalla Cina al Vietnam: il sovietico Lunkov va personalmente a Botteghe Oscure, offre un'équipe medica russa per seguire il decorso.

La salute di Berlinguer diventa un evento politico seguito con attenzione nelle grandi capitali, soprattutto ad Est: Cernenko, affermano le agenzie, ha chiesto al suo ambasciatore di tenerlo costantemente informato delle condizioni di uno dei padri dell'Eurocomunismo. Arrivano messaggi di augurio: da Arafat, dal movimento di liberazione angolano, dalla Germania orientale, da Malta. Il Papa incarica il vescovo di Padova, monsignor Filippo Franceschi, di esprimere alla famiglia Berlinguer «*l'interessamento del Santo Padre insieme con il ricordo e la preghiera di Sua Santità per l'infermo*». L'eco è enorme.

Eppure al segretario che dopo 12 anni esce di scena, al capo che conclude la sua stagione, la gente del pci non si rassegna. Al giornalista Renato Venditti, che sullo schermo di una tv comunista ricostruisce la figura politica di Berlinguer, telefonano in molti e protestano: perché questa commemorazione, non è mica morto. Ma il «dopo» sembra già cominciato, e i giornalisti che di liturgia di partito ha confinato tra i laminati e le plastiche della modernissima sala-stampa di Botteghe Oscure, domandano già ad Achille Occhetto: chi farà i comizi nell'agenda di Berlinguer? Ma la risposta non contiene alcun indizio sulla successione: gli oratori — dice Occhetto — saranno scelti secondo un criterio territoriale.

E la gente [illegible] Dopo una notte di telefonate, al mattino, davanti a Botteghe Oscure, solo qualche capannello. Alle [illegible] sera [illegible] in duecento ad attendere il terzo bollettino. Ecco le fotocopie.

«*Non è vero che è clinicamente morto come scrivono questi mascalzoni*», [illegible] una donna incipita agitando un giornale della sera.

Ma quella del popolo comunista resta, per il momento, una partecipazione quieta, priva all'apparenza di forti tensioni. Nella sezione Gramsci, davanti ad un Gramsci dai capelli increspati ed un Togliatti che sorride dall'alto del suo mito, Mario Samonà azzarda una tesi politica: «*Il pci in questi anni è cresciuto, non c'è più la figura del segretario-padre*». Nelle sezioni, dove radio e televisori resteranno accesi fino a tarda notte, la macchina elettorale non si ferma. A Ponte Milvio, la sezione di Berlinguer, ricordano la sua ultima visita per acquistare l'edizione de «L'Unità» a 5 mila lire. 18 dicembre scorso, e gli auguri inviati per il compleanno: 25 maggio, 62 anni.

Guido Rampoldi

I 13 bollettini dall'ospedale di Padova

PADOVA — Questi i bollettini emessi ieri dai medici (i professori Enrico Schergna, Salvatore Mingrino, Giampiero Giron e Simeone Rigotti) dell'ospedale di Padova nel quale è stato ricoverato Enrico Berlinguer.

ORE 1 — «Alle ore 23 del 7 giugno 1984 è stato ricoverato presso il complesso clinico ospedaliero di Padova l'on. Enrico Berlinguer che poco prima, alla fine di un comizio, era stato colto da improvviso malore. Gli accertamenti clinici e strumentali hanno documentato l'esistenza di uno spandimento emorragico per cui si è ritenuto opportuno procedere a intervento chirurgico».

ORE 10 — «L'on. Enrico Berlinguer è stato sottoposto ad intervento chirurgico di svuotamento di ematoma intracranico. Il decorso post operatorio è regolare per denunciando tuttora uno stato di importante sofferenza cerebrale con sostanziale stazionarietà del quadro clinico. La prognosi è riservata».

ORE 18,30 — «Il quadro clinico dell'on. Berlinguer non presenta sostanziali variazioni. Persiste lo stato di importante sofferenza cerebrale. Attività elettrica conservata, prognosi riservata».

La moglie Letizia arriva a Padova

Padova. Letizia Berlinguer al suo arrivo ieri mattina all'ospedale dove [illegible] (Telefoto Associated Press)

Il presidente del Consiglio subito informato al vertice dei Sette

«E' accaduto un fatto gravissimo» Craxi ha dato la notizia a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Basta con la polemica verso il pci. Sapete, è avvenuto un fatto gravissimo che mi addolora, una disgrazia, una terribile disgrazia: Enrico Berlinguer è stato colpito da un'emorragia cerebrale a Padova*». Con queste parole il presidente del Consiglio Craxi ha comunicato giovedì notte ai gruppetto di giornalisti, con i quali stava conversando nella hall del suo albergo sull'avvio del vertice dei Sette, la notizia dell'ictus cerebrale di cui era stato vittima poche ore prima Enrico Berlinguer a Padova.

Erano quasi le 22,30 di giovedì sera (ora londinese, corrispondente a mezzanotte e mezzo in Italia) quando Craxi è stato chiamato al telefono dal portavoce di Palazzo Chigi, Antonio Ghirelli, che aveva appena ricevuto nella sua camera una chiamata da Roma.

Il telefono aveva squillato anche nella camera del presidente del Consiglio, che però si era attardato nel bar del Dorchester a parlare con i giornalisti dell'inizio del summit, commentando la prima tornata delle conversazioni durante la «cena politica» che si era appena conclusa a Downing Street. Il primo annuncio proveniente da Roma era stato quindi riversato su Ghirelli, che aveva subito informato il presidente del Consiglio.

Immediatamente, nella hall dell'albergo londinese che ospita la delegazione italiana gli argomenti del vertice sono passati in secondo piano, sovverchiati dalla notizia riguardante il leader del pci. Mentre tre funzionari di Palazzo Chigi presenti a Londra si mettevano in contatto telefonico con la prefettura di Padova per raccogliere le ultime informazioni, Craxi si attardava ancora per qualche minuto con i giornalisti. Ma la sua attenzione era ormai rivolta altrove.

Visibilmente turbato, il presidente del Consiglio è stato ancora informato dai suoi collaboratori verso mezzanotte e mezzo (sempre ora di Londra) dell'intervento chirurgico di emergenza al quale era stato sottoposto Enrico Berlinguer. Chiedeva ancora notizie sull'operazione poi decideva di salire in camera per mettersi personalmente in contatto con la prefettura di Padova per avere le informazioni di prima mano.

I ministri Andreotti e Goria hanno appreso la notizia solo ieri mattina e si sono messi subito in comunicazione con Roma e con Padova per avere informazioni sullo stato di salute del segretario generale del pci.

Il collegamento permanente con Palazzo Chigi e con Padova è proseguito senza soste anche per tutta la giornata di ieri. Ghirelli ha informato i giornalisti che Craxi, prima di recarsi alla Lancaster House per l'apertura formale del vertice, aveva parlato in mattinata con Antonio Tatò, che lo aveva ragguagliato sull'esito dell'intervento chirurgico e sulle condizioni del leader comunista. «*Il grave avvenimento che ci ha raggiunto ieri sera* — ha concluso Ghirelli parlando a nome del presidente del Consiglio — *ha gettato un velo di mestizia sull'inizio del vertice*».

Del grave malore di cui è rimasto vittima Berlinguer sono stati informati ieri mattina anche gli altri statisti presenti a Londra, ma non vi sono state reazioni ufficiali. La notizia ha avuto però una eco particolare nella delegazione francese. Il presidente Mitterrand conosce personalmente Berlinguer da anni, lo ha incontrato a più riprese prima al Parlamento europeo di Strasburgo e poi all'Eliseo.

Infine, in una breve corrispondenza da Roma, il *Times* scrive stamane che «*Berlinguer è rispettato per la sua onestà e integrità personale, qualità che oggi non sono sempre evidenti fra gli uomini politici italiani*».

Paolo Patruno

A Bologna questa sera parlerà Zangheri

BOLOGNA — La manifestazione programmata dal pci per questa sera alle 21 in Piazza Maggiore a Bologna è confermata. Lo ha annunciato l'ufficio stampa della federazione comunista bolognese specificando che il comizio, in cui avrebbe dovuto parlare l'on. Enrico Berlinguer, sarà tenuto dall'on. Renato Zangheri, della segreteria nazionale ed ex sindaco

Forse tra questi il successore

Lama

Luciano Lama, segretario generale della Cgil, è nato a Gambettola (Forlì) il 14 ottobre 1921. Laureato in legge, è stato partigiano e socialista durante la Resistenza, per entrare, dopo la guerra, nel pci. Alla fine degli Anni 40, Di Vittorio lo chiama a Roma per farlo presto segretario confederale della Cgil. Nei duri Anni 50 è stato a capo della Fiom. Tornato alla segreteria della Cgil, e succedendo al vertice della confederazione a Novella nel 1970. Protagonista della vita sindacale italiana negli ultimi 15 anni, Lama è il principale ispiratore della «svolta»

Napolitano

Giorgio Napolitano, presidente dei deputati comunisti, «leader» dell'ala moderata e riformista, è nato a Napoli 59 anni fa. Dottore in legge, ha aderito al pci nel 1945, partecipando per molti anni all'elaborazione della politica meridionalista e alla direzione del movimento per la rinascita del Mezzogiorno. Ex segretario delle federazioni di Napoli e Caserta, membro della direzione e del Comitato centrale, non fa più parte, da quasi un anno, del massimo vertice del pci, la segreteria. Eletto deputato nel 1953, è presidente del gruppo parlamentare comunista.

Pecchioli

Ugo Pecchioli, torinese, 59 anni, pubblicista, capo della sezioni problemi dello Stato, è considerato con Reichlin uno dei dirigenti di maggior rilievo nella segreteria. Vicino a Berlinguer, simbolo della linea della fermezza, senatore, il «ministro degli interni» del pci, inviso all'ala riformista, partigiano nella Valle d'Aosta e nel Canavese col grado di capo di Stato maggiore della «Brigata Garibaldi», decorato al valor militare, segretario della Federazione di Torino e del Comitato regionale piemontese del pci fino al 1969, è in Parlamento da dodici anni.

Reichlin

Alfredo Reichlin, responsabile della sezione economica, è tra gli esponenti di maggior rilievo nella segreteria del partito comunista. Nato a Barletta (Bari) il 26 maggio 1925, ancora studente ha partecipato attivamente a Roma alla lotta antifascista e contro i tedeschi nelle file del Gap (Gruppi di azione partigiana). Giornalista, direttore per sei anni dell'«Unità», è stato eletto deputato per la prima volta nel 1958, dopo aver ricoperto a lungo l'incarico di segretario regionale in Puglia. Ex ingraiano, è attualmente considerato vicino alle posizioni di Berlinguer.

Zangheri

Renato Zangheri è nato a Rimini il 10 aprile 1925.

Professore universitario, egli è stato per vari anni sindaco di Bologna con grandi meriti.

Viene eletto deputato nel giugno del 1983 con quasi 180 mila voti di preferenza.

Membro della segreteria comunista e responsabile degli enti locali, a Montecitorio la parte della commissione Affari Costituzionali. Negli ultimi tempi ha fatto una rapida ascesa all'interno del partito divenendo uno dei collaboratori più stretti del segretario Enrico Berlinguer.

In corsa anche Lama

(Segue dalla 1ª pagina)

Comunista da sempre, grande amico personale di Berlinguer, oggi Lama è però visto nel pci come il leader che troppo spesso ha messo le esigenze del sindacato davanti a quelle del suo partito. Va però precisato che appena Berlinguer decise di insistere sulla «linea dura» contro il decreto, dalla «marcia su Roma» all'ostruzionismo in Parlamento, Lama, talvolta, è stato addirittura «qualche passo più avanti al segretario».

Questo non si può dire di un altro nome prestigioso, che circola per la successione, anche se con minori possibilità di Zangheri e Lama. E' quello di Giorgio Napolitano, capo dei deputati. Colto, sottile, ottimo conoscitore della lingua inglese, Napolitano viene però considerato da molti esponenti del pci su posizioni «troppo lontane» da quelle di Berlinguer, non per la vicenda del decreto ma per i rapporti con il psi. Da sempre Napolitano, a torto o a ragione, è visto come l'uomo del dialogo con i socialisti, come il leader che ha sempre cercato di evitare la guerra frontale a Craxi e al suo governo. Al pci molti scartano seccamente quasi ipso. Altri ritengono l'ipotesi suggestiva e interessante». Con Napolitano segretario certamente cambierebbero molte cose a sinistra, ed in particolare nei rapporti con il psi.

Nella segreteria ci sono poi altri due nomi importanti e prestigiosi, con tutte le carte in regola per aspirare, quando sarà il momento, alla successione a Berlinguer. Il primo è quello di Alfredo Reichlin, capo della sezione economica e molto vicino a Berlinguer, sia pure come Zangheri «senza appiattimenti». L'altro è il senatore Ugo Pecchioli, super-berlingueriano, ex partigiano, molto amato dalla sterminata base comunista.

Alle «Botteghe Oscure» nessuno si è posto ancora problemi di successione, di «interregno» o di direzione collegiale. «*Il problema fondamentale rimane quello della salute del segretario*» ha dichiarato ieri Achille Occhetto, che a 48 anni è il più giovane membro della segreteria (è responsabile del settore stampa e propaganda). A una domanda su possibili problemi di successione, Occhetto ha risposto che «*il partito è abituato a svolgere un lavoro collegiale, attraverso il funzionamento degli organi di direzione. Quindi da questo punto di vista non abbiamo problemi. Il nostro lavoro si svolge collegialmente e attraverso le norme statutarie*».

Tali norme prevedono che in qualsiasi momento, se verrà ritenuto opportuno, i leader della segreteria possano chiedere alla direzione di convocare il «comitato centrale», cioè l'organo del partito che elegge da sempre il segretario.

Per ora, non è prevista alcuna convocazione. Formalmente il massimo uno del pci è oggi Alessandro Natta, 80 anni, berlingueriano di stretta osservanza. All'ultimo congresso di Milano, l'anno scorso, Natta lasciò la segreteria (l'organo più importante del partito) per assumere la presidenza della commissione centrale di controllo, un organismo allora quasi esclusivamente burocratico che Natta, a poco a poco, ha rivalutato politicamente con un lavoro costante e intelligente. Come presidente della commissione, Natta ha tra l'altro partecipato a quasi tutte le riunioni della segreteria, al contrario dei suoi predecessori.

Luca Giurato

Marchais scrive «Una dura prova che ci colpisce»

PARIGI — Il segretario generale del pcf Georges Marchais ha inviato al pci il seguente messaggio: «*Ho appreso con una grande inquietudine del grave malore che ha colpito il nostro caro Enrico. L'emozione è profonda fra tutti i dirigenti del nostro partito, tutti i comunisti, i lavoratori francesi e italiani del nostro Paese. Tutta la nostra solidarietà e la nostra amicizia, a voi e alla famiglia di Enrico, in questa dura prova che ci colpisce dolorosamente*».

MADRID — Dolores Ibarruri, la «pasionaria» del pce, ha trasmesso al partito comunista italiano un messaggio

Era imminente un viaggio di Berlinguer a Mosca

La Tass in sette righe da Roma «Un bollettino medico dice...»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La Tass ha dato ieri pomeriggio una prima breve notizia sulle gravi condizioni di Enrico Berlinguer. Dalle sette righe dell'agenzia ufficiale, nulla emerge che possa avere il sapore del commento: se non la pubblicazione stessa, valutata in ambienti diplomatici come modesto ma significativo gesto d'interessamento per la salute del segretario del pci. Più indicativa sarà tuttavia, a questo riguardo, la collocazione che la breve notizia potrà avere sui quotidiani sovietici di oggi.

«*Un bollettino medico ufficiale* — dice la notizia Tass, datata da Roma — *è stato diramato qui sulle condizioni di salute di Enrico Berlinguer, segretario generale del partito comunista italiano. Il bollettino riferisce che Berlinguer è stato sottoposto a intervento neurochirurgico in seguito a una massiccia emorragia cerebrale. L'emorragia, come riferisce il comunicato, si è verificata mentre Berlinguer parlava a un comizio nella città di Padova, la sera del 7 giugno*».

Tutto qui, per ora, dagli oculati mass-media sovietici. Non è momento, per l'Urss, di ricordare i passati contrasti con il leader del pci. Né — i rapporti interpartitici non ricevono mai quel tipo di pubblicità anticipata — si fa alcun riferimento all'imminente visita che Berlinguer aveva in programma a Mosca (ufficiosamente si parlava delle prossime tre settimane). Il leader del pci era stato a Mosca l'ultima volta nel febbraio scorso, per i funerali di Andropov: non incontrò Cernenko, e si spiegò che i colloqui tra pci e pcus avrebbero richiesto un esame più approfondito di quanto il nuovo leader sovietico, impegnato in un blitz di colloqui con i governanti stranieri convenuti a Mosca, avrebbe potuto assicurare in quell'occasione.

Berlinguer promise allora che sarebbe tornato, e la data stava avvicinandosi. Ed entrambi, tenuti concreti della visita, d'altra parte, già avevano discusso Chiaromonte e Cervetti quando vennero a Mosca in missione esplorativa nel dicembre scorso: fu la malattia di Andropov, allora, a far rinviare l'incontro fra i capi di partito. Gli ultimi colloqui ufficiali di Berlinguer in Urss, quindi, risalgono all'estate 1979: nel corso di un breve periodo di riposo in Crimea, egli incontrò Breznev.

Dopo la polemica per il comunicato congiunto ai quei colloqui, Berlinguer non ritenne di dover tornare a Mosca: per il 26° congresso del pcus (febbraio 1981), quindi nel pieno della vicenda polacca) venne infatti Pajetta, cui non fu consentito d'intervenire al palazzo dei congressi bensì nella sala delle colonne. L'imminente visita di Berlinguer, dopo anni di rapporti sovente difficili e una polemica pubblica (*Unità* e *Pravda*) a tratti durissima, avrebbe potuto segnare la ripresa di un dialogo, sia pure da posizioni diverse. Poteva rivelarsi, insomma, un momento importante nei rapporti fra i due partiti: di qui, forse, l'attenzione dedicata dalla Tass alle condizioni di Berlinguer, la rottura di un silenzio quasi di prammatica (a Mosca) in casi del genere.

Fabio Galvano

Votato il decreto

(Segue dalla 1ª pagina)

primo, analogo decreto del 14 febbraio, era caduto a causa dell'ostruzionismo. Ostruzionismo non ce n'è stato più, ma ieri per le due votazioni di fiducia l'opposizione di sinistra è salita dall'aula. E' una novità anche questa da parte dei comunisti, così come lo è l'intenzione di proporre un referendum abrogativo.

Gerardo Chiaromonte, capogruppo pci, aveva sostenuto che questo «*atto grave e insolito*» di abbandonare l'aula era giustificato di fronte a un voto di fiducia che non era fiducia. «*In chi e in che cosa* — ha detto il senatore comunista — *la maggioranza esprimerà oggi la sua fiducia? I democristiani esprimeranno fiducia in un presidente del Consiglio che il segretario de Ciriaco De Mita ha giudicato indifendibile; i repubblicani esprimeranno fiducia negli amici di quelli che hanno insultato il loro segretario Giovanni Spadolini, e i socialisti in una combinazione di governo con quel partito che il presidente del loro deputati, Nino Formica, ha giudicato nel modo che sapete*».

L'uscita dall'aula dei comunisti è invece «*un atto di disprezzo per il Parlamento*» secondo il socialista Gino Scevarolli; un «*gesto censurabile e platealo*» per il liberale Giovanni Malagodi; «*qualcosa di mai raggiunto prima in nessun'altra democrazia*» per il capogruppo dc Antonio Bisaglia. Il pci aveva calcolato le sue mosse in qualche giorno, ma le ha compiute nello stato d'animo commosso e disorientato in cui si trova dopo ciò che è successo ad Enrico Berlinguer.

La maggioranza ha cercato di ritrovarsi unita nella soddisfazione perché il decreto, alla fine, è stato approvato. Ma alla soddisfazione i socialisti, come il ministro del Lavoro Gianni De Michelis e il responsabile economico Enrico Manca, aggiungono che bisogna realizzare il resto della manovra economica del governo. I democristiani, invece, pongono alcuni limiti. Bisaglia pesava le sue parole quando ha detto che la dc voterà la fiducia per due motivi: «*Il valore positivo del decreto*» e «*la volontà politica di dare respiro all'alleanza pentapartito*»; non il governo Craxi in sé, dunque. Fra dissidi tenuti a freno e timori per il futuro, l'aria del Senato si è fatta ancora più confusa e pesante.

Si aggiungerà alle altre scadenze un referendum l'anno prossimo contro il taglio alla scala mobile? Raccogliere le firme prescritte, per il pci, sarebbe uno scherzo. Chiaromonte ha presentato l'iniziativa con qualche cautela: il partito comunista «promuoverà» il referendum «*in attesa che siano raggiunti nuovi auspicabili accordi, qualora nuove leggi migliorative sull'argomento*». Secondo la legge, la raccolta delle firme non può avvenire prima dell'anno prossimo.

Stefano Lepri

L'UOMO DELLO STRAPPO DA MOSCA, DEL COMPROMESSO STORICO, DELLA SOLIDARIETA' NAZIONALE

Un leader ardente e ascetico

Nel pci era entrato a 21 anni, nel 1943 - Una carriera rapidissima - Nel 1972 fu eletto segretario del partito, dopo il discorso in cui lanciava il programma di collaborazione fra tutte le grandi forze popolari, comunista, socialista e cattolica - Aristocratico di nascita, si era circondato di signorile riserbo

Una primavera davvero perturbata, sull'orizzonte politico e sociale, quella che si annunciò in Italia nel marzo del 1972. Il Parlamento è stato sciolto un anno prima della scadenza naturale: è il primo di una serie interminabile di scioglimenti anticipati e il paese si prepara, svogliato e inquieto, al voto del 7 maggio. A Milano gruppuscoli e polizia si fronteggiano nelle strade, è un susseguirsi di scontri rabbiosi, spesso cruenti. Nei campi di Segrate, sotto un traliccio dell'alta tensione, qualcuno trova il corpo maciullato di Feltrinelli.

Proprio a Milano si celebra, quei cupi giorni di marzo, il tredicesimo congresso del partito comunista italiano. Consueta la scena congressuale: il Palalido inondato di bandiere rosse, i 1043 delegati che cantano l'Internazionale e applaudono, in piedi, al vecchio segretario Luigi Longo. Consueta la scena ma non altrettanto consueti le parole della relazione che apre i lavori, della replica che li conclude. Sono le parole che il vicesegretario, Enrico Berlinguer, pronuncia pacato, imperturbabile, con quel suo spiccato accento sardo.

E' tale, dice Berlinguer, «la grandiosità dei problemi da risolvere», che «l'unità della sinistra è una condizione necessaria ma non sufficiente»; ciò che serve è «una prospettiva nuova: la collaborazione fra le grandi correnti popolari: comunista, socialista e cattolica». Da quel congresso Berlinguer esce segretario generale.

Enigmatico

Si dirà poi che si è trattato di una scelta obbligata, per il fatto che fra le due anime del pci, l'anima operaista impersonata da Ingrao e l'anima interclassista di Amendola, il congresso non ha saputo scegliere. Così ha affidato la guida del partito a quel sardo enigmatico di cinquant'anni, che tre anni prima il congresso di Bologna ha chiamato alla vicesegreteria, e che i giornali hanno ormai irrevocabilmente battezzato il delfino di Longo. In realtà la guida del partito, prima del congresso di Milano, il delfino l'ha già saldamente in mano.

L'uomo che inventerà il compromesso storico e l'eurocomunismo, il segretario che porterà il partito ai trionfi del '75, del '76, e alle successive delusioni, è piuttosto atipico come compagno e come dirigente. Come compagno, perché di nascita nemmeno borghese, addirittura aristocratica. Come dirigente per via di quella sua carriera così rapida da stroncare a Palietta, il caustico Palietta, la celebre battuta: «Berlinguer s'iscrisse giovanissimo alla direzione del pci».

Alla direzione comunista, in effetti, approdò nel '68, quando di anni ne ha ventisei. E' comunista da quando è maggiorenne. Si è infatti iscritto nel '43, lui che è nato a Sassari, il 25 maggio del '22. Sono ancora tempi duri per un militante comunista, e Berlinguer, che già dirige a Sassari la sezione giovanile, si fa quattro mesi di carcere dopo aver partecipato a una manifestazione antifascista. Ormai la passione politica lo ha afferrato, lui apparentemente così apatico, e nonostante gli appelli del padre Mario, avvocato e futuro senatore socialista, Enrico non riprende più gli studi di giurisprudenza interrotti al momento dell'arresto.

Lascia perdere l'università, ma non certo lo studio: Berlinguer è un divoratore instancabile di carta stampata. Pochi romanzi, molta ideologia. Il suo, ricorda Vittorio Gorresio in un ritratto biografico, è «lo studio fatto di tirocinio paziente, di insofferenza, di noia, di sacrifici inauditi». E in questo Gorresio lo accosta a un altro sardo che ha fatto la storia del partito comunista, Antonio Gramsci. Nel '45, il giovane Isolano approda sul continente, incaricato di partito a Milano prima, poi a Roma. Si fa rapidamente strada, come organizzatore efficiente e gran lavoratore, nell'organizzazione dei giovani comunisti, che allora si chiama Fronte della gioventù.

Per sette anni, fra il '49 e il '56, Berlinguer è segretario della Federazione giovanile comunista italiana. Nel '60 Togliatti lo chiama a occuparsi del settore organizzazione: un settore chiave nel partito, un settore che finora hanno guidato uomini come Secchia, come Amendola. Nel '63 Berlinguer viene eletto deputato e da allora sarà regolarmente riconfermato a ogni scadenza elettorale, e altrettanto regolarmente farà parte, a Montecitorio, della commissione Affari esteri.

Ormai i tempi sono maturi per le più alte cariche nel partito: vicesegretario dal '69, segretario dal '72. E' ormai personaggio popolare. In un paese abituato a associare la simpatia alle più chiassose esuberanze, colpiscono il suo stile, la sua misura, e alla fine fanno simpatia. Berlinguer trasmette dagli schermi televisivi un'immagine di serietà, di pulizia. Gli psicologi trovano che la sua figura gracile stimola l'istinto protettivo femminile, mentre gli uomini ammirano la sua tranquilla sicurezza di sé.

Certo è inconsueto, come uomo politico italiano. Quel suo ritegno così «insulare», quel suo insistere sulle virtù dello studio, del lavoro, dell'austerità come costume di vita. Quel suo fare pacato anche nella ricorrente durezza della polemica. Si spazientisce soltanto quando si cerca di invadere la sfera del suo privato, di cui è gelosissimo.

Enrico ha sposato Letizia, una compagna di scuola di sua cugina. L'ha sposata in chiesa, perché Letizia è assiduamente cattolica e lui si è dovuto impegnare a non ostacolare l'educazione religiosa dei figli. I figli sono quattro, la famiglia vive a Roma in un sobrio appartamento di proprietà del partito: ma sulla sua vita familiare, sulle mansarde in barca al largo della sua Sardegna, Berlinguer ha sempre tenuto la bocca cucita.

A un giornalista tedesco che l'intervistando gli chiede quanti anni abbia, risponde invitandolo a documentarsi presso l'ufficio stampa.

Questo l'uomo che, meditando attorno alla tragedia cilena, invoca il compromesso storico. L'uomo che porta il partito comunista, a metà degli Anni Settanta, a un filo dal sensazionale sorpasso della democrazia cristiana. I sociologi piegano il suo nome a un neologismo: è nata, infatti, la «berlinguerite» che nel '75, nel '76, la borghesia berlingueriana. Il partito di Togliatti e di Longo è uscito dal vecchio orto classista, e parla attenzione al ceto medio, ai «ceti nuovi emergenti», i quadri, gli intellettuali.

L'eurocomunismo è una parola che non ha inventato Berlinguer, anzi lui è solito precisare con un sorriso. Ma gli viene indissolubilmente associato. Se non altro perché è stato lui, Berlinguer, che un giorno è andato a Mosca, e con la stessa mesta naturalezza con cui in Italia invoca le più ampie alleanze ha parlato, a un'esterrefatta platea congressuale riunita entro le mura del Cremlino, nientemeno che di pluralismo. La presa di distanza da Mosca è stata cauta ma progressiva, nonostante le resistenze della vecchia base all'inevitabile abbandono del mito.

Poi seguono, all'onda alta di sette anni fa, i bruschi ridimensionamenti, le amarezze. Mentre l'Italia è scossa da nuove convulsioni. Così come la tragedia cilena di Allende aveva favorito l'elaborazione di un'idea, il compromesso storico, la tragedia italiana di Moro favorirà l'avvio di una politica, la solidarietà nazionale. Il partito comunista nella maggioranza, a sostegno di un governo guidato da Andreotti. Siamo dunque alla collaborazione fra le forze popolari che Enrico Berlinguer, pochi giorni prima di essere nominato segretario, aveva invocato dodici anni fa dalla tribuna del congresso di Milano? Soltanto sulla carta. Lo spirito è infatti tutt'altra cosa. E il seguito come è andata a finire, fra constatazioni di fallimento e scambi di accuse fra i vassalli dell'emergenza.

Così il taciturno dirigente torna alla polemica dura. Contro la democrazia cristiana, contro il partito socialista, entrambi incapaci, dice, di «superare le proprie contraddizioni». Polemica dura fino all'altra sera, una sera di giugno fredda e piovosa, in una piazza di Padova, dove Berlinguer parla di «maggioranza squassata» di «un governo che «dei cittadini se n'infischia», della «democrazia impossibile» senza i comunisti. Polemica dura, fino a quel velo nero che cala, improvviso, davanti agli occhi del segretario.

Alfredo Venturi

Eurocomunista incompiuto

(Pur fra contrasti e scomuniche, non è giunto alla rottura col Cremlino)

Uno dei misteri più assillanti per i capi del Cremlino è stato nell'ultimo decennio paradossalmente il segretario di un partito comunista: l'unico Berlinguer. A Mosca non riuscivano a decifrarlo. E' un antisovietico? E' un titoista? Raccolsi in un'occasione, a Madrid, la domanda perplessa di Afanasiev, direttore della *Pravda*: «*Ma devo pensa di approdare un giusto un carosello nitrico*». Le stesse incertezze tormentavano anche gli occidentali, mentre stavano misurando di quanti centimetri si fosse spostato all'Est o all'Ovest. Neanche lo facesse apposta, Berlinguer, compiuto il passo in un senso, lo ritoccava poi nell'altro. Eppure, non si può dire che la sua condotta internazionale e antisovietica nell'arco di un decennio, non sia stata lineare. Il punto di partenza e il punto d'arrivo forse si rispecchiano meglio di tutto in un aspetto protocollare: al primo congresso berlingueriano del pci Mosca era rappresentata dal numero due del Politburo Kirilenko, sostituito di lì a poco, all'ultimo invece mandò Afanasiev, uomo fuori delle graduatorie.

Il travaglio, parola usata da Togliatti e tanto cara a Berlinguer, non ha segnato una nuova epoca nella storia comunista, ma un'epoca sì: l'ha chiusa quella del comunismo monolitico. Fra strappi e ricuciture Berlinguer ha colto di sorpassallo i sovietici la prima volta nel lontano '69 quando alla conferenza dei capipartito si era rifiutato di votare un capitolo della dichiarazione comune. Riguardava appunto l'unicità strategica del movimento. Venne poi la Conferenza di Berlino, preparata per lunghi anni anche a causa delle resistenze del pci, nella quale Berlinguer apparve, insieme con Tito, il contropolo nei confronti di Breznev e dei capi orientali.

«In due riuscirono a far abolire gli impegni disciplinari e ideologici del mitico internazionalismo proletario. Berlinguer provocò poi le ire del Cremlino invitando i cinesi a Roma e andando egli stesso a Pechino e facendo coincidere ogni viaggio a Mosca con sosta a Belgrado. L'incontro trilaterale eurocomunista di Madrid fu la massima sfida. La tragedia polacca gli portò alla fine una specie di anatema. O per dire meglio: fu Berlinguer che lanciò in quell'occasione una specie di scomunica verso Mosca. Mise in dubbio il carattere socialista delle sue aspirazioni e proclamò «*esaurite le spinte rivoluzionarie dell'Ottobre*».

Eppure gli strappi e le scomuniche non hanno portato a una rottura vera e propria fra Berlinguer e Mosca. E' vero che il pc italiano non ha ambasciatori da revocare, rapporti diplomatici da troncare. Ha, tuttavia, un cordone ombelicale da recidere. Riguarda l'ideologia e la strategia globale del movimento comunista. Su questo terreno si sono registrati curiosamente i maggiori tentennamenti di Berlinguer. Anche le sue debolezze, soprattutto quelle attribuitegli dagli altri. Infatti, un certo declino della *leadership* berlingueriana coincide proprio con il momento culminante del suo scontro con Mosca. Non erano in pochi, nel partito e fuori del partito, a intravedere in quel contrasto il lato debole della sua posizione. Chi lo accusava di seguire il Cremlino incominciava per paradosso a considerarlo debole una volta rimasto senza quel potente terroterra. Chi lo accusava di aver inseguito una dottrina senza dubbi riscontrava ora attorno a lui troppe incertezze: osservavano che non disponeva più di un partito compatto e che era rimasto senza un'ideologia, per certi versi anche senza una politica. Fra l'Est e l'Ovest in campo internazionale, fra compromesso e alternativa in campo italiano.

Una volta conversai a lungo con Berlinguer: tema, appunto, l'eurocomunismo incompiuto. Era come lacerato da due tipi di preoccupazioni. La prima, fra politica e ideologica, riguardava le nuove forze in campo. Aveva colto l'apparizione di nuove classi sociali in conseguenza della rivoluzione tecnologica. Aveva colto pure che non si trattava della semplice riproduzione della solita classe intermedia, in quanto questa nuova si presentava come propulsore del progresso moderno. Allo stesso tempo tuttavia coglieva il rischio di larghi strati di emarginazione in conseguenza del capovolgimento produttivo. Diventare il partito della nuova classe o il partito degli emarginati? La sintesi appariva precaria, mentre le scelte radicali comportavano il pericolo di spaccare la base del pci: in campo internazionale la prima opzione implicava la rottura con Mosca e la seconda riportava gli sguardi e le speranze verso la patria protettrice dei diseredati.

L'altra preoccupazione che fece imboccare a Berlinguer una strada a serpentina stava, a quanto mi parve, nello stesso pci. Decisamente, era persuaso dal sentore che il partito non lo seguisse sulla «terza via» con debita prontezza e comprensione.

Dal vertice

Difficile sapere se quelli che consideravano l'eurocomunismo come un semplice espediente tattico stessero in maggior numero nel pci o fuori del partito. Ad ogni modo, il segretario generale si è sospettato molto più critico verso Mosca di quanto risultasse critica la base tradizionale del suo stesso partito. La spinta all'eurocomunismo veniva più dal vertice che non dalle cellule del pci. La dialettica italiana e europea spingeva quindi Berlinguer alla rottura con Mosca, il partito invece lo induceva a stemperare di volta in volta il confronto.

L'obiettivo di Berlinguer era quello di rivalutare Marx in chiave, appunto, eurocomunista, scartando la sua elaborazione leninista e tentando una sua nuova interpretazione: restituire Marx all'Occidente riscattandolo dalla violenza orientale. Non era un'impresa da poco. Il marxismo rimane più conosciuto per le sue *degenerazioni* che non per i suoi innesti nelle realtà moderne. Un altro problema poi stava nel fatto che un partito comunista anche in Occidente, strappando l'autonomia nei confronti di Mosca, stenta a darsi negli effetti interni una fisionomia democratica alla occidentale. Fra Lenin e Kautsky c'è da chiedersi se esiste in generale uno spazio sufficiente per far passare Berlinguer alla storia come negatore, nella stessa misura, del bolscevismo e della socialdemocrazia. O se non è piuttosto destinato a rimanere il personaggio emblematico dell'eurocomunismo incompiuto.

Franz Barbieri

Davanti ai grandi capi sovietici

Mosca, novembre 1977. Nel 60° anniversario della Rivoluzione, Enrico Berlinguer parla davanti ai maggiori esponenti del comunismo internazionale; alle sue spalle sono riconoscibili i sovietici Suslov, a sinistra, e Breznev (Foto Ciraria Neri)

ALLA SEDE DEL PCI TRA I DIRIGENTI SMARRITI E SGOMENTI

Ore d'ansia alle Botteghe Oscure

Nella notte della prima notizia, dolore, riunioni ansiose, pensieri nascosti, attese al telefono, caffè e acqua minerale - Ingrao solo, Chiaromonte pallidissimo, Pecchioli sull'aereo militare - Sul gran palazzo, una sensazione di fine

ROMA — *Alle Botteghe Oscure, sede nazionale del partito comunista, nelle ore buie fra le undici e mezzo di sera e l'alba, fra giovedì 7 e venerdì 8 giugno. E' la notte in cui finisce il tempo politico di Berlinguer, e questo tutti lo sentono, lo patiscono: sanno che comunque si chiude un ciclo durato anche più dei dodici anni della segreteria, condensato in quell'uomo antico, testardo e laconico, freddo e ardente, con l'aspetto d'un ragazzo sessantenne. E' una notte d'incertezza, di nera notizia sospesa, di sgomento, di smarrimento profondo.*

Alle tre del mattino il dirigente Achille Occhetto ha la faccia disfatta, le occhiaie scavate, e parla piano. Dice quello che continuerà poi a ripetere: «Siamo abituati a lavorare tutti insieme, vorrà dire che accentueremo la collegialità, gli impegni elettorali verranno rispettati, per ora non ci poniamo altro problema che il condizionale di Berlinguer...».

Alle tre del mattino Pietro Ingrao se ne va solo come sempre, e in silenzio, con la scoppoletta in testa; Gerardo Chiaromonte è pallidissimo e strangolato dall'ansia; Armando Cossutta ragiona pacatamente: «Certo non esiste nel nostro partito una prassi consolidata in caso di indisponibilità del segretario. Quando Togliatti venne ferito nell'attentato di Pallante c'erano due vicesegretari pronti a sostituirlo, Longo e Secchia, ma adesso...».

Alla parete, l'enorme manifesto rappresentante un'esplosione atomica paurosa e radiosa, marrone e d'oro, avverte: «Non aspettiamo il giorno dopo».

Improvvisamente, imprevedibilmente e dolorosamente decapitata a dieci giorni dalle elezioni, la leadership comunista riunita nella notte non offre l'immagine d'un summit di strateghi che elaborano con rapidità piani di emergenza, e neppure quella d'una famiglia ferita nell'affetto. Pochi oltre Ugo Pecchioli hanno con il segretario rapporti personalmente affettuosi: non li favoriscono i conflitti politici interni, il temperamento così poco latino di Berlinguer, la sua personalità molto rispettabile e poco carismatica. La sua figura non paterna ma di capo-fratello che è il più importante non per investitura, per età o per rilevanza storica, ma soltanto perché è più bravo.

Nella notte d'attesa, i leaders comunisti stanno riuniti al secondo piano del palazzo nella stanza di Pecchioli, dove è il telefono da cui arrivano le notizie da Padova: e non hanno cose fare, come capita sempre nelle disgrazie.

Pecchioli parte con un aereo militare, gli altri aspettano notizie. Tra un bollettino medico e l'altro si spostano nei propri uffici, camminano su e giù per i corridoi, fumano troppo, cercano di leggere le prime edizioni dei giornali, telefonano a casa, bevono caffè e acqua minerale.

Sentimento e decenza impediscono di parlare del futuro e del passato, di immaginare nuovi uomini o di rievocare aneddoti e virtù. I pensieri restano nascosti, i discorsi sono quelli ansiosi, reticenti e ripetitivi dei momenti sospesi: forse il primo a sapere è stato Francesco Cossiga, cugino di Berlinguer, avvertito dal prefetto di Padova; che strano, Giorgio Amendola morì poco prima delle altre elezioni europee; che strano, anche Togliatti e Longo furono colpiti al cervello, tanti di sono salvati da attacchi simili, il almeno due ho saputo negli ultimi sei mesi; io ero a casa, ho sentito alla televisione; mi hanno telefonato, sono venuto subito, speriamo, speriamo...

L'atmosfera è quella di tante altre veglie drammatiche già vissute, di notte o di giorno, dagli stessi uomini, nelle stesse stanze, nello stesso palazzo, tra gli stessi mobili pesanti e semplici quando Togliatti morì a Yalta, e c'era il problema del Memoriale; quella volta che i carri armati sovietici entrarono a Praga e bisognava elaborare un comunicato critico ma equilibrato e non tutti erano d'accordo; le lunghe, infinite ore inerziate aspettando risultati elettorali incerti e decisivi...

La storia del partito è adesso a una nuova svolta, e tutti lo sanno. Esce dalla vita politica quel segretario intimorito dalla folla e restio al contatto fisico con gli estranei, pronto appena possibile ad evitare pure di stringere la mano, quel leader capace di accogliere con un sorriso di gratitudine ma anche di disagio il gran grido scandito dalle piazze, En-ri-co, En-ri-co; quel teorico della moralità in politica, quel pragmatico della contraddittorietà delle politiche.

Una sensazione di fine grava sul gran palazzo delle Botteghe Oscure. Nell'atrio, a una che telefona chiedendo «E' vero che a Berlinguer gli è preso un colpo?», il centralinista risponde gridando: «Ma come parla? Ma così si dice, ma come si permette parole così?», e quasi piange. Alle tre del mattino, finita a Padova l'operazione, una alla volta i capi comunisti se ne vanno, l'asfalto lustro riflette nella notte la brutta estate romana, è ricominciato a piovere.

Lietta Tornabuoni

Roma, 1976. Berlinguer, a sinistra, mentre conversa con i democristiani Zaccagnini e Moro (Telefoto Ap)

DA QUALCHE ORA STAVA POCO BENE, MA AVEVA REAGITO

«Sono solo un po' stanco»

Nei due giorni precedenti, Berlinguer aveva tenuto comizi a Napoli e Genova - «A Padova molti hanno voluto incontrarlo» - Il malore mentre parlava dal palco - Ma ha voluto finire

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Enrico Berlinguer aveva manifestato un malessere, una specie di intorpidimento, fin dalle prime ore del pomeriggio di giovedì. «Sono soltanto un po' stanco, niente di speciale», diceva ai compagni che lo attorniavano nell'atrio dell'hotel Plaza. E c'era da credergli: negli ultimi tre giorni aveva avuto un calendario fitto d'impegni, un comizio a Napoli, uno a Genova, quindi il trasferimento a Padova, in vista di un altro comizio da tenere il giorno dopo a Bologna. Militanti e simpatizzanti comunisti aspettavano da dieci anni che Berlinguer tornasse a Padova, ossia da quando vi era venuto l'ultima volta per un'affollatissima manifestazione in favore del divorzio.

«E' fatale che in molte città da dove Enrico manca da tempo ci siano decine e decine di persone che vogliono parlargli, delegazioni che chiedono di essere ricevute. Anche qui, giovedì, prima del comizio è successa la stessa cosa», ricorda Antonio Tato, abituale accompagnatore del segretario comunista.

Berlinguer nella stanza 410 del «Plaza» aveva occupato parte della mattinata e del primo pomeriggio ricevendo telefonate da collaboratori romani, scrivendo gli appunti per i suoi discorsi della sera a Padova e dell'indomani a Bologna. Aveva anche in programma una visita alla fabbrica Magrini-Galileo di Battaglia Terme, dove un'aspra vertenza sindacale si trascina da mesi. «Non me la sentirei di andarci — aveva confidato Berlinguer —: preferirei che una delegazione di lavoratori venisse qui a Padova, magari a trovarmi in albergo».

Così era avvenuto. Una quarantina di operai della Galileo era stata invitata al «Plaza». In un salone dell'albergo, Berlinguer aveva parlato con loro per quasi un'ora, in un'atmosfera dapprima calorosa, fra abbracci e applausi, poi molto tesa durante l'analisi della situazione aggrovigliata della fabbrica.

«Alla fine Enrico appariva un po' frastornato», ricorda Flavio Zanonato, segretario provinciale del pci. «Ho chiesto a me e a Tato di accompagnarlo in una passeggiata verso il centro, per rinfrancarsi».

Berlinguer ha passeggiato per le vie di Padova fino alle 18,30. Al rientro in albergo sembrava stare meglio: «Ora va bene, mi sento di nuovo in forma. Faccio un leggero spuntino, non voglio appesantirmi visto che dopo il comizio è fissata una cena con i compagni».

Ad ascoltarlo in piazza delle Erbe intorno alle 21 c'erano circa 5000 persone. E' stato un comizio veemente, infuocato, forse più appassionato del solito, almeno nello stile.

Verso la fine, pochi minuti prima di sentirsi male, Berlinguer stava parlando delle ultimissime vicende parlamentari. Diceva: «*Il governo ha posto la fiducia al Senato sul decreto che taglia la scala mobile. E' un decreto odioso dal punto di vista della giustizia sociale... La de dichiara che la fiducia che voterà è un fatto puramente tecnico. Dunque si pone un interrogativo: a chi chiede la fiducia Craxi. La chiede a una maggioranza inconsueta, divisa su tutto, tranne che sul famigerato decreto... Poi, già nei prossimi giorni, si saprà se la crisi si aprirà subito o dopo il 17 giugno. Meschini calcoli di parte, contegni di ragioneria partitica. La verità è quella che tutti possono vedere: i partiti di governo se ne infischiano dei cittadini...*».

E' stato a questo punto che Berlinguer ha cominciato a dar segni di sofferenza. E' impallidito, tossiva nervosamente, si capiva che faceva fatica a continuare.

Un medico comunista accanto al palco, il prof. Giuliano Lenci, si è reso conto che sarebbe stato opportuno farlo smettere. Gli si è avvicinato, ha parlato con i compagni della scorta di Berlinguer. L'oratore si è interrotto per circa due minuti. Gli è stato fatto bere un bicchier d'acqua. La folla intuiva che stava accadendo qualche cosa di strano. Applaudiva, si era resa conto che Berlinguer non stava bene. «*Ma cocciuto come tutti i sardi*», dice Zanonato, «*lui voleva finire a tutti i costi il suo discorso*».

Queste le sue ultime parole: «*Ai militanti non chiediamo soltanto il voto, ma che vadano di porta in porta, di fabbrica in fabbrica, di quartiere in quartiere, a spiegare che si sta giocando una partita importante, a dire di votare per il pci*».

Berlinguer ha barcollato, la gente applaudiva, il comizio poteva considerarsi finito. «*Non mi sento niente bene, ho un senso di forte nausea*», diceva il segretario comunista mentre era accompagnato verso l'automobile che l'avrebbe ricondotto in albergo. Si è accasciato sul sedile, è stato colto da tremiti e da vomito. Un'ambulanza è giunta all'albergo poco dopo per condurlo rapidamente all'ospedale dove è giunto privo di sensi. L'emorragia cerebrale aveva spento in lui ogni forza. Era già entrato in coma.

Franco Gilliberto

L'UOMO DELLO STRAPPO DA MOSCA, DEL COMPROMESSO STORICO, DELLA SOLIDARIETA' NAZIONALE

Un leader ardente e ascetico

Nel pci era entrato a 21 anni, nel 1943 - Una carriera rapidissima - Nel 1972 fu eletto segretario del partito, dopo il discorso in cui lanciava il programma di collaborazione fra tutte le grandi forze popolari, comunista, socialista e cattolica - Aristocratico di nascita, si era circondato di signorile riserbo

Una primavera davvero perturbata, sull'orizzonte politico e sociale, quella che si annuncia in Italia nel marzo del 1972. Il Parlamento è stato sciolto un anno prima della scadenza naturale: è il primo di una serie interminabile di scioglimenti anticipati e il paese si prepara, svegliato e inquieto, al voto del 7 maggio. A Milano gruppuscoli e polizia si fronteggiano nelle strade, è un susseguirsi di scontri rabbiosi, spesso cruenti. Nei campi di Segrate, sotto un traliccio dell'alta tensione, qualcuno trova il corpo maciullato di Feltrinelli.

Proprio a Milano si celebra, quei cupi giorni di marzo, il tredicesimo congresso del partito comunista italiano. Consueta la scena congressuale: il Palalido inondato di bandiere rosse, i 1043 delegati che cantano l'Internazionale e applaudono, in piedi, al vecchio segretario Luigi Longo. Consueta la scena ma non altrettanto consueto le parole della relazione che apre i lavori, della replica che li conclude. Sono le parole che il vicesegretario, Enrico Berlinguer, pronuncia pacato, imperturbabile, con quel suo spiccato accento sardo.

E' tale, dice Berlinguer, «la grandiosità dei problemi da risolvere», che «l'unità della sinistra è una condizione necessaria ma non sufficiente»: ciò che serve è «una prospettiva nuova: la collaborazione fra le grandi correnti popolari: comunista, socialista e cattolica». Da quel congresso Berlinguer esce segretario generale.

Enigmatico

Si dirà poi che si è trattato di una scelta obbligata, per il fatto che fra le due anime del pci, l'anima operaista impersonata da Ingrao e l'anima interclassista di Amendola, il congresso non ha saputo scegliere. Così ha affidato la guida del partito a quel sardo enigmatico di cinquant'anni, che tre anni prima il congresso di Bologna ha chiamato alla vicesegreteria, e che i giornali hanno ormai irrevocabilmente battezzato il delfino di Longo. In realtà la guida del partito, prima del congresso di Milano, il delfino l'ha già saldamente in mano.

L'uomo che inventerà il compromesso storico e l'eurocomunismo, il segretario che porterà il partito ai trionfi del '75, del '76, e alle successive delusioni, è piuttosto atipico come compagno e come dirigente. Come compagno, perché di nascita nemmeno borghese, addirittura aristocratica. Come dirigente per via di quella sua carriera così rapida da strappare a Pajetta, il caustico Pajetta, la celebre battuta: «Berlinguer s'iscrisse giovanissimo alla direzione del pci».

Alla direzione comunista, in effetti, approda nel '44, quando di anni ne ha ventisei. E' comunista da quando è maggiorenne. Si è infatti iscritto nel '43, lui che è nato, a Sassari, il 25 maggio del '22. Sono ancora tempi duri per un militante comunista, e Berlinguer, che già dirige a Sassari la sezione giovanile, si fa quattro mesi di carcere: dopo aver partecipato a una manifestazione antifascista. Ormai la passione politica lo ha afferrato, lui apparentemente così apatico, e nonostante gli appelli del padre Mario, avvocato e futuro senatore socialista, Enrico non riprende più gli studi di giurisprudenza interrotti al momento dell'arresto.

Lascia perdere l'università, ma non certo lo studio: Berlinguer è un divoratore instancabile di carta stampata. Pochi romanzi, molta ideologia. Il suo, ricorda Vittorio Gorresio in un ritratto biografico, è «lo studio fatto di tirocinio paziente, di assuefazione, di noia, di sacrifici inauditi». E in questo Gorresio lo accosta a un altro sardo che ha fatto la storia del partito comunista, Antonio Gramsci. Nel '45, il giovane isolano approda sul continente, incarichi di partito a Milano prima, poi a Roma. Si fa rapidamente strada, come organizzatore efficiente e gran lavoratore, nell'organizzazione dei giovani comunisti, che allora si chiama Fronte della gioventù.

Per sette anni, fra il '49 e il '56, Berlinguer è segretario della Federazione giovanile comunista italiana. Nel '60 Togliatti lo chiama a occuparsi del settore organizzazione: un settore chiave nel partito, un settore che finora hanno guidato uomini come Secchia, come Amendola. Nel '63 Berlinguer viene eletto deputato: e da allora sarà regolarmente riconfermato a ogni scadenza elettorale, e altrettanto regolarmente farà parte, a Montecitorio, della commissione Affari esteri.

Ormai i tempi sono maturi per le più alte cariche nel partito: vicesegretario dal '69, segretario dal '72. E' ormai personaggio popolare. In un paese abituato a associare la simpatia alle più chiassose esuberanze, colpiscono il suo stile, la sua misura: e alla fine fanno simpatia. Berlinguer trasmette dagli schermi televisivi un'immagine di serietà, di pulizia. Gli psicologi trovano che è una figura grata al mitotipo femminile, mentre gli uomini ammirano la sua tranquilla sicurezza di sé.

Certo è inconsueto, come uomo politico italiano. Quel suo ritegno così «insulare», quel suo insistere sulle virtù dello studio, del lavoro, dell'austerità come costume di vita. Quel suo fare pacato anche nella ricorrente durezza della polemica. Si spazientisce soltanto quando si cerca di invadere la sfera del suo privato, di cui è gelosissimo.

Enrico ha sposato Letizia, una compagna di scuola di sua cugina. L'ha sposata in chiesa, perché Letizia è assiduamente cattolica e lui si è dovuto impegnare a non ostacolare l'educazione religiosa dei figli. I figli sono quattro, la famiglia vive a Roma in un sobrio appartamento di proprietà del partito: non sulla sua vita familiare, sulle vacanze in barca al largo della sua Sardegna, Berlinguer ha sempre tenuto la bocca cucita.

A un giornalista tedesco che interistandolo gli chiede quanti anni abbia, risponde invitandolo a documentarsi presso l'ufficio stampa.

Questo l'uomo che, meditando attorno alla tragedia cilena, invoca il compromesso storico. L'uomo che porta il partito comunista, a metà degli Anni Settanta, a un filo sul sensazionale sorpasso della democrazia cristiana. I sociologi piegano il suo nome a un neologismo: è nata, infatti, si è manifestata col voto nel '75, nel '76, la borghesia berlinguerlana. Il partito di Togliatti e di Longo è uscito dal vecchio orto classista, e porta attenzione al ceto medio, ai «ceti nuovi emergenti», i quadri, gli intellettuali.

L'eurocomunismo è una parola che non ha inventato Berlinguer, come lui è solito precisare con un sorriso. Ma gli viene indissolubilmente associata. Se non altro perché è stato lui, Berlinguer, che un giorno è andato a Mosca, e con la stessa mestà naturalezza con cui in Italia invoca le più ampie alleanze ha parlato, a un'esterrefatta platea congressuale riunita entro le mura del Cremlino, nientemeno che di pluralismo. La presa di distanza da Mosca è stata così progressiva, nonostante le resistenze delle vecchie base all'inevitabile abbandono del mito.

Poi seguono, all'onda alta di nove anni fa, i bruschi ridimensionamenti, le amarezze. Mentre l'Italia è scossa da nuove convulsioni. Così come la tragedia cilena di Allende aveva favorito l'elaborazione di un'idea, il compromesso storico, la tragedia italiana di Moro favorisce l'avvio di una politica, la solidarietà nazionale. Il partito comunista nella maggioranza, a sostegno di un governo guidato da Andreotti. Siamo dunque alla collaborazione fra le forze popolari che Enrico Berlinguer, pochi giorni prima di essere nominato segretario, aveva invocato dodici anni fa dalla tribuna del congresso di Milano? Soltanto sulla carta, lo spirito è infatti tutt'altra cosa. E si sa come è andata a finire, fra constatazioni di fallimento e scambi di accuse fra i vissuti alleati dell'emergenza.

Così il taciturno dirigente torna alla polemica dura. Contro la democrazia cristiana, contro il partito socialista, entrambi incapaci, dice, di «superare le proprie contraddizioni». Polemica dura fino all'ultra sera, una sera di giugno fredda e piovosa, in una piazza di Padova, dove Berlinguer parla di «maggioranza squassata» di un governo che «dei cittadini se n'infischia», della «democrazia impossibile» senza i comunisti. Polemica dura, fino a quel velo nero che cala, improvviso, davanti agli occhi del segretario.

Alfredo Venturi

Eurocomunista incompiuto

(Pur fra contrasti e scomuniche, non è giunto alla rottura col Cremlino)

Uno dei misteri più assillanti per i capi del Cremlino è stato nell'ultimo decennio paradossalmente il segretario di un partito comunista: Enrico Berlinguer. A Mosca non riuscivano a decifrarlo. E' un antisovietico? E' un eretico? Raccolti in un'occasione, a Madrid, la domanda perplessa di Afanasiev, direttore della *Pravda*: «*Ma dove possa di approdare con questo suo eurocomunismo*». Le stesse incertezze tormentavano anche gli occidentali, mentre taluno mascherando di quanti centimetri si fosse spostato all'Est o all'Ovest. Neanche lo facesse apposta, Berlinguer, compiuto il passo in un senso, lo ritoccava poi nell'altro. Eppure, non si può dire che la sua condotta internazionale e anzitutto quella intercomunista, esaminata nell'arco di un decennio, non sia stata lineare. Il punto di partenza e il punto d'arrivo forse si rispecchiano meglio di tutto in un aspetto protocollare: al primo congresso berlinguerlano del pci Mosca era rappresentata dal numero due del Politburo Kirilenko, sostituto di Breznev, all'ultimo invece mandò Afanasiev, uomo fuori delle graduatorie.

Il travaglio, parola usata da Togliatti e tanto cara a Berlinguer, non ha segnato una nuova epoca nella storia comunista, ma un'epoca senz'altro l'ha chiusa: quella del comunismo monolitico. Fra strappi e ricuciture Berlinguer ha colto di sopravvalto i sovietici la prima volta nel lontano '69 quando alla conferenza dei capipartito ... era rifiutato di votare un capitolo della dichiarazione comune. Riguardava appunto l'unicità strategica del movimento. Venne poi la Conferenza di Berlino, preparata per lunghi anni anche a causa delle resistenze del pci, nella quale Berlinguer apparve, insieme con Tito, il convitato più scomodo nei confronti di Breznev e dei capi orientali.

«In due riuscirono a far abolire gli impegni disciplinari e ideologici del marxismo rivoluzionario proletario. Berlinguer provocò poi le ire del Cremlino invitando i russi a Roma e andando egli stesso a Pechino e facendo coincidere ogni viaggio a Mosca con soste a Belgrado. L'incontro trilaterale eurocomunista di Madrid fu la massima sfida. La tragedia polacca gli portò alla fine una specie di anatema. O per dire meglio: fu Berlinguer che lanciò in quell'occasione una specie di scomunica verso Mosca. Mise in dubbio il carattere socialista delle sue aspirazioni e proclamò *esaurita la spinta rivoluzionaria dell'Ottobre*».

Eppure gli strappi e le scomuniche non hanno portato a una rottura vera e propria fra Berlinguer e Mosca. E' vero che il pc italiano non ha ambasciatori da revocare, rapporti diplomatici da troncare. Ha, tuttavia, un cordone ombelicale da recidere. Riguarda l'ideologia e la strategia globale del movimento comunista. Su questo terreno si sono registrati curiosamente i maggiori tentennamenti di Berlinguer. Anche le sue debolezze, soprattutto quelle attribuitegli dagli altri. Infatti, un certo declino della *leadership* berlinguerlana coincide proprio con il momento culminante del suo scontro con Mosca. Non erano in pochi, nel partito e fuori del partito, a intravedere in quel contrasto il lato debole della sua posizione. Chi lo accusava di seguire il Cremlino incominciava per paradosso a considerarlo debole una volta rimasto senza quel potente retroterra. Chi lo accusava di aver inseguito una dottrina senza dubbi riscontrava ora attorno a lui troppe incertezze: osservavano che non disponeva più di un partito compatto e che era rimasto senza un'ideologia, per certi versi anche senza una politica. Fra l'Est e l'Ovest in campo internazionale, fra compromesso e alternativa in campo italiano.

Una volta conversai a lungo con Berlinguer: tema, appunto, l'eurocomunismo incompiuto. Era come lacerato da due tipi di preoccupazioni. La prima, fra politica e ideologica, riguardava le nuove forze in campo. Aveva colto l'apparizione di nuove classi sociali in conseguenza della rivoluzione tecnologica. Aveva colto pure che non si trattava della semplice riproduzione della solita classe intermedia, in quanto questa nuova si presentava come propulsore del progresso moderno. Allo stesso tempo tuttavia coglieva il nascere di larghi strati di emarginazione in conseguenza del capovolgimento produttivo. Diventare il partito della nuova classe o il partito degli emarginati? La sintesi appariva precaria, mentre le scelte radicali comportavano il pericolo di spaccare la base del pci: in campo internazionale la prima opzione implicava la rottura con Mosca e la seconda riportava gli sguardi e le speranze verso la patria protettrice dei diseredati.

L'altra preoccupazione che fece imboccare a Berlinguer una strada a serpentina stava, a quanto mi parve, nello stesso pci. Decisamente, era pervaso dal sentore che il partito non lo seguisse sulla «terza via» con debita prontezza e comprensione.

Dal vertice

Difficile sapere se quelli che consideravano l'eurocomunismo come un semplice espediente tattico ebbero in maggior numero nel pci o fuori del partito. Ad ogni modo, il segretario generale si è scoperto molto più critico verso Mosca di quanto risultasse critica la base tradizionale del suo stesso partito. La spinta all'eurocomunismo veniva più dal vertice che non dalle cellule del pci. La dialettica italiana e europea spingeva quindi Berlinguer alla rottura con Mosca, il partito invece lo induceva a stemperare di volta in volta il confronto.

L'obiettivo di Berlinguer era quello di rivalutare Marx in chiave, appunto, eurocomunista, scartando la sua elaborazione leninista e tentando una sua nuova interpretazione, restituire Marx all'Occidente riscattandolo dalla violenza orientale. Non era un'impresa da poco. Il marxismo rimane più conosciuto per le sue *degenerazioni* che non per i suoi innesti nelle realtà moderne. Un altro problema poi stava nel fatto che un partito comunista anche in Occidente, strappando l'autonomia nei confronti di Mosca, stenta a darsi negli effetti interni una fisionomia democratica alla occidentale. Fra Lenin e Kautsky c'è da chiedersi se esiste in generale uno spazio sufficiente per far passare Berlinguer alla storia come negatore, nella stessa misura, del bolscevismo e della socialdemocrazia. O se non è piuttosto destinato a rimanere il personaggio emblematico dell'eurocomunismo incompiuto.

Franz Barbieri

Davanti ai grandi capi sovietici

Mosca, novembre 1977. Nel 60° anniversario della Rivoluzione, Enrico Berlinguer parla davanti ai maggiori esponenti del comunismo internazionale; alle sue spalle sono riconoscibili i sovietici Suslov, a sinistra, e Breznev (Foto Grazia Neri)

ALLA SEDE DEL PCI TRA I DIRIGENTI SMARRITI E SGOMENTI

Ore d'ansia alle Botteghe Oscure

Nella notte della prima notizia, dolore, riunioni ansiose, pensieri nascosti, attese al telefono, caffè e acqua minerale - Ingrao solo, Chiaromonte pallidissimo, Pecchioli sull'aereo militare - Sul gran palazzo, una sensazione di fine

ROMA — *Alle Botteghe Oscure, sede nazionale del partito comunista, nelle ore buie fra le undici e mezzo di sera e l'alba, fra giovedì 7 e venerdì 8 giugno. E' la notte in cui finisce il tempo politico di Berlinguer, e questo tutti lo sentono, lo patiscono: sanno che comunque si chiude un ciclo durato anche più dei dodici anni della segreteria, condensato in quell'uomo smilzo, testardo e laconico, freddo e ardente, con l'aspetto d'un ragazzo sessantenne. E' una notte d'incertezza, di ansia notizie sospese, di sgomento, di smarrimento profondo.*

Alle tre del mattino il dirigente Achille Occhetto ha la faccia disfatta, le occhiaie scavate, e parla piano. Dice quello che continuerà poi a ripetere: «Siamo abituati a lavorare tutti insieme, vorrà dire che accentueremo la collegialità, gli impegni elettorali verranno rispettati, per ora non ci pensiamo altro problema che le condizioni di Berlinguer...».

Alle tre del mattino Pietro Ingrao se ne va solo come sempre, e in silenzio, con la scoppoletta in testa; Gerardo Chiaromonte è pallidissimo e strangolato dall'ansia; Armando Cossutta ragiona pacatamente: «Certo non esiste nel nostro partito una prassi consolidata in caso di indisponibilità del segretario. Quando Togliatti venne ferito nell'attentato di Pallante c'erano due vicesegretari pronti a sostituirlo, Longo e Secchia, ma adesso...».

Alla parete, l'enorme manifesto rappresentante un'esplosione atomica paurosa e rubiconda, marrone e d'oro, ammonisce: «Non aspettiamo il giorno dopo».

Improvvisamente, imprevedibilmente e dolorosamente decapitata a dieci giorni dalle elezioni, la leadership comunista rivela nella notte non offre l'immagine d'un summit di strateghi che elaborano con rapidità piani di emergenza, e neppure quella d'una famiglia ferita nell'affetto. Pochi oltre Ugo Pecchioli hanno con il segretario rapporti personalmente affettuosi: non li favoriscono i conflitti politici interni, il temperamento così poco latino di Berlinguer, la sua personalità molto rispettabile e poco carismatica, la sua figura non paterna ma di capo-fratello che è il più importante non per investitura, per età o per rilevanza storica, ma soltanto perché è più bravo.

Nella notte d'estate, i leaders comunisti stanno riuniti al secondo piano del palazzo nella stanza di Pecchioli, dove è il telefono da cui arrivano le notizie da Padova: e non sanno cosa fare, come capita sempre nelle disgrazie.

Pecchioli parte con un aereo militare, gli altri aspettano notizie. Tra un bollettino medico e l'altro si sportano dai propri uffici, camminano su e giù per i corridoi, fumano troppo, cercano di leggere le prime edizioni dei giornali, telefonano a casa, bevono caffè e acqua minerale.

Sentimento e decenza impediscono di parlare del futuro o del passato, di immaginare nuovi scenari o di rievocare aneddoti e virtù. I pensieri restano nascosti, i discorsi sono quelli anodini, reticenti e ripetitivi dei momenti sospesi: forse il primo a sapere è stato Francesco Cossiga, cugino di Berlinguer, avvertito dal prefetto di Padova; che strano, Giorgio Amendola morì poco prima delle altre elezioni europee; che strano, anche Togliatti e Longo furono colpiti al cervello; tanti si sono salvati da attacchi simili, di almeno due ho sapito negli ultimi sei mesi; io ero a casa, ho sentito alla televisione; mi hanno telefonato, sono venuto subito; speriamo, speriamo...

L'atmosfera è quella di tante altre veglie drammatiche già vissute, di notte o di giorno, dagli stessi uomini, nelle stesse stanze, nello stesso palazzo, tra gli stessi mobili pesanti e semplici: quando Togliatti morì a Yalta, e c'era il problema del Memoriale; quella volta che i carri armati sovietici entrarono a Praga e bisognava elaborare un comunicato critico ma equilibrato e non tutti erano d'accordo; le lunghe, infinite ore nervose aspettando risultati elettorali incerti e decisivi...

La storia del partito è adesso a una nuova svolta, e tutti lo sanno. Ecco dalla vita politica quel segretario intimorito dalla folla e restio al contatto fisico con gli estranei, pronto appena possibile ad evitare pure di stringere la mano; quel leader capace di accogliere con un sorriso di gratitudine ma anche di disagio il gran grido scandito dalle piazze, En-ri-co, En-ri-co; quel teorico della moralità in politica, quel pragmatico della contraddittorietà delle politiche.

Una sensazione di fine grava sui gran palazzo delle Botteghe Oscure. Nell'attrio, è uno che telefona chiedendo «E' vero che a Berlinguer gli è preso un colpo?», il centralinista risponde gridando: «Ma come parla? Ma così lì dice, ma come si permette parole così?», e quasi piange. Alle tre del mattino, finita a Padova l'operazione, uno alla volta i capi comunisti se ne vanno. L'asfalto lustro riflette nella notte la bruita estate romana, è ricominciato a piovere.

Lietta Tornabuoni

Roma, 1978. Berlinguer, a sinistra, mentre conversa con i democristiani Zaccagnini e Moro (Telefoto Ap)

DA QUALCHE ORA STAVA POCO BENE, MA AVEVA REAGITO

«Sono solo un po' stanco»

Nei due giorni precedenti, Berlinguer aveva tenuto comizi a Napoli e Genova - «A Padova molti hanno voluto incontrarlo» - Il malore mentre parlava dal palco - Ma ha voluto finire

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Enrico Berlinguer aveva manifestato un malessere, una specie di intorpidimento, fin dalle prime ore del pomeriggio di giovedì. «Sono soltanto un po' stanco, niente di speciale», diceva ai compagni che lo attorniavano nell'atrio dell'hotel Plaza. E c'era da crederegli: negli ultimi tre giorni aveva avuto un calendario fitto d'impegni, un comizio a Napoli, uno a Genova, quindi il trasferimento a Padova. In vista di un altro comizio da tenere il giorno dopo a Bologna. Militanti e simpatizzanti comunisti aspettavano da dieci anni che Berlinguer tornasse a Padova, ossia da quando si era venuto l'ultima volta per un'affollatissima manifestazione in favore del divorzio.

«E' fatale che in molte città da dove Enrico manca da tempo vi siano decine e decine di persone che vogliono parlargli, delegazioni che chiedono di essere ricevute. Anche qui, giovedì, prima del comizio è successo lo stesso cose», ricorda Antonio Tatò, abituale accompagnatore del segretario comunista.

Berlinguer nella stanza 416 del «Plaza» aveva occupato parte della mattinata e del primo pomeriggio ricevendo telefonate da collaboratori romani, scrivendo gli appunti per i suoi discorsi della sera a Padova e dell'indomani a Bologna. Aveva anche in programma una visita alla fabbrica Magrini-Galileo di Battaglia Terme, dove un'aspra vertenza sindacale si trascina da mesi. «Non me la sentirei di andarci — aveva confidato Berlinguer —: preferirei che una delegazione di lavoratori venisse qui a Padova, magari a trovarmi in albergo».

Così era avvenuto. Una quarantina di operai della Galileo era stata invitata al «Plaza». In un salone dell'albergo, Berlinguer aveva parlato con loro per quasi un'ora, in un'atmosfera dapprima calorosa, fra abbracci e applausi, poi molto tesa durante l'analisi della situazione aggrovigliata della fabbrica.

«Alla fine Enrico appariva un po' *frastornato*», ricorda Flavio Zanonato, segretario provinciale del pci. «Ho chiesto a me e a Tatò di accompagnarlo in una passeggiata verso il centro, per rinfrancarsi».

Berlinguer ha passeggiato per le vie di Padova fino alle 18,30. Al rientro in albergo sembrava star meglio: «Ora va bene, mi sento di nuovo in forma. Faccio un leggero spuntino, non voglio appesantirmi visto che dopo il comizio è fissata una cena con i compagni».

Ad ascoltarlo in piazza delle Erbe intorno alle 21 c'erano circa 5000 persone. E' stato un comizio veemente, influocato, forse più appassionato del solito, almeno nelle mie.

Verso la fine, pochi minuti prima di sentirsi male, Berlinguer stava parlando delle ultimissime vicende parlamentari. Diceva: «*Il governo ha posto la fiducia al Senato sul decreto che taglia la scala mobile. E' un decreto odioso dal punto di vista della giustizia sociale... Le do dichiaro che la fiducia che voterà è un fatto puramente tecnico. Dunque si pone un interrogativo: a chi chiede la fiducia Craxi. La chiede a una maggioranza sconquassata, divisa su tutto, tranne che sul famigerato decreto... Poi, già nei prossimi giorni, si saprà se la crisi si aprirà subito o dopo il 17 giugno. Meschini calcoli di parte, contrari di ragioneria partitica. La verità è quella che tutti possono vedere: i partiti di governo se ne infischiano dei cittadini...*».

E' stato a questo punto che Berlinguer ha cominciato a dar segni di sofferenza. E' impallidito, ha cominciato a parlare nervosamente, si capiva che faceva fatica a continuare.

Un medico comunista accanto al palco, il prof. Giuliano Lenci, si è reso conto che sarebbe stato opportuno farlo smettere. Gli si è avvicinato, ha parlato con i compagni della scorta di Berlinguer. L'oratore si è interrotto per circa due minuti. Gli è stato fatto bere un bicchier d'acqua. La folla intuiva che stava succedendo qualche cosa di strano. Applaudiva, si era reso conto che Berlinguer non stava bene. «*Ma cocciuto come tutti i sardi*», dice Zanonato, «*lui voleva finire a tutti i costi il suo discorso*».

Queste le sue ultime parole: «*Ai militanti non chiediamo soltanto il voto, ma che vadano di porta in porta, di fabbrica in fabbrica, di quartiere in quartiere, a spiegare che si sta giocando una partita importante, a dire di votare per il pci*».

Berlinguer ha barcollato, la gente applaudiva, il comizio poteva considerarsi finito. «*Non mi sento niente bene, ho un senso di forte nausea*», diceva il segretario comunista mentre era accompagnato verso l'automobile che l'avrebbe ricondotto in albergo. Si è accasciato sul sedile, è stato colto da tremiti e da vomito. Un'ambulanza è giunta all'albergo poco dopo per condurlo rapidamente all'ospedale dove è giunto privo di sensi. L'emorragia cerebrale aveva spento in lui ogni forza. Era già entrato in coma.

Franco Gilliberto

Così Teheran spera di stroncare il traffico di armi

L'Iran minaccia di controllare le navi in transito nel Golfo

Gli Usa si opporranno, dice il Pentagono (che parla di passo verso il blocco di Hormuz)
Piano segreto di Reagan per la protezione delle petroliere - Nuovi missili Urss all'Iraq

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Iran ha proclamato lo stretto di Hormuz «zona di esclusione» del traffico di armi, e ha annunciato che «squadre di ispettori», ossia contingenti delle forze armate, saliranno a bordo delle navi di passaggio alla ricerca di armi destinate all'Iraq e di spie. Lo ha svelato il Pentagono, il quale ha ammonito gli iraniani che «gli Stati Uniti difenderanno con tutti i mezzi possibili i propri interessi nel Golfo Persico». Il portavoce Birch ha precisato che finora Teheran non ha compiuto alcun tentativo di fermare i vascelli americani, e che dipenderebbe comunque dai loro comandanti chiedere la scorta delle navi da guerra Usa.

A Washington la notizia ha causato profondo allarme perché potrebbe segnare un passo avanti verso il blocco dello stretto di Hormuz, che il presidente Reagan si è impegnato a prevenire. Gli Usa hanno nel Golfo Persico una squadra di quattro unità capeggiata dalla lanciamissili La Salle, ma altre due squadre, con le portaerei Kitty Hawk e America, incrociano nel Mare Arabico. Finora, le navi da guerra Usa hanno scortato solo le petroliere che da Bahrein trasportano il petrolio per le portaerei e per le basi nel Pacifico. Ma Reagan è pronto a offrirne l'assistenza ai vascelli di altri Paesi, su loro specifica richiesta.

Secondo la radio e televisione Cbs il presidente ha presentato in segreto a Londra questo piano: 1) Le navi da guerra Usa scorteranno le petroliere e gli altri vascelli neutrali che provengano da e che siano diretti a Paesi non belligeranti; 2) esse entreranno nelle acque territoriali delle nazioni del Golfo solo previo permesso del governo; 3) i proprietari, non i comandanti delle petroliere e dei vascelli dovranno chiedere la scorta; 4) le navi da guerra Usa non scorteranno vascelli che trasportino materiale bellico o paramilitare; 5) il piano entrerà in funzione solo in caso di emergenza e gli Stati Uniti si riservano di chiedere eventuali appoggi logistici ai loro alleati europei che ai Paesi amici del Golfo.

Sempre il Pentagono ha riferito che l'Iraq ha ricevuto dall'Urss due nuovi tipi di missili aria-terra per i suoi bombardieri Tu-16 e Tu-22 di fabbricazione sovietica, e un nuovo tipo di missili Su-25 terra-terra. Si tratta di armi molto più precise delle precedenti e di maggiore portata, destinate probabilmente alla distruzione degli impianti petrolifieri iraniani dell'isola di Kharg. Il ministro dell'Informazione iracheno, Nasaif Jassim, ha dichiarato che «gli attacchi contro Kharg verranno intensificati». «Armi di distruzione in massa — ha aggiunto — verranno usate all'interno dell'Iran se esso continuerà a colpire la nostra popolazione civile».

Nasaif Jassim, che ha rilasciato un'intervista a un'agenzia di stampa a Baghdad, ha lamentato che 27 persone siano rimaste uccise e 81 ferite nel cannoneggiamento del porto di Bassora nelle ultime 24 ore. I cannoni iraniani, ha detto, hanno demolito 44 edifici, tra cui due scuole. L'Iraq non ha rivendicato né il bombardamento né l'uso di mine contro l'ultimo vascello danneggiato nel Golfo, il Dashaki, battente bandiera liberiana. Il Dashaki, che aveva consegnato un carico al porto iraniano di Bandar Abbas, e si stava dirigendo verso l'Arabia Saudita, è stato abbandonato dall'equipaggio, messosi in salvo su un mercantile giunto al suo soccorso. Ha registrato un'esplosione nella sala macchine.

A Teheran, il presidente iraniano Khamanei ha esortato tutti gli uomini validi alla mobilitazione, chiedendo ai volontari di riunirsi nelle caserme, a disposizione dei comandi rivoluzionari. Ha anche rivolto un appello ai Paesi del Golfo Persico affinché esercitino pressioni sull'Iraq per indurlo a diminuire le ostilità. Secondo il Pentagono, l'Iran è in grado di sostenere il conflitto a terra e in mare, ma la sua aviazione rischia di restare semiparalizzata.

Ennio Caretto

Il Cile vende bombe all'Iraq

SANTIAGO — Una società cilena ha venduto al governo iracheno un numero imprecisato di bombe a frammentazione da 500 libbre (226 chilogrammi), con l'approvazione del governo militare cileno.

Cardoen non ha voluto precisare il numero degli ordigni forniti al governo iracheno, che secondo la Nbc sono 500.

L'appuntamento risentirà delle scelte del summit londinese

Mosca convoca dopo 15 anni il vertice dei Paesi Comecon

In agenda commercio Est-Ovest, integrazione economica, forniture e prezzi di materie prime e energetiche - L'Urss attende (e si augura) linee occidentali rigide

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Al di là delle facili invettive e delle scontate accuse — principale quella di una trasformazione in «strumento politico» di Reagan per piegare gli alleati al suo volere — il vertice londinese dei «Sette» è seguito dal Cremlino con grande e comprensibile attenzione, soprattutto in funzione dei condizionamenti che da esso potrebbero scaturire per un altro summit, quello che i dieci Paesi comunisti associati nel Comecon avranno la settimana prossima a Mosca.*

Da quello che i «Sette» decideranno a Londra in tema di rapporti con l'Urss e con l'Europa dell'Est — economici oltre che politici — il Cremlino saprà come giocare la carta delle ambizioni integrative e autarchiche a cui restano (alcuni Paesi (Ungheria, Romania, anche Bulgaria) che vedono invece nei loro rapporti commerciali con l'Occidente un irrinunciabile elemento di sviluppo.

Commercio Est-Ovest, integrazione economica, forniture e prezzi di materie prime ed energetiche da parte dell'Urss sono, di fatto, i tre temi concatenati attorno ai quali dovrebbe ghiotrare l'attività dei «Dieci». Al di là dei comunicati ufficiali, che trasudavano «fraterna collaborazione», non c'è dubbio che la discussione potrà anche essere animata; e difatti per trovare un analogo summit bisogna risalire a 15 anni fa.

I Dieci (e cioè i Sette del Patto di Varsavia, ai quali si aggiungono Cuba, Mongolia e Vietnam) hanno da tempo concordato un comunicato finale; in ambienti diplomatici moscoviti si dice che l'attività diplomatica del Cremlino abbia avuto come fine quello di potervi includere passi più concreti e sostanziosi, soprattutto per quanto riguarda il tema dell'integrazione, che potrebbe essere in parte determinato da quello che i «Sette» decideranno a Londra. Secondo osservatori diplomatici occidentali, infatti, Mosca vuole che da Londra emerga una linea rigida nei confronti dell'Est europeo. In questo caso il Cremlino avrebbe buon gioco a far valere le proprie ragioni.

Per l'economia del mondo comunista, questo appare come un momento in cui si impongono importanti decisioni. Uscita da una forma di recessione malamente mascherata da artifici contabili, l'Est europeo vede la sua ripresa compromessa da difficoltà di vario genere: l'indebitamento estero in Polonia, la riforma economica in Ungheria, l'impegno in colossali (e costosi) progetti di prestigio in Romania. Dopo un generico declino nell'81 e nell'82, la produzione industriale e il reddito nazionale nei sei Paesi dell'Est europeo sono aumentati l'anno scorso, e le indicazioni per quest'anno sono positive.

Dagli alleati economici del Comecon, che non è strutturato come la Cee ma rappresenta sostanzialmente un organismo sotto la cui egida prendono corpo una serie di accordi bilaterali sulla base del baratto, Mosca vorrebbe un impegno più «comunitario». Integrazione, per il Cremlino, significa una strategia di scelte per lo sviluppo nell'uno o nell'altro Paese di specifici rami industriali. Per alcuni Paesi, impegnati commercialmente con l'Occidente, ciò potrebbe significare la rinuncia a settori che godono di posizioni vantaggiose sui mercati in valuta pregiata. Non solo: significherebbe dover privilegiare il mercato sovietico, che in termini di pagamenti è il meno redditizio.

Ma c'è anche un altro risvolto di resistenza al programma d'integrazione. Come spiega il professor Raimund Dietz, dell'Istituto viennese per gli studi economici comparati, l'Est europeo è stato colto negli Anni Settanta fra debiti crescenti con l'Occidente e un aumento dei prezzi energetici da parte dell'Urss. La risposta è stata di ridurre le importazioni da Ovest ed accrescere le esportazioni verso Est. A rimetterci sono stati l'offerta interna e gli investimenti produttivi. Ora, si dice, l'Est europeo deve cercare di rilanciare, attraverso investimenti e importazioni tecnologiche dall'Occidente, la propria capacità di competere su un mercato libero; una capacità ridotta dall'impegno (meno competitivo) della produzione sul mercato sovietico. Di qui talune perplessità sul programma d'integrazione, per il quale Mosca spera forse di avere un aiuto da Londra, da un irrigidimento dei «Sette» verso i suoi alleati.

Fabio Galvano

Un'arma contro i terroristi kamikaze

Oxford. E' stata sperimentata con successo in Inghilterra questa nuova arma contro terroristi kamikaze. Il fungone, del peso di oltre due tonnellate va a infrangersi, a oltre 50 chilometri orari, contro una barriera alzata improvvisamente su una strada (Telefoto Ap)

A Amritsar è cominciata la «seconda fase» del piano antiterrorismo

L'esercito indiano si appresta a «ripulire» il Punjab dai sikh

NEW DELHI — A tre giorni dall'irruzione delle forze di sicurezza nel Tempio d'Oro di Amritsar, il santuario dei sikh divenuto rifugio dei terroristi del Punjab, i sikh di tutta l'India protestano in piazza mentre i portavoce governativi ripetono che «la situazione è sotto controllo». Gli abitanti di molti centri del Kashmir e del Punjab tuttavia non possono uscire di casa per i coprifuoco ininterrotti, imposti dopo le azioni di protesta di sikh inferociti per il «sacrilegio» di Amritsar.

I tumulti sono stati comunque sedati con molta durezza da polizia e militari. Il bilancio ufficioso delle vittime delle ore successive all'azione del Tempio d'Oro, fra protestatari e forze dell'ordine, è di 67 morti e molte centinaia di feriti. I principali focolai sono stati a Srinagar, capoluogo del Kashmir (17 morti), in varie località minori del Punjab (21 morti) ed in tutto il resto del Paese. Tre le vittime a New Delhi.

Nella zona di Bombay, teatro nei giorni scorsi di terribili massacri, c'è un ritorno alla «non-violenza». A Nagpur, vicino a Bombay, 600 giovani sikh si sono fatti pacificamente arrestare dopo avere inscenato una dimostrazione non autorizzata di «protesta silenziosa».

Il Primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha giustificato l'accaduto dicendo ieri che «nessun governo può restare testimone muto di fronte alla brutale e folle uccisione di gente innocente» e ha espresso «profondo dolore» per la perdita di tante vite, ma ha subito soggiunto che ora bisogna pensare a «far guarire le ferite della violenza».

A New Delhi non si nasconde il timore che la furia dei sikh alimentata dalla morte del loro capo Bindranwale possa estendersi dal Punjab ad altri Stati, come è già avvenuto giovedì nel confinante Kashmir. L'esercito sta attuando la «seconda fase» del piano antiterrorismo iniziato ad Amritsar con il rastrellamento, passino per passino, dei terroristi rimasti in libertà.

I disordini e gli attentati susseguitisi dal momento dell'occupazione da parte dell'esercito hanno provocato nella sola giornata di giovedì ventisette morti, ma si ha l'impressione che sia soltanto l'inizio di una nuova spirale di violenza. Ieri a Amritsar i cecchini hanno continuato a sparare e sette soldati sono rimasti feriti. Altri cadaveri di militanti sikh sono stati trovati nel santuario.

Continua frattanto ad imperversare la polemica fra giornali ed autorità sul numero delle vittime durante l'irruzione nel Tempio d'Oro: le autorità insistono a dire che i morti sono stati «meno di 500»: solo ottanta militari circa, tra soldati ed ufficiali, e il resto terroristi. Un giornale, l'*Indian Express*, sostiene invece che sarebbe più esatto parlare di «oltre 1000 morti». Ufficiosamente si comincia ad ammettere che i morti sono più di mille.

Rivelazioni da «Pioneer» sul pulviscolo delle comete

NEW YORK — Sorprendenti informazioni che potrebbero rivoluzionare le teorie formulate fin qui dagli scienziati sui misteriosi «aggiornati di pulviscolo cosmico», sono state fornite dalla sonda «Pioneer Venus 2» intorno a Venere, la cui orbita è stata leggermente deviata per consentire il passaggio della cometa «Encke» nelle zone più vicine al Sole. Lo ha annunciato la Nasa.

La Nasa ha anche annunciato il rinvio al 7 ottobre della missione «Al-G» del traghetto spaziale «Challenger».

Postazioni viet bombardate dalla Marina thailandese

BANGKOK — Unità della Marina militare hanno aperto il fuoco contro alcune postazioni di artiglieria vietnamite sulla costa cambogiana, dalle quali era partito poco prima un intenso cannoneggiamento contro alcuni pescherecci thailandesi.

Osservatori francesi lasceranno il Libano?

BEIRUT — Il comandante degli «osservatori» francesi a Beirut (30 in tutto) ha minacciato il ritiro dalla capitale libanese del piccolo contingente se continueranno gli attacchi dei cecchini che mercoledì sono costati la vita a un capitano, mentre un altro ufficiale è rimasto ferito.

Mentre continuano le polemiche, accompagnate da sparatorie più o meno intense, per il mancato voto di fiducia al governo Karamé (il Parlamento a maggioranza cristiana terrà a riunirsi lunedì), gli «osservatori» francesi hanno preso posizione ieri in altri tre punti della linea del fronte fra la parte dell'esercito ancora fedele al presidente Gemayel e le milizie cristiane da un lato, e i guerriglieri drusi e musulmani dall'altro.

Si è frattanto conclusa la missione a Damasco del segretario generale dell'Onu de Cuellar il quale ha discusso con i dirigenti siriani un piano per la convocazione di una conferenza internazionale sul Libano.

Sacharov: assicurazioni russe agli Usa ma Washington dice «Non basta, prove concrete»

LONDRA — Tramite i canali ufficiali Mosca ha fatto sapere agli Stati Uniti che il fisico sovietico Andrei Sacharov «è vivo e le sue condizioni migliorano». Lo ha detto a Londra un portavoce del presidente Reagan, ma il vice-addetto stampa Larry Speakes ha sottolineato che Washington vuole una «prova tangibile» delle buone condizioni di Sacharov.

Il segretario di Stato Shultz in una intervista alla rete televisiva americana Nbc ha dichiarato a sua volta: «Come minimo l'Unione Sovietica dovrebbe permettere ad osservatori indipendenti come voi o ad altri giornalisti di vederli (i coniugi Sacharov) se non di intervistarli e naturalmente dovrebbe permettere ad essi di emigrare se lo desiderano».

Il portavoce del Dipartimento di Stato, John Hughes, ha detto ai giornalisti accreditati per il vertice dei Sette che i sovietici devono fare il più di una semplice asserzione che Sacharov sta bene. «Quando la gente dice "noi da tempo non vediamo Sacharov" e i diplomatici sovietici sostengono che sta bene, questo non è una assicurazione ma soltanto un'affermazione», ha detto Hughes.

A Speakes è stato chiesto di confermare le dichiarazioni di un alto funzionario dell'Amministrazione Reagan che giovedì sera aveva detto ai giornalisti che Sacharov stava bene nonostante le notizie secondo cui da cinque settimane egli fa lo sciopero della fame.

«Tramite i canali ufficiali — è stata la risposta di Speakes — abbiamo ricevuto la notizia che Sacharov è vivo e migliora, ma queste rimangono parole e noi non possiamo dire altro che quello che ci hanno detto i sovietici». Con una «diplomazia discreta» gli Stati Uniti hanno premuto su Mosca perché le condizioni di esule del fisico dissidente, premio Nobel per la pace, siano migliorate e alla moglie Elena Bonner sia permesso di recarsi all'estero per curarsi (ha una grave malattia agli occhi e disturbi di cuore sebbene qualche tempo fa la Tass abbia sostenuto che le sue condizioni di salute sono buone e che i suoi occhi non sono poi tanto malandati se può guidare l'automobile).

Secondo fonti della dissidenza, Sacharov ha iniziato a digiunare il 3 maggio, quando fu negato alla moglie il visto per andare all'estero e farsi curare. La Tass, invece, ha negato che Sacharov stia facendo lo sciopero della fame.

Libia: impiccato un altro «terrorista»

TRIPOLI — Un terrorista appartenente alla confraternita dei «Fratelli Musulmani» è stato impiccato giovedì a Tobruk, città della costa vicino alla frontiera con l'Egitto. Lo ha annunciato radio Tripoli.

Il «traditore», Al-Mahdi Rajab Abdessalam, ha aggiunto la radio libica, «è stato reclutato dai servizi di informazione americani per assassinare dei libici» e commesso altri atti criminali.

Per il quotidiano circa 6 miliardi di perdita, meglio l'84

Crisi finanziaria di «Le Monde» (ma rimane il primo in Francia)

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — *Le Monde* è in crisi ma il suo futuro non è nero. La diagnosi è del direttore André Laurens, che in un editoriale illustra ai lettori la situazione del quotidiano di rue des Italiens. I conti dell'83 sono, è vero, «pesantemente deficitari»: le perdite superano i 20 milioni di franchi (5 miliardi e 600 milioni di lire), quasi 13 milioni di franchi in più dell'anno precedente. Ma il giornale continuerà a uscire.

E' in atto un piano di risanamento finanziario, e l'anno prossimo, promette Laurens, «il giornale ritroverà un equilibrio positivo». Già il bilancio dell'84, del resto, «nonostante condizioni difficili per tutta la stampa francese», sarà migliore.

Le recenti assemblee degli «azionisti» (*Le Monde* appartiene a «possessori di parti»: i giornalisti, i quadri, gli impiegati, e un gruppo di personalità tra le quali il fondatore Hubert Beuve-Mery e il direttore attuale) hanno provato la «volontà di continuare a esistere, cominciando a darsi i mezzi per la sopravvivenza». La crisi anzi, scrive Laurens, ha insegnato molte cose: «Ci siamo resi conto della fragilità della nostra base finanziaria, che non è più all'altezza della cifra d'affari e delle fluttuazioni di gestione di un'impresa come la nostra». Ma come costituire un fondo più solido? «Stiamo cercando una risposta in diverse direzioni (appello ai lettori, apporti di capitali, e così via). Dopo di che saremo in grado di valutare quale soluzione possa meglio garantire la nostra indipendenza».

Altri problemi sono allo studio: meglio cambiare orario di uscita e andare in edicola al mattino? La risposta, per ora, non c'è. Ma, certo, nessuna decisione sarà presa in tempi brevi: *Le Monde* continuerà, per ora, ad essere un quotidiano del pomeriggio.

Laurens cita, nel suo articolo, un altro dato incoraggiante: la diffusione, certo, è diminuita, ma il giornale vende ancora oltre 350 mila copie, che ne fanno il primo quotidiano nazionale e il terzo in assoluto.

Nasa: scelto un astronauta svizzero per l'«Atlantide»

WASHINGTON — La Nasa ha annunciato che l'astronauta svizzero Claude Nicollier, dell'Esa spaziale europeo, è stato designato a far parte dell'equipaggio del traghetto spaziale «Atlantide» il cui lancio è previsto il 27 novembre 1985.

Si rivela un fallimento, politico e finanziario, l'acquisto di una società di elettronica

Un fiasco cinese alla Borsa di Hong Kong

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Forse perché memori del celebre tuffo di Mao nelle acque del fiume Yangtze, i nuovi dirigenti cinesi hanno voluto bagnarsi una qualche fra i flutti della speculazione di Borsa e hanno preso un bagno solenne. Il primo importante intervento sul mercato azionario di Hong Kong mai tentato dalla Repubblica Popolare Cinese ha già prodotto, in meno di un anno, perdite per 13,5 milioni di dollari (lire (quasi 21 miliardi di lire) e ha lasciato in bocca amaro a un gruppo dirigente che si illudeva di poter vincere subito nel grande gioco della finanza capitalista.*

L'operazione nella quale Pechino e la Banca nazionale cinese si sono fatti accalappiare riguardava l'acquisto di una società di elettronica, basata a Hong Kong, e che appariva sulla carta come la classica «pollina dalle uova d'oro». Ma non appena i cinesi hanno acquistato la maggioranza del pacchetto azionario e sono entrati nel consiglio di amministrazione, hanno scoperto che i favolosi profitti e le vendite vertiginose erano non d'oro, ma di carta, e la società era pravamente furiata.

Le azioni che avevano acquistato e un valore di mercato di 99 centesimi di dollaro di Hong Kong, sono scese oggi a 41 centesimi, e da tre settimane le trattazioni di quel titolo sono state sospese per evitare che il crollo divenisse un panico.

Un classico «bidone», nel quale i cinesi sono caduti con ingenuità proporzionata alla loro inesperienza. La società acquisita aveva naturalmente tutti gli ingredienti per stuzzicare l'appetito di Pechino: chiamata «Conic Investment Co.», e appartenente a un cinese di Hong Kong, Alex Y. D. Au, essa vantava un volume di vendite pari a 130 milioni di dollari americani, nel 1982, con utili per 15 milioni. In più, la «Conic» era una delle maggiori produttrici di televisori, apparecchi radio e attrezzature telefoniche, beni di consumo tecnologici dei quali la Cina comunista è oggi avidissima.

Insomma, un'occasione perfetta per gli «apprendisti gnomi» di Pechino, resa ancora più attraente dall'aspetto politico: entrando in prima persona nella nuova borsaletta, i cinocomunisti avrebbero dimostrato coi fatti il loro impegno a mantenere Hong Kong come una piazza finanziaria libera e internazionale, anche dopo il ritorno della città sotto la sovranità cinese, nel 1997.

Quindi avrebbero calmato le apprensioni dei «cinocapitalisti» di Hong Kong, già pronti a fuggire coi loro investimenti. Un'occasione così bella da essere persino sospetta, osservarono i banchieri della «Wardley Limited», la banca alla quale Pechino si è rivolta, troppo tardi, per salvare il salvabile.

Ma evidentemente accecati dalla voglia di mietere facili profitti, a un tempo monetari e politici, i cinesi hanno comprato la «Conic» pagando il 39,8% delle azioni quasi 23 milioni di dollari Usa «sull'unghia», forniti dalla «Bank of China». Ma quando i suoi «direttori» arrivati da Pechino per guidare il consiglio di amministrazione hanno potuto finalmente vedere i conti veri della «Conic», essi si sono accorti che al posto dei profitti risultavano solo perdite e debiti, e il «libro ordini» per l'84 non arrivava a un quinto della cifra «prevista». Incredibilmente, essi si erano fidati dei bilanci forniti dal precedente azionista di maggioranza, il signor Au, senza chiedere la certificazione preventiva dei libri a una società di «auditing».

Chiamati a investigare, gli «auditors» hanno rapidamente accertato che il valore reale delle azioni era più basso e che i 15 milioni di utili erano in effetti due milioni di dollari (Usa) di perdite. In più, c'era una quantità imprecisata di crediti irrecuperabili che il vecchio presidente Au si era fatto trasferendo soldi dalla «Conic», una società per azioni, ad altre due ditte private, e non quotate.

Con molta dignità, gli «apprendisti gnomi» di Pechino bidonati hanno messo il dossier nelle mani di uno studio legale di Hong Kong e hanno annunciato un programma di risanamento della «Conic» destinato a riportarla attiva in 3 anni.

Vittorio Zucconi

(Continua a pag. 5)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Menenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 14,30

Improvvisamente è mancata
Rina Ala
ved. Piola
Ne danno il triste annuncio la figlia Nicoletta con il marito Evaldo Martoglio, la nipote Luisella con il marito Fernando e i pronipoti Alberto e Federico, la cognata Rina, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale sabato 9 corrente ore 14. Tumulazione nella tomba di famiglia al cimitero generale Torino ore 15,30. Servizio autobus per Cossa a partire con partenza da via Frejus 17 ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cossa, 8 giugno 1984.

Margherita Brustio con Giovanna, Laura, Beppe, Paolo e nipote Barbara piangono la cara zia RINA.

Il nipote Giovanni Plola con Nanetta Carlo ed Elisabetta ricordano la cara RINA con tanto affetto.

Aurelia e Silvia Martoglio partecipano al grande dolore di Nini.

Anna Edmondo e Danilo Martoglio partecipano parte al dolore di Nini.

Caterina Alberto e Margherita, Gianpiero e Rosalba ricordano con tanto affetto la cara zia RINA.

Leni Nella Alba partecipano affettuosamente al dolore di Nini.

Vanda e Adriano Randazzo partecipano al dolore di Nini Martoglio e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.
— Cossa, 9 giugno 1984.

I nipoti Caterina, Margherita, Celestino, Giovanni, Maria con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Nini e famiglia.

E' mancata
Orsolina Montrucchio
in Parrone
anni 71
Lo annunciano il marito Giovanni, il figlio Piero con la moglie Bruniverde e il figlio Ettore, parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 15 partenza dall'abitazione via Torino 310.
— Rivoli (To), 8 giugno 1984.

E' mancato
Angelo Bodo
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Luigina, il figlio Mario con la moglie Rita ed il piccolo Matteo. Funerali domenica 10 ore 9.30 in Riva (Vercelli).
— Torino, 8 giugno 1984.

Improvvisamente è mancata
Luigia Cerocchi
ved. Vicario
L'annunciano con immenso dolore la figlia Matilde con il marito Giuseppe Tosini e figli Lucilla e Filippo, la sorella, cognata, nipoti, parenti tutti.
— Casalborgone, 8 giugno 1984.

Elda e Domenico Tosini partecipano al lutto.

Partecipano al lutto la cognata Rina, Annamaria, Gino Paola e famiglia.

Cristianamente è mancato
Eligio Carlo Rivetti
Lo annunciano moglie, figlie, genero, nonna, nipoti. Funerali oggi h. 14.30 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 8 giugno 1984.

Guido Alasia
Gianni Bosino
Tarcisio Capello
Carlo Cigliati
Guido Cornetta
Pino Girardo
Angelo Lazzarone
Giuseppe Lazzarone
Giuseppe Vitali e famiglia
prendono parte al dolore di Marina e dei suoi cari.

Il 7 giugno 1984, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Arlaina
anni 54
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, Rodolfo, Maria, Tonia, Lalla con i coniugi e nipoti tutti. Funerale sabato 9 giugno ore 9.30 nella parrocchia di S. Grato d'Orta, Torino.
— Cigliati, 8 giugno 1984.

Cristianamente è mancato
Andrea Battisi
Ardente FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Adriana e Piero con le nipoti Delfina e gli adorati Roberto e Marco, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Roma 70.
— Rivoli, 8 giugno 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Corino
in Ravetti
Addolorati la piangono il marito Giuseppe, il figlio Alberto con Annamaria e l'adorata Martina, la sorella Carla Molle, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Borello per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Benedetto (via Ortigara).
— Torino, 8 giugno 1984.

Mariuccia ricorda sempre con affetto la cara BONDANZA.

Angela, Tina e figli piangono la perdita della cara cugina EMMA.

Sandro, Mariangela e Paolo ricordano sempre la cara cugina MARIA.

Ester è prematuramente volata a Dio. Alberto e fiori, comparisce loro immenso dolore nel ricordo dell'amata CUGINA.

Claudia Mandrelli e nipote ricordano con affetto

I coniugi Lucia e Adolfo Miatti ricordano affettuosamente la cara MARIA e sono vicini al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore di Nini e famiglia per la perdita della sorella i cognati Peppino, Rosina Mollo e nipoti Madeleine.

Emanuela Mollo con mamma, papà Paolo, Marina, è vicina con affetto e mestizia a alla famiglia Ravera.

La famiglia Chiesto partecipa al dolore di Nini e famiglia.

Paolo ed Anna Cerbo e famiglia ricordano con affetto la MARINELLA.

La Tecnitex Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Fernanda Baldan
— Ivrea, 9 giugno 1984.

E' mancata ai suoi cari
Ercolina Meinardi
ved. Rosina
ved. Prosperi
di anni 86
A funerali avvenuti ne annunciano il figlio Giuseppe, la sorella Maria, nipoti e parenti. La cara salma riposa nel cimitero di Cavagnano.
— Alice Castello, 9 giugno 1984.

E' mancato
Piero Bianco
anni 54
Lo annunciano il fratello Giuseppe e familiari tutti. I funerali in Valdellatorre oggi sabato 9 giugno 1984 alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— Valdellatorre, 9 giugno 1984.

Giuseppina col Marinella, Elì Alberi, Mariuccia Agostinetto annunciano il decesso del
p. Giuseppe Arcaro
anni 90
Funerali oggi ore 14,30 parrocchia N.S. Salute.
— Torino, 9 giugno 1984.

Viaggio nell'Europa che voterà per il Parlamento di Strasburgo: Atene vive una stagione turbolenta ma senza crisi

La Grecia giudica Papandreu

Nessun partito sembra in grado di ostacolare i programmi del governo a guida socialista - Il Paese è mutato profondamente, nonostante gli indicatori negativi ai quali si aggrappa Nea Demokratia: disoccupazione al 12%, inflazione al 21%, calo della produzione industriale - I «due binari» della politica estera

I conti della politica nemmeno a Atene ormai si lasciano affascinare dal grande lecito delle idee che, appure, laggiù ebbe una sua prima patria. E i greci, chiamati a votare per l'Europa, in realtà il 17 giugno si limiteranno a dare un giudizio sul loro governo. E' un giudizio ancora controverso. Ma a differenza di noi italiani, che in pratica l'abbiamo già dichiarata per il 18, loro la crisi di governo come risultato del voto la considerano appena «possibile».

In questa stagione la politica greca ha meno complicazioni di quella romana, perché non deve tener conto delle voglie di potere che torcono i partiti d'una coalizione: ad Atene, dall'81 il Pasok di Papandreu ha la maggioranza assoluta, e può guidare il governo senza timori di franchi tiratori o di alleati scomodi: le uniche voglie con le quali deve misurarsi direttamente sono le tentazioni dell'ala sinistra del partito, che per il gaullismo europeo degli anni Settanta sembra conservare una nostalgia molto intensa. Ma certe sue desideri e ambizioni che Craxi scambierebbe volentieri con quelli che lui deve tentare di controllare a Roma, nel suo tormentato governo a cinque.

Tra i governanti della Comunità, Papandreu è il solo forse che si presenti al giudizio del voto da posizioni di tanto forte vantaggio. Che non è solo il vantaggio dei numeri e dei seggi, comunque solido e concreto anch'esso. Ma è soprattutto la netta egemonia politica che il suo partito segna sullo schieramento delle opposizioni, ancora due anni e mezzo dopo la clamorosa vittoria sul governo di Nea Demokratia.

Le elezioni europee Papandreu può vincerle e anche perderle, ma non appare ancora chi possa tentargli una concorrenza di ruolo: sarà stato sempre lui a guadagnarsi il successo, o a subirsi la sconfitta. Questo fa certamente parte della storia politica greca, che da sempre è dominata dal carisma di forti personalità, alla cui ombra si gioca interamente la lotta per il potere. I partiti sono formazioni di realtà inesistenti, congregazioni che durano soltanto quanto dura il successo politico del leader—padrone. Alla sua caduta si sfasciano. Ed è considerato già un miracolo che Nea Demokratia, per quanto battuta dopo che Karamanlis l'aveva mollata per diventare presidente della Repubblica, sia comunque sopravvissuta alla propria sconfitta.

Sopravvissuta, è però invischiata ancora in una crisi d'identità che non le lascia grandi speranze, se non la raccolta degli scontenti e delle delusioni del governo socialista. Forse è poco anche per un Pasok dove le ideologie restano nelle memorie d'un passato lontano, piuttosto che dar corpo alla battaglia politica di oggi. Perché crisi d'identità significa soprattutto incertezza del ruolo sociale del partito, cioè della rappresentanza dei gruppi e degli interessi alla quale i suoi membri aspirano.

Anche se il potere ha logorato il governo socialista, appare ancora difficile misurare lo scollamento di adesioni che ne ha accompagnato i due anni di gestione dello Stato. Il progetto dell'*Alleghi*, che era il cambiamento d'una politica nia anche di una società bloccata nelle tradizioni del tempo preindustriale, aveva raccolto attorno a Papandreu un consenso molto ampio. Certo superiore al suo elettorato naturale. Atene diventata un mostro macrocefalico dell'inurbamento, con più d'un terzo della popolazione dell'intera Grecia, è un po' il simbolo di quest'ammucchiata sociale, dove i ruoli, le classi, le figure della nuova e della vecchia economia si confondono all'interno d'un reticolo di occasioni e di combinazioni che annulla i modelli della società passata. Il generone trionfa, assorbe ogni identità. E il Pasok che si offriva come contenitore di questa trasformazione ha soddisfatto molti, ma certamente ha anche deluso molti.

In questi due anni e mezzo, la Grecia è comunque mutata profondamente. Non ve n'è ancora un'analisi rappresentativa, ma guardata con gli occhi d'un osservatore italiano par di cogliervi una trasformazione molto simile a quella che traversò la nostra società nei primi anni del centrosinistra, allorché un costume e una mentalità che allora si usavano dire neocapitalisti consegnarono al passato la vecchia società provinciale e contadina. In Grecia la sedimentazione di questi processi nell'inconscio collettivo è ancora lenta, perché il Paese non ha tuttora i mezzi per guadagnarsi i nuovi panni della sua modernizzazione. Boom e benessere sono parole ancora da inventare, status da codificare.

Ma la trasformazione è reale, diffusa. E su questa certamente Papandreu punta per confermarsi il voto delle aree metropolitane. L'altra leva del suo voto europeo è la politica estera. Nei due anni di governo, non tutte le promesse elettorali dell'81 è stata mantenuta: le basi americane sono ancora in territorio greco; Atene resta una delle capitali della Nato; il referendum sulla Comunità non è in nessun calendario. Ma è anche vero che i tre capitoli del contenzioso internazionale sono stati sfruttati dal baruffoso premier greco come proscenio d'una pratica clamorosa di dissensi, rifiuti, distanziamenti dagli altri partners delle alleanze, in un gioco d'indipendenza più mavoriero che autentico.

Papandreu mostra d'aver compreso che una rottura reale con gli Usa e l'Europa rafforzerebbe la posizione contrattuale turca, piuttosto che danneggiarla. Le sue scelte politiche si concretizzano dunque in una ricerca platoale di differenziazione dagli altri Paesi Nato e Cee: per guadagnarsi attenzione e considerazione all'estero, e sostegno nazionalistico in patria. Ma non avvicinando mai troppo il punto di rottura. Si spiegano in quest'ottica il rifiuto di aderire alle sanzioni contro la Polonia di Jaruzelski, la richiesta d'una moratoria sugli euromissili, il blocco alla condanna dell'Urss per l'abbattimento del jet sudcoreano. E ancora: la svalutazione della dracma non consultazioni nella Cee, la Dichiarazione di Stoccolma con i Paesi non-allineati, ora il rifiuto di sottoscrivere una parte del documento finale nell'ultimo Consiglio Nato.

«*Prima la Grecia*» è lo slogan con cui Papandreu chiama al voto di domenica 17. Si riappropria delle tensioni del nazionalismo, ripropone l'immagine della lotta d'un Sud europeo povero (di cui il suo Paese si fa portabandiera) contro il direttorio del Nord ricco e multinazionale. I problemi interni restano in un angolo, mascherati da una economia del sommerso che sfrutta ingegnosamente le grandi potenzialità di un'area ad altissima concentrazione demografica come Atene.

Nea Demokratia punta invece tutta la sua campagna sugli indicatori negativi — disoccupazione al 12 per cento, tasso d'inflazione al 21, produzione industriale a meno 5, deficit pubblico al 18 per cento del pnl. Elenca le promesse mancate del governo, ne denuncia l'incapacità a risolvere la crisi di sfiducia o la colpa diffidenza che imprenditori e capitali mantengono verso Papandreu. «*E' il peggior governo che la Grecia abbia mai avuto*» dice l'accusa di Averoff, e spera che lo scontento di molti basti a coprire la mancanza ancora d'un progetto politico credibile dell'opposizione conservatrice. Se i risultati le daranno ragione, se il trend in calo del Pasok verrà confermato (ci son quasi 10 punti perduti, dalle politiche dell'81 alle europee e poi alle amministrative d'un anno fa), Nea Demokratia chiederà allora la crisi.

La partita si gioca tutta qui. Le altre piccole formazioni di destra e di sinistra (il partito dei colonnelli, quello di Stathis Panagulis, gli eurocomunisti, i liberali di Zigdis e Venizelos) faranno appena da comparse, sperando al più nell'aiuto che gli concede la proporzionale semplice. Resta a parte il Kke di Florakis, che chiede l'uscita dalla Comunità e si offre come alternativa concreta per quanti condannano «*le troppe parole e i pochi fatti*» di Papandreu: la sua capacità di presa sull'elettorato urbano appare elevata, ma il realismo di Florakis teme anche i pericoli d'un recupero della destra vecchia e nuova di Nea Demokratia. La sua percentuale di voti non dovrebbe cambiare granché. Tutto sta a vedere come sarà andata lo scontro tra i due grandi partiti: solo dopo, i comunisti del Kke decideranno come muoversi. Ma naturalmente anche per loro l'idea dell'Europa non c'entrerà affatto.

Mimmo Càndito

Nel Paese basco ucciso un agente

MADRID — Un agente di polizia è stato ucciso giovedì sera a Pamplona, mentre stava lavando la sua automobile. La polizia, che ha dato la notizia, ha aggiunto che l'attentato contro l'agente, Diego Torrente Reverte, di 38 anni, è avvenuto nei pressi di un campo di calcio a opera di due uomini che sono riusciti a fuggire a bordo di un'automobile. Secondo la polizia l'attacco ha tutte le caratteristiche di un attentato dei guerriglieri separatisti baschi dell'Eta.

Il ministro dell'Interno spagnolo aveva annunciato in precedenza che 12 sospetti membri dell'Eta erano stati fermati in recenti operazioni di polizia nel Paese basco.

Aumentano le vittime dell'attentato a Pastora

SAN JOSE' — Continua ad aumentare il numero delle vittime in seguito all'attentato al leader antisandinista Eden Pastora, avvenuto il 30 maggio.

Giovedì notte è deceduto all'ospedale «Mexico» il cameraman Evilo Sequeira. E' il secondo operatore televisivo della Costarica ad aver perso la vita.

I saluti di Snoopy a Carlo d'Inghilterra

Cornovaglia. Durante un viaggio nel Sud dell'Inghilterra, il principe di Galles ha ricevuto gli auguri di Snoopy, il buffo bracchetto

Stato civile di Torino

7 GIUGNO 1984

NATI — Diana Christian, Rivetta Valentina, Meori Andrea, Marcellino Paola, Bosano Marzio, Tango Valentina, Cardosso Karla.

MORTI — Casari Enrg, di anni 72, nato a Piacenza, pens., alberga in corso Turati 78; Bertacchini Anna Maria ved. Polloni, a. 74; S. Bido di Lavenza, pens., v. Coppino 126; Pasquero Giuseppe, a. 95, Torino, pens., v. Tripoli 201; Fiore Costantino, a. 79, Piossasco, pens., v. Castelfidardo 56; Bolgaro Maria Francesca ved. Pronzo, a. 95, Cuorgnè, casal., c. R. Margherita 190; Vergani Amedeo, a. 81, Albiate, pens., v. Cumiana 20; Bellato Sergio, a. 37, Torino, pens., v. Villa n. 12/6; Bertolotti Attilio, a. 19, Varese, Allievo carabiniere, v. Cernaia.

Deceduti in ospedale Bertolotta Teresa ved. Reschigian, a. 83, Rubano, pens.; Marengo Maria Concetta v. Moscano, a. 81, Maruggio, pens.; Tamagnone Luciano, a. 66, Torino, pens.; Tizzi Pietro, a. 81; Costa di Rovigo, pens.; Alciati Francesca v. Novello, a. 76, Torino, pens.; Campanile Michele in Ammirata, a. 83, Lercara Friddi, casal.; Bonavia Giuseppe, a. 79, Moncalieri, pens.; Rosso Giuseppe, a. 66, Villanova Solaro, pens.; Direito Antonio, a. 84, Ronco Canavese, pens.; Zola Pietro, a. 86, Piombino Dora, ricuperatore; Agambellard Diana v. Di Mare, a. 85, Casignana, pens.; Ghiani Rosina in Melis, a. 58, Domusnovas, casal.; Azzolini Silvano, a. 78, S. Damiano del Friuli, pens.; Camaglia Enrichetta, a. 87, Lamporo, pens.; Bala Maria v. Montegrio, a. 60, Arbania Natra, pens.; Dogan Giovanni, a. 53, Ferrara, impiegato; Repola Rosa v. Cassoli, a. 78, Polonghera, casal.; Anza Antonia, a. 71, Orbassano, pens.; Baria Rina v. Garassino, a. 68, Cosignano, pens.; Notario Lucia v. Milani, a. 70, Torino, pens.; Giorgis Salino Anna in Viola, a. 70, Orbassano, pens.; Goffi Secondo v. Teodoreto, a. 83, Torino, pens.; De Francesco, a. 84, Alba, pens.; Olivi Laura Francesca v. Fasano, a. 79, Gassino, pens.; Bertello Maria v. Macario, a. 88, Cirié, pens.; Balmamot Elisa, a. 78, Venaria; Giuggiola Cesarino, vedg.; Montanari Concetta v. Signorino, a. 82, Villanova, pens.; Gasetti Armando, a. 49, Parigi, impieg.

Nati 7 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giuseppina Duana in Bioletto

La annunciano il marito Bellata, i figli Belbenino, la nuora Bernardina, i nipoti Maria ed Emiliana, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, Anna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cipullo ed al personale tutto del Reparto B della clinica San Luca. Funerali ore 9-11 alle ore 10.15 nella Parrocchia San Giacomo partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Valfino in Perotto

La annunciano il marito Rosta, la figlia Rita, il genero Luciano, i nipoti Cristina e Roberto, il padre, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali - il alle ore 15 nella Parrocchia di Cavoretto partendo dall'abitazione di c.so Siracusa 33 Torino alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 giugno 1984

E' mancata ai suoi cari

Anna Ayassa ved. Reteuna

La annunciano le cugine cognata e nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 9 c.m. ore 14.30 Parrocchia Gesù Adolescente via Lanzone.

— Torino, 8 giugno 1984

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Conlin

Lo piangono la moglie Maria Luisa, i figli e le nuore con la nipotina carissima. I suoceri Lina e Francesco Gentile e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente mese alle ore 14.30 partendo dall'ospedale civile per la parrocchia di San Matteo

— Torino, 8 giugno 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia della compianta

Corina Musso

ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore. Un particolare ringraziamento alla consorella Armonia, a suor Giovanna ed a tutto il personale del reparto 5A dell'R.V.

— Torino, 9 giugno 1984

La famiglia Zustovi, Rubatto, Scalli sentitamente ringraziano parenti amici e colleghi che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Giuseppe Zuccaro (Renzo)

S. Messa di trigesima Chiesa S. Vincenzo de Paoli via Sospello 124 lunedì 9 luglio ore 18

— Torino, 8 giugno 1984

Bruno ad un mese dalla scomparsa il compianto

Ferdinando Vegas

Nell'impossibilità di farlo singolarmente le ringrazia sentiti, colleghi, amici e quanti con presenza e scritti ne hanno onorato la memoria.

— Milano, 9 giugno 1984

I familiari del compianto

cav. Michele Binando

commossi per la partecipazione al lutto dolore ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

— Pinerolo, 9 giugno 1984

I fratelli Rubietti, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Ernestina Rubietti

Messa di trigesima sabato 30 giugno ore 9.30 parrocchia Gesù Adolescente

— Torino, 9 giugno 1984

L'avrebbe lanciata anche sulla Cina in caso di nuova offensiva comunista

Eisenhower voleva l'atomica per vincere la guerra in Corea

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Si diceva, ma la conferma è stata sbalorditiva: il presidente Eisenhower era pronto a usare la bomba atomica nella guerra di Corea, nel caso che i nordcoreani avessero scatenato una nuova offensiva dopo l'impasse militare dei primi del '53, ed era pronto a usarla anche contro la Cina. Fortunatamente, l'olocausto fu evitato; l'allora segretario di Stato Foster Dulles lasciò capire all'India, in buoni rapporti con Pechino, le intenzioni degli Stati Uniti, e nel giro di poche settimane fu stipulato l'armistizio. L'ipotesi di impiego degli ordigni nucleari restò tuttavia parte integrante della strategia Usa in Corea, e lo è ancora adesso: i 40 mila soldati americani ai confini nordcoreani potrebbero usare armi atomiche tattiche.*

Le rivelazioni sulla «bomba di Eisenhower», come l'hanno chiamata i giornali, emergono dai documenti riservati del dipartimento di Stato, liberati dagli archivi alla scadenza della moratoria di 30 anni, come stabilito dalla legge. Raccolti in due volumi intitolati «Le relazioni estere degli Stati Uniti», i documenti, di oltre 2000 pagine, aprono uno squarcio inatteso sulle discussioni alla Casa Bianca nel tormentato periodo della guerra di Corea. Fin dalla sua ascesa al potere, nel gennaio '53, Eisenhower capovolge la politica, del suo predecessore Truman, di assoluta preclusione all'uso degli ordigni nucleari. Il nuovo presidente è un ex generale, e in questo punto regiona in spietati termini militari.

Una nuova offensiva, dice Eisenhower, non potrebbe essere respinta con armi convenzionali. L'atomica garantirebbe la vittoria, abbrevierebbe il conflitto, e quindi limiterebbe il sacrificio di vite umane, ridurrebbe le spese. Il capo di Stato Usa attraversa alcune fasi: in una prima ridimbra l'impiego solo di armi nucleari tattiche, in una seconda prospetta addirittura la distruzione di Pechino, come Hiroshima e Nagasaki. Alla fine limita i bersagli cinesi «ai centri che appoggiano direttamente le operazioni belliche nordcoreane». Come di consueto, i leaders americani sono spaccati in due: il falco è l'ammiraglio Radford, capo di Stato Maggiore delle forze armate, la colomba è Dulles (ironia della storia: è ricordato in tutt'altro modo), che finiscono per arrivare a un compromesso.

Uno degli aspetti più interessanti della vicenda è che Eisenhower non sembra molto preoccupato né della possibile disapprovazione degli alleati, né della possibile rappresaglia atomica dell'Urss. Entrambe le eventualità allarmano invece Foster Dulles. Il presidente, però, alla fine media tra le diverse tesi. Preoccupa la Casa Bianca la prospettiva di un intervento sovietico nella guerra di Corea, tanto che a un certo punto viene discusso il ricorso alla «bomba» anche contro L'Urss. L'atomica riaffiora a proposito di un'altra crisi, quella del Vietnam: nel 1954 viene prospettata l'eventualità, poi scartata, di servirsene a Dien Bien Phu in difesa dei francesi.

La breve carrellata storica consente un quadro più preciso che in passato della gravità della situazione internazionale nei '53-'54, a ravallo e subito dopo la morte di Stalin, avvenuta nel marzo '53. Sinora si era creduto che il mondo avesse sfiorato l'olocausto nucleare per la prima volta a Cuba nel '62, quando Krusciov cercò di installare i missili nell'isola. Adesso si deve prendere atto che quella del '62 fu la seconda occasione.

Morris Udall mediatore tra Hart e Mondale

WASHINGTON — I capi del partito democratico hanno designato il deputato Morris Udall, candidato 4 anni fa alla nomination per la Casa Bianca, quale mediatore tra Walter Mondale, vincitore delle primarie, e il senatore Gary Hart. Tecnicamente Mondale ha conquistato la maggioranza assoluta dei delegati e fra sei settimane, alla Convention di San Francisco, potrebbe strappare la nomination. Hart però non si dà sconfitto e, forte dell'appoggio tacito del reverendo Jesse Jackson, è deciso a dare battaglia.

Il senatore del Colorado si è perciò incontrato con Udall e con lo speaker della Camera O'Neill, con il capogruppo democratico al Senato Byrd e con 28 deputati suoi sostenitori. Secondo fonti del partito sarebbe stato lo stesso Mondale a chiedere la mediazione di Udall, il cui obiettivo dovrebbe essere la «riunitura» dei democratici con la formazione di un ticket Mondale—Hart, sufficientemente forte per affrontare il presidente Reagan nelle elezioni di novembre.

Alla celebrazione del D-Day Mitterrand ignora De Gaulle Rovente polemica in Francia

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Polemico strascico alle celebrazioni dello sbarco in Normandia. L'opposizione accusa Mitterrand: il presidente non ha mai citato, in nessuna cerimonia, il generale De Gaulle. Ha ricordato lo sforzo, il sacrificio di «tutti i combattenti». Ne ha enumerati molti, ha esaltato l'«eroismo del popolo russo», ha reso omaggio ai «morti tedeschi» e ai partigiani italiani. Ha riconosciuto che il nemico, allora, «non era la Germania, non il suo potere, il suo sistema, la sua ideologia». Ma su De Gaulle, nemmeno una parola.

Sulla dimenticanza del presidente, si susseguono le prese di posizione. «*I compagni di lotta del Generale, e con loro la maggioranza dei francesi, deplorano che non sia stata fatta nessuna menzione di colui grazie al quale la Francia ha ritrovato la sua indipendenza combattendo e ha partecipato alla vittoria*», ha detto l'ex ministro Gaston Palewski.

«*Sono indignato*», ha aggiunto Bernard Pons, segretario del rpr, il partito neogollista, commentando: «*Mitterrand era stato l'avversario accanito del Generale*». Sul Figaro, l'ex ministro Alain Peyrefitte ha insinuato: «*Mitterrand, che ha il compito di unire i francesi, cerca forse di dividerli?*». Peyrefitte ha ricordato, polemicamente, le cerimonie inglesi in onore di De Gaulle. A Londra, scrive, la famiglia reale e il governo, «*si sono associati per celebrare la memoria di colui che considerano ancora il liberatore della Francia*». Mentre le autorità britanniche, sottolinea l'ex ministro, «*incidono sul marmo il nome di De Gaulle, quello francesi lo cancellano*».

Patto d'unità in Argentina tra governo e opposizione

BUENOS AIRES — Il presidente Raul Alfonsin, gli ex presidenti Isabel Perón e Arturo Frondizi e i leader di una decina di partiti politici minori, hanno sottoscritto giovedì sera un «accordo storico» inteso a difendere la democrazia argentina.

Alfonsin ha detto che l'accordo segna l'inizio di «un nuovo stile nella politica argentina dopo anni di confronti» e impegna il governo ad essere «il governo di tutti e non di una parte sola».

La firma del documento è avvenuta nella Casa Rosada dove Isabel Perón e Frondizi, seduti alla destra di Alfonsin, sono stati lungamente applauditi dai presenti.

L'accordo considera «delitto di lesa umanità» i tentativi di colpi di Stato e propone una politica di intesa sociale per promuovere il rilancio dell'apparato produttivo, l'incremento dei salari e il consolidamento degli sforzi di unità latinoamericana al fine di ottenere che il rifinanziamento del debito estero non si basi su politiche recessive.

Uno dei punti più significativi del documento sottolinea la necessità di accettare la proposta del Papa per risolvere l'annosa controversia territoriale con il Cile.

In Colorado è tornato l'inverno

Vail (Colorado). Traffico in difficoltà sulle montagne per un'imprevedibile nevicata di giugno alta trenta centimetri (Telefoto Upi)

Amarezza per la Normandia (ma si ricorda poco la Resistenza interna)

Una Germania orfana della storia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Amarezza, disappunto, stizza e, in qualche caso, sdegno. Tutti questi sentimenti hanno trovato voce in Germania, nei giorni passati, dinanzi a un anniversario sanguinoso e glorioso, lo sbarco in Normandia. Non che il cancelliere Kohl volesse essere invitato: ma si sperava che qualcosa, magari un semplice vessillo, ricordasse i caduti tedeschi e, così facendo, innalzasse il simbolissimo dalla liberazione alla costruzione dell'Europa. La *Süddeutsche Zeitung*, liberale, dice seccamente: «*I nostri partners nella Nato e nella Cee sono lieti di accogliersi al vertice economico, ma ci escludono da una commemorazione*».

Non bisogna sottovalutare queste mestizie tedesche, ma non bisogna neppure accoglierle con imbarazzo e disagio. Soprattutto, non bisogna tacere. Sarebbe la soluzione più malsana. Che i tedeschi desiderino festeggiare, celebrare, rievocare è comprensibile. La storia, nei panni di un ossesso chiamato Hitler, li ha privati di quei fausti allori che trasformano popolo, nazione, Stato, in una *polis* felice. Sola in Europa, in Occidente, forse nel mondo, la Repubblica Federale è una tribù senza riti che non siano quelli religiosi o locali. Non si ricorda neppure l'8 maggio, la fine della guerra. Willy Brandt ha detto: «*Non si può commemorare la sacrificio della Patria*».

Fra qualche giorno, il 17, si ricorderà l'Einheit Deutschlands, l'unità tedesca, una triste solennità, ispirata dalla rivolta a Berlino Est del 1953. E', in realtà, l'unica festa nazionale, che però accomuna i cittadini soltanto in una deprimente amarezza. Mai squillano trombe superbe e gioiose, mai passato e presente si fondono in antiche e solenni liturgie, le continuità storiche dell'Inghilterra, della Francia, dell'America, dell'Italia persino, sembrano gemme divine. Due guerre mondiali, attizzate e perse, hanno congelato la Germania in un «anno zero», dove la cultura è forse l'unica tradizione. Una tradizione che, ipervitabilmente, non può avere profonde radici popolari.

C'è un vuoto e lo si sente: ma ciò non significa che lo si debba colmare con un embrassons-nous ipocrita, nonché disavveduto, perché se vero è che moltissimi tedeschi hanno accettato le responsabilità del passato, è vero altresì che i più sembrano preferire l'oblio.

Non basta attribuire ogni malvagità alle SS o a un manipolo di pazzi a Berlino; non basta piangere sull'olocausto ebraico. Troppi tedeschi, anche tra i giovani, ancora non valutano l'enormità del delitto commesso da una mostruosa Germania che invase l'Europa tutta, la ridusse in schiavitù, la dominò con brutalità medievale e la prodigò soltanto nel distribuire sofferenze e morte a uomini e donne di tutte le fedi e razze. Le ferite sanguinano tuttora.

Spetta dunque alla Germania, non agli altri, dare l'esempio. Cominci essa a celebrare, come Stato e come popolo, quei valori per i quali sono morti i *Gi* e i *Tommies* sbarcati in Normandia. Lo può fare. Invece di chiedere la liberazione di Hess e di Reder, scenda lafò nelle piazze, rammenti in silenzio o con le sue musiche celesti gli eroi della Resistenza tedesca, dal '33 al '45. Non sono pochi e meritano la stima universale: è un Pantheon nel quale può pregare, con dignità, ogni soldato, giovane e vecchio, ogni patriota. Anche l'Italia ha avuto il fascismo, ma onora chi l'ha combattuto.

Mario Ciriello

Gli amici della famiglia Bertolino partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Ernesto Bertolino

— Torino, 9 giugno 1984

Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Torinese partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Ernesto Bertolino

— Torino, 9 giugno 1984

Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Torinese partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Ernesto Bertolino

— Torino, 9 giugno 1984

Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Torinese partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Ernesto Bertolino

— Torino, 9 giugno 1984

ANNIVERSARI

1879 1984

Giuseppina Brosio ved. Panello

la ricordano con affetto

— Torino, 9 giugno 1984

1908 1984

Onorina Gasperdone Bonvicino

A figlia la ricorda a parenti, amici e conoscenti. Messa a Frinco (At) ore 11 del 10 giugno 1984

Viaggio tra i candidati alle elezioni per il Parlamento europeo

Fare il manager a Strasburgo

Massacesi, Pininfarina, Chiusano, Magnifico sono concordi: l'Europa rischia di restare esclusa dallo sviluppo - «Con il progetto di trattato per l'unità non saremo più bloccati da fallimenti come quelli di Bruxelles e Atene» - La riduzione dell'orario chiesta in Germania: «Nelle attuali condizioni aggraverebbe la crisi»

ROMA — In due lustri gli Stati Uniti hanno creato dieci milioni di posti di lavoro. Il Giappone tre milioni, tanti quanti l'Europa ne ha cancellati. Nella Comunità economica europea i disoccupati superano i dodici milioni, quasi la metà è costituita da giovani. Agli Anni Cinquanta e Sessanta, anni di sviluppo, è seguito il decennio Settanta dominato dalla recessione, dall'inflazione, dallo shock petrolifero con la trasformazione di interi settori economici; anni difficili per la grande siderurgia, per la cantieristica, per la petrolchimica.

Nel primo scorcio dell'Ottanta il panorama mondiale è profondamente mutato, i rapporti di forza politici e economici tra gli scacchieri più industrializzati, Stati Uniti, Giappone e Europa, ancora più squilibrati a favore dei primi due. Sillogismi acquisiti, come la «locomotiva» americana che tira i «vagoni» europei, non funzionano più e così, mentre Reagan potrà vantare tassi di sviluppo di quasi il 5 per cento e forse oltre, i vantaggi maggiori andranno probabilmente proprio al Giappone e ai paesi asiatici di nuova industrializzazione.

Insomma la sfida è diventata più aspra mentre nascono nuovi bisogni, come quello di lavorare meno, e l'Europa viene percorsa da ulteriori fermenti: tra i giovani sempre meno radicati nei propri confini nazionali, nel sindacato, nel mondo imprenditoriale. Non è casuale che alcuni *managers* e tecnici qualificati abbiano optato per la corsa elettorale al Parlamento europeo: la dc schiera come punta il presidente dell'Alfa Romeo Ettore Massacesi, Vittorino Chiusano, responsabile Fiat per l'Europa, Giovanni Magnifico, «testa d'uovo» della Banca d'Italia, uno dei fautori più accaniti dell'adesione allo Sme; liberali e repubblicani ripropongono Sergio Pininfarina. «Io credo — spiega Massacesi — che se i nostri dieci paesi non superano lo stallo dell'iniziativa economica comunitaria e se non superano queste tentazioni, già diventate in parte pratiche, di tipo protezionistico, noi perdiamo l'autobus non solo della ripresa ma anche di uno sviluppo di più lungo respiro».

Perché ad un certo punto della propria esistenza un manager sceglie la strada di Strasburgo? «Il motivo è semplice e lineare — risponde Chiusano —: perché professionalmente mi sono occupato di questioni della Cee e mi sono reso conto che non c'è alternativa alla scelta europea. Il discorso Europa va fatto seriamente, non più a livello particolare o settoriale: il pericolo è che i nostri paesi, se non si trova la coesione politica, sono destinati a restare esclusi dalle correnti di sviluppo che attraversano il Giappone e gli Stati Uniti».

Sergio Pininfarina ha meditato addirittura di passare la mano. In questi anni il Parlamento europeo è apparso come una scatola vuota, un club per politici in pensione o battuti inesorabilmente in casa propria, una istituzione senza poteri e senza una funzione, richiamata sulle pagine dei giornali o sugli schermi televisivi soltanto perché funzionale alla situazione politica nazionale.

«Il ripensamento — afferma Pininfarina — è stato determinato da fatti che ritengo importanti. Penso al progetto di trattato di unità europea che potrà permettere un processo di integrazione veramente più accelerato. Finiremo di essere bloccati da fallimenti tipo Bruxelles e Atene, per il burro o il latte, per regioni di bilancio. Penso poi allo Sme, allo scudo, al fatto che la ricerca e le spese relative potranno essere coordinate e non più polverizzate tra tutti gli Stati, penso al potere negoziale dell'Europa unita anziché divisa. Sono tanti motivi di carattere economico che possono arrestare e invertire il declino europeo».

Giovanni Magnifico, consigliere economico della Banca d'Italia, è altrettanto convinto che l'Europa deve ritrovare un ruolo autonomo, anche se non sarà facile. Negli Anni Settanta c'era la leadership di Giscard e di Helmut Schmidt a fronte di presidenti americani poco rappresentativi: oggi c'è un'inversione di 180 gradi e all'Europa manca un leader che risponda alla strategia di Reagan e di Volcker. Il guardiano del dollaro: «Questo spiega perché il dollaro è forte. I capitali che vanno negli Stati Uniti trovano investimenti solidi, mentre la posizione dell'Europa si è indebolita. Se c'è una speranza di rompere l'impasse, essa va ripolta in questa legislatura europea: la Cee deve voltare pagina». Magnifico aggiunge che lo Sme è uno strumento da potenziare in questa logica di rilancio europeo: «Il meccanismo ha funzionato. Va riportata la stabilità dei tassi di cambio effettivi tra le monete europee. E' necessario dare al Fondo europeo poteri reali, poteri sul mercato aperto. Operazioni che fa ogni banca centrale in modo da armonizzare i movimenti, anche intervenendo prontamente contro le speculazioni».

Il potenziamento istituzionale del Parlamento europeo come impegno per un'Europa al di fuori degli slogan che si ricorrono nei manifesti elettorali, questioni ideali, politiche ma anche concrete. La riduzione dell'orario di lavoro, per esempio, per la quale stanno spingendo i metalmeccanici tedeschi. «Se passa questa misura — sostiene Chiusano — vedremo una forte caduta dell'economia tedesca, che si ritroverebbe con le difficoltà che hanno frenato l'Italia in tutti questi anni. Il confronto può essere fatto soltanto dalla Cee assieme al Giappone e agli Stati Uniti: altrimenti addio competitività». Più problematico Massacesi: «E' una tendenza irreversibile, ma è impensabile una riduzione a parità di salario; poi non bisogna farsi l'illusione che ci sarà un aumento proporzionale dell'occupazione». «Potremo diminuire l'orario soltanto quando la nostra economia sarà prospera, altrimenti aggraveremo crisi e disoccupazione», afferma Pininfarina.

Eugenio Palmieri

Un Concistoro il 25 giugno (senza nomine di cardinali)

CITTA' DEL VATICANO — Il 25 giugno il Papa presiederà un Concistoro, nel quale chiederà ai cardinali e vescovi presenti il parere sulla canonizzazione di un beato ecuadoriano, Miguel Febres Cordero, dei fratelli delle scuole cristiane, vissuto un secolo fa. Parteciperanno all'assemblea i patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi, i prelati e gli abati.

Non è ancora fissato invece, l'atteso Concistoro per la nomina di nuovi cardinali: il collegio dei porporati elettori del Pontefice è sceso al di sotto dei cento.

La neve cade sul paesaggio mediorientale film rinviato

L'AQUILA — Le avverse condizioni atmosferiche di questa insolita primavera hanno colpito anche la troupe del film *King David*, in lavorazione dal 1° giugno sul Gran Sasso, presso la Vetica.

La scorsa notte quattro centimetri di neve sono caduti sul paesaggio mediorientale ricostruito dai tecnici e dagli scenografi della produzione anglo-americana Paramount. Qualcosa di decisamente inatteso, in un paesaggio che raffigura, sugli sfondi del Gran Sasso e Campo Imperatore, villaggi illustri e israeliti.

Si disputeranno l'anno prossimo, il problema dei collegamenti

Quanti grattacapi in Valtellina per i campionati mondiali di sci

Non è soltanto la viabilità ad impensierire gli amministratori - Si litiga per il progetto della pista per cui dovrebbero essere abbattuti oltre 700 alberi - L'opposizione degli ecologisti

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — L'occasione è unica: i campionati mondiali di sci alpino ritorna alla Valtellina giornate molto intense, dal 31 gennaio al 10 febbraio del prossimo anno. Ma l'attesa non è così piena di entusiasmo come si penserebbe. Ci sono di mezzo certi problemi, e anche qualche polemica confinante con la baruffa.

Preoccupa, ad esempio, la viabilità della Valtellina. Quella strada che vien su da Lecco, stretta e tortuosa, ce la farà a sopportare il traffico eccezionale per la gran festa bianca, o soffrirà di frequenti congestioni? Ci sono altre arterie, naturalmente. Ma non è che queste comunicazioni, attraverso l'Aprica, lo Stelvio, il Bernina e il tunnel che collega Livigno con i Grigioni consentano previsioni di snellimento tanto ottimistiche.

Comunque il sindaco di Sondrio, Alberto Prizziero, conta su questi campionati mondiali di sci per avere da questa parti tanta gente. «Non è il caso di parlare di un lancio della Valtellina, perché il nostro territorio è già abbastanza conosciuto. Si tratterà, piuttosto, di una specie di consacrazione di un'area turistica che si estende lungo un arco di duecento chilometri, con una varietà di caratteristiche, insomma con estrema versatilità».

Però, ci sono anche le difficoltà. «Stupirebbe il contrario — osserva Prizziero —. Non è mai stato che tutto sia filato liscio, in una manifestazione di rilievo internazionale. Indubbiamente, abbiamo il problema delle comunicazioni: per i campionati, non potremo ancora disporre dei 40 chilometri della nuova superstrada da Lecco e Colico. Adesso si sta cercando di mettere in funzione un tratto di circa 25 chilometri, che è già pronto, fin quasi a Dorio».

Il sindaco di Sondrio, in ogni caso, tende a non «drammatizzare». «Secondo me, non è essenziale completare a tutti i costi la superstrada in tempo per le gare mondiali. Non è un anno in più che pregiudica la strategia turistica della Valtellina». Quella nuova arteria, la presente Prizziero, è una «tribolazione»: zona difficile, e più della metà del tracciato che corre in galleria. «Poi, non bisogna dimenticare l'aspetto paesaggistico, indubbiamente delicato. Occorre fare i conti anche con le opposizioni di comitati locali».

La Valtellina uscirà infine da questa sorta d'isolamento? «E' quello che ci aspettiamo — dice il sindaco di Sondrio —. Intanto, i prossimi campionati di sci dovrebbero dimostrare che noi abbiamo energie e possibilità non inferiori a quelle della vicina Engadina, e anche dell'Alto Adige. Tutto sommato, si tratta di valorizzare un grande sistema turistico».

Ma, in vista dei mondiali della neve del prossimo anno, non soltanto la viabilità impensierisce gli amministratori valtellinesi. C'è anche un problema di carattere ecologico. E qui si sfiora la lite. A Bormio e Santa Caterina di Valfurva sono state assegnate le gare che richiameranno migliaia di appassionati, di turisti. Però si è creata una frattura tra i Comuni dell'alta valle, la Comunità montana da una parte e l'amministrazione del parco nazionale dello Stelvio dall'altra.

La contesa riguarda 720 alberi, nella zona di Santa Caterina: larici e abeti che dovrebbero essere tagliati perché sia consentito di preparare una pista per lo slalom femminile. Richiesta del Comune di Valfurva per il «sacrificio» di quel pezzo di vegetazione, opposizione della direzione del parco, incontri a Roma senza risultati. Si è chiesto tra l'altro, al centro valtellinese scelto per ospitare le discese mondiali delle donne, il deposito di una «cauzione» di 350 milioni, a garanzia del rimboschimento.

A questo punto, il progetto per quella pista è bloccato, e rimane incerta la sorte degli oltre 700 alberi di Santa Caterina. Il sindaco di Valfurva, Silvio Andreola, manifesta la sua irritazione: «Noi abbiamo rifiutato le condizioni poste dalla direzione del parco perché erano inaccettabili. Io abbiamo fatto per principio. Se no, allora, ogni volta che si chiede un'autorizzazione ci tempano poste delle condizioni. Adesso ci siamo rivolti al ministro Pandolfi. Stiamo aspettando una risposta. E se questa storia non si chiarirà, è possibile che al Comune di Valfurva si arrivi a dimissioni in blocco».

Amareggiato anche il sindaco di Bormio, Giovanni Confortola, che si mostra solidale con gli amministratori di Valfurva. Confortola sostiene che l'abbattimento di quegli alberi sarebbe «logico, per una gestione di una località turistica». «Qui — aggiunge — ci sono rapporti che vanno corretti, bisognerebbe rivedere anche il metodo di gestione di un parco nazionale. Non li possono fare valutazioni soltanto su 700 piante, ma occorre considerare l'economia di una zona. E poi, sono almeno vent'anni che da queste parti non tagliamo un albero. Abbiamo conservato fino a oggi questo patrimonio, anzi lo abbiamo arricchito. Adesso non sarà il taglio di qualche centinaio di piante a comprometterlo».

Ma dall'altra parte restano le preoccupazioni. Dice Giuseppe Bocchio, responsabile della sezione di Sondrio del Wwf: «La nostra posizione l'abbiamo precisata anche con un esposto, che è stato presentato dal nostro gruppo della Lombardia. Ovviamente, noi siamo contrari all'abbattimento di quegli alberi. E non soltanto per motivi naturalistici. Secondo noi, procedendo a quel taglio, si può anche creare un pericolo di slavine». Il rappresentante valtellinese del Fondo mondiale per la natura aggiunge che prima di programmare un abbattimento di questa entità, sarebbe comunque necessario uno studio idrogeologico della zona. «Altrimenti non sarebbe una cosa seria». «Il territorio di Santa Caterina — rammenta Bocchio — rientra nel parco nazionale, che dev'essere protetto adeguatamente, pur nella salvaguardia degli interessi della gente che ci vive. Il concetto fondamentale è questo: non si possono accettare delle alterazioni di questo genere per degli interessi campanilistici».

Così, tra problemi e polemiche, in Valtellina si va verso i campionati del mondo di sci alpino. Nonostante tutto, qui garantiscono che la grande festa della neve avrà «ripolare svolgimento».

Giuliano Marchesini

Chiedono asilo politico 12 cecoslovacchi

VENEZIA — Ventuno studenti e laureati in ingegneria cecoslovacchi — di età fra i 20 e i 26 anni — che facevano parte di una comitiva di 154 coetanei in viaggio-premio a Venezia, — sbarcati giovedì dalla nave con la quale erano arrivati, il traghetto jugoslavo «Osijek», non hanno più fatto ritorno a bordo: sei di loro hanno chiesto asilo politico alla questura di Venezia; altri cinque hanno fatto altrettanto a Tarvisio e uno a Trento.

Dei rimanenti non si hanno notizie, ma la polizia ritiene che si siano presentati, o intendano farlo nei prossimi giorni, in altre questure italiane.

Provenienti dalla Boemia e dalla Moldavia, dove avevano in programma un soggiorno di due settimane, i 21 cecoslovacchi hanno approfittato di una gita a Venezia per allontanarsi dal resto del gruppo: alle 17, infatti, quando la nave si è staccata dalla banchina per fare ritorno in Jugoslavia, mancavano all'appello

Ancona, condannato con la capo-sala

Ventidue mesi a medico che pretendeva i soldi per operare i pazienti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Il primario chirurgo del reparto Urologia dell'ospedale di Ostra, in provincia di Ancona, dott. Francesco De Jasi, e la caposala dello stesso reparto, l'infermiera Cecilia Conti, di 32 anni, sono stati condannati dal tribunale del capoluogo marchigiano a 22 mesi di reclusione ciascuno e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena inflitta, per concussione aggravata.

I due, secondo l'accusa, hanno preteso il pagamento di tangenti (dalle 200 alle 300 mila lire) da parte di alcuni pazienti che dovevano essere operati alla prostata per via endoscopica (cioè senza taglio), facendo intendere che tale tipo di intervento non era coperto dal servizio sanitario nazionale.

Una vicenda clamorosa, data anche la notorietà del dott. De Jasi, che venne alla ribalta nel dicembre dello scorso anno, quando il giudice istruttore del tribunale di Ancona spiccò mandato di cattura a carico del chirurgo e della sua infermiera-caposala, a conclusione di un'inchiesta giudiziaria avviata nel 1983.

I due vennero rinviati a giudizio sotto l'accusa di concussione aggravata e continuata, truffa aggravata e continuata e subornazione di testimoni (cioè tentativo di indurre i testi a rendere falsa testimonianza). Ma i giudici del tribunale di Ancona li hanno condannati, come detto, per il solo reato di concussione aggravata, limitatamente a due degli episodi contestati.

Il tribunale ha anche tenuto conto del danno risarcito e ha concesso ad entrambi il beneficio delle attenuanti generiche e della sospensione della pena. Il dott. De Jasi e Cecilia Conti sono stati prosciolti dal reato di truffa per amnistia.

e. p.

Detenevano esplosivi arrestati padre e figlia

SALERNO — Padre e figlio, Andrea Marino di 54 anni e Carmela di 21, sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di detenzione di ordigni esplosivi. Nella loro abitazione sono stati trovati candelotti di tritolo ed altro materiale esplosivo. Gli investigatori stanno accertando se l'esplosivo servisse a «clan» della camorra nel Salernitano.

Preoccupante situazione, scuole chiuse in anticipo nella provincia

Bari, 30 ricoveri al giorno per le malattie infettive

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — L'epidemia di epatite virale in Puglia è nella sua fase acuta. In modo particolare sono colpite Bari e la sua provincia. Da alcuni giorni i reparti infettivi degli ospedali baresi e di quelli dei vari centri della provincia hanno esaurito i posti-letto. L'ospedale più vicino che è ancora in grado di ricoverare ammalati colpiti dall'epatite virale è quello di Matera in Basilicata, circa 70 chilometri da Bari.

La media delle richieste di ricoveri a Bari (al Policlinico, al «Di Venere» e al pediatrico «Giovanni XXIII») è di circa 30 al giorno. Ma la gran massa dei colpiti dalle malattie infettive, oltre all'epatite anche il tifo, si fa curare in casa col grave rischio di diffondere ulteriormente il contagio.

Fortunatamente l'anno scolastico si chiuderà in anticipo per via delle elezioni europee, comunque in alcune scuole baresi e della provincia è già finito: le autorità sanitarie hanno infatti ordinato la chiusura per effettuare le disinfezioni a causa dell'alto numero di alunni colpiti dall'epatite. Alla scuola media «De Marinis», al quartiere Carbonara, una ventina di ragazzi è stata contagiata: costituisce comunque il caso più clamoroso.

I giovani e i giovanissimi sono i più colpiti dall'epidemia: circa il 60 per cento dei casi. Le autorità sanitarie si limitano a raccomandare scrupolose norme igieniche ed a proibire il consumo crudo di frutti di mare e verdure. «Ma il problema vero — dice l'assessore all'igiene e alla sanità del Comune, Nicola Armienio — è colpire le cause all'origine. Frutti di mare e verdure sono solo conseguenze delle condizioni ambientali deteriorate dal punto di vista igienico».

L'assessore Armienio si riferisce al fatto che i due grandi depuratori delle acque di fogna di Bari, gestiti dall'Acquedotto pugliese, ancora non funzionano a pieno regime quindi nel mare continua a riversarsi acqua bruciante di batteri. Inoltre ci sono le fogne a cielo aperto che scorrono attraverso i campi contaminando ortaggi e colture in genere che poi vengono immessi sul mercato.

Queste fogne sono tante e sfuggono ai controlli. L'altro giorno il pretore nel vicino Comune di Modugno, il dottor Ruggero, ha incriminato l'Ente Regione, l'Acquedotto pugliese e le amministrazioni comunali di Modugno e Bitritto proprio per non aver realizzato opere pubbliche necessarie a eliminare due fogne a cielo aperto che, scorrendo attraverso i campi della cintura barese, giungono fino alla città riversandosi quindi in mare.

L'allarme per l'esplodere delle malattie infettive a Bari fu lanciato a fine marzo quando le autorità sanitarie esaminarono i dati dell'andamento epidemiologico: c'era stato un aumento del 130 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno a Bari. Nei primi tre mesi di quest'anno i casi di epatite denunciati erano già 218, con una media superiore addirittura allo stesso periodo del 1973, l'anno del colera.

v. c.

Il gen. Palumbo contesta la prerelazione dell'on. Anselmi

FIRENZE — «Per contestare con la massima fermezza le conclusioni a suo carico» contenute nella cosiddetta prerelazione della on. Anselmi, il generale dei carabinieri Giovanbattista Palumbo, già comandante della divisione «Pastrengo» (ora generale di Corpo d'armata in ausiliaria) ha inviato un lungo esposto alla stessa presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, ai componenti della commissione, al procuratore della Repubblica di Roma, ai presidenti del Senato e della Camera e al ministro della Difesa.

Il generale Palumbo afferma tra l'altro che nessuna autorità gli ha mai comunicato l'inizio di un procedimento a suo carico: «Anzi — precisa — l'autorità disciplinare (ministero della Difesa) ha più deciso nei miei confronti assolvendomi con formula ampia».

Palumbo sostiene inoltre: «E' assolutamente privo di qualsiasi fondamento probatorio l'affermazione che io avrei aderito e sarei iscritto alla loggia P2»; «Non ho mai pagato affiliazione»; «Non ho mai pagato quote sociali»; «Non mi è mai stata consegnata una qualsiasi tessera».

«La mia grande sfiducia nell'operato del presidente on. Anselmi e la mia amarezza», conclude Palumbo, nascono «dalla constatazione che non vi è alcun accenno, doveroso, alla ricerca di riscontri certi a sostegno della ipotesi accusa».

Mantelli d'Oriente

New York. Lo stilista giapponese Yohji Yamamoto ha presentato la sua collezione per l'autunno-inverno. Grande successo per questo modello che pare uscito da «Guerre stellari» (Tel.)

La mula Crystal è diventata mamma

Ithaca (New York). La mula Crystal sfiora col muso il suo neonato, un cavallino. La gravidanza è stata portata a termine con il trasferimento di embrione da una cavalla. Secondo la facoltà di Veterinaria della Cornell University è il primo parto del genere (Upi)

Risposta di Spadolini a una interrogazione del pci

Evitata una collisione tra caccia Usa e Dc-9

ROMA — Il ministro della difesa Spadolini, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli dal comunista Spataro, ha dato informazioni sull'istruttoria tecnico - formale avviata dall'aeronautica militare e recentemente conclusasi: nel cielo di Catania nello scorso mese di settembre due aerei F-111 Usaf decollati dall'aeroporto di Gioia del Colle e impiegati in una esercitazione Nato, durante la fase di rientro alla base furono costretti, causa le avverse condizioni meteorologiche, a modificare la rotta prevista e a chiedere all'ente preposto a fornire il servizio di controllo di avvicinamento di essere autorizzati a proseguire il volo non più «a vista», ma secondo le regole del volo strumentale.

Nonostante le precise e dettagliate disposizioni impartite da detto servizio — aggiunge nella risposta il ministro — gli aerei militari Usa stavano per interferire nella rotta del DC-9 Alisarda, il quale, già autorizzato ad atterrare, veniva istruito ad interrompere la propria discesa e a mantenersi ad una quota superiore a quella nella quale dovevano trovarsi i due F-111.

Infine, il ministro precisa che le norme di controllo e coordinamento del traffico aereo militare e civile in tutti gli spazi aerei sovrastanti gli aeroporti nazionali, compresi quelli della Sicilia, sono pienamente idonei a garantire la sicurezza degli aeromobili e dei loro occupanti.

Ricevuta questa risposta dal ministro, l'on. Spataro, dopo aver rilevato, in una dichiarazione, che il ministro della Difesa ha confermato la mancata collisione tra il DC-9 e gli F-111 delle forze Usa, evidenzia le gravi responsabilità a carico dei piloti militari statunitensi e dall'altro lato, per Spataro, si ripropone il problema della sicurezza dei voli di linea operanti nella zona Sud dello spazio aereo italiano e in particolare da e per la Sicilia.

Spataro si dimostra soddisfatto per alcuni aspetti della risposta del ministro, ma nello stesso tempo non ritiene che ci si possa ritenere rassicurati sulla efficienza dei sistemi radar

Atene, italiano condannato per droga

ATENE — Il tribunale di Kemotini, nella Grecia nord orientale, ha ieri condannato a cinque anni di reclusione per traffico di stupefacenti un cittadino italiano. Si tratta del camionista Giuseppe Papaleo, di 30 anni, originario di Piazza Armerina. Era stato arrestato il 30 gennaio scorso alla frontiera greco-turca dopo che nel suo automezzo erano stati trovati nascosti 3,6 chilogrammi di eroina.

Denunciati ritardi e immobilismo

Scuola, a settembre offensiva sindacale

ROMA — Sia per concludersi quest'anno scolastico, ma i problemi irrisolti già condizionano la riapertura del prossimo. I sindacati della scuola di Cgil, Cisl e Uil hanno ieri elencato le inadempienze del governo, minacciando per settembre di passare «dal ruolo di stimolo e protesta a quello di protesta, con il varo di un ampio programma di iniziative di lotta».

Immobilismo, ritardi, indifferenza del ministero e delle forze politiche hanno impedito quella svolta nell'istruzione pubblica da molti sollecitata e da tutti riconosciuta come necessaria. Nonostante le promesse, poco o nulla è stato fatto per le questioni aperte: scuola materna statale, scuola elementare, aggiornamento e formazione universitaria, riforma degli organi collegiali, stato giuridico, concorsi, sperimentazione, adeguamento della spesa per gli organici, tempo prolungato nella scuola media, 150 ore, riforma della scuola secondaria superiore.

Il 1984 era stato annunciato come «l'anno della scuola», proprio per le molte iniziative avviate sui vari fronti e nate da esigenze inderogabili, ma metà anno è trascorso senza che siano stati compiuti passi avanti di qualche rilevanza. Di qui la protesta sindacale e la delusione di quanti operano nella scuola.

SALERNO — I carabinieri hanno arrestato il custode del carcere mandamentale di Sarno, nel Salernitano, Benito Bonetti di 44 anni imputato di falsità materiale. E' accusato di avere attestato sul registro del carcere che due detenuti, Tito Marigliano e Antonio Lucik — entrambi in prigione per omicidio volontario ma in regime di semilibertà — erano rientrati la sera del 16 ottobre del 1982 prima delle ventuno anziché, com'era avvenuto, dopo quell'ora.

Dalla requisitoria sulla maxinchiesta collages di episodi e attentati falliti

La camorra ordinò: strage in tribunale e al «pentito» spaghetti alla stricnina

La storia del clan di Cutolo raccontata dalla nascita - Barra pretendeva che un carabiniere mangiasse per primo dal suo piatto: diffidava anche dei suoi familiari - Rimasto senza soldi, «'o animale» vendeva le interviste ai giornali

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Primo ottobre 1983, piazza Neghelli: in un enorme prefabbricato adibito ad aula di giustizia sta per avere inizio il processo contro Raffaele Cutolo e altri 158 aderenti alla «Nuova Camorra». Dopo due sole udienze tutto è interrompera per le solite questioni procedurali, una per Cutolo è subito un trionfo. Quando entra, tutti i detenuti scandiscono dalle gabbie il suo nome, e dal pubblico parte un fragoroso applauso.

Questo, almeno, è quanto riportato dalle cronache dell'epoca. Pochi, quel giorno, seppero cos'era accaduto in una stanza del prefabbricato. Salvatore Imperatrice, camorrista in attesa di «pentirsi», chiama un ufficiale dei carabinieri, chiede di parlare coi giudici Di Pietro e Di Persia. Quando gli chiedono perché, si spoglia e da un luogo nel quale in genere nessuno va a guardare, tira fuori un detonatore e una piccola quantità di esplosivo al plastico.

«*Per tutti gl'imputati* — racconta poco più tardi ai giudici — *c'è l'ordine di portare in aula l'esplosivo con questo stesso sistema*». La santabarbara era in una cella di Poggioreale: quasi 250 grammi di plastico nascosti in un bagno, e lungo i bordi delle pareti di alcune celle. Il progetto? «*Come i detenuti politici, ad un certo punto avremmo dovuto tutti abbandonare l'aula*». L'esplosione, pochi minuti più tardi, avrebbe massacrato giudici, avvocati e giornalisti.

Da ieri, oltre alle pagine dedicate al Enzo Tortora, della requisitoria fa parte un intero capitolo che ricostruisce nascita, sviluppo, contatti della «NCO». Si riparla, in gran parte, di cose già note: la riunione in Calabria con cui nel '70 la 'ndrangheta assegnò a Cutolo la «dote» di Napoli, i primi contatti del «professore» in carcere, la nascita ufficiale dell'organizzazione nel castello di Ottaviano, le tangenti, i riciclaggi, i «cavalli», gli appoggi ai politici, i contatti con le autorità della Stato durante la vicenda Cirillo (capitolo, quest'ultimo, appena accennato).

Ma accanto a queste pagine, relate anche una storia non scritta. Un collage di episodi che si potrebbe intitolare: «*Splendori e miserie dell'indagine sulla camorra*», ammesso che di splendori, in questo caso, si possa parlare.

«*Io qui non mangio*»: a raccontarlo oggi può apparire strano, ma il primo problema col quale i giudici di Napoli dovettero confrontarsi fu, nel marzo dello scorso anno, la paura di Pasquale Barra. Pandico aveva già raccontato molti, Barra aveva appena cominciato, ma già temeva che qualcuno volesse avvelenarlo. In carcere era appena scampato a un piatto di spaghetti alle vongole condito con stricnina: come Mitridate, aveva cominciato a ingiottire ogni giorno piccole dosi di veleno per immunizzarsi.

«*Voglio solo roba di casa mia*», intimò: e per settimane la moglie e la figlia dovettero alternarsi per portare fino alla caserma piatti cucinati in casa loro. A un certo momento, Barra cominciò a diffidare anche dei suoi: temeva, chissà perché, che perfino la vecchia madre gli avesse mandato un piatto di verdura avvelenata. Da quel giorno — e fino a quando, in seguito alle polemiche sul loro trattamento, come gli altri «pentiti» è tornato in carcere, in regime di isolamento — «'O animale» ha preteso che ogni giorno un carabiniere gli sedesse davanti, prendesse metà del suo piatto e mangiasse per primo.

Enzo Tortora? Quando, il 21 febbraio dello scorso anno, Giovanni Pandico cominciò a parlarne, i giudici non capirono di quale personaggio si trattava. Tortora in fondo è cognome napoletano. E quando Pandico fu invitato a preparare due elenchi, uno di presunti camorristi del Sud, uno del Nord, il nome del presentatore compariva accanto a quelli di una certa Tortora Gerarda, di Tortora Rolando (legato ad Antonio Sibilia) e di Tortora Franco, funzionario dell'ospedale civile di Pagani. Solo dopo un mese Di Pietro e Di Persia si accorsero che Enzo Tortora era «quello».

In questi mesi è successo di tutto: una segretissima perquisizione nel carcere di Poggioreale (con 1500 carabinieri appostati nei dintorni) che vide Di Pietro e Di Persia bussare di notte alla porta del penitenziario, qualificarsi, sentirsi rispondere: «*Un momento, adesso mi vesto*», e udire pochi minuti dopo — mentre ancora il portone rimaneva chiuso — un rumore di oggetti metallici lanciati fuori dalle finestre delle celle (coltelli, pistole, un mitra).

Infine, ci sarebbe la lunga storia delle interviste. In poco meno di un anno, ne è apparsa qualche decina: due volte, anche a firma Pasquale Barra. «'O animale» ha scritto alla Procura spiegando che, da quando non appartiene più alla camorra, la catena della solidarietà si è interrotta, e in carcere non riceve più una lira. Per ottenere quelle dichiarazioni, ha detto, gli avevano dato alcuni milioni. Giustificazione finale: «*Aggio 'a campà*».

Giuseppe Zaccaria

Milano, Enzo Tortora, agli arresti domiciliari, discute con Marco Pannella (Tel. Associated Press)

Pannella: mi vergogno per la giustizia

«Non si vota per Tortora ma contro leggi infami»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — E adesso, una volta note tutte le accuse, cosa succederà alle prossime elezioni? Davvero — per parare il colpo, o per screditare l'inchiesta — la camorra sta invitando tutti i suoi uomini a votare per Enzo Tortora? «*E' una 'notizia' vecchia di una settimana* — risponde Marco Pannella —. *Dovremmo credere, allora, che nella camorra gli ordini vengano trasmessi con circolare Rank Xerox, o con raccomandate a mano?*».

Sulle polemiche che il deposito della requisitoria napoletana ha rinnovato se ne innesta un'altra. Appena venerdì scorso, a Poggioreale, la polizia ha sequestrato alcuni volantini e la lettera di un camorrista (Francesco Pascone, già «mastro 'e cupiata», cioè notaio delle affiliazioni) che invita tutti i colleghi di detenzione a istituire una specie di catena di Sant'Antonio per rendere possibile l'elezione dello showman.

«*Ci sarebbe da ridere* — è ancora il commento di Pannella — *se non ci fosse da chiederci fin dove può arrivare la spudoratezza di chi organizza queste dozzinali provocazioni*». Altri radicali, più romanticamente, ricordano che anche in occasione di altre «campagne» qualcuno tentò il criminalizzare i candidati.

Ma dopo la requisitoria è mutata la posizione dei radicali rispetto al candidato-Tortora? Alcuni segnali sembrano rivelare un certo imbarazzo. Difficile spiegare, altrimenti, l'iniziativa del partito, che l'altro ieri ha presentato una denuncia per «violazione del segreto istruttorio» contro i quotidiani che, complice chissà chi, hanno pubblicato qualche anticipazione sulle accuse.

Marco Pannella, però, avverte: «*Fin dal primo momento abbiamo sottolineato che qui non si mette al voto l'innocenza o la colpevolezza di Tortora, ma la conferma o l'abolizione di leggi infami. Personalmente, ritengo che quanto risulta dagli atti, almeno per come sono apparsi sulla stampa, rappresenti una specie di decreto di condanna conferito ad una categoria di camorristi costituitasi nella nuova, cosiddetta famiglia dei 'pentiti'. Personalmente, se gli atti contengono davvero soltanto questo, mi vergogno per la giustizia*».

g. z.

Guerra ai pirati del cemento nel Salernitano

Cilento: cantieri chiusi denunciate 20 imprese

SALERNO — E' ripresa la lotta alla speculazione e all'abusivismo edilizio nel Cilento. Sotto stretta sorveglianza il litorale da Battipaglia al Golfo di Policastro, la suggestiva costa dove negli ultimi anni sono prevalsi gli interessi dei «pirati del cemento» che hanno deturpato l'ambiente e il paesaggio, trovando appoggio nel silenzio di amministratori poco attenti alla difesa del territorio.

I carabinieri di Agropoli hanno denunciato a piede libero venti costruttori. Sono stati messi i sigilli ai cantieri, per impedire la realizzazione di edifici e villette.

E' in corso contro gli scempi edilizi, lo sfruttamento intensivo delle località particolarmente attraenti dal punto di vista panoramico, un'intensa azione per evitare che nuovi tratti della costa siano lottizzati, sorgano lungo incantevoli arenili abominevoli città di cemento, villaggi impropriamente chiamati «paradisi del Sud».

Per scongiurare che i centri del Cilento, fino a ieri chiusi in un secolare isolamento, perdano ogni residuo di autenticità, è scesa in campo anche la magistratura. In un «summit» coordinato nei giorni scorsi dal pretore di Eboli, dottor Bruno De Filippis, si è deciso di estendere ad ampio raggio l'azione di repressione degli illeciti nell'intento di «assicurare «il giusto equilibrio tra la difesa del paesaggio e le richieste di ricettività».

I venti costruttori caduti per primi nell'azione di controllo sono risultati «ras del cemento» venuti da lontano e che hanno scelto il Cilento come territorio di caccia, operando indisturbati a Marina di Camerota, a Santa Maria di Castellabbate, Paestum, Agnone di Montecorice, Sapri, Agropoli.

Per contrastare il prevalere di una speculazione sempre più proterva, responsabile di veri delitti ecologici spesso barattati col pretesto di promuovere posti di lavoro e sviluppo economico, le autorità hanno deciso di andare a fondo, estendere il controllo anche ai centri dell'interno, alle zone boschive, alla fitta vegetazione mediterranea distrutta nel periodo estivo da spaventosi incendi non giustificati da fenomeni di autocombustione.

r. n.

Auto contro un albero: morti due avieri

MANTOVA — Due giovani avieri di stanza all'aeroporto militare di Villafranca (Verona) sono morti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale che collega Mantova a Verona nell'abitato di Bancole di Porto Mantovano (Mantova).

Altri due commilitoni che si trovavano sulla stessa automobile, che si è schiantata contro un albero, sono ricoverati all'ospedale in gravissime condizioni.

Le vittime sono Mauro Pecorelli di 22 anni, di Cagli (Pesaro), e George Cazzanelli di 19 anni, originario del Cile ma residente a Rovereto (Trento). Entrambi erano sergenti in ferma speciale dello stormo all'aeroporto militare di Villafranca.

I feriti sono Cesare Romier di 21 anni, di Mira (Venezia), militare di leva, e Marino D'Agostino di 20 anni, di Robano (Padova).

Incriminati per interesse privato

Palermo, accuse a prof e assessori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Esponenti politici e della cultura a Palermo sono stati rinviati a giudizio per interesse privato nell'ambito di un'inchiesta che il pubblico ministero Paolo Giudici ha aperto sulle attività dell'Iseco, Istituto di scienze dell'educazione e della comunicazione sociale. Il magistrato avrebbe accertato che l'Iseco aveva sede presso un laboratorio per la riparazione di radio e televisori.

L'indagine riguarda una convenzione stipulata tra l'Iseco, il Comune e la Facoltà di Magistero per accertare la consistenza della realtà scolastica palermitana. Il compenso da versare all'Iseco fu stabilito in 50 milioni.

Lo scandalo è esploso successivamente, quando l'Iseco, ampliando il raggio della sua azione, ha proposto di estendere gli accertamenti dagli asili-nido (prima convenzione) a tutte le scuole della città. Fu predisposta pertanto la seconda convenzione che prevedeva stavolta la spesa di un miliardo e 285 milioni.

La delibera adottata dagli assessori alla Pubblica Istruzione, Antonio Curatolo, ora sottosegretario della dc al Comune, e al Decentramento, Michele Bonanno, pure dc, fu però bocciata dalla giunta comunale in carica nel 1982. Poco dopo la procura della Repubblica aprì una inchiesta che è sfociata ora nei rinvii a giudizio decisi con il rito sommario dal sostituto procuratore della Repubblica, Giudici.

Incriminati, oltre a Curatolo e Bonanno, sono il preside della Facoltà di Magistero, Gianni Puglisi, che è anche presidente dell'Opera universitaria di Palermo e il mese scorso ha insignito della laurea in pedagogia Sandro Pertini, la professoressa Sibilla Lino e suo marito Piero Albergoni, funzionario del Teatro Massimo, nonché il prof. Sarino Armando Costa, già preside del liceo «Garibaldi», il più importante della città, e ora ispettore centrale del ministero della Pubblica Istruzione a riposo. Costa e Albergoni sono rispettivamente presidente e segretario dell'Iseco.

a. f.

Chiesta l'emissione dei mandati di cattura per l'uccisione di due uomini e due donne

Verso la verità il giallo di Bargagli Dodici nomi per quattro omicidi

GENOVA — Gli assassini di Bargagli non sono più fantasmi: almeno quattro dei diciassette delitti avvenuti fra il 1944 e l'anno scorso non sono più un mistero. Si sa chi ha ucciso. La prima soluzione del giallo (che fa prevedere altri clamorosi sviluppi) è scritta in una ventina di pagine che il sostituto procuratore della repubblica, Maria Rosaria D'Angelo, ha consegnato al consigliere istruttore Francesco Paolo Castellano. Per anni si è parlato di fantasmi, ora si fanno nomi e cognomi.

Nel documento, si chiedono dodici mandati di cattura che partono dai responsabili dell'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, trucidato il 24 aprile del 1945 in una villetta di Sant'Alberto alla periferia del paese. Il filo dell'inchiesta, scoperto dal delitto Scotti, si è dipanato per tutto il paese e le colline, legandole con il terrore, ed ha fornito gli elementi per arrivare agli altri crimini.

Ora il consigliere Castellano affiderà le venti pagine ad un giudice istruttore che potrà vagliare elementi nuovi ed acquisirne vecchi, partendo però da fatti e responsabilità concrete.

Bargagli è un paesino di duemila abitanti, all'inizio della vallata del Bisagno, 15 chilometri da Genova: ora una piccola parte degli abitanti trema, è quella in qualche modo coinvolta con «la fabbrica della morte», gente che fino a oggi si era ritenuta protetta da un clima di omerta durato decenni. Ma c'è un'altra Bargagli che respira ed è quella della gente per bene, dei veri partigiani che hanno combattuto in queste vallate: potranno liberarsi del sospetto di essere coinvolti in una fosca storia con la quale i veri combattenti per la libertà non hanno avuto alcun rapporto.

L'inchiesta isola i falsi partigiani rendendo giustizia agli altri. La decisione del sostituto Maria Rosaria D'Angelo (41 anni, bionda, cortese, moglie di un notaio, tre figli) è giunta del tutto inattesa. Si temeva infatti che l'inchiesta giudiziaria, già bloccata due volte, finisse in archivio, anche perché da alcune settimane i carabinieri non si erano più visti a Bargagli.

Improvvisamente, la richiesta dei dodici mandati di cattura e l'introduzione ad altri «capitoli neri» che il ministro romanzo di Bargagli pare destinato a scrivere.

Carmine Scotti è stato quindi la chiave di lettura del mistero. Il suo assassinio, il carabiniere fu picchiato, accecato con una forchetta, legato ad una sedia accesa, reca la firma di almeno quattro persone. Movente, la vendetta: l'appuntato aveva scoperto e fatto condannare alcune persone che macellavano clandestinamente e vendevano la carne al mercato nero di Genova, nei giorni della guerra e della fame.

Quella di Scotti è la prima «tranche» dell'inchiesta giudiziaria. L'altra riguarda la feroce lotta scatenatasi nella vallata per la divisione di un tesoro in banconote da mille («tanti rotoli di riempire un camion»), ha detto un testimone) sottratto ad un miliardo di tedeschi in fuga. Prima si uccise per il bottino, poi per eliminare testimoni che sapevano.

E' una vicenda che riemerge dalle tenebre e rivela crudeltà inaudite: per festeggiare l'assassinio di Scotti, l'appuntato fedele in tutto (al servizio e come partigiano della brigata «Mingo»), fu scritta una ballata. «*La gente la suonava e la ballava, subito dopo la guerra, nelle sale del paese*», è scritto nell'inchiesta. Gli altri tre delitti che, secondo il «rapporto» di Maria Rosaria D'Angelo, non hanno più misteri, sono quelli di Gerolamo Canobbio detto «draghin» 1972, di Giulia Vincava detta «Nini» 1974 e della baronessa Anita De Magistris assassinata nell'agosto dell'anno scorso, a tarda sera, mentre rientrava a casa.

La De Magistris aveva 74 anni, si dedicava al coro della parrocchia. Faceva del bene. Ma era vedova di un ufficiale tedesco, Paul Drew. Temendo che il marito le avesse confidato notizie sulla spartizione delle banconote da mille lire, e sulle vendette che seguirono, qualcuno la colpì mortalmente con un bastone. L'istruttoria dovrà ora cercare un legame tra i crimini, soprattutto per quanto riguarda un «collegamento» fra la cosiddetta «banda dei vitelli» quella scoperta da «Carmine Scotti» e le uccisioni per la divisione del «tesoro» dei tedeschi. I criminali sono gli stessi?

Guido Coppini

Due detenuti digiunano per vedere i figli

MILANO — Da venti giorni due detenuti del carcere di San Vittore stanno facendo lo sciopero della fame per protestare contro le condizioni in cui sono costretti a vivere i loro bambini. Sono Sandro Guerra e Giuseppe Amini entrambi imputati nel processo contro la colonna milanese delle Brigate rosse.

Guerra è padre di Olmo, un bimbo di un anno che ha potuto vedere solo un mese fa quando la madre, Rossella Cagliari (anche lei detenuta per terrorismo) è stata trasferita a Milano da Rebibbia. Dopo un unico colloquio «familiare» in una stanza, adesso gli incontri tra padre e figlio (quattro al mese di un'ora l'uno) avvengono attraverso il vetro divisorio. Il piccolo Olmo è nato in carcere e lì è vissuto sottoposto anche lui alle regole di «massima sicurezza» come la madre.

La figlia di Giuseppe Amini si chiama Francesca: sua madre, Michela Gasparri, è stata arrestata insieme al padre quando la piccola aveva due anni. Ha vissuto anche lei un po' in carcere e adesso è stata affidata a dei parenti: vede i genitori raramente, in colloqui che il padre definisce «*sempre più drammatici al momento del distacco*».

Rossella Cagliari ha chiesto gli arresti domiciliari ma le sono stati negati. Un gruppo di detenuti e detenute del carcere di San Vittore ha firmato un documento di solidarietà con Amini e Guerra.

Dramma della follia nelle Marche

Si barrica e spara ferisce 3 persone

PESARO — Un folle in procinto di essere ricoverato alla neuro si barrica in casa armato di doppietta, spara e ferisce tre persone, fra cui un maresciallo dei carabinieri, quindi si getta dal terzo piano ma rimane miracolosamente illeso.

Questo dramma della follia è avvenuto in un piccolo centro delle Marche, Ponte Rio di Mondolfo.

Protagonista un ex macellaio di 53 anni, Ivo Bargnesi, che, avendo dato segni di squilibrio mentale, avrebbe dovuto essere prelevato dalla propria abitazione e accompagnato presso la divisione di psichiatria dell'ospedale di Pesaro.

Appena visti arrivare i vigili urbani con l'ordinanza di ricovero coatto firmata dal sindaco, ha imbracciato una doppietta che aveva in casa e ha cominciato a sparare. Nel giro di mezz'ora ha esploso una decina di colpi, uno dei quali ha colpito in pieno il maresciallo dei carabinieri Luciano Montironi di 38 anni, originario di Jesi, che era giunto a dar manforte ai vigili urbani dopo le prime escandescenze del folle. Fortunatamente il maresciallo, prima di avvicinarsi alla porta del Bargnesi, aveva indossato il giubbotto antiproiettile.

Pure feriti, in modo leggero, il vigile urbano Maurizio Belardinelli, di 25 anni, e il vigile del fuoco Marco Broccoli.

Operazione della Finanza a Trieste

Sequestrata eroina per cento miliardi

TRIESTE — L'eroina sequestrata giovedì sera dalla Guardia di Finanza di Trieste al valico di Pernetti ammonta a 54,660 chilogrammi. Il valore è ingente: si parla di cento miliardi di lire.

Lo stupefacente, trovato nel doppio fondo dell'autotreno turco, era contenuto in 99 involucri di carta stagna del peso di 550 grammi ciascuno. Si è appreso che l'operazione era scattata quando un autocarro turco, condotto da Mustafa Bayindir, di 28 anni, di Rize, è entrato nell'autoporto di Fernetti.

Durante il carico costituito da 28 colli di magnesite, di circa una tonnellata ciascuno, sono risultati in regola.

Allo stesso valico, è arrivato poi un secondo autocarro turco, condotto da Osman Dursun, di 34 anni, di Alacam, con a bordo Beagin Salim, di 35 anni, di Cerede. Anche questo autoveizzo — come hanno spiegato gli ufficiali della Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione — era carico di magnesite ma la presenza di uno dei due turchi a bordo ha insospettito il personale della Finanza perché ritenuto trafficante di droga.

E' stata così decisa una ispezione al carico, con l'impiego del cane «Landa»; l'animale ha indicato il pianale del bilico vicino alla motrice, quale nascondiglio dell'eroina.

Primavera, la stagione migliore per la tua pelliccia d'inverno.

Scegli ora la tua pelliccia;

Albert Pellicce

con un piccolo anticipo sarà tua.
Al resto penserai con calma, il prossimo inverno.
Il prossimo inverno sarà bellissimo: tu e la tua pelliccia.

fabbrica in pelle

un piccolo anticipo per il tuo grande inverno.

£.500.000
Visoni - Volpi - Fuine - Manore

£.300.000
Marmotte - Murmanski - Persiani
Castori - Foche - Opossum

LIGURIA
• Serra Riccò (GE) Via Don Mario Bonio, 9 tel. 010-750.943
• Rapallo (GE) Via S. Anna, 104 tel. 0185-67.854
Esclusivisti di zona:
La Spezia • Corso Cavour, 253 tel. 0187-21.193
Riva Ligure • Via Nino Bixio, 10 tel. 0184-484.490.

PIEMONTE
• Acqui Terme (AL) Corso Bagni, 134 tel. 0144-58.324
• Alessandria Viale Tivoli, 26 tel. 0131-240.343
• Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174-42.718
• Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-743.805
Esclusivisti di zona:
Ivrea (TO) • Via Torre Massaro tel. 0324-63.600

LOMBARDIA
• Casei Gerola (PV) Via Marconi tel. 0383-61.537
• Garlasco (PV) Via Roma, 2 tel. 0382-823.608
Esclusivisti di zona:
Bagnatica (BG) • Via Molini, 1 tel. 035-687.374
Treviglio (MI) • Piazza Libertà, 34 tel. 02-909.307.18

LAZIO
Roma • Via Campo Marzio, 35 tel. 06-679.83.74

MARCHE
Civitanova Marche • Via Manzoni tel. 0733-73.902

ABRUZZI
Pescara • Via del Santuario, Palazzi C.E.P. tel. 085-26022

CAMPANIA
San Cipriano (Caserta) • Via Verdi, 21 tel. 081-890.1711
Aversa (Caserta) • Piazza delle Acacie, 12/2 tel. 081-890.7063
Telese (Benevento) • Viale Minieri, 180 tel. 0824-976.144

In rotta per Halifax

Boston. Il veliero tedesco «Gorch Fock II» lascia il porto della città si appresta a continuare la regata che dovrà portarlo verso Halifax, nella Nuova Scozia (Telefoto United Press)

Scoperte inattese dai lavori per il consolidamento della rupe

Alla ricerca di Orvieto perduta

Gli studenti dell'Istituto d'Arte hanno lanciato un messaggio e un programma di lavoro: «Riprendiamoci la città e il suo sottosuolo» - C'è l'insediamento etrusco non ancora ritrovato - Poi c'è il vuoto del periodo romano - Sino ad ora non sono mai stati compiuti sopralluoghi o prelievi - I reperti salvati dai rifiuti

DAL NOSTRO INVIATO

ORVIETO — Gli studenti dell'Istituto Statale d'Arte di Orvieto, attraverso le pagine della bella rivista multidisciplinare della loro scuola, «Q», lanciano un messaggio e un programma di lavoro. Dicono: «*Riprendiamoci la città e il sottosuolo della città, tutto ciò che può permetterci di studiare e capire meglio la storia del nostro territorio. C'è Orvieto Underground che la rupe, gli interessi privatistici, l'ignoranza, il disinteresse, i conflitti burocratici, spazzano via cancellando così i segni del passato che soltanto tanta fatica ci vengono incontro. Del sottosuolo vengono sognati che meritano di essere raccolti e interpretati. Noi lo faremo, e chiediamo ai cittadini di collaborare con noi*».

Sono stati i lavori per il consolidamento della rupe, negli ultimi anni, a riproporre la questione. Da sempre si sapeva che il sottosuolo è percorso da caverne, silos, pozzi, cisterne, cunicoli. Mastro Medoro, un poeta orvietano del XII secolo, parla di mille cisterne. Nella memoria collettiva l'idea di una realtà sotterranea, magari immaginosamente enfatizzata, è ben presente. Tombe etrusche e tracce di edifici medievali ben diversi da quelli soprastanti vengono fuori appena si fa uno scavo.

I lavori per il consolidamento della rupe hanno fatto venire alla luce tracce di strade di cui non si aveva memoria, segni di mura che fanno ipotizzare un assetto di piazze ed edifici diverso da quello attuale, parti di quell'acquedotto che nel 1276 fu inaugurato portando in cima alla rupe fontane ornamentali e acqua per usi civili (ma nel '600 non funzionava più) e sulla sua storia, sul sistema idrologico per far defluire le acque, non c'è nessuno studio), e tombe etrusche. I resti di una fornace medievale, cocci, resti di arredi urbani, tracciati di strade.

La legge del '78 che prevede i lavori di consolidamento precisa che tutto deve essere fatto «a *salvaguardia del patrimonio paesistico-storico-archeologico e artistico della città*». La spesa finora sostenuta è di 50 miliardi di lire. Ma non è stata prevista la presenza di personale qualificato a rilevare ogni possibile rinvenimento di interesse storico. E così le cose sono passate oltre, a volte la Soprintendenza è stata chiamata dalle imprese che eseguono i lavori quando affioravano visioni reperti. Ma, a parte un grottesco balletto di responsabilità fra le diverse sezioni (un reperto medievale è «moderno» per alcuni, un tratto di acquedotto antico è monumentale o no?, un pozzo non i detriti accumulati da secoli è da pulire o da scavare?), non sono stati compiuti sopralluoghi, rilievi grafici e fotografici, schedature, prelievi organici e sistematici.

Lo hanno fatto, quando ci si sono imbattuti magari per caso, studenti e semplici cittadini. Quante hanno salvato dai rifiuti è comunque una mole di tutto rispetto di materiale, anche se è andata del tutto perduta — ormai — l'intera gamma dei rilievi complessivi possibili. Dice l'arch. Alberto Satolli, che insegna all'Istituto d'Arte, è direttore della rivista «Q», e da anni si occupa di storia e cultura orvietana: «*Questa è una città particolare, che nei secoli ha sovrapposto edifici, tombe, scarichi di rifiuti, piazze, monumenti, sulla stessa superficie*».

Qui sotto c'è la città etrusca, non ancora ritrovata. Poi c'è il «vuoto» del periodo romano: ma si è mai cercato veramente, si fu veramente qui terra bruciata? Poi è venuto il medioevo: ma quella che è arrivata fino a noi è almeno la terza fra le città medievali che si sono succedute nei secoli. Tutto quindi è importante, per ricostruire queste fette del passato che sono andate perdute. Nessun ritrovamento è privo di valore, anche se un reperto da solo può avere apparentemente poca importanza e non tutti sanno valutare l'importanza di ciò che vedono».

Per questo occorre rispettare quanto il suolo fa intravedere, per poterlo nelle sedi opportune studiare. E agli orvietani gli studenti rivolgono l'invito a non fare gli struzzi anche loro, minimizzando quanto invece può assumere un ben diverso rilievo a una giusta lettura. Incalza, con gli studenti, l'arch. Satolli: «*Che la semplice raccolta dei dati affioranti dal sottosuolo sia un'opportunità non trascurabile e una necessità culturale sembrerebbe ovvio. Ma l'aspetto più significativo di una simile operazione è questo: le singole piccole scoperte, oltre a sollecitare interessi personali, stimolano la memoria collettiva. Non si tratta qui di potenziare quel tipo di ricerca storica basata su indizi e portata avanti da pochi specialisti. Piuttosto, questa è l'occasione per risvegliare in ogni cittadino l'attenzione per la storia e creare una coscienza storica, nutrendo l'ambizioso programma di scrivere un diario collettivo in modo che tutti, scrivendo storia, si rendano meglio conto che ne sono gli interpreti, cioè i soggetti*».

Liliana Madeo

Inchiesta su assenteismo negli ospedali napoletani

NAPOLI — Un'inchiesta sul fenomeno dell'assenteismo negli ospedali napoletani è stata aperta dal pretore dirigente dott. Raffaele Di Fiore in seguito a numerose denunce inviate alla magistratura.

L'inchiesta è stata poi affidata ai pretori Vacca, Assunte, De Marco, Costagliola e Marasco, della dodicesima e sesta sezione. I magistrati, con la collaborazione dei carabinieri e dell'ispettorato del lavoro, si sono recati in alcuni ospedali rilevando frequenti casi di assenteismo. L'operazione è per ora coperta da riserbo.

Paraplegico in carrozzella da Palermo a Messina

MESSINA — Ivan Pavesi, il giovane paraplegico palermitano che venerdì scorso era partito dal capoluogo siciliano per percorrere su una carrozzella i quasi 300 chilometri della statale 113, è giunto a Messina, tappa finale della sua prova sportiva.

Ad accoglierlo all'arrivo, dinanzi al palazzo municipale, è stato l'assessore allo Sport del Comune, avvocato Cambria, che gli ha consegnato una targa ricordo. Pavesi, che non è nuovo ad imprese sportive, nel novembre dello scorso anno aveva partecipato ad una corsa automobilistica a Vallelunga, per patentati di categoria F.

Il tempo oggi

situazione: la circolazione di aria instabile che interessa l'Italia è in lenta attenuazione.

tempo previsto: sul settore nord orientale e al Centro nuvolosità variabile con locali precipitazioni prevalentemente temporalesche, più probabili nelle ore pomeridiane e sulle zone interne. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso, con temporanei addensamenti, più intensi al Sud della penisola.

temperatura: in aumento.

venti: deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

mari: poco mossi o mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni poco nuvoloso salvo locale sviluppo di nubi temporalesche sulle regioni appenniniche del Centro.

città italiane

Bolzano	8	22	Pescara	12	21
Verona	10	20	Roma	11	21
Trieste	12	20	Campobasso	8	16
Venezia	12	19	Bari	13	20
Milano	10	22	Napoli	13	20
Torino	7	24	Potenza	9	14
Cuneo	9	20	S. M. Leuca	16	21
Genova	13	23	R. Calabria	17	23
Bologna	10	22	Messina	18	22
Firenze	12	20	Palermo	17	19
Pisa	11	18	Catania	11	24
Ancona	8	22	Alghero	10	18
Perugia	8	16	Cagliari	11	23

città estere

Amsterdam	15	19	nuvoloso		
Atene	15	34	sereno	Lisbona	13	22	sereno
Bangkok	28	31	sereno	Londra	10	23	sereno
Belgrado	13	22	sereno	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	10	18	nuvoloso	Madrid	8	28	sereno
Bruxelles	10	14	nuvoloso	Miami	24	26	nuvoloso
Buenos Aires	7	14	nuvoloso	Montreal	19	28	pioggia
Il Cairo	20	36	sereno	Mosca	13	23	sereno
Copenaghen	12	16	pioggia	New York	20	33	sereno
Dublino	10	17	sereno	Parigi	13	19	nuvoloso
Francoforte	9	17	nuvoloso	Pechino	19	33	nuvoloso
Ginevra	13	18	sereno	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Helsinki	13	19	sereno	Singapore	26	31	nuvoloso
Johannesburg	11	20	sereno	Stoccolma	10	17	sereno
				Vienna	12	20	nuvoloso

Volo diretto TORINO-OLBIA.

TORINO	P. 12.55	19.15*	OLBIA	P. 11.10	17.30*
OLBIA	A. 14.00	20.20	TORINO	A. 12.15	18.35

Lunedì, mercoledì*, venerdì, domenica* (*dal 21/6).
(*solo la domenica)

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

Grande festa e mostre per il cinquantenario della Scuola militare alpina

Aosta, compie mezzo secolo di vita la «madre di tutte le penne nere»

AOSTA — Uno striscione tricolore ha ribattezzato «Via Alpini» le via Porta Praetoria e De Tillier; il centro di Aosta è imbandierato e le vetrine sono addobbate con cimeli storici delle truppe di montagna: piccozze, tende, sci, ramponi, fotografie.

Sono oggetti e immagini che si propongono al visitatore come pagine di storia per ricordare i cinquant'anni della Scuola militare alpina (Smalp), che dal 1934 «è la madre di tutte le penne nere», come è ricordato Francesco Siccardi, presidente dell'Associazione nazionale alpini di Savona, nel consegnare il trofeo «alpino dell'anno» a questa università della montagna, che ha fatto scrivere ai suoi uomini pagine gloriose in guerra e in pace.

Cinquant'anni di storia e tante medaglie, vittorie nei picchi himalayani e sulle piste di sci in tutto il mondo. Le cerimonie per celebrarli sono cominciate ieri sera a Saint-Vincent, al Centro congressi del Grand Hotel Billia, nella riunione conviviale del club Rotary, Lions, Zonta e Pannathion, dove sono stati presentati in anteprima il film sulla Scuola girato dal regista Corrado Prisco e il libro del generale Filippo Bonfant «*Alpini sempre... Cento anni di tradizioni degli alpini in Valle d'Aosta*», edito da Musumeci.

Stamane alle 11, invece, alla Torre del lebbroso in Aosta, viene inaugurato la trilogia artistica dedicata alla Scuola, un'esposizione di opere grafiche e quadri creati per ricordare i cinquant'anni d'attività della Smalp e selezionati da una giuria di esperti; di sculture, che interpretano il rapporto fra uomo e montagna; di fotografie, che ripercorrono le vicende della Scuola dalla fondazione ad oggi. La mostra rimarrà aperta sino al 4 luglio.

Niente di retorico, l'università della montagna è ancorata al suo passato, ma guarda al futuro, come spiega il generale comandante Luigi Cappelletti: «*La Smalp è al servizio dal 1934 e delle truppe alpine; ha formato e educato alla montagna parecchie generazioni. Ora continua la sua missione con tenacia, entusiasmo e fede profonda nei valori formativi della montagna: fiera custode della sua tradizione, ma sensibile e aperta al nuovo e al moderno della realtà, del Duemila*».

Con questa prospettiva, che il generale Cappelletti considera una consegna per la Scuola, domattina tre scaglioni di allievi ufficiali pronunceranno il giuramento di fedeltà in forma solenne nello stadio comunale «Puchoz», mentre gli elicotteri in formazione sorvoleranno il campo. La fanfara della Brigata Alpina Cadore e i cori alpini renderanno suggestiva la cerimonia.

Subito dopo avverrà il gemellaggio tra la città di Aosta e la Scuola, con scoprimento di una targa commemorativa in municipio. Dice il sindaco del capoluogo regionale Edoardo Bich: «*Ai di là della retorica e dei momenti celebrativi, c'è il grande intreccio tra lo spirito della città e lo spirito alpino, che si esprime attraverso la Scuola. E' uno spirito che significa solidarietà, amore per la montagna, per la natura, la famiglia, il focolare*».

Per tutti, a mezzogiorno, pranzo alpino nelle caserme Cesare Battisti e Testafochi, quindi nel pomeriggio sarà possibile visitare il Castello Cantore, sede del comando della Scuola alpina.

Piero Cerati

Furto «milionario» in una mostra

Rubati a Salerno francobolli storici

SALERNO — Clamoroso furto di francobolli alla Mostra «1944, Salerno capitale», allestita nel salone dei Marmi del palazzo comunale e organizzata dal dipartimento di Scienze storiche e sociali della locale Università.

Quattro francobolli custoditi in una bacheca di vetro sono stati rubati giovedì, nelle ore pomeridiane, quando la mostra era chiusa al pubblico. Non si può stabilire l'entità del furto ma il prezzo di mercato delle quattro rarità filateliche si aggira attorno a un centinaio di milioni.

Il proprietario dei pezzi trafugati è un nobile bresciano che aveva aderito all'invito di esporre i suoi «gioielli» affidandoli ad un perito filatelico napoletano, Giovanni Chiavariello. I quattro valori erano del periodo gennaio-febbraio 1944 ed erano stati passati per posta. Uno della serie rubata raffigurava il generale Pietro Badoglio e recava trasversalmente la sua firma. Un pezzo molto ambito da collezionisti ed amatori. Gli altri erano dei saggi del governo militare alleato emessi a Napoli nel 1943, e il valore del frontespizio era di una lira, 50 e 25 centesimi.

Le indagini finora sono ad un punto morto ed è opinione degli inquirenti che il «colpo» è opera di ladri professionisti ingaggiati su commissione.

r. n.

Terremoto nel Parco dello Stelvio

ROMA — *L'istituto nazionale di geofisica ha reso noto di aver registrato alle ore 4,43 di ieri una scossa sismica di magnitudo 3,4 gradi Richter pari all'undicesima all'undicesimo grado della scala Mercalli. La scossa è stata localizzata nella zona del Parco Nazionale dello Stelvio.*

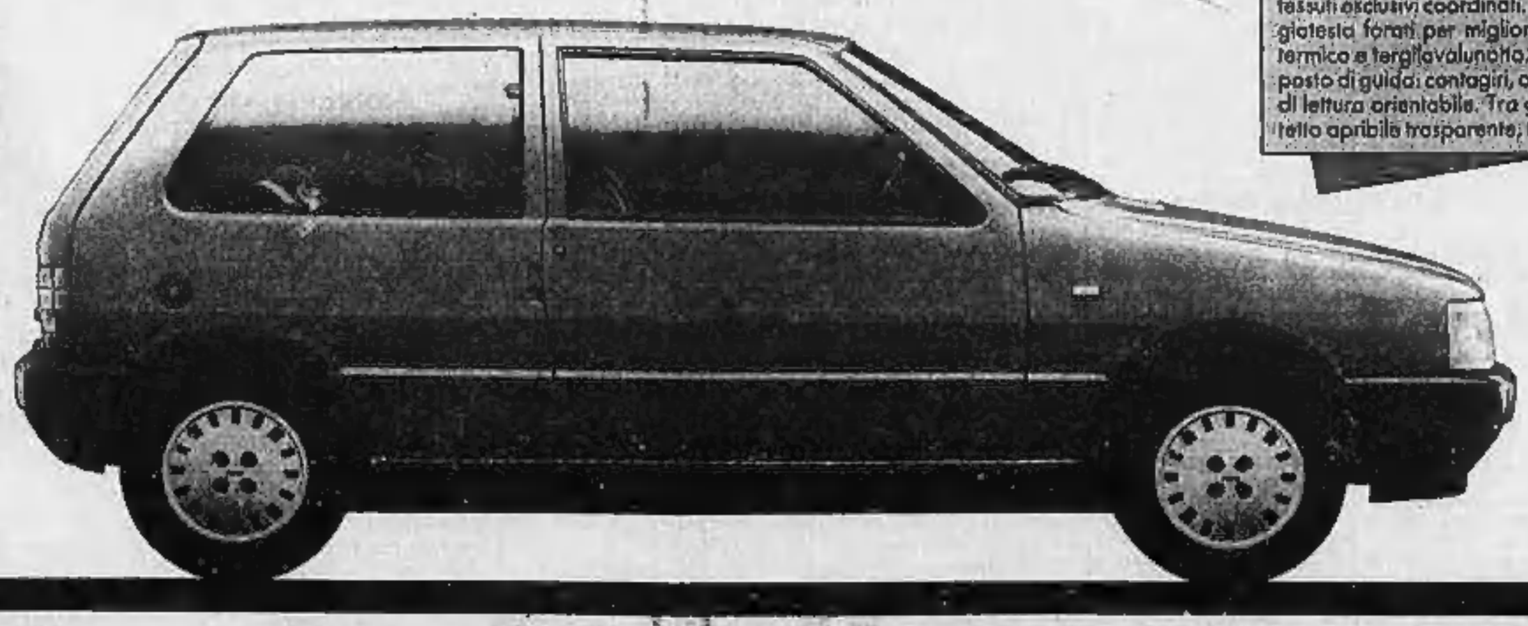
UNO MOLTO SPECIALE.

NUOVA
Uno SX

finale, si è fatta apporre le sue iniziali: SX. E da oggi potrete incontrarlo nelle occasioni più eleganti, alle serate più mondane. O anche semplicemente in giro, dove porta un tocco di classe nella vita di tutti i giorni. Nuova Fiat Uno SX. Uno molto speciale. Disponibile nelle versioni a 3 o 5 porte, con il motore da 1301 cc. e 70 CV, per una velocità di oltre 165 km/h.

Uno come noi ogni tanto sente crescere dentro di sé la necessità di emergere. Sente il bisogno di prestazioni che lo soddisfino in pieno nei suoi ardori di scatto e di velocità. Anche la Uno ha deciso di uscire alla grande. Ha scelto il suo motore più potente, per passare la soglia dei 165 km/h. Ha scelto il vestito più chic, dotato di tanti particolari raffinati ed esclusivi. Si è scatenata all'interno, lasciandosi andare ad arredamenti di gran lusso. Ha scelto di essere a 3 o 5 porte, per accontentare i giovani sportivi e le famiglie che amano il comfort. Per ultimo, come tocco

Parauri con spoiler e proiettori fendinebbia incorporati. Fari alogeni. Codolini sui passaruota raccordati alla minigonna sottoporta. Pneumatici di sezione ribassata. Cambio a 5 marce. Rivestimento degli interni - sedili, pannelli porte e padiglione - in tessuti esclusivi coordinati. Sedili avvolgenti. Appoggiatesta forati per migliorare la visibilità. Lunotto termico e tergilavalunotto. Un tocco di classe per il posto di guida: contagiri, orologio digitale e faretto di lettura orientabile. Tra gli optional più esclusivi: tetto apribile trasparente, trip-master, check-panel.



FIAT

UNO COME NOI.

Nella cantieristica il settore militare è il solo ad avere ordini

Si costruiscono le navi per l'Iraq ma navigheranno a guerra finita

Si sta allestendo una vera e propria flotta, che sarà pronta soltanto nell'85-86 e difficilmente potrà essere utilizzata per il conflitto in corso - L'Iraq ha ordinato le navi ai Cantieri Navali Riuniti prima che esplodesse lo scontro con l'Iran

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Nei cantieri di Riva Trigoso è praticamente pronta per la consegna alla Marina militare dell'Iraq una grossa nave da trasporto che sarà verosimilmente impiegata per i soldati nel Golfo Persico. Negli stessi cantieri di Riva Trigoso e in quelli di Muggiano (La Spezia) si stanno allestendo quattro fregate, sei corvette e un bacino galleggiante, ugualmente destinato all'Iraq.

Nel fatto che queste navi belliche — un'autentica flotta — siano in costruzione nei Cantieri Navali Riuniti di Genova proprio in un momento in cui infuria la guerra dell'Iraq con l'Iran, con conseguenze drammatiche per la navigazione delle petroliere nel Golfo Persico, qualcuno ha visto qual una maldestra se non illecita interferenza in un conflitto che non ci riguarda, ma che può avere ricadute sulla stessa pace nel mondo, o quanto meno nei rifornimenti petroliferi di tutto l'Occidente.

«Niente di tutto questo», si risponde con serenità a Genova e in particolare alla direzione degli stessi cantieri. E si spiega: l'Iraq ha ordinato le navi al C.N.R. (Cantieri Navali Riuniti, Gruppo Iri, dodicimila dipendenti) ben prima che esplodesse la guerra con l'Iran, nel 1981. In secondo luogo, la nave da trasporto già pronta — ma non ancora ritirata — ben difficilmente potrà diventare operativa per essere utilizzata nella guerra in corso, *«a meno che il conflitto non si protragga ancora per anni e anni»*. Terzo: le altre imbarcazioni — cioè le vere navi militari — sono tuttora in allestimento e saranno in consegna nel 1985 soltanto, forse addirittura nel 1986; un lasso di tempo che ne fa escludere comunque la possibilità di un impiego utile per la stessa guerra, anche calcolando i tempi lunghi necessari dopo la consegna alla Marina irachena.

La notizia della flotta militare costruita in Liguria per l'Iraq è stata data nei giorni scorsi anche da un grande giornale economico inglese.

La gente dei cantieri rifiuta persino l'alibi del lavoro che le forniture militari possono dare, anche se il fatto è indiscutibile: nei soli Cantieri Navali Riuniti, su diecimila persone, più di tremila lavorano esclusivamente per le Marine militari, e altre migliaia sono coinvolte indirettamente. Una «conversione», del resto, appare impensabile: i cantieri civili sono quasi tutti senza lavoro; quasi tutto il personale è in cassa integrazione, salvo i casi in cui ha ereditato lavoro appunto dagli ordini militari.

E accanto ai cantieri — sempre limitando il discorso alla Marina — traggono da questi ordini occasioni di lavoro moltissime altre aziende meccaniche ed elettroniche. Non è un mistero, per esempio, che proprio per questa flotta irachena sia la «Oto Melara» che la «Selenia-Elsag» hanno lavori importanti e che durano anni. Il totale della fornitura per l'Iraq vale un miliardo e seicento milioni di dollari, qualcosa come oltre 2500 miliardi delle nostre lirette.

Nel devastato panorama della cantieristica italiana — trentamila persone occupate soltanto nelle aziende Iri — il settore militare è il solo che abbia ordini e lavoro. I cantieri del C.N.R. a Riva Trigoso e Muggiano, e quello specializzato in sommergibili dell'Italcantieri a Monfalcone sono in attività piena con buone prospettive anche per l'immediato futuro. L'ultimo ordine ricevuto, da parte della Marina italiana, riguarda quattro corvette e una nave trasporto (ma forse saranno due, se si convincerà la Protezione civile), il che assicura lavoro per qualche anno.

Il problema semmai è il futuro più lontano. Finora — e soprattutto a partire dagli inizi degli Anni Settanta — si è lavorato a costruire o a ricostruire intere flotte. Si è lavorato in Italia per l'Ecuador, il Venezuela, la Libia; i cantieri tedeschi hanno sfornato navi militari e sommergibili per l'Argentina e la Colombia; quelli francesi per l'Arabia Saudita (per limitarsi ai principali Paesi). Ma il vento sta cambiando. Grandi flotte da costruire non ce ne sono più; si tratta di cercare un mercato di sostituzione, di aggiornamento.

In un mondo dominato da Unione Sovietica e Stati Uniti, che rifornirebbero, accaparrandosi gli ordini, i Paesi satelliti o amici o alleati-dipendenti, le vere possibilità di mercato aperto ai Paesi europei, dunque all'Italia, rimangono i Paesi ricchi non direttamente impegnati negli opposti schieramenti mondiali; vale a dire, essenzialmente, i Paesi produttori di petrolio. E c'è da tener conto anche del fatto che oggi il petrolio non si trasforma più così facilmente in oro.

Al di là del fatto puramente militare, quindi, si accende la concorrenza sulle navi specialistiche. I Cantieri Navali Riuniti — gli stessi cioè che stanno costruendo la flotta per l'Iraq — hanno pronte per esempio soluzioni per i problemi dell'antinquinamento e per la sorveglianza costiera. Il «pezzo forte» — dal quale a Genova si sperano ordini dall'estero, e nel quale si sta costruendo un esemplare appunto per la Marina italiana — è una nave da ottomila tonnellate, attrezzata in modo da poter sia sbarcare in porto, sia scaricare con motozattere dal largo, e che prevede una sistemazione a bordo anche di quattrocento persone oltre all'equipaggio, con inoltre un'enorme centrale operativa.

Una nave — si sostiene — che potrebbe trasformarsi da veicolo militare in una base naturale anche per un grosso evento non bellico, per esempio una catastrofe, un terremoto. E' questo un «pezzo» che potrebbe interessare molto il sistema di protezione civile, non soltanto in Italia.

Sandro Doglio

Per il trasporto oltre confine

I fusti di diossina Chi paga il giallo?

BONN — E' costato caro alla Mannesmann italiana l'affare a suo tempo concluso con la Hoffroche (Hoffmann - La Roche): non solo non ha incassato i 90 milioni di lire pattuiti con la società svizzera, ma dovrà sborsare, e in parte ha già sborsato, 2 miliardi e 600 milioni di lire. In sostanza la transazione doveva essere di ordinaria amministrazione: di particolare aveva soltanto l'oggetto, e cioè i 41 barili della diossina responsabile della catastrofe di Seveso, che la Mannesmann italiana (50 per cento di partecipazione della società madre di Düsseldorf) avrebbe dovuto trasportare oltre confine in una discarica sotto controllo statale.

Invece ne è derivato un giallo internazionale i cui aspetti finanziari sono stati regolati appena ora, ad un anno di distanza. La Hoffroche ha reso noto che la Mannesmann italiana dovrà accollarsi la maggior parte delle spese connesse alla ricerca della diossina, al suo deposito e alla sua definitiva eliminazione, ancora di là da venire. Inoltre essa dovrà rimborsare le spese già sopportate dall'Icmesa, di cui è titolare la società svizzera.

I dettagli dell'accordo non sono stati resi noti, per cui non si conosce l'entità del danno che la società svizzera dovrà sopportare. La Mannesmann dovrà comunque pagare alla controparte ancora 1800 milioni, dopo aver già speso la differenza nell'analisi di ricerca del micidiale veleno. In origine la Hoffroche aveva preteso 4 miliardi e mezzo di lire.

A Düsseldorf non si è mai contestato il mancato adempimento, da parte della consorella italiana, del contratto originario, ma si è sostenuto che erano state le pressioni esercitate dall'Icmesa e dalle autorità sanitarie italiane a provocare la decisione di affidare la rimozione ad uno speditore francese senza una preventiva autorizzazione circa la collocazione di una merce tanto pericolosa.

Ci si rifiuta perciò di considerare la partecipazione agli oneri dell'operazione alla stregua di una partecipazione alla colpa di quanto è accaduto, mantenendo il silenzio sulla fase che ha preceduto il ritrovamento dei barili: un silenzio che anche le altre parti in causa hanno osservato.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Premio giornalistico Exploit

Da sin.: Anna Zanoli, Vanna Barenghi, Gae Aulenti, dr. Sangiorgio

Alla presenza di illustri autorità e personalità della cultura, il 29 maggio, nella sala del Tiepolo a Palazzo Clerici, si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori del 2° PREMIO GIORNALISTICO EXPLOIT, sul tema: «La Donna nella società e nel mondo del lavoro degli Anni 80».

Premio stampa quotidiana: **Vanna Barenghi**, la Repubblica, lire 4 milioni; Premio stampa periodica: **Viviana Alliata**, Tempo illustrato, lire 4 milioni; Premio Radio/Televisione: **Anna Zanoli**, Rete Uno, per il programma su «RAFFAELLO», lire 4 milioni.

Durante la manifestazione è stato assegnato il PREMIO EXPLOIT al PERSONAGGIO: questo riconoscimento è andato a **Gae Aulenti** che da molti anni è un punto di riferimento dei movimenti artistici internazionali, nel campo dell'architettura e del design.

Un riconoscimento speciale è andato al Comune di Milano per aver individuato il problema della Donna come uno dei fondamentali nella vita della città e aver costituito un coordinamento che ha il compito di assumere documentazioni, informazioni, proposte, sia per quanto riguarda l'attività dell'Amministrazione comunale, sia per quanto riguarda la valorizzazione di tutto quanto le Donne fanno a Milano attraverso le loro Associazioni professionali.

Ha condotto la Premiazione il giornalista televisivo Luciano Luigi.

Dai fiori e dalle api la bio-energia naturale per vincere lo stress e affrontare in piena forma la primavera

Il bio-integratore alimentare Pollingel riunisce in una formula esclusiva i preziosi valori vitali del Cuore del Polline e della Pappa Reale attivi liofilizzati.

Per affrontare in piena forma la primavera, combattere lo stress quotidiano e prevenire i malesseri tipici di ogni cambiamento di stagione, oggi possiamo ricorrere ad un bio-integratore naturale di energie, studiato dalla scienza moderna con tutto il rigore richiesto e la ricerca dei benefici effetti dei prodotti naturali.

Pollingel è l'equilibrata combinazione di Cuore di Polline e Pappa Reale, la sua formula esclusiva è brevettata e solo Pollingel contiene Cuore di Polline puro e Pappa Reale attiva liofilizzata.

L'azione sinergica esercitata da questa due importanti forze vitali che la natura ci mette a disposizione è il segreto dei sorprendenti effetti di questo bio-integratore alimentare per mantenere o riconquistare energia e massima efficienza a tutte le età.

Per affrontare in piena forma la primavera è sufficiente integrare l'alimentazione quotidiana con un flaconcino al giorno di Pollingel (preferibilmente a digiuno), per un periodo di almeno un mese.

Essendo un prodotto naturale Pollingel non ha nessuna controindicazione. Si trova in vendita in farmacia ed è prodotto dal Gruppo internazionale svizzero **Legap s.a.**

L'umanoide viaggia in prima classe

Milano. Si chiama «Sico» ed è un robot-umanoide che ieri si è imbarcato a Linate su un volo per Parigi come un qualsiasi viaggiatore. Sico è alto un metro e ottanta, pesa circa 150 chili, parla anche in italiano e risponde alle domande che gli vengono rivolte

Necropoli bizantina scoperta a Palermo

PALERMO — Tracce di una necropoli bizantina risalente al sesto secolo dopo Cristo sono affiorate in piazza Vittorio, in una zona contigua al porto di Palermo, durante i lavori di abbancamento per il raddoppio della via Francesco Crispi. La Sovrintendenza alle antichità ha chiesto un finanziamento per una campagna di scavi. Cognizioni sull'esistenza di una città dei morti nel sottosuolo palermitano risalivano già alla seconda metà del secolo scorso.

Il pli chiede l'abolizione della frontiera con la Francia

ROMA — Il partito liberale ha invitato il governo a stabilire subito una intesa con la Francia per l'abolizione delle frontiere fra i due Paesi in conformità a quanto già avvenuto tra Francia e Germania e fra Germania e Benelux.

La proposta è stata avanzata dal segretario del partito Zanone e dal capolista Enzo Bettiza nel corso di manifestazioni in Romagna e in Emilia.

La libera circolazione fra l'Italia e il resto della comunità — hanno dichiarato Zanone e Bettiza — è un passo importante nella direzione del nuovo trattato europeo varato dal Parlamento di Strasburgo e va anche nella direzione di quel progetto per un passaporto europeo, già in fase di studio presso i componenti organismi comunitari e nazionali.

I liberali auspicano la rimozione delle frontiere all'interno della comunità

La provincia di Catania è quella che soffre di più

La minaccia della sete incombe sulla Sicilia

CATANIA — Puntuale, ogni inizio d'estate, la «grande sete» torna a incombere sul Catanese, teatro, negli anni passati, di clamorose rivolte popolari come quelle di Palagonia e Ramacca. Rubinetti asciutti e colture inaridite sono l'effetto della irrazionale gestione del patrimonio idrico in questa parte della Sicilia dove il semplice, programmato sfruttamento di quell'immenso serbatoio che è il massiccio etneo basterebbe a risolvere i problemi dell'agricoltura e quelli dei centri abitati.

La «mappa della sete» può essere disegnata proprio partendo da Catania, 400 mila abitanti, centomila dei quali ricevono l'acqua nelle loro case solo per una-due ore al giorno. Fra i più colpiti i quartieri di Pigno, Librino, Fossacreta, nella zona sud della città, la cui popolazione, la scorsa settimana, ha protestato in massa davanti al municipio.

«I problemi di questi rioni — spiega il dottor Milazzo, direttore dell'azienda acquedotto municipale — *potranno essere risolti solo con l'entrata in funzione di un nuovo impianto, la condotta Giurfi, in corso di realizzazione. L'attuale rete di distribuzione, infatti, risale a una trentina di anni fa, quando in quella zona c'erano solo campagne e qualche casolare isolato. Ma l'inadeguatezza della rete idrica è comune a tutta Catania: dei 1500 litri di acqua che ogni secondo partono dai pozzi del Comune solo il 60 per cento arriva a destinazione»*.

Se a Catania si protesta, nei paesi dell'interno, in quell'immensa piana che dalle pendici dell'Etna si estende fino ai monti della provincia di Enna, la rassegnazione ha preso il sopravvento: a Palagonia e Ramacca, dopo i giorni della ribellione (municipio e sedi di partiti incendiati), la situazione è sempre drammatica.

Grandi distese di ortaggi e di agrumeti rischiano di andare distrutte perché le dighe che ci sono non funzionano: una, quella dell'Ogliastro, capace di contenere più di cento milioni di metri cubi d'acqua, è quasi vuota perché a dieci anni dalla sua costruzione manca ancora l'allacciamento con il suo maggiore affluente, il fiume Dittaino; un'altra, la Nicoletti (14 milioni di metri cubi), non possiede un'adeguata rete di distribuzione.

Una situazione insostenibile che ha indotto le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori agricoli a chiedere al prefetto un piano di emergenza per l'utilizzazione delle risorse idriche disponibili, eliminando sprechi e speculazioni. Sotto accusa, insieme ai tanti organismi che hanno competenze in questo settore (Regione, Cassa per il Mezzogiorno, consorzi di bonifica ed enti di sviluppo agricolo), sono i cosiddetti «scolchi dell'acqua», i proprietari dei pozzi che servono gli agrumeti della zona ionico-etnea dove il prezzo dell'acqua incide fino a 70-80 lire su ogni chilo di prodotto.

Trenta volumi del Touring sull'Italia

MILANO — Ritorna l'ormai storica collana del Touring Club «Attraverso l'Italia» con un terzo ciclo di libri dopo quelli editi nel 1930 e nel '56. Si tratta di 30 volumi, con 6.000 fotografie, che rappresentano uno sforzo editoriale e finanziario notevole nel momento in cui, invece, l'editoria italiana pare ritirarsi dai progetti a lungo termine.

L'opera si apre con un libro dedicato a Milano, 280 pagine e 200 foto scelte fra le 6.000 scattate appositamente da Francesco Radino.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Fino al 23 giugno

Pasta di semola 1000 g	940
Riso GALLO semifino Maratelli 950 g	1.370
42 fette biscottate BARILLA 330 g	1.100
Pomodori pelati RE VERDE 400 g	360
Polpa pronta DE RICA 400 g	560
Olio di oliva BERTOLLI 2 lt	6.920
Carne SIMMENTHAL 6 scatole da 140 g	6.980
Tonno SIMMENTHAL 3 scatole da 170 g	2.980
Mayonnaise KRAFT 250 g	1.120
Caffè BOURBON 400 g	4.240

SCONTO 10% su oltre 60 BIRRE nazionali ed estere

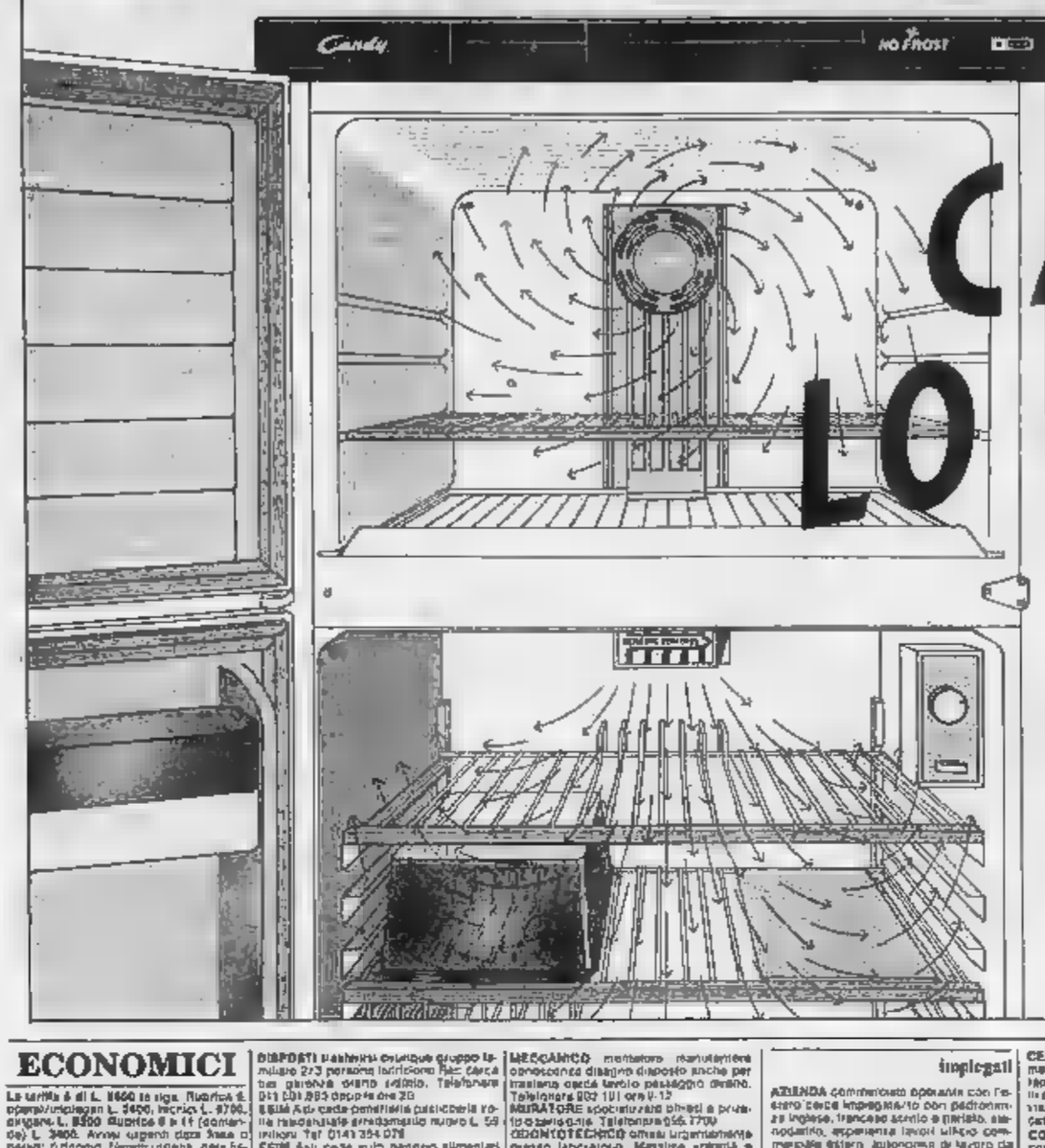
8 crostatine MULINO BIANCO fragola o albicocca 336 g	1.580
Pavesini 190 g	1.390
Biscotti Bucaneve DORIA 2,5 kg	5.970

Acqua BOARIO 2 lt	440
Aranciata SANPELLEGRINO 1 lt	780
PUNT E MES 100 cl	3.680
Amaro AVERNA 70 cl	5.240
Sole PIATTI 3,430 kg	3.840
DIXAN fustone 9 kg	18.470
Saponetta PALMOLIVE formato bagno	470
Shampo ERBAVIVA 500 g	2.080
Lacca CADONETT 270 g	1.580
Dentifricio COLGATE dispenser 150 g	2.170
Carta igienica SCOTTEX 10 rotoli	2.980

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Parcheggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

IL FREDDO E' CAMBIATO



LO

CANDY HA VENTILATO

IL FREDDO VENTILATO
Con la ventilazione ad aria fredda, nei nuovi Candy NO FROST non hai più brina da sbrinare, né acqua da asciugare. Un freddo vivo, dinamico mantiene più a lungo i cibi, freschi e al naturale. No Frost.

NIENTE BRINA
Guarda nella cella del freezer. Lo spazio è sempre tutto sfruttabile e i sacchetti dei cibi sono ben separati, facili da prelevare, perfettamente trasparenti. No Frost.

FREDDO SECCO
Splendido! Anche i cubetti di ghiaccio sono sempre pronti all'uso, ben staccati e puliti. Puoi prenderli direttamente dal freezer in ogni momento. No Frost.

Il frigorifero No Frost, finalmente nelle dimensioni europee.

Candy NO FROST
IL FREDDO VENTILATO

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 1600 la riga. Ripetizioni e proroghe/proseguo L. 1400, tecnico L. 2700, proseguo L. 2500. Rubriche a 11 (domenica) L. 3400. Avvisi urgenti (ore 9/ora di ricevo): 0 doppio. Pernott urgenti, data fissa o urgentissimi 0 doppio

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e pagati telefono al seguente numero 011/21 83 73 (linea telefonica automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al disposto di legge e, invero, l'editore declina che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'osservanza è imposta a chiunque tale legge.

1 Commerciali

DISPONIAMO zona centrale Genova ufficio magazzino telefono solo esaminiamo proposte per deposito conveniente merci. Scrivere Pubblicompass 29 — 10121 Genova

PALA meccanica Morgan 1765 e 843 n. cingolo tandem con ribaltine e stili belle condizioni. Telefonare 0124/31.369

VENDESI motoscafo con garanzia sonda Navigrip, radar Decca, radiotelefono Ericsson, bimbo lieve macchia poppa, motorizzato volumetrico Diesel con cambio/asse Volvo Penta 120 HP, 2 batterie servizio, 1 motorino avviamento, 1 alternatore, 1 batteria avviamento, 1 caricabatterie, 1 elica, 1 gruppo elettrogeno Onan 4 KW, 1 bussola, 1 ecoscandaglio, 1 log, 1 pompa sentina, 1 pompa acqua dolce, 1 pompa acqua mare, 1 pompa gasolio, 1 pompa lavaggio, 1 pompa scarico, 1 pompa sentina, 1 pompa sentina, 1 pompa sentina

Presentata ieri da Gino Giugni, riguarda i servizi pubblici essenziali

Una proposta di legge socialista per frenare gli scioperi selvaggi

ROMA — Di fronte ai perpetuarsi di danni e disagi nel settore dei trasporti (i ferrovieri hanno scioperato nel compartimento di Torino, i marittimi continuano a bloccare mercantili ecc.), il psi ha rotto gli indugi con un disegno di legge che disciplina lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. «Il fiume — ha osservato il presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama, Giugni — è sceso di livello di sole. La mancanza di una legge di regolamentazione dello sciopero ha portato a trascurare un campo, quello dei servizi pubblici, in cui una disciplina è imposta. In caso di necessità è finito per far capo ad un apparato normativo antiquato, quasi tutto mutuato dalla legislazione fascista. Ora bisogna provvedere».

Il criterio ispiratore del disegno di legge, ha precisato Giugni, non è di impedire a alcune categorie l'esercizio del diritto di sciopero, ma di garantire il funzionamento dei servizi pubblici essenziali: sanità, trasporti pubblici, traffico, erogazione di energia elettrica, gas, acqua, protezione civile. «Quello che prospettiamo — ha proseguito — è il livello di intervento legislativo più tollerabile anche per il sindacato: non aggiunge alcuno strumento nuovo e si limita a rendere più efficiente il sistema di intervento nei casi di emergenza. Non si tratta, pertanto, di smentire o superare i codici di autoregolamentazione predisposti dalle organizzazioni sindacali in alcuni settori-chiave».

Giugni, peraltro, ha lasciato critiche a questo sistema, rilevando come le vicende di questi giorni abbiano dimostrato che l'autoregolamentazione «da sola» basta- perché «obbligata l'intera area dei servizi essenziali, non è stata accettata da tutti i sindacati autonomi e, anche in questo caso, sempre è stata applicata», ed ancora «non è vincolante erga omnes e non è efficace sugli scioperi spontanei».

Il provvedimento abolisce gli articoli 330 e del «codice Rocco» che prevedono ammende pene detentive per l'abbandono di pubblici e definisce chiarezza l'ambito operativo della precettazione, garantendo efficaci controlli sia nella fase preparatoria che in quella dell'eventuale impugnazione dell'intervento. Sarà sempre il prefetto ad emanare ordinanze di precettazione, ma il suo potere viene circoscritto alle «situazioni di emergenza suscettibili di arrecare danno a beni di preminente interesse generale».

L'autorità non potrà, in ogni caso, disporre la precettazione prima di aver sentito le organizzazioni territoriali delle confederazioni maggiormente rappresentative, nonché i sindacati promotori dell'azione. La precettazione potrà riguardare anche al di fuori del campo specifico dei servizi pubblici essenziali, quando si verifichino «situazioni di emergenza tali da dettare l'intervento a tutela dei cittadini». Il prevede inoltre che possano essere sospese (non meno di 8 mesi) le ritenute per i contributi sindacali a quelle organizzazioni che non rispettino le norme della legge. Anche per i «scioperi brevi» la trattenuta in busta paga sarà per l'intera giornata.

I socialisti, ha infine annunciato Giugni, presenteranno più presto un altro disegno legge per «mettere ordine e fare chiarezza nor-mativa» sulla sfera di applicazione dello Statuto dei lavoratori.

Le prime reazioni dei sindacati sono state nettamente contrarie. «Tutte le iniziative — ha rilevato Aldo Brandirali (Cisl) — non valgono più quando i mezzi prescritti sono negati. Non si risolve. La soluzione di questo problema per legge non può andare, se non si vogliono vincolare i tempi poiché i sindacati promotori dell'azione. La precettazione potrà riguardare anche al di fuori del campo specifico dei servizi pubblici essenziali, quando si verifichino «situazioni di emergenza tali da dettare l'intervento a tutela dei cittadini». Il prevede inoltre che possano essere sospese (non meno di 8 mesi) le ritenute per i contributi sindacali a quelle organizzazioni che non rispettino le norme della legge. Anche per i «scioperi brevi» la trattenuta in busta paga sarà per l'intera giornata.

Il professor Gino Giugni

I socialisti, ha infine annunciato Giugni, presenteranno più presto un altro disegno legge per «mettere ordine e fare chiarezza nor-mativa» sulla sfera di applicazione dello Statuto dei lavoratori.

Le prime reazioni dei sindacati sono state nettamente contrarie. «Tutte le iniziative — ha rilevato Aldo Brandirali (Cisl) — non valgono più quando i mezzi prescritti sono negati. Non si risolve. La soluzione di questo problema per legge non può andare, se non si vogliono vincolare i tempi poiché i sindacati promotori dell'azione. La precettazione potrà riguardare anche al di fuori del campo specifico dei servizi pubblici essenziali, quando si verifichino «situazioni di emergenza tali da dettare l'intervento a tutela dei cittadini». Il prevede inoltre che possano essere sospese (non meno di 8 mesi) le ritenute per i contributi sindacali a quelle organizzazioni che non rispettino le norme della legge. Anche per i «scioperi brevi» la trattenuta in busta paga sarà per l'intera giornata.

Caotica assemblea dei lavoratori tra insulti e accuse di «tradimento»

Bagnoli in mano ai «falchi»

Accuse alla Fim: vuol liquidare lo stabilimento - Nuovo no all'accordo con l'Italsider - L'azienda: niente riapertura se non c'è l'intesa in fabbrica - Costretto al silenzio l'on. Sastro, comunista, un operaio dello stabilimento

DAL NOSTRO INVIATO

BAGNOLI — Un boato assordante, una contestazione serrata, con i «gialli» dell'acciaieria che strappano i cavi dell'altoparlante. L'assemblea dell'Italsider vive momenti di tensione. Sulla scalinata della palazzina rossa c'è il deputato comunista Edmondo Sastro. E' un operaio di Bagnoli e vuole parlare. Invita alla ragione, tenta un discorso, ma deve lasciare il microfono. Centinaia di operai imprecano, urlano «*Venduti, venduti*», gridano da lontano, e Sastro, nella rabbia, ripete: «*Incoscienti*».

Il fronte siderurgico vive, a Bagnoli, una giornata cruciale: operai, con il consiglio di fabbrica diviso, in un clima di attesa. La «base», sul piazzale, respinge l'accordo firmato «nei palazzi romani». Edmondo Sastri tenta una mediazione, ma gli impediscono di parlare: c'è chi assicura che, contro il palco, insieme con le monetine e gli insulti, siano volati alcuni sassi.

A Sastro non è stato il tempo di esprimere il suo pensiero: quando i più accesi gli strappano il microfono ha il tempo di dire: «*In un'assemblea democratica tutti debbono parlare; anche i rappresentanti della Fim e della Uilm in questa piazza hanno il diritto di esprimere le proprie opinioni*».

Il boato, altissimo, percorre il piazzale. centinaia di operai del primo turno gridano: «*Venduti, venduti*». Ad incendere gli animi, poco prima erano saliti sul palco Aldo Velo e Mario Esposito. Due interventi rapidi, con Velo ed Esposito, Cgil, Cisl, duramente nella requisitoria contro la Fim.

«*La Fim nazionale* — ha sostenuto Velo — *è un'organizzazione di comodo, decisa a liquidare il vostro stabilimento, a svendere la posizione dei metalmeccanici di Bagnoli in cambio di manovre*». Esposito ha rafforzato le accuse: «*L'accordo tra l'azienda e la Fim* — egli ha detto — *nasconde grossi guai, passi per le strade di Genova e di Taranto*».

Sul piazzale, in un'ora di assemblea, la requisitoria della Cgil ha riparmiato la Uilm e la Fim, accusate di esporsi dissociale dalla difesa dell'occupazione a Bagnoli per «giochi di potere e ambigui scambi di favori». Quando il parlamentare comunista Sastro tenta di parlare l'atmosfera è incandescente. Un operaio dell'Italsider rinuncia, ma ha il volto segnato dall'amarezza di non riesce a parlare ai suoi ex compagni di fabbrica.

La prospettiva, dopo l'assemblea di ieri, rimane nell'incertezza. La direzione aziendale di Bagnoli ha procrastinato l'avvio dell'altoforno numero quattro. Si è sposta ad avviare la produzione sin quando l'accordo siglato in sede è stato ratificato dalla base.

Per sbloccare l'impasse che mette in discussione la sopravvivenza dell'acciaieria partenopea, il Pim fissato, per lunedì, un calendario fittissimo di assemblee di reparto. Si prepara a spiegare l'accordo, a tentare una mediazione.

La proposta di referendum, con voto segreto, è rigettata dal consiglio di fabbrica: gli esponenti più intransigenti della Fiom affermano che mai, in passato, è stato fatto ricorso alla scheda. «*Anche questa volta, l'assemblea dell'Italsider* — affermano — *esprimere pubblicamente, per alzata di mano la volontà di Bagnoli*».

Francesco Santini

Bagnoli Una manifestazione di lavoratori dell'Italsider nello stabilimento (Telefoto Ansa)

Da gennaio a aprile

I 40 mila miliardi delle entrate tributarie

ROMA — Ha raggiunto «quota» 40 miliardi il gettito tributario nel primo quadrimestre di quest'anno, con i 40.200 miliardi incassati a aprile dall'81. L'incremento è stato pari al 12,7%.

Nel solo mese di aprile, poi, le entrate tributarie sono state pari a 9340 miliardi con un incremento rispetto ai 7734 delle stesso mese dell'anno scorso del 20,8%. Il risultato del primo quadrimestre è comunque destinato a migliorare: «Nei conteggi attuali — afferma infatti una nota del ministero delle Finanze — continuano ad influire negativamente i ritardi dei competenti uffici del Tesoro nella contabilizzazione delle ritenute sugli stipendi e salari dei dipendenti del settore statale».

Da parte loro fruttheranno circa 3240 miliardi alle casse dello Stato i a saldo dell'operazione «dichiarazione dei redditi», che, per la stragrande maggioranza dei contribuenti, è chiusa ieri. Sono queste le previsioni che si raccolgono negli ambienti del ministero delle Finanze, e che comprendono ovviamente anche il gettito «ritardatario» che arriverà dai circa 670.000 dipendenti statali.

TRIBUNALE DI ALBA

Esec. immobil. n. 26/83 - G.E. dr. F. Maiocchiena.

Si rende noto che il giorno 26 giugno 1984, ore 12, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale si procederà alla con dei seguenti immobili di proprietà di ROSASCO MARIO, nato a Santa il 27 maggio 1925, residente a Bra e precisamente:

Comune di Bra, partita 14944, C. terreni: F. 39 n. 178 di are 14.20; n. 179 di are 14.50 e n. 180 di are 34.07 costituiti da casa di civile abitazione, da capannone a uso industriale e sito attiguo.

Condizioni di vendita

Gli immobili sono posti in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 700.000.000.

Deposito per spese L. 100.000.000.

Deposito per L. 70.000.000, da versarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto mediante assegni circolari, intestati al Tribunale di Alba.

Aumenti minimi non inferiori a 2.000.000

Versamento prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Atti consultabili la Cancelleria Civile di Alba.

Alba, 6 giugno 1984

IL (dr. C. Esposito)

CITTA' DI

Avviso

Appalto lavori di realizzazione tronchi di fognatura nella Antonelli, e corso Francia interna

Importo L. 66.987.147.

Aggiudicazione art. 1 a) L. 2-2-1973, n. 14. Richieste invito, corredate da del certificato di iscrizione all'A.N.C., 10/A, vincolanti l'Amministrazione e dovranno pervenire alla Segreteria generale entro il 20 giugno 1984.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

Luciano Marzi

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 136/82 contro ABALDO Rosanna in DELMASTRO e DELMASTRO Antonio.

Il giorno 29-6-1984 alle ore 10,30 avanti il giudice dr. Bruno di Settembre alla udienza pubblica incanto dei seguenti beni

in FALLANCA, via Pavia n. 3, casa di civile abitazione a costruzione ultimata a terra ammezzato e tetto delle seguenti cat. di mq 4829 casa colonica e N.C.E.U. Partita 46 F. 30 n. 344 sub 1 P.T. Cat. A/4 cl. 1ª vani 3,5; terreno censito a partita 3662 a 5364 F. 30 n. 108 a. 21 00 prima, F. 30 n. 344 a 7 30 R. F. 30 n. 486 a. 16 60 prato, F. 30 n. 486 a. 12 60 prato.

Prezzo base L. 214 000 000

Aumenti minimi L. 3 000 000

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare bancario intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione

Atti presso la vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

IL FUNZIONARIO ADDETTO DI CANCELLERIA dr. Umberto Palmeta

REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE

La disciplina della navigazione sul lago di Garda è regolata in conformità alle discipline di cui al titolo 2° della legge regionale 2 novembre 1983, n. 52, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 52 del 4 novembre 1983, che prescrive sanzioni a carico degli inadempienti.

IL PRESIDENTE
prof. Carlo Bernini

REGIONE VENETA

GIUNTA REGIONALE

Die Schiffahrtsregelung auf dem Gardasee stützt sich auf die Normen laut Titel 2 des Regionalgesetzes Nr. 52 vom 2. November 1983, Veröffentlichung im Amtsblatt der Region Venetien Nr. 52 vom 4. November 1983, das bei Nichteinhaltung Strafen vorsieht.

DER PRAESIDENT
prof. Carlo Bernini

THE VENETO REGION

THE REGIONAL

NOTICE

Navigation on Lake Garda is controlled in with the regulations as in the 2nd item of the Regional Law dated 2nd November 1983, No. 52, published in the 52nd issue of the Veneto Region Official Bulletin on 4th November 1983, which prescribes sanctions against the defaulting parties.

THE PRESIDENT
prof. Carlo Bernini

ASSEMBLEE

AVIS

La discipline de la navigation sur le lac de Garde est réglementée en conformité avec les dispositions voir paragraphe 2 de la Loi Régionale 2 novembre 1983, n. 52, publiée sur le Bulletin Officiel de la Région Vénétie n. 52 du 4 novembre 1983, qui prévoit les sanctions pour les transgresseurs.

LE PRESIDENT
prof. Carlo Bernini

AUTOSTRADE TORINO-MILANO S.p.A.

E' indetta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'Autostrada Torino-Milano S.p.A. sabato 30 giugno 1984 ore 10,00 presso la Cassa di Risparmio di Torino - Centro Incontri - corso Stati Uniti n. 23 - Torino, in prima convocazione, lunedì 2 luglio 1984, alla ore 10,00 stesso luogo, in eventuale seconda convocazione ora e, ove ulteriormente necessario, per la parte straordinaria, martedì 3 luglio 1984, stesse ore e medesimo luogo, per deliberare in merito al seguente Ordine del Giorno

Parte Straordinaria
1) Proposta di aumento del Capitale Sociale in via gratuita.
2) Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Parte Ordinaria
1) Bilancio al 31-12-1983 e risultanza del bilancio ai sensi della legge 19-8-1963 n. 72, Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazioni relative.
2) Proposta di richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.
3) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1984-1986 previa determinazione del compenso ai Sindaci effettivi.
4) Determinazione del compenso annuo spettante ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Il deposito delle azioni, ai fini della partecipazione all'Assemblea, è previsto, oltre che presso la Sede della Società in Torino - Galleria San Federico n. 16 - presso i seguenti istituti di Credito:
— Banca Commerciale Italiana, Banco Nazionale del Lavoro, Banco Popolare di Milano, Banco Popolare di Novara, Banco Subalpino, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino e Nuovo Banco Ambrosiano.

IL PRESIDENTE
(Riccardo Perotto)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località Tribunale Vendite di Torino, Borgaro 18, tel procederà all'incanto:

MARTEDI' 12 giugno 1984 alle ore 9 in Torino, corso Belgio 120, Proc. 6732/83 c. Francesco, Mi. Franchi: lotto corrispondente «Laminal», L. 10.000.000.

GIOVEDI' 14 giugno alle ore 10 in Torino, Ricasoli 26 Proc. auto Hyundai Pony TO/X 33978, L. 1.800.000.

Proc. 3028/84 auto Citroën CX 2500 Super TO/T 32958, L. 4.000.000.

Proc. 2178/84 auto R 18 TO/Y 75708, L. 3.900.000.

Proc. 2177/84 Renault Alpine R5 L. 2.000.000.

Proc. 2118/84 auto Renault R5 TL TO/R 48438, L.

Proc. 2151/84 auto Fiat 132 TO/Y 01569, L. 3.500.000.

Proc. 2152/84 auto Fiat 131 Diesel TO/Y 15604, L. 10.000.000.

Alle ore 15,30 in Torino, via Bonzanigo 18, Proc. 1833/83 c/ Giugiaro Antonio & F.lli presso pregiudizio per metalli da mt. 2 «Oelmar».

VENERDI' 15 giugno 1984 alle ore 15,30 in Torino, Bonzanigo 18, e Quiri di Chiocchio Torpino & C. puntatrice «Franzon».

Proc. 6417/83 c/ Ferrati Rocco cucina componibile completa nuova di negozio alla «Vecchia».

Fallimento Tecnomeccanica di D'Amico & C. s.n.c. e Cerbo Domenico - S.

Vendita all'incanto

Il Giudice delegato ordina per il 22 giugno 1984 ore 10 nel suo la vendita all'incanto dei beni:

A) Complesso industriale in Rivoli (TO) - via Rivalta 18: terreno mq 3000; capannone mq 510; mq 118; uffici mq 90; base L. 217.630.000, aumenti L. 2.000.000.
B) Terreno in Val della Torre (TO) are 642,60 - bosco ceduo; prezzo base L. 64.260.000, aumenti L.
C) N. 30 macchine utensili per lavorazioni meccaniche (perizia in atto), prezzo base L. 89.000.000, aumenti L. 500.000.

Domanda con cauzione del 30% per ogni lotto in Cancelleria. Pagamento saldo giorni 30 dall'aggiudicazione. in Cancelleria o presso rag. Angelo Treviglio (BG) via T. Tasso 13 - Tel. 0363 48.288.
Visite in Rivoli custode sig. Allobelli - via - Tel. 011 953.2136.
Bergamo, il 30 maggio

IL CURATORE
(rag. Angelo Barlendo)

In Germania trattative esito per le 35

STOCCARDA — *Sindacati e imprenditori metalmeccanici hanno concluso quattro giorni di trattative senza fare progressi sulla questione delle 35 ore settimanali, ma sono rimasti d'accordo nel rincontrarsi mercoledì prossimo.*

Le posizioni sembrano ancora rigide e non pare che questa via cambiato molto da cinque mesi fa quando vennero tenuti i primi incontri preliminari sulla vertenza in atto.

Hans Peter Stihl, delegazione per gli imprenditori, ha detto che da ambo le parti ci si sta sforzando per trovare una soluzione, per il desiderio di por fine ai danni che gli scioperi e le serrate stanno provocando. Per le imprese si è sull'ordine dei miliardi di marchi, ha detto.

La parte sindacale, Ernest Eisenmann, capo delegazione, ha dichiarato che le trattative sono intensificate e che l'Ig Metall, l'organizzazione dei metalmeccanici, era disposta a continuare a trattare se la controparte evitasse di ricorrere a ultimatum e a soluzioni imposte.

I locali propongono la settimana lavorativa ridotta dalle attuali a ore l'anno prossimo, a 37 in quello seguente e a 35 nel 1988. Una clausola poi stabilisce che se i disoccupati superano il mezzo milione nel 1989 si passerà a 35 ore

Nei primi cinque mesi '84 vendute 790 mila vetture: il 64% italiane

Tiene bene l'auto «made in Italy»

La quota Fiat è salita al 55% - In calo le marche straniere

In Italia gennaio-maggio

MARCA	Cons.-maggio '84		Cons.-maggio '83	
	N. unità	%	N. unità	%
Alfa Romeo		7,65		6,1
Fiat (Gruppo)			488.862**	
Innocenti	9.358	1,27	6.186	0,9
Altre italiane	1.838	0,27		0,5
Tot. Italiane	506.674	64,1		
Citroën	21.429	2,99	20.841	3,5
Peugeot-Talbot	23.312		21.785	3,3
Renault			79.847	10,7
Audi/Porsche	8.319	1,06	11.280	1,5
Bmw	14.372	1,82		1,6
Mercedes				0,5
Volkswagen				4,4
British Leyland	9.310	1,18	13.308	1,8
Volvo	8.883	1,81	8.646	1,2
Ford		4,19		4,9
Opel			25.974	
Altre estere		1,43		0,5
Tot. estere		35,85	231.100	37,7
TOTALI	789.616			

*Di cui: Fiat 367.676, Lancia
**Di cui: Fiat 340.671, Lancia 61.388

TORINO — Continua e si consolida la rimonta delle marche italiane sul mercato. E' il dato più evidente dell'andamento del mese di maggio. Nei primi cinque mesi del le marche italiane hanno raggiunto una quota del 64,1 per cento contro il per cento del corrispondente periodo 1983.

Il merito di questo progresso è della Fiat Auto, ormai assestata su quote prossime al 55 per cento, e della buona ripresa dell'Alfa Romeo che ha raggiunto nei primi cinque mesi dell'anno il 7,65 per cento del mercato contro il 6,1 per cento del 1983.

Le marche straniere sono quindi ancora in calo paragonato, nello stesso periodo, dal al 35 per cento. Tra le marche straniere da registrare l'ulteriore calo della Renault che nei cinque mesi è passata dal 10,7 al 9,5, Volkswagen, dal 4,4 al 3,5 e della Peugeot Talbot, dal 3,8 al 2,9.

Per quello che riguarda il mese di maggio il mercato si è chiuso con 150.000 auto vendute, circa 7000 auto in più rispetto al maggio '83 confermano la buona tenuta e le previsioni per i 12 mesi '84 che si attestano su 1.800.000 unità.

Nel mese di maggio la Fiat Auto ha venduto 84.600 vetture attestandosi al 54,6 per cento del L'Alfa Romeo, con 11.500 unità, ha conquistato il 7,3 per cento del mercato

Questa «classifica» dei modelli più venduti nei primi cinque mesi dell'anno: Fiat Uno vetture), Fiat Panda (62.700), Regata (60.000), Fiat Ritmo (58.500), Autobianchi A112 (32.300), Alfa 33 (25.900), Lancia (20.400), (18.600), Lancia Delta (11.600), Alfa Romeo Giulietta (11.500).

Nel mirino del fisco

Carico fiscale per gli automobilisti

(in miliardi di lire)

	1983	1984
Sovraimposta fiscale su carburanti e Iva relativa	14.500	16.500
Imposta sui lubrificanti e Iva relativa	1.600	
Iva su acquisto e riparazioni	5.400	
Iva su acquisto ricambi	1.600	1.800
Iva e altre imposte su pedaggi autostradali	900	900
Imposta su premi Rc	450	500
Imposta su premi Rc incendio e furto	250	
Imposta provinciale trascrizioni	250	250
Bollo patenti	300	300
Concessione governativa diritti motorizz.	(400)	(400)
Tassa circolazione possesso	2.813	
Diritti né emolumenti Pra	60	67
Totale	25.337	30.970
Entrate tributarie		137.000
Percentuale tasse auto su entrate tributarie		14,5

TORINO — Nel automobilisti privati ed i trasportatori hanno circa 25.400 miliardi di lire in imposte e tributi, una cifra che rappresenta circa per cento dell'intero introito annuale del fisco in Italia. Nel 1984 si spenderanno circa 1300 miliardi in più, cioè 26.900 miliardi.

Lo ha comunicato l'ufficio studi dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche), che ha precisato (sostenendo che tali cifre tengono conto soltanto delle tasse non recuperabili) che la «festa» più consistente è data dall'imposta di fabbricazione e dall'Iva sui carburanti.

Secondo l'Anfia, la vendita di benzina e gasolio per autotrazione apporterà in tasse nel 1984 15 mila miliardi, contro i 14 mila miliardi dell'83; al momento dell'ultimo aumento dei prezzi — ha osservato l'Associazione dei costruttori — fonti governative avevano calcolato di poter ricavare su tale voce addirittura duemila miliardi aggiuntivi, ma la rilevazione dell'Unione petrolifera «indica una tendenza al contenimento dei consumi

Meno vendite, più importazioni, e maggio anche l'export è calato

In Francia l'industria dell'automobile perderà 50 mila posti entro cinque anni

PARIGI — La crisi dell'auto francese si aggrava. Il suo primo centenario, che il presidente Mitterrand festeggerà con l'inaugurazione di grandiose retrospettive tra due settimane, è accompagnato da cattivi presagi. I dati di aprile sono eloquenti: rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso la produzione è diminuita di oltre il 10 per cento (234.512 vetture rispetto alle 260.266 dell'83).

Le immatricolazioni sono scese del 23,7 per e tre la penetrazione è in costante aumento: 34,6 per cento del mercato nei primi quattro mesi di quest'anno rispetto al 32,7 per cento e i 30,5 per cento i primi confermano la tendenza negativa in maggio: la produzione sarebbe del 15 per cento.

Non ci segnali rassicuranti. Il mercato è asfittico: il parco auto era, al primo gennaio di quest'anno, di venti milioni e seicentomila vetture, trecentomila in più dell'anno precedente (ma dal '73 al, l'aumento medio è stato di seicentomila auto l'anno). Quanto all'occupazione i recenti conflitti alla Talbot — dove la soppressione di 1900 posti ha provocato fiammate di protesta, agitazioni, violenze — e Citroën, dove si chiesto settemila tagli e prepensionamenti e licenziamenti veri e propri, sono i sintomi maggiori, i più visibili delle difficoltà crescenti e Le previsioni sono nere: in cinque anni, dovranno essere soppressi cinquantamila posti.

Per tutti i costruttori francesi, la Peugeot è forse la sinistrata: le cifre di aprile sono incoraggianti (24.179 vetture immatricolate, il 6,8 per cento in più rispetto all'anno scorso)

A parte Talbot, in caduta libera dopo le vicende di Poissy (le immatricolazioni, in aprile, sono scese del 56,6 per cento rispetto all'analogo periodo dell'83), è Renault a registrare le perdite più consistenti: le vendite sono scese del 34 per cento, nonostante la «R-5» resti l'auto più richiesta in Francia, davanti alla «R-11», e la marca conservi la maggior penetrazione, con una fetta del 22,9 per Quanto alla Citroën — impegnata, in questi giorni, in difficili trattative con i sindacati e in una persistente polemica con la Cgt — le sue vendite sono diminuite del 7,5 per cento in aprile.

Anche nel internazionale l'auto francese dà segni di crisi. Nel primo trimestre di quest'anno la Renault, ceduto il trofeo di maggior costruttore europeo, è scesa al sesto posto (l'anno scorso l'azienda pubblica era in testa, ma con un vantaggio appena decimale sulla Ford), e le esportazioni, che in aprile erano l'unico speranza (più 1,5 per rispetto a mese dell'anno in maggio sono nuovo del 4 per cento.

Finarte

arte contemporanea

asta: martedì, 12 giugno; ore 21.15

grafica contemporanea

: mercoledì, 13 giugno; ore 17,30 e 21,15

esposizioni: dall'8 al 12 giugno.
Orario 10,30-12,30 - 16-19

Domenica e lunedì apertura pomeridiana
Il 12 giugno le esposizioni terminano 12,30.

Finarte - via del 2 - 20121 Milano
tel. (02) 877041

CITTA' DI CASTELLAMONTE

Provincia di Torino

Avviso d'asta per la vendita di immobile di proprietà comunale «Casa Circondariale» sita in Castellamonte, via Massimo d'Azeglio 118.

Prezzo base d'asta L. 84.300.000.

Offerte in carta da bollo da presentare per posta in Comune entro il 21 giugno 1984, ore 12.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Segreteria del Comune nelle ore d'ufficio.

IL SINDACO
Rapetto

«E' sbagliato puntare tutto sulla riduzione d'orario»

Radiografia della Fiom sulla Fiat

TORINO — Per il sindacato, secondo la Fiom, la situazione alla Fiat Auto è molto grave: iscritti inferiori al 20%, taglio di 40 mila posti in 5 anni, impossibilità di contrattare e fare accordi, con la prospettiva di un ulteriore calo di manodopera. Inoltre, mentre in passato il 75% degli addetti lavorava alle linee e il 16% in manutenzione, adesso elettronica e nuove tecnologie richiedono soltanto più il dipendenti in produzione, il viene destinato alla revisione degli impianti.

Con tali premesse, come è possibile per il sindacato recuperare credibilità, riproponendo una piattaforma complessiva? Si è una risposta nei due giorni di convegno, organizzato dalla Fiom, sul tema «*Struttura d'impresa e riorganizzazione aziendale*». «*Nella fabbrica* — ha detto Ciatti, segretario regionale Fiom — *coesistono catene di montaggio tradizionali e nuove tecnologie, che adesso dobbiamo continuare a mediare le due opposte esigenze*».

Riferendosi infine alla polemica sulle 35 ore che sta dividendo l'Europa, Ciatti ha precisato: «*Secondo noi è sbagliato puntare tutto sulla d'orario. E' meglio piuttosto contrattare le condizioni di lavoro come, per esempio, i carichi individuali e le pause*».

Franco Mana, autore di una completa indagine sulla situazione Auto, ha sottolineato «*Il gruppo si è messo in ritardo e fatica a riuscito a creare una struttura adeguata richiesta dal mercato*». Ha aggiunto: «*Adesso tocca al sindacato recuperare il tempo perduto*». Una rimonta difficile perché si trova di fronte a una «*forza-lavoro anziana e decolarizzata*» mentre tecnologie e diversa organizzazione del lavoro chiedono «*gente più giovane una mentalità flessibile*».

TRIBUNALE DI MODENA

Il Tribunale di Modena riunito in Camera di Consiglio nella persona dei sigg. dott. Agostino Tutino - Presidente, dott. Mauro Luigi - Giudice e dott. Enrico Mango - Giudice relatore

letta la domanda di ammissione alla procedura di amministrazione controllata depositata il 31 marzo 1984 dalla Ditta con sede in Modena avente per oggetto la produzione di pastifici, condotta ad ogni altro articolo per il rappresentanza e commercio, ed avente per oggetto rappresentanza pro Vandelli Serena

udita la relazione del dott. Enrico Mango

esaminati i documenti, i libri, le scritture contabili presentate dalla società richiedente nonché la relazione del commissario giudiziale dott. Luigi Bellodi incaricato dal Tribunale di verificare la realizzabilità del piano di risanamento proposto;

ritenuto che sussistono le condizioni previste dalla legge;

visti gli artt. 187, 188 R.D. 267/1942 in relazione all'art. 1 L. 324/1979

Omissis

la Ditta con sede in Modena - Viale Indipendenza 6, alla procedura di amministrazione controllata per la durata di anni due

Giudice dott. Enrico Mango alla procedura,

ordina la convocazione dei creditori per il giorno 21 giugno alle ore 9 nella sala di udienza posta al terzo piano del Palazzo di Giustizia onde deliberare sulla proposta di amministrazione controllata in questione

Omissis

Così deciso in Modena il 14 maggio 1984

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Cesare Jussi

IL PRESIDENTE
dr. Agostino Tutino

COMUNE DI RONDISSONE

PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10030

IL

che indetta licitazione privata per l'importo di L. 163.520.290 e base d'asta per la ristrutturazione della scuola materna e dell'ambulatorio medico. La gara sarà esperita a norma dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Le richieste di partecipazione devono pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Rondissone, li 4-6-1984.

IL SINDACO
Rigamonti

CASA DI RIPOSO

LUNGODEGENTI
anche
AUTOSUFFICIENTI

ASSISTENZA MEDICA

C.so Trieste 4 - Tel. 0172 69.016
FOSSANO

IMPORTANTE COMPLESSO INTERNAZIONALE

cerca di strutture logistiche e di ritorno ricetta atte interessate alla gestione di servizio alberghiero, reparto cucine, bar, pulizia.

Scrivere: Publikompass 10100 TORINO.

BAIA

2 case da vendere in Sardegna

2 ville bellissime, ogni comfort, arredamento in stile rustico. Ogni villa con due appartamenti, grandi giardini, tutto vicino al mare. Vista meravigliosa.

Prenda contatto con noi: Memory, Casa postale 323 CH-6470 BUCHS

COMUNE DI S. GIUSTO CANAVESE

C.A.P. 10090 Provincia di Torino

Avviso di gara mediante appalto concorso

L'Amministrazione comunale rende noto che è stato dato corso con atto del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148 e R.D. 23 maggio 1924, n. 827 i lavori di costruzione di una palestra scolastica polivalente.

Importo 1° stralcio L. 180.000.000 ivi inclusi

La richiesta d'invito entro 17 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
(S. Florio)

Il presidente rassicura i grandi partner industriali riuniti a Londra

Reagan promette: «I tassi Usa diminuiranno entro l'estate»

NEW YORK — Al vertice delle sette potenze industriali a Londra, il presidente Reagan ha assicurato agli alleati che i tassi d'interesse negli Stati Uniti «ricominceranno a scendere prima della fine dell'estate». Sollecitato a chiarire la politica monetaria americana dal cancelliere tedesco Kohl, il Presidente ha spiegato che «potranno esserci fluttuazioni», ma che la tendenza di fondo è ormai quella al ribasso.

Mentre Reagan parlava ai leaders europei e al premier giapponese Nakasone, a Washington la Riserva Federale ha annunciato un calo di due miliardi e mezzo di dollari negli aggregati monetari alla fine di maggio. Le dichiarazioni del Presidente e la caduta della liquidità hanno fatto immediatamente passare dall'11 al 10,75 per cento i tassi d'interesse «overnight», cioè per i prestiti interbancari a brevissima scadenza.

La speranza che stesse incominciando la [illegible] del «prime rate» è stata tuttavia di breve durata. Wall Street, il cui indice Dow Jones dei titoli industriali aveva compiuto un balzo al duplice evento, ha fatto una rapida marcia indietro. Anziché indebolirsi, il dollaro si è rafforzato.

Mentre non è escluso che le previsioni di Reagan si realizzino nel giro di pochi giorni, sia pure tra forti oscillazioni, i mercati rimangono in attesa di un'indicazione più precisa. Aspettano, in particolare, che il governo e il Congresso americani adottino misure per la riduzione del deficit del bilancio dello Stato. Qui si verifica un autentico paradosso: il ministro del Tesoro Regan continua a sostenere, e lo ha ripetuto anche a Londra, che non esiste nessun rapporto di causa ed effetto tra il disavanzo pubblico e i tassi d'interesse. Ma i mercati sono convinti del contrario: sostengono che i secondi caleranno se calerà il primo.

Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera fornita dal Centro Internazionale per l'Italia «La Stampa»)

Il Presidente, che in pubblico dà ragione al suo ministro, in privato ha anche assicurato a Kohl che il Congresso approverà presto il piano del governo di tagliare il deficit di 150 miliardi di dollari nel prossimo triennio. «Se ne troveranno i segni — ha dichiarato il consigliere economico della Casa Bianca, Feldstein — *i tori Senato e Camera hanno raggiunto un accordo per un aggravio fiscale di 36 miliardi di dollari*».

Reagan ha fatto altresì presente al Cancelliere tedesco che secondo i programmi del suo predecessore Carter il disavanzo Usa sarebbe stato adesso non di circa 160-180 miliardi di dollari annui, ma di circa 300-[illegible] miliardi. Egli ha infine sottolineato che dopo l'estate [illegible] essersi un assestamento dei cambi: il dollaro si deprezzerebbe leggermente, le monete europee si apprezzerebbero, e i commerci ne trarrebbero un [illegible] tevole impulso.

Il capo di Stato Usa ha una ragione precisa per volere ribassare i [illegible] d'interesse. Essi minacciano infatti di soffocare la ripresa economica. Una delle industrie pilota, quella edilizia, si sta strozzando: in un mese, i mutui sono saliti dal 13,25 al 14,25 per cento. Se lo stesso accadesse all'industria dell'auto, Reagan si troverebbe di nuovo alle [illegible] con la disoccupazione, che egli è riuscito a fare scendere al livello dell'8,1, il 7,4 per cento.

Il ministro del Tesoro Regan addossa la colpa di questo pericolo alla Riserva Federale, ma il consigliere Feldstein insiste che è del deficit del bilancio

Ennio Caretto

Il dollaro sale a 1672 lire (ma perde sulla settimana)

ROMA — Il dollaro ha guadagnato ieri circa 7 punti rispetto a giovedì nei confronti della lira, ma ha chiuso lievemente al di sotto della precedente chiusura settimanale. Al termine delle contrattazioni i valori medi erano di [illegible] lire contro le precedenti [illegible] Venerdì scorso, la moneta Usa quotava 1675 lire.

La Bundesbank ha effettuato interventi per 24,15 milioni di dollari nella seduta di ieri, a Francoforte, dove il dollaro è stato quotato a 2,6942 marchi, invariato rispetto all'apertura.

Banche centrali dal cuore tenero

Quando due mesi orsono Volcker aumentò il [illegible] sconto ne traemmo la conclusione che, nonostante il clima elettorale negli Stati Uniti, la Federal Reserve aveva scelto la lotta all'inflazione il sostegno dello sviluppo. Pur avendo costantemente evidenziato la centralità per lo sviluppo mondiale del problema dei debiti internazionali dei Paesi in via di sviluppo, l'assenza di precise informazioni sulla gravità degli effetti di queste difficoltà su importanti banche americane, ci induceva a non collegare questa realtà con l'inversione dell'atteggiamento della Fed nei confronti dei tassi dell'interesse e dello sviluppo. Questo stretto collegamento è ora sotto i nostri occhi.

E' noto agli esperti le banche centrali che i cuori dei Governatori sono duri nei confronti dell'inflazione e teneri nei confronti delle crisi bancarie. Di fronte alla disoccupazione con inflazione, [illegible] le banche centrali abbassano i tassi dell'interesse e allargano i cordoni della borsa; di fronte a minacce per quello che è chiamato con pudore «*L'ordinato svolgersi del mercato*» del credito, [illegible] scendo l'imprevedibilità della psiche nei confronti della fiducia nella solidità delle banche, i Governatori allargano la creazione monetaria e/o attenuano la tensione nei tassi appannando la limpidezza dei loro [illegible] messaggi nella lotta all'inflazione.

***

Parrebbe che nel solo caso Continental Illinois si sia disposto un intervento complessivo *immediato* di 12.500 miliardi di lire (circa 7,5 milioni di dollari), pari a [illegible] volte e mezzo il passivo 1983 dell'Iri, sul quale le prediche americane si atteggiano a vere e proprie bacchettate sulle mani... Non si conosce quanto di questa cifra sia base monetaria, cioè effettivo intervento della Banca centrale americana, ma il mercato monetario valuta che nel prossimo futuro, per questa e altre operazioni previste o in corso, l'offerta di moneta si amplierà [illegible] più dell'aspetto quantitativo di questa realtà [illegible] seguire l'aspetto [illegible] d'interesse. Si parla con sempre più insistenza di un generale abbassamento dei tassi americani per alleggerire l'onere del debito dei Paesi sudamericani in difficoltà. Se ciò accadrà, lo squilibrio si sposterebbe sul dollaro e quel 20 per cento di sopravvalutazione indicato dal quasi [illegible] *Council of Economic Advisers*, Martin Feldstein, manifesterebbe tutta la sua carica destabilizzante sui cambi. Quella che oggi viene definita una «civilizzata» del dollaro sarebbe solo una normale fluttuazione. La politica monetaria Volcker per la restante parte del 1984 e per il 1985 (come noto gli effetti dei mutamenti monetari si manifestano sfasati nel tempo) quindi della sua stessa ebenevola disattenzione nei confronti della miope politica del governo in materia di debiti internazionali.

***

Per questi motivi, dobbiamo darci una nuova «regolata» per leggere il futuro. Dopo l'aumento del saggio dello sconto diremo: l'inflazione non si accelererà, lo sviluppo decelererà, il dollaro sarà sostanzialmente stabile. Comunque l'ultima parola darà Reagan di fronte agli umori dell'elettorato sull'andamento dello sviluppo e dell'occupazione. Ora dobbiamo aggiungere: tanto più si accrescerà il peso della crisi bancaria sui tassi e sulla creazione monetaria e tanto meno l'amministrazione Reagan vorrà affidare il problema nelle mani delle istituzioni internazionali (F.M.I., Banca Mondiale, ecc.), quanto più lo sviluppo e l'inflazione saranno sostenuti e il dollaro debole.

Non è un quadro, ma è ciò che la realtà ci offre in assenza di una politica fiscale e monetaria dell'Europa, tuttora nel mondo dei sogni. Proprio nel sogno questa notte ho visto i responsabili del Fondo Monetario Europeo (che avevano le parvenze di un fantasma) che si accollavano per tre anni l'onere del rimborso dei debiti dei Paesi sudamericani in cambio di un lucroso accordo commerciale. A quel punto mi sono svegliato e ho letto le cronache più realistiche del *Summit* dei capi di Stato dei Paesi industrializzati in corso a Londra.

Paolo Savona

L'indice ha segnato +0,06%

Borsa in letargo

MILANO — Mercato attivo chiusure generalmente attorno ai livelli di giovedì. L'indice Comit ha segnato [illegible] la quota 203,80) Nell'ultima riunione della settimana si è registrata una ulteriore rarefazione degli scambi riflesso al sempre cauto comportamento degli operatori, motivato dalla situazione politica interna, dal grave stato di salute del segretario pci, Berlinguer, e dall'evoluzione della situazione internazionale.

Tra i pochi movimenti rilevo da segnalare il nuovo rialzo delle Burgo (+4,7%) che si sono portate oltre le 4200 lire e delle Olivetti priv. (+3,8%) e Auto To-Mi (+3,1%). Ricuperi dall'1 a quasi il 2 per cento per le Olga, Viscosa e le due Centrale.

Recuperi frazionali denunciano poi le Fiat, Stet, Bco Roma, Alleanza, Ras, Gilardini e qualche altro. Stabili Olivetti ord. e le Olivetti risp. non convertibili.

Cedenti invece le Mediobanca (—1,8%) e in misura minore le Interbanca, Ifil e Sai priv.

Il reddito fisso seppur attraverso ridotti scambi si registrale prevalenti migliorie sui Cct e Btp. equilibrato le Efim indicizzate. Trascurate le emissioni obbligazionarie più vecchie.

A fine '84 il bilancio dovrebbe chiudere in pareggio

Pacchetti verso il risanamento

La società, che appartenne anche a Sindona, ha perso 4,4 miliardi lo scorso anno Ridotti il fatturato e i dipendenti, ma anche i debiti - Ripartono gli investimenti

MILANO — In Borsa è sempre stata considerata l'oggetto misterioso che i finanzieri d'assalto si passavano di mano dopo averla utilizzata per le proprie manovre. Ieri la Pacchetti, l'unica conglomerata italiana presente nel settore industriale, ha tenuto la assemblea annuale degli azionisti, presentando un bilancio con i conti rivisti dalla Price Waterhouse e un programma di risanamento che dovrebbe determinare il pareggio contabile già a partire dal 1984. Lo scorso anno la Pacchetti ha perso invece 4,4 miliardi a causa dell'andamento sfavorevole delle società controllate Morassutti e Sampas.

Nell'incontro con la stampa che ha fatto seguito all'assemblea si è parlato però più del futuro della società che del suo passato. Questo è un capitolo che i dirigenti della Pacchetti preferiscono dimenticare, anche perché i suoi azionisti non sono mai stati fortunati.

Fondata nel [illegible] da un terrassalo di Porta Ticinese, a Milano, la società arriva in Borsa nel 1965; dopo un breve periodo di permanenza nell'orbita del Vaticano intorno agli Anni Cinquanta, viene acquistata nel 1969 da Michele Sindona che la vuole trasformare in una conglomerata, cioè in una società holding con interessi in diversi settori. In [illegible] tempo all'originaria attività di trasformazione del crine animale si aggiungono la costruzione delle macchine agricole, le fonderie di precisione, i carrelli elevatori, il commercio di casalinghi con l'acquisto della Morassutti, la produzione di magneti con la Sampas.

Nel 1973 però Sindona cede la società Zitropo, holding lussemburghese che per compiere l'operazione si fa finanziare dalle banche estere di Roberto Calvi. Sono [illegible] milioni di dollari [illegible] 1972 (600 lire per dollaro) che nel 1982, al momento [illegible] crack dell'Ambrosiano, si sono trasformati in un aggravio di oltre 300 miliardi tra svalutazione [illegible] dollaro e gli interessi.

Nel giugno del 1983, infine, il pacchetto di controllo della società (il 57%) viene acquistato da Angelo Guido Terruzzi, l'immobiliarista milanese attualmente [illegible] per sfuggire alle conseguenze [illegible] un procedimento valutario emerso dal [illegible] Rizzoli. I rappresentanti del nuovo proprietario prendono immediatamente una serie di provvedimenti per sistemare la situazione. Morassutti era entrata in amministrazione controllata sin dal mese di aprile dopo aver perso 17 miliardi in due anni. La Pacchetti contrae quindi un finanziamento di 5 miliardi alla Morassutti ma impone un piano di risanamento che fa diminuire i dipendenti [illegible] 1100 a 200. Viene quindi venduta Gallini; la Sampas cede alcuni propri impianti all'Unione Sovietica e inizia a distribuire prodotti giapponesi. Viene quindi impostato un investimento di 2 miliardi nell'unica controllata che funziona, la Microfusione.

«*Ora la Pacchetti è ritornata in carreggiata* — commenta l'amministratore delegato [illegible] Carlo Ferrario — *i debiti sono scesi, come i ricavi a seguito della vendita di alcune società e la ristrutturazione di altre. Il fatturato consolidato è stato infatti di 63 miliardi nel 1983 contro i 137 del 1981. Ma ormai abbiamo invertito la tendenza negativa e puntiamo sul pareggio*».

Gianfranco Modolo

A 10,6 miliardi l'utile del [illegible] veneto

Un boom '83 per Benetton

MILANO — E' stato di dieci miliardi e seicento milioni di lire l'utile netto realizzato nel 1983 dal gruppo Benetton (Benetton spa, Benetton lana, Benetton cotone e Benetton jeans). Dei 492 miliardi di fatturato realizzati nello stesso [illegible] dall'azienda veneta (22,9 per cento in più rispetto al 1982) il 55 per cento deriva da vendite all'esportazione in venti Paesi europei ed extraeuropei.

Lo ha rivelato in una conferenza stampa l'amministratore delegato della società, Aldo Palmieri.

Palmieri ha inoltre sull'aumento progressivo delle esportazioni in Francia (dove ci sono 400 punti di vendita), Germania, Belgio, Austria, Inghilterra, Grecia, Irlanda, Islanda, Lussemburgo, Olanda, Svezia, Norvegia, Cipro, Malta, Libano, Israele, Spagna, Danimarca, Sud Africa e Giappone.

AZIONI

Elaborazione del Centro elettronico della Banca di Torino

Non pervenute le quantità trattate

Titoli	MILANO prec.	MILANO var.	MILANO quantità trattate	TORINO prec.
ALIMENTARI				
Alivar	4450	—		4750
Bastogi Ris.	83000	—		n.q.
Bastogi	9100	- 50		9150
Fiorio	n.q.	—		
IBP ord.	2805	+ 5		n.q.
IBP risp.	1821	—		n.q.
Mitanagr. Virt.	8820	+ 30		8000
Perugina ord.	7850	—		n.q.
Perugina risp.	7030	—		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	26480	+ 160		n.q.
Ausonia Ass.	1038	—		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19019	+ 45		19050
C. Ass. Mi. risp.	8061	— 119		8000
C. Latino ord.	501	= 3		500
C. Latino priv.	438	—		429
FIRS ord.	1220	—		n.q.
FIRS risp.	640	—		n.q.
Generali	33510	— 100		33905
[illegible] Ass.	9970	+ 5		n.q.
L'Abeille	22310	— 700		n.q.
La Fondiaria	12000	— 200		n.q.
La Previdente	14411	— 11		n.q.
RAS	46500	+ 200		46900
RAS 1-1-84	43000	+ 300		44100
SAI ord.	13000	+ 30		11880
SAI priv.	11400	— 200		11500
Toro Ass. ord.	11680	+ 50		11580
Toro Ass. priv.	9360	+ 15		9360
BANCARI				
B. Cat. Veneto	4530	+ 10		n.q.
B. Comm. Ital.	32950	+ 80		32960
BNA ord.	5530	+ 50		5520
BNA priv.	3530	— 30		3525
Banco Roma	15375	+ 95		15450
Banco Lariano	4550	+ 40		n.q.
Cred. Italiano	4130	+ 28		4120
Cred. Varesino	4006	+ 7		n.q.
Interbanca p.	17950	— 150		18000
Interb. 1-7-83	—	—		—
Mediobanca	55020	— 820		54060
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4210	+ 190		4200
Burgo priv.	3100	+ [illegible]		3100
Burgo risp.	—	—		n.q.
De Medici	2900	+ 55		n.q.
Ed. Espresso	5270	—		—
Ed. Espr. 1-11-83	5195	— 25		—
Mondadori ord.	3600	+ 5		n.q.
Mondadori p.	1890	+ [illegible]		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1552	— 9		n.q.
Pozzi Ginori ord.	13575	+ 275		130
Pozzi Ginori p.	12125	+ 075		130
Ebanit ord.	381	— 1		380
Ebanit priv.	334	— 5		350
Italcementi ord.	84900	— 100		n.q.
Italcementi risp.	69000	— 1100		n.q.
Unicem ord.	15400	+ 100		15350
Unicem risp.	12250	—		12250
CHIMICI-GOMMA				
Montedison	1000	— 1		n.q.
Caffaro ord.	615	+ 10		n.q.
Caffaro risp.	614	—		n.q.
Fabbr. Erba	8511	+ 1		n.q.
Italgas	995 50	— 0 50		997
Lepetit ord.	—	—		n.q.
Lepetit priv.	—	—		n.q.
Mira Lanza	26750	— 300		25800
Montedison	214	+ 0 50		213 25
Pirelmarl	n.q.	—		1680
Perlier	6560	—		n.q.

Titoli	MILANO prec.	MILANO var.	MILANO quantità trattate	TORINO prec.
Pirrel ord.	1447	— 3		1450
Pirrel risp.	744	—		760
Rol	1230	+ 50		n.q.
Saffa ord.	5821	+ 21		
Saffa risp.	5730	+ 10		
Saiag	n.q.	—		1150
Sicaligeno	14750	— 70		n.q.
Snia Bpd a.	1479	+ 26		1484
Snia Bpd r.	1810	+ 13		1813
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	423	— 2		425
La Rinasc. priv.	[illegible]	—		331
Silos	971	+ 2		970
Standa ord.	5700	— 20		n.q.
Standa risp.	5846	—		n.q.
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	1029	+ 7		1030
Ausiliare	6000	+ 6		n.q.
Autostr. To-Mi	5800	+ 170		5800
Italcable	10018	+ 90		10000
NAI	22	—		22
Nord Milano	5490	— 90		n.q.
SIP ord.	1820	+ 8		1825
SIP risp.	2935	— 63		2950
Tripcovich	7950	+ 320		n.q.
Zelm	2550	—		—
Tecnomasio	390 75	+ 2 75		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1497	— 3		n.q.
Agricola Fin. a.	11800	— 150		n.q.
Agricola Fin. r.	13120	—		n.q.
Bastogi-Intz	122	+ 3		122
Bonif. Siele	27005	+ 5		n.q.
Borgosesia a.	6000	—		9000
Borgosesia r.	2620	—		2900
Brioschi	648	+ 10		n.q.
Buton	2329	— 30		n.q.
La Centrale o.	2210	+ 24		2220
La Centrale r.	1345	+ 29		1345
La Cen. r. 1-1-83	1321	—		1340
CIR ord.	5450	+ 30		5440
CIR risp.	5450	— 28		5470
Euromobiliare	4130	—		n.q.
Fidis	3800	— 10		3800
Fin. Breda	2930	—		n.q.
Finmare	25	—		n.q.
Finrex	1152	—		n.q.
Finsider	35	— 0 25		37
[illegible]mbi	2978	— 10		2980
Gemina ord.	466	+ 6		n.q.
Gemina risp.	503	+ 10		n.q.
GIM ord.	3690	— 10		3800
GIM risp.	2350	— 10		2310
IFI priv.	4630	+ 10		4650
IFIL ord.	5350	— 40		5360
IFIL risp.	4630	— 50		4650
Iniziative Mi.T.A.	26600	— 150		—
Invest	3231	+ 19		3240
Italmobiliare	39990	+ 990		n.q.
Mittel	1931	+ 0 50		1920
Partec. Finanz.	1510	+ 5		n.q.
Pirelli & C.	1510	— 5		1510
Pirelli S.p.A. o.	1481	+ 5		1482
Pirelli S.p.A. r.	1479	+ 5		1475
Rejna ord.	14500	—		n.q.
Rejna risp.	29000	—		n.q.
Riva Finanz.	3700	— 100		n.q.
Saroni	1000	— 20		1000
Schiapparelli	348	— 6		344
SME	837	+ 1		838
SMI ord.	2073	— 7		2100
SMI risp.	1710	+ 15		1710
STET ord.	1901	— 4		1910

Titoli	MILANO prec.	MILANO var.	MILANO quantità trattate	TORINO prec.
STET risp.	2065	—		2066
Terme Acqui	165	—		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[illegible]	—		n.q.
Attività Imm.	2510	+ 1		2520
B.I.I. ord.	613 50	+ [illegible]		610
B.I.I. ord. 1-7-83	601	— 10		603
B.I.I. risp.	635	+ 12		635
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—		—
Cogefar	1720	+ 14		n.q.
Gen. Ac. Roma	125 25	— 0 75		126
Gr. Angeli-Fusi	1700	—		n.q.
Gen. I. Segrate	804	— 2		805
IPI	n.q.	—		1618
ISVIM	19000	—		19000
La Milano C. o.	3018	— 34		n.q.
La Milano C. r.	3075	+ 1		n.q.
Risanam. ord.	6730	— 15		6710
Risanam. risp.	6100	— 10		[illegible]
Sifa	3310	—		3310
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—		[illegible]
Danieli	1301	— 8		n.q.
FIAT ord.	3625	+ 30		3637
FIAT priv.	3145	+ 19		3132
Gilardini	2540	+ 60		2550
Franco Tosi	15700	— 100		n.q.
Magneti M. o.	1625	— 10		1630
Magneti M. r.	1025	— 5		1030
Olivetti ord.	5020	+ 30		5050
Olivetti priv.	4135	+ 150		4135
Olivetti risp.	4770	— 30		4780
Orlo. r 1-7-83 o.c.	3750	—		3750
Saffa o.	3540	— 10		3560
Saffa priv.	3360	— 35		3400
Westinghouse	21600	— 10		22000
Worthington	3020	— 70		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iper	215	— 2		n.q.
E. Metal. Mol.	3090	—		n.q.
Dalmine	386	+ 1		[illegible]
Falck ord.	1800	— 8		n.q.
Falck risp.	1850	— 50		n.q.
Fornara	n.q.	—		182
Ilssa-Viola	690	— 50		n.q.
La Magona	4701	— 64		n.q.
Perlmooli	495	+ 5		n.q.
Teleo Grafite	n.q.	—		[illegible]
Trafilerie	3100	—		n.q.
TESSILI				
Cent. d'[illegible]	43 50	—		n.q.
Centeri	2620	— 30		2650
Cucirini	1465	—		n.q.
Cascami 1872	8420	—		n.q.
Eliolona	1900	— 4		n.q.
Fisac ord.	8585	+ 8		8580
Fisac risp.	[illegible]	—		5400
Linificio ord.	—	—		n.q.
Linificio risp.	930	—		n.q.
Marzotto ord.	1430	— 8		n.q.
Marzotto risp.	1750	—		n.q.
Olcese Venez.	38	— 0 05		n.q.
Reiondi	11600	—		n.q.
Unione Manif.	16100	—		n.q.
Zucchi	3140	+ 5		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1511	—		n.q.
A. De Ferrari r.	1515	—		n.q.
Acque Potabili	3430	—		3600
Cigahotels	3481	+ 61		3460
Jolly Hotels	4750	+ [illegible]		n.q.
Pacchetti	67	—		66
Trenno	19410	+ 90		n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/9/84 (2 a.)	—	—
C.C.T. 1/9/84 (2 a.)	—	—
C.C.T. 1/7/84	99 80	99 85
C.C.T. 1/9/84	100 05	100
C.C.T. 1/10/84	100 15	100 10
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 20
C.C.T. 1/12/84	100 60	100 55
C.C.T. 1/1/85	100 50	100 40
C.C.T. 1/2/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/3/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 50
C.C.T. 1/5/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/6/85	101 35	101 40
C.C.T. 1/7/85	101 50	101 40
C.C.T. 1/8/85	101 25	101 20
C.C.T. 1/9/85	101 00	101 00
C.C.T. 1/10/85	101 05	101 00
C.C.T. 1/11/85	100 70	100 70
C.C.T. 1/12/85	101 05	101 10
C.C.T. 1/1/87	100 85	100 85
C.C.T. 1/2/87	100 60	100 60
C.C.T. 1/3/87	100 60	100 70
C.C.T. 1/4/87	100 60	100 70
C.C.T. 1/5/87	100 70	100 70
C.C.T. 1/6/87	100 60	100 45
C.T.Ecu 14%82/89	108 60	109
C.T.Ecu 13%83/90	104 40	104 80
B.T.P. 12% 78/87	94 80	94 70
B.T.P. 12% 79/84 II	99 80	99 85
B.T.P. 16% 83/88	101 50	101 50
B.T.P. 17% 83/90 I	101 80	101 90
B.T.P. 17% 83/96 II	101 70	101 75
B.T.P. 17% 83/88 III	101 95	102 05

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 66/85 I	91 50	90 50
Enel 8% 64/89 I	84 50	84
Enel 8% 65/90 I	83 10	81 15
Enel 7% 71/86	95 50	94 40
Enel 7% 72/87 I	93 20	92
Enel 7% 73/83	79 25	78 25
Enel 12% 79/94	97	97 60
Enel 12% 80/87	96 15	96 20
Enel [illegible] 77/84 ind. II	148 80	145
Enel [illegible] ind.	98 85	99 60
Enel 81/88 ind.	100 85	100 85
Enel 82/89 ind. I	105	105 10
Enel 82/89 ind. II	104 85	105
Enel 82/89 ind. III	104 90	105
Enel 82/89 ind. IV	104 85	104 80
Enel 83/90 ind. I	104 80	105
Enel 83/90 ind. II	103 15	103 20
Enel 83/90 ind. III	103 80	103 15
Enel 84/92 ind.	101 85	102
I.R.I. 81/91 ind.	99	100 40
I.R.I. B.Spir. 82/89 ind.	107 90	107
I.R.I. Sider 82/89 ind.	104 70	104 90
Aut. I.R.I. 8% 87/87	87 75	87 30
Aut. I.R.I. 8% 88/88 I	85 10	84 10
Aut. I.R.I. 8% 88/88	82 80	80
Aut. I.R.I. 7% 73/88	84 80	84 30
CCIAA 8% 86/a	74	75 80
CCIAA 8% 86/a	86 80	86 25
CCIAA 7% 86/a	85	84 30
CCIAA 8% 1973/2001	81 80	81 80
CCIAA 8% 1978/2005	84 80	84
CCIAA 10% 1977/2007	99 80	70 85
CCIAA Int.el.8%44/96 I	82 80	81 85
CCIAA Int.el.8%57/87 II	84 10	87 80
CCIAA Int.el.8%83/98 III	84 80	84 10

Titoli	Milano	Torino
CCIAA Int.el.8%69/89 IV	82 10	[illegible]
CCIAA Int.el.7%70/90 I	78 10	78 10
CCIAA Int.el.7%71/91 II	78 80	78 35
CCIAA Ann.7% 72/2002	83 80	82 80
CCIAA Ast.6%66/91	[illegible]	[illegible]
CCIAA Ast.7% 72/2002 II	[illegible]	83
CCIAA FS 8% 66/86 I	91 40	91
CCIAA FS 6% 67/87	88 80	88 15
CCIAA FS 7% 71/91	78 60	[illegible]
CCIAA FS 7% 72/82 I	80 30	[illegible]
CCIAA FS 7% 72/82 II	75 30	73 30
CCIAA pr 6% 65/90 IV	92 80	92
CCIAA pr 6% 67/87 V	88 80	88
CCIAA pr 8% 67/87 VI	87 80	88 80
CCIAA pr 6% 68/84 VII	83	83
CCIAA pr 6% 69/89 VIII	83 10	81 80
CCIAA pr 7% 71/91 II	77 80	77 80
ICIPU 6% 36 la	64 80	64 70
AMM. FS 6% 68/88	86	85 30
AMM. FS 7% 78/88	78 80	78
AMM. FS 83/90 ind.	102 15	102 20
IMI 8% 67/87 XXVI	85 75	85 30
IMI 8% 68/88 XXVII	83 80	83 15
IMI 7% 70/88 XXVIII	80 40	80 10
IMI 7% 70/88 XXIX	86 80	86 30
IMI 7% 73/84 XXXVII	73 10	73 80
IMI TV 81/88 LXXXI	111	111 30
S.Paolo c.t. 8%	85	86
S.Paolo c.t. 8% comm.	83 20	83 70
S.Paolo c.t. 8%	80	82
S.Paolo c.t. 8% 85/95 19° ind.	130	125
S.Paolo c.t. TV 81/91 21°	101 80	101 75
S.Paolo c.t. TV 81/91 30°	102 80	102 80
S.Paolo c.t. TV 82/87 48°	102 80	102 85
S.Paolo c.t. 8% 86%	84 80	86

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo c.t. 8%	89 20	89 60
S.Paolo c.t. 9%	70	72
S.Paolo c.t. 9%	77 40	[illegible]
S.Paolo c.t. 9% 78/88 Ecu	101	100 10
S.Paolo c.t. 12% 77/87 I°	[illegible]	94
S.Paolo c.t. 12% 77/87 II°	[illegible]	[illegible]
S.Paolo c.t. TV 81/91 19°	[illegible]	[illegible]
S.Paolo c.t. TV 81/91 22°	101 80	[illegible]
S.Paolo c.t. TV 81/91 24°	102	103
Fiat TV 81/88	102 80	103
Olivetti TV 82/87	103 10	103 25
Pirelli spa TV [illegible]	101 80	101 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/90	129 50	[illegible]
Generali 13% 81/90	260 20	256
IFIL 13% 81/90	—	n.q.
IFIL 13% 81/87	210 50	207
IRI-B. Roma 13% 81/97	96 50	96
IRI-Comit 13% 81/87	100 90	101
IRI-Credit 13% 81/87	102 50	103
La Centr. 13% 81/90	104	104
Mediobanc. 14% 82/89	360 50	362
Med. Bil 13% 81/91	104 10	104
Med. Fidia 13% 81/91	153 80	139 30
Med. Chiv. 13% 79/90	—	—
Med. S.Spir. 7% 72/89	317	314 15
Med. Selm 14% 83/93	118 70	118
Med. Triv. 13% 80/90	101 90	101 30
Olivetti 13% 81/91	117 80	116 20
Pirelli spa 13% 81/91	118 10	113
Pirelli spa 13,5% 81/94	113 80	112 30
S.Paolo Mi. Im. 16% 82/92	118 80	115 10
S.Paolo Imi. 12% 79/95	293	292 80
Unicem 14% 81/91	120 80	119
Unicem 15% 83/98	114 10	114 80

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	148.000-150.000
Sterline n.c.	148.000-150.000
Marenghi fr.	[illegible]
Marenghi sv.	121.000-129.000
Marenghi it.	[illegible]
[illegible]	650.000-680.000
Krugerrand	600.000-650.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, ho vendita

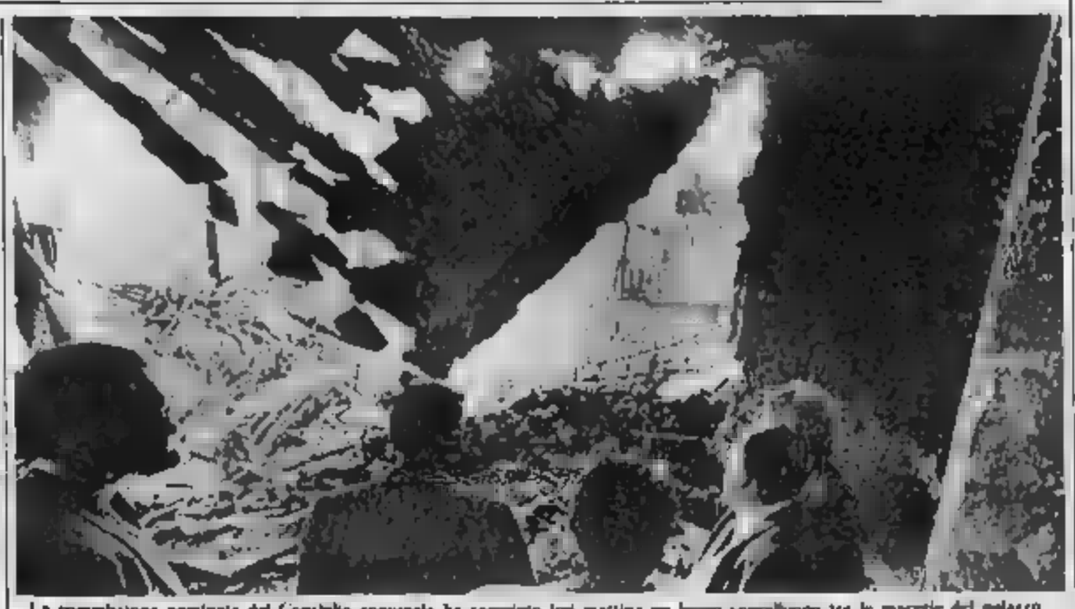
LIRA INTE[illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]
48 ore	[illegible]	16,025
7 gg	16,130

Al Palazzo degli Stemmi cantiere chiuso fino a lunedì

Si teme un ulteriore crollo

Scricchiolii e nuova crepa hanno fatto temere il peggio ieri pomeriggio: sarebbe in pericolo la parete che s'affaccia sul cortile, vicina distante da quella franata sabato - I tecnici: «Ha ceduto un muro maschio» - I lavori bloccati dal giudice - Quattro nuovi avvisi di reato



La commissione nominata dal Consiglio comunale ha compiuto ieri mattina un lungo sopralluogo tra le macerie del palazzo

La sorte del Palazzo degli Stemmi è nuovamente sospesa a un filo dopo le speranze di recupero dell'antica facciata, nutrite nei giorni scorsi dai tecnici della Commissione comunale, ieri pomeriggio, alle 18,45, c'è stato un nuovo allarme. Il cantiere, dopo un sopralluogo dei periti, è stato chiuso fino a lunedì, quando si deciderà il futuro dell'edificio. Potrebbe essere necessario abbatterlo, salvando soltanto il porticato e l'ammezzato, sulla cui facciata ci sono i 23 stemmi gentilizi che hanno dato il nome (e la fama) alla costruzione.

Preceduta da una serie di paurosi scricchiolii, immediatamente avvertiti dagli operai che lavoravano alla demolizione della gru nel cortile che si affaccia sul palazzo della Sfai, una nuova crepa si è aperta nelle pareti interne del fabbricato, proprio nella parte attigua a quella crollata sabato scorso. C'è stato un fuggi fuggi generale: due operai sono svenuti.

Sono accorsi i vigili del fuoco, il comandante, ing. Marini, è, prelevati a casa dalle «gazzelle» dei carabinieri, i tre esperti incaricati giovedì dal sostituto procuratore Rinaudo di far luce sul disastro: i professori Franco Levi, Giuseppe Mancini e Michele Jamiolkowski. Gli stessi erano usciti meno di quattro ore prima dal palazzo, dopo aver compiuto un lungo e accurato sopralluogo con i periti di parte ed i tecnici della commissione guidati dal prof. Castiglia: avevano visitato anche la parte che era minaccia di cadere.

Alle 18 carabinieri e vigili urbani hanno bloccato il tratto sotto i portici prospicienti l'edificio; alle 17 la folla che si era radunata attorno all'isolato è stata allontanata, mentre i tecnici continuavano nel loro rilievi. Per tutta la notte il cantiere è stato presidiato dalle forze dell'ordine.

Intanto si allarga il fronte dell'inchiesta: il numero delle comunicazioni giudiziarie è salito da 8 a 7 e comprende tutti i responsabili dei vari livelli dei lavori di ristrutturazione del Palazzo degli Stemmi. Avevano già ricevuto avviso di reato per crollo colposo il titolare dell'impresa Giorgio Navone, il progettista delle strutture in cemento armato, ing. Giuseppe Manzone, il direttore dei lavori, ing. Giambattista Quirico. Si sono aggiunti il coordinatore dei lavori per il Comune, ing. Aldo Brizio, il capo cantiere dell'impresa, arch. Milardi, e i due architetti Luigi Pratesi e Antonio Savoino, che avevano firmato il primo progetto di massima.

Contrariamente a quanto è stato scritto ieri, l'Associazione commercianti Torino-via Po non è costituita parte civile nel processo. La circostanza era stata riferita a cronisti a Palazzo Giustizia ieri sera. Intanto, i commercianti si sono riuniti in assemblea generale alla Famija Turineisa, presente l'assessore Chiezzi, che si sta adoperando per ridurre al più presto il disagio degli operatori economici della zona.

Diversi elementi riscontrati nel lungo sopralluogo della mattinata (oltre 3 ore) e dall'esame del filmato girato dall'operatore della Itai Alfredo Grasso il 2 giugno — messo a disposizione degli inquirenti dal direttore della sede di Torino, Emilio Fiori — è emerso con sufficiente chiarezza la meccanica del crollo. Il primo segnale di cedimento delle strutture portanti è avvenuto in corrispondenza del «maschio centrale» (un pilastro portante) all'interno del cortile. Questo, a sua volta, ha trascinato nella caduta la «spina» (parete che sostiene al centro, longitudinalmente, l'edificio), e il fabbricato è crollato su se stesso, come risucchiato all'interno.

L'attenzione dei periti e dei tecnici comunali si è concentrata su un particolare: la scheda dell'ultimo piano (spessa 41 centimetri, del peso di 600 kg a metro quadro e con una luce di 8 metri) non era gettata solo 26 ore prima del disastro. Non solo: gli operai ed il capo cantiere, geom. Renotti, hanno riferito una testimonianza preziosa. Ora la sera di venerdì 1° giugno qualcuno aveva notato che si stava aprendo una fessura in corrispondenza del numero civico 29 di via Po. La crepa, al mattino presto, era già larga 7 centimetri e, 4 ore dopo, parte del palazzo rovinava. È fin troppo evidente l'analogia con quanto è accaduto ieri pomeriggio: la nuova fessura nei giro di poche ore potrebbe provocare un altro disastro.

Prima che scattasse questo nuovo allarme, durante il sopralluogo, il prof. Castiglia aveva illustrato al magistrato un progetto per imbrigliare la facciata (tempo necessario: 15 giorni) e rimuovere le macerie. Una decisione sulla quale occorrerà riflettere ulteriormente dopo gli ultimi avvenimenti.

Gianni Rizio
Claudio Cerasuolo

La federazione del pci da migliaia di telefonate

Nelle sezioni, in fabbrica «Come sta Berlinguer?»

giorni rinunciato un comizio a Torino: «Sono troppo stanco» Confermate le manifestazioni elettorali, abolita la parte folcloristica e ricreativa

Mirafiori: all'uscita dal lavoro tutti ansiosi delle ultime notizie sulla

Telefoni caldi per l'intera giornata di ieri in via Chieta della Salute, quartiere generale del pci. «*Le chiamate non si contano* — rileva Piero Fassino, segretario provinciale — *continuate e continuate di militanti e cittadini telefonano per avere le ultime notizie sulle condizioni di salute di Berlinguer. Vogliono conoscere l'ultimo bollettino medico, chiedono se possono fare qualcosa. Abbiamo ricevuto telefonate da Barcellona, da Grenoble. Una partecipazione così non ce l'aspettavamo*».

La lunga notte dei comunisti torinesi è cominciata poco dopo le 23,30 di giovedì quando da Padova sono rimbalzate le prime voci sull'emorragia cerebrale che ha colpito il loro leader. Nel giro di un'ora l'intero apparato di dirigenti e funzionari è stato avvertito ed è cominciata la mobilitazione.

Nella prima mattinata una riunione dei principali responsabili dell'organizzazione ha messo a punto un programma di massima per iscritti e militanti. S'è deciso che in questi giorni tutte le 250 sezioni della città e della provincia rimarranno aperte fino a mezzanotte e diffonderanno via via i comunicati e i bollettini diramati sullo stato di salute di Berlinguer. La Federazione e i Centri Zona saranno aperti anche nei festivi per garantire la tempestiva conoscenza di ogni fatto nuovo.

Saranno mantenute tutte le iniziative elettorali, tranne quelle ricreative e spettacolari, confermata anche la manifestazione di chiusura prevista per giovedì 14 in Piazza S. Carlo.

Davanti alla Federazione di Chieri della Salute si sono formati fin dal primo mattino gruppetti di cittadini in attesa di leggere i bollettini medici affissi sulle vetrate. La curiosità di apprendere le ultime notizie si mescolava al senso d'impotenza. Alcuni commenti: «*Che brutta giornata l'8 giugno, cinque anni fa è morto Amendola. Il stesso giorno. «Anche per Togliatti e Longo l'emorragia cerebrale è risultata fatale. Che tragica dualità, speriamo che per Berlinguer sia più benigna.* Ancora: «*Qualcuno che conosce bene Berlinguer diceva che aveva una "costituzione solida di ferro" Ma chi poteva prevedere un tale cerebrale?*».

Piero Fassino, il volto segnato dalla notte insonne, ricorda che nell'ultimo Comitato centrale a Roma, Berlinguer gli disse: «*Scusami, ma non posso venire a Torino per la campagna elettorale. Sono molto stanco, non mi la sento.* Il leader avrebbe dovuto tenere un comizio proprio in Piazza S. Carlo. E' stato annullato una decina di giorni fa.

Davanti al cancello numero 2 della Fiat Mirafiori, dove era previsto un comizio dell'on. Dino Sanlorenzo, il comizio è diventato un'informazione. Decine di operai in uscita per fine turno gli hanno chiesto le ultime novità su Berlinguer. Antonio Giuliano, delegato dell'officina 32, «*In fabbrica stamane (ieri ndr) tutti parlavano delle notizie precise sono rimasti colpiti anche gli operai non comunisti*».

Una prima di tre ore attesa con un misto di angoscia e incertezza anche nelle sezioni cittadine del pci che hanno cominciato ad affollarsi nel pomeriggio. Alle 17 è cominciata la distribuzione delle tremila copie dell'Unità, uscita in edizione straordinaria. In poco tempo sono state vendute tutte.

Guido J. Paglia

Denuncia all'assemblea dei costruttori piemontesi

Pericolosa stasi edile diminuiti gli occupati

L'edilizia privata è ridotta a ruolo marginale, quella pubblica non ha dato i risultati sperati - I lavoratori: 22% meno in 5 anni

Cielo sempre grigio sull'orizzonte dell'edilizia. Anzi crisi piena ha rilevato l'assemblea dell'Unione regionale costruttori. Non c'è provincia che si salvi, i cantieri denunciano una pericolosa stasi che ha compromesso fortemente l'occupazione. Un dato basta per evidenziare la gravità del problema: nel 1978 erano occupati 42.550 lavoratori, cinque anni dopo 33.046, con una flessione del 22,34 per cento.

L'edilizia privata è ormai ridotta a un ruolo marginale sul piano produttivo, complice l'inerzia dei Comuni che non hanno provveduto a predisporre i piani regolatori, la carente politica creditizia, ai vincoli imposti dalla legge urbanistica regionale.

L'edilizia pubblica non ha dato i risultati sperati: con i programmi finanziati dal piano decennale (legge 457) sono stati costruiti nel primo biennio 2500 alloggi e 3400 nel secondo biennio, di cui soltanto il 60 per cento ultimati.

Sono inoltre in corso di costruzione 3000 alloggi autofinanziati dalle imprese: le cifre, i costruttori, «rivelano in modo evidente l'insufficienza degli interventi pubblici di fronte al fabbisogno abitativo della regione».

Anche nel campo delle opere pubbliche vi è stato negli ultimi anni un calo costante di attività e, affermano gli imprenditori edili, «elusione al momento indicazioni certe di una prossima inversione di tendenza». Da qui la profonda preoccupazione dei costruttori.

Nel corso dell'assemblea è stato rinnovato l'incarico di presidente dell'Unione all'ing. Franco Boggio; vicepresidenti Franco Stradella, Franco Barberis e Domenico Demichelis.

★ Il problema della casa è sempre acuto: se ne fa portavoce il «Coordinamento dei comitati di quartiere spontanei», proponendo una serie di iniziative per evitare la prossima valanga di sfratti e regolamentare il canone.

Un dato rende palese la differenza tra domanda e offerta: al bando del Cit per l'assegnazione di 600 alloggi a sfrattati hanno partecipato 6000 nuclei familiari.

Ecco qui la necessità di sensibilizzare quanti sono coinvolti nel problema: il legislatore, i politici, gli inquilini, i proprietari, le forze sociali locali.

Le iniziative? Una raccolta di firme con cui dimostrare lo stato di emergenza del problema-casa, una settimana di intensa propaganda con assemblee e tavoli entro il 6 luglio.

Giovane assalita respinge bruto e lo fa arrestare

L'altra sera, poco dopo le 20, una giovane di Moncalieri è stata aggredita — mentre attraversava il parco delle Vallere — da un giovane che ha cercato di usarle violenza. La ragazza, Angelina L., ha però reagito energicamente ed è riuscita a liberarsi dall'uomo e a telefonare ai carabinieri.

Pochi minuti più tardi una pattuglia radiomobile del nucleo operativo di Moncalieri ha rintracciato all'interno del parco Leonardo Fulita, 26 anni, residente a Moncalieri in via Collegio 35. Messo a confronto con la ragazza, è riconosciuto, l'aggressore ha finito per confessare: è stato denunciato per aggressione e tentata violenza carnale.

Riconosciuto da impiegati e clienti dei supermercati rapinati

Un detenuto in semilibertà assaltava negozi: arrestato

I colpi in corso Telesio il 5 e in via Castelgomberto il 2 giugno: bottino complessivo di 16 milioni - Il bandito è stato tradito da una cicatrice - Nell'abitazione aveva due milioni in contanti

Secondo Venturi, 41 anni

Sergio Venturi, 41 anni, pregiudicato già noto alle forze dell'ordine, due sono certe le sue vittime riconosciute da chi aveva aggredito e derubato; per le altre continuano le indagini. Si chiama Secondo Venturi, 41 anni, via Polonghera 46. Era stato fermato nel marzo '82 per una serie di assalti a banche e uffici postali, in Italia e all'estero. Allora furono venti gli arrestati, componenti la «banda delle ricariche», dal nome della mitraglietta trovata con altre armi durante le indagini.

Spiega il capo della mobile, dott. Sasso: «*Le indagini sono partite dopo alcune rapine a supermercati. Elementi. I banditi erano sempre in due, a volto scoperto. Uno sui 40 anni, età indotta per questi particolari tipi di reato, il volto inoltre, una cicatrice. Ci siamo mossi seguendo queste descrizioni, molto precise, da parte dei testimoni*».

I sospetti sono caduti su Venturi. Era uscito dal carcere a dicembre, in semilibertà. L'ispettore Fulita lo ha seguito per alcuni giorni, una serie di accertamenti e «*si è capito — dicono alla mobile — che poteva essere l'autore di quelle rapine*». Ieri la perquisizione nel suo alloggio, in via Polonghera. «*Abbiamo trovato due milioni in contanti, raccolti in mazzette* — continua il dott. Sasso — *Ha detto che erano i suoi risparmi, denaro raccolto in questi anni. Ma su uno delle mazzette c'era il timbro, con una data, molto recente, il 3 maggio scorso*».

La mobile ha inviato un rapporto al magistrato, cogliendo tutti gli elementi sospetti sul Venturi. Ieri mattina il giudice ha deciso un confronto con alcuni testimoni di queste ultime rapine. E per due prese così. Secondo Venturi è stato riconosciuto dagli impiegati e dai clienti dei supermercati Sma di corso Telesio 5 (rapinato il 5 marzo, bottino 10 milioni) e di via Castelgomberto 172 (l'assalto il 2 giugno, vennero razziati circa 6 milioni di lire). Due rapine fatte sempre alle 12,30 in punto.

A Luigi Bellandi, 41 anni, abitante a Feletto in via Andrea Giordano 29, è stato arrestato dai carabinieri di Cuorgnè su ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Torino.

Il Bellandi, era stato dimesso dall'ospedale cuorgnatese dove si era recato per una serie di analisi e i carabinieri, che lo attendevano all'uscita, l'hanno invitato in caserma.

Luigi Bellandi deve ancora scontare infatti un residuo di pena di 3 mesi e 11 giorni.

Sempre a Cuorgnè i carabinieri hanno arrestato un altro uomo, Giuseppe Giovanni Perona, 42 anni, a Pertusio in via Calassola 1, che si era recato a denunciare lo smarrimento della propria patente di guida.

Nel controllare il suo fascicolo i carabinieri hanno scoperto che era in possesso di armi superiore a quanto consentito dalla legge.

Dopo la rapina chiudono tutti in un ufficio

«Aveva più paura lui». Le mani e la voce gli tremavano — racconta Italia Castignano, 23 anni, impiegata all'Alliaura (trasporto merci di via De Sanctis 34 —, mi ha costretta ad andare nell'ufficio dove tenevamo i soldi e ad aprire il cassetto».

La rapina è avvenuta ieri alle 12,30. Tre malviventi, armati di pistola, sono entrati con una Golf nel cortile dell'Alliaura: uno è rimasto sull'auto, un secondo ha costretto la dipendente presente (la titolare, Dino Campanale, era fuori) a dargli l'allarme e il terzo è entrato negli uffici. Prima di fuggire hanno strappato i fili del telefono e chiuso in un ufficio i tre e un muratore che casualmente era entrato in quel momento in ditta.

Fra giovani cattolici

Incontro nell'officina della pace

Riflessioni sulla partecipazione - Stile di vita

«*La partecipazione come via per vivere fino in fondo la propria vocazione*» è il tema della giornata che, domani concluderà l'anno di attività dei giovanissimi dell'Azione cattolica torinese. Si ritroveranno, alle 9, nei locali dell'ex arsenale di Borgo Dora, diventato «fabbrica di pace», e resteranno insieme a discutere i problemi della partecipazione, sino alle 17.

È previsto l'intervento di almeno 500 ragazzi con animatori del gruppo e i rappresentanti di organizzazioni cattoliche impegnate in campo sociale (San Vincenzo, Servizio diocesano Terzo Mondo, Gruppo Sermig) che presenteranno le loro attività.

Gli organizzatori sottolineano che «ciò che vogliamo affermare e celebrare in questo incontro è uno stile di vita per realizzare i valori in cui crediamo, per camminare e far camminare sulle strade della pace, della riconciliazione e della giustizia, occorre scegliere di essere protagonisti, agire all'interno dei fatti quotidiani, mettere a disposizione le proprie ricchezze e condividere la povertà altrui».

Sciopero treni, disagi contenuti

Nei primi due turni di ieri ha aderito all'agitazione il 63 per cento dei macchinisti di Torino, Asti, Modane, Cuneo e Bussoleno - Fermati 664 treni sugli 812 previsti, sostituiti con autobus 79 convogli

Nei primi due turni di ieri, ha aderito allo sciopero di 24 ore, proclamato da Cgil-Cisl-Uil e Fisafs, il 63 per cento dei macchinisti dei depositi locomotive di Torino, Asti, Modane, Cuneo, Bussoleno. «Il disagio per i viaggiatori — afferma il direttore compartimentale, ing. Ballatore — è stato contenuto». Infatti, sugli 812 treni previsti, ne sono stati fermati 664, pari all'82 per cento («tutti quelli internazionali o nazionali a lunga e media distanza»). Dei 148 treni soppressi, 79 sono stati sostituiti con autobus, gli altri 69 sono stati annullati. In particolare sulle linee secondarie (Torino-Cuneo, Chivasso-Asti, Torino-Pinerolo).

«I collegamenti — dice ancora il direttore — sono stati comunque garantiti, sfoltendo il numero dei convogli. In alcuni casi, i pendolari hanno dovuto viaggiare in piedi, ma pochi hanno dovuto ricorrere a trasporti alternativi o alle auto private».

ACQUE POTABILI — Situazione di emergenza nei 77 Comuni (tra i quali Chieri, Carmagnola, Nichelino, Beinasco, Acqui Terme) serviti dalla Società acque potabili: da oggi potranno rimanere senz'acqua ogni sabato e domenica. Il grave rischio deriva dalla decisione assunta ieri mattina dai dipendenti che, riuniti in assemblea nel corso dello sciopero di un'ora, hanno stabilito di sospendere straordinari e reperibilità fino a quando la direzione non darà risposte «accettabili» alla piattaforma sindacale.

«Sono in pericolo — precisa il delegato sindacale Gregorio Costantino — tutti i rifornimenti, sia per usi domestici che industriali, compresi i servizi, come, per esempio, gli ospedali». Aggiunge: «Da mesi sollecitiamo un confronto costruttivo, non viene mai stato».

ILTE — Il sindaco di Moncalieri, Fiumara, ha fatto da mediatore tra azienda e sindacato provinciale dei gralici per la ripresa delle trattative, interrottesi a fine maggio. «Sei mesi di incontri — precisa Nanni Tasco (Cisl) — sono serviti soltanto a irrigidire le parti prima di entrare nel merito del piano di ristrutturazione presentato dalla Ilte lo scorso anno». La situazione è precipitata a fine maggio, quando la direzione ha imposto, «in modo unilaterale» a tutti i dipendenti del produttivo, un orario di 42 ore settimanali e la mobilità. I lavoratori hanno subito proclamato lo stato di agitazione e un «pacchetto» di ore di sciopero.

CISAL — Si è costituita, presso la sede Fiasi, la segreteria provinciale della Confederazione sindacati autonomi. Segretario responsabile è Italo Vacca (Fiasi), coadiuvato da Mario Giordana (Fiaim), Eugenio Lopedote (Fiaip), Santo Freni (Fiasta), Bruna Martinotti (Fiats-spettacolo).

★ Il blocco produttivo dell'industria metalmeccanica tedesca ha fermato le forniture di materiali per la Fiat. La prossima settimana 7500 lavoratori dell'Iveco, Fiat Trattori e di aziende della componentistica saranno quindi posti in cassa integrazione ordinaria.

★ Entro il prossimo mese, saranno pronti a Volpiano 42 alloggi popolari, costruiti dall'Iacp, in via Commenda. Il bando di concorso, che verrà pubblicato nei prossimi giorni, prevede 16 appartamenti riservati a residenti a Volpiano, mentre gli altri 26 verranno assegnati a famiglie di Bellino.

Temperatura di ieri

massima	+24,8
minima	+ 8,8
media	+16,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1008 mb, umidità 63 per cento. Temperature: massima +23,6; minima +6,3; media +14,9. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso, con possibile attività temporalesca pomeridiana. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 5,42, tramonta alle 21,14. Temperatura a Torino: max +23,9; min. +10,5.

Specchio dei tempi

Si moltiplicano i cittadini che hanno a cuore storia e arte del Piemonte - Tra demagogia e disoccupazione - Allo Statuto rimangono i sigilli - Studenti pendolari - Guai in via Camoglì

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Come associazioni di privati cittadini, che, senza scopo di lucro, spendono parte del proprio tempo e del proprio denaro nello studio della storia e dell'arte di Torino e del Piemonte, vogliamo che con la massima tempestività vengano indicati tutti i responsabili del disastro di via Po. E' evidente, infatti, che se un restauro troppo disinvolto, invece di restituirci uno dei monumenti significativi della storia e dell'urbanistica torinese, lo porta al crollo, i lavori sono stati condotti in modo errato.*

«*Ne consegue che i responsabili debbono ora rispondere del loro operato e ritornare l'enorme somma che i cittadini, sotto varie voci, hanno fornito al Comune per il suddetto restauro. A noi basta e avanza l'irreparabile danno morale. E' chiediamo inoltre (e ci pare ovvio) che, senza prendere decisioni precipitose, si faccia di tutto per conservare la facciata; e che se, Dio non voglia, l'edificio dovesse abbattersi, esso venga ricostruito tal quale era, comperi gli stemmi del quale si siano in grado di esibire sufficiente documentazione*».

Associazione nazionale Insegnanti Storia dell'Arte, segreteria torinese e regionale; Compania dij Brandé; Compania du Barla; docenti e allievi del corso di «Civiltà del Piemonte», del corso di «Arte e Storia del Piemonte», del corso di «Storia dell'Arte», del corso di «Lingua e Letteratura Piemontese» dell'Università della Terza Età di Torino; Famija Turinèisa; Famiglia Cremonese a Torino; Gruppo Cameristico Vocale «Victoria»; redazione del mensile «I Cavalieri di Brème».

Un lettore ci scrive:

«*Quando Guido Carli, allora presidente Confindustria, parlava di fucili e fucilieri alle imprese, forse i giovani, che ora scrivono a Specchio dei tempi per lamentare la difficoltà di trovare lavoro, non ritenevano che la cosa li riguardasse. Invece è proprio lo strapotere sindacale che rende difficile la creazione di nuovi posti di lavoro. Il perché è presto detto: nella categoria commercio, ad esempio, una impiegata in possesso di diploma non può essere assunta sotto il 5° livello. Ragione per cui tra 3.7-16 e oneri sociali non costo meno di 16 milioni di lire all'anno.*

«*I casi sono due: o l'operatore è nella possibilità di scaricare sui prezzi questo costo, incrementando quindi l'inflazione, oppure, in una situazione di crisi come l'attuale la concorrenza impone di essere competitivi e si è costretti a rinunciare ad assumere nuova d'opera*

«*Ecco quindi che la cosiddetta difesa corporativa va, nei fatti, proprio a scapito di quelli che la demagogia sindacale dice di voler difendere, cioè i giovani*».

Piero Giorgio Pirini

Un lettore ci scrive:

«*Sono un superstite della tragedia del cinema Statuto. Ho abito in zona come altri che si sono salvati in quel terribile giorno. Passando molte volte davanti al cinema, mi rendo conto che non sono stati fatti lavori per cancellare, almeno in parte, i resti di quel giorno: porte e muri anneriti dal fuoco, insegne e tabelloni ancora intonacati*

«*Chiedo se è possibile fare qualcosa perché, ogni volta che ci passo davanti, le cose rimaste riecheggano nella mia memoria le immagini e le paure di quel maledetto 13 febbraio*».

Giovanni G.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo studenti universitari del Ponente ligure. Vogliamo porre all'attenzione i disservizi che colpiscono la linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo-Torino*

«*Giovedì 24 maggio. Il treno delle 17,58 parte da Porta Nuova senza che sia annunciato ai viaggiatori la soppressione della coincidenza a Cuneo*

«*Domenica 27 maggio. Il treno delle 19,45 parte da Ventimiglia con 45 minuti di ritardo e all'arrivo a Cuneo non c'è né la coincidenza, né un eventuale servizio sostitutivo con autobus. Inoltre non è stato consentito di viaggiare sulla linea Ventimiglia-Savona-Torino sfruttando del nostro abbonamento studenti. Per chi deve sostenere esami il mattino successivo non c'è stato altro da fare che rinunciarci*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Si noterà a chi di competenza il caso della via Camoglì: fatè strada stretta e breve, collega il tratto terminale della via Giordano Bruno a corso Turati, corre lungo la trincea ferroviaria che la separa dalla sede dei binari della linea per Milano e per Aosta. Su tale lato manca la banchina pedonale e la rete divisionale, logora e vecchia. I più punti aperti, favorendo così il passaggio imprudente di ragazzi e adulti.*

«*L'illuminazione pubblica lascia parecchio a desiderare, in confluenza da un corso Turati, all'incrocio con via Tirreno, andrebbe sistemato un banchine spartitraffico e nuove segnaletiche per i pedoni e gli automobilisti, risultando l'attuale situazione assai precaria e pericolosa*

«*Sempre all'angolo con corso Turati, il marciapiede è invaso da sterpaglie, mentre all'angolo con via Fortunati il piccolo spiazzo è un improvvisato parcheggio*».

Giuseppe Rossi

Intervista al prof. Curto, direttore dell'Egizio

Un museo in prigione

Lo spazio è angusto, i reperti sono uno addosso all'altro - «Un pigia-pigia che umilia le opere e il crescente interesse del pubblico» - Le sale sono sicure, ma non si possono ammettere più di persone alla volta - Visite possibili nel pomeriggio?

Il studio è piccolo e con pochi libri. Su uno scaffale, una *funeraria* coperta da un telo di plastica; attorno all'interruttore della luce, la tappezzeria ha un rattoppo. Silvio Curto, direttore e soprintendente al Museo egizio e incaricato di egittologia all'Università, «abita» in questa stanza dal '64, ma percorre le antiche scale del palazzo guariniano dell'Accademia delle Scienze dal '48 quando, laureato in Archeologia, vi arrivò come operaio specializzato.

Sotto questo studiolo scorre una delle più prestigiose raccolte d'arte e storia egizie del mondo: un itinerario lungo i secoli illuminato da quelli che il prof. Curto definisce «*potentissimi flash*» e che sono pezzi e complessi unici in grado di sintetizzare vita e civiltà lungo rive del Nilo. Questo percorso (come è stato illustrato in un precedente servizio) è un troppo angusto sentiero nel cuore dell'edificio storico: tale è il sovraffollamento di reperti che è precario cogliere appieno il fascino dell'esposizione e gustarne una lettura armonica.

Un «pigia-pigia» (così lo definisce il sovrintendente) che umilia non solo le opere, ma anche «*il crescente interesse per la cultura egizia* cui *toccati strati sempre maggiori di popolazione*». Ed ecco, fra tanti esempi, quello della statuaria, creazioni in cui formale e informale sembrano fondersi e di fronte alle quali, secondo Champollion, cominciò a perdere consistenza l'idea elaborata Winckelmann dell'arte classica modello insuperabile della bellezza: strette l'una accanto all'altra, senza una cornice d'aria a dar loro respiro e prospettiva. Ed ecco l'attività che avviene tra dell'architetto «a strepitoso «apaccato» della vita quotidiana (*«Sotto questo profilo* — spiega Curto — *è più importante tomba di Tutankamon»*).

La bellezza di queste statue rimane un modello insuperabile

Ma le speranze dell'Egizio, legate come s'è già detto agli ampliamenti all'interno dello stesso palazzo, si scontrano soltanto con problemi di muri e di sale: «*Il Museo è "a posto" quanto a rispetto delle fondamentali sicurezza (uscite secondarie, impianti antincendio), ma siamo ugualmente costretti, anche a causa della mancanza di personale, a consentire la visita a sole 50 persone per volta*». Non bastano gli attuali 44 custodi («*Anche se riconosciamo uno scarsissimo assenteismo*») per raggiungere un obiettivo che Curto insegue da anni: aprire anche al pomeriggio raddoppiando le attuali 5 ore (9-14) di visita.

Queste difficoltà tagliano, in qualche modo, anche i rapporti che il ha, o dovrebbe avere, con analoghe istituzioni in Italia e all'estero? La risposta del sovrintendente è immediata: «*Assolutamente no British Museum, Louvre, Hermitage, Parkin, Metropolitan, i musei Berlino, Firenze, Bologna, Napoli, del Vaticano, oltre naturalmente, a quello del Cairo, hanno con noi legami ossai stretti*». Legami che la missioni e scambi: ultimo esempio, il convegno su Egitto e società antica promosso in questi giorni a Palazzo Lascaris dal Centro Torinese e cui, accanto a studiosi italiani e stranieri, ha partecipato anche l'ambasciatore della Repubblica Araba d'Egitto.

Renato Rizzo

Firmato ieri nel palazzo della Regione

Un accordo Fiat-Enea per la fusione nucleare

Il Centro ricerche di Orbassano entra nella sfida energetica pea - Metalli, ceramiche, radiofrequenze: tecnologie per l'industria

presidente dell'Enea, prof. Umberto Colombo, e il presidente e amministratore delegato del Centro ricerche prof. Carlo Eugenio Rossi, hanno firmato, ieri, un accordo per ricerche «*nell'ambito dei programmi nucleari e delle energie alternative*». La firma è avvenuta in Regione, presenti il presidente Viglione, gli assessori Calsolaro, Ferrero, Rivalta e Tapparo, perché l'accordo si rifà alle convenzioni Regione-Fiat e Regione-Enea già operanti.

Che cosa riguarda? L'«Allegato 1», che contiene i termini delle ricerche, viene spiegato dai tecnici, appunto Colombo e Rossi e dai loro collaboratori, tra il dott. Pistella, direttore dell'Enea. Comportamento degli acciai inossidabili; resistenza all'usura e alla propagazione di fessure sotto sollecitazioni ripetute ad alta temperatura; rivestimenti superficiali di prima parete, metallici e ceramici; realizzazione di un fascio di guide d'onda per riscaldamento a radiofrequenza di plasmi; tecnologie del trizio, eccetera.

«*Il che significa* — spiega Colombo — *partecipare con tecnologie nostre alla sfida europea alla fusione nucleare che oggi si concretizza nel Jet (la costruzione in Inghilterra e la cui fase successiva sarà il Net per il quale sta già operando presso Monaco* lo E. Rossi — *ci ha consentito di mettere a punto tecnologie per l'automobile elettrica*».

Lo studio sul trizio e la sua manipolazione riguarda questo isotopo radioattivo dell'idrogeno) che, insieme con il deuterio (altro isotopo dell'idrogeno, ma non radioattivo) deve, riscaldato a milioni di gradi, originare il plasma da innescare per la fusione nucleare. Con riscaldamento a radiofrequenza. Questo significa l'abbandono del progetto Ignitor, che prevede un altro sistema di riscaldamento? Risponde Colombo: «*Anche l'Ignitor ha problemi fasci di onde e di campi magnetici, l'esperienza non andrà dispersa*».

Questo accordo è un passo verso il futuro. Il quale, comunque, non deve far dimenticare il presente. Ed ecco l'annuncio che l'Enea sta collaborando con la Regione per stesura del Piano energetico piemontese. Non solo nucleare, ma anche alternativo e per il risparmio.

«*Non è possibile pensare recupero di energia dai rifiuti, visto che Torino non sa più dove metterli e costruisce con 5 miliardi di spesa un deposito destinato a esaurirsi in 270 giorni?*». Risposta: «*Con l'azienda di Roma noi, Enea, abbiamo collaborato proprio per questo preciso problema*».

Domenico Garbarino

Per il rettore votazione

I 1000 docenti dell'Università votano da ieri per la seconda volta: devono scegliere il rettore, perché nel corso della prima tornata elettorale nessuno ha ottenuto la maggioranza assoluta.

I candidati fra i quali scegliere il rettore uscente, prof. Giorgio Cavallo, che nella prima votazione ha avuto 338 voti; il prof. Alberto Conte, presentato dalle sinistre, che ne ha avuti 215; il prof. Diansani (lì definisce «al di sopra delle parti», e per lui si prodigano i cattolici), che ne ha avuti 156.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

DOMENICA 10 GIUGNO, ore 9,30
Salone IACP - Corso Dante 14 - Torino
Manifestazione i deputati per il Parlamento europeo
Interverranno:
n. 1 Carlo TOGNOLI
n. Mario
n. 6 Fulvio CEROFOLINI
n. 16 Carlo MUSSA

COMUNE DI TORINO
Assessorato allo Sport
Provincia di Torino - Provincia di Foggia
ORGANIZZAZIONE
ASS. SANTAGATESE - TORINO
I° Trofeo di Calcio NORD-SUD
PIEMONTE-PUGLIA
Squadre partecipanti:
Piemonte: A.C. CENISIA (TO), Borgo Canisio Club (TC)
Puglia: U.S. LUCERA (FG), G.S. SANTAGATA (FG)
Calendario delle gare:
Sabato 9 giugno ore 20,30 CENISIA - LUCERA
Sabato 9 giugno ore 22,00 SANTAGATA - BORGO CENISIA CLUB
Domenica 10 giugno ore 20,30 Finale per il 3° e 4° posto
Domenica 10 giugno ore Finale per il 1° e 2° posto

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.tta Madonna degli Angeli 2 (chiesa corilla)
Tel. 55 30 22-55 78 142

A condizioni agevolate
FINANZIAMO
in 8 giorni
DITTE commercio industria artigianato fino a 20 mio
DIPENDENTI non protestati da 3 a 7 milioni
RODI 521.15.52 - Via Boda 18

Esercizio abusivo della medicina

Pranoterapisti sotto processo

I nove imputati avrebbero diagnosticato malattie ai clienti e prescritto farmaci

S'è iniziato davanti al pretore Angela Perduca il processo contro nove pranoterapisti accusati di esercizio abusivo della professione medica. Imputati sono: Oberto Airaudi, 34 anni; Filippo Cerutti, 48 anni; Giampiero Vassallo, anni; Eugenio Manai, 36 anni; Renzo Rosain, 45 anni; Angela Bussi, 56 anni; Giovanna Pollano, 48 anni; Maria Pia Paffi, 47 anni; Roberto Ugone, 26 anni.

Tutti appartengono al centro «Horus» di via S. Secondo 42 ed al centro studi «Airaudi». Secondo l'accusa, avrebbero fornito assistenza sanitaria ai propri clienti diagnosticando loro malattie e prescrivendo . Si sarebbero, cioè, comportati come medici veri: di qui, non essendo questi «guaritori con le mani» iscritti all'albo professionale dell'Ordine dei medici, l'incriminazione. Contestata all'unisono dai nove pranoterapisti: «*Non stiamo mai sostituiti medico, non siamo ciarlatani o truffatori, seguiamo continuo di persone e tutte sono sempre state soddisfatte. siamo dottori delle naturali*».

Gli imputati (tranne Roberto Ugone, che è assistito dall'avv. Malè) sono difesi dall'avv. Rosapepe di Roma, legale dell'associazione «Horus». In apertura d'udienza, l'avv. Rosapepe aveva presentato due eccezioni, contestando la nullità del decreto di citazione e l'incostituzionalità dell'articolo del codice penale, che tutela l'esercizio professionale. Ad esse si è opposto il prof. Dal Piaz, patrono dell'Ordine dei medici, che si è costituito parte civile. Il pretore, dopo una lunga camera di consiglio, ha respinto le eccezioni.

Presi in cabina ladri di gettoni

La not un automobilista che transitava sulla statale 23 ha scorto all'interno di una cabina telefonica di Alpignano, prospiciente la stazione di servizio Agip, due giovani armeggiare un grimaldello. L'uomo ha avvertito pattuglia dei carabinieri di Vigone, e i vandali sono stati sorpresi.

I due hanno infranto i vetri della cabina e stavano tentando di forzare la gettoniera. Gli arrestati, diciannovenni ed abitanti a Volvera, sono: Roberto Principe, via Alpignano 68, e Luciano Adagni, via Garibaldi 3/A.

Allarme alle 21,15 durante il concerto di fine anno degli allievi

Conservatorio: brucia l'archivio Gli spettatori fuggono dalla sala

Dall'esterno i passanti hanno visto uscire fumo da una finestra del terzo piano su piazza Bodoni
Distrutti documenti e arredi - Esplode in via Clemente il forno di una fabbrica di

Fuoco al Conservatorio, poco dopo l'inizio di un saggio degli allievi, ultima replica del concerto di fine stagione. Questa volta è finita bene. panico, danni alle persone. L'allarme 21,15 quando la sala è già gremita di pubblico (oltre 500 persone). Da piazza Bodoni alcuni passanti scorgono volute di fumo uscire dalle finestre del terzo piano ed avvisano il personale di custodia che a sua volta telefona ai vigili del fuoco.

All'interno nessuno sospetta, le luci sono appena state spente, gli orchestrali stanno prendendo posto. Improvvisamente sul palco salgono il vicecomandante dei vigili del fuoco e un funzionario di polizia. Con voce ferma, fra la sorpresa generale, avvisano che per ragioni di sicurezza il concerto programmato (è una replica) dev'essere sospeso ed invitano spettatori ad uscire con calma. Per fortuna il pubblico accoglie l'appello e defluisce all'esterno senza accalcarsi alle varie porte di sicurezza. In pochi minuti la sala è deserta.

Intanto i vigili del fuoco salgono all'ultimo piano dell'edificio di piazza Bodoni dove si sono sviluppate le fiamme. L'incendio interessa le ultime due stanze adibite ad archivio. Sono andati distrutti documenti e arredi (non sono ancora calcolati). L'opera di spegnimento è durata una decina di minuti. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause del rogo nella segreteria.

Cessato il pericolo, gli spettatori sono potuti rientrare in sala

Molta paura ieri alle 17,15 in via Clemente 3, tra corso Francia e via Cibrario, per l'esplosione di un forno in un laboratorio farmaceutico: non ci sono stati feriti, solo panico per una vetrata sfondata. Ingenti i danni, oltre 70 milioni.

E' successo al terzo piano di un condominio nel quale ha sede la filiale italiana della *UCB, Unione chimica belga*, una multinazionale che fabbrica medicinali diversi, tra i quali antibiotici. Al piano terreno vi è il magazzino della società, uffici e i laboratori. Riconoscibili su due piani attraverso una ampia vetrata.

Improvvisamente l'esplosione e una pioggia di vetri nella strada, che per fortuna non hanno colpito nessuno. Sono accorsi sul posto vigili del fuoco, polizia e carabinieri, ai è subito tenuto un disastro. Invece in quel momento nel laboratorio fortunatamente non c'era nessun chimico.

«*Abbiamo sentito un botto molto forte, poi il rumore dei vetri che cadevano sulla* — hanno raccontato i vicini — *abbiamo avuto perché lavorano sostanze chimiche. Altre volte abbiamo sentito odori sgradevoli di ammoniaca e sostanze sconosciute*».

Il torio è stato distrutto in seguito allo scoppio del forno, nel quale vi erano delle compresse in fase di essiccazione.

Messaggi urgenti

CERCASI lavoro come autista con patente C oppure carpentiere meccanico. Telefonare allo 0141 760.217.

IMPIEGATA esperienza decennale contabilità ivo lavorazione referenziata. Tel. 892.990 ore

occhi

Soccorso dentistico festivo e notturno
In C. V. Emanuele 66, piano ammezzato 20,30 piano 5 del mattino, medici primo soccorso. Tel. 542.406.

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
Presso a fianchi presta volontariato al 740.840 centro operazioni protesi.

Olivari Lampadari
via Bruzzolino 18 tel. 700.865. Torino. Di esposizione della fabbrica stock lampadari da L. 14.000, prezzi inizio saldo completo L. 70.000. Vasto assortimento.

La Davico Specchi
e preziosi arredi per bagno e oggetti artistici di valore non devono oggetto alla loro protezione. Una doppia di carta e la misura. Alla grande stabilità verrà offerta una specialista artistica su Torinese. S.S. Moncalieri-Asti 17, Revigliasco, tel. 011 864 0341.

Da oggi alla Centrarredo
Trasferito, altro all'ampliamento esposizione, anche una vasta completa pergole, tendoni, coperture, Corso Rosselli, tel. 011 562 5564.

Ingros Casa - Elle-Pi-Emme
L'importazione più grande per Piemonte vendita ingrosso/dettaglio in certe stanze tra loro, moquettes. Prima di ogni acquisto confrontare i nostri prezzi. Torino via (ex-Lancia) Mappano A7 Cirie Ciriè Balangero.

L'Ideale
Servizio Sociopedagogico Istituzione direttivo attivo scopo matrimonio. Scrivere a «L'Ideale» via Buniva 26, 10126 Torino, telefono 746.813.

Dopo 50 di attività la ditta
"ORIENTE" TAPPETI PREGIATI
Fondata dal famoso PEPPO
diretta ora dal dr.
la sede di
(per rinnovo locali)
vengono offerti in
LIQUIDAZIONE TOTALE
nale di stupendi autentici tappeti orientali a
PREZZI
La gigantesca operazione è in corso e si protrarrà per pochissimo tempo.
NON PERDETEVI QUESTA OCCASIONE
N.B. per facilitare la tanto realizzazione si prenderanno in esame pagamenti dilazionati

U.S.L. 1-23 TORINO
Comunicato stampa
Si avvisa la cittadinanza che è prossima l'apertura di due nuovi ambulatori di vaccinazioni:
via San Benigno n. 20 (Q. 26), aperto il lunedì e il mercoledì
via Le Chiuse n. 66 (Q. 6), aperto il martedì e il giovedì
Inizieranno l'attività rispettivamente l'11 giugno 1984 e il 12 giugno 1984 con il consueto orario del servizio vaccinale dalle 8,10 alle 14

DEMOCRAZIA CRISTIANA REGIONALE
DOMENICA 10 GIUGNO
10
Cinema Teatro Romano - Torino - P.za Castello 10
COLOMBO
BODRATO
«PER UNA COMUNITA' EUROPEA UNITA E VITALE»

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rizzo

Uno per uno, gli errori più frequenti chi compila la dichiarazione dei redditi - Famigliari a carico: si rischia la galera

QUANDO ormai centinaia di migliaia di dichiarazioni dei redditi sono in viaggio verso l'Ufficio imposte, e anche i termini stanno per scadere, un lettore torinese viene fulminato da pungente curiosità. «Negli anni scorsi — scrive il ragionier Giampiero — ho visto sui giornali le graduatorie degli più frequenti commessi dai contribuenti nel compilare il 740. Il ministero delle Finanze non fornisce più questi dati? Anche questo sarebbe un modo per aiutare i cittadini meglio a fare di meno». Giustissimo. E, visto che le statistiche ci sono, le forniamo ai lettori: anche se postume, il chiarimento potrà rivelarsi utile a futura memoria.

★★ *Premettiamo subito che i dati sono sconfortanti. Invece di prendere confidenza con il e migliorare, i contribuenti, confusi dai continui cambiamenti del modello, commettono ogni più pasticci: così nel (ultimo periodo esaminato dalla statistica) il totale complessivo degli errori è salito a 4.415.593, contro i 3.818.757 del 1980, con un aumento secco del 22 per cento. In una classifica generale per «quadri» percentuali di sbagli sono risultate così distribuite: in testa il quadro N (che copiano quasi due milioni di errori: 44,2 per cento), seguito dal quadro O (18,7 per cento), dal frontespizio (10,2 per cento), dal quadro D (7,8 per cento) e da quelli A, Arbis, B e Bibis, con poco più del 5 per cento. Al di sotto di questa percentuale gli sbagli contenuti negli altri quadri.*

Scendendo nel particolare, ecco graduatoria più dettagliata errori ed omissioni: 1) Mancata corrispondenza tra gli estremi dell'allegato di saldo Irpef e i dati esposti dichiarazione (quadro O, 546 mila errori: 12,6 per cento); 2) Mancata corrispondenza tra gli estremi relativi al saldo Irpef e quelli riportati sulla dichiarazione, di versamento, codice della banca e relativo importo (quadro N, 540 errori: 12,2 per cento); 3) Omessa o insufficiente documentazione oneri, deducibili, o «duplicazione» degli stessi con la detrazione forfettaria di 32 mila lire (quadro N, 516 mila errori: 11,6 per cento); 4) Errorico calcolo o attribuzione di detrazioni, ritenute o crediti d'imposta (quadro N, 479 mila errori: 10,8 per cento).

La classifica prosegue quindi con l'erronea indicazione redditi di fabbricati esenti ai fini Irpef (quadro B); l'erronea o mancato riporto o calcolo di dati nei riepilogo redditi-ritenute (quadro N); il numero di codice fiscale errato (frontespizio); la mancata o erronea indicazione di ricavi, costi e volumi d'affari (quadro K); l'erronea o mancato riporto di dati dai quadri interni (quadro O). Con percentuali inferiori si registrano numerosi altri sbagli, tra cui ricordiamo la dichiarazione compilata conocchia e l'indicazione persone a carico non coerente con i dati dichiarati. L'errore, infine, che ha registrato il maggior incremento rispetto all'anno precedente (più 124,9 per cento) riguarda la mancata compilazione del quadro D, soggetti a tassazione separata: ben 125 mila lavoratori dipendenti si sono dimenticati di indicare gli emolumenti arretrati o la indennità di fine rapporto percepite.

★★ *Un altro dubbio posiamo sulla dichiarazione, anche più serio del precedente, ha assalito un lettore che scrive senza firmarsi, e domanda: «Mia moglie ha una piccola partecipazione in un'impresa, e ha denunciato per l'83 reddito inferiore a 2.150.000 lire, risultando quindi a mio carico: se un domani, in seguito ad accertamento, questo reddito venisse aumentato oltre il "letto", che cosa succederebbe?».*

Una cosa piuttosto spiacevole: sia il lettore, come dichiarante che ha usufruito della detrazione per coniuge a carico, sia moglie, che firmato il frontespizio del 740 attestando questa sua posizione, rischierebbero la galera. Nel ricordare la severità delle nuove di legge, l'Ufficio imposte consiglia quindi la massima attenzione materia.

Aiutare il Sahel

Incontro sull'angoscioso problema della morte per fame al Centro studi sinistra indipendente

«*Come aiutare i Paesi in via di sviluppo*»: sul tema si è svolta, ieri mattina, una conferenza stampa del Centro studi della Sinistra indipendente piemontese, via del Mille, alla quale ha preso parte la senatrice Tullia Carettoni, eurodeputato uscente e presidente dell'Istituto Italia-Africa.

L'incontro si proponeva di presentare il punto di vista della Sinistra sulle modalità di intervento rivolto, in particolare, ai Paesi del (Mali, Mauritania, Niger, Senegal, Alto Volta, Gambia, Ciad, Capo Verde) afflitti da una terribile siccità.

Base di partenza del dibattito (che ha avuto in questi ultimi tempi toni assai accesi, a livelli parlamentari, a causa dell'altissimo costo di vite umane, soprattutto di bambini, indotto dal flagello) è stata una relazione su) problema completa, dal «*Centro ricerca e documentazione Febbraio '74*», per conto del ministero degli Esteri.

Si tratta di una mappa delle realizzazioni compiute, dal '75 all'80, in ognuno dei Paesi del Sahel, da cui non governativi a organismi internazionali, Ugo Unesco, Fao, eccetera. «*Un chiaro spaccato* — ha il presentatore della relazione, Altoni — *dei guasti provocati da una miriade di interventi, assolutamente non coordinati loro*».

Secondo la Carettoni, fornire un valido aiuto ai Paesi stretti nella morsa della siccità, la base di partenza è, anzitutto, una concezione del termine sviluppo, sempre coincidente (la differenza quanto crede il mondo occidentale) quello modernizzazione. «*Inoltre* — ha sottolineato la senatrice — *chi e chi riceve spesso impreparati a farlo. E' necessario esaminare le condizioni socio-culturali di un Paese, prima di dargli un aiuto, preoccuparsi di quel che succederà" dopo": per non rifornare, sotto l'apparenza dell'intervento umanitario, i meccanismi del vecchio colonialismo*».

Alle 9,30 di oggi l'assessore regionale alla Sanità Bajardi inaugurerà il distretto dell'Usl 40 a Viatorrio, in Val Chisone.

TUTTA L'ITALIA NE PARLA!
Un grandioso successo sta riscuotendo la
100 GIORNI DEL MOBILE
organizzata dal Gruppo Fabbricanti Mobili nei suoi sei centri vendita di Torino e provincia. Il pubblico che arriva da tutta Italia trova lì le migliaia di camere, camerette, soggiorni, salotti, cucine ecc. l'arredamento che ha sempre sognato e il prezzo è la sorpresa più piacevole, perché con le 100 giorni del mobile, il completarlo è tutto a prezzo, per di più pagabile in 5 anni con minimissimi anticipi. Aggiungete ancora la consegna gratis in tutta Italia e capirete il perché di tanto successo, ma attenti, le 100 giorni del mobile termine improrogabilmente il 31 luglio 1984 e come dice il proverbio, «chi ha tempo non aspetti tempo» o sarebbe più giusto dire «chi prima arriva meglio trova».
Forza allora, il traguardo del 31 luglio è vicino.
Recatevi oggi stesso al centro vendita a Voi più comodo.
I nostri sono i seguenti:
MOBILOPOLI - la città del mobile al Mappano tra Torino e Leyni (uscita tangenziale per Leyni)
SUPERMEC DEL MOBILE - corso Potenza 166 - Torino
SUPERMEC DEL MOBILE - via Lanino 9 - Torino
SUPERMEC DEL MOBILE - Strada Moncalieri km 17 (prima di Avigliana)
SUPERMEC DEL MOBILE - Statale Torino 244 - Trofarello (vicino Mega)
CASA DEL MOBILE - Strada Aeroporto 48 - Borgaro Torinese

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMPRESA VENDE
in Chieri
appartamenti nuovi da 90 a 130 mq. Bed mura Sulchemin 25% portante. 75% mutuo agevolato all'8,5% tasso. Unica vendita diretta. Visitarli e domandare.
TEL. 550.029 - 942.2402

LARGO Re Umberto vendesi prestigioso alloggio di salone grande 4 camere cucina 3 bagni 3 ingressi mq 345. Tel 812.537 ore ufficio
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa ristrutturata recente semicentrale ottimo mezzo riduzioni Casamercato 8569.
LIBERO vendo 5° piano camera tinello servizi mq 60 piazza Cavour Venaria. Tel 240 850
LIBERO via Manzoni, 2 camere cucina, bagno. Facilitazioni di pagamento. Tel. Immobiliare Bino 648.761.
LIBERO via Valgioie, soleggiato 2 camere camerella cucina servizi. Facilitazioni di pagamento Immobiliare Bino 648.761.
LIBERO via Venaria camera cucina terrazzo bucato stalla 1° piano soleggiati L. 8 milioni. Abrate 865.307
MONCALIERI privato vende ampi 2 camere cucina servizi altro ripostiglio. Tel ore ufficio 690.0364
NABI & NEGRO 0121 750 96 vende Pinerolo nuove costruzioni antisismiche 2-3-4-5 vani servizi libera ristrutturata singola e mansarda, consegna fine '84 Mutuo fondiario
NABI & NEGRO 0121 750 96 vende Abrate corso Fiaschi 3 vani bagno L. 48 milioni posticipati mutuo fino al 70%
NABI & NEGRO 0121 75 096 vende Vinovo fine 83, 4 vani, taglio verde sulla collina Cavoretto (corso Casale).

NONE
in Lotto panoramico stupenda vendita
VILLE
tipi e bifamiliari con mansarda, taverna, box, lavanderia. Prezzi da vera stima. Personale in cantiere anche il sabato e domenica. Tel. 675.887 Nona, via S. Lorenzo

NUOVI ALLOGGI
pronta consegna signorile complesso centro di giardini, video-citofono, riscaldamento individuale a metano.
IVA 2%.
ingressi 2-3 camere, cucine, balconi.
CONTANTI 40%
permanente mutuo 15 anni e dilazioni dirette impresa senza interessi.
Visite in loco anche sabato e domenica via Don Ghibaudi 6 - Settimo.
Quadrifoglio SIS 519.977

OCCASIONE portello via Monginevro, piano 1°, cantina 3, cucinetta, vendesi libero, anche subito. Tel. 806 6404

PIOSSASCO CENTRO
via Pinerolo 54, nuovi appartamenti signorili di 2-3 e 4 camere cucina abitabili box e cantine. Prezzi allora. Permute in loco. Cabett 9767.

PIOSSASCO piazza centrale vende locale due camere cucina bagno cantina, vendo comunque. Tel. 539 829 ore ufficio.
POLISTUDIO 942.2581 vende in Cambiano casa d'epoca libera, indipendente, su tre piani mq 230 più mq 70 autorimessa, giardino ombreggiato tutto recintato mq 1000.
PRECOLLINARE grande Gran Madre via Monti Liberi privato vende alloggio signorile 200 metri quadrati, 4 camere salone di 36 camere unite, cucina doppi servizi balconi vista Po, ottimo terzo piano, libero. Telefonare 839 639
PRIVATO Monginevro via Torino 24 in palazzina anno '74 salone 3 camere cucina soggiorno giardino condominiale L. 200 milioni mutuo mutuo. Tel. 640 5139 serali.
PRIVATO vende borgo Pietro (via Cervino) recente ampio 2 camere taverna cucina nuova 85 milioni. Tel. 850 8733

PRONTI SUBITO
in nuovo complesso, 1-2-3 camere, lusso, cucinotto, servizi, zona auto,
da L. 24.000.000 contanti
mutuo S. Paolo 15 anni
dilazioni senza interessi.
Visite anche sabato e domenica. Collegno, via La Loggia 2 - Villaggio Fiorito
SIS 532.080 - 519.977

ROSASCHENO privato vende alloggio libero tre camere servizi box. Tel 796 301
S. RITA via Priocella 121 angolo corso Agnelli libera completamente ristrutturato 1° piano, 2 camere, ingresso, cucinino, servizi. Telefonare 820 358

S. SALVARIO
libero 3 camere cucina doppi servizi e lavanderia ammobiliata vendesi a 2 camere tinello cucinino e servizio con parco in giardino. Tel 655 842 - 820 8764.
SIGNORILE con panorama libero 100 mq, 120 milioni privato vende, corso Belgio/Papiro, vista stadio-alpi. Telefonare 557.831 dopo ore 19
STIMA CASA 668.5168 Nuova agenzia via Servais 178, 3 camere salone cucina doppi servizi L. 160 milioni
UTOP 847.820 vende camere via Balbis 7 libero prossimo (mq 300 circa) libero immobile, alloggi 1-2-3 camere cucina, negozi, magazzini e posti auto. Personale in loco
VENDESI corso Peschiera signorile salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel 748.012
VILLA Beinasco 3 camere soggiorno cucina servizi grande 1° intervento cucina pianta terreno giardino mq 1000. Tel. 348 491.
VILLA in zona Casal facente 2000 mq di giardino doppio accesso carraio vendesi L. 880 milioni. Tel. 088.9981
VILLA Rivalta bramidese 3 camere salone cucina doppi servizi mq 150 taverna mq 150 lavanderia fienile legno cantina box 6 auto. Tel. 900 8268

VILLE
monofamiliari a schiera L. 700.000 mq L. 145 milioni rvi 40 milioni mutuo
20 MINUTI DA TORINO
a Moncalieri (Cavoretto) via Cardinal Dalla Costa, traversa di via Mazzini. Collegamento autostrada e ferrovia.
Personale in loco
sabato e domenica
MAIORA 756.625

VILLE
monofamiliari a schiera
A VALDELLATORRE
(Alpignano) 20 km da Torino
L. 100.000.000 più mutuo
soluzioni terra, piloties e portante.
Personale in loco
sabato e domenica in via Garibaldi e strada della piazza Municipio
MAIORA 749.6989

VINOVO impresa vende ville a schiera e alloggi in palazzina, riscaldamento autonomo giardino privato vendita condizionata mutuo a dilazioni. Tel 965.5266.

VINOVO impresa direttamente in complesso residenziale insonorizzato in signorile villa a schiera. Telefonare 965.1954 oppure 0121 78.645 ore pasti

20 Domande affitto

A. RITTA cerca residenziale zona Torino o cintura alloggio qualsiasi piano con ascensore e riscaldamento. Tel 891.1665
CERCASI piccolo negozio/studio zona corso Orbassano-C.so Turin vendita con tutti servizi e privato. Telefonare 579.143 pomeridiano.
CERCASI privato vero studio e abitazione 4-5 locali con cortile o piccolo giardino zona Crocetta-Cavoretta, preferibile Salsa, Borgata Rossa. Tel. 237 291 - 816 237 - 840 7545.
DIRETTORE Lancia cerca appartamento affitto in locali più cucina e box zona Rivalta Bruino, Torino zona Stadio. Telefonare Tel 921.7028 ore 9-10
DIRIGENTE referenziato cerca in Torino 100 mq circa appartamento vuoto possibilmente box zona Cenisia, Lingotto, Tellaro, Francia. Tel 039 740 050 ore 20-22
IN Cumiana S. Giovanni o zona limitrofa referenziato dirigente, massima serietà, cerca in affitto una villetta possibilmente monofamiliare composta da un minimo di 5 stanze soggiorno cucina garage. Tel 0121 800.244 ufficio
MEDICO cerca stabile uso residenza alloggio ultimo piano minimo quattro letti e salone, zona Cumiana o Gran Madre, eventuale permuta stesso con alloggio mq 130 zona Crimea Tel. 850.548).
REFERENZIATISSIMA cerca alloggio arredato o non. Telefonare 658 081

21 Offerte affitto

AFFITTASI uso ufficio 3 locali servizi mq 100 via Saluzzo angolo corso Vittorio. Tel. 203 850
AFFITTIAMO alloggi a Crescentino (40 km Torino) 3, camere cucina pranzo con ogni comfort in casa nuova, eventualmente arredati. Tel. 0161 843 922.
AFFITTO stradale a Settimo km 200 mila camere tinello cucina servizi. Tel 442.857 (ore negozio).
CROCETTA via Massena grande via Vico ammobiliato uso ufficio 4 vani e servizi mq 90 piano rialzato Tel 830 488.
LANZO affittasi vetusta casa adatta alloggio per vera e servizi terreno giardino adiacente Tel 0123 30 017 ore 19
LARGO Re Umberto affittasi uso ufficio appartamento composto di 1 salone 2 camere servizi. Piano rialzato, lat. ore ufficio 539 728.
UFFICI Crocetta in stabile signorile arredati 1-2-3 camere servizi ottimi. Tel 597.053
UFFICIO Crocetta in stabile signorile arredato 1-2-3 camere servizi ottimi. Tel 597 253
VIA Macedonio affittasi monolocale ben arredato uso medi-clinica. Ristorante Telefonare 606 8003 ore pasti.
ZONA Fiat Mirafiori affittasi in stabile casa uso ambulatorio o ufficio composta cinque camere servizi e cantina servizi. Telefonare 341 421 ore 14,30-17,30.

22 Traslochi

TRASLOCHI ditta specializ. smontaggio montaggio Torino cantoni Italia lubiana. Tel 592 483 Emiliodi.

24 Mobili, arredi

MAROVERO architettura d'interni da 18 pz. stili moderni e classici di qualità e prestigio via Galliano 43 angolo via Valperga Caluso Rivoli/Leinì.

25 Artigiani, ecc.

PARRUCCHINO di 25 centrato offresi alla clientela Torino e provincia anche mezza giornata. T. 0131 842 246.

33 Matrimoniali

LAUREATO libero dalle relative incombenze scopo matrimonio laureata o diplomata, massima serietà. Scrivere «Publikompass 9049 — 10100 Torino.
TORINESE cerco amo libero simpatica ragazza carina amante viaggi scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 9047 — 10100 Torino».
VEDOVO libero alto 1,70 laurea professione cerca donna bella libera senza impegni per matrimonio. Scrivere «Publikompass 9048 — 10100 Torino.

36 Nautica

AD Avigliana motoscafista Cerchia Pierocesare Lagni 26/2, specialista motori Cataggi e Johnson parti di acqua tavolozzi Guidetti Tel. 938 338 quarto lunedì.
AUTOMAR Gozzi imbarcazioni a legno interamente alla qualità tecnologia e serietà Via Tunisi 50 tel 305 178.

38 Animali e veterinaria

ADRIANO Dobermann Shitzu Yorkshire Pechinesi Volpini Pincer Cocker Fox-terrier Bobtail Chow-Chow S. Bernardo Labrador Gatti persiani Tel. 011 543.605

42 Antiquariato

DIPINTI Sacco, Cascella, Guttuso, Migneco, Licini, Rotelli, De Pisis, Tozzi alle migliori offerenti, gruppo bronzetti acquerelli Settecento Ottocento Futurismo 15 E - 20123 Milano.

43 Filatelia, collezioni

MONETE oro argento nonché e numismatiche compro, pago prezzi speciali per Vittorio Emanuele III, Umberto, Vittorio grigie Consolazione immediata Grillo, Torino via Alfieri 9 tel. 535.539, Grillo, piazza Palazzo 3, tel 548.535.
PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento contanti. Tel. 711.803

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. LIRE 180.000 mensili Casamercato 8588 vendita completamente indipendente 4 vani 1400 mq terreno circostante. Senza intermedi
A.A.A.A. PRESTIGIOSO Mutuo del 90% completamente indipendente ristrutturata recente signorile 6 camere 4 bagni 2 cantine box terreno 10 mila mq tel mm. L. 228 milioni documentabili, Casamercato 8588.
A.A.A.A. SETTIMO Torinese Casamercato 8588 casetta indipendente abitabile subito 4 camere cucina bagno terreno giardino cinta/ombr. L. 105 m.ogni.
A.C.S. Nuova villa Cuccurato servita 4 camere 2 bagni mansarda garage 3800 mq terreno L. 75 milioni. Tel 835 630.
A. L. 8.500.000
Il Punto Immobiliare vende subito di 6 vani con giardino recintato. Privato. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 658 235 - 658 202.
A Cuorgnè Canavese 300 mt dalla piazza vendo alloggi 1-2 camere bagni cantine vantaggiosa fattura. Tel 908 879

A MEZZENILE
nella montagna, a quattro passi da Torino, società vende direttamente splendidi panoramici e box auto. Prezzi 1980. Telefonare 859.734 - 948.803 / 6123 56,180 - 84,421.

A VOLPIANO
nuovi alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento indipendente
PREZZI AFFARE
mutuo, permute e portante
Personale in loco
sabato e domenica in via Biga 73 (traverse di via Lombardore)
MAIORA 756.625

ACQUISTO zona Settimo Venaria alloggio 80-100 mq. Telefonare 0161 33 702 pasti e sera
ALASSIO Garlenda 3 camere, soggiorno, servizi, giardino, box, 65 + mutuo. Tel 0182 40 370 - 40 333

ALBENGA
fronte Isola Gallinara
alloggi vista mare, pronta consegna in palazzina residenziale, riscaldamento individuale box posti auto
Mutui diretti. Personale in cantiere tutti i giorni. Telefonare
0182 542 370 - 0175 20 448 - 49 574

ALBENGA
RESIDENZA LE MORELLE
signorili appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura arredato, ampi balconi vicino al mare
PRONTA CONSEGNA
MINIMO CONTANTI
Ufficio vendite in loco Cervia, via Germania 110 angolo via Brig - Albenga. Tel 0182 50 713, Torino 011 648 123
ALBISOLA Marina 200 metri mare vendesi ingresso camera tinello servizio cantina. Allare Telefonare 0174 334 200 - 34 077 - 019 261 075
BRAILARD, impresa, occasione, giugno alla 3ª ristrutturato nuovo 3 vani e servizi vendesi tipo mansarda ingresso su soleggiato terrazzo. Tel 230 466

BORGO inverso alloggio 2 camere soggiorno angolo cottura servizi balcone vista panoramica mq/e L. 31 mensili più riscaldamento. Tel 010 564 287
CAMBIASE 30 km Torino vendo casa indipendente acqua luce servizio mq 1200 L. 14 milioni. Tel 0176 368.48
CASA Avigliana 5 camere, bagno, ristrutturata, mq 1000 terreno, panoramica L. 43 milioni 600 mila Tel 0141 946 133
CASAMERCATO A 011 5500 Corso Vercelli vendesi casette varie, terreni, ville in tutti tutta Piemonte consulenza gratis assistenza.
CASETTA nuova Frossasco 5 camere doppi servizi terreno 30 km da Torino vendo L. 48 milioni Tel 0121 74 456
CASETTA rustica abitabile vendo a Pinerolo stabile mq 1100, 3 vani più 6 fienili. Tel. 0121 716 21.
CASETTA rustica indipendente 3500 mq terreno privato vendo in Varisella L. 28 milioni Tel 0173 622 56 ore pasti
CERCO cascine 20-30 km da Torino minimo 10 vani con case abitabili non ristrutturate. Tel ore 10-20 - 011 597 097
COAZZE casa ristrutturata soleggiata 4 vani servizi terreno prezzo affare L. 110 milioni discutibili Tel 011 6227
COLLINA Albenga vendo fabbricato rustico comodo acqua luce strada 6 vani e L. 6 milioni 500 mila Tel 0173 496 14
COLLINA Via Chisone Pramollo vendesi casetta rustica panoramica 5 vani 830 mq terreno, 28 milioni. Tel 0121 71 621.
COSTA Arenaria Ent-bonifac. vendesi villetta nuova mare, vista stupenda, garage, impianti moderni. Tel 02 860.153 - 860.610
CRISSOLO posizione centrale vendo alloggio in palazzina 4 vani cantina giardino L. 45 milioni Tel 0121 710 21
CUMIANA per emergenza vendesi cascina ristrutturata subito abitabile prezzo da L. 25 milioni Tel 906 8206
DIANO Marina 30 mt mare vendo bilocale 55 mq terrazzo autonomo cantina L. 76 milioni Tel 0183 500 164 - 0183 692.
FINALE Ligure vicinia riviera vista mare 3 vani giardino ha 2% L. 45 milioni Tel 019 692 026 - 690 106
FINALE Ligure camere, bagno cucinino servizi L. 75 milioni. Agenzia Finalpia tel 019 600 626 - 697 49.
FINALE Ligure 4 vani appartamento rialzato da ristrutt. L. 40 milioni conguaglio Tel. 019 644 287
FINALPIA 2 camere, cucina abitabile ingresso ripostiglio bagno 2 balconi garage riscaldamento centrale lusso L. 130 milioni Tel 019 692 026 - 690 106
FRANCO rustico indipendente abitabile 6 camere servizio stalla fienile cantina solai 3 vani/casa cortile L. 45 milioni 900 mila vendo Telefonare 0141 65 675
GIAVENO da Via Sangone immobiliare Piazza Giovanni XXIII n. 15 tel 937.5227 apre tutti i pomeriggi escluso e domenica tutto il giorno tutte i vostri immobili da acquisti e vendite in zona.
GIAVENO vicinia panoramica 3 km centro soggiorno 2 letti cucina servizi, 800 mq giardino, garage, primo vendo L. 120 milioni, ideale hobbista compratore, volendo arredato Tel 934 0360
IMPERIA liguria indipendente 2 camere servizi cucinotto terrazzo 37 milioni Tel 0141 831 210
IMPRESA vende in Giaveno villa a schiera, in Cantina Bocchi Telefonare 934.845 - 937 555 cantina
IN Pinerolo, Viale Po, loc. Baio Cugnino, posizione panoramica, prossimità impianti sciistici, direttamente vendo alloggi in villette 2 vani servizi garage e cantina Tel. 0173 96 030
IN residenza vendo appartamento signorile con giardino vista mare zona Diano Castello B. Primo Tel. 035 - 316 545 orario ufficio
LA MORRA (Cn) rustico da ristrutturare 9 stanze in due piani cantina giardinetto 42 milioni Tel ossn 010 260 871.
LAGO Orta villetta angolo con terreno vista lago, prezzo realizzo Tel 0323 848 883
LAIGUEGLIA Alassio soleggiatissima villa, giardino soggiorno 2 camere cucina abitabile, bagno, servizio vista golfo, 3 box, 250 milioni trattabili o permutabili Tel 0182 40 270 - 40 333
LANCHE casamento colonico ampio casa terreno eccezionale stupendo panoramica cintato 38 milioni Tel. 0141 831 210
LOANO cerco 30 mt mare zona Stazione vendo 2 alloggi su 2 piani con progetto per eventuali 4 bilocali L. 125 milioni Tel 019 690 156 - 610 692.
LOANO palazzina Borghetto vicino mare vendo casa abitabile indipendente giardino/terreno Tel 0183 970 060
LOANO vendesi luminoso appartamento 100 mq vicino mare parcheggio garage Tel 019 610 729 ore 19-21

MANIGLIA
vendesi in ville signorili mini-mini alloggi arredati, panoramici, in ottimo stato. Telefonare 0382 44.220.

BORGO inverso alloggio 2 camere soggiorno angolo cottura servizi balcone vista panoramica mq/e L. 31 mensili più riscaldamento. Tel 010 564 287
CAMBIASE 30 km Torino vendo casa indipendente acqua luce servizio mq 1200 L. 14 milioni. Tel 0176 368.48
CASA Avigliana 5 camere, bagno, ristrutturata, mq 1000 terreno, panoramica L. 43 milioni 600 mila Tel 0141 946 133
CASAMERCATO A 011 5500 Corso Vercelli vendesi ville varie, terreni, ville in tutti tutta Piemonte consulenza gratis assistenza.
CASETTA nuova Frossasco 5 camere doppi servizi terreno 30 km da Torino vendo L. 48 milioni Tel 0121 74 456
CASETTA rustica abitabile vendo a Pinerolo stabile mq 1100, 3 vani più 6 fienili. Tel. 0121 716 21.
CASETTA rustica indipendente 3500 mq terreno privato vendo in Varisella L. 28 milioni Tel 0173 622 56 ore pasti
CERCO cascine 20-30 km da Torino minimo 10 vani con case abitabili non ristrutturate. Tel ore 10-20 - 011 597 097
COAZZE casa ristrutturata soleggiata 4 vani servizi terreno prezzo affare L. 110 milioni discutibili Tel 011 6227
COLLINA Albenga vendo fabbricato rustico comodo acqua luce strada 6 vani e L. 6 milioni 500 mila Tel 0173 496 14
COLLINA Via Chisone Pramollo vendesi casetta rustica panoramica 5 vani 830 mq terreno, 28 milioni. Tel 0121 71 621.
COSTA Arenaria Ent-bonifac. vendesi villetta nuova mare, vista stupenda, garage, impianti moderni. Tel 02 860.153 - 860.610
CRISSOLO posizione centrale vendo alloggio in palazzina 4 vani cantina giardino L. 45 milioni Tel 0121 710 21
CUMIANA per emergenza vendesi cascina ristrutturata subito abitabile prezzo da L. 25 milioni Tel 906 8206
DIANO Marina 30 mt mare vendo bilocale 55 mq terrazzo autonomo cantina L. 76 milioni Tel 0183 500 164 - 0183 692.
FINALE Ligure vicinia riviera vista mare 3 vani giardino ha 2% L. 45 milioni Tel 019 692 026 - 690 106
FINALE Ligure camere, bagno cucinino servizi L. 75 milioni. Agenzia Finalpia tel 019 600 626 - 697 49.
FINALE Ligure 4 vani appartamento rialzato da ristrutt. L. 40 milioni conguaglio Tel. 019 644 287
FINALPIA 2 camere, cucina abitabile ingresso ripostiglio bagno 2 balconi garage riscaldamento centrale lusso L. 130 milioni Tel 019 692 026 - 690 106
FRANCO rustico indipendente abitabile 6 camere servizio stalla fienile cantina solai 3 vani/casa cortile L. 45 milioni 900 mila vendo Telefonare 0141 65 675
GIAVENO da Via Sangone immobiliare Piazza Giovanni XXIII n. 15 tel 937.5227 apre tutti i pomeriggi escluso e domenica tutto il giorno tutte i vostri immobili da acquisti e vendite in zona.
GIAVENO vicinia panoramica 3 km centro soggiorno 2 letti cucina servizi, 800 mq giardino, garage, primo vendo L. 120 milioni, ideale hobbista compratore, volendo arredato Tel 934 0360
IMPERIA liguria indipendente 2 camere servizi cucinotto terrazzo 37 milioni Tel 0141 831 210
IMPRESA vende in Giaveno villa a schiera, in Cantina Bocchi Telefonare 934.845 - 937 555 cantina
IN Pinerolo, Viale Po, loc. Baio Cugnino, posizione panoramica, prossimità impianti sciistici, direttamente vendo alloggi in villette 2 vani servizi garage e cantina Tel. 0173 96 030
IN residenza vendo appartamento signorile con giardino vista mare zona Diano Castello B. Primo Tel. 035 - 316 545 orario ufficio
LA MORRA (Cn) rustico da ristrutturare 9 stanze in due piani cantina giardinetto 42 milioni Tel ossn 010 260 871.
LAGO Orta villetta angolo con terreno vista lago, prezzo realizzo Tel 0323 848 883
LAIGUEGLIA Alassio soleggiatissima villa, giardino soggiorno 2 camere cucina abitabile, bagno, servizio vista golfo, 3 box, 250 milioni trattabili o permutabili Tel 0182 40 270 - 40 333
LANCHE casamento colonico ampio casa terreno eccezionale stupendo panoramica cintato 38 milioni Tel. 0141 831 210
LOANO cerco 30 mt mare zona Stazione vendo 2 alloggi su 2 piani con progetto per eventuali 4 bilocali L. 125 milioni Tel 019 690 156 - 610 692.
LOANO palazzina Borghetto vicino mare vendo casa abitabile indipendente giardino/terreno Tel 0183 970 060
LOANO vendesi luminoso appartamento 100 mq vicino mare parcheggio garage Tel 019 610 729 ore 19-21

(continua)

E' tempo di Corsa Swing

Nuova Opel Corsa Swing – Swing è voglia di girare – Swing è divertimento – Swing è senza problemi.

Pneumatici radiali 145 SR-13, cerchi sportivi e modanature laterali in PVC: questa è la voglia di girare Swing. 1000 cc o, a scelta, 1200 cc, oltre 154 km/h: questa è la voglia di divertirsi Swing. Grazie alla 5a marcia di serie, Swing fa oltre 21 km/l a 90 km/h. Grintosa, divertente, ma anche amante dei particolari: questa è Corsa Swing. E questo è il suo equipaggiamento di serie: orologio al quarzo, contachilometri parziale, consolle centrale, sedili anatomici Opel. Capito perché Corsa Swing è senza problemi? In più, la Corsa Swing è disponibile con contagiri, lavatergilunotto e vernice metallizzata.

OPEL

GMAC finanziamenti speciali Opel per l'acquisto a rate di vetture nuove
Assistenza qualificata in tutti i concessionari Opel - Affiliati al Servizio Opel Assistenza Italia

GREEN VILLAGE
44 PRESTIGIOSE VILLE A RIVAROSSA C.SE
GreenVillage sorge a 15 minuti d'auto a nord di Torino, in una posizione di eccezionale suggestione panoramicità orientamento, altipiano soleggiato immerso verde della natura circostante giardini privati e parco con armoniosi spazi di verde attrezzato, campi da tennis, da bocce, gioco bimbi. Soluzioni personalizzate e finiziori accurate.

CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Basta un acconto per prenotare bloccando il prezzo. Forti sconti su pagamenti rapidi. Mutuo fondiario e dilazioni a tasso conveniente. Permute.
Per informazioni
tel. 011 740270 - 7495000
0124 42517 - 27127

RIVOLI
VILLINI TRIFAMILIARI

CASTIGLIONE
VILLINI UNIFAMILIARI
CASCINE VICA
VILLINI BIFAMILIARI
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
AGEVOLAZIONI FISCALI - COSTI RIDOTTI PER APPALTO DIRETTO - DILAZIONI

CASETTA ECCEZIONALE! 260 mq
zona p.za Bernini con cortile 3 piani fuori terra. Interrato: magazzeno mobiliato (o lavanderia) locale caldaia e cantina. Piano terra: passo carraio garage 2 camere servizio e cucinino (uso ufficio). Piano primo: salottino 2 camere cucina arredata nuove e bagno. Piano secondo: bagno 3 camere e ingresso. Ristrutturata completamente all'80% Doppia caldaia e impianto riscaldamento metano, videocitofono per ufficio, corbentata, serranda piano terra automatizzata, telefono, pavimenti legno pregiato, autoclave, mutuo 65 milioni. Privato vende a privato entro giugno 200 milioni mutuo incluso. Tel. 478.874.

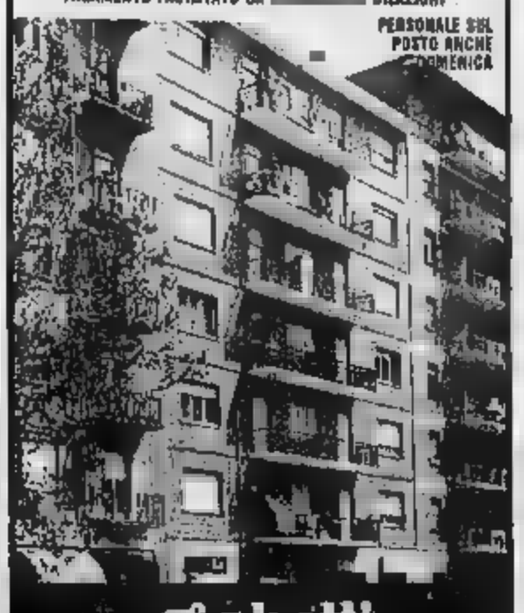
Residenza «LA CHIOCCIOLA»
Impresa vende direttamente
APPARTAMENTI E VILLE IN CANDIOLO
NUOVI PREZZI - NUOVE CONDIZIONI
FACILITAZIONI
TEL. 962.55.13 - 962.50.56
Visite in cantiere anche pomeriggio e festivi

P.zza MASSAUA N. 10
BOX DOPPI - GIARDINO
Impresa vende 749.2[illegible]

VENDESI TORINO ZONA TRAIANO
libera palazzina tre piani fuori terra, seminterrato, ingressi vari, mq complessivi 4000, solette da 1500 kg/mq uso ufficio, banche, scuole, supermercati.
(Altre metrature adiacenti libere pure in vendita)
Scrivere: **Fermo Posta Torino - C.I. n. 55735171**

BORGATA VITTORIA
C.SO GROSSETO N. 120
In stabile recentemente costruito dotato di ascensore, riscaldamento centralizzato
rinnovato nelle parti comuni
VENDIAMO APPARTAMENTI
a prezzi competitivi di:
- camera, cucina, bagno da L. 24.200.000
- 2 camere, cucina, bagno da L. 32.800.000
- Muri negozi di varie metrature

PAGAMENTO FACILITATO DA DILAZIONI



gabetti
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5267

Approvata (a maggioranza) la delibera

Via per il Metrò

Molti dissensi in Consiglio - Il psi spiega il voto favorevole [illegible] insoddisfatto - Dc, pri e pli si oppongono alla spesa di [illegible] miliardi per i lavori in superficie - Accusa: «E' [illegible] tradotta elettorale»

Il progetto e i cantieri per le linee 1, 2 e per le appendici della 4 del metrò leggero sono stati approvati nella notte con i voti della maggioranza pci, psi e psdi. Ancora una [illegible] per una delibera che prevede di impegnare circa 450 miliardi in cinque anni, di cui [illegible] disponibili subito. [illegible] e socialdemocratici hanno detto sì a questa metropolitana senza però nascondere critiche e dubbi.

Prima Magliano in Consiglio e poi Giangrande per il partito, pur constatando che «*finalmente, dopo anni, parte il lungo collegiale metropolitano di sotterranea*», [illegible] detti perplessi «*sull'opportunità di procedere all'esercizio provvisorio in superficie per quelle linee che poi dovranno correre in galleria, sia per la eccessiva che comporta. Ma per il disagio che creerà la città*».

I socialdemocratici hanno infine valutato con favore la proposta di rivedere l'ordine di commessa dei [illegible] «*per meglio valutare quale sia il numero sufficiente a garantire il servizio*».

I [illegible] (Cardetti) hanno tenuto a sottolineare che non ci sono divisioni (fra Rolando e Alessio) «*Siamo stati uniti in questi [illegible] nel cercare di correggere la visione dogmatica dei comunisti che confondevano le gallerie con il percorso e siamo riusciti a modificare in loro impostazione originaria. Dobbiamo però subire ritardi nelle scelte urbanistiche e ne paghiamo, con tutte la città, le conseguenti contraddizioni, a partire dall'esercizio provvisorio in superficie in alcuni tratti, cosa che certo [illegible] ci soddisfa*».

Democristiani, liberali, repubblicani e missini hanno [illegible] detto [illegible] ad un piano «*raffazzonato, confuso e rabberciato*». Dura la dc (Accatino, Collu, Campolonghi, Gaiotti e il capogruppo Zanella). [illegible] ha definito [illegible] linea il «*una tradotta elettorale*».

Agliè, riapre villa Meleto

Dopo [illegible] appuntamento [illegible] dello [illegible] anno, legati [illegible] centenario guarinano, Agliè [illegible] vuole certo perdere l'occasione di accogliere turisti e visitatori desiderosi di conoscere le bellezze artistiche di questo centro della collina canavesana. E nel ricordo [illegible] Gozzano anche per la prossima estate sarà aperta la villa Meleto nel periodo [illegible] tra il 24 giugno e il 12 [illegible]. La casa è stata acquistata da un privato, la signora Maria Riccardi, che ha concesso la disponibilità per l'apertura domenicale. «Come amministrazione comunale ci faremo carico [illegible] pulizie e dei lavori [illegible] tensione della villa — spiega il sindaco Giuseppe Bosco — per questa abbiamo previsto una [illegible] di [illegible] milione».

Da piazza Vittorio [illegible] sale in un'oasi di verde

Uno stupendo bosco a portata d'autobus

Inaugurato ieri il parco della Maddalena che si può raggiungere con un bus di linea - Una piacevole passeggiata tra la natura

Il verde opulento di questa fin troppo umida primavera, il canto delle cince e del cuculo, castagni e betulle, ontani e carpini, fiori, ruscelli e laghetti, strade e sentieri: ovvero il bosco nella sua interezza ecologica. Da ieri mattina la città ha il parco della Maddalena raddoppiato a 60 ettari, grazie al primo ampliamento che arriva al quadrivio [illegible] Raby.

E' un'area verde imponente, dove la sinuosità della collina, le sue valli, la vegetazione, è stata valorizzata al massimo. Così ad un tiro di schioppo o a venti minuti d'autobus (il [illegible], [illegible] piazza Vittorio e strada Moncalvo), i cittadini potranno godere di un bosco attrezzato con panchine, tavoli, fontane, itinerari, da fare invidia alle altre metropoli. Con il secondo ampliamento, [illegible] unirà S.Vito, Villa Abegg e parco Leopardi, l'area della Maddalena arriverà a ben 130 ettari.

Ieri mattina, presente l'assessore comunale all'Ambiente Fulvia Bianco, autorità e scolaresche, il dott. Perucchetti, responsabile del dipartimento giardini ed alberate, ha illustrato le caratteristiche tecniche ed ambientali del nuovo ampliamento, che ha visto impiegate e giardinieri lavorare per [illegible] un anno.

Durante questo periodo [illegible] sono [illegible] episodi di vandalismo e di inciviltà. Ignoti hanno rubato [illegible] cespugli di spiree e sforzite, pezzi e betulle; persino le nuove panchine sono state asportate e caricate [illegible] jeep. Gruppi di «sportivi» vanno a fare il motocross, addirittura arrivano con i fuoristrada, abbattendo alberelli, arando i prati, distruggendo i canali.

A Moncalieri Una [illegible] contro l'Usl

A Moncalieri, [illegible] alcuni giorni circolano voci [illegible] presunte irregolarità amministrative in seno alla [illegible] l'Unità sanitaria che comprende i Comuni [illegible] Moncalieri, Trofarello e La Loggia. Una denuncia, [illegible] presentata all'autorità giudiziaria, [illegible] rebbe gli responsabili amministrativi [illegible] comitato di gestione di aver acquistato apparecchiature radiologiche per l'ospedale Santa Croce (circa [illegible] milioni) ignorando il veto posto dal Comitato Regionale di Controllo, il quale aveva annullato, per difetto formale, la relativa delibera che complessivamente prevedeva una spesa di oltre cento milioni.

L'esposto [illegible] magistrato [illegible] [illegible] presentato da Filippo Pugliese, eletto nel comitato di gestione circa quattro mesi fa. Il denunciante fa parte della maggioranza in [illegible] [illegible] comitato, maggioranza [illegible] che è formata [illegible] oltre comunisti e socialisti: [illegible] democristiani costituiscono la minoranza.

La notizia ha prodotto l'effetto [illegible] bomba nell'ambiente politico cittadino, ma l'effetto più dirompente [illegible] ha provocato nei rapporti tra comunisti e socialisti, rapporti che da alcuni [illegible] [illegible] trascinano in un clima di stanchezza, tanto che [illegible] parola «crisi» continua ad aleggiare.

Il giro [illegible] dei castelli

Il giro storico [illegible] castelli piemontesi, in programma domenica scorsa, rinviato per le avverse condizioni atmosferiche, avrà luogo domattina. Tempo permettendo, il primo dei trentacinque equipaggi iscritti alla gara, decollerà dalla pista dell'Aeroclub «Edoardo Agnelli», [illegible] 10.

ISTITUTO CARTESIO
Leumann (Torino)
C.so Francia, 232
Tel. 78 43 38
ISTITUTO TECNICO PARIFICATO PER RAGIONIERI
★ Corsi di preparazione all'impiego
[illegible] Recupero anni per ogni ordine e grado
★ Corsi per operatori/programmatori [illegible] terminali e computers

OMEGA
in collaborazione con la Gioielleria
BRUSA ARTE ORO
presenta la sua collezione di Orologi Antichi. 36 pezzi di grande interesse e rara bellezza, creati in varie epoche, dal 1600 alla fine del 1800.
13, 14, 15 giugno
Esposizione presso la Gioielleria
BRUSA ARTE ORO
corso Moncalieri 200 - Torino
Orario: 9-12 - 16-19

Suzuki anche per l'enduro
DR500R SUZUKI

L. 4.534.000 CHIAVI IN MANO
concessionario
MOTO [illegible]
Piazza Villari 12 - TORINO - Tel. (011) 218.684

Una grossa «gaffe» [illegible] giunta

Venaria, sbagliata quella sostituzione

La maggioranza ha riciclato un consigliere comunale [illegible] [illegible] altro che [illegible] può votare

«Giallo» in Consiglio comunale a Venaria. L'altra sera, la giunta di centro-sinistra avrebbe dovuto presentare la variante organica al Piano regolatore [illegible] per motivi non [illegible] ben chiari, proprio all'ultimo istante ha deciso di rinviare la seduta.

Come è noto gli amministratori venariesi erano venuti a [illegible] alcuni mesi fa in un'impasse [illegible] tipo burocratico: sei consiglieri di maggioranza, che avevano direttamente o indirettamente interessi nelle zone toccate dal nuovo Piano non avrebbero potuto votare senza correre il rischio di cadere in qualche sanzione giuridica e, senza di loro, la maggioranza si sarebbe trovata ad avere lo stesso numero di voti della minoranza.

La giunta si era rivolta ad un collegio di avvocati per valutare la possibilità che almeno uno dei [illegible] consiglieri si dimettesse in modo da avere un voto in più [illegible] minoranza, vista l'impossibilità di scendere a patti.

[illegible] [illegible] arrivati nei giorni scorsi [illegible] rinuncia [illegible] [illegible] sigliere Rolle, rappresentante della [illegible]lista civica, e all'entrata del nuovo consigliere Quaranta [illegible] avrebbe dovuto permettere alla maggioranza [illegible] [illegible] variante.

L'altra sera la maggioranza, forte del nuovo arrivato, avrebbe dovuto presentare al Consiglio la delibera. Dopo aver preso atto delle dimissioni di un rappresentante di minoranza che [illegible] pure interessi sul piano, [illegible] maggioranza ha deciso, [illegible] [illegible] sollevare scalpore tra i presenti, [illegible] rinviare il Consiglio a data da stabilirsi. Infatti [illegible] l'incredulità [illegible] tutti il venuto fuori una clamorosa gaffe: il consigliere Quaranta, subentrato [illegible] [illegible] [illegible]lle, ha anche lui [illegible] sulle [illegible] [illegible] variante e quindi non può votare: la situazione [illegible] né essere tale e quale a quella [illegible] prima: stesso numero di voti con la minoranza e dunque impossibilità di fare approvare la delibera.

Il sindaco Striccagnolo, [illegible] la [illegible] con aria sconsolata, si è trincerato dietro queste parole: «*Abbiamo deciso [illegible] rinviare la seduta per motivi tecnici*».

L'assessore Borgese commenta: «*Mi sembra impossibile che [illegible] accaduta una cosa del genere, abbiamo fatto una figura [illegible] pagliacci, comunque non riesco a capire la posizione del pci che continua nel [illegible] ostinato ostruzionismo alla [illegible] dopo essere stato [illegible] dei promotori quando [illegible] al governo della città*».

Avigliana una festa medioevale

Un pomeriggio medievale di festa sarà rievocato oggi ad Avigliana, organizzato dall'Azienda soggiorno e turismo Città di Avigliana e dall'associazione «Le Rate volotere».

La manifestazione si richiama [illegible] 1388, quando la figlia [illegible] Giangaleazzo Visconti, andando in sposa [illegible] Ludovico del re di Francia, giunse ad Avigliana scortata da tutte le nobiltà piemontesi, con alla testa il conte Rosso e il principe d'Acaja, dando origine ad uno spettacolare corteo che [illegible] [illegible] straordinario richiamo per la popolazione.

Quest'anno è il terzo in cui gli organizzatori tentano [illegible] far rivivere quella manifestazione, con il Palio alla corte del conte Rosso, al quale parteciperanno: il [illegible] Rosso [illegible] Avigliana, il principe d'Acaja [illegible] Pinerolo, il conte Verde [illegible] Condove, il conte Carron [illegible] Buttigliera Alta, re Arduino [illegible] Ivrea, ciascuno [illegible] [illegible] propria corte, «Semina-sali» di Pianezza, balestrieri [illegible] Frossino, sbandieratori di Asti e [illegible] Castelnuovo.

Gli organizzatori hanno programmato in Borgo San Pietro per le 16,30 la Giostra dei Cavalieri e l'esibizione di sbandieratori; alle 17,30 la gara dei Borghi alla balestra; alle 18,30 la sfilata [illegible] Borgo [illegible] Pietro e piazza Conte Rosso per [illegible] vie della città. [illegible] 21,30, saranno [illegible] giuli giochi medievali di piazza con il mangiatore di fuoco, il fachiro, il [illegible] e [illegible] sbandieratori.

Quattro ditte recupereranno le vetture incidentate o rubate

Autosoccorsi, appalto concluso ma le tariffe fanno discutere

Dopo le polemiche [illegible] [illegible] precedente [illegible], il Consiglio comunale ha approvato le decisioni assunte dalla commissione - Un intervento a Nord costerà 11.000 lire, a S[illegible] 35.000: perché?

I vigili urbani dovranno far ricorso a tre determinate organizzazioni [illegible] autosoccorso per la rimozione degli [illegible] veicoli coinvolti [illegible] incidenti stradali o ritrovati in seguito a furto. Lo stabilisce [illegible] delibera del Consiglio comunale che ha approvato l'esito di un appalto-concorso indetto fra le ditte specializzate e controllato da [illegible] commissione presieduta dall'assessore Giuseppe Almondo.

All'appalto si era giunti per fare pulizia nell'ambiente dopo l'inchiesta della magistratura su presunti rapporti di favore fra il comandante dei [illegible] urbani Galletta ed alcune organizzazioni e dopo l'arresto del titolare dell'Autosoccorso Consoli, allora fiduciario del Comune, per ricettazione.

La nuova suddivisione della [illegible] prevede l'affidamento delle zone Nord-Est e Nord-Ovest alla ditta Sagi, la zona Sud-Est al [illegible] e [illegible] Sud-Ovest [illegible] ditta Franco. I criteri che hanno dettato la scelta delle tre organizzazioni [illegible] appare comunque felice: inoppugnabile è infatti la forbice fra il [illegible] praticato dalla ditta Sagi nella zona Nord-Est (11.210 lire comprensive [illegible] Iva, al lato pratico [illegible] più di [illegible] lire) e le 35.000 lire delle organizzazioni 280.000 a Franco. Il titolare della Sagi, Salvatore Calaiano, spiega che «*cercheremo di aiutarci sul numero: la possibilità di coprire due zone consentirà ai nostri mezzi di giungere sempre a pieno carico, con relativa riduzione dei costi. E' poi possibile che qualcuno [illegible] anche del lavoro all'officina [illegible] alla carrozzeria, [illegible] nulla impedirà a chi riceve soccorso [illegible] scegliere altre ditte di loro fiducia: Dovranno comunque pagare il costo [illegible] [illegible] nuovo trasporto, che in questo privato, se effettuato da [illegible] verrà stralto a tariffe Aci*».

Le altre due organizzazioni (anche la Franco dispone [illegible] una carrozzeria, mentre la 280.000 è soltanto un deposito con officina meccanica) con [illegible] lire in soccorso pretendono [illegible] prezzo più vicino a quelli consueti [illegible] mercato, anche se inferiore di circa il 22% alle tariffe praticate dall'Aci.

[illegible] disparità dei prezzi ha comunque colpito anche l'assessore alla polizia Almondo che si [illegible] impegnato «*a controllare con particolare solerzia le loro applicazioni, non fornire [illegible] cittadinanza un servizio [illegible] più possibile affidabile*».

Appare quindi sempre più attuale la necessità di prendere in esame [illegible] creazione [illegible] una «depositeria pubblica» gestita direttamente dal Co[illegible] in grado di costituire [illegible] terminal di ogni operazione di [illegible] offrendo al contempo la garanzia di una custodia sicura.

La rivalsanza del concorso-appa[illegible] apre poi un interrogativo sulla equità delle tariffe protese dall'Aci (per i non soci) e dall'Atm, che effettua le rimozioni forzate delle auto in sosta vietata per conto [illegible] Comune, i cui interventi costano 45.000 lire, addirittura 35.000 lire in più [illegible] quanto richiesto dalla Sagi per il medesimo servizio. La Sagi regala un servizio a l'Aci ed il Comune ne traggono guadagni aproposito!

Angelo Conti

E' stato trovato morto professore [illegible]

Per [illegible] carabinieri e vigili del fuoco [illegible] cercato di rintracciare un insegnante [illegible] Castelnuovo [illegible] mente scomparso da un giorno. Ma lo hanno ritrovato, ormai cadavere, ai piedi di un castagno dei boschi in frazione Santa Lucia di Cumiana. Si chiamava Pietro Scaiarone, 53 anni, [illegible] [illegible] i genitori in frazione Meriaglio.

Insegnava educazione tecnica all'istituto salesiano Giulio Morgando di Cumiana: un professore scrupoloso e sicuro, come lo dipingono i colleghi. Giovedì mattina però non si è presentato a scuola: lo avevano visto scendere dal pullman, poi i genitori di un allievo lo ha scorto incamminarsi sulla strada che porta a Santa Lucia.

Qui l'insegnante deve aver [illegible] la decisione [illegible] togliersi [illegible] vita, che appare per [illegible] inspiegabile a quanti lo conoscevano. Per trovarlo sono intervenuti anche gli uomini [illegible] nucleo [illegible] di Torino [illegible] i sommozzatori dei vigili [illegible] fuoco.

TACCUINO ELETTORALE

Europa»; Olivieri, 21,45, Chieri, Festa dell'Avanti!; Didò e Tapparo, 22.30, Carmagnola, via Valobra; Olivieri, 22,30, via Pietracqua 2, Festa dell'Avanti!; Tognoli, Boniver, Didò, Olivieri, Tapparo, Orotto, 10-17, Monastero di Lanzo.

Pr — Tavoli di propaganda e comizi volanti dai tre dirigenti per l'approvazione della legge [illegible] in sterminio per fame: [illegible] piazza Carlo Felice (21-23); piazza Castello (17-19,30); via [illegible] (10-20); via Po (21-23); piazza Repubblica (16-18).

[illegible] — Sodrato, Pagani e Cerchio, ore 18, Chieri, sala conferenze di via Palazzo di Città; Borello, Cerchio, [illegible] Claudia [illegible], [illegible] Torinese, salone comunale.

★ Alle 21, auditorium «Pinin Farina», [illegible] Susa, corso Couvert 27, tavola rotonda organizzata dalla dc sul tema: «*L'Europa: il nostro futuro*». Interverranno Vittorino Chiusano (dc), un deputato pci, Carlo [illegible] Ivaldi (psi), [illegible] Formica (pli-pdi), Laura Bergagna (pli-pri), Salvatore Genova (psdi).

Pci — Diego Novelli, ore [illegible] case Iacp di piazza Reveda; 11,30, case Iacp [illegible] Balzeminl; Bruno Ferrero, [illegible] piazza [illegible]o, [illegible] Manfredini, 10, Carmagnola; Domenico Carpanini, 15, Festa de l'Unità, giardini Sospello; Angela Migliasso, 15, parco [illegible] Vittorio; Sergio Chiamparino, 16, Festa de l'Unità, Rivoli; Rinaldo Bontempi, 15, [illegible] popolari [illegible] Pinerolo; [illegible] Marchiaro, 15, parco Sempione; Ugo Spagnoli, 17, piazza S. Rita; Viller Manfredini, 16, piazza Carlo Felice; Diego Novelli, 21, Settimo; Bruno Ferrero, 21, Chieri; Piero Fassino, 20,30, Pinerolo. Volantinaggi e comizi pdup a Palazzo Nuovo (ore 10); al mercato di corso Sebastopoli (ore 11); mercato di corso Racconigi (ore 16); Settimo (16,30, [illegible] Finì). Al giardino Lamarmora di corso Vittorio, pomeriggio, organizzato [illegible] Fgci, dibattito sui giovani in Europa.

Pli-Pri — Oggi i candidati della lista offriranno fiori nei principali mercati e nelle vie cittadine.

Unione Europa Federalista — Raccolta di firme, dalle 10, piazza San Carlo, contro l'immunità parlamentare, interviene Gremmo. Bodrero, Gremmo, Dardanello, [illegible] 15, in Borgo Vittoria: Gremmo, 21, circolo Piemont di via Pomba 4, incontro con i valdostani residenti a Torino

★ Nella «*Giornata di studi sull'Europa*» organizzata dall'Arci, ieri, è stato affrontato il tema delle relazioni industriali in Europa, [illegible] interventi di Franco Pizzetti, Franz Lehner, [illegible] Marsbeh, François Eyraud, Ettore Massacesi e Mario Colombo. [illegible] pomeriggio Umberto Agnelli, Gianni Zandano, Paolo Benigni e Lucio Levi hanno discusso su «*L'Italia, l'Europa e la sfida economica*». [illegible] convegno sono intervenuti anche Guido [illegible] e Beniamino Andreatta, che ha concluso l'incontro.

[illegible] — Martinat, [illegible] 11, ad Alpignano; Majorino, 18, Pianezza; Minervini, 18, Chieri, Raccolta [illegible] firme organizzata [illegible] Gruppo Ricerche Ecologiche, Chieri, ore 18.

Giorno per giorno

La dc e la medicina

Nella sala [illegible] conferenze Lingotto, via Bertola 34, inizio ore 9, convegno-dibattito promosso dalla dc provinciale su «*Quale futuro per medicina?*». Sui problemi della riforma della facoltà interverranno i prof. Dianzani, Guglielmini, Parodi. I lavori saranno presieduti e [illegible] dall'on. Cavigliasso, [illegible] gretario alla Sanità.

Donne dirigenti

L'Aidda ha organizzato stamane, ore 9,30, via Pani 17, l'incontro-dibattito [illegible] «*Innovazione tecnologica e settori industriali trainanti*» [illegible] l'on. Abbiamo h gli ing. Sergio Pininfarina e Carlo Eugenio Rossi

Droga, parliamone

[illegible] [illegible] stamane (ore 9,30) in via Rivalta 52, a Orbassano, il convegno «*Droga - parliamone insieme*» organizzato dall'equipe per la prevenzione, cura e riabilitazione [illegible] stati di tossicodipendenza della Usl 36 di Orbassano.

Calcio Nord-Sud

Si svolge stasera e domani (ore 20,30) al campo Cenisia un quadrangolare di calcio con squadre locali e di Lucera e Santagata. La manifestazione fa da [illegible] alla nascita dell'associazione degli immigrati di Lucera (Foggia) a Torino.

Oggi Corrinvivoli

Si corre oggi, con partenza alle 20,30, la prima edizione di «Corrinvivoli», gara podistica notturna non competitiva e aperta a tutti, lunga sette chilometri, che percorrerà le vie del centro e quelle intorno al castello. Partenza in piazza Transilvania.

Festa a Valperga

Festa dei pellarmit questa sera a partire dalle 9 presso il campo sportivo [illegible] Valperga, organizzata [illegible] Pro loco. Per tutta la sera, e fino alle prime luci dell'alba, i partecipanti alla festa potranno [illegible] fondo [illegible] copiose sorte di vivande.

A Trofarello la sagra dell'amarena

E' in pieno svolgimento a Trofarello la [illegible] dell'amarena. Il programma varato [illegible] Comune è ricco [illegible] manifestazioni. Si [illegible] dai concerti musicali (liscio e danza classica il 15 giugno, rock il 20) [illegible] concerti corali (il 10), dal [illegible]tro [illegible] [illegible] sport (pallacanestro, pallavolo e nuoto oggi, domani e il primo luglio, [illegible] il 16 giugno, e dal 23 al 24 [illegible] svolgerà [illegible] torneo calcistico). Tra le iniziative più curiose c'è la gimkana trattoristica che il terzo il 24 giugno. E ogni sera, a partire dal 15, vendita [illegible] amarene presso il [illegible] scale in piazza Primo maggio

CASA DEL SALOTTO
pradotto
In corso Giulio Cesare, [illegible] - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti
(com. art. legge 10)

CAMPUS
ABBIGLIAMENTO
prosegue l'allegra vendita promozionale
con sconti 20-50%
[illegible] ampliamento [illegible]
[illegible] - Corso Moncalieri 267 - Tel. [illegible]

CAGIVA
PRONTA CONSEGNA:
ALETTA 125
LOWE RIDER 125
[illegible] 250
[illegible] VERDE 250
ALA [illegible]
Moto nuove a condizioni particolari per tutto il mese [illegible] giugno
Concessionario: BALLIANO s.n.c. di MOLLO E CAMBIASSA
VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
10152 TORINO - Corso Palermo 16 - Tel. (011) 852.000

ARREDAMENTI SANT'ELENA
Via Tripoli, 32 - TORINO
CAUSA SFRATTO
[illegible] prezzo di assoluto realizzo, gli sconti reali vanno [illegible] 50%. [illegible] serietà d'ambiente non lasciano [illegible] ogni acquisto vi presentato [illegible] modo [illegible] zi. Vi renderete conto che non [illegible] barzellette.
5 ANNI SENZA CAMBIALI CON MINIMO [illegible]
CONSEGNE GRATUITE IN PIEMONTE E IN LIGURIA
È UNA OCCASIONE [illegible] E IRRIPETIBILE

MOSTRA ALL'EX SEMINARIO

Viaggio fotografico meta, i Sacri Monti

Una foto di Pepi Merisio

La mostra, accompagnata da uno splendido libro catalogo, è stata voluta dal Centro culturale «Pier Giorgio Frassati» e rimarrà aperta sino a domani.

Dedicata a quelle testimonianze di fede popolare che sono i Sacri Monti, «riscoperti» e riproposti all'interesse di tutti da una decina di anni, la rassegna suggerisce a chi la visita un affascinante itinerario lungo la catena delle Alpi, dal Piemonte alla Svizzera, alla Lombardia sulle strade familiari un tempo ai pellegrini.

Varallo, Orta, Domodossola, Oropa, Crea, Locarno, Ossuccio sul lago di Como, Cerro in Val Cannobina presentate nelle cappelle affrescate e popolate da statue di legno e terracotta come documenti di antiche emozioni mistiche e moderni allettamenti di turismo d'arte.

Sulle origini e le finalità dei Sacri Monti è avvenuta giovedì scorso per l'inaugurazione una tavola rotonda a cui hanno partecipato l'avvocato Alessandro Rosboch, Giuseppe Frangi, lo storico Gian Giorgio Massara, il professor Gianni Carlo Sciolla. Una storia d'arte cominciata secoli fa che oggi, come ha sottolineato la soprintendente Rosalba Tardito, si inserisce nel dramma di cui ognuno di noi dovrebbe sentirsi partecipe, dei nostri beni culturali, un prezioso patrimonio di tutti difficile da tutelare, da conservare, da restaurare

v. sin.

STAGE ... KATHRYN BENNETTS

«Io danzerò alla russa»

La ballerina australiana, solista della Compagnia di Stoccarda

Kathryn Bennetts

In questo periodo non danza, ma insegna. Però ha tagliato i lunghi capelli da ballerina e porta uno simpatico caschetto corto e bruno. Kathryn Bennetts, australiana di Sydney, in forza allo Stuttgart Ballet, ballerina e insegnante, è da qualche giorno al Teatro Nuovo per uno stage di danza.

Ma il suo non è soltanto un passaggio. Dopo questo stage, che è una presa di contatto con la realtà del Nuovo, andrà al festival di Vignale, e l'anno prossimo lavorerà ancora a Torino per l'Accademia regionale di danza.

Racconta la sua storia: «Qualche anno fa, mentre danzavo all'Australian Ballet, venni un'estate in Europa per studiare e Montecarlo incontrai Marika Besobrazova». *E in Europa è rimasta "stipendiandosi" allo Stuttgart come solista.*

«Qui ho conosciuto la realtà di un grande corpo di ballo con vasto repertorio: ho ballato in *La bisbetica domata* di Cranko, in coreografie di Balanchine, di John Neumeyer, nel repertorio dell'Ottocento, *Bello addormentato, Lago dei cigni*. Ma ho fatto anche danza contemporanea con Tetley, Kylian».

Formata alla scuola di impostazione inglese in Australia, Bennetts ha conosciuto il periodo russo con Besobrazova e poi Alex Ursillak allo Stuttgart e qui è entusiasta: «È più morbido, meno rigido, c'è molto più concentrazione sul portamento della schiena e delle braccia. C'è più libertà e più movimento».

a. l.

Questo è il teatro spagnolo

Si è concluso ieri all'Università il ciclo di tre conferenze incluse nella Rassegna Teatro España 80 che il Cabaret Voltaire ha organizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Nell'ambito del Progetto TorinoT, si sono stati incontri due tra i maggiori critici e studiosi spagnoli con gli studenti di Ispanistica (infatti si è parlato soltanto spagnolo).

Mercoledì scorso è stata la volta di José Monleón, direttore della rivista «Primer Acto», critico e autore di diversi libri, che ha parlato del «Teatro spagnolo dell'esilio».

Invece giovedì e venerdì Guillermo Heras ha ampiamente presentato il panorama del teatro spagnolo del XX Secolo, partendo dall'esperienza del teatro indipendente fino alle nuove tendenze contemporanee.

Guillermo Heras, regista e direttore di una compagnia di teatro indipendente, è ora moderatore del Centro nazionale nuove tendenze sceniche, appena costituito dal ministero della Cultura spagnolo, per raccogliere e dare appoggio ai nuovi gruppi che portano avanti la ricerca nel campo teatrale.

La Rassegna Teatro España 80 continua ora con due compagnie: il «Teatro Fronterizo» con lo spettacolo *Nagüe o de piojos y actores* (domani e lunedì, ore 21.30 al Teatro Informatti) e «La Furia dels Baus» con lo spettacolo *Accions* (12-13 giugno, ore 21.30, in luogo da definire che sarà presto comunicato)

Per informazioni, si può telefonare al Cabaret Voltaire, numeri 516.046 e 643.435.

Gran festa del basket

Il basket piemontese vive questa sera la sua «festa di fine d'anno»: al palazzetto «La Cupola» di via De Pisis (fra corso Grosseto e via Ramazzini) si disputa l'«All Stars Game-Piemonte 1984», incontro-spettacolo fra selezioni di giocatori e giocatrici dei tornei regionali che hanno visto il referendum indetto dalla rivista «All Basket». L'ingresso costa mille, ridotti 1000.

Alle 19,30 scenderanno in campo le due selezioni femminili: la squadra A è formata da due giocatrici dell'Energia Torino, Marabese e Balliori, due del Cuver Collegno, Ceroni e Rossello, una di Ivrea (Balocco), Palazzo Torino (Vanetti), Termodata Vercelli (Marinone), Filopur Alessandria (Ferrero), Cus Torino (Zorbinati) e Michelin Torino (Ferrari). Allenatore Colnaghi. La formazione della squadra B è la seguente: Lupano (Michelin), Pellegrini (Palazzo Nuovo), Manis e Gotta (Energia), Diani (Ivrea), Pizzamenti (Converso Torino), Gasparini (Melchionni Alessandria), Sorbello e Zecchin (Filopur), Gallo (Vassallo Cuneo). Allenatore Carlino.

Alle 21 sarà la volta delle formazioni maschili. La squadra A è allenata da Tassone del Giornalino Alba ed è formata da Ronco e Meliano (Alvit Torino), Robaldo (Dima Alessandria), Beltrami (Abet Bra), Valle (Guarnero Casale), Brakus (Tessilana Biella), Milton (Derthona), Colucci (Giornalino Alba), Bianco (Ferrino Asti) e Fringillo (Ivrea).

Questi i giocatori scelti per la squadra B: Delli Carri e Fiorito (Cus Torino), Di Cinzio (Cerino), Bozzolo (Lasalliano Torino), Roncoroni (Acetbi Collegno), Jurcovich (Ibpa Torino), Visconti (Alvit), Arucci (Astense), Fissore (Giornalino), D'Amico (Tessilana). L'allenatore è Morra dell'Alvit.

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
GIOCA E VINCI CON IL BINGO
STAMPA SERA
GIOCO CONVOCA LOTTO
PRESO CON L'AMICA
STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

PER RINNOVO LOCALI
VOLPE SPORT
P.za Em. Filiberto 4 - P.za della Repubblica 5 - Tel. 546.649
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 50% su tutti gli articoli
SCARPONI SCI - SCARPONI ALPINISMO - MATERIALE ALPINISTICO - ATTREZZATURE INVERNALI
RACCHETTE TENNIS - ABBIGLIAMENTO ESTIVO/INVERNALI

AFFITTASI LOCALE
mq 300 circa 2 ampie celle frigorifere, uffici, parcheggio camion via Ponti (Stazione Dora).
Tel ore pasti.

FESTA NEL QUARTIERE, RICORDANDO IL PASSATO

A Mirafiori tornano i duchi

Mirafiori com'era

Come nel 1599, domani mattina alle 10,30 Carlo Emanuele I e Caterina, antichi duchi del Piemonte, dai castelli di Mirafiore, riapparirano dai ricordi della storia per recarsi alla chiesa di San Barnaba in strada del Castello di Mirafiori 42, in occasione della solenne cerimonia «della consegna dei pani del lavoro» offerti dalle autorità civiche a quelle religiose.

«Due giovani in abiti cinquecenteschi. Angelo e Lina Squillari, impersoneranno la coppia ducale che fondò Mirafiori — spiega Maurizio Lupo, consigliere della Circoscrizione, che da tre anni cura la cerimonia —. I castellani di Mirafiore arriveranno alla chiesa di San Barnaba. Qui il presidente di Mirafiori Sud donerà alla parrocchia grandi ruote di pane, come fecero i duchi nel 1599. *Presenzierà alla cerimonia l'intero consiglio di Circoscrizione di Mirafiori Sud*: «Stiteremo per le vie del borgo dietro il gonfalone storico del quartiere, accompagnato dalla banda del Corpo dei vigili urbani di Torino e dal gruppo delle "Royal Majorettes" di Mirafiori, vestito nei colori gialli e azzurri della nostra contrada», *precisa Salvo Di Salvo, presidente di Mirafiori Sud*

Alla sera, ore 21, nella chiesa di San Barnaba, spettacolo di Giandoja, Giacomazza e la sua gent, presentato dalla «Compagnia Città di Torino», diretta da Andrea Fiamiani, della «Associassion Piemontèisa».

Appuntamento con l'opera dei bambini

All'Unione Culturale di via Cesare Battisti saranno rappresentati oggi, per l'ultima volta nella stagione 1983-'84, tutti i lavori del primo cartellone dell'Opera dei bambini. Questa non-stop (dalle 10 alle 24) è riservata ad autori, interpreti, tecnici, organizzatori, collaboratori

Alle 9 andrà in scena «Tutti i colori», sei operine di tre compositori per tre interpreti (voci e strumenti). Libretti e massimacena di Sergio Liberovici, quadri di scena e oggetti di Francesco Casorati, musiche di Andrea Basevi, Mauro Bouvet, Sergio Liberovici, protagonisti Elena Doglione, Patrizia Giancotti, Gabriella Scaglia.

La spettacolo terminerà con «Le ore e le lune».

PATRIZIA PACE IN «LUCIO SILLA»

A 20 anni la Scala

Vent'anni appena compiuti, Patrizia Pace, soprano leggero torinese, figlia d'arte (Franca, la madre, è corista al Teatro Regio, Cesare, il padre, anche lui cantante, adesso è in pensione), finalista al concorso televisivo Maria Callas, sta mettendo a frutto la costanza e la bravura nell'affrontare le impervie vie dei sovrilluti, delle arie rossiniane studiate per anni, sotto la severa guida del padre.

Patrizia ha debuttato alla Scala nella prima mozartiana di Lucio Silla in una parte bella quanto ingrata, che le consente qualche sfoggio di agilità e di sfoggiare tre arie in assoluta tranquillità («Senza la minima emozione», dice) che, per una debuttante, non sono da considerare di poco conto.

L'opera di Mozart non si fermerà nel tempio scaligero: a settembre sarà portata in tournée in Belgio ed in Francia e questo consentirà alla giovanissima cantante di fare le prime esperienze serie.

Dopo aver ricevuto i complimenti del direttore artistico della Scala, Muzzonis, per la sicurezza con cui ha affrontato l'ardua «prima», Patrizia volerà a Roma per concludere un contratto con la Rai, che l'ha chiamata ad interpretare un'opera domizettiana che andrà in onda forse entro la fine dell'anno.

mr. ca.

la STRADA DI NAVA
1° FESTIVAL INTERNAZIONALE
TORINO-ITALIA 81
PALAZZO A VELA
2/14 GIUGNO 1984
Orario: 16.00-24.00 feriali
14.00-24.00 sabato e domenica
170 BIRRE DA TUTTA EUROPA
Informazioni via San Francesco da Paola 77
10123 Torino Italy 011/519300-530183
Palazzo a vela tel. 6966300

Il nostro taccuino

A Santena — Maria Giovanna Elmi sarà la vedette della «Parata delle stelle», in programma domani a Santena (ore 21) nel parco Cavour, nell'ambito della Festa degli alpini. Tra le altre manifestazioni (gara di bocce, giochi per bambini) oggi alle 18 al Museo Cavour si terrà una tavola rotonda sulle iniziative per disinquinare il torrente Banna e, alle 21, si danzerà con l'orchestra di Ettore Mogila.

Primavera Musica — Stasera alle 21, nella chiesa di San Giovanni-Casalis, concerto di Enrico Pavanelli (clarinetto), Umberto Fantini (violino), Stefano Vaguarelli (violino), Enrico Massimino (viola), Giulio Arpinati (violoncello).

A Vinovo — Uno spettacolo di danza classica e moderna sarà presentato stasera all'Auditorium di Vinovo, ore 21.

Al Nuovo — Stasera e domani al Teatro Nuovo saggio di fine anno della scuola di danza classica «Accademia Torino» di via Boston 27. Più di cento allieve sotto la direzione di Silvana Mangano si cimenteranno in un repertorio moderno.

Un castello — Questa mattina alle 11 sarà inaugurato in via Alby 1 l'Ostello per la gioventù della Città di Torino.

Vanchiglia — Stasera alle 21 al Colosseo si svolgerà il saggio delle allieve della Scuola di danza del Circolo Alta Vanchiglia.

Dance Center — Alle 20,30, stasera al Teatro del Centro, corso Cosenza 58, spettacolo del Teatro Studio Dance Center.

A tutta birra — Questo il programma di oggi: musica, concerto dell'Old Time Jazz di Luigi Toth; sport, alle 17 esibizione di culturismo maschile e femminile, a cura della palestra Nubre International Club.

Gruppi di base — Oggi (dalle 15) e domani al Centro d'incontro di via Verolengo 210 si svolgerà il Convegno nazionale dei Gruppi di base sul tema «Iniziative di base per una cultura diversa». Per informazioni telefonare al 739.4160.

Automoda — Si inaugura questa mattina alle 10 la prima edizione della mostra dedicata alle auto e ai veicoli usati, «Automoda show 84», organizzata dalla Promark, nel Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia. Alle 10 raduno di «supercars», alle 17 gare di RC, alle 18 e alle 20,45 sfilata di moda, alle 21,30 musica country e blues.

Venaria Reale — Stasera alle 21, nella chiesa di San Francesco, concerto d'organo e del coro parrocchiale. Il programma, musiche di Liszt, Mendelssohn, Gounod, Bach.

Al Regio — Stasera alle 20,30 andrà in scena al Regio «La Bohème» di Puccini, con la partecipazione dei vincitori del concorso internazionale di canto indetto dal Regio. Spettacolo fuori abbonamento.

Borgo Vittoria — Domani mini maratona di Borgo Vittoria. Partenza alle 10 dalla Piscina Comunale Sospello, organizza il Gruppo Sportivo Valanga.

Art Monica — Il concerto organizzato dall'Associazione Art Monica e dalla compagnia musicale «Les troubadours» per stasera nella chiesa Sassi del quartiere Madonna del Pilone, non si svolgerà. Spettacolo rinviato a data da destinarsi, forse il 30 giugno.

Per chi ama il fuoristrada

Sono escursioni di ogni genere — dal fuoristrada alla canoa, alla mongolfiera — nate con lo spirito di far conoscere al pubblico possibilità diverse di divertimento. Esperienze caratterizzate da un forte spirito di adattamento e di apprendimento di nuove tecniche, oltre alla capacità di vivere in gruppo. Le organizza Radio Reporter 93, in collaborazione con l'agenzia Zerounidici.

La prima uscita avrà lo scopo di avvicinare i giovani ed i meno giovani al fuoristrada automobilistico. Potrà partecipare chi vuole, non è importante possedere oppure no fuoristrada, basta un'auto. A tutti sarà data la possibilità di cimentarsi in percorsi non proibitivi.

Le televisioni private

Canale 5

10 — Film **Ho sposato Wyatt Earp** di M. O'Herlihy con M. Osmond, B. Gostelow
12 — **Traguardo Europa**
13 — **Il pranzo è servito** Gioco con Corrado
13,30 **Traguardo Europa**
14,30 Film **Va nuda per il mondo**, con Gina Lollobrigida, A. Francosa
16,30 Telefilm **Alice**
17 — Telefilm **Arabesque**
18 — Telefilm **T. J. Hooker**
19 — Telefilm **I Jeffersons**
19,30 **Zig Zag** Gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,25 **Risatissima** varietà con Milly Carlucci, Lino Banfi, Renato Pozzetto, Ornella Vanoni, Star Sisters, Massimo Boldi, e Gian, Gigi e Andrea
22,25 **Super Record**, quiz sportivo
23,20 Film **Il lodo del re** di F. Leonard con E. Purdom, D. Niven

Italia 1

9,30 Film **L'ultima minaccia** di M. Brooks con H. Bogart, E. Barrymore
11,30 Telefilm **Mauge**
12 — Telefilm **Giorno per giorno**
12,30 Telefilm **Lucy show**
13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Solocanestro - Rosa**
16 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Musica è**
18,30 Telefilm **Simon & Simon**
19,50 Telefilm **Il mio amico Arnold**
20,25 **TeleMike Superstar**
21,25 Telefilm **Magnum P.I.**
22,30 **Drive in** (replica)
0,30 **Televideo**, video music no stop

Videouno

12 — **Quelli del Bar Sport**, telefilm con Bruno Arena e Melano Rossi
13,30 **Juventus Torino ecoclare**
14 — **Squeezoom**, lungometraggio di attualità
15 — Film **La ragazza di tutti**, di H. Bruce Humberstone, con Betty Grable, Dorothea Kent
16,40 Film **Non ti scordar di me**, di Augusto Genina, con Beniamino Gigli
18 — **Pro e contro**
18,45 **Lavoro e città**
20,30 **Ma che bontà**, settimanale del consumatori
21,5 Telefilm **Agente speciale**
23 — Film **Fucilieri della Argonne** di William Keighley con James Cagney, Pat O'Brien

Rete A

8,30 **Accendi un'amica** Idee per la famiglia. Spettacolo, giochi, rubriche, varietà, informazioni
13,15 **Accendi un'amica speciale**
14 — **Cartoni**
14,30 Film **Giungla umana** di Joseph M. Newman con Gary Merrill, Jean Sterling
16,30 **Cartoni**
17 — Telefilm **L'ora di Hitchcock**
18 — Telenovela **Mariana: Il diritto di nascere**
20,25 Film **Lezioni private** di Vittorio De Sisti con Leonora Fani, Renzo Montagnani
21,15 Telefilm **Fbi**
23,30 **Giochi in**

Grp

10 — Programma. **Primo mercato**
12 — Telefilm **Incredibile Hulk**
13,45 **Dischi Italia**
14 — **Incontro di calcio**
15 — **Rombo tv**
— **Catalogo tv**, con Ettore Andenna
19,20 Programma. **Lavoro si Pelagatti - Uff. collocamento**
20,10 **Programma Tutto chiarito**
20,20 **Dire fare tacere**, i Gatti dei Vecchi Miracoli
0,45 Programma elettorale: **Europa '84**
1 — Film **The organization - Colpo di morte** con Steve Mc Queen, Alex Luing
2,30 Film **Il delitto Dupré**
4 — Film **Coppia infedeli**
5,30 Film **L'avventuriero**

Canale 56 T.L.P.

14 — In Eurovisione da Parigi **Tennis: Torneo internazionale**
15,45 **Ciclismo: Giro d'Italia.** Sintesi dell'ottavo della tappa Arabba-Trento
16,20 **Natura amica. Per i ragazzi**
17 — Telefilm **Magnum P.I.**
17,50 **Mugiomag.** Suoni e immagini degli Anni 60
18,30 **Pagine sparse**
19,10 **Confrontiamoci con l'evangelo.** Rubrica religiosa
19,35 Telefilm **La grande vallata**
20,45 Film **Un cimitero pieno di soldi**
22,20 **Sabato sport**

Ursula Andress alle 23 su Retequattro in «Doppio delitto» con Marcello Mastroianni

Retequattro

12,30 **Cartoni**
13 — **Videoclip** (dal Festival Internazionale di Videomusica di Cervia)
13,30 **Novela Flore selvaggio**
14,15 **Novela Magia**
15 — **Caccia al 13** (replica)
15,30 **Calcio spettacolo**
16,30 **Vincente piazzale**, prenotati del Topo
17 — **Campionato di baseball** (replica)
17,30 **Onda sizzurra**, settimanale di sport nautici
17,50 Telefilm **Mai dire Il** (replica)
18,50 **Novela Marron Glacé**
19,30 **Paperino e i 5gli**, W. Disney
20,25 Telefilm **A Team**
21,30 **Stupidissima**, antologia di film comici
23 — Film **Doppio delitto** di Sidney, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Agostina Belli, Peter Ustinov
1 — **Calcio spettacolo**

Telecupole

10,15 Film **Il maggio delle streghe**
12 — Spettacolo di Tiberio alla Mostra
14,30 **Telefilm**
19 — **Sabato sport**
20,15 Film **Partigiano chiuso** con Eleonora Rossi Drago
22 — Telefilm **Mannix**
23,30 Film **Angelo mio custodi**

Videogruppo

10,15 Telefilm **Sir Francis Drake**
10,45 Telefilm **Le avventure di Philipe Rouvel** sulle strade di Francia
11,45 Sceneggiato **Celebri detectives**
13 — **Spazio Europa**
13,25 Telefilm **The Doctors**
14 — Telenovela **Gli emigranti**
15 — **Le auto della settimana**
16,30 **Uno i cartoni**
17,35 Telefilm **Al banco della difesa**
18,30 Telefilm **The Doctors**
19,10 **L'editoriale**
19,15 **Primo piano**, attualità
19,20 **Spazio Europa**
19,45 Telenovela **Gli emigranti**
20,30 **Dimmi la verità** con J. Gavin e S. Dee
21,15 Telefilm **Hawaii squadra cinque zero**
22,15 **Spazio Europa**
23,55 **L'editoriale**, attualità
0,05 **Film**

Telecity

10 — **Sì o no**, vendita spettacolo
13 — **Incontro internazionale di calcio**
14 — Sceneggiato **Falcon Crest**
15 — Telefilm **Codice 3**
16 — Telefilm **Mannix**
17 — Telefilm **Squadra speciale antiguerriglia**
17,30 **Viva. Per ragazzi**
18,30 Telefilm **Star Trek**
19,30 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20,20 Film **Gli sposi Evcenville**
22,20 **Incontro internazionale di calcio**
23,30 **Un gioiello per voi**

Studio Nord

10,30 Film **Il soldato sconosciuto** di Edwin Linn
12,30 **A tavola**
12,45 **Canavese oggi**
13 — Telefilm **Skippy il canguro**
14 — Film **La rapina più sensazionale del secolo** di Frank Launder
16,30 **All music**
18 — Film **I giganti**
18 — **Canavese oggi**
19,15 **Canavese oggi**
19,35 Telefilm **Magician**
20,30 Film **55 sezione squadra del passo di cuori**
22,30 Film **Mille dollari sul tappeto di cuori**
— Film **Il soldato sconosciuto** (replica)

Telemalta

12 — Telefilm **The Doctors**
12,30 **Redazionale auto**
13 — **Sport**, basket, Scavolini
14,30 Telenovela **Gli emigranti**
15 — Telefilm **Mikey Rooney**
15,30 Film **23 passi del delitto**
17 — Film **Gli invincibili tre**
18,30 **Sport**
19,45 Telefilm **The Doctors**
20,30 Film **Il mondo sulla braccia**
— **Auto Show**
23 — **Pianoforteinsieme**, trasmissione musicale con Dino Sarri

Quarta Rete Elefante

10,30 Telefilm **Alla sbarra**
11,45 **Prezzo quiz**
14 — **Cartoni**
15,45 **O.K. motori**
17,15 Telefilm **Batman**
17,45 **Mikago**
18,20 **Special Videomusic**
19,30 **Videocar**
21 — Telefilm **The Corruptors**
22,30 Film **Muhammad Ali il più grande** con C. Clay, G. Foreman
0,30 **Playboy di sera**
4,30 Film **Parcolamus** (... Può una cerva rivivere per amare?...)

Telesubalpina

13 — Film **Le macchine volanti** di Robert Day con Ray Milland
14,30 Film **4 in medicina**
16 — Film **Notorius** di Alfred Hitchcock con Ingrid Bergman
19,30 **Il regionale**
19,50 **Cartoni**
20,30 **Il ventaglio**
21 — Film **Come rubammo la bomba atomica** di Lucio Fulci con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
23 — **Il regionale**
23,15 Telefilm **Il cacciatore**

Retecapri

18,30 Telefilm **La fattoria dei giorni felici**
20 — **Cartoni**
20,30 Film **Un fiume d'oro** di Carol Friedking con Vera Miles e Ray Milland
22 — **Festival delle** (in)**cisioni** da: Film **Attacco alla base spaziale U.S.** - Film **Uomini**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una comoda e signorile casa vacanze tra quiete ed il verde dei monti in una delle zone più caratteristiche delle Valli di Lanzo
CHIAVES - Fontana SISTINA
a 1200 mt - 35 km Torino
Nuovo Residence
«LA PANORAMICA»
MONO - BI - TRILOCALI - BOXES e POSTI AUTO
Accurate rifiniture - Riscaldamento autonomo - Ampi spazi verdi condominiali - Giardinetti privati
PAGAMENTI PERSONALIZZATI secondo le vostre esigenze
Visite sabato e domenica
IMMOBILIARE S. GIORGIO s.a.s.
TEL. 820.02.75

shopping center W35
ABBIGLIAMENTO
Uomo donna - ragazzo
essere da
SHOPPING CENTER
Tel. 231.902

Il [illegible] dopo «I [illegible] DI [illegible]» [illegible] «I [illegible]

Salgari in tv, ricomincia l'avventura

In India alla metà dell'800, [illegible] e lotta in quattro puntate - Nella parte [illegible] splendido cattivo torna Kabir Bedi - Lunga anticamera per lo sceneggiato con Ranieri

Alfredo Pea, Massimo Ranieri e Leo Gullotta in una inquadratura della seconda parte della saga «I ragazzi [illegible] celluloide» [illegible] Sollima

[illegible] — [illegible] una parte i racconti quasi vissuti, in parte autobiografici, legati a un passato vicino e molto presente nella memoria; dall'altra la passione per un mondo lontano, diverso e [illegible]to, carico di fascino ancora [illegible] scoprire: Sergio Sollima, regista della serie televisiva dedicata [illegible] avventure [illegible] Sandokan e poi [illegible] «I ragazzi di celluloide», [illegible] girando film tv, le sue grandi passioni: il cinema e l'Oriente.

Nella seconda serie de «I ragazzi di celluloide», ambientata [illegible] arco di tempo che va dall'estate del '43 alla Pasqua del [illegible], Sollima (che proprio in quegli anni cominciava la sua carriera [illegible] regista), descrive le [illegible] [illegible] un gruppo di ragazzi appassionati [illegible] cinema di fronte alle difficoltà e ai grandi mutamenti sociali provocati dalla guerra. «Tra loro ci sarà una *naturale selezione* — spiega Sollima — *quelli con più grinta andranno avanti, riuscendo, in* [illegible] *diversi, a realizzare le loro aspirazioni.* [illegible] *altri finiranno per imboccare strade diverse*».

Accanto a Massimo Ranieri, Alfredo Pea, Leo Gullotta, Roberta Paladini, Massimo [illegible] Rossi, [illegible] Berger e Pietro Biondi, protagonisti della prima serie, appaiono nella seconda molti nuovi personaggi. «C'è *Michela Miti, nella parte di* [illegible] «bellona» *che ricorda un po' Silvana Mangano* — dice Sollima — *Daniela Poggi che è una star dei telefoni bianchi destinata a scomparire* [illegible] *la fine della guerra, e poi Claudio Sorrentino nel ruolo di un giovane produttore d'assalto stile Carlo Ponti, Lara Wendel, aristocratica* [illegible] *nervi fragili che aiuta i protagonisti durante la Resistenza e Eleonora Puni, la maestrina che vive un problematico rapporto d'amore con Piero*».

La storia, scritta da Sollima insieme [illegible] [illegible] Mida e Alberto Silvestri, doveva in [illegible] primo tempo andare in onda in 4 puntate. «*Per adeguarle alle nuove esigenze dei palinsesti Rai l'abbiamo rimontata* — spiega il regista —. *Il pubblico la vedrà suddivisa in tre puntate della durata di un'ora e mezzo l'una. Sul quando andrà in onda, Sollima è incerto e forse anche un po' polemico: «L'idea di realizzare una seconda parte* — dice — *era nata naturalmente sull'onda* [illegible] *successo della prima* [illegible] *di trasmetterla nell'ottobre '83, ma i tempi* [illegible] *realizzazione non lo permettevano. Adesso che è pronta,* [illegible] [illegible] *decide ad inserirla nella programmazione*».

Nel frattempo Sollima si [illegible] *due culture, orientale e occidentale*».

La vicenda, ambientata nell'India della metà dell'800, [illegible] raccontata in quattro «poderose puntate»; si prevedono coproduzioni a livello europeo [illegible] [illegible] già da ora la partecipazione di [illegible] Bedi: «*Uno splendido cattivo* — dice Sollima — *molto più magico e misterioso del personaggio di Sandokan*».

Per gli altri interpreti, [illegible] il protagonista Tremalnaik, l'adolescente vissuto nella foresta che si innamora della giovane figlia dell'ufficiale inglese della Compagnia delle Indie, non [illegible] fanno ancora nomi. «*I personaggi saranno approfonditi psicologicamente* — aggiunge [illegible] regista —, *il clima* [illegible] *molto diverso da quello del vecchio Sandokan: più magia e meno combattimenti*».

Dopo «I misteri della jungla nera» Sollima tornerà a occuparsi del [illegible]: «*La saga de "I ragazzi di celluloide" potrebbe continuare in una terza serie che potrei girare in* [illegible] *nuovo: piccole scene più che grosse sequenze e molti flash-back. Gli ex giovani protagonisti saranno i primi contatti con il mondo del cinema straniero, soprattutto con quello americano. Poi vivranno il '68 e alla fine vedranno i propri figli giudicare con sufficienza quelli che* [illegible] *stati i loro grandi miti*».

Fulvia Caprara

Crisi [illegible] serial Usa, stasera «Matteotti»

I telefilm italiani si facciano coraggio

Parliamo [illegible] *telefilm. Se n'è già parlato in occasione del Teleconfronto a Chianciano. Ma qui porto* [illegible] *discorso sulla programmazione quotidiana, ossia sui telefilm che passano ogni giorno sul nostro video. Fra le tante trasmissioni* [illegible] *oggi e di stasera indico nel tardo pomeriggio a Raidue il serial Starsky e Hutch. Già comparso, e per cioè piuttosto lunghi, è stato recuperato proprio da questa stagione con un nuovo ciclo.*

E' il tipico poliziesco americano per la tv. I protagonisti [illegible] *due dinamici investigatori che corrono, sparano, scazzottano, guidano spericolatamente, vanno a letto con donne bellissime; nel thriller* [illegible] *infilo talora una* [illegible] *umoristi-* [illegible] *le storie* [illegible] *prevalentemente d'azione. Una formula* [illegible] *nasce, edulcorata, da Il braccio violento della legge e che tende o* [illegible] *dere nella polizia e in particolare negli agenti «eroi» e soluzione* [illegible] *tutti i mali della società.*

E' un serial che ha avuto largo successo in America e fuori d'America, anche [illegible] *Italia. Ma da qualche tempo — e il nuovo ciclo ne dà conferma — mostra la corda, offre* [illegible] *telefilm di un certo tiraggio,* [illegible] *la media accusa stanchezza,* [illegible] *mai povera d'invenzioni, ha tratti scoperti* [illegible] *ingenuità. La colpisce inesorabile il logorio di troppi anni e di troppe puntate: è chiaro che i soggettisti e gli* [illegible] *sceneggiatori* [illegible] *spremono le meningi,* [illegible] *è altrettanto chiaro che qualsiasi fantasia che giri e rigiri più o* [illegible] *sullo stesso argomento non è un* [illegible] *senza fondo.* [illegible] *canto loro i registi che* [illegible] *alternano svolgono — è fatta, si sa, con l'occhio all'orologio — un lavoro su* [illegible] *tima. E non sono tenuti a fare altro.*

Analoghe osservazioni si possono avanzare per Hill Street giorno e notte o, uscendo dalla Rai e andando [illegible] *sulle private, per Hazzard* [illegible] *per Magnum P.I. o per* [illegible] *Team, e anche, naturalmente, per serials non poliziesch. Dopo* [illegible] *a quattro cicli, esaurite le trovate iniziali,* [illegible] [illegible] *trova di fronte a prodotti sparentemente ripetitivi, pezzi tutti uguali che* [illegible] *a cadenze precise dalle macchine di un'industria pignolesca.*

Noi italiani, che questa industria gigantesca non abbiamo e non avremo mai, commetteremmo un [illegible] *madornale a tentare di imitarli; tanto più che persino in America il genere si dibatte* [illegible] *difficoltà e non incontra più gli antichi successi anche, e forse soprattutto, per sazietà degli spettatori.*

Cosa si può fare in Italia? A questo punto il discorso diventa grosso, complicato, e pieno di ipotesi. Attenia- [illegible] *ancora al «quotidiano». Stasera* [illegible] *Raitre c'è un telefilm italiano a* [illegible] *costo,* [illegible] *processo Matteotti* [illegible] *è la rievocazione del processo-farsa celebrato a Chieti nel* [illegible] *contro gli assassini di Matteotti che Mussolini fece condannare a lievi pene e poi rimise in libertà; una cronaca lenta e asciutta fra documento e dimensione drammatica con sceneggiatura e attori.*

Non voglio dire che questa sia la via: è [illegible] *delle vie, autonome, che si ispira alla nostra realtà e alla nostra storia e che in ogni caso non limita niente e nessuno. Ora, ancora Raitre si appresta a rilanciare l'eccellente iniziativa dei Racconti italiani con registi cinematografici. Coraggio, l'* [illegible] *ata è muoversi, produrre, non usare i soldi solo per comprare telefilm* [illegible] *estero.*

Ugo Buzzolan

Sull'orchestra

Cupola antipioggia all'Arena

VERONA — Una grande cupola bianca del diametro di 36 metri assicurerà, dal prossimo 7 luglio, i concerti in Arena con qualsiasi tempo, salvo nubifragi. Orchestra e coro saranno protetti.

«Anche con il ma[illegible]po e la pioggia — dice pio che soddisfatto il sovrintendente Giacchieri — l'Arena sarà funzionante». La grande copertura sarà molto bella [illegible] scograficamente, con possibilità di giochi di colori, e [illegible] staccherà minimamente la visuale data che solo 4 tiranti ne garantiranno [illegible] stabilità, poiché sarà sostenuta dall'aria: il «cucino» verrà continuamente riempito d'aria con un compressore e, in pratica, galleggerà sopra l'orchestra ed il coro.

L'impianto sarà pronto per [illegible] primo concerto [illegible] stagione lirica, il 2 luglio, con l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel che precederà di 3 giorni l'inaugurazione ufficiale con «Tosca».

Cadrà (per il momento) [illegible] possibilità [illegible] una copertura totale dell'anfiteatro, quindi anche del pubblico, si è adottata una soluzione già collaudata, anche se mai in un ambiente così prestigioso. Il costo è sui 180 milioni: quanto può valere un concerto annullato.

f. r.

Incontro [illegible] l'attore, da martedì al Piccolo in «Nostalgia» di Franz Jung con [illegible] Vallone

Una Troisi, teatro «inconsueto» con Gruber

Ha [illegible] anni, [illegible] la voce [illegible] «Kojak» in tv - Spiega: «E' [illegible] spettacolo [illegible] cui i sentimenti sono raccontati con il gesto»

Lino Troisi al Piccolo

MILANO — *Uno spettacolo messo in scena da Piscator nel 1928 e poi dimenticato fino ad oggi, un autore che ha vissuto e in parte fatto la storia della Germania della prima metà* [illegible] *secolo, un regista che segna,* [illegible] *ogni allestimento,* [illegible] *evento nel mondo del teatro: martedì* [illegible] *debutta a Milano Nostalgia.* [illegible] *Franz Jung, allestito dal Piccolo Teatro con la regia di Klaus Michael Gruber, è l'appuntamento* [illegible] *tra i più importanti di tutta la stagione.*

Protagonista è Raf Vallone, tornato al teatro quest'anno con Luci [illegible] *bohème* [illegible] *Del Valle Inclan. Accanto a lui, in un ruolo cardine,* [illegible] *Troisi, reduce* [illegible] [illegible] *insolito* [illegible] *Giovanni, con Sganarello-Abatantuono, che ha fatto discutere.*

«In fondo, però, in *Nostalgia* non [illegible] una differenza d'importanza tra i personaggi», *dice Troisi, 51 anni, torinese, una lunga attività artistica* [illegible] *teatro alla televisio-* [illegible] *al cinema, compreso il doppiaggio: è tutta la* [illegible] *di Kojak, il tenente degli omonimi film americani, impersonato* [illegible] *Telly Savalas.*

Nostalgia [illegible] *intorno a* [illegible] *delle figure tipiche del teatro espressionista: l'inquieto girovago, l'errabondo tipo di Jung* [illegible] *personaggio sempre e ovunque straniero che, nei suoi spostamenti da Rotterdam all'Australia, incrocia il suo destino con altri destini, in una* [illegible] *inquietudine esistenziale fino alla morte.*

«E' un testo in cui la parola ha un'importanza relativa — *spiega l'attore* —. I sentimenti sono raccontati con il gesto. E nemmeno [illegible] gesto, piuttosto con l'essere in scena i personaggi [illegible] [illegible] rigorosamente definiti. Si raccontano [illegible] storie a sé, il collegamento, [illegible] senso tradizionale, non esiste nemmeno tra una battuta e l'altra».

«Accade a volte a interi popoli di soffrire [illegible] improvvisi vuoti di memoria storici. Ecco, [illegible] quest'opera ci sono [illegible] storia, la letteratura, [illegible] che il cinema, entrato ormai a far parte [illegible] cultura collettiva, abbiniamo ma riconoscibili in una generale incompiutezza — *prosegue Troisi* — quasi [illegible] e ritorni di memoria degli attori. La comunicazione [illegible] demandata alla sensazione, all'impressione. Un lavoro, insomma, completamente aperto alla lettura di ciascuno spettatore, vitalismo e denso di emozioni».

«E' difficile per Troisi tradurre in parole il contenuto [illegible] *testo di Jung* [illegible] *personaggio da lui interpretato, dice,* [illegible] *è raccontabile. E' un oste, poi un cuoco, infine* [illegible] *nuovo un oste che crede di riconoscere intorno a lui personaggi della storia».*

[illegible] *facile, invece, parlare dell'esperienza con Gruber. Il regista, ex assistente* [illegible] *Strehler tornato* [illegible] *Piccolo dopo molti anni, ha dato* [illegible] *un'esperienza che «non somiglia a nessun'altra».*

La scelta di lavorare con [illegible] *regista «sperimentale»?*

«Se per sperimentalismo intendiamo l'ex avanguardia italiana, allora Gruber non ha nulla di sperimentale», *afferma Troisi.* «Però ha un modo [illegible] fare teatro inconsueto, che né io [illegible] i miei colleghi [illegible] mai provato. Lascia completa libertà in psicoanalisi, arrivata in certo senso il ruolo di regista, a differen- [illegible] altri che tendono piuttosto a sottolinearlo».

Il rapporto [illegible] *il testo?*

«Un rispetto assoluto. Qui non ci sono lettere portate, non [illegible] tende al messaggio, o meglio il messaggio [illegible] la stessa [illegible] opera d'arte così com'è, trasferita nella rappresentazione. E' uno spettacolo — dichiara l'attore — senza bluff, frutto di una limpida onestà intellettuale».

Ma che cosa vedremo in scena?

«Uno spettacolo esclusivamente teatrale, alla Gruber, quindi di teatro totale. [illegible] saranno alcune proiezioni, al- [illegible] ma al [illegible] [illegible] spezzoni [illegible] film che non hanno niente a che vedere [illegible] la rappresentazione [illegible] multime- [illegible].

Alessandra Pieracci

A Tam Tam Atlantide e la droga

[illegible] — «Tam Tam», il settimanale del Tg-1 in onda stasera alle 22,10 su Raiuno, accanto ai consueti servizi di attualità presenta due reportage dall'estero. Nelle isole del Mar Egeo, alla ricerca di prove sulla distruzione della mitica Atlantide, «Tam Tam» ha raccolto opinioni [illegible] archeologi e geologi.

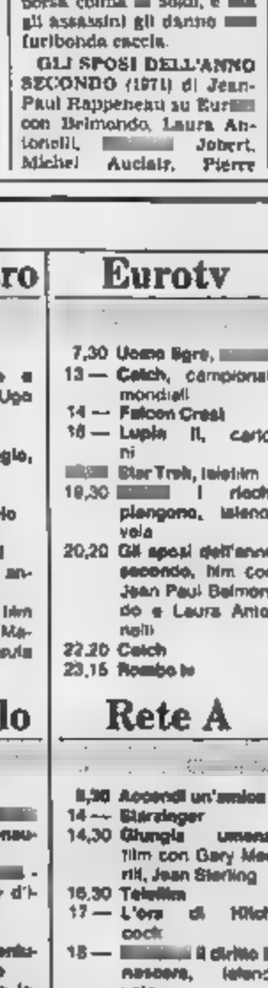
In Colombia, Franco Calgoci ha filmato le drammatiche fasi della lotta del governo contro i trafficanti di [illegible] caina che controllano la metà del mercato mondiale. Dopo l'assassinio del ministro della Giustizia Rodrigo Lara è stato proclamato lo stato di emergenza, e contro la mafia dei trafficanti viene impiegato anche l'esercito.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Un delitto nel vecchio palazzo per il commissario Mastroianni

DOPPIO DELITTO (1977) di Steno in seconda serata a Retequattro [illegible] Marcello Mastroianni, Agostina Belli, [illegible] Andress, Peter Ustinov, Jean-Claude Brialy dal romanzo *Doppia morte al Governo Vecchio* di Ugo Moretti. E' una commedia [illegible] all'italiana girata a Roma tra le antiche mura di Palazzo Spada, con un Mastroianni ingenuo e trasandato, emarginato per anni in archivio a causa di un'azione andata a male, che viene improvvisamente incaricato di indagare [illegible] doppia morte di un [illegible] e di un elettricista fulminati entrambi — disgrazia o omicidio? — durante un temporale sullo [illegible] del vecchio palazzo nel centro [illegible] Roma. Il commissario viene a contatto con gli inquilini, tutti bizzarri, equivoci e sospetti, e riuscirà incredibilmente a far luce sul mistero e a rientrare a testa alta nei ranghi della polizia attiva.

[illegible] **CORSA DELLA LEPRE ATTRAVERSO I CAMPI** (1973) di René Clement a Montecarlo con Jean-Louis Trintignant, Robert Ryan e Lea Massa-



Rosanna Schiaffino a [illegible]

ri. E' [illegible] poliziesco nero e angoscioso, pieno di simbologie, storia della lunga fuga [illegible] [illegible] braccato; ha assistito involontariamente a un delitto e [illegible] vittima gli ha consegnato una borsa colma [illegible] soldi, e [illegible] gli assassini gli danno [illegible] furibonda caccia.

GLI SPOSI DELL'ANNO SECONDO (1971) di Jean-Paul Rappeneau su Eur[illegible] con Belmondo, Laura Antonelli, [illegible] Jobert, Michel Auclair, Pierre [illegible]. Dinamiche, rocambolesche, grottesche avventure di un giovanotto tra Francia e America alla fine [illegible] Settecento: il protagonista fugge Oltre Oceano per aver [illegible]to un nobile; [illegible] in patria [illegible] tempi della Rivoluzione per ottenere [illegible] divorzio [illegible] moglie e sposare un'ereditiera americana, ma ama ancora [illegible] sposina e finisce a combattere per la Repubblica.

TRASTEVERE (1971) di Fausto Tozzi su Raidue [illegible] Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, Vittorio De Sica, Leopoldo Trieste, Vittorio Caprioli: commedia romanesca tra [illegible] e patetico i cui episodi e le cui macchiette sono legate [illegible] un cagnetto vagabondo sfuggito al padrone che viene espiatato ora dall'uno [illegible] dall'altro.

FORMULA [illegible], LA FEBBRE DELLA VELOCITA' (1978) di Ottavio Fabbri nel pomeriggio a Raitre con Niki [illegible] rio Andretti, James Hunt e altri corridori: [illegible] un film-inchiesta [illegible] riprese di gare e con interviste [illegible] dotte dall'attrice Sydne Rome.

In televisione

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,30
10 — **Gen senza scarpe** (prima parte)
11,40 **Avventure, disavventure e** [illegible] **di Nero, cane di leva:** il turno di sentinella
12,05 **Obiettivo Europa**
12,30 **Check up**, programma di medicina • **Che tempo fa**
14 — **Prisma**, varietà e spettacolo
14,30 **Speciale Parlamento**, di Gastone Favero
15 — **Sabato sport**: in Eurovisione da Parigi, Tennis, campionati internazionali [illegible] Francia; da Milano, Atletica leggera, Coppa Europa per Club
19,10 [illegible] **sagioni della speranza**, riflessioni [illegible] Vangelo
19,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** • **Che tempo fa**
[illegible] **Al** [illegible]**e**, con Mariangela Melato, Vivian Reed e Elisa Scarrone, presenta Ore- [illegible] Lionello, con Maurizio Micheli, Alessandro Panelli, Franco D'Amato
22,10 **Tam Tam**, attualità del Tg1: La [illegible] Atlantide, la lotta al [illegible] di [illegible] in Colombia
23 — **In diretta da Chianciano Terme, Artisti di oggi: Alighiero Noschese**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,10; 23,50
10 — **Giorni d'Europa**
10,30 **Prossimamente**, programmi per sette sere
10,45 **Il** [illegible], appuntamento in diretta
12,30 **Tg2 - Start: Muoversi: come e perché**
13,30 **Tg2 - Bella Italia**, [illegible] uomini e cose da difendere
14 — **D.S.E.: Scuola aperta: Musica e dolo**
14,35 **In diretta** [illegible] **Studio 3 di Roma: Sereno variabile**, turismo, tempo libero, con Il si- [illegible]
15,45 **Eurovisione da Treviso: 21° tappa del Giro d'Italia: Arabba-Treviso**
17 — **Sereno variabile - Estrazioni del Lotto**
18,40 **Starsky e Hutch**, telefilm. **Huggy** [illegible] **e il lupo - Meteo 2**, previsioni del tempo
20,30 **Trastevere** (1972), film di Fausto [illegible] con Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, Vittorio Caprioli, Olivia Piccolo, Vittorio [illegible] Sica, Leopoldo Trieste, Milena Vukotic, Gigi Ballista
22,20 **Nel con le ali**, coreografie e regia di Gino Landi
22,35 **Il brivido dell'imprevisto: Corri, coniglio, corri**, telefilm con Leslie Caron

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
15,50 **D.S.E.: Elementi di chimica**, macromolecole create dall'uomo
16,20 **Educazione: cosa va di moda? Le tendenze attuali, le prospettive future**
16,50 **Formula** [illegible] **- La febbre della velocità** (1977) film di Ottavio Fabbri, con Sydne Rome, Niki Lauda, Mario Andretti, James Hunt e molti altri noti piloti di Formula Uno
18,25 **Il pollice**, programmi visti [illegible] da vedere [illegible] Raitre, conducono in studio Rosanna Vaudetti e Fabio Storchi
19,35 **Geo: L'avventura e la scoperta**, un programma di Folco Quilici, con Mita Medici
20,30 **In diretta da... Cannes: 37° Festival Inter-** [illegible]**nale del** [illegible]
22,05 **Il processo Matteotti**, regia [illegible] [illegible] Casalino
23,15 **Dal centro** [illegible] **danza moderna «Silvestri» in Roma: Dan**[illegible], la Soul Dance, conduce Laura D'Angelo

Carla Fracci capita al «Al Paradiso» su Raiuno, 20,30

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **L'ultima minaccia**, film con Humphrey Bogart
11,30 **Studio**
12 — **Giorno per giorno**
12,30 **Lucy show**
14 — **Sottocarenare**
16 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Musica è**
18,30 **Simon & Simon**
19,50 **Il mio amico Arnold**
20,25 **Supercar**
21,25 **Magnum P.I.**
22,30 **Drive in**
0,30 **Deejay television**

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,10; 22,40
14 — [illegible] **Eurovisione da Parigi. Tennis: Torneo internazionale - Ciclismo: Giro d'Italia**
16,20 [illegible]**a amica**
17 — [illegible]
17,50 **Musicmag**
18,30 **Pagina aperta**
19,20 **Mostri in concerto**
20,40 **Un cembalo pieno di soldi**, film con Jean Gabin
22,20 **Sabato sport**

Canale 5

8,30 **L'albero delle mele**
10 — **Ho sposato Wyatt Earp**, film
12 — **Traguardo Europa**
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Traguardo Europa**
14,30 **Va nuda per il mondo**, film con Gina Lollobrigida
18 — [illegible]
19,30 **Zig Zag**
20,25 **Risatissima**, con Milly Carlucci e Lino Banfi
22,50 **Speciale Europa: Padi**, con Longo
0,50 **Il ladro del re**, film

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 21,50
17,35 [illegible] **di** [illegible] **selvaggi**, film [illegible] Robert Mitchum
18,50 **I tempi** [illegible] **Dio**, [illegible]
19,20 **Cartoni animati**
19,50 **Folk art**
20,20 **Lucy e la mecenate**, telefilm della serie «Lucy e gli amici»
20,50 **I diamanti nel cielo**, documentario
22 — **Film notte**

Rete quattro

8,30 **Cartoni animati**
11 — **Marinai donne e guai**, film con Ugo Tognazzi
13 — **Pronto video**
13,30 **Fiore selvaggio**, novela
14,15 **Magia**, novela
15,30 **Calcio spettacolo**
18,50 **Marron glacé**
19,30 **Peperino e i figli**
21,30 **Stupidissima**, antologia di film
23 — **Doppio delitto**, film con Marcello Mastroianni, Ursula Andress

Montecarlo

13 — [illegible] **sport**
13,30 [illegible] **- ruoto - Motonautica**
14 — **Da Parigi**: [illegible]: **Giro d'Italia**
18,50 **Shopping**
19,55 **La nuova avventura di Pinocchio**
20,25 **La** [illegible] **della lepre attraverso i campi**, film [illegible] Jean-Louis Trintignant
22,35 **Metacomic**

Eurotv

7,30 **Uomo tigre**, [illegible]
13 — **Calcio**, campionati mondiali
14 — **Falcon Crest**
16 — **Lupin II**, cartoni
[illegible] **Star Trek**, telefilm
19,30 [illegible] **I ricchi piangono**, telenovela
20,20 **Gli sposi dell'anno secondo**, film con Jean Paul Belmondo e Laura Antonelli
22,20 **Calcio**
23,15 **Rombo lo**

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
14 — **Bistrologer**
14,30 **Giungla umana**, film con Gary Merrill, Jean Sterling
16,30 **Telefilm**
17 — **L'ora di Hitchcock**
18 — [illegible] **Il diritto** [illegible] **nascere**, telenovela
20,25 **Lezioni private**, film con Leonora Fani, Renzo Montagnani
22,15 **F.B.I.**, telefilm

Alla radio

Giornali radio: 6 [illegible] 7; 8; 10; 12; 14; 18; 23. Onda verde 6,03; 8,56; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; 20,56; 22,56.

6 Segnale orario • La combinazione musicale. 7,15 Qui parla il Sud: 10,15 Partenza del 67° Giro d'Italia. 10,25 Black-out. 13,26 Lorenzo Benoni; 13 Estrazioni del Lotto. 13,25 Master. [illegible] La breve stagione di Janis Joplin (13). 19,30 Giro d'Italia. 20,40 Ci siamo anche noi. 21 • Se ci ma saluta. 21,30 Giallosera

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 17,30; 18,35; 19,35; 22,30.

6 Il labirinto. 7 Bollettino del mare. 7,26 Grande coi Giro. 8 Gioccia con noi 1-4-2. 8,45 Mille e una [illegible]. 10 Speciale Gr2 motori. 11 Long playing hit. 12,10 • 14 Trasmissioni regionali: 12,45 Hit parade. 13,32 Estrazioni del Lotto. 13,37 Speciale Gr2 agricoltura. 17,03 [illegible] e [illegible] canzone; [illegible] I pianeti lontani, di Cocteau. 21 Concerto [illegible] da [illegible].

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20; 23,53.

6 Preludio, [illegible] 6,55, 10,30 Il concerto del [illegible]. 12 Pomeriggio musicale; 15,30 [illegible] concerto; 17, 19,15 Spazioteatro; 21,10 La musica; 23 Il jazz - Stanotte

YELLOW SUBMARINE CHIUDE! VIA ROMA TORINO
ULTIMI GIORNI ! QUASI TUTTO A 5.000
Ett. cons. Legge [illegible]

■■■ VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Jesse Owens Superstar, Ted Neeley, Kari Anderson, Jeanne Erman, Barry Dennen. Techni 160-Sa. Orario 15.30, 17,40; 20, 22,30.

ARLECCHINO (corso Bolzhester 27, tel. 387.180): Tutsi fratin. Sam Johnston, Jamie Lee Curtis, David Copperfield. Col. Vist. 14. Or. 15, 17,40 18,15; 20.50, 22,30 Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.025): L'assassino, Hugh Siegel, Joanne Val Dalton. Vist. 14 (Brivido) Or 16.05, 17,05, 18,55, 20,45, 22,45 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski, con R. Tate, J. Mac Gowran. Col (comico) Or.: 10.30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, Adulti 3000

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Daniel di Sidney Lumet con Treat Williams, Mandy Patinkin, Amanda Plummer Col (130 min.) Inizio fm. 15.20, 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 6000, Anzio 4000

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Keyenbeugeal di Geoffrey Reggio, musica di Philip Glass prodotto da Francis Ford Coppola (versione dolby stereo) 90 min Col Or 15.30, 17,15, 18,05; 20,55; 22,45 Spettacolo notturno ore 0.30 Ingresso 6000, Abbon 4000

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650 74 00): Starflight one, con Lee Major, Hal Linden Lauren Hutton Col Non visto Or 16.15, 18,30, 20,30, 22,30

DORIA (via Cumiana 8, tel. 542.427): Un'aliciata indecisa Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia) Or.: 15,15, 17,10, 19, 20,50, 22,40 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Le seduzioni del desiderio di J. J. Barrett, con Gérard Depardieu Anastasya Kinski Col Vist. 14 Or 15, 17,30 20, 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Vertice (V di Bahocchio-Pirandello, con Pierluigi Conti, Cardinale. Col Non visto Or 15, 17,40, 19,20, 21; 22,40 Ingresso 5000 Ridotti 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Movimenti notturni di Cristina Comencini con Dominique Lafon, Gerrard Bonnaire Col. Vist. 18. Or.: 16, 17,40, 19,20; 21, 22,40 Ingresso 5000, ridotti 3000

FIAMMA (corso Trapani 67, tel. 372.057): Estate assassina con Isabelle Adjani Col Vist. 14 Or.: 20,30, 22,30 Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.182): Vedremo chiaro di Luciano Salce con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi Col Or 15; 18,30, 18,30, 20,30, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): Senza scrupoli - La doppia chiave del piacere, tutti i generi tenuti in mop dalle ore 10 alle ore 3 (chiuso dal 741. Vietato 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Cecconi 4, tel. 841.523): I sopravvissuti della città morta, David Warbeck, ■■■ Bisnar, ■■■■■■, Riccardo Pelagios. Col Non vist. Or.: 15,40, 17,25; 19,05; 20,40; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Il grande inganno (The big chill), Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia) Ap ore 16 Film 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.263): Hot Dog David Newgreen, Brannon Tweed (commedia). Vist. 14 Or.: 15,05, 17,05, 18,55, 20,45, 22,45 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Gastronomi bagni e short (Femmes en chaleur). con Gilda Arancio, Brigitte Monsin Col Vist. 18. Ap 14,30; un 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.Alb): Philadelphia Security di Lewis Teague con Tom Skerrit, Michael Sarrazin Vist 18 Or.: 15,15, 17, 18,50, 20,45, 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 533.448): Le donne che sfido due volte di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Kim Novak. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.8051): Splendid special lesbian - Porno parades (2 hard case 2). Novità Vist 18 Ap. 16, un 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 132, tel. 530.883): Libidini di una moglie permalosa, Antonia Lima, Candida Royal Col Vist 18 Ap. 15, un 22 Ingresso 4500 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Non vist Or 16 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310.145): I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Burt Reynolds, Julie Andrews. Col Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): Local hero di Bill Forsyth con Burt Lancaster, Peter Riegert, musiche di Mark Knopfler (Dire Straits) - (Cervino 83) Col. Non vist Or.: 15; 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000. Abbon 4000

TORINO (via Gioberti 8, tel. 530.353): Melvyn Frankenstein (Mandingo) Una 84 con Marilyn Chambers, Leslie Gowan, a grande richiesta per pochi giorni, colori. Vist. 18 ■■■ 18, un 22,30 No Mip.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.769): Tornado, Thweaty Brent, Alan Collins (avventuroso). Or.: 15; 17,10, 19, 20,50; 22,40 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cuneo corso Salute 77, tel. 297.197): Una poltrona per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Ap 15, un 22,30 ■■■ ■■■ (abb. ■■ tim E 10.000)

FARO (via Po 30, tel. 833.214): ■■■■ di Nancy Meyers con N. Morelli, L. Moreno Colori. Non vist. (commedia brillante) Ap 16, dim 15 17,35, 19,10, 20,50; 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 755.403): Pinocchio, lungometraggio di Walt Disney Ore 20, 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.755): Teatro di mezzanotte Novità no stop dalle ore 10 un 22,30

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Le sexy ■■■■■■■■■■■■ bellezze, con Marilyn Chambers, Jessie St. James (-All American Army-Troops made for their sensual bodies-). Vist. 18. Ap 16, un 22,30 Ingresso 3500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): Carmen story, Antonio Gades, Laura Del Sol, di Carlos Saura Non vist Dis 20 22,30 (Agis Alice 3000)

SPERIA (via Nizza 170, tel. 656.3617): Relazioni perse Novità Vist 18 Ap 15, un 22,30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): Birt Lea e Duglielle mia, oggi 2 film no stop. Vist. 18 Ap 16, un 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Cecchi 18, tel. 511.293): Cellarello school porno girls Samantha Fox, Veronica Hart Vist 18 Or.: 16,05, 18,30, 18,55; 18,20, 19,45, 21,10, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.869): Don Camillo, Terence Hill, Colin Blakely. Or. spett. 20,10, 22,30

NUOVO ODEON (via Valprato 8, tel. 749.23.82): Cocktail dell'amore in high dynamic system Scamorza un film di David Cronenberg, musiche di Howard Shore in dolby stereo con Jennifer O'Neill e Patrick Mc Goohern, effetti speciali in super system (minuti 88). Ap 20, un. 22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.027): Tutto Woody Allen Manhattan, di e con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep, ore 20,30 e 22,30. Fare di mezzanotte. Le bambe del rossetto sbudi, di Armando De Ossorio, ore 0,10, SALA VIDEO Festival del gusto. Paura in palcoscenico, di A. Hitchcock, ore 20,30 e 22,30 (v. it.). Ingresso ai soci

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 831.062) dalle 14,30 alle 24 continuato Dia Negativo. (Vietati ■■■■■■. Ingresso riservato soci

ZONA CROCETTA - B. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Gaetta 83, tel. 587.715): chiuso per lavori

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA (via Tunisi 30, tel. 752.15.55): Le studentesse, Nino d'Angelo Non visto

MAJOR (largo O. Cesare 105, tel. 287.074): Alpha blue Tuchverse produzione di Gerard Damiano. Col. Vist. 18 Ap 15; ult 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.605): Bambini Amiens, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14; 16, 18, 20, 22,15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Fratelli sulla neve.
CANNAGNOLA
LUX: Veglia di lavanda. Non visto
MARGHERITA: 100 giorni a Palermo
CASELLE
ROMA: Una poltrona per due.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Dancing mania.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Fratelli ■■■ nella.
CHIVASSO
CINECITTA': Vietti
MODERNO: Un caldo incontro.
POLITEAMA: Se tutte le bese siano rivali
CIRIE'
CATALANO: Veglia di lavanda.
ITALIA: Colorado adult stail, Burt Lancaster, John Hurt Col Non visto
NUOVO: Allmood, Meryl Streep, Kurt Russel Col Non visto
CUORGNE'
PERONA: Veglia di lavanda.
MARGHERITA: Star 80, Vietato 18
VREA
POLITEAMA: I miei problemi con le donne.
LEINI'
AMBRA: Hotli con le camicie.
VILLARBASSO
VITTORIA: Porno Parade erotiche Vietato 18
NICHELINO
SUPERGA: Bianca di Al Moresi.
NONE
EDEN: Il ginecologo della sede n. 3.
ORBASSANO
MODERNO: Consumatore 84.
PINEROLO
ITALIA: La Fenice sul pianta
SUSA: 100 giorni a Palermo.
PORBASCO
IL CINEMA: Don Camillo.
RIVAROLO
CRISTALLO: La spada 3.
RIVOLI
NUOVO: Vedremoci chiaro.
SETTIMO
MECCANE: Un piano e una meglietta.
BUSSOLENO
CENTRO: Spettacolo di Senza
VALPERGA
JUNIOR: Don Camillo.
VENARIA
DANTE: Signore vegliesa.

OGGI AL CRISTALLO
SPACEPORT '90
IL ■■■■ VOLO PASSEGGERI NELLO SPAZIO IN AVARIA...
Lo «SHUTTLE», la navetta spaziale, impegnata in un drammatico tentativo di salvataggio.

Una produzione CHUCK MILSON
LEE MAJORS HAL LINDEN LAUREN HUTTON
Diretto da JERRY JAMESON

ORARIO: 16,15 - 18,30 - 20,30 - 22,30

NUOVO SELENE
■. Belgio 53 - ■■■ ■■■

Affascinante e spettacolare: il film più bello degli ultimi anni:
DUE ORE DI VERO CINEMA!

Eccezionale!
IDEAL

Oggi al FARO
L'autentico fenomeno cinematografico dell'anno
ACHILLE MANTOTTI

CENTRALE
Il capolavoro dell'humour nero
PER FAVORE, NON MORDERMI SUL COLLO!

OGGI MAFFEI OGGI
ECCITANTISSIMA CALDA «PRIMA»
GODIMENTI
(FEMMES EN CHALEUR)
GILDA ARANCIO • BRIGITTE ■■■■■■
Colori - SUPERVIETATO AI MINORI DI ■■ ANNI

AMBROSIO
con la magia del suono stereofonico

Una produzione Universal Pictures - Robert Stigwood
un film di NORMAN JEWISON
JESUS CHRIST SUPERSTAR

OLIMPIA
IL MAGO DEL BRIVIDO

REPOSI
Il capolavoro di Spielberg e Lucas il più grande successo di tutti i tempi

ELISEO
grand'eliseo | eliseo blu | eliseo rosso

SABATO E DOMENICA: ■■■■■ L. 5000
ed INOLTRE SONO VALIDE ■■■ AGIS L. 3000

NAZIONALE | PHILADELPHIA SECURITY | QUANDO LA CITTA' DICE BASTA
GIOIELLO ULTIMI GIORNI | Vediamoci Chiaro | DA 55 GIORNI IL PRIMO!

OGGI all'ARLECCHINO
Per gli appassionati del «giallo» ecco l'ora della paura, allo scandire ritmico ed inesorabile di quel maledetto treno!

LA NUOVA DIMENSIONE DEL ■■■■■■■■

ROGER SPOTTISWOOD il regista di «SOTTO TIRO» ha firmato un altro capolavoro di grande statura

VIETATO MINORI DI ANNI 14
E' assolutamente indispensabile vedere il film dall'inizio.
Orari spettacoli: 16 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30

CAPITOL
LE SCALE... PER AMOR DI ■■

DORIA
Una bella donna è come una cleptomane. Tipo che impossibile pensare che qualcuno stava lì solo guardando.

ROMANO
Amarle tutte è già difficile sceglierne una è da ingrassare

LILLIPUT
In un gelido mondo hai bisogno di amici che ti riscaldino.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Fuori abbonamento La Bohème, di G. Puccini direttore Massimo De Bernart

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO domani ore 21,30 al Teatro Incontro il Cabaret Voltaire presenta «Frontiere del teatro. Rassegna internazionale Teatro Espana 84». «Mague o de pigios y actores» Compagnia Teatro Fronterizo di Barcellona. Sconti ai abbonamenti Prem. pl. Legislativo Int. al Cabaret Voltaire, tel. 519.040 - 547.458

CONSERVATORIO: G. VERDI: questa sera ore 21 I concerti dell'orchestra da camera di Torino Musiche di Beethoven Boccherini Haydn Mozart. Relat. Sala Stravinskij Tesoriere

NUOVO: corsi propedeutici Vignale Danza con Ramona Del Saz, direttrice generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba. Info e iscr. p.zza Arezzo 17, 840.868

TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 657.490): Fenech - 1° tempo prov. Teatro Piemontese Giuppi Artero i dei e baleri al gioco - La gabbia del merlo, di F. Garelli

TEATRO STUDIO DANCE CENTER - TEATRO DEL CENTRO (corso Casale 58, tel. 390.723): spettacoli di fine anno: giovedì ore 20,30 informazioni e vendita biglietti ore 15-20

TEATRO REGIO, ingresso piazza Castello 215. Vendita abbonamenti Concerti del Regio - Estate 1984. Ore 10-12, 15.30-19 (escluso il lunedì)

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2) 21
BELLE ARTI ore 15.30-21 ballo liscio
CHALET: 21 Lisa Orchestra
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Federici
FARO: ore 15.30-21 orch. Remby
FORTINO: ore 15.30-21 varia
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio
LA PERLA del Valentino: ore 21
LE ROI: ore 21 del Musetta
MASSAUA: ore 21 Pinto di Gruppo

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.3561), orch. Pippo Viola
LE ROSE - PIANO BAR (via Verdi 10 (tel. 839.7441) al piano Piero, canta Silvana Dei
LE PARADIS (S. Mauro 14, 839.775). Al Mina Zaccaria (rep. liscio)
COLON MONTE ore 21,30-3 Orch. Gigi Nuova Riforma
BIANCHER CLUB-PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.402): Bernard Thomas, Renzo Ostino, Alda Bacchica R. S.

Conservatorio G. Verdi
Sabato 9 giugno ore 21
«I concerti dell'orchestra da camera di Torino»
Musiche di Beethoven, Bertram Haydn Mozart, Rossi Sala Stravinskij Tesoriere

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' NAVONE (via XX ■■■■■ 25, 1° piano) Collezione disegni antichi

ARTE ANTICA (1°) (via Vola S. tel. 515.824) negozio disegni antichi

ARTE CLUB (via Bruliano, 3) L. Campi

CASTELLO CIVICO - Vivere Ravegno della Carovana Drop al 24 giugno Orario 14-21

DAVID 70: Pers. Mostra Bozzini

LA ROCCA: Manifesti originali

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): Mostra sociale di pittura Or. 15.30 19.30

PORTICI: M. Fumia ore 15.30-19.30

ROSANNA ARTE: Antonio Vigorito

STUDIO D'ARTE NOVECENTO (Rivoli, c. XXV Aprile 56, t. 958.5418) Pura di Guglielmo Mattioda Orario 9-12, 15.30-19.30

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altri festivi 9-13

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-17.30 (4-12, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9.30-17,30 e 15-19. Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazione e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da Novelli)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e le giornate civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) Il cinquantario di Susa nelle canzoni d'epoca 1890-1930 orario feriali e giorni, orario 9,45-12,1 14,45-18,15 fino al 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30 sabato e domenica 9-12,30, venerdì mercoledì, venerdì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15, 14,45-18,15, fino al 2 settembre

Progetto **TorinoT**
Ass. Cultura - Regione Piemonte
e CABARET VOLTAIRE presenta
«FRONTIERE DEL TEATRO»
RASSEGNA INTERNAZIONALE
TEATRO ESPANA 84»
domani ore 21,30
«MAGUE O DE PIOJOS Y ACTORES»
Teatro Frontierizo di ■■■■■■
TEATRO INFERNOTTI

Du Parc un giardino nel cuore di Torino
ORE 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO
domani 15,30 e 21

Teatro PRINCIPE
ORE 21
■ QUADRIFOGLIO
DOMANI ORE 15,30 E 21

la tutta PISTA
1° FESTIVAL INTERNAZIONALE
■■■■■ ■■■ Italia 61
ORE 21,30
OLD TIME JAZZ
di LUIGI TOTH

al VITTORIA
Dopo «RAMBO» vedrete un altro grande film, dove la forza e il coraggio vincono sulla violenza urbana

le CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CUNEO)
Questa sera la pedana
DON MIKO e GASTONE
Al Ritmo
PIOVANO BAND
Sabato 16
APERTURA PISCINE
■ CUPOLE ■■■

la COMETA
MONCALIERI
BALLO LISCIO
sabato e domenica ore 21
LA SPENSIERATA
per i giovani
SUPERDISCOTECA
sabato ore 21
domenica ore 15 e 21

OVER STUDIO
opera di
SCHIFANO
Via Barbaroux 2 - Tel. 54.56.28

AUTOMODA SHOW '84
Palazzo del Lavoro Italia 61
SABATO 9/6/1984
ore 16: Raduno di Super Cars in Piazza San Carlo
ore 17: Manifestazioni e gara di Automodelli RC
ore 19 e 20,45: Sfilata di Moda
ore 21,30: Esibizione di gruppi di musica country e blues

oggi corse al trotto

inizio ore 20,45
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Il pianista ha concluso il ciclo Chopin

Magaloff è ■■■■ con le Mazurche

TORINO — Nikita Magaloff ■ concluso felicemente il ciclo di ■■ concerti ■ Conservatorio, dedicato a «L' Opera per ■■■■■■forte» di Chopin, forse l'unica «opera omnia» al mondo fatta tutta ■ capolavori.

Da ■■■■■■ ancora una volta la traccia programmatica scelta dall'■■■tre solista e dall'Unione Musicale: ■■■ successioni casuali ■ pagine messe assieme ■■ criterio strategico dell'effetto sul pubblico, ma l'ordine cronologico ■■■■ stampe, ■■■ documentare ■ ■■■■ chiarissimo il percorso del mirabile svolgimento creativo.

In particolare, ascoltare ■ seguito tre lavori quali la Barcarola op. 60, la Polonaise-Fantaisie op. 61 e i due Notturni op 62, tutte pagine del 1846, ogni battuta delle quali splende come una gemma, fa ■■■■■■ mano il «terzo stile» di Chopin, fatto di sfilature, irregolarità ritmiche, incredibili pregnanze armoniche: anche un genio come Liszt era perplesso di fronte a queste pagine, bisogna attendere Debussy e Ravel per leggere giudizi entusiastici.

Tranquillo, sereno, grande gentiluomo della tastiera, Magaloff ha attraversato queste regioni poetiche ■■ ■ maestria ■ il garbo che restano costanti nel suo approccio; nelle **Mazurke** (ha suonato ■■ le raccolte op 56, ■■ 63) credo non ■■■■■ oggi rivali per lo ■■■■■ ritmico e la ■■■ pacità ■ delineare con due note il clima di tutta ■ pagina.

Ma si è fatto ammirare anche altrove, nella *Berceuse*, ad esempio, o nella magica parte centrale della *Barcarola* e nel relativo ■■■■, degno della definizione di «misterioso apoteosi» avanzata da Ravel. Applausi riconoscenti e ancora Chopin fuori programma, ■ tre Slesiani pubblicate postume.

g. p.

All'asta i disegni di Beaton

LONDRA — Circa seicento tra disegni ed acquerelli firmati da Cecil Beaton, il grande fotografo di corte inglese morto nel gennaio del 1980, sono stati venduti all'asta da «Christie's» per oltre 173 mila sterline, pari a circa quattrocento milioni di lire. Tra le opere c'è anche un collage che raffigura Greta Garbo, la grande attrice svedese alla quale Beaton fu sentimentalmente legato.

COME E' ORGANIZZATO IL TEATRO D'OPERA [illegible], FUORI DAI GRANDI CIRCUITI MUSICALI

Lirica, non si vive solo di Scala

Gli spettacoli prodotti in provincia sono un vivaio per giovani cantanti. Re del repertorio è Rigoletto, «Sempre più difficile — dicono gli impresari — andare in scena e non è permesso sbagliare. A volte però si rischia: come adesso con "Crispino e la comare" dei Ricci che porteremo in tournée»

La lirica in provincia valida palestra per nuovi cantanti: anche Luciano Serra ha cominciato lì

TORINO — Non tutto quello che è melodramma, in Italia, è prodotto dagli enti lirici o dai teatri di tradizione (come il Regio di [illegible] o il Petruzzelli di Bari).

C'è anche la «lirica minore», definizione che, derivando direttamente dalla legge 800 del 1967 sullo spettacolo, non ha nulla di riduttivo, semplicemente [illegible] l'attività operistica al di fuori degli enti.

Il re del repertorio è *Rigoletto*, *Traviata* [illegible] sua regina, con la loro corte di *Bohème*, *Butterfly*, *Barbiere* [illegible] *Siviglia*, girano i teatri di provincia: Pochi mezzi, molti sforzi.

I finanziamenti statali (14 milioni fino all'altr'anno, 17 dall'84) vanno alle amministrazioni pubbliche (di solito i Comuni) che [illegible] hanno [illegible] domanda, esibendo particolari requisiti, come l'importanza della località, gli interessi turistici, gli indici di affluenza del pubblico. I Comuni che hanno ricevuto le sovvenzio- [illegible] si devono avvalere, per realizzare le loro [illegible] musicali, delle imprese liriche iscritte all'albo.

«Il nostro è un lavoro in via di estinzione — [illegible] Vittorio Bertone, presidente dell'Anil, l'associazione nazionale di categoria — siamo rimasti davvero in pochi, una dozzina [illegible] spero l'impresa è una persona in tutto. Siamo soffocati dalla burocrazia; denunce, moduli, fatture, preventivi e consuntivi [illegible] Comuni e ministero da presentare in continuazione, prima durante e dopo [illegible] recite, ci sfiancano. Trovare gli artisti, formare [illegible] compagnie: è il lato più piacevole, meno faticoso di questo mestiere».

«E capito anche [illegible] scoprire talenti: [illegible] un peccato [illegible] di lirica in provincia se ne faccio poco, [illegible]. Trent'anni fa, soltanto in Piemonte, [illegible] gestivamo una sessantina [illegible] recite, che [illegible] andate sempre diminuendo fino ad arrivare alle attuali 25».

«Invece queste rappresentazioni servono, sono una palestra per i giovani artisti. Il abituano [illegible] contatto con [illegible] pubblico, con spettatori attenti, spesso esperti, [illegible] sempre comprensivi. Quando un cantante non va, qualcuno viene a dolersene con noi dietro le quinte, ma i fischi non si sentono mai. Perché umiliare un giovane, dicono, avrà tempo [illegible] rifarsi. E se non si rifà, può dire che non era proprio adatto a cantare».

Quali cantanti hanno cominciato con la «lirica minore»?

«Luciano Serra, Eleonora Jankovich, Dano Raffanti, Gianfranco Cesarini, Ernesto Veronelli, che adesso cantano al Metropolitan. Bisogna stare attenti nel formare le compagnie: mai tutti giovani, usiamo l'esperienza alla francheses [illegible] Longhi, ad esempio, il soprano che ha vinto il [illegible] paccheriano delle Mimì: ieri è brava, ha fatto Traviata, l'ha fatta bene, [illegible] era spalleggiata da vecchi volponi [illegible] palcoscenico».

Intorno agli enti lirici vorticano oltre di passivi, sovvenzioni, ripianamenti per decine di miliardi. Il finanziamento per una serata in provincia è di 17 milioni. L'impresario che la organizza [illegible] mai in rosso?

«No. Non possiamo permetterceolo. Certo, anche tra noi c'è qualcuno che lavora male: [illegible] fanno [illegible] spese i Comuni, che l'anno successivo non [illegible] più le sovvenzioni. Oppure le avranno ugualmente (potenza [illegible] politica) e allora ne farà le spese il pubblico, che continuerà a vedere spettacoli brutti. Di solito cerchiamo di mettere in scena opere decorose e ben realizzate, compatibilmente [illegible] i mezzi di cui disponiamo».

«Contrattiamo, come i cinesi. Se un cantante vuole troppo, non lo scritturiamo. Per le scene ci serviamo di materiale già pronto, riciclato. Scegliamo un'opera piuttosto che un'altra [illegible] base all'organico che comporta. Non faremo mai Aida, mentre ci va molto bene il Barbiere di Siviglia: perché non ci [illegible] i bassi e i baritoni nei [illegible]».

«Certo, non possiamo dirvelo mai, i conti non [illegible] danno ragione. Quanto di noi organizza serate in molte località: quello che si perde da una parte, si guadagna dall'altra. E si va avanti così. Credo che se a questo spirito di risparmio fino all'osso alla Quintino Sella [illegible] ispirassero anche i sovrintendenti degli enti lirici, i passivi non sarebbero così astronomici».

Nessun tentativo di «modernizzare» il repertorio?

«Non esageriamo. Già facciamo fatica a quadrare i conti con opere di richiamo, non possiamo permetterci novità o lavori poco noti. Ricordo un Rimsky con cinque spettatori [illegible] platea. Comunque a volte rischiamo ugualmente. La vita [illegible] di quest'anno? Crispino e [illegible] comare, l'opera dei fratelli Ricci: la porteremo in giro per [illegible] provincia. Con fiducia».

Alessandra Comazzi

Qui Verdi [illegible] in «deficit»

Il passivo dei 13 enti lirici italiani è di [illegible] miliardi: questa è anche l'entità della sovvenzione che, secondo il disegno di legge Lagorio, dovrà essere concessa dallo Stato per il ripianamento delle passività pregresse dal 1978 al 1982 e degli interessi passivi del 1984.

La «lirica minore» non ha deficit: la sovvenzione statale per ogni spettacolo è «determinata annualmente dal ministro per il turismo e spettacolo, sentita la commissione centrale per la musica».

Quest'anno i milioni [illegible] 17. Se [illegible] supera questa cifra, e [illegible] gli incassi non sono sufficienti a ripianare un eventuale passivo, lo Stato [illegible] interviene comunque. La conseguenza della difficoltà di mettere in scena [illegible] liriche con finanziamenti fissi e l'estrema variabilità del numero annuale [illegible] recite.

Gli ultimi [illegible] ufficiali vanno dal 1968 [illegible] 1982, questo anno per anno le cifre delle sovvenzioni e il numero di rappresentazioni: 523 milioni, 327 recite; 591 milioni, 295; 596 milioni, 292; 635 milioni, 220; 674 milioni, 207; [illegible] milioni, 310; 1 miliardo [illegible] 315 milioni, 269 recite; 1 miliardo 613, 303; 1 miliardo 593, 237; 2 miliardi [illegible] 323; 2 miliardi [illegible] 273; 3 miliardi 653, 296; 4 miliardi 101, 370; 4 miliardi 530, 340; infine il 1982: 5 miliardi, 757 milioni, 384 recite.

Il regista dopo i tagli: «Ora [illegible] irriconoscibile»

Leone: «Così in America massacrano il mio film»

Elizabeth McGovern interprete di «C'era una volta in America»: mezz'ora di tagli negli Usa

ROMA — **C'era una volta in America**, il film che Sergio Leone ha presentato all'ultimo Festival [illegible] Cannes, in America adesso non c'è più. La versione uscita venerdì primo giugno [illegible] altrettante sale cinematografiche degli Stati Uniti, ha spiegato ieri [illegible] regista durante un incontro [illegible] la stampa, non è infatti il suo film «irriconoscibile, incomprensibile indecifrabile, *C'era una volta in America* — ha detto Leone — è diventato un'altra cosa. [illegible] condo quanto mi hanno raccontato al telefono può piacere unicamente ai negri al di sotto dei trent'anni che [illegible] al cinema per guardare le immagini e non per seguire [illegible] storia».

Nonostante le promesse scambiate, gli accordi presi, le intese intercorse tra Sergio Leone e i distributori americani Alan Ladd e Jay Cantor [illegible] loro volta hanno concesso lo sfruttamento della pellicola per Canada e Stati Uniti alla «Major» Warner Bros, «C'era [illegible] volta in America» non [illegible] uscito nella versione [illegible] due ore e quarantacinque minuti, ma in una nuova versione di [illegible] ore e quindici minuti.

«Praticamente — *dice Leone* — hanno tagliato tutte le scene che facevano riferimento [illegible] mondo dei ricordi. Ora, [illegible] lo gli [illegible] un film sulla memoria, [illegible] come si possa considerare un'opera compiuta questa versione dalla quale ogni traccia [illegible] memoria è stata cancellata».

Sergio Leone [illegible] confuso, perplesso, addolorato — C'era una volta in America, per [illegible], non è semplicemente un film ma il film della [illegible] vita. Per riuscire a girarlo ci ha messo dieci anni. Dieci anni passati prima a contendersi i diritti di sfruttamento del libro dal quale [illegible] tratta la sceneggiatura, poi a cercare di convincere qualcuno a finan- [illegible] questa costosissima operazione. [illegible], questo suo film, l'atto d'amore finale per [illegible] Paese, l'America, di cui era stato da sempre innamorato. Si [illegible] trasformando, e proprio in America, in [illegible] grossa fiasco [illegible]. In un brutto incidente artistico, in un caso di cui si occupano avvocati e giudici.

[illegible] film, nella versione curata da Sergio Leone, la stanno attualmente [illegible] programmazione [illegible] Francia e in Svizzera, la stessa che per conto della Titanus uscirà in Italia il 28 settembre subito dopo aver inaugurato fuori [illegible] la Mostra [illegible] Venezia, ha una durata di tre ore e quarantasette minuti. *Per gli Stati Uniti i produttori gli avevano imposto una versione di* [illegible] *più di due ore e mezzo, promettendogli però che i critici l'avrebbero potuto giudicare nella versione integrale.*

«Purtroppo — *dice Leone* — non hanno rispettato nessuna delle due condizioni. Hanno preferito [illegible] ceare il film con un montaggio inqualificabile, schiacciarlo tra l'uscita di due colossi come *Indiana Jones* e *Star Trek*, buttare all'aria in pubblicità e [illegible] più almeno dieci milioni di dollari per [illegible] prodotto che non è piaciuto né alla critica né al pubblico». *Ai danni si aggiunge la beffa: dal momento che gli Stati Uniti non aderiscono* [illegible] *convenzione per* [illegible] *tutela del diritto d'autore, Sergio Leone non può neanche rifiutare la firma*

ai. ro.

I premi [illegible] mostra [illegible] fantascienza

ROMA — «Blind date» del regista Nico Mastorakis e «The Power» diretto da Jeffrey [illegible] e Stephen Carpenter hanno vinto ex-aequo, «per l'originalità del soggetto [illegible] linea con i classici [illegible] fantascienza», la quarta edizione della mostra internazionale del film della fantascienza [illegible] del fantastico che si [illegible] chiusa ieri a Roma. Il film «Metalstorm» del regista Charles Band è stato invece premiato «per gli effetti speciali valorizzati da un moderno e accurato utilizzo del sistema "3D"».

Nella crisi della lirica la grave situazione del teatro napoletano - Stasera manifestazione pubblica

Occupato il San Carlo, niente stipendi di maggio

NAPOLI — I dipendenti del Teatro San Carlo [illegible] in agitazione: non è ancora stato pagato lo stipendio [illegible] maggio. Dopo un'assemblea sulla crisi che investe il settore, hanno occupato per alcune [illegible] la sede della sovrintendenza. Un gesto simbolico, per richiamare l'attenzione delle forze politiche e della cittadinanza sulla situazione determinatasi negli enti lirici e particolarmente a Napoli per i ritardi nell'approvazione del progetto di riforma fermo al Senato.

Questa sera, [illegible] altra manifestazione di lotta: orchestrali, lavoranti, corpo di ballo, impiegati amministrativi daranno inizio ad una veglia in piazza San Ferdinando sperano di ottenere attenzione.

E' prevalsa la volontà di portare avanti una lotta «civile» che non incida o interrompa la produzione. Al San Carlo si continua a provare lo spettacolo di Carla Fracci, un balletto che andrà in scena martedì. Non c'è voluta bloccare la fase di rilancio dell'ente lirico che ha raggiunto quest'anno punte massime di affluenza, con un incremento di spettacoli del 40 per cento, o ha portato a New York, Londra, Parigi spettacoli «de[illegible] nostra migliore produzione culturale. Sei turni di rappresentazioni per ogni opera, [illegible] cui cinque esauriti in abbonamento. Sono cifre indicative — dice un funzionario della Sovrintendenza — che testimoniano lo sforzo compiuto per [illegible] fuori dall'conflitti passionali l'immagine del San Carlo, una delle più grosse aziende culturali del Sud».

E' in programma per lunedì una conferenza-stampa indetta dalle organizzazioni sindacali, concordi nel denunciare [illegible] situazione disastrosa in [illegible] purtroppo vengono a trovarsi tutti gli enti lirici e che a Napoli ha portato al totale prosciugamento delle casse.

In realtà i 530 dipendenti del San Carlo non [illegible] tanto preoccupati per non [illegible] ricevuto gli stipendi [illegible] maggio — nella prossima settimana è previsto [illegible] intervento del Banco di Napoli al riguardo — ma per l'incerta e nebulosa [illegible] va del loro futuro, per il [illegible] piano [illegible] rifinanziamento [illegible] gli enti lirici.

Il teatro napoletano si trova nelle condizioni di non poter affron- [illegible] [illegible] sovvenzioni statali — 17 miliardi per il biennio [illegible] — neppure i costi del personale, che [illegible] di 18 miliardi [illegible] lire, comprensivi di tutte [illegible] voci previdenziali e assicurative. Sicché il ricorso agli anticipi [illegible] istituti di credito ha innescato, come [illegible] lamenta da anni per tutto il settore, la spirale degli interessi passivi.

A questa grave situazione — di- [illegible] cono al San Carlo — si aggiungono il disinteresse e la latitanza delle forze politiche cittadine. [illegible] scarso aiuto che viene [illegible] Comune, dalla Provincia, dalla Regione. La legge regionale sulle attività degli spettacoli, che avrebbe assicurato una boccata di ossigeno [illegible] San Carlo, ha avuto l'avallo di [illegible] commissioni, ma non è mai giunta all'approvazione in assemblea. La Provincia è in crisi ed è saltato così il contributo annuale assicurato [illegible] 500 milioni di lire; il Comune [illegible] cora saldato [illegible] una giunta a termine [illegible] è venuta meno anche la promessa [illegible] un altro miliardo e mezzo di lire.

n. l.

[illegible] alla Scala sull'ufficio stampa

MILANO — La procura generale [illegible] deciso di aprire un'inchiesta sulla conduzione dell'ufficio stampa del Teatro alla Scala, a partire da un esposto presentato [illegible] consigliere comunale liberale [illegible] Luca Haeidà. Il capufficio stampa, Carlo Mezzadri, è già stato sentito dal magistrato al quale si è presentato spontaneamente, accompagnato dal [illegible] avvocato, non appena [illegible] avuto notizia dell'inchiesta. Il magistrato non ha [illegible] deciso se ipotizzare specifici reati o se archiviare l'intera vicenda.

La denuncia di Haeidà contro l'ufficio stampa [illegible] alla Scala risale a due anni fa: presentò in proposito alla un esposto [illegible] procura della Repubblica, alla un'interpellanza in Consiglio comunale.

In essi il consigliere prefigurava possibili illeciti e carenze nella gestione dell'ufficio, sulla base di una relazione presentata nel 1978 dall'allora segretario generale dell'ente lirico al sindaco di Milano e al sovrintendente della Scala. In particolare si sosteneva che i «programmi di sala» erano stampati da una tipografia che praticava prezzi superiori a quelli di mercato e si faceva notare che i libri di rappresentanza del teatro erano pubblicati da una casa editrice di cui lo stesso Mezzadri era consulente. In [illegible] — secondo [illegible] — la gestione dell'ufficio stampa assumeva l'aspetto di un «sistema di dubbia natura privatistica».

La denuncia presentata alla procura della Repubblica non aveva però alcun seguito e così il consigliere comunale, nel luglio dell'82, ha presentato un altro esposto, indirizzato stavolta alla procura generale.

Mark Knopfler, leader del gruppo rock, spiega il lungo successo

Dire Straits, «siamo intelligenti»

«La gente si è accorta che quello che facciamo è onesto, sanno che non siamo imbonitori»

LONDRA — Nella grande arena colorata della musica pop i [illegible] Straits appaiono tanto normali da diventare invisibili. Niente danze esotiche, niente travestiti, nessun videoclip miliardario per contenere [illegible] fantasia degli adolescenti: invece di imbonimenti e commedie finte, i Dire Straits offrono [illegible] spettacolo [illegible] professionisti seriamente impegnati nel loro lavoro.

[illegible] ragazze [illegible] amano [illegible] follia. Le origini del gruppo [illegible], sette anni fa, nel mondo virile dei rockpub londinesi, ma qualcosa nelle loro canzoni — un raro miscuglio di forza e [illegible] grazia — più [illegible] e la tecnica fluente di [illegible] Knopfler, hanno catturato l'attenzione e la sensibilità del pubblico femminile, dandogli la fama, il successo, e milioni di dischi venduti in tutto il mondo, dall'Olanda [illegible] Giappone, dal Canada all'Australia.

Insieme con Sting dei Police, Mark Knopfler è forse l'ultima star che la musica inglese abbia prodotto dai [illegible] Beatles e dei Rolling Stones. Riservato e dolce nei modi, schivo all'apparenza, [illegible] non è davvero rappresentativo [illegible] vizi della sua professione, e risulta uguale a se stesso ancora dopo [illegible] anni di applausi e di adulazioni.

La [illegible] spiegazione del successo [illegible] [illegible] di fatto [illegible]: «*In qualche modo* — dice — *la gente si è accorta che quello che facciamo è onesto e intelligente. Hanno capito che non siamo degli imbonitori da mercato*».

L'ultimo lavoro del gruppo è un'incisione — disco, videocassette e musicassette — celebra [illegible] tournée che per molti mesi li ha portati in giro per il mondo tra l'82 e l'83. Intitolato *Alchemy*, il lavoro è una buona antologia dell'evoluzione artistica dei [illegible] Straits ma, a giudizio di Knopfler, è anche una buona occasione per [illegible] nuovo direzioni verso cui muove la loro ricerca.

Mark Knopfler: «[illegible] concerto può essere una grande esperienza»

«*Non possiamo tornare ad* [illegible] *semplice band di quattro musicisti. Avevamo cominciato facendo John, Paul, George e Ringo, però poi abbiamo avuto la pensata di aggiungere le tastiere e* [illegible] *le diavolerie dei sintetizzatori: e abbiamo scoperto la nuova dimensione che potevamo dare alla musica. Quale sarà il prossimo passo? Chissà, potrebbe* [illegible] *chitarra acustica, e forse gli ottoni. Ma davvero, non ne ho ancora idea*».

Tipico della genialità di Knopfler è [illegible] il coup [illegible] *theatre* con cui [illegible] chiudeva ogni concerto dell'ultima tournée. Come ha finito, il gruppo attaccava a suonare un brano strumentale mentre i tecnici salivano sul palco per cominciare a smontare le grandi apparecchiature elettroniche. Uno dopo l'altro, i [illegible] abbandonavano [illegible] loro strumento o si perdevano nel buio della notte, lasciando defluire il pubblico in un'insolita atmosfera di serenità.

«*Un concerto può essere un'esperienza davvero straordinaria* — dice Knopfler — *ma non conto col tempo che il pubblico può* [illegible] *frazionato ad un tale grado d'intensità emotiva da abbandonarsi poi a l'ariena o il Palasport con dentro ancora* [illegible] *forte tensione d'aspetto e nessun posto dove scaricarla. Abbiamo invece scelto deliberatamente di far sciogliere quella carica, di lasciare che il pubblico esca dal concerto con un'autentica serenità interiore*».

Oggi i concerti del gruppo sono accompagnati da una messinscena tecnica molto elaborata, assai diversa [illegible] semplicità con cui si esibivano nei primi anni londinesi. «*Ma è una necessità, oggi, che facciamo* [illegible] *che durano per due ore e anche più. [illegible] c'è un però: noi dedichiamo molto tempo alla ricerca degli effetti luminosi, eppure un lordo pomeriggio abbiamo sparato in un'arena di* [illegible] *spagnolo prima che [illegible] il buio, e tutti hanno apprezzato moltissimo [illegible] nostra musica anche se non c'era alcun gioco di luci. Ci ha dato una forte carica sapere che [illegible] nostro [illegible] non dipende dagli effetti tecnici*».

Il lavoro di Knopfler, ch'è stato sempre molto attento [illegible] cinema e al linguaggio delle immagini, si arricchisce ora d'una intensa collaborazione con molti registi per la colonna sonora dei loro film. Ha già scritto quella [illegible] *Local Hero* per Bill Forsyth e dei film di Pat O'Connor Cal, ora è impegnato con il nuovo lavoro di Forsyth, *Comfort and Joy*. Dice: «*E' una felice occasione per sperimentare modi musicali e strumentali inusuali che forse non sarebbero a puntino in un disco dei Dire Straits*».

Richard Williams

copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

dep mondadori

Perché [illegible] gli strass.
E i gioielli dove vanno?

Cinquanta libri per l'estate.
L'importanza di saper scegliere.

Com'è difficile fare gli europei.
Leggere [illegible] poi votare il 17 giugno.

Il consumatore vuole sapere.
Quando potrà comprare tranquillo.

Così il sindaco ha salvato New York.
Quando il decisionismo piace e serve.

Concedetevi un viaggio fantastico nell'universo di PM.

OLIMPIADI — La Giunta Esecutiva del Coni ha dato il suo

Calcio e pallavolo ai Giochi

Approvato l'elenco dei P.O. che dovranno essere ridotti a 17 - Carraro: «Sono due squadre competitive» - «Se a gennaio l'obbiettivo era la finale, oggi chiediamo più: Los Angeles non è una gita premio»

ROMA — Le squadre italiane di calcio e pallavolo parteciperanno alle Olimpiadi di Los Angeles. Lo ha deciso la Giunta Esecutiva del Coni che si è riunita ieri al Foro Italico. La risposta positiva all'invito che era stato rivolto dalla Fifa e dalla Fivb di rimpiazzare uno dei Paesi assenti in seguito al boicottaggio nasce da una precisa valutazione dell'elevato livello tecnico che sono in grado di offrire le nostre due rappresentative nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comitato Olimpico.

Per quanto riguarda il calcio la Giunta ha approvato l'elenco di 24 p.o. presentato dalla Figc su proposta del d.t. Enzo Bearzot, che successivamente dovranno ridotti a 17 come prescrivono i regolamenti.

Nella conferenza stampa che è seguita alla riunione della Giunta, il presidente Carraro ha posto un accento particolare sulla partecipazione altamente selettiva di tutte le discipline sportive italiane che saranno presenti ai Giochi americani. «Rispetto ai criteri stabiliti nel passato — ha detto Carraro — la nostra posizione è mutata. Se in quel periodo il parlare di finale come obbiettivo principale oggi non basta più. Vogliamo altamente competitivi la partecipazione alle Olimpiadi non deve essere considerata un viaggio premio».

Carraro si è dichiarato convinto che calcio e pallavolo sono potenzialmente le grandi discipline tornei ad alto livello. Sicuramente sarà più difficile il compito dei pallavolisti anche se occorre ricordare che la squadra azzurra è già riuscita a battere in altre occasioni le aggueritissime avversarie che ritroverà a Los Angeles.

Il disastroso comportamento nelle gare di qualificazione ha invece fatto nascere parecchie perplessità sulle possibilità della squadra di calcio dando questo aspetto tutt'altro che positivo. Carraro dopo ha partecipato personalmente alla riunione che si è tenuta giovedì nella sede della Figc, ha constatato serietà e intenti che unita al valore dei p.o contenuti nella lista preparata da Bearzot, ha indotto il Coni a ritenere la nostra formazione attualmente competitiva.

La presenza del football azzurro ai giochi olimpici tornerà probabilmente a sollevare l'antico problema dello «status» dei calciatori: questo punto Carraro è molto reticente. «Speriamo subito al Cio l'elenco dei giocatori e chiediamo con molta chiarezza siano accettati come promessa nostra partecipazione. Eventuali rifiuti devono stare fuori adesso e non a Los Angeles».

Il Coni non ha motivo di ritenere che gli azzurri non siano in regola per altri motivi. Per evitare spiacevoli sorprese, sono stati scritti giocatori che non siano impegnati personalmente con contratti pubblicitari, che non abbiano partecipato ai mondiali o alle gare di qualificazione, oppure che abbiano subito pesanti squalifiche.

Tuttavia Carraro ha voluto sottolineare la nuova realtà, che riguarda tutte le altre discipline, non ancora chiaro: «Non esistono dilettanti. Inutile nasconderci che ormai c'è chi guadagna alla luce del sole, i cosiddetti professionisti di Stato — ha continuato il presidente con tono polemico — i quali non prendono soldi, ma usufruiscono di agevolazioni che valgono più dei danari. I tempi sono cambiati. Si vanno prospettando tre soluzioni: Olimpiadi aperte, Olimpiadi con limiti di età, oppure Giochi per puri dilettanti ai quali finirebbero per partecipare solo pochi amici. Però voglio chiarire che i calciatori percepiranno diaria, premi in caso di conquista di medaglie, nella esatta misura con la quale verranno compensati tutti gli atleti delle varie discipline sportive».

La presenza del calcio italiano alle Olimpiadi americane ha già suscitato una serie di polemiche. Viene criticato il ripescaggio di una squadra che ha conosciuto solo insuccessi. Ma ambienti ufficiosi della stessa Federcalcio hanno fatto notare che un Paese campione del mondo, il quale il stato assegnata l'organizzazione dei mondiali 1990, non poteva sottrarsi all'invito che gli è stato rivolto, per evitare uno sgarbo, considerato inopportuno, che per tentare di riaffermare un ruolo di prestigio.

Ora tocca alla squadra di Bearzot, mandare fede agli intenti che hanno guidato i vertici del Coni.

Mario Bianchini

I 24 scelti da Bearzot

Vierchowod punto di forza

ROMA — Il responsabile tecnico delle squadre nazionali, Enzo Bearzot, ha fornito alla Federcalcio un elenco di 24 calciatori P.O. per la partecipazione ai Giochi di Los Angeles. La lista comprende i seguenti nomi: Bagni, Franco Baresi, Battistini, Bonetti, Briaschi, Cabrini, Galia, Filippo Galli, Iorio, Manfrini, Massaro, Mauro, Monelli, Nela, Righetti, Salsano, Serena, Stefano Tacconi, Tancredi, Vierchowod, Vignola, Zenga.

Nella prossima settimana le strade Bearzot si incontrerà a Roma con Maldini e De Gaudio per mettere a punto i dettagli della spedizione. In linea di massima è stato già stabilito che i giocatori saranno radunati ad Asti il 9 e il 10 luglio dove svolgeranno un periodo di preparazione di una decina di giorni. Entro il 24 luglio, come vuole il regolamento, verranno inviati i nomi dei 17 prescelti per partecipare ai Giochi.

Spetta ora formare i gironi. Ma si dà per scontato che la squadra, in sostituzione della Romania, verrà inserita nel girone di Parigi con Stati Uniti, Egitto e Costarica. Anche questa decisione viene considerata un trattamento di riguardo nei confronti del Paese campione del mondo.

I migliori risultati dei calciatori azzurri in passato

Una vittoria e un terzo posto

Vincitrice del titolo olimpico nel 1936 a Berlino, la nazionale olimpica italiana vanta nei suoi trascorsi anche un terzo posto ottenuto ad Amsterdam nel '28 ed un quarto a Roma nel '60. Nelle altre edizioni la partecipazione degli azzurri ai Giochi non è mai stata particolarmente felice, vuoi per reale debolezza delle squadre nei confronti delle avversarie, vuoi perché — ed il discorso delle ultime edizioni — dopo la rinuncia all'Olimpiade di Tokyo (1964) in seguito all'accesa del Cio rivolta ai nostri giocatori di professionismo, sono state inserite formazioni giovani che hanno faticosamente pagato, già nelle qualificazioni, il loro scarso peso rispetto alle squadre dell'Est.

La prima partecipazione olimpica dei calciatori azzurri risale al 1912 (Stoccolma) che l'Italia fu eliminata dalla Finlandia nel quarto di finale. Poco strada in più fece la formazione presentata otto anni dopo ad Anversa uscirne nei quarti della Francia. Ed altrettanto avvenne nel 1924 a Parigi, per opera della Svizzera.

Finalmente i calciatori italiani, all'undicesima dei giochi «Anni Trenta», riuscirono la loro prima medaglia agli Amsterdam. Bellini per 3-2 dell'Uruguay in semifinale, si ripeterà nella partita per il «bronzo» superando il malcapitato Egitto per 16-3. Gli italiani trionfarono quindi a Berlino nel ripetendo il successo ottenuto ai mondiali due anni prima e preparando il nuovo trionfo del '38.

Dopo la parola bellica l'Italia fu eliminata nei quarti dalla Danimarca nel '48 e Londra e negli ottavi dall'Ungheria nel '52 ad Helsinki. Azzurri assenti a Melbourne '56, gli azzurri ottennero il quarto posto a Roma nel '60 (ora in squadra con Rivera, Trapattoni, Salvadori...) e quattro anni dopo, accusati dal Cio di schierare dei professionisti, rinunciarono.

Ritirati anche nel '68, eliminati nel '72, non iscritti nel '76, l'Italia vibrò la cocente qualificazione per le Olimpiadi di Mosca '80 la squadra «under 21» presentata da Azeglio Vicini fallì infatti il traguardo solo per la differenza reti nei confronti della Jugoslavia poi destinata ad arrivare quarta.

Senza gloria è stata la strada verso Los Angeles affidata a Cesare Maldini, la formazione italiana — una vera e propria nazionale B con numerosi giocatori nei piani immediati di Bearzot per la formazione maggiore — le ai partite ha ottenuto appena quattro pareggi finendo in classifica dietro alla sola Olanda ben distanziata da Jugoslavia e Romania. Adesso, stesso modo lo stesso organico, la ritroveremo a Los Angeles: auguriamoci non di ripetere la decisione di accettare l'invito.

g. bar.

Il Bari a Firenze per il bis

COPPA ITALIA — I pugliesi vogliono sognare

BARI — Il successo sulla Fiorentina nella gara di andata dei quarti di finale di Coppa Italia esalta i tifosi del Bari che sognano un risultato positivo domani a Firenze per proseguire la «splendida avventura» in questo finale di stagione così ricco di soddisfazioni. Ma la tifoseria guarda con interesse già al prossimo campionato di serie B (dove la squadra è scesa dopo aver concluso in testa alla classifica il girone B di C 1).

I tifosi vogliono la serie A e hanno seguito più numerosi l'altra sera prima del Bari-Fiorentina di uno stadio che capitava mila paganti (per un incasso di 350 milioni). Ed alla serie A festeggiavano anche i caroselli di auto che hanno attraversato la città dopo la partita.

Il presidente Vincenzo Matarrese, il fratello Antonio il direttore sportivo Janich (molto abile anche nelle pubbliche relazioni) e l'allenatore Bolchi, cercano di contenere l'euforia. Dicono: «A Firenze sarà difficile ripetere il colpo a sorpresa che è già riuscito a Torino contro la Juventus. Ma non partiamo certamente battuti, faremo del nostro meglio ma soprattutto penseremo ai questi giorni di allestire una squadra competitiva per il prossimo campionato di serie B».

Ma ormai questa formazione gioca a memoria ed è capace di qualsiasi sorpresa in questo fine stagione in cui è in perfetta salute e con il morale alle stelle. Eccezionale è sembrato il rendimento di giocatori impegnati sino a qualche settimana fa in campionato di C 1. Contro la Fiorentina — naturalmente è con avversari di diversa caratura — la squadra, solo la fine del primo tempo ha accusato qualche momento di rilassatezza ma poi nella ripresa è riuscita a riprendersi bene raccogliendo i frutti del proficuo impegno di Toto Lopez, barese verace (come Cuccovillo i Loseto, De Tommasi) e attaccanti molto efficaci in zona gol (Messina e Galluzzo). E' gente che sa lottare e spendere fino all'ultima riserva atletica pur di soddisfare il pubblico amico.

«Abbiamo giocato con orgoglio e forse al di sopra delle nostre possibilità — il capitano Lopez — per cui il risultato alla fine ci ha premiato. Cercheremo di impegnarci anche a Firenze, per continuare a far sognare ad occhi aperti i nostri tifosi».

Con la promozione in serie B ed un'ottima figura finora anche nei quarti di finale di Coppa Italia (risultato mai raggiunto dai baresi), sarà davvero imbarazzante per i responsabili della società modificare l'assetto tecnico-tattico.

«Vogliamo tutti la conferma — dichiara l'allenatore Bolchi — ma la squadra in serie B dovrà presentarsi ancora più competitiva e rompettiva». E in attesa che la campagna rafforzamento permetta al Bari di essere ancora più forte rispetto alla squadra attuale, i giocatori hanno intrapreso il viaggio per Firenze. Dove, sommato i pugliesi potrebbero avere la possibilità di controllare bene gli avversari (costretti ad attaccare per rimontare lo svantaggio) e di colpire di rimessa, come hanno già sperimentato con successo in altre difficili trasferte.

Salvatore Gentile

Un giocatore che non finisce di stupire a 35 anni

Causio è innamorato vuol restare a Udine

Ha contatti con Inter, Napoli e Torino - Ma abiterà comunque nella città friulana - Le promesse di Mazza

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — *Anche con il Verona è stato tra i migliori in campo. A 35 anni, Franco Causio non cessa di stupire alla classe eppure una vitalità che altri suoi giovani compagni gli invidiano. Per questo Vinicio lo adopra dal per consentire il preziosissimo a non lasciarsi scappare il «vecchio» campione del mondo, corteggiato da Inter, Napoli, Torino e Milan.*

Se è vero che gli aveva proposto la panchina e un declassamento dell'impegno, ha mancato di fatto per un giocatore che, prima dell'avvento di Zico, era stato bandiera dell'Udinese. È bene dimenticare che quando Causio, tre anni fa, firmò per i bianconeri, Dal Cin gli parlò di uno scrimolo da direttore sportivo a carriera ultimata. Dal Cin se n'è andato e Causio non è tornato sull'argomento.

E Causio, che aveva intenzione di piantare le radici in Friuli, non ha cambiato idea, ma aspetta una risposta definitiva dal presidente prima di accettare di trasferirsi a Milano, com'è probabile, al Napoli o addirittura a Torino. Orgoglioso, Causio avrebbe preferito un po' più di rispetto e Mazza è stato in tempo per rimediare, ma deve fare in fretta.

Le offerte sono allettanti. Quella del Napoli si aggirerebbe sui 700 milioni per due stagioni (oppure per una sola), ma il «no» del Barcellona per il sensazionale passaggio di al club partenopeo renderebbe Causio assai dubbioso sull'opportunità di affrontare un'avventura, l'ultima, in una squadra da centroclassifica e non ambiziosi finalisti.

Ecco perché sarebbe orientato verso l'Inter di Rummenigge e Brady o del suo amico Dal Cin che dovrebbe diventare direttore generale) che ha ben altre prospettive e può competere ai vertici. San Siro poi, è un palcoscenico che affascina anche chi, come Causio, ha vinto tutto e quasi. Poi ci sarebbe il Torino di Moggi, il suo «scopritore», ma Causio sarebbe disposto, dopo una vita trascorsa nella Juventus, a passare sull'altra sponda? Professionista serio, ripenserà dall'urlo di Friuli, l'ex juventino si sente ancora un protagonista e, alla luce di quanto sta facendo, è in grado di dare un buon contributo tecnico e di esperienza».

«Per ora sono sereno, corro, mi diverto», dice Causio. L'altra sera, sia pure con qualche piccolo disturbo al problema del fuso orario, al ritorno sull'erba dopo le due partite disputate «tartan» di New York, ha strappato applausi al pubblico che adora Zico: ma ha adottato il «barone» quale stato d'animo s'appresta a lasciare eventualmente Udine?

«Non è detta l'ultima parola — puntualizza Causio —, ma ci sono buone possibilità che ciò si verifichi. Mi spiacerebbe perché qui ho trascorso tre bellissimi, fra gente meravigliosa che mi ha capito. Ho dato tanto e tanto ho ricevuto, al punto che la mia famiglia continuerà a risiedere a Udine e io, se mi trasferirò, farò il pendolare. Ho gettato le qui e intendo ritornare».

— *Mazza potrebbe mutare atteggiamento, oppure il discorso è incontrabile?*

«Il presidente sa come la penso. Sono tranquillo, sereno e, fino al 30 giugno, a disposizione della società. C'è la Coppa Italia. Con il Verona, dimostrando carattere, abbiamo ribaltato una situazione che si era messa molto male. L'importante è aver centrato il successo che ci consentirà di andare al "Bentegodi", domenica con discrete possibilità di qualificazione. Sarebbe davvero bello riuscire a conquistare il trofeo e proiettare l'Udinese in Europa, ma è impresa facile».

— *Cosa si sente di garantire e chi la (scoppera)?*

«Quello che sto facendo con l'Udinese, il mio dovere».

— *Sta già pensando al dopo-calcio?*

«Per ora gioco. Una cosa è certa: non farò l'allenatore, ho già girato troppo e i tecnici hanno sempre la valigia pronta. Però mi piacerebbe restare nel calcio se questo non si trasformerà, mi dedicherò a tempo pieno all'attività di assicuratore».

E' questo Causio, sul campo, non ha perso tutto.

Bruno Bernardi

Questi gli arbitri per la Coppa Italia

MILANO — Questi gli arbitri designati per le gare di ritorno dei quarti di Coppa Italia, in programma domenica: Torino-Sampdoria (ore 20,30): Mattei; Verona-Lecce (20,30): Casarin; Milan-Roma (20,30): Redini; Fiorentina-Bari (20,45): Lanese.

A Milano si discute molto, Piotti al Pisa uno dei pochi affari

L'Inter mette in vendita Serena

MILANO — Inatteso summit ieri a Milano. Gli alberghi del mercato «canonico» quelli nei pressi della Centrale cioè Presenti numerose società: l'Avellino con tutto lo staff dirigenziale, il l'Udinese il Como, il Torino una serie d'incontri. poi nate molte trattative ed alcuni affari, se non proprie virtualmente conclusi sono stati certamente avviati la firma del contratto.

Cominciano il contatto Avellino-Torino. La società irpina ha definitivamente riscattato la comproprietà di Bertoneri, per una cifra che si aggira intorno ai 600 milioni. La società, comunque, ha fatto di più: si è mossa per garantire all'allenatore Angelillo il sostituto di Favero passato alla Lazio attraverso la Juve. E ieri, dopo molte insistenze attraverso la mediazione del presidente pisano Anconetani è riuscito a convincere Ciarlì. Lo stopper accetterà il trasferimento in Irpinia. Dunque si tratta di un affare fatto. Sempre firmato dall'Avellino un altro movimento: ha chiesto ufficialmente Pradella, l'attaccante, all'Udinese: Braida, il ds friulano ha risposto di sì. Ma l'annuncio ufficiale potrebbe esserci soltanto nella mattinata odierna. Dopo che saranno consultati il giocatore e l'allenatore Vinicio.

Ieri, sempre a Milano, altra seduta di mercato, ma con meno significati diversi, in Foro Bonaparte, alla sede dell'Inter Mde. Il presidente Pellegrini ha ricevuto l'attaccante Aldo Serena: ha prospettato la possibilità di una cessione. Il nerazzurro è richiestissimo: lo vogliono il Napoli la Lazio, il Torino il Verona. Quasi certamente la cessione verrà ratificata nella prossima settimana subito dopo la conclusione della trattativa relativa alla di Collovati perché anche il Milan, come si ricorderà, ha chiesto all'Inter Serena per lasciare poi stopper azzurro campione del mondo all'Inter.

Intanto, per quanto riguarda il Milan oltre a Di Bartolomei, si continua a parlare anche di un ritorno di Aldo Maldera. Un ritorno che sarebbe gradito non soltanto al presidente Farina, ma soprattutto a Liedholm, futuro allenatore rossoneri. La società, nella cerchia allo straniero oltre alla pista di Rush, continua imperterrita a inseguire il tedesco Rudy Voeller. Parrà a questo proposito, il ds Silvano Ramaccioni, e della circostanza si farà sapere da uno che conosce bene il calcio tedesco, ed il Milan Si tratta cioè di Karl Heinz Hellinger.

Il Napoli, infine, ieri ha cercato di correre ai ripari con Maradona ma dovrà comunque potenziare la squadra per non deludere necessariamente i suoi tifosi. Juliano ha chiesto Bagni all'Inter, si è scritto rispondere di no. Ha fatto un estremo tentativo per ricapitolare Favero, ma l'Avellino gli ha fatto sapere che ormai Favero può considerarsi della Lazio.

Tra le poche trattative attuate a buon fine risulta la cessione del portiere Piotti Milan al Pisa per miliardi di lire.

Franco Ordine

CAMPOBASSO — Dopo aver guidato per tre anni il Campobasso con ottimi risultati l'allenatore Antonio Pasinato ha deciso di abbandonare il sodalizio molisano. Il licenziamento è scaturito in quanto certamente andrà al Brescia, che fa parte del girone A della Per la sua sostituzione sulla panchina del Campobasso si fanno i nomi di Veneranda. Di Marzio, Renna, Pace e Cadè. Le simpatie dei dan di Molinari dovrebbero rivolgersi su quest'ultimo che nella stagione appena conclusa ha condotto il Bologna in B.

• **La Danimarca** ha pareggiato ieri a Copenaghen con la Bulgaria per 1-1 nell'ultima partita di preparazione degli Europei di calcio.

• **A Saragozza** prendono il via oggi i campionati europei di tiro al piattello con le gare di fossa olimpica, in cui l'Italia è rappresentata da Benigni, Conti e Daina, riserva Vaccari (seniores). Cherchi e Sampietri (juniores), Baldinelli, Gentiletti, Morera (donne).

Sono pronti a rilevarne le azioni

Il Verona interessa alcuni imprenditori

VERONA — «Abbiamo i soldi per comprare il Verona e per potenziarlo». Così ieri il commercialista Aldo Spanda, a nome di un gruppo di imprenditori veronesi, ha chiesto ufficialmente al presidente della società, Tino Guidotti, di cedere dirigenza e pacchetto azionario. Tempo per la risposta, otto giorni. Spanda ha rappresentato, un anno fa, anche il gruppo di veronesi che ha acquistato il Mantova. Quindi l'offerta non è un bluff. E' stata una risposta al silenzio che circondano la campagna acquisti del Verona. «Abbiamo un dettagliato programma di lavoro, adeguati finanziamenti per garantire impulso alla società e siamo pronti ad acquistare anche due (portiamo stranieri». Questa un'altra battuta del proponente.

All'invito di lanciare il posto il presidente Guidotti non ha ancora risposto, ma l'ha fatto indirettamente il vicepresidente Ferdinando Chiampan, che in proprio e per conto della Canon detiene il pacchetto azionario della società. «Ho tutta l'impressione — ha replicato l'industriale — che questa sia un'azione provocatoria. Ma, visto che hanno tanti soldi, sono disposto a cedere la mia quota e che anche gli altri facciano altrettanto, ma ad un prezzo che i nuovi proprietari acquistino Maradona e Voeller».

Difficile, quindi, che l'operazione vada in porto. Acqua agitata, comunque, al Verona in attesa anche di una sentenza del tribunale sulle azioni cedute in passato a Chiampan dai precedenti azionisti e non si sa altro tempo di imprenditori che ancora una opzione.

t. p.

Ascoli, Rozzi annuncia «Ho comprato un asso»

ASCOLI — *«Ho comprato un grosso giocatore, un campione, ma prima del 30 giugno prossimo non posso rivelarne il nome»* ha detto Rozzi, il presidente dell'Ascoli, lasciando con i cronisti che lo hanno interrogato. Pinara, di sicuro, l'Ascoli ha acquistato Catania il centravanti Cantarutti. Inoltre, ha raggiunto un'intesa di massima col Torino per la «restituzione» di Borghi, che è in comproprietà.

Nei giorni scorsi una delegazione ascolana si è incontrata a Milano con l'Inter per discutere l'acquisto del belga Coeck. Nella trattativa rientrerebbe anche Juary. Nelle ultime ore, però, sono spuntati due nomi nuovi di centrocampisti candidati a prendere il posto di De Vecchi, che va alla Roma. Sono il Patricio Hernandez (che piace a Mazzone) e il portoghese Pacheco, autore della Juve nella finale di Coppa a Basilea.

• **La Bolivia** ha cambiato idea: parteciperà alle Olimpiadi di Angeles con cinque atleti nella marcia, tiro, scherma e boxe.

• **Marco Gallo** ha facilmente conservato l'altra sera a Viareggio il titolo italiano dei superpiuma battendo lo sfidante Bizzarro per K.O. tecnico dopo soli 58" dell'inizio del match.

Totocalcio n. 42

Atal.-Samb. (1° t.)	1
Atal.-Samb. (r. t.)	1 x
Cagliari-Arezzo	1
Calab.-Varese	x
Como-Triestina	1 x
Empoli-Cesena	1 x 2
Padova-Campob.	1
Palermo-Monza	x 1
Perugia-Cram. (1° t.)	1
Perugia-Crem. (r. t.)	x 1
Pescara-Lecce	1
Pist.-Cavese (1° t.)	1
Pist.-Cavese (r. t.)	1 x 2

Totip n.

PRIMA CORSA	1 1
Roma (trotto)	1 1
SECONDA CORSA	x
Bologna (trotto)	x
TERZA CORSA	2 2 1
Firenze (trotto)	1 1 2
QUARTA CORSA	2
Trieste (trotto)	x
QUINTA CORSA	1 1
Milano (galoppo)	1 2
SESTA CORSA	x x
Livorno (galoppo)	x 1

Bersellini soddisfatto del pareggio, ma non si fida della Samp

Il Toro sa di nuovo battersi

Per Milan-Roma c'è grossa attesa

Già 40.000 biglietti venduti - Dell'incasso ieri hanno approfittato anche i rapinatori

MILANO — *Aspettano tutti Liedholm. Vogliono salutarlo, augurargli buon lavoro. Il Milan del prossimo anno sarà affidato alle sue mani. Con lui, Farina vuol far dimenticare Castagner, una stagione non proprio esaltante, e dare il all'operazione Milan-promotion, anno il suo arrivo in via Turati. Aspettano tutti Liedholm, ma hanno ancora paura della Roma. «Per le capacità che ha — ha detto ieri Galbiati, il vice di Castagner a cui è stata affidata la responsabilità della panchina per questi giorni — la Roma può certamente ribaltare anche il risultato dell'andata. Non sarebbe la prima volta. Perciò il Milan deve ripetere l'impresa dell'Olimpico, fare un'altra grande partita, ed essere sempre all'attacco. Nella situazione».*

Il fine pigno, il Milan sta recuperando lo spirito migliore; e soprattutto gli stimoli. Ormai pensano tutti alla stagione futura. Molti senatori sono qui, nel Milan, a lavorare per riguadagnarsi la conferma. Soprattutto sotto gli occhi del futuro allenatore, Nils Liedholm appunto.

«Il segreto della partita di — ha spiegato ieri Damiani — è il gioco d'assieme, quello che ha fatto la squadra sacrificandosi per 90 minuti, indulgere a personalismi. Dunque è un risultato molto importante, anche se non possiamo considerare di avere in tasca la qualificazione al turno successivo. E' difficile».

Contro la Roma, nella partita di ritorno, ci saranno comunque Baresi e Damiani; entrambi sotto squalifica, poiché il giudice sportivo li rinviò la prossima settimana, potranno partecipare a questa sfida di ritorno. «Noi siamo partiti in questo campionato — ha detto ieri Baresi — per cercare di raggiungere la zona UEFA abbiamo smarrita per varie ragioni. Ora, questa potrebbe diventare una grossa occasione l'ultima».

Il Milan v'è già in finale della Coppa Italia. I titolari affronteranno, come al solito, preparazione una serata particolare per il Milan e per Liedholm. Alle ventidue saranno dedicati molti striscioni, ai giocatori rossoneri non chiederà il solito caldo appoggio. La prevendita, tra l'altro, ieri è stata buonissima: già 40 mila i biglietti venduti, per un incasso che si aggira intorno ai 350 milioni. L'incasso di Milan-Roma fa anche gola ai rapinatori. Ieri infatti presso l'agenzia della Fois, delegata alla distribuzione dei biglietti della partita, hanno fatto irruzione dei travestiti da rappresentanti, che intorno alle 10 hanno fatto man bassa dell'incasso giornaliero. Sono intervenuti poi carabinieri e poliziotti. Secondo le prime stime, avrebbero rapinato circa 35-40 milioni.

Maradona a Firenze?

NAPOLI — Maradona è sempre più internazionale a livello di Spagna. Non manca occasione per ribadire il suo feeling proprio con Ieri è passato alla ingiuria. Ma il Barcellona minaccia addirittura provvedimenti disciplinari nei suoi confronti se Bertoni insisterà ancora. Ad ogni modo, le dichiarazioni di Maradona hanno infatti aperto uno spiraglio di speranza nei Napoli che non ha abbandonato del tutto la trattativa.

Maradona è stato invitato da Pasquetta alla conferenza alla partita di Coppa Italia Fiorentina-Bari. Potrebbe essere in Italia, quindi, domani.

BASEBALL: RICCADONNA DA BATTERE PER LO SCUDETTO

E' stata scudetto baseball con Riccadonna Rimini campione in carica, da Il La lanciatrice romagnola nella sua tipica Beppa Carelli, il giocatore più richiesto dai tecnici azzurri. Carelli sarà una parte importante in battuta già nella prima fase contro le Cesenatico. Programma della prima giornata: Cariparma - Nettuno; Riccadonna Rimini - Monfalcone Casteneso, Bacs Bologna - Amaro Vergato S. Arcangelo; Petrarca Nettuno - Mobrè Grosseto.

SORPASSO Il francese vince per distacco il tappone dolomitico ed è maglia rosa

Moser cade in piedi ma il Giro è di Fignon

Arabba. Il francese Fignon, dominatore della tappa e nuova maglia rosa. Nel riquadro: Moser si protegge il volto con le mani all'arrivo dopo la disperata difesa del primato (Telefoto)

Finito in 5 chilometri di salita il lungo dominio del trentino Ora Francesco è a 1'31" dal leader della classifica: è troppo per sperare in un sorpasso nella cronotappa di domani

DAL NOSTRO INVIATO

ARABBA — Francesco Moser, 33 anni fra 9 giorni, ha perso ieri, con poche parole dopo una nobile tappa, la maglia rosa del 67° Giro d'Italia a Laurent Fignon, 28 anni il prossimo 6 agosto. La consegna è avvenuta alla fine del terzultimo tappone, 109 km con cinque colli dolomitici, dei quali quattro compressi nel circuito finale di 54 km, vittoria grande del francese, l'italiano nono a 2'10". Era la 54ª maglia rosa della carriera di Moser, la sua sedicesima di questo Giro (il prologo, quattro giorni per Fignon, quindici per Francesco). Ci sarà un'altra maglia rosa per Moser?

Il distacco in classifica tra il vecchio re e il giovane principe è di 1'31", per via anche di una giuria che ha penalizzato Moser di 5" per spinte e Fignon di 10" per rifornimento abusivo, facendo pagare troppo il francese: cinque secondi sono qualcosa in un Giro col bilancino. Oggi 56ª tappa in pianura, sino a Treviso. Moser potrebbe vincerla e recuperare 20" con l'abbuono, se Fignon non si piazzasse. Domani il Giro si conclude con la cronotappa da Verona a Verona, 42 chilometri. A Milano, sabato scorso, Moser cronometrista: Fignon 1'28" su 38 chilometri, e nonostante una foratura nel finale. Teoricamente Moser potrebbe farcela. Ma Fignon l'anno scorso vinse la cronotappa del Tour, partendo in maglia gialla, per ultima. Domani Fignon inseguirà Moser, avrà il riferimento dei suoi tempi. Bisogna scrivere che Fignon è favorito per vincere il Giro, se non anche la cronotappa.

Moser, al suo undicesimo tentativo ha avuto la più bella tappa di salita della sua carriera. Fra gente che lo conosceva, lo spingeva e lo sfiatava molto, lo colpiva sulle spalle, per amore. Moser ha ceduto netto a due chilometri e mezzo dalla quinta e ultima vetta, il Campolongo-bis. Anche ieri l'altro aveva ceduto a due chilometri e mezzo dall'arrivo in Selva. Ha perso forse il Giro in cinque chilometri di salita, ma almeno lo ha perso da un grande pedalatore, un attaccante che ha compiuto ieri l'impresa della sua vita.

Fignon è sul Pordoi, il primo colle, scalato dopo il primo Campolongo da «tutti in gruppo» (c'era anche Visentini, che si è presentato a Selva per la via in mezza clandestinità, ricalcati i propositi di ritiro dalla corsa e dal ciclismo: non è mai troppo tardi per diventare saggi o almeno furbi). Alle 14,33, scoperti già 120 chilometri, mentre cadevano fiocchetti di neve, Fignon andava via. Lejarreta, Delgado, Van Impe, Van der Velde e il gregario Gavazzi. Moser reagiva con Argentin, Paganessi, Pedersen, Chiocciolì, Wilson, Baronchelli, Breu. Un po' su e giù di qualcuno da un altro all'altro, e alla fine della salita (ieri cinque brevi, cinque discese brevi, scalati comunque 2761 metri, dei quali 1631 in chilometri) il Giro è praticamente deciso: sul Gavia, Claudio Coppi, quota 2239, Fignon con Van der Velde, a 58" Loro, Lejarreta. Ora distruttI Visentini e Saronni. E da lì chiara la corsa, la sfida: Fignon, ma con Van der Velde ora solo, e solo alla fine, primo sul Sella (Moser a 1'35"), sul Gardena (Moser a 1'43"), sul Campolongo (Moser a 2'23"). Moser sempre Argentin e Loro, quasi a mo' di gregario anche se sia nella squadra di Visentini, nonché a turno Van Impe, Pedersen, Lejarreta, Baronchelli (una caduta) e Breu.

Nomi, cifre, distacchi, la tappa soprattutto crogiuolo di umori, passioni, paure. Immensa folla, specie su Campolongo e Pordoi: arrabbiata, tifo a tonalità e colori forti, alla fine allegrie finte, quasi esclusivamente alcoliche. Sovente scorgeva, lassù o laggiù, Fignon in fuga. Il francese scopriva i denti in una sorta di ricino, bello e allucinante. Anche Moser era bello, nel suo patetico ferrore, per tanti chilometri è riuscito a fare «adriatico» le salite del Giro, a correre con la salute semplice ed efficace delle due mezzeseste mezzeseste. Ha patito due misteriose perdite di potenza, verso Selva e Campolongo.

Fignon ha meritato assai. A neanche 24 anni, al primo di professionismo, ha già vinto il Tour e sta per vincere il Giro. E' parigino, vive a Tournan, nella «banlieue», ha i genitori e il fratello. Ha fatto gli studi in ragioneria e un pezzetto di università. Ha preso la maglia rosa con la cronosquadre (20" a Moser e ai suoi), l'ha persa sul Block Haus, ha recuperato secondi a Cava Tirreni, a Lerici, ha raccolto un minuto a Selva nonostante il mal di catena, ha guadagnato in abbuoni 25" a Moser. Ha attaccato molto. Ha rispetto a timore di Moser, per combatterlo e batterlo ha dovuto lavorare molto, in un Giro lungo che ha scarnificato il Moser messicano, ha cesellato il monumento.

Gian Paolo Ormezzano

All'arrivo

1. Laurent Fignon (Fra) km. 109 in 3 ore 30'26", media kmh. 31,495 (bonif. 20"); 2. Van der Velde (Ola) a 20" (abb 15"); 3. Argentin a 1'53" (abb.10"); 4. Pedersen (Nor) s.t. (abb. 5"); 5. Loro a 1'54"; 6. Van Impe (Bel) s.t.; 7 Lejarreta (Spa) s.t.; 8. Baronchelli a 2'20"; 9.Moser a 2'24"; Breu (Svi) a 2'29"; 11. Ruperez (Spa) a 3'11"; 12. Schepers (Bel) a 3'50"; 13. Natale s.t.; 14 Chiocciolì a 4'32"; 15. Visentini (Fra) s.t.; 16. Paganessi a 4'34"; 17. Beccia a 5'23"; 18. Vanotti a 4'38"; 19. Chinetti s.t.; 20. Pozzi s.t.; 24. Panizza a 7'17"; 33. Visentini a 9'39"; 40. Saronni a 12'36".

La classifica

Laurent Fignon (Fra) in 92 h 47'09"; 2) Francesco Moser a 1'31"; 3) Moreno Argentin a 1'56"; 4) Marino Lejarreta (Spa) a 2'09"; 5) Johan Van der Velde (Ola) a 4'09"; 6) Baronchelli a 5'46"; 7) Breu (Svi) a 6'10"; 8) Van Impe (Bel) a 6'46"; 9) Beccia a 8'25"; 10) Pedersen (Nor) a 9'22"; 11) Schepers (Bel) a 11'50"; 12) Panizza a 11'51"; 13) Ruperez (Spa) a 14'23"; 14) Chinetti a 15'17"; 15) Leali a 17'10"; 16) Vandi a 17'19"; 17) Cayani (Fra) a 17'44"; 18) Saronni a 17'57"; 19) Fernandez a 20'16"; 20) Visentini a 20'33"; 34. Contini a 36'41"; 51. Battaglin a 1h 07'32".

Moser: «Ormai ho perso non credo nei miracoli»

DAL NOSTRO INVIATO

ARABBA — *Moser su Fignon:* «Proprio forte quell'animale. Una bestia, voglio dire. Quando ho visto che neanche in discesa guadagnavo, ho pensato che era finita. Ho fatto una bella tappa, lo so ma non mi basta. Ho avuto una botta alle gambe, come il giorno prima salendo a Selva: ho perso il Giro a Selva, non ad Arabba».

— *Proprio perso?*

«Credo di sì. Tento adesso di prendere l'abbuono a Treviso, sparo tutto nella volata a Treviso, e per la cronotappa. Penso di da Soave a Verona potrebbe farcela. Ma non ci giurerei. Ho perso un minuto. Dunque penso che posso vincere il Giro, però stare attento».

La gente si è comportata bene coi francesi? «Sì. Due o tre scalmanati ad attaccarmi vicino, niente più». *Fignon, come anche Moser, non aveva ancora vinto un Giro, giusto stavolta infliggendogli dieci secondi di penalizzazione per rifornimento di bevande e cambio chilometri dall'arrivo, da mezzo in movimento. E che stava dando cinque secondi a Moser per spinte occasionali accettate, resta infrazione. Fignon ragionava, insomma, sugli 1'36" di vantaggio, sugli 1'31" di cui dopo ha riso verde amaro, ultima, anche da persona superiore.*

Guimard, il suo direttore sportivo, diceva: «Avevamo preparato l'attacco Fignon grandissimo un grande Moser, nell'arco tutto del Giro. Però la corsa sarebbe già finita a Selva, senza il salto catena». *Ha anche detto che Fignon farà il Tour. Capitano della Renault Fignon o Lemond?* «Il capitano sono io», *ha detto Guimard, il direttore sportivo che ha avuto il coraggio di far fuori Hinault.*

E. P. G.

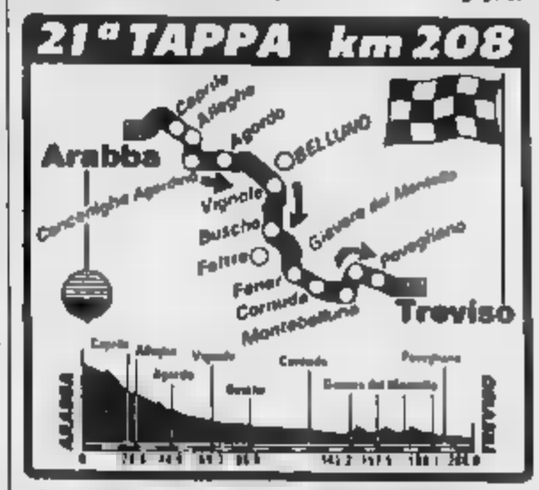
Oggi in TV

Rai 1

Tennis-Atletica — Ore 15-18,10: cronache alternate dei campionati di Francia da Parigi e della Coppa Europa per club da Milano.

Rai 2

Ciclismo — 13,05-17: Giro d'Italia, tappa Arabba-Treviso.



Oggi ventunesima e penultima tappa, Arabba-Treviso di Km 208. Ritrovo dalle 10,30 in piazza Arabba, partenza reale alle 11,30 sulla statale delle Dolomiti, arrivo 14,15 circa in viale D'Alviano. Per tre volte verrà coperto il circuito del Montello, Km 15,300, con salitella, dove nel 1958 verrà assegnato il titolo mondiale. Tappa, comunque, di discesa e di pianura, ultima occasione per i velocisti. Qualche chance anche a Moser, favoriti con lui Fronini, Recola, Mantovani e Argentin.

TENNIS Connors e Wilander nettamente battuti nelle semifinali in tre soli set

Parigi, la sfida è McEnroe-Lendl

Entusiasmante prestazione del campione statunitense - La Navratilova nel singolare femminile

PARIGI — *Si disputerà fra McEnroe e Lendl la finale degli internazionali di Francia. Le semifinali molto attese fra i quattro più forti del mondo hanno in parte deluso il pubblico che ha fatto registrare il pienone al «Roland Garros»: Wilander, Lendl, ha ottenuto in tre set 11 giochi; Connors contro McEnroe in altrettante partite ne ha racimolati soltanto 8. Lo svedese Wilander, due anni fa a soli diciott'anni vincitore di questo torneo e stagione finalista, dalla sua l'attenuante aver incontrato quello che è il più forte tennista in assoluto.*

Per riuscire a ottenere un punto, Jimbo doveva fare cose straordinarie: McEnroe da fondo campo ne confezionava l'irrisorio, chiudeva i colpi con stupende volée, serviva in modo perfetto. In realtà proprio un doppio fallo di McEnroe aveva fatto pensare che l'incontro potesse essere molto più equilibrato di quanto poi è stato e era nel primo set, grazie a quello doppio fallo Connors otteneva un break e passava a condurre per 5-4. Se avesse tenuto il suo servizio avrebbe vinto il primo set ed avrebbe potuto proseguire sulla scia di questo vantaggio, oltre che di quello del pubblico tutto lui!

Proprio nel momento più delicato venivano a galla le classe e la grinta (fin troppa, con grida e minacce agli spettatori indisciplinati) di McEnroe: da 4-5 riusciva ad ottenere sei giochi consecutivi, prima partita sul 7-5 e giungendo poi nel secondo set prima a permettere a Connors di ottenere un game. Ma l'incontro era comunque finito; altri tre giochi ed era 6-3, invece Connors dopo tutto ne riusciva nel sei mantenere speranziella. Riusciva soltanto ad un gioco in più che nel set precedente.

Parigi. Ivan Lendl ieri in azione contro Mats Wilander

Se McEnroe, condizioni straordinarie di forma, ha dimostrato di non riuscire fondo poco veloce, altrettanto ha fatto Lendl, senza però eccessivamare. Lendl praticamente atteso da Wilander i punti decisivi, riuscendo a chiudere anche lui in tre set. Ha concesso tre nel primo e nel secondo, ha sofferto più nel terzo, vinto per 7-5 dopo aver sciupato tre palle decisive.

Parigi dunque non ha creato sorprese, sono arrivate in fondo le prime due teste di serie. Domani in finale riuscirà il tradizionale duello fra lo statunitense e il cecoslovacco, stando alle impressioni di ieri, McEnroe dovrebbe conquistare il successo, non si vede come possa essere battuto.

Si è giocata ieri anche la semifinale femminile rimandata il giorno prima per pioggia. Ha vinto come si attendeva Martina Navratilova, che però ha dovuto esprimersi meglio per rimontare un primo perduto Hana Mandlikova. Forse era questa finale, perché oggi Chris Evert Lloyd non dovrebbe dare troppi problemi alla Navratilova.

Risultati — Singolare femminile, *semifinale: Navratilova-Mandlikova 3-6, 6-2, 6-2; singolare maschile, semifinali: Lendl-Wilander 6-3, 6-3, 7-5, McEnroe-Connors 7-5, 6-1, 6-2; doppio maschile, semifinali: Sloan-Smid b. Arias-Korita 6-1, 6-1, 6-0; Lecante-Noah b. Fromm-Gilekstein 3-6, 7-6, 6-3, 5-7, 6-2, doppio femminile, semifinali Navratilova-Shriver b. Horvath-Ruzici 6-0, 7-6, Kohde-Mandlikova Jordan-Sayers 6-7, 6-3, 6-4; juniores maschile, ottavi: Ricci-Cayla 4-6, 6-3, 6-2; quarti: Kratzman-Ricci 4-6, 6-1, 6-3; jr. doppio maschile, ottavi: Cappellini-Davide b. Borsum-Carlsson 7-5, 2-6, 6-3, jr. doppio femminile, ottavi: Carrone-Golerse b. Limongeci-Taurisi 0-6, 6-4, 6-2.*

● **La Torino Ti affronta oggi alle 18,30 nella piscina Mario Biagio il Como (capolista a pari merito col Pegli due punti sui torinesi) per la serie B Nord di pallanuoto. Precederà alla 17 Libertas Nino Rora-Vimercate**

Atletica a Milano

Sei squadre in Coppa

MILANO — Sedici squadre, in rappresentanza di 15 nazioni, si daranno battaglia, oggi e domani, sulla rinnovata pista dell'Arena per contendersi la Coppacampioni per squadre di club. Il pronostico, però, parla solo italiano: ben una parte le Fiamme Oro Padova, detentrici del trofeo, dall'altra la Fiat Teksid Torino Pierrel, campione d'Italia in carica, decisa a tentare di conquistare l'allora europeo per festeggiare il primo anniversario del suo secondo secolo di vita.

Compito non facile, tuttavia, quello dei milanesi, tanto più perché alla vigilia delle gare ha dato forfait Pavoni, che — secondo il prof. Vittori — non tornerà alle gare prima di fine mese. Il visto non anche Simionato non è al meglio, ecco come proprio sullo sprint, in partenza considerato come punto di forza, la Fiat Teksid si ritrovi qualche problema da risolvere.

La prima giornata di gare (inizio ore 15, ingresso gratuito) offre buoni spunti di interesse legati soprattutto agli azzurri in gara: da Sabia all'esordio stagionale sui giri di pista (individuale e Cova che correrà i 5000 (per poi tornare in pista domani sulla distanza doppia); da Andrei che spera in una giornata finalmente di sole per tentare i 11,50 nel peso ad Evangelisti che vuole continuare il suo dialogo con misure oltre gli 8 metri e magari ritoccare il suo fresco primato italiano (8,15) del lungo, e si cimenterà anche in una frazione di staffetta (4x100.

MOTO Nel Gran Premio di Francia sul circuito di Le Castellet

Spencer attacca Lawson

L'americano dell'Honda vuole recuperare terreno, ma deve scegliere fra 3 e 4 cilindri

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — Il motociclismo chiude la prima metà del campionato con larghi margini sull'estate, stagione ideale per le moto a stagione che decide arrivare. Siamo sulla costa francese, in tra Tolone e Marsiglia, con alberghetti sull'orlo del tracollo finanziario.

Le moto girano ormai da una settimana e le prove libere stata interrotte soltanto ieri per dare una ripulita all'asfalto. C'era bisogno di provare uomini e mezzi dopo la lunga assenza (tutti hanno collaudato però nei tempi morti le loro macchine su quest'impianto perfetto), ma non si è riusciti a far molto con la pioggia che è caduta a raffiche e turbini con un solo giorno di Orvieto quell'unico buco meteo tutti si sono qualificati e, pure nell'ufficialità dei cronometraggi, Spencer e Lawson sono immediatamente passati in testa.

Il mondiale '84 è cominciato male «Freddie il veloce», caduto e rotto alla vigilia del Gran Premio sudafricano, è proseguito peggio, con nuove lesioni nelle gare della primavera (si fa per dire) britannica. Regalati 30 punti agli avversari, Spencer corre ora all'inseguimento, ha anche problemi tecnici non indifferenti con Honda: i cilindri che il computer giapponese ha meno meglio in assoluto e quindi adottare il fatto che le cadute e i relativi danni siano da imputare al mezzo meccanico imperfetto e che la tre cilindri, vincitrice al ha più che sufficiente aggiudicarsi il Gran Premio di Germania, ha introdotto un velo di dubbio anche nelle menti nipponiche. Altrednino è riuscito così ad avere a disposizione entrambi i modelli. Oggi e domani potrà decidere con cosa correre, visto che la gara è per lunedì, ultima giornata del lungo weekend francese che si spera non troppo piovoso.

Contro Spencer e il colosso Honda che schiera altre tre moto ufficiali, c'è Lawson, grosso piuttosto di Kenny Roberts fino scorso e protagonista puntuale dalla prima gara di questa stagione. La Yamaha con

Rally dell'Elba Lancia in testa

— Vudafieri-Pirollo su Lancia Rally sono al comando del Rally dell'Isola d'Elba al termine della prima tappa. L'equipaggio del Jolly Club precede quello della Bologna Corse, Cunico-Sghedoni, sempre su Lancia, di 1'56", mentre al terzo posto sono «Lucky»-Berro su Ferrari 308 GTB.

In quarta posizione l'Opel Manta 400 di Cerrato-Cerri mentre finora ha deluso Michelli Cinotto su Alfa Quattro.

team Marlboro Giacomo Agostini ed è per la prima volta dopo tre anni di assenza in posizione di netto favore. Lawson avviamente a questo punto non cerca più di vincere, ma soltanto di arrivare secondo dietro a Spencer, ma è importante l'affidabilità della moto Forse è per questo, per curare i marchingegni di Lawson al 101 per cento, che quella di Ferrari, numero 2 del team, sempre qualche guaio. Finirà per essere una stagione sordi- per il pilota milanese, impegnato più che altro per assicurare al team l'assistenza italiano.

po' meglio, ma troppo, per Franco Uncini, che già è considerarsi miracolato per aver potuto riprendere a correre dopo il grave incidente anno. Uncini ripresa nuovamente in alla Suzuki, che però immutata sul modello dell'ultima stagione, quando era stata fissa. Roberto Gallina ha cercato di lavorare soprattutto sulla parte ciclistica e dovrebbe far debuttare in questo Gran Premio una moto equipaggiata con un nuovo telaio costruito in Italia. Potrebbe una piacevole sorpresa.

Il completare il quadro degli ormai ex giovani leoni del dopo-Agostini, anche Marco Lucchinelli in sella alla Cagiva. La moto di Varese andava maluccio lo scorso anno Ferrari, va peggio: in fondo anche quest'è record, eppure alla rovescia, sempre più deconcentrato pilota spezzino.

Giorgio Viglino

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perdonino
Direttore Generale: Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.I.C. S.p.A. via Tavoletto 1, 20157 Milano; Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quartiere Spinetta 26, Cremona

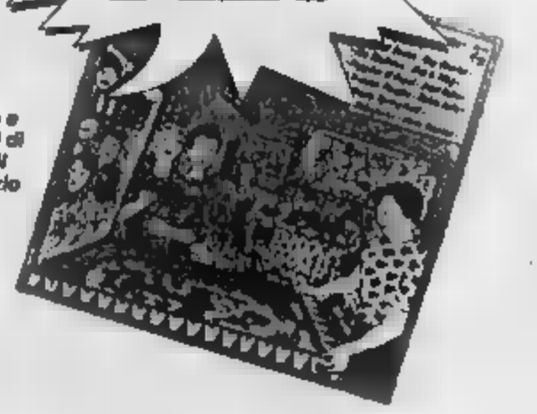
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1980
Cod. 10-12-1984

FLIPPER MIX

Flippermix, una trascinante compilation dei più famosi, dei più bravi, dei più amati cantanti degli anni 50.
Ray Charles e Elvis Presley, da Pat Boone e Paul Anka: musica più che mai d'attualità, canzoni da ascoltare soprattutto da riscoprire.

Ritaglia questo annuncio e conservalo per ricordarti di acquistare al più presto il disco presso il tuo negozio abituale.
Avrai così il privilegio di aiutare la ricerca sul cancro.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, c/c postale 307272

Football americano da oggi i «playoff»

Il campionato Aifa di football americano entra nel vivo: sabato prima giornata dei play-off con gli incontri Roma Milano-Angeli Pesaro (Olimpiadi Vecchio, ore 15), Busto Frogs-Giaguari Torino (a Busto), ore 21), Aquile Ferrara-Dolphins Bologna (Campo Comunale, ore 21) e Warriors Bologna-Seamen Milano (Lunetta Gamberini, ore 21).

Sono rimasti esclusi da queste finali i Rhinos Milano, tre volte campioni d'Italia, ed i Grizzlies Roma, la squadra di Nicola Pietrangeli.

Il regolamento prevede incontri ad eliminazione diretta. Le semifinali verranno disputate il 23 giugno, mentre la finalissima per il titolo, pomposamente denominata «Superbowl», all'americana, è in programma il 7 luglio a Rimini.

Chi vincerà lo scudetto? I favori del pronostico sono concordi nell'additare i Busto Frogs e i Warriors Bologna come le due squadre più forti del momento. I Ranocchi lombardi sono l'unica formazione ad aver concluso il girone eliminatorio a punteggio pieno; i Guerrieri bolognesi, dopo un campionato tra poi gente, hanno invece apparsi un po' sottotono nelle ultime partite.

Nella finale per il terzo posto figurano i Giaguari Torino, che hanno programmato l'intera stagione proprio per arrivare al massimo della forma in questi play-off.

m. ram.

Nuoto: Gross record sì

BERLINO — Il tedesco occidentale Michael Gross ha migliorato ieri il suo record nei 200 metri stile libero nuotando la distanza in 1'47"55 durante i campionati nazionali. Il limite precedente, 1'47"81, era stato ottenuto dallo stesso atleta agli Europei di Roma, nell'agosto dello scorso anno.

Michael Gross sarà certamente una delle «stelle» della prossima Olimpiade di Los Angeles. Il fuoriclasse tedesco, soprannominato «albatros» per il suo particolare modo di nuotare e per la lunghezza delle braccia, è favorito anche per la prova dei 200 delfino.

Cinque trottatori in gara a Vinovo per 50 milioni

VINOVO — Cinque trottatori anziani sono tri gara stasera metri del M.P. Società Campo Mirafiori dotato di 50 milioni di lire. Bion di Jesolo, con la guida di Claudio Carraro, parte col numero uno di steccato. Ai suoi fianchi si schierano, nell'ordine, Bertus (Giuseppe Guzzinati), Alfonso Red (Vittorio Guzzinati), Bilm (Arnaldo Fontanesi) e Sperlak (Nello Belli). Sono indubbiamente i migliori indigeni in attività dopo Atod Mo che ha gareggiato a Stoccolma e a Copenaghen e che pertanto si concede un po' di riposo.

La corsa, tuttavia, non dovrebbe riservare molte sorprese perché Bertus, vincitore domenica sera nel della Repubblica disputato a Bologna, dove si è lasciato alle spalle Bilm, Bion di Jesolo e Sperlak, si ripropone netto favorito. L'unico avversario che, sulla carta, sembra in grado di contrastargli il ruolo di protagonista è Alfonso Red.

I favoriti (inizio ore 20,45): *Pr. Salice d'Ulzio*, Ballao, Bosalaria; *Pr. Chianocco*: Chiarente, Capolorio, *Pr. Chiomonte*: Diagramma, Desto di Alba; *Pr. Turinetti*: Ziko, Alapos; *Pr. Ulzio*: Delano, Dolstar Ringo. *Pr. Sacrità* Campo di Mirafiori: Bertus, Alfonso Red; *Pr. Rettles*: Brossasco, Astiola; *Pr. San Ricario*: Botteghino, Bantibol.

a. deb.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LOANO 100 mt mare angolo bivio/via più tranquillo lavoro autunno/inv. L. 64 milioni più 18 milioni rinnovo. Tel. 0182 589 638.
LUSERNA S. Giovanni casetta ristrutturata 3 vani taglio conto reddito L. 20 milioni. Tel. 0121 909.054.
OSPEDALETTI unici monolocali panoramici lys 3% contributi agevolazioni. Tel. serali 0184 641.94 - 261.489.
PIEVEBNA ottimi rustici posizione ottima proprietà approssimativi 3 L. 8 milioni. Tel. 0176 752 57 ufficio
PIETRA Ligure vendiamo mare cascina cucina servizi L. 60 milioni. Agenzia Gandolfo Tel 019/647.467.
PORTO Cervo a stretto degli Aironi privato verde soleggiato 56 mq arredato. Telefonare 011 637 747.
RIVA Ligure vendiamo bonus mare di assoluto interesse più servizi lavori. Tel 0184 485 140
RIVIERA di Ponente (Cervo/Diano) libera villetta 120 mq più giardino L. 80 milioni più dilazione mutuo. Tel. 010 644.287.
RUSTICO lotto indipendente con 2000 mq terreno posizione panoramica 45 km Torino L. 33 milioni. Tel 011 974.420
SANREMO fronte Casino vendo 2 camere e servizi terrazzo arredato a nuovo, vista mare L. 170 milioni. Tel 0184 55.617.
SANREMO libero indipendente vista mare telefono cantina servizi giardino chiostrine L. 68 602.000 Tel 0141 841.210.
SANREMO primo colle comprerebbe alloggio sul mare residenza privata spiaggia privata Tel 010 213 708

SANREMO
SUL MARE
a pochi metri dalla spiaggia privata con L. 8 milioni alloggi signorili, arredamento ultraconfortevole, piscina, box posti auto inclusi, prezzi Tel 0173 30.488 - 49.074 - 0184 680 829

SANREMO zona Levante soleggiata arredato camera servizi terrazzo cantina box quasi nuovo. Tel 0184 83 585
SESTRIERE occasione grande vendo monolocale base nuova Tel 230 705
STIMIGNANA 928.166 Chiomonte vendesi casa rustica 4 camere terreno cintato per cavalli da lit. 75 milioni.
SUL mare a 2 km dalla Costa Azzurra in lussuoso condominio con piscina vendo alloggio mai abitato tre 3/4. Tel. 0182 300 73 ore ufficio - 203.81 sera
VENDESI alloggio soleggiato cameretta letto cucinino box. Località Monticelli (50 mq Torino). Telefonare ore pasti 752 623.
VENDO appartamento mq 100 zona Treviglio (CR). Prezzo trattabile tel ore pasti 0321 71 197
VENDO casa rurale Bra o Alba 4 camere stalla fienile 5000 mq di terreno a L. 43 milioni Tel 0173 458.14
VENDO villino in Argusello (Langhe) attualmente libero di vivibilità nuova. Interessato tel. (0173) 2523 - 2116.
VICINANZE zoo safari Marozzano cascina ristrutturata acqua luce telefono 5 camere parco mq 5000 mq di terreno a prezzo interessante. Tel 0173 48 814.
VILLA Front Canavese chiavi in mano L. 90 milioni più 30 milioni mutuo o vendesi permuta. Tel. 0124 31.206 pasti

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bellaria Igea Marina affittiamo appartamenti anche quindicinalmente da L. 250 mila. Tel 0541 - 630 282 ore ufficio.
A Cesenatico affittiamo appartamenti vicinissimi al mare giugno settembre da L. 150 mila, luglio da L. 250 mila settembre da L. 200 mila. Agenzia Adriatica Immobiliare Jolly Vacanze tel 0547 79244 - 82.982.
A Pollo S. Margherita Cascia (Vt) affittasi monolocali/appt. stagione '84 anche a settimane. Per informazioni tel 0521 834.18 mattino chiuso.
ABBIAMO ville appartamenti arredati in Lido Nazioni (Fe), affitti esenti settimanali da L. 60 mila. Telefonare 0533 79.278.
AFFITTASI anche settimanalmente appartamenti arredati in residence proprietari gestito Riviera dei Fiori S. Bartolomeo al Mare. Tel. 0183 400.208.
AFFITTASI Rimini Rivabella 6 mtr giardino, 15 giorni giugno L. 250 mila, luglio L. 400 mila Tel 0541 948 670.
BELLARIA Igea Marina organizzazione Hotel Vacanze affitta appartamenti appartamento adatto a otto soggiorni speciali giugno una settimana L. 700 mila tre settimane L. 1 400 mila Tel. 0541 (430.538 - 631.151 anche feriali
BELLARIA residence vicinissimo mare, affitta appartamenti settimanalmente giugno settembre da L. 125 mila luglio da L. 220 mila agosto da 180 mila. Telefonare 0541 44.233 - 48.513
CALABRIA privato affitta alloggio nuovo vicino mare 4-6 posti anche 15 giorni Scalea Diamante Tel 0131 250.259
CASTELGARDO (Sardegna) splendido monolocale 5 posti letto sul mare giugno settembre L. 1 milione, luglio L. 1 milione 200 mila Tel 0783 40.715 ore uff. 20.
CERIALE (Savona) residence Michelangelo, aperto fino al 20 settembre. Telefonare 0182 90 432 - 40.036 - 41 584
MARE affittiamo appartamento negli stessi Rimini Miramare tel 0541 605.241 Pedrone Montefeltro Tel 085 835.360
PIEVE Ligure affittasi bel appartamento 6 posti letto. Giugno L. 1.200.000, agosto 1.500.000, settembre L. 1.000.000, regolo accogliente Tel. 010 388.182 - 011 959.2653
RIVIERA affittasi appartamento come vacanza case alloggi non arredati. 2 camere tinello servizi Telefonare 932.5203
SANREMO affitto agosto alloggio centro 2 camere servizi 3 posti letto. Tel. 749.2906 ore serali
SARDEGNA S. Teresa di Gallura sul mare in villaggio attrezzato stile mediterraneo/arabo casa vacanze Bagaglio tranquillo Tel 0187 2015 in vacanza mattino.
TADRIMINA prossa affittasi villetta 6 posti tranquilla in suggestiva posizione panoramica. Telefonare 095 439 146
TORARE Canino (Bari) affitta villino 5 posti letto agosto settembre Telefonare 801.8807.
VIO appartamento arredato, accogliente ottima Rimini, Riccione, Pennabilli. Tel. 0541 84.500 - libero 0421 68 365.

47 Alberghi, pensioni

AL mare, Lido Rimini-mit, affittiamo anche settimanalmente appartamenti centralissima sulla spiaggia in residences con piscine e villette, luglio da L. 350 mila, agosto da L. 325 mila, settembre da L. 19 mila Telefonare 0547 20.002 (ufficio).
ALASSIO Albergo Chalet 0182 40.549 grande parco, ideale bambini/anziani vista mare pensione completa L. 39 000
ALASSIO albergo Penin centrale ristorante con servizi Completo L. 36 000 Telefonare 0182 40.031.
ALASSIO Hotel Rena 0182 42.868, 50 mt mare, cucina scelta. Prezzi speciali maggio (9-22 mtg), giugno 27-30 mtg.
ALASSIO Villa Clara - Garden Hotels, Tel 41 645 - 42.253 sul mare tranquillo camere servizi, cucina, garage.
ANZIANI? Serenti Albergo quieto adatto a tranquilla famiglia provincia Torino piccola anziani autosufficienti lunghi soggiorni. Attività ginniche, culturali, ricreative, manuali, escursioni. Residenziali assistenza. Richiedeteci preventivo: Villa Hotel - 10068 Torre Pellice, telefono 0121 932 477
BELLARIA Hotel Deluxe largo Montecatini camere servizi vista condizionata piscina trattamento eccezionale 20 mila giugno 27 mila luglio 30 mila agosto. Interpellate tel 0541 - 48874
BORDIGHERA Pensione Mirella a 50 mt. mare cucina casalinga confortevole tranquillità. Tel 0184 260.618 - 264.470
CASA di riposo per anziani autosufficienti, ubicata in ambiente familiare. Tel dalle 9 alle 17 (0124) 33.154 Agap - Carnovese
CATTOLICA Hotel Fattoruby, tel. 0541 951 710 sul mare, camere servizi, posche, ascensore, parcheggio. Maggio L. 22 mila, giugno 24 mila; luglio 28 mila, tariffe più basse fino a 8 anni.
CATTOLICA Hotel Spagna, confortevole, moderno, fronte mare, 3° categoria, tutte camere servizi, giardino e parcheggio gratuiti, vicino terrazza. Settembre/ottobre promozione, pasti menu, pensione completa giugno-settembre L. 23 mila, luglio-agosto L. 28 mila. Tel. 0541 963.902.
CATTOLICA Hotel Cristina - Tel 0541 961 071 - 3° cat. 30 metri mare - Parcheggio - Proprietari gestione dal garage Pira
CATTOLICA hotel Holiday 0541 967.706 vicino mare moderno camere 20.000 luglio 26.000 dall'1-25 agosto 30.000
CATTOLICA Hotel Principe 3° categoria tel. 0541 963.223 sul mare, menù scelta, offerte speciali per famiglie giugno, luglio Parcheggio.
CATTOLICA Hotel Plaza, 2° categoria, tel 0541 961 364, vicinissimo mare, camere servizi balconi, menu scelta, sconto giugno, parcheggio, offerte speciali giugno luglio, settembre
CATTOLICA, Hotel Leon d'Oro tel 0541 962.353, moderno, vicino mare, piscina riscaldata, camere servizi, giugno L. 21 mila, luglio L. 25 mila. Menu scelta, ascensore, parcheggio
CATTOLICA Hotel Europa 3° categoria tel 0541 961 468 centro mare soleggiato ombrelloni menu a scelta piscina riscaldata parcheggio.
CATTOLICA Hotel London Tel 0541 961 550, sul mare, giugno L. 21 mila, luglio L. 26 mila 500. Sconto famiglie
CATTOLICA Hotel Parco via Modena mirabilmente vicino mare, soleggio privato parcheggio, ascensore, cucina tipica, balconi camere con doccia WC, bar/pizzeria. Giugno L. 23 mila, luglio L. 26 mila, agosto L. 34 mila, settembre L. 23 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 633
CATTOLICA Hotel Riviera tel 0541 951.378, ogni moderno confort, parcheggio, cucina accurata direzione proprio Giugno-settembre L. 23 mila, luglio L. 28 mila, agosto L. 32 mila
CATTOLICA Hotel Des Bains 2° cat. viale Cadorna 170, tel 0541 961 400 - 968 165, sul mare camere servizi telefono ascensore parcheggio giardino menu scelta. Giugno dal 25 al 30 luglio
CELLE Ligure Albergo Villa Adria, direttamente ligure spiaggia. Interpellateci Tel 019 698 804 - 911.959.
CERIALE pensione Adry sul mare cucina ottima ambiente confortevole settembre Isolabuona Tel 0182/740.267
CERVIA Pensione Hotel Elvira, tranquilla tranquillo vicino mare, privata, ottimo adatta famiglie. Giugno L. 20 mila luglio L. 28 mila, agosto L. 32 mila. Tel. 0544 987.907.
CESENATICO Hotel Abet Tel 0547 82.605 - 903.510 sul mare, confortevole, parcheggio, menù scelta Da L. 26 mila - 29 mila, sconti gruppi familiari
CESENATICO Vaviado - Hotel Residence - via Tagliata 24 telefono 0547 87.570 - Vicinissimo mare - tutte camere con servizi - sauna - bar - giardino - parcheggio - ascensore - cucina curata - settembre con buffet - pensione completa tutto compreso ed escursioni gratuite. Prezzi di pensione completa giugno settembre L. 22 500, luglio-fine agosto 27.500-28.500, agosto L. 32 000/35.000. Trasporto mare
CESENATICO, Valverde Hotel Condor, tel 0547 85.454, sul mare, ogni confort, menu scelta, giardino, bassa L. 19 mila media L. 22 mila, alta L. 25 mila
CESENATICO/Valverde Hotel Bora tel 0547 85.444 ogni confort cucina curata maggio giugno settembre L. 23 mila bambini prima pasti L. 27 30 mila
CESENATICO/Valverde Hotel Nordens tel. 0547 85 412 moderno vicino mare giugno L. 18/20 mila, luglio L. 24/26 mila, agosto L. 26/30 mila. Sconto bambini
DIANO Marina Villa Aurora pensione completa 25 mila giugno con servizi. Telefonare 0183 497 301
DIANO Marina Hotel Roma, 50 mt dal mare, camere con e senza servizi. Prezzi interessanti Tel. 0183 495 474
FINALE Ligure Hotel Conte posizione splendida sul mare, pasti, cucina casalinga, Settembre giugno luglio, agosto, settembre. Prezzi vantaggiosi Tel 019 600 870
FINALE Ligure pensione Arbucarena 200 mt mare sconto bambini cucina casalinga Giugno 23 500, luglio 25 mila. Telefonare 019 692 352 (mattinate)
GARICCE Mare, Hotel Alessandra, 3° categoria Tel. 0541 961 165, piscina, giardino, ristorante sul mare, situato nel verde dalla costa, signorile, trattamento personalizzato, ampio giardino parcheggio
GARICCE Mare - Hotel Nober, 3° categoria, tel 0541 961 033, direttamente sul mare, completamente rinnovato, eleganza, cucina curata direzione propria. Giugno settembre L. 23 mila, luglio L. 28 mila, agosto L. 32 mila
GATTOLICA Hotel Des Bains 2° cat. viale Cadorna 170, tel 0541 961 400 - 968 165, sul mare camere servizi telefono ascensore parcheggio giardino menu scelta. Giugno dal 25 al 30 luglio
GELLE Ligure Albergo Villa Adria, direttamente ligure spiaggia. Interpellateci Tel 019 698 804 - 911.959.
GERIALE pensione Adry sul mare cucina ottima ambiente confortevole settembre Isolabuona Tel 0182/740.267
GERVIA Pensione Hotel Elvira, tranquilla tranquillo vicino mare, privata, ottimo adatta famiglie. Giugno L. 20 mila luglio L. 28 mila, agosto L. 32 mila. Tel. 0544 987.907.
GESENATICO Hotel Abet Tel 0547 82.605 - 903.510 sul mare, confortevole, parcheggio, menù scelta Da L. 26 mila - 29 mila, sconti gruppi familiari
GESENATICO Vaviado - Hotel Residence - via Tagliata 24 telefono 0547 87.570 - Vicinissimo mare - tutte camere con servizi - sauna - bar - giardino - parcheggio - ascensore - cucina curata - settembre con buffet - pensione completa tutto compreso ed escursioni gratuite. Prezzi di pensione completa giugno settembre L. 22 500, luglio-fine agosto 27.500-28.500, agosto L. 32 000/35.000. Trasporto mare
GESENATICO, Valverde Hotel Condor, tel 0547 85.454, sul mare, ogni confort, menu scelta, giardino, bassa L. 19 mila media L. 22 mila, alta L. 25 mila
GESENATICO/Valverde Hotel Bora tel 0547 85.444 ogni confort cucina curata maggio giugno settembre L. 23 mila bambini prima pasti L. 27 30 mila
GESENATICO/Valverde Hotel Nordens tel. 0547 85 412 moderno vicino mare giugno L. 18/20 mila, luglio L. 24/26 mila, agosto L. 26/30 mila. Sconto bambini
GIANO Marina Villa Aurora pensione completa 25 mila giugno con servizi. Telefonare 0183 497 301
GIANO Marina Hotel Roma, 50 mt dal mare, camere con e senza servizi. Prezzi interessanti Tel. 0183 495 474
GOLANO Adriatico hotel daily Tel 0543 905.670 al mare moderno cucina curata Giugno 19 000 26.000 luglio medio
GOLI (Sv) Pensione Sport, ottima cucina, camere, servizi, vista mare, trattamento familiare. Prezzabile giugno e agosto L. 25 mila, luglio L. 27 mila vista collina
MILANO Marittima Hotel Scirocco tel 0541 304 719 primissima fila spiaggia privata giardino parcheggio coperto accettiamo animali, prezzi convenienti
MILANO Marittima Hotel Diamante di moderna costruzione di un mare ama cucina curatissima piscina sauna palestra prezzi convenienti. Tel 0544 993.263
MILANO Marittima Hotel Ophelia, tel 0544 987 061, direttamente spiaggia moderna camere ampia balconi sul mare Dasa L. 25 mila, media L. 28 mila, alta L. 32 mila tutto compreso.
MILANO Marittima Hotel Scania camere, sono ristrutturate terrazze trattamento familiare giugno dal 26 agosto L. 22 mila luglio L. 27 mila 30 mila agosto la settimana. Telefonate 0544/994 017.
MIRAMARE Rimini, Hotel Everest tel 0541 32 109 vicinissimo mare, nuovo, camere servizi balcone telefono ampio parcheggio recintato Bassa L. 21 mila 23 mila, luglio L. 28 mila compresissima
MIRAMARE Rimini - Hotel Raigon, via Lago di Garda 20, tranquillissimo, tel. 0541 37.710 - 30 470, 300 mt mare, camere servizi, aria condizionata, ottima cucina, parcheggio. Bassa L. 18 mila, luglio L. 26 mila, agosto L. 30 mila complessivi
MIRANO Adriatico hotel daily Tel 0543 905.670 al mare moderno cucina curata Giugno 19 000 26.000 luglio medio
MOLI (Sv) Pensione Sport, ottima cucina, camere, servizi, vista mare, trattamento familiare. Prezzabile giugno e agosto L. 25 mila, luglio L. 27 mila vista collina
PESARO Hotel Atlantic, telefono 0721 64 619, direttamente sul mare, parcheggio, tutte camere private, pasto abbondante, curato dai proprietari, ogni moderno confort, ottimo servizio privato, ricchi menù con possibilità scelta. Prezzi favorevoli. Sconti particolari alle famiglie
PIETRA Ligure albergo Dorando vicinissimo mare famigliare nuovo a scelta giardino parcheggio spiaggia convenzione Prezzi convenienti Tel 019 647.005
PINARELLA Cervia Hotel Cristal sulla Statale 16, tel 0544 987.314 sulla spiaggia camere servizi balconi giardino bassa L. 21 mila 500, alta L. 28 mila 500
RICCIONE - Pensione Augusta, settembre 1541 641.060, vicinissima mare, tranquillo, tranquillo, camere servizi, giardino, parcheggio. Bassa L. 16 mila, media L. 23 mila 25 mila, alta L. 31 mila. Sconto bambini
RICCIONE hotel La Baia 0541 601 647 vicino mare moderno parcheggio bassa 24 000, media 28 000 alta 34 000
RICCIONE Hotel Aquila d'Oro, viale Ceccarini, tel 0541 42 303, vicinissimo mare, mai cucina di Riccione, tutti comforts, ambiente familiare, parcheggio, cucina romagnola curata dalla proprietaria. Bassa L. 21 mila, luglio L. 31 mila, agosto L. 34 mila
RIMINI Hotel Graziella, tel. 0541 60.195, sul mare, camere a servizi, bassa marina, bassa L. 20 mila, luglio L. 30 mila, 31-31 agosto L. 30 mila complessivissimo
RIMINI Hotel Virginia Tel 0541 80.540 - 82 617 direttamente mare camere servizi ogni confort cucina romagnola bassa 30 000 luglio 35.000 agosto (medio)
RICCIONE Hotel Colina Tel. 0541 41 747 vicinissimo mare, zona centrale, camere servizi, menu scelta, bassa 20 000 luglio 25 000 agosto (minimi/medi)
RICCIONE Hotel 2000, tel. 0541 413 60, sul mare, ogni confort, cucina, parcheggio, cucina accurata Bassa L. 23 mila 26 mila Luglio L. 30 mila 500
RICCIONE Hotel Mirabella, tel. 0541 641 430 vicinissimo mare, camere servizi balconi, trattamento principale, pasto, buffet, settembre L. 24 mila, alla mattina
RICCIONE Pensione Aurora, tel. 0541 711 481 - 47 738, tranquilla, cucina casalinga. Speciale giugno settembre compreso L. 19 500, luglio L. 21 500.
RIMINI alberghi Amadeus di Mare pubblico moderno lungomare cucina ottima pensione completa bassa 18 mila media alta chiamate tel 0541-21 734
RIMINI Bellevue - Hotel Benzoni - Tel 0541/23 269 - 30 m mare - Moderno - Camere con servizi - Parcheggio - Cucina casalinga - Particolare attenzione al servizio pensione - Parcheggio - Condizioni famiglie - Interpellateci.
RIMINI Belvedere, pensione vista del Porto, tel 0541 32 870, moderno vicino mare, cucina curata, bassa L. 17 mila / 19 mila, luglio L. 21 mila / 23 mila.
RIMINI Hotel Graziella, tel. 0541 60.195, sul mare, camere a servizi, bassa marina, bassa L. 20 mila, luglio L. 30 mila, 31-31 agosto L. 30 mila complessivissimo
RIMINI Hotel Virginia Tel 0541 80.540 - 82 617 direttamente mare camere servizi ogni confort cucina romagnola bassa 30 000 luglio 35.000 agosto (medio)
RIMINI Hotel Astra, tel. 0541 60 044, sul mare, ogni confort, camere balconi vista mare, ascensore, parcheggio, giugno - 7 luglio L. 23 mila 500 - 27 mila
RIMINI Miramare, Hotel Hollywood, tel. 0541 30 041, 30 m mare camere servizi telefono cucina romagnola, giugno L. 19 mila 500, luglio L. 24 mila 500
RIMINI Miramare - Hotel Riviera - 0541 31 443 vicino mare camere giardino parcheggio bassa 19.000-21 000, luglio 25 000 completissimo, agosto interpellateci.
RIMINI Miramare pensione Tiberio sul mare 0541 32 606 vicino mare, bassa L. 17 mila - 18 mila, luglio L. 21 mila - 22 mila
RIMINI Miramare pensione Villa Maria tel. 0541 32.163 770 050 50 m mare vicino Tabarin, cucina casalinga camere servizi, bassa L. 18 mila 500, luglio L. 23 mila 500, agosto L. 28 mila 500.
RIMINI Miramare pensione Emma, tel. 0541 32 609, privata 33 296, 50 mt mare, tranquillo, camere servizi. Bassa L. 16 mila, luglio L. 20 mila, agosto interpellateci
RIMINI Miramare, Hotel Miramonte tel 0541 32 071 distanza 30 300 sul mare moderno ogni confort camere servizi balconi parcheggio. Bassa L. 18 mila, 20 mila, luglio 25 mila, agosto 30 mila
RIMINI Miramare - Pensione Piccolo Fiore, tel 0541 32 580, vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi, telefono, balconi Bassa L. 18 mila, luglio L. 24 mila
RIMINI Miramare - Hotel Caruso, tel 0541 32 370 vicino mare Camere servizi balconi viale mare Semiaffitto pranzo/cena parcheggio Giugno L. 21.000-22.500, luglio agosto interpellateci.
RIMINI Marebello Hotel Diamantino, tel. 0541/33 041 vicino mare, camere servizi balconi, trattamento principale, pasto, abbondante, 24 mila, alla mattina
RIMINI Marebello, Hotel Gaia Soucl, tel 0541 32 598, moderno, vicino mare, confortevole, bassa L. 17 mila 500 luglio L. 20 mila, agosto ottimo interpellateci
RIMINI Marebello - Hotel Sole Mio - Tel 0541 32 623 - Vicino mare - ogni confort - bassa L. 21 mila - luglio L. 24 mila.
RIMINI Marebello, pensione Elena Tel 0541 32.380 20 m mare camere servizi cucina romagnola bassa L. 16 mila.
RIMINI Miramare, pensione Sonya, tel 0541 33 246, a 70 mt mare, familiare cucina casalinga. Bassa L. 17 mila 18 mila, luglio L. 22 mila 23 mila.
RIMINI Miramare Hotel Elit, Tel 0541 32 057, Vicinissimo mare Bassa L. 18 mila 500 - 19 mila Luglio L. 26 mila - 27 mila Agosto interpellateci. Parcheggio
RIMINI Miramare - Hotel Centrale, 0541 32.200, direttamente mare, confortevole. Bassa 19.000, luglio 27 500, agosto 29.000
RIMINI Miramare pensione Lia 0541 32.078 direttamente mare camere servizi cucina romagnola bassa 18 mila luglio 23.000 agosto 2[illegible].000
RIMINI pensione Sabrina viale Pascoli, vicino mare, Giugno 18 mila, luglio 19 mila completissimo. Tel. 0541 81 461
RIMINI pensione Bolognese, via Giusti, bassa Giugno 16 mila, luglio 18 mila completissimo. Tel 0541 81 220
RIMINI pensione Savoia via P. di Rimini Tel 0541 81 027 vicina mare confortevole cucina casalinga parcheggio. Bassa 17 000 luglio 20 000 agosto prezzi modici.
RIMINI pensione Diadora 0541 81 360 pensione vicina mare semiluxe. Bassa 17 500, luglio 22 000.
RIMINI pensione Vidonia tel 0541 907.89, vicino mare camere servizi cucina romagnola, giugno L. 16 mila, luglio L. 23 mila, agosto L. 29 mila
RIMINI Pensione, Hotel Alvaro Tel 0541 32 580, vicino mare camere servizi, balconi, bassa L. 18 mila - 19 mila, luglio L. 22 mila, agosto L. 28 mila Camere servizi
RIMINI Pensione Hotel Nevada tel 0541 32 312 sul mare Bassa L. 20 mila, luglio L. 26 mila, agosto interpellateci
RIMINI Pensione, Hotel Donatella, tel 0541 30 053 sul mare, bassa L. 17 mila - 18 mila, luglio L. 24 mila - 27 mila
RIMINI Pensione - Hotel Enea, tel 0541 29 227, vicino mare, tranquillo Bassa L. 16 mila 500, luglio L. 21 mila
RIMINI Pensione [illegible] 0541 32 456 a 50 m dal mare ogni confort parcheggio, trattamento familiare.
RIMINI Pensione Hotel Lilu, tel 0541 348 82, vicinissimo mare, camere servizi, cucina romagnola, ambiente familiare, bassa L. 18 mila, luglio L. 24 mila
RIMINI Pensione Vienna Cecchini Pancrazio, 2° ottima luglio 18 mila, settembre 16 mila Tel 0541 724 306
RIMINI Vicinissima pensione Augusta tel 0541 21 906 - 738.016, sul mare, tranquillo, menu variato, bassa stagione 17.000 tutto compreso, parcheggio.
RIMINI Vicinissima pensione Edgardo di fronte bianca piscina comunale, tranquillissima, ideale per famiglie con bambini, ampio parcheggio, tel. 0541-733 484
RIMINI Vicinissimo Hotel Canada sul mare camere servizi trattamento autentico, 20-22 mila luglio, 27 mila agosto interpellateci. Tel 0541 738 688
RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel 0541 31 228 nuovo sul mare, moderno, ascensori camere servizi telefono. Ottima vista mare, menu vari, giugno L. 27 mila, 24 mila, luglio 32 mila
RIVAZZURRA Rimini Hotel Dorys tel 0541 30 376 sul mare camere servizi telefono ascensore sala ampio parcheggio bassa 20 000-22 000 luglio 26 000-27 500 agosto medio.
RIVIERA Ligure Perla Celeste Alassio Diano Marina offerta speciale dal 23 giugno al 14 luglio appartamenti in residence con piscina vicino spiaggia (ombrellone, lettino) 3 persone L. 200 mila settimana, bocche 4-6 persone L. 300 mila settimana escluse tasse soggiorno e spese accessorie. Informazioni e prenotazioni telefonare 0183 946 721 (4 linee) ore ufficio.
SPOTORNO albergo Espana & Giardino 019 740 117 - 745 324 centrale vicinissimo mare parcheggio gratuito.
SPOTORNO Hotel Pineta grande verde, vicino mare pensione completa 30 mila - 40 mila Tel. 019 745 412 (interpellateci)
STAR pensione signorile pochi Rimini Marebello - Hotel Morteo, tel. 0541 32 322, vicino mare, camere servizi, impeccabile, ottimi servizi.
VARAZZE Hotel Diana, clima confortevole, ascensore, autoparcheggio, giardino, cucina accurata, famiglia 26-27 mila. Informazioni tel 019 97 009
VIBERBA Hotel Miramar al mare ogni confort bassa L. 18 mila media alta chiedere Tel 0541 - 738 - 757
VICENZA Rimini Pensione Flavia Tel 0541 738 585 direttamente mare confortevole, cucina casalinga, prezzi modici

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, consigli, Largo Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 004 - 535 687

50 Smarrimenti

SMARRITE matrimoniale bianca e marrone smarrita corso Tassoni Cercasi Mancia compatente Telefonare 655 371
RICOMPENSA a chi darà notizia di una schnauzer nano grigio «pepe e sale» maschio di 60 cm., scomparso nella zona La Loggia - Nichelino - Carmagnola Telefonare 832 525 Torino

51 Occasioni

FOTORIPRODUTTORI a colori formato doppio e normale garanzia laboratorio Tel Tecnicopia 713 010
FRIGORIFERO Kelvinator 400 l scomparto congelatore separato superficie arrotondata bianco-alabastro Tel 011 756 364 pasti
MERCATINO dei mobili usati adiacenti, camere letto ecc. Strada del Fortino 36, parcheggio Tel 472 930 dopo ore 18.30
MULETTI d'occasione 0543-532.L vic. di 6 a 11 q portata da L. 3 milioni Tel 011 335 463 (Rebaglio)
VENDO pianoforte verticale marca Steinberg ottima noce Tel 822 2456

52 Varie

AAAAA ORCHIDEA compro oro argento monete gioie. Paolo Mattino Corso Piacenza 161, tel 334 332
A.A.A. COMPERIAMO argenteria oggettistica qualsiasi valutando vecchia antica valutando massimo Tel 876 337 via Andorno 27

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rattazzi 47, ore negozio, 839.9581.

CARTOMANTE Bianca risolve problemi, lettura personale amore, soglia magico con consensuti Tel 749.5872
COMPRO libri vecchi bibliografie antiquariato Usati Treccani Einaudi Garzanti Utet varie stampe antiche raccolte varie Tel. 839 7720 ore negozio
LETTINI, carrozzine, box, seggiolini, camerette Vasto assortimento di tutto da Casa Tolosa 85, telefono 776 013

VITALIZI ad ANZIANI
Società concede vitalizi in forma parziale o totale a persone che desiderano assicurarsi un futuro di sicuro riposo, con assistenza qualificata, nel rispetto della propria privacy. Ospitandovi in una unità abitativa decorosa e tranquilla, in un complesso unico nel suo genere, attrezzatissimo, moderno e signorile, immerso nel verde, nelle vicinanze di Torino.
Scrivere Publikompass — 10100 TORINO

GRATIS PER DUE ANNI

Renault propone ciò che nessuno aveva mai potuto offrirvi prima: tutti coloro che acquisteranno, entro il 30 giugno, Renault 9 o Renault 11, non avranno più preoccupazioni né spese, al di fuori del carburante e dei lavaggi, per un periodo di due anni.

Gratis tutti i pezzi di ricambio

Con questa offerta, qualunque pezzo dovesse rompersi verrà sostituito immediatamente e gratuitamente.

Gratis la manodopera

Nessuna spesa per qualunque riparazione: come i ricambi, anche la manodopera è assolutamente gratuita. Un'altra preoccupazione in meno.

Gratis olio, filtri, pastiglie freni, frizione

L'offerta Renault diventa ancora più straordinaria: anche le parti soggette ad usura, normalmente a carico del cliente, sono offerte gratis da Renault.

Gratis perfino le gomme

Nessuno aveva mai offerto tanto: a tutti i grandi viaggiatori, al superamento dei 50.000 km, Renault sostituirà gratuitamente i quattro pneumatici.

Gratis grazie tutti i Concessionari Renault

Riceverete un libretto contenente tagliandi di manutenzione programmata che varranno come assegni per tutte le operazioni di manutenzione previste. Dovunque vi troviate, i Concessionari Renault saranno a vostra completa e gratuita disposizione.

Gratis tutto per proteggere il vostro capitale

Alla fine del periodo avrete un veicolo in perfette condizioni che, volendo, potrete rivendere ai massimi livelli di valutazione. Con questa offerta, davvero unica, il vostro capitale risulterà sempre protetto e non vi sarà costato nulla.

FINO AL 30 GIUGNO

Renault 11: 1100, 1400, Turbo 1400 e Diesel 1600.

Renault 9: 1100, 1400 e Diesel 1600.

RENAULT 9, RENAULT 11

Grandi vantaggi d'acquisto

Per chi preferisce altre offerte nessun problema. Con DIAC Italia, inoltre, solo il 10% di anticipo e 48 rate anche senza cambiali. I Concessionari Renault vi aspettano.*

**Salvo approvazione della Finanziaria*

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

[illegible] E [illegible] [illegible], MA IL [illegible] [illegible]

E alle porte di Alessandria nascerà la nuova Disneyland

Marengo ospiterà l'International Park - L'idea, lanciata tempo fa da Romano Anfossi, sarà realizzata con l'ausilio di tutte le forze economiche - La conferenza stampa

ALESSANDRIA — Da qualche anno si pensa di realizzare alle porte [illegible] città un grandioso parco divertimenti, [illegible] specie [illegible] Disneyland [illegible] i suoi giochi, [illegible] attrazioni, i suoi personaggi. E' una proposta lanciata dal vice presidente dell'Api Romano Anfossi: oggi qualcosa [illegible] muove concretamente, si può affermare che si stanno gettando le basi perché l'iniziativa decolli.

Com'è stato annunciato durante una conferenza stampa dal presidente della Camera di Commercio ingegner Attilio Castellani, che era accompagnato [illegible] Romano Anfossi, è stato costituito [illegible] Comitato promotore del progetto «*Marengo International Park*» — [illegible] appunto la Disneyland alessandrina — e è stato affidato l'incarico [illegible] un gruppo [illegible] tecnici perché studino un progetto [illegible] massima sulla fattibilità dell'iniziativa.

Il Comitato promotore — presidente Attilio Castellani, segretario Carlo Tagliafico — vede la partecipazione dell'Api, dell'Unione Industriale, del Collegio Costruttori, della Unione Artigiani e della Li[illegible] Artigiani, dell'Associazione Commercianti e della Confesercenti, gli organismi cioè più significativi dell'associazionismo economico, as[illegible] alla Camera [illegible] Commercio e alla Cassa di Risparmio di Alessandria.

Primo atto del Comitato promotore è stato quello [illegible] affidare lo studio di un progetto di massima [illegible] una equipe di professionisti, l'ing. Piero Ferralasco, l'architetto Gian Franco Caloria e il coreografo Carlo Leva.

«*L'idea [illegible] Romano Anfossi trova così il suo primo sbocco concreto, siamo convinti che la strada [illegible] percorrere sia quella del realismo, della verifica continua, del confronto. Evitando il facile ottimismo ed anche [illegible] gratuito disfattismo*», fa notare il presidente del Comitato, Attilio Castellani.

L'area dove potrebbe sorgere questa progettata Disneyland alessandrina è quella della piana di Marengo, [illegible] Spinetta e Castelceriolo.

Dice [illegible] presidente Castellani: «*La nascita del Marengo International Park sarebbe per Alessandria una scelta di qualità, dal punto [illegible] vista economico, turistico e [illegible] pazionale*».

Romano Anfossi, padre dell'iniziativa e al cui impegno con Castellani [illegible] deve se il progetto [illegible] avviandosi, fa notare: «*Se guardiamo alla realtà alessandrina è pensiamo al nostro futuro, l'ipotesi [illegible] questo insediamento si dimostra sempre più valida. L'industria ha fatto lo sforzo massimo, e si perdono posti di lavoro, così come [illegible] agricoltura. Anche da artigianato e commercio possono venire pochi aiuti. Dobbiamo allora guardare al terziario superiore*».

La Disneyland alessandrina apparterrebbe proprio al terziario superiore ed è, secondo Anfossi, «*non un'[illegible], [illegible] gioco, ma un'occasione per garantire posti di lavoro*».

Ma, conviene precisare, senza pensare che possa risolvere tutti i problemi, e tanto meno sostituirsi [illegible] altri settori, [illegible] i quali dovrà invece integrarsi: potrebbe aiutare l'industria, interessata alla costruzione ed al mantenimento dell'insediamento, e servire come veicolo [illegible] la commercializzazione dei prodotti alessandrini.

Franco Marchiaro

Accademia Filarmonica

Convegno Anfass a Casale

CASALE — «La comunicazione non verbale» è il tema centrale del convegno organizzato dalla sezione casalese dell'Anffas, con il patrocinio di Regione, Usl, Provincia e Comune, e in programma oggi all'Accademia Filarmonica. Per l'apertura dei lavori, alle 8,30, è prevista la presenza [illegible] ministro degli Interni Oscar Scalfaro. Il coordinamento scientifico è a cura del prof. Oskar Schindler, uno dei massimi foniatri a livello europeo.

Relatori sono i più importanti linguisti a livello nazionale: il prof. Pio Enrico Ricci Bitti dell'Università di Bologna, la dottssa Maria Cristina Caselli del Cnr, la dottssa Aurelia Rivarola ed il prof. Giorgio De Isabella dell'Università di Milano. (g. d.)

Continuano i controlli [illegible] Guardia di Finanza in provincia

Ricevuta fiscale: altre 450 multe

Contravvenuti anche tredici clienti - Sessanta [illegible] per irregolarità - Consuntivo di maggio

ALESSANDRIA — La «guerra» [illegible] ricevute fiscali [illegible], meglio, agli esercenti che non le rilasciano, prosegue da parte della Guardia [illegible] Finanza: [illegible] maggio, 163 militari hanno eseguito una lunga serie di controlli [illegible] tutta la provincia sia nei confronti di commercianti sia [illegible] clienti [illegible] sono state rilevate 450 infrazioni per omesso rilascio [illegible] ricevuta. 60 per altre irregolarità. Altre tredici contravvenzioni sono state elevate a carico di clienti che non hanno esibito [illegible] ricevuta.

Sono state contravvenute le lavanderie Furia & Papella e società Castello di Alessandria, spalto Borgoglio 62 e [illegible] del Consiglio 2; Rosa Parodi, Borgo S. Giovanni [illegible] Oviglio; Quinto Bogliolo, v. [illegible]. D'Acquisto, e Luisa Sperti[illegible] via al Castello, Acqui; società Piccinini & C., corso Valentino, Casale; Gabriella Salvatore, [illegible] Einaudi di Castelnuovo Scrivia e Alten De Marchi, strada privata Novara, Tortona; Caleia & Lo Giudice, via Cremona, Valen[illegible].

Pure contravvenuti [illegible] alberghi, ristoranti e pizzerie «*Falcone*» di Pierina Omodeo, «*da Nella*», di Alessandria, rispettivamente via Ferrara [illegible] e via Vinzaglio 50; «*Piste*» della società Donati, corso Piave di Novi; «*Tripoli*» di Teresio Scarrone, [illegible] Roma di Casale; Franca Gardin, via Raggio a Novi Ligure.

La Finanza ha anche contravvenuto le parrucchiere per si[illegible] Lucia [illegible] Artale, via Leoni [illegible] Casale, e Germana Bonafè, via Emanuele di Occimiano; Anna Pascali, [illegible] Mariondo di Acqui. Le falegnamerie di Giuseppe Cortella, via Roma di Carpeneto, e Luigi Ramassa, via Roma [illegible] Oremolino; Arturo Pastorino, un verniciatore di mobili di via Pragita, pure a Oremolino, che non ha rilasciato quarantanove ricevute fiscali e il collega Fran[illegible] Burlando [illegible] via Tagliolo a Ovada.

Gli agenti della Finanza hanno inoltre redatto verbale di contravvenzione a carico di Anna Penta, titolare [illegible] laboratorio fotografico «*Penfoto*» [illegible] via Genova a Spi[illegible] Marengo, l'unico, fra i commercianti contravventi, che ha rilasciato una ricevuta fiscale con corrispettivo inferiore al reale.

Pure contravvenuti Giovanni Quaglia, titolare [illegible] negozio di elettrodomestici ad Arquata [illegible] (via Granuzzi 20) [illegible] omesso rila[illegible] di quattro ricevute; l'autolavaggio di Loreto La Pa[illegible]glia, in strada statale 494 di Valenza, nonché [illegible] lavasecco «*Silex*» [illegible] Silvana Felsini in via Mazzini [illegible] Acqui e la carrozzeria «*Olimpya*» di via San Pio V ad Alessandria, di cui è titolare Franco Abelli.

Per eseguire questi controlli destinati a frenare l'evasione fiscale, nel mese di maggio sono state impiegate 76 pattuglie che hanno lavorato per quasi settecento [illegible]. Complessivamente sono stati controllati 139 esercenti e 325 loro clienti.

Sono stati anche contravvenuti la «*Tekmos Legno*» della società Peppino Liparato & C. di via Verona 66; l'elet[illegible] Gino Robotti di [illegible] Milazzo sempre ad Alessandria; l'autocarrozzeria della società «*Guzzi & Geminiani*» di via Genova a Spinetta Marengo; il negozio di riparazioni e installazione di impianti elettrici di Giovanni Ribaldone con sede alla frazione Piepasso di Quattordio.

Infine [illegible] Finanza ha multato la società «*Alirone & [illegible] Marco*», autoriparazioni di via Verdi ad Alessandria; l'officina di Galluzzi e Pavese, in viale Vicenza a Valenza; l'officina elettromeccanica «*Piana [illegible] Vignolo*» [illegible] via Novi a Ovada e Giuliano Milaneal, titolare dell'officina riparazioni [illegible] in via [illegible] Agata a Castelletto d'Orba.

Sono quattordici [illegible] esercenti multati per altre irregolarità [illegible] di vario tipo, ma sempre riguardanti la ricevuta fiscale.

e. g.

Una marcia per la pace a Voghera

VOGHERA — Parte alle 9,30 di domani da piazza Duo[illegible] la marcia promossa dal movimento [illegible] la pace [illegible] Voghera, [illegible] collaborazione [illegible] gruppi di Torrazza Coste, Montebello della Battaglia e Casteggio. L'arrivo è previsto per le [illegible] a Casteggio (dopo [illegible] soste, [illegible] lettura di documenti sull'iniziativa, a Torrazze Coste e Montebello). Qui, dopo [illegible] colazione al sacco nella zona del Pistornile, alle [illegible] si inizierà una manifestazione pubblica [illegible] musiche, canti, lettura di [illegible] documenti sulla pace. (e. g.)

Entrerà in funzione il prossimo [illegible]

La nuova elementare al rione Galimberti

Completati i lavori - Costa oltre tre miliardi

ALESSANDRIA — Sarà all'avanguardia [illegible] criteri di [illegible] e realizzazione e come strutture interne la nuova scuola elementare del Quartiere Galimberti, che entrerà in funzione con il prossimo [illegible] scolastico. La sua ultimazione [illegible] richiesto due anni di lavori (con un intervallo di alcuni mesi per reperire i fondi necessari per il secondo lotto) affidati all'impresa Capra, per una spesa complessiva, [illegible] suoi dirsi in [illegible] autombilistico «chiari (a mano», di 3.218.000.000 lire.

Ieri mattina c'è stata la visita del sindaco Francesco Barrera, del vice Andrea Foco e dell'assessore alla Pubblica Istruzione Margherita Bassini, accompagnati [illegible] direttore didattico Carlo Gallia e [illegible] rappresentanti del Consiglio di istituto, mentre l'inaugurazione ufficiale avverrà fra qualche settimana.

Il nuovo edificio permetterà [illegible] eliminare i distaccamenti sistemati in prefabbricati e di ospitare anche alunni [illegible] zone circostanti al Quartiere Galimberti.

Molta attenzione è stata posta anche al problema degli handicappati: nessuna barriera architettonica impedisce i loro spostamenti ed oltre [illegible] scale sono stati [illegible] istruiti ascensori. Anche l'eventuale uso della palestra da parte [illegible] persone estranee [illegible] scuola è stato risolto in modo ottimale, con ingresso e spogliatoi indipendenti.

r. sc.

A Solero cinque ore ininterrotte di gioco

Il campione di video-games

Solero. Giuseppe Piccinno durante la lunga maratona al video-game (Foto Zeta)

SOLERO — *Alle 14,30 dell'altro giorno Giuseppe Piccinno, 27 anni, ha inserito 100 lire in un video-gioco del Bar Castello: alle 19,25, cioè oltre cinque ore dopo, stava ancora giocando la [illegible] partita ed [illegible] piccola folla [illegible] curiosi si era radunata nel bar per assistere al «record»*.

[illegible] *di record si tratti è indubbio, almeno a livello provinciale (anzi finora nell'Alessandrino non [illegible] stati segnalati «exploit» del genere). Giuseppe ha totalizzato 68 milioni 677.240 punti giocando un [illegible] «videogame» in cui bisogna guidare un serpentone, che si allunga sempre di più e diventa sempre più veloce. Lungo un labirinto fitto serie [illegible] percorsi, senza che l'animale elettronico si mangi la coda, cioè torni sui suoi passi.*

Sembra facile a dirsi, lo è molto meno a giocarci: alla fine Giuseppe, che [illegible] quelle cinque [illegible] è «nutrito» esclusivamente di gassose, [illegible] stesso la gamba destra [illegible] piegata e la mano arrossata e dolorante a forza di tenere la monopolio di comando (il «joystick», per gli esperti). «Ho piantato lì perché ero stanco, mi stavo annoiando, non ce la facevo più». ha detto al termine della sua fatica. «Ma voglio fare ancora meglio: ritornerò di nuovo in macchina il 10 giugno» (giorno in cui parte per il servizio militare nei carabinieri; ndr), ha subito aggiunto.

p. b.

Odontotecnico astigiano a giudizio

Picchiò il cronista che voleva il denaro

Spalleggiato [illegible] due amici anch'essi incriminati

ALESSANDRIA — Un odontotecnico che, indispettito dai sentirsi sollecitare il pagamento [illegible] un debito da parte di un collega, reagì violentemente spalleggiato da due [illegible], è [illegible] rinviato a giudizio del tribunale per furto, minacce, lesioni. E' Gaetano Bua, 34 anni, abitante a Canelli: con lui sono stati incriminati il meccanico Giuseppe Arena, di 42, e l'operaio Luciano Aiello, 27 [illegible], pure di Canelli: abitano rispettivamente in via 1° Maggio 26, via dei Partigiani 4 e via Solferino 11.

I carabinieri del Nucleo investigativo li avevano denunciati [illegible] gennaio dopo che a loro si era rivolta [illegible] vittima, l'odontotecnico Pietro Barberis di 37 anni, abitante ad [illegible], viale Milite Ignoto 5, con studio in via Cavour 54.

Il giovane aveva segnalato non solo di [illegible] ricevuto il compenso per [illegible] eseguito, ma di essere stato minacciato. Insultato, alleggerito di un talco con [illegible] denti d'oro (valore mezzo milione) e di [illegible] dovuto [illegible] stare alla bastonatura del [illegible] dipendente, Paolo Gamberini, 22 anni, via Benzi: colpito ad un braccio con un bastone da [illegible] marziali, l'aiuto dentista aveva riportato lesioni guarite in venti giorni.

Gaetano Bua nel dicembre 1982 ordinò al collega alessandrino una «*faisaturn*». All'inizio di gennaio si presentò nello studio [illegible] Pietro Barberis per ritirarla affermando che avrebbe saldato il [illegible] qualche giorno dopo.

L'odontotecnico astigiano reagì [illegible] malo modo, si ritenne offeso, insultò Pietro Barberis, piombò nel suo studio, ma il collega, barricatosi dentro, [illegible] lo ricevette. Gaetano Bua tornò [illegible] Luciano Aiello e Giuseppe Arena, riuscì [illegible] entrare, strappò di mano all'odontotecnico il calco con i denti d'oro e [illegible] allontanò. Paolo Gamberini inseguì le tre persone ma [illegible] perse[illegible]. «Ero indispettito ed [illegible] reagito un po' duramente». **e. g.**

Esperti enologi in visita alla Gimar

OCCIMIANO — [illegible] Pavia, [illegible] iniziativa della Camera [illegible] Commercio, [illegible] è tenuto un importante convegno sul tema «*Vino, bevanda e alimento dell'uomo moderno*», con la partecipazione [illegible] esperti in enologia provenienti [illegible] America, Germania, Svizzera, Francia e Sud Africa.

Un gruppo di relatori, tutti qualificati specialisti nel campo dell'enologia, ha visitato, accompagnato dall'amministratore delegato Marco Francia, la Gimar Tecno [illegible] Occimiano, un'importante industria che produce serbatoi per enologia in vetroresina, e [illegible] vinificatore Selector, sempre più diffuso nel mondo. I congressisti sono poi stati ospiti dell'Enoteca regionale di Conigliole (f. m.)

Taccuino elettorale [illegible] oggi

ALESSANDRIA — Il psi oggi organizza [illegible] e iniziative a: San Giuliano Vecchio (Dancing K2), Borgoratto Lobbi, Mantovana di Predosa, Bergamasco e Quargnento. Tutti gli incontri sono in serata.

Per la dc, il ministro Oscar Scalfaro parla a: Casale (ore 10), Tortona (11,45), Novi Ligure (17), Teatro Comunale di Alessandria (18,30), San Salvatore (21), Valenza (21,45).

[illegible] pr organizza «tavoli di informazione» oggi e domani in [illegible] [illegible] e [illegible] giardini, sempre ad Alessandria. Per l'msi alle 10,10 intervista su «Telecity» con il capolista Franco Petronio, deputato europeo uscente, e alle 21 [illegible] mizio in piazza Marconi, in [illegible]. (p. b.)

Dure critiche sulla gestione che non provvede all'ammodernamento impianti

Il psi novese ha chiesto le [illegible] del presidente Municipalizzata acqua-gas

NOVI LIGURE — [illegible] energica presa [illegible] di posizione da parte dei socialisti novesi nei confronti del presidente della Municipalizzata acqua e gas, il comunista Bruno Bottazzi, rischia di provocare una crisi della maggioranza [illegible] sinistra in Consiglio [illegible]comunale (pci, psi, psdi) ed i comunisti hanno già chiesto [illegible] *immediata verifica fra i partiti della maggioranza [illegible] sinistra che governa [illegible] città*».

La Municipalizzata, che in passato gestiva soltanto il servizio gas, in quanto l'acquedotto era gestito [illegible] una società privata, la Acqua Sorgenti Novesi, si è vista aggiungere il 70 per cento [illegible] pacchetto della società privata che è stata acquistata dal Comune. Il restante [illegible] per cento dovrebbe essere ceduto ad altri Comuni del Novese.

[illegible] i socialisti — c'è [illegible] documento [illegible] sezione del psi novese — i [illegible] farebbero una politica [illegible] ostruzionismo nei confronti [illegible] settore acqua, tanto che, come [illegible] il capo gruppo socialista in Consiglio comunale Pier Maria Ferrando, la municipalizzata, pur avendo i [illegible] per farlo, non provvederebbe a rinnovare [illegible] tubature e gli impianti della società delle acque.

«*A mio parere [illegible] può parlare [illegible] resistenza, reticenza e diffidenza da parte dell'attuale gestione dell'azienda del gas rispetto [illegible] responsabili dell'amministrazione comunale*», sostiene Pier Maria Ferrando. [illegible] qui la richiesta [illegible] dimissioni del presidente Bottazzi. «*Nei cui confronti non abbiamo nulla a titolo personale, [illegible] sul [illegible] operato a livello politico che abbiamo molto [illegible] eccepire*», aggiunge [illegible] capo gruppo socialista.

Immediata la replica del segretario di zona del pci [illegible] Muliere e del capo gruppo consiliare Giovanni Bellasera. Si dice nel documento: «*Da un partito alleato ci si aspetterà un confronto diretto, nel merito dei problemi sollevati [illegible] non [illegible] avvenuto e a nostro avviso il fatto rivela una particolare gravità, anche perché nelle sedi istituzionali competenti non è mai stato [illegible] in discussione l'operato [illegible] presidente della municipalizzata*».

[illegible] chiede [illegible] «*una immediata verifica per ricondurre all'interno [illegible] regole corrette i rapporti tra alleati*». **f. m.**

La marcia non competitiva [illegible] stasera

Fiaccolata [illegible] della speranza nella notturna Stracasale

CASALE — *Grande interesse e naturale attesa per la Stracasale che vedrà questa [illegible] almeno migliaio [illegible] persone camminare attraverso le [illegible] centro storico, in nome [illegible] speranza: il ricavato, infatti, andrà totalmente a favore dell'Istituto per la [illegible] e la cura del cancro.*

Ad organizzare la camminata notturna non competitiva è la Pro loco con la collaborazione dell'assessorato comunale al Turismo e con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune e Banca Anonima [illegible] Credito.

Alle 20,30 in piazza Castello il campione [illegible] mondo di motonautica, il casalese Fabrizio Bocca, accenderà il fuoco [illegible] tripode dove poi verranno accese le fiaccole della speranza che saranno portate da una staffetta dell'Avis che aprirà la camminata.

Dopo sette chilometri attraverso [illegible] vie del centro, la Stracasale tornerà in piazza Castello dove, all'incrocio con via Saffi, ci sarà l'arrivo. Alle 22 avverrà [illegible] premiazione, presenti il prefetto Carlo [illegible] e le personalità comunali e provinciali, quindi alcune vallette distribuiranno migliaia di candeline che serviranno per dare vita ad una fiaccolata.

Lo spettacolo [illegible] completato [illegible] esibizione degli sbandieratori di Asti, alla [illegible] di speciali lampade fluorescenti, e dal Gruppo folcloristico di Casale.

Dice Ettore Berardi, presidente della Pro loco: «Lo scopo della Stracasale è di raccogliere fondi per la lotta contro il cancro, per questo siamo certi che massiccia sarà la partecipazione dei casalesi, che in questo modo potranno intervenire alla [illegible] della speranza». **f. m.**

La rassegna a S. Maria della Versa

La mostra dello spumante [illegible] Torre di «Soriano»

E' la terza edizione dei prodotti dell'Oltrepò Pavese

VOGHERA — La terza rassegna dello spumante, [illegible] per [illegible] prima volta è stata allestita [illegible] splendida cornice [illegible] restaurata torre medioevale di Soriano, [illegible] proprietà del duca-scultore Massimo Polistena, [illegible] Santa Maria della Versa, [illegible] stata inaugurata l'altra [illegible]. Fra le molte personalità presenti il ministro dell'Interno Oscar Scalfaro.

Trenta produttori [illegible] spumanti della zona presentano il meglio di quanto realizzato nelle rispettive cantine in [illegible] gara che [illegible] riscuotendo molto [illegible]. La rassegna chiuderà i battenti domenica, e [illegible] sera nel suo ambito [illegible] cinema-teatro Crosignani si [illegible] tenuto un convegno [illegible] viticoltura «*nel processo di sviluppo dell'Oltrepò*».

Tutti i parlamentari oltrepadani intervenuti alla serata e [illegible] presidente dell'Ufficio speciale Oltrepò pavese, Olmicarlo Abelli, hanno a lungo analizzato la possibilità di rifinanziamento della legge speciale [illegible] il risanamento del territorio dissestato dalle frane. E' un proble[illegible] molto importante per la zona, che vive sull'agricoltura e viticoltura.

Questa sera [illegible] [illegible] nel cortile interno del Castello di Soriasco si esibiranno i cori «[illegible] Rocco» di Stradella e «*Montenero*» di Ponte dell'Olio, in un [illegible] di canti alpini, e di brani di compositori italiani e stranieri di tutti i tempi. Successivamente il gruppo «Velnum» di Pavia offrirà al pubblico un breve concerto. **e. g.**

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

ACQUISTA

per investimenti fondi previdenza del Personale
IMPORTANTI FABBRICATI, [illegible] COSTRUZIONE
O [illegible] RECENTE COSTRUZIONE,
[illegible] USO RESIDENZIALE E/O TERZIARIO

Si richiede prezzo, foto dell'immobile, anno [illegible] costruzione, planimetria generale della zona, concessione edilizia [illegible] relativo progetto, consistenza, descrizione dettagliata degli immobili [illegible] titolo di proprietà. Ubicazione degli immobili in Provincia [illegible] Vercelli o [illegible] quelle limitrofe.

I fabbricati devono essere liberi da alfittanze
[illegible] sono tassativamente escluse offerte presentate [illegible] intermediari.
Le offerte dovranno pervenire entro [illegible] non oltre [illegible] 31 luglio [illegible]
in busta contrassegnata «I.F.P. 1984» alla:
Direzione Generale della Cassa di Risparmio [illegible] Vercelli
Via S. Cristoforo nn. 7/9 - 13100 VERCELLI

PASTORELLI
OROLOGERIA [illegible] GIOIELLERIA [illegible] ARGENTERIA

INTERESSANTI OFFERTE
PER
RINNOVO LOCALI

OMEGA ● TISSOT ● CITIZEN
DAMIANI *gioielleria*

gioielleria
PASTORELLI - C.so Marenco [illegible] - NOVI [illegible]
Tel. 0143 2731

Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
CO[illegible]
[illegible]
C.A.P. [illegible]
Lavori regionali 16 maggio 1979 n. 30 - Lavori di costruzione opere igieniche - Lotto n. - importo a base d'asta lire [illegible]
IL SINDACO
visto il D.P.G.R. 2573 in data 29 marzo 1983 di approvazione del programma triennale di opere, visto la legge 3 gennaio 1978, n. 14, e legge 8 agosto 1977, n. 584,
AVVISA
che l'Amministrazione comunale intende procedere all'affidamento dei lavori di costruzione delle opere di fognatura comunale, lotto 3°, che prevede un importo a base d'asta di lire [illegible]
A presentare offerte valide pubblicate ai sensi della legge 10 dicembre 1981, n. 741 ed alla deliberazione del Consiglio dei Ministri [illegible] 1982, n. 1, lett. b.
Castelnuovo Scrivia, li 4 giugno 1984
IL SINDACO
(Consiglio Mario)

TRIBUNALE [illegible]
CASALE MONFERRATO
AVVISO D'ASTA
Fallimento della s.n.c. FILMPLAST di Carisi Domenico & Figli corrente in Terruggia.
Il 16 giugno 1984 ed [illegible] 11, avanti il G.D. dr. Iaslio, nei locali del Tribunale di C[illegible] Monferrato, sala udienze civili, si procederà alla vendita al pubblico incanto, col sistema della candela vergine, al prezzo base di lire 508.600.000, del complesso industriale «FILMPLAST» edificato su mq 9000 circa, composto da tre capannoni industriali per mq 2754, cantina, [illegible], cortile asfaltato, recinzione e terreni coerenti.
Domanda e deposito di L. 120.000.000 per cauzione e spese, da depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita nella cancelleria civile [illegible] di Casale Monferrato.
IL CURATORE
avv. Mario [illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
[illegible] 9 GIUGNO (solo sera)
DOMENICA 10 GIUGNO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
GIOVEDI' 14 GIUGNO (solo sera)
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA
[illegible] - Valenza - tel. (0131) 91.475 - 92.200
SABATO 9 GIUGNO
[illegible]
I TROVATORI
DOMENICA 10 GIUGNO
(pomeriggio) PER [illegible] GIOVANI
[illegible] TOPOLINO
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
PIPOTTI

- Gli appuntamenti concertistici

La chitarra di Mozart e le arie della nonna

Stasera (ore 21) Salone della Camera di Commercio e giovedì al Teatro Arnoldi - Si conclude il Maggio Salese

Marco Amelotti concertista di chitarra classica

ALESSANDRIA — scena la chitarra classica questa alle , sione di via XXIV della Camera Commercio: il concerto presentato dai giovani e promettenti allievi del prof. Marco Amelotti che eseguiranno musiche di Logy, Roncalli, Bach, Mozart, Giuliani, Ponce, Villa-Lobos e Albeniz. La serata è organizzata in collaborazione con l'istituto «Brera» di Novara e il «Corelli» Pinerolo.

Giovedì e venerdì prossimi si terranno poi i saggi degli allievi (organo, pianoforte, chitarra, violino, sassofono, fisarmonica e flauto) nella sede di piazza Garibaldi 33.

Giovedì al teatro «Arnoldi», appuntamento con il bel canto: accompagnati al pianoforte Roberto Cogliazzo, il baritono Armando Curpi e il soprano Orietta Zanni eseguiranno arie di Tosti, Donizetti e Rossini riunite sotto il titolo «C'eravamo tanto amati: arie da salotto della nonna».

La serata si annuncia gradevole, non solo per gli appassionati di lirica, ma anche per chi vuole compiere un tuffo nel passato nella musica melodica italiana. La manifestazione rientra nella serie di appuntamenti organizzati dal Teatro Nuovo di Torino al termine dei corsi tenuti, proprio all'«Arnoldi», dal Centro Teatro Danza.

A Sale, invece, questa sera si conclude il «Maggio Musicale Salese»: nella chiesa di Santa Maria si esibiscono «I giovani di San Baudolino». Si tratta di un gruppo di ragazzi formatosi nell'oratorio parrocchiale alessandrino impegnato in un discorso musicale abbastanza vario: infatti alcuni di loro si dicono al rock altri alla canzone d'autore.

Sempre questa a Serravalle Scrivia 21, la Polifonica Serravallese ritorna davanti al proprio pubblico con concerto di canti della montagna e cori alpini che si terrà all'oratorio dei «Bianchi». Il ricavato servirà per restaurare un prezioso gruppo ligneo conservato nell'oratorio stesso.

Infine per i saggi del conservatorio «Vivaldi» Alessandria, che si tengono nell'auditorium dell'istituto, oggi alle 17 tocca alle classi di violino prof. Angelo e Manrico Cosso, e alle 21 a quelle di pianoforte dei prof. Maurizio Guidi, Marco Guidarini e Luciano Lanfranchi. p. b.

LE - S'inaugura oggi in Biblioteca a Tortona

Antologica di Barabino l'epigono di Segantini

Fu fraterno amico di Pellizza da Volpedo e dipinse paesaggi tra i più delicati del suo periodo - Ad Acqui la Cavallotti - Le altre

«*Angelo Barabino, un artista dell'ultima età romantica: pensoso dei problemi sociali, fratello più che amico di Pellizza da Volpedo, epigono di Segantini, volontariamente segregato in una città di provincia, baleato poi nelle Americhe*». Così Eva Tea, allora titolare di storia dell'Arte a Brera, scriveva, nel '32, in occasione un'antologica del pittore tortonese (Tortona 1883 - Milano 1950) a tre anni dalla morte.

Di Barabino qualche anno dopo Raffaele De Grada notava: «*Fu un rinnovatore del linguaggio sin dai primi anni del , e poi quando l'amico Pellizza l'abbandonò per la sua morte pre, continuò nella strada intrapresa con una dignità e una felicità di ispirazione che gli avrebbe meritato una fama ben maggiore di quella che ha avuto*».

«Fiori selvatici», «Il muro», «La pieta», «La strada del ratto», «La fonte», sono alcune tappe della sua cinquantennale attività. Oggi alle nei locali sotterranei della Biblioteca di Tortona si inaugura un'antologica all'artista, che come paesista ha dipinto alcune tra le opere più fini create nella pittura paesaggio Italia; una mostra che ne ripercorre lunga, intensa attività.

Domani alle 18, a Palazzo Robellini di Acqui Terme (piazza Levi) inaugura la personale della pittrice Vannetta Cavallotti Quattordio, una personalità emergente, in possesso di una sua poetica e di una maniera stilistica ben riconoscibile: i suoi quadri ci presentano ambienti immaginari, scenari stilizzati costruiti su reminiscenze di architetture e decorazioni gotiche e rinascimentali. Una pittura nuova, originale. Una trentina le esposte.

Vannetta Cavallotti recentemente partecipato con altri artisti al primo convegno di pittori piemontesi in Sicilia: le opere realizzate sono esposte alla g Viotti Torino.

Ultimi giorni, nel Chiostro ed in alcune sale di Palazzo Langosco, a Casale, per mostra antologica dedicata grande scultore Liberty Leonardo Bistolfi, casalese. L'i per la gna è notevole, importante l'aveva voluta in riconoscimento del valore dell'artista.

La giovane pittrice Olga Botto di S. Giorgio Monferrato, che si alternare all'arte lo sport (è cintura nera di aikido) espone fino a domenica alla galleria «Arte 361» Garlasco: soggetti piacevoli, momenti naturali, colori tenui e poetici opere della «pittrice del Monferrato».

Acquetinte e litografie di Graham Sutherland esposte sino al 27 giugno alla Bottega d'arte di Massucco & Repetto, in corso Roma ad Acqui Terme. Il giovane pittore Maurizio Rosolo espone invece, e interesse di critica, alla galleria di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato.

Il pittore valenzano Pier Paolo Prandi espone le sue opere — dipinti e — con uno stile fantastico e surrealista alla galleria «Giovasco» di Milano. f. m.

La nostra cucina a Londra

I «rabatòn» al Savoy

Il premio Vergani a Bertolino e Luigi Bruno

ALESSANDRIA — La cucina tipica rina esiste e non va confusa con quella delle zone limitrofe: due fatti recenti lo confermano smentendo gli scettici e coloro che hanno sempre pensato la nostra zona priva di salde tradizioni per poterci permettere una cucina locale.

Il primo episodio è l'assegnazione del premio «Orio Vergani-Accademia italiana della cucina» a Giancarlo Bertolino e Luigi Bruni per il libro «*Alla ricerca della cucina alessandrina*», edito l'anno scorso da «Il Quadrante».

Bertolino e nei loro fanno già pubblicato «Alessandria in tavola» e si accingono ad ultimare una guida gastronomica della provincia) non solo descrivono piatti tipici, ma vanno alla ricerca delle condizioni storico-sociali

Una delle ricette, quella del «rabatòn» (deliziosi gnocchi di verdura) ci porta al secondo episodio. Da alcuni giorni il ristorante dell'Hotel Savoy di Londra, uno dei più prestigiosi del mondo, ha inserito i «rabatòn» nel proprio menù, merito dell'alessandrino no Mantelli, chef del ristorante londi- p. b.

EXPO SHOW 84

publiShow 15057 TORTONA VIA BALUSTRA 28 TEL. 0131 814 617

TUTTO CIÒ CHE FA SPETTACOLO

FIERA CAMPIONARIA

15-25 GIUGNO 1984

LIGURE (zona Comunale)

ORARIO: apertura feriali 16,30-24 - Festivi e prefestivi 10-24

10 GIUGNO 1984

APERTURA CON

«BEPPE GRILLO»

PREVENDITA BIGLIETTI

AGENZIA VIAGGI HAPPY TOUR — VIA P. GIACOMETTI 92 NOVI LIGURE TEL. 0143 744.882

AGENZIA PASSALACQUA — CORSO ROMA 44 TEL. 0131 80.

EMILIANI dischi — VIA EMILIA 140 TEL. 0131 44

PREZZO BIGLIETTO L. 4000

REGIONE PIEMONTE L'ASSESSORE DOTT. ANDREA MIGNONE

COMUNE DI NOVI LIGURE L'ASSESSORE GIORGIO CANTARUTTI

OMEGA SPEEDMASTER PROFESSIONAL

Lire 830.000

Vent'anni di collaborazione con la NASA.

Dal 1964 lo Speedmaster Professional è il cronografo ufficiale della NASA. Lo spazio è il suo elemento. Gemini, Apollo... il 21 luglio 1969 alle ore 2.56 diventa il primo — e unico — orologio portato sulla Luna. Il solo orologio che sia stato scelto ufficialmente dalla NASA per i suoi astronauti, prosegue oggi la sua carriera nell'ambito del veli-navetta del programma Space Shuttle.

Ω OMEGA

Trovate la collezione Omega nelle seguenti gioiellerie:

COPPO GIANPIERO — Via Dante, 19 - ALESSANDRIA
ROCCA 1872 — Via Machiavelli ang. Via Lega - ALESSANDRIA
RIPORÀ MARCO — Via Migliara alla, 20
CASALE MONFERRATO
BALDEZZI PANGLO — Piazza V. Emanuele, 30
CASTELNUOVO SCRIVIA
BARBORO — Via Cavalieri - CUNEO
CANDELLI ADRIANA — Via Roma, 104 - TORTONA
GIORDANI ROBERTO — Corso Montebello 30 - TORTONA
FELLI BARBIGGI — Via Trieste, 11 - VALENZA
BALLOZZARI ALDO — Corso Garibaldi, 104 - VALENZA PO

- Dove si balla nel weekend

«Album di famiglia» domani al Palladium

Intenso programma nelle città di provincia

ALESSANDRIA — Ricordiamo i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Alle «Fonti dello zolfo» Montegioco eccezionale serata di liscio, questa sera, con l'orchestra di Vanni Castellani, domani sera si esibirà invece quello «Musical Ballo anche al dancing «Valentia» di Valenza questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre «I Trovatori» e «Pipotti».

Domani pomeriggio discoteca con Tommy.

Alla «Cometa music-hall» di Sale questa sera, domani pomeriggio e sera, e giovedì con gli ultimi successi della disco-music; venerdì sera invece tradizionale appuntamento con il ballo liscio affidato all'orchestra «Blue stars».

Si balla con orchestra questa sera e domani al dancing «Palladium» di Acqui Terme. Questa sera si esibirà l'orchestra Castellina Pasi, domani gli «Album di famiglia»; al con orchestra.

Sempre ad Acqui si balla con dischi allo «Studio 62», mentre per gli amanti del liscio l'appuntamento è al «Nuovo Kursaal», dove dal lunedì al venerdì suona Vittorio Todarello e la orchestra. Si balla anche questa sera e domani, con orchestra.

Serata danzante anche al «Lavagello» di Castelletto d'Orba questa sera con l'orchestra «Gli Zenith». Si balla con dischi all'«Archivolto» di Altavilla Monferrato ed alla «Lanterna Blu» di Gamalello di Mombello.

A Tortona si balla nelle discoteche «Chalet Castello» e «Xenon»: danze con dischi anche il «Mayerling» Castellar Guidobono r. sc.

«Ritroviamoci tutti al Ri»

ACQUI TERME — «Ritroviamoci al Ricre»: i quali una parola d'ordine per tutti coloro, e sono tanti, che data in fu fondato, ad oggi, hanno frequentato il ricreatorio di via Nizza, ma l'invito è rivolto a chiunque voglia trascorrere in allegria la giornata di domani.

Il programma prevede per le 8,30 una camminata per le colline, con numerosi premi in palio, poi 11,30, la Messa ed alle 13 il pranzo della manifestazione, dalle 18 24, la festa della birra accompagnata da una ghiotta rosticciata, e la possibilità di gustare 180 qualità di «bionde» o «scure». (r. sc.)

LE - Se il tempo tradisce l'attesa sarà una

Col sole fra i ciliegi di Rivarone

La partenza alle 8,30 di domani da via Bassignana - Il mercatino delle anticaglie - La «Septembrium» a Strevi - A Spinetta «Disfida dei quattro cantoni» - Lobbi compie anni

Weekend con il sole: lo dicono le previsioni meteorologiche e lo sperano gli organizzatori delle diverse manifestazioni e sagre in programma in provincia, per permettere un poco di svago e di allegria a chi vuole trascorrere la giornata fuori porta.

Diamo uno sguardo al programma ed iniziamo il viaggio da Rivarone, simpatico paesino sulle colline dell'Alessandrino, e patria delle ciliegie. La Pro loco ha organizzato festa per domenica e non poteva che alla ciliegia. Si inizia al mattino, con camminata fra i ciliegi con partenza alle 8,30 in via Bassignana. Premi a sorteggio a tutti (iscrizione libri), medaglie e ciliegine in argento.

si prosegue nel pomeriggio con il mercatino delle anticaglie, mostra delle attività contadine del tempo passato, vendita ciliegie e salame, grandiosa grigliata «allietata musica moderna e antica», assicurano Pro loco.

Da Rivarone ci spostiamo verso l'Acquese alle porte della città termale Strevi, borgo edificato — narra la leggenda — nel decimo secolo da sette fratelli amanti buon vino, giunti dalla vicina Orsara a conquistati dalla bontà dei vini ancora in primis, poi brachetto d'Acqui, dolcetto, barbera, cortese) della zona. E' in programma la «Sagra Septebrium» (che sono poi i sette fratelli amici del dio Bacco che fondarono Strevi).

Torniamo Alessandria, ed in due sobborghi del capoluogo troviamo altre due cantoni di divertimento. A Spinetta Marengo, si conclude oggi la «Disfida tra i quattro cantoni»: Annunziata, Battale, Gesia e Lungoforo. Era iniziata sabato scorso, in parte bloccata dalla pioggia. Oggi, dalle 17, si disputeranno le prove più interessanti: il Palio della gallina, la gara dei boscaioli, in corso carriole e «Innaffiamo i fiori». Poi serata danzante e proclamazione del borgo vincitore.

A Lobbi, invece, si intrecciano le manifestazioni per i 450 anni di vita. Domani, alle 16, sfilata storica per le vie paese, con gli Sbandieratori di Asti e la Banda comunale «Cantone» di Alessandria. Alla sfilata presenti circa 150 persone in costume.

Nel Casalese, a Frassinello, quinta edizione di «Na giurnà a», voluto da loco, associazione Valmasia Reali di Rosignano e Polisportiva di S. Maria del Tempio. Dalle 11 a notte gran festa con specialità gastronomiche.

Breme la, infine, sino a lunedì «Sagra della cipolla». Oggi 17 spettacolare pattinata e rotelle per le vie del paese, poi alle 20 polenta e frittata e specialità a base di cipolle.

I portacolori dei «Quattro Cantoni» che partecipano alla manifestazione di Spinetta Marengo

TEATRO DANZA - L'appuntamento da stasera all'Arnoldi

«Delitto a Villa Roung» di Campanile e «Giselle» con gli allievi più bravi

Al Comunale, invece, il saggio di Susan Parker - L'Estate ovadese

ALESSANDRIA — Fine settimana ricco di appuntamenti con la danza, sia classica o moderna. Si inizia questa sera al teatro Arnoldi di via Vescovado, dove, a chiusura della stagione 1983-84, il Centro Teatro Danza presenta manifestazione del Teatro Nuovo di Torino, patrocinata dall'assessorato alla Cultura di Alessandria.

Ricco il programma: il gruppo danza classica (bambini e ragazze dai 6 ai 18 anni) diretto da Marika Besobrasova, coadiuvata dall'insegnante Jenny Wellington, oltre agli esercizi dei principianti e alla sbarra, presenterà brani tratti dal balletto «Giselle» con le allieve dei corsi superiori.

Poi danza contemporanea, direzione artistica di Carla Perotti, con l'esibizione di ragazze dai 15 ai 20 anni, preparate dagli insegnanti alessandrini Antonio Della Monica e Donatella Maranzana.

E' uno spettacolo di laboratorio, punto d'arrivo e partenza per un danzatore professionista. La serata comprenderà anche la commedia di Achille Campanile «Delitto a Villa Roung», saggio di chi ha frequentato il corso di teatro e recitazione di Filippo Crivelli, con gli insegnanti Stefano Michelli, Giorgio Boccolini ed Edoardo Borioli, con giovani 16 ai 30 anni quali attori.

Infine spettacolo di mimo «Look out». Servizio fotografico di «Centralfoto».

Domani mattina alle 9,30, al Teatro Comunale, il saggio di classica e moderna degli allievi dei corsi diretti da Susan Parker al Circolo Orsi-Sip di Alessandria.

Questa sera, a Ovada, per l'«Estate ovadese», promosso dall'assessorato allo Sport del Comune, spettacolo «Pianeta Uomo», con inizio alle 21 allo Sterlstadio comunale di via Luigi Orba. E' una manifestazione di danza classica e moderna eseguita dalle allieve delle scuole di Ovada, Acqui Terme e Genova. La parte coreografica è stata da Evry Massa e Cristina Canepa. L'ingresso è libero a tutti.

Infine, a Novi tradizionale spettacolo di fine anno del Centro danza classica-moderna diretto da Roberta Borello. E' in programma marte 12 alle 21 al Politeama Italia. La prima parte della serata sarà impegnata dal balletto «La Boutique Fantastique» musiche Antonello Respighi e Gioacchino Rossini, mentre nella seconda parte verrà eseguito un balletto su musiche di Vangeli Papathanassiou. r. sc.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Jesus Christ superstar (musicale)
AMBRA: Squalo 3 (drammatico)
COMUNALE: La donna che visse due volte (thriller)
CORSO: Lucida follia (drammatico).
CRISTALLO: Erotic Heimes (sexy)
GALLERIA: Il mercenario del deserto (avventuroso)
MODERNO: Terror Train (drammatico)

ACQUI TERME
ARISTON: L'ospedale più pazzo del mondo (comico)
CRISTALLO: Bianco (commedia).

CASALE MONF.TO
MODERNO: I miei problemi con le donne (commedia)
POLITEAMA: Star 80 (drammatico)
VITTORIA: Ostermann weekend (drammatico).
CASTELCERIOLO
MACALLE': L'orsata assassino (drammatico)
GAVI LI
IL FORTE: day after (drammatico)

NOVI
CRISTALLO: California erotic (sexy)
RITZ: I vendicatori della notte (drammatico)
ITALIA: Murderak uccide a passo di danza (thriller)
MODERNO: assassino (drammatico)

OVADA
LUX: og (commedia).
Ostermann weekend (drammatico)
TORRIELLI: Zero in condotta (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Vi di Natale (commedia)

TV

TELECITY
20,20 Gli spari dell'anno scorso, di J. P. Rappeneau, con J.-P. Belmondo — Alla Francia rivoluzionaria Nicolas desidera riprendere moglie (1971)

PRIMANTENNA
19 — Supermissile show
20 — Telefilm della serie Il fantasma
20,30 Film Avventura di un amore
22,15 Telenotte Notiziario (1° edizione)
22,50 Le ante delle meraviglie
23 — Spazio elettorale: Piemonte & Europa?
24 — Telenotte Notiziario (2° edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

TORTONA
MODERNO: Venti (commedia).
SOCIALE: Il grande freddo (commedia)
L'ascensore (horror).

VALENZA PO
SOCIALE: Comizio all

ARLECCHINO: Un'estate indimenticabile (commedia)
GALVANI: Rusty il selvaggio
ROMA: Mistero (thriller)
SOCIALE: Avventurieri al confini del mondo (fantastico)

MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775, Casale: 76.391; Novi: 741.387, Ovada: 61.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.536).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3091 (306 + numero interno).

FARMACIE
Alessandria: Centrale, p. Lega; notturna: Sacchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, c. Italia, a Alberoni, c. Italia.
Casale: Misericordia, v.
Novi: Dellepiane, v. Dogana.
Ovada: Francesi, p. Assunta.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Comunale, v.le Marconi.
Voghera: Botti, v. Plana.

OGGI SU STAMPA SERA SCOPRI COME VINCERE PREMI PER 100 MILIONI: 10 A112 1 LANCIA TREVI 2000 21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO

GIOCA E VINCI CON IL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

AUT. MIN. N° 4/204316

Aosta celebra il cinquantenario della Scuola militare

La capitale degli alpini vive due giorni di festa

Oggi s'inaugura la mostra dedicata alle penne - Domani giuramento al Puchoz

AOSTA — Cominciano oggi le celebrazioni ufficiali del cinquantenario della Scuola militare alpina di Aosta diventata, dopo l'allestimento delle vetrine delle vie principali, la città degli alpini.

La «due giorni» del cinquantenario ha avuto il prologo ieri sera a Saint-Vincent dove, al Centro congressi dell'hotel Billia, nella riunione conviviale del club Rotary, Lions, Zonta e Panathlon, sono stati presentati in anteprima il film sulla Scuola del regista Corrado Prisco e il libro «Alpini sempre» del generale Filippo Bonfant.

Oggi alle 11, alla Torre del Lebbroso di Aosta, viene inaugurata la trilogia artistica dedicata alla storia e alle attività Smalp. L'esposizione si divide in tre settori: al primo piano i manifesti per i 50 anni della Scuola selezionati da una giuria di esperti, al secondo il rapporto tra uomo e montagna interpretato dai noti scultori, al terzo piano la rassegna fotografica che ridisegna il cammino della Scuola alpina 1934 (anno della fondazione) a oggi.

La mostra alla Torre del Lebbroso, organizzata dall'assessorato al Turismo, dalla Smalp e dall'Associazione degli artisti valdostani, rimarrà aperta sino al 4 luglio. Ricordiamo la classifica per il manifesto. Fra gli artisti il primo posto è stato assegnato a Christina Valeton, secondo è Giorgio Giorgi e terzo Francesco Pesa. Buone anche le opere degli studenti. Il primo premio è andato a quella di Alessandro Perutzi, preferita ai lavori di Armando Reggio e Antonella Wolf. Premiati infine tre militari: gli allievi ufficiali Stefano Orla e Gianluca Zanardi (rispettivamente primo e terzo) e l'alpino Gianluca Di Placido, classificato al posto d'onore.

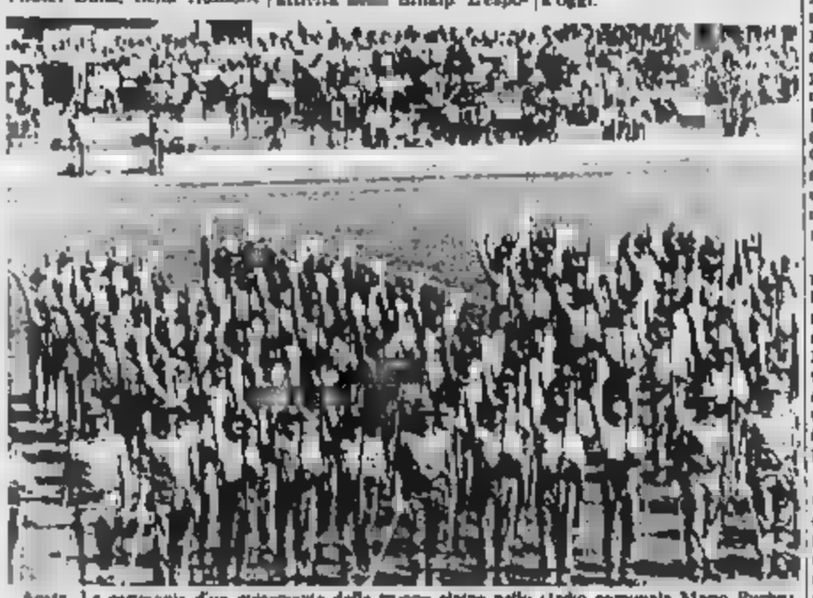
Al secondo piano le sculture esposte sono sei; il tema è la montagna e l'uomo. La montagna e il soldato. Hanno aderito agli inviti Giuseppe Binel di Donnas, Piero Cerato, ceramista di Torino, Guido Diemoz di Donnas, Dorino Ouvrier di Epinel, Mario Stuffer di Aosta e Vittorio Piotti di Rodengo Saiano.

La scelta fotografica, curata dal generale Cappelletti e dal tenente colonnello Vizzi, è di 200 immagini: coglie i momenti essenziali della vita della Scuola. Si va dalla costruzione del Castello Cantore alla fondazione della Smalp; dai primi addestramenti con gli sci alle strepitose vittorie alle Olimpiadi di Garmisch e nel trofeo Mezzalama; dalle visite dell'imperatore Hirohito e Mussolini agli anni foschi della seconda guerra; dalla ricostruzione del '48 ai tempi nostri.

Parecchie fotografie d'epoca sono state fornite dalle sezioni locali dell'Associazione nazionale alpini, dal generale Giuseppe (uno dei fondatori dell'Istituto) e dal capitano Lamberti.

Il programma odierno prevede inoltre, alle 17,30, la deposizione di una corona al monumento ai caduti in piazza Chanoux e l'ritrovo degli ex Scuola alpina. Infine spettacolo serale (alle 21,30) allo stadio Puchoz: il concerto della fanfara della Brigata Cadore e canti cori alpini.

Domani giornata centrale delle celebrazioni con il giuramento solenne al Puchoz, il gemellaggio con la città e l'apertura al pubblico del castello Cantore.



Aosta. La cerimonia d'un giuramento delle truppe alpine nello stadio comunale Mario Puchoz

Per la sezione distaccata al Piccolo Seminario

Richiesta di genitori alla media De Tillier

AOSTA — La della scuola media De Tillier distaccata al Piccolo seminario di Aosta non va ridotta e quanto chiedono i genitori di alunni che frequentano gli ultimi anni della scuola dell'obbligo al Piccolo seminario dopo che, in un incontro gli insegnanti della De Tillier e l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval, è stata discussa l'esigenza di ridurre da otto a sette le attuali prime classi.

I genitori, che si sono impegnati in difesa della struttura scolastica, hanno chiarito in una lettera, inviata alle autorità competenti, i motivi della loro presa di posizione. Spiegano gli 84 firmatari della lettera: *«La sezione distaccata svolge un ruolo importante per tutte le famiglie che hanno esplicitamente richiesto l'inserimento dei loro figli*

Quattro sono i principali motivazioni addotte dai genitori:

1) La frequenza dei ragazzi che vivono nelle zone limitrofe e che per motivi di sovraffollamento non potrebbero iscriversi alla media Luigi Einaudi di viale della Pace.

2) Il servizio di semiconvitto al Piccolo seminario agevola in modo determinante le famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano.

3) La particolarità di una struttura «a dimensione di alunno», che permette un impegno più caratterizzato degli insegnanti, un rapporto più stretto tra scuola e la famiglia, consentendo meglio arginare i problemi che investono gli adolescenti inseriti invece in strutture di grandi dimensioni.

4) L'utilizzo da parte del Convitto femminile Giuseppe di una struttura scolastica che per la sua vicinanza permette un più sicuro controllo delle studentesse.

Dicono ancora i genitori: *«Sarebbe un grosso errore sopprimere una prima classe della sezione staccata Piccolo seminario soltanto per mantenere inalterato l'organico dei corsi completi della sede centrale della De Tillier di Piave»*. Questo per due motivi secondo i firmatari della lettera. *«La sede centrale della media De Tillier, come indicato dall'assessore Faval, è da considerarsi in un prossimo futuro il necessario sfogo del sovraffollamento dell'Istituto per ragionieri Manzetti, quindi fronte all'esigenza di ridurre le prime classi è più logico intervenire nella sede centrale»*.

Continuano i genitori: *«In secondo luogo, l'eventuale soppressione una prima al Piccolo seminario è in contrasto con politica decentramento perseguito dalla Regione, che attualmente realizzando strutture scolastiche a Pont Suse e in via Chambery»*.

L'invito che i genitori rivolgono al presidente della giunta regionale De Tillier, Dino Viarengo, al quale spetta la decisione, è di fare una scelta tenendo conto della volontà dei genitori dei ragazzi e non soltanto del parere degli insegnanti. In alternativa, i firmatari della lettera chiedono alle autorità competenti che la struttura scolastica del Piccolo seminario venga aggregata a un altro istituto in modo da poter continuare l'opera svolta sino ad oggi.

Beatrice Mosca

Tacculino elettorale

AOSTA — Quattro sono gli incontri-dibattito organizzati per questa sera alle 21 dalla lista «Federalismo Europa dei Popoli» in vista delle elezioni europee.

A Verrès, nella sala comunale, parleranno: Alexis Bétemps, Renato Faval, Cesare Quey, Umberto Nigra e Roberto De Vecchi.

A Cogne, nel locali del Municipio, parleranno: «Ugo Voyat; Francois Stevenin, Maquignaz e Loris Filippini.

A La Thuile, nel bar Piccolo San Bernardo, oratori saranno: Joseph-César Perrin, Ilario Lanivi, Guido Cesal e Piergiorgio Jacod.

A Issime nel del ristorante parleranno: Maurice Martin, Leonardo Tamone, Valentino Lexert e Pia Morisa.

Dopo il corso di educazione stradale a scuola

Bravi come veri vigili i bambini nel traffico

Un bambino dirige il traffico tra piazza Chanoux e avenue Conseil des Commis (Foto De Tommaso)

AOSTA — Curiosità, ma anche entusiasmo tra i passanti (alcuni hanno applaudito) giovedì pomeriggio in piazza Chanoux quando dalle 16 alle 17 il traffico cittadino è stato diretto a rotazione da bambini delle quinte classi della scuola elementare di piazza San Francesco.

Si è conclusa quindi con un ottimo risultato la prima esperienza di educazione stradale, teorica e pratica, proposta dal Consiglio di Circolo della prima direzione didattica e concretizzata con l'aiuto del Corpo dei vigili urbani di Aosta.

Dice il comandante Sergio Carutti: *«I risultati di questa iniziativa stati lusinghieri. Dopo un inizio sbalorditivo i bambini chiamati a dirigere il traffico, per gli ottimi risultati da loro ottenuti nel test con il quale si è concluso il ciclo di tre lezioni sull'educazione stradale, se la cavato benissimo»*.

Vicini agli scolari vi erano naturalmente i vigili urbani. Il cui intervento per correggere eventuali «anomalie» nella parte dei bambini è stato non si è quasi mai reso necessario.

Continua Carutti: *«Parecchi bambini hanno dimostrato dell'attitudine nello svolgere il nostro lavoro, si dimostrati tutti molto egregio. Una curiosità: tra i giovani allievi c'era Raffaella Rollo, nipote dell'ex comandante dei vigili urbani, Oscar Bus, in pensione dal 1972.*

Dice ancora il comandante dei Vigili: *«Ho ricevuto per questa iniziativa il plauso di molte persone, di scolaresche di altre città e di turisti. Ci ha fatto molto piacere poter valutare in modo positivo la realizzazione di questa idea»*.

Conclude Carutti: *«E' stata un'esperienza entusiasmante anche per noi. Penso inoltre che è riuscito a dare ai bambini l'impressione che il vigile non è soltanto una persona che punisce i trasgressori delle norme stradali, ma anche un amico pronto ad aiutare e, perché no?, a giocare qualche volta con loro»*.

Il recital dei giovani allievi

Coro e musiche in San Lorenzo

AOSTA — A conclusione del ciclo di saggi di fine anno scolastico, l'Istituto musicale sarà impegnato con il coro, l'orchestra e il complesso di musica da camera nel concerto di questa sera, alle ore 21, nella cappella di San Lorenzo.

Il recital, che vedrà protagonisti gli allievi in varie formazioni orchestrali, rivelate nel quadro didattico della loro scuola, di musica una particolare importanza.

L'esibizione dinanzi al pubblico è pur sempre un momento essenziale di verifica e di crescita collettiva dal punto di vista artistico per gli allievi.

Attraverso la musica d'assieme, infatti, la scuola intende sottolineare un impegno didattico che considera momento indispensabile alla formazione dei futuri musicisti. Diretto dal maestro Elisia Biasi il coro eseguirà una «chanson» di Josquin Desprez e un mottetto di Ludovico Da Victoria. La classe di musica da camera proporrà musiche di Myslivecek, Beethoven, Haydn e Merz.

Nella seconda parte del concerto si ascolteranno sei Minuetti K 104 di Mozart, seguiti dal secondo concertino per pianoforte ed orchestra di Haydn; in questo brano parteciperà la pianista Linda Bosticco quale solista alla tastiera.

La Messa tedesca di Schubert rappresenterà il culmine del concerto, raggruppando coro e orchestra al gran completo sotto la direzione del maestro Willy Merz nell'interpretazione degli otto canti per la messa che il compositore austriaco scrisse sotto forma di lieder per coro ed orchestra.

e. b.

Prime lezioni a Challand S.V.

E si va a scuola per controllare

CHALLAND-SAINT-VICTOR — Si è concluso un ciclo di lezioni sulla tecnica del «Mind control», svoltosi a Challand-Saint-Victor in villeggiatura. Il corso si prefiggeva di mettere i partecipanti a conoscenza del possibile utilizzo della parte inconscia (emisfero destro) della loro mente, insegnando come concentrarsi e distendersi completamente per controllare i propri sogni e superare stati di particolare tensione o emotivi.

L'insegnante di questa disciplina è l'ingegner Roberto Favro, d'origine torinese, che si è diplomato a Laredo in Texas, dove è nata la prima scuola «Mind control» e dove il fondatore e ideatore, José Silva, nel cominciò a diffondere il metodo, dopo averlo studiato e perfezionato per tantissimi anni.

Spiega l'ingegner Favro: *«Il Mind control è una disciplina indipendente da ogni religione e da ogni ideologia politica. Esso vuole semplicemente aiutare la gente a risolvere quei malesseri provocati dall'attuale modo di vivere ad esempio il mal di testa dovuto a stress, l'insonnia, le emicranie psicosomatiche»*.

La metodologia si basa esclusivamente sull'autorilassamento e su una maggiore conoscenza del proprio inconscio, basa sull'apprendere il sistema di utilizzare in modo positivo dell'energia emessa dalla parte irrazionale della nostra mente: i sogni, l'estro, l'intuizione, l'istinto.

I venti partecipanti in maggior parte donne, si sono detti entusiasti dei risultati ottenuti, dichiarando di sentirsi più forti e più padroni di se stessi. Le referenze di questa disciplina sono indiscutibili: infatti è ormai diffusa in 35 Stati e in alcuni di essi è stata introdotta addirittura nelle scuole come materia di apprendimento.

Inoltre, spiega sempre Favro, è una disciplina nata in una civiltà occidentale urbanistica, quale l'America, ed è stata studiata per sopperire alle necessità che l'uomo moderno ha di essere sempre attivo e sicuro nelle continue situazioni che la frenetica società in cui viviamo gli propone.

L'ingegner Favro aggiunge: *«Ora queste persone che hanno seguito il mio corso sono anche in grado di riconoscere se un segnale esterno, come ad esempio la pubblicità, può una forma subliminale: le parole più crude lavoggio del cervello. Infatti, ad ogni esercizio che ho proposto durante il corso ricordavo loro, quando erano completamente rilassati, che erano liberi di decidere se accettare o no i messaggi che comunicavo; ed è proprio in questa possibilità scegliere e non come un automa la fondamentale differenza tra il Mind control e l'ipnosi»*.

e. b.

Aosta — Nel settore dell'agricoltura e foreste è stata approvata la presentazione in consiglio d'un disegno legge per la sottoscrizione di capitale sociale nella Centrale Latte d'Aosta. Inoltre, a favore conduttori di aziende agricole verrà versata una somma globale di un miliardo 715 milioni a titolo di indennità compensativa.

Aosta — La giunta regionale ha concesso e liquidato un contributo di oltre 222 milioni alla Cooperativa produttori latte e fontina di St-Christophe per le spese sostenute con gli oneri passivi.

Telegrammi a Berlinguer

AOSTA — Viva sensazione ha suscitato in tutti gli ambienti della Valle la notizia del gravissimo malore che ha colpito l'on. Berlinguer.

Ieri mattina il Comitato regionale del pci ha inviato alla Federazione del pci di Padova un telegramma nel quale esprime la sua solidarietà al segretario del partito colto giovedì sera da lesione cerebrale mentre in piazza della Frutta stava tenendo un comizio per le elezioni europee.

Il vice presidente del Consiglio della Valle, Dolchi, ha inviato un telegramma al pci di Roma per esprimere «sincera angoscia e un profondo commosso augurio per la salute del compagno Enrico Berlinguer».

Impegno del proprietario davanti agli abitanti

Signayes, finiti i disagi causati dalla discoteca?

AOSTA — In seguito alla petizione presentata dagli abitanti della frazione Signayes del Comune di Aosta per i disagi provocati dalla discoteca «Au petit Paris», il sindaco del capoluogo regionale, Edoardo Bich, ha avuto giovedì sera un incontro con la popolazione.

Il lamentele sono dovute al fatto di dover sopportare rumori molesti, urla e schiamazzi fino a notte inoltrata. Uscendo a tarda ora i frequentatori del locale si fermano a parlare e discutere fra loro, e spesso le conversazioni si trasformano in liti e risse.

Proprio per cercare di sedare un diverbio fra un gruppo di giovani, a notte fonda, il parroco di Signayes, don Antonio Fromenti, che abita a fianco della discoteca, è stato recentemente picchiato da teppisti.

Inoltre, gli abitanti di dover vivere in una di costante pericolo dovuta sosta di automezzi lungo statale per il Gran San Bernardo, parcheggiati su due lati: tutte le sere ostruiscono porte e cancelli impedendo l'accesso alle abitazioni e ai garages.

Giovedì sera, il gestore del locale si è impegnato di fronte al sindaco e abitanti a mettere un uomo di sua fiducia affinché controlli strada che i frequentatori della discoteca, nel parcheggiare, intralcino la circolazione e impediscano ai residenti l'entrata.

Il sindaco Bich si è impegnato a far svolgere ai vigili urbani un servizio straordinario notturno nel tratto di strada antistante la discoteca, almeno giorni di maggior affluenza. Il gestore del locale ha anche detto di essere alla ricerca di un terreno dove intenderebbe realizzare un parcheggio, eliminando così parte auto sede stradale.

Su questo argomento vi era stata una presa di posizione dei residenti a Signayes perché era stata ventilata l'ipotesi di adibire a parcheggio due terreni di proprietà comunale di fronte alla discoteca, destinati originariamente a verde pubblico e ad giochi per

Gli della hanno fatto sapere di essere assolutamente contrari al cambiamento di destinazione per l'uso terreni. E' stato ricordato che i prati stati prima affittati e poi venduti al Comune di Aosta proprio perché si facesse un parco giochi per bambini. Parecchi proprietari hanno ceduto le loro proprietà soltanto perché i loro figli o nipoti potessero utilizzare infrastrutture.

Finora i terreni sono stati attrezzati, ma vengono utilizzati dai ragazzi della zona come campo di calcio improvvisato, con porte costituite in equilibrio precario, ma che danno comunque giovani la possibilità di trascorrere alcune ore giocando con i loro compagni vicino a casa.

b. bar.

Aosta — Il presidente della giunta Augusto Rollandin ha incontrato ieri a Roma presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, il quale ha affrontato una serie di problemi riguardanti la nostra

TACCUINO

AOSTA

CHIUSO: chiuso per ferie
GIACOSA: Venti, regia di Barbra Streisand, con B. Streisand, M. Patinkin, A. Irving (Usa, 1983) — *Per diventare rabbino una ragazza si finge uomo: ma improvvisamente l'amore e movimentato tutto. Streisand brava, come regista e interprete.*
ITALIA: chiuso per ferie
LUX: film a luce Vietato minori 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie

VERRES

Delitto in Formula uno, regia di Bruno Corbucci, con T. Milian, O. Lassander. Bombolo (Italia, 1983) — *Ulteriore avventura dell'ispettore Giraldi, questa volta alle prese con il mondo delle corse automobilistiche: macchiettistico e parossistico.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean Pierre, tel. (0165) 45 849.
Muccassè Pubblicità: 10, rue Xavier Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon,
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Verrayes-nenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)
Aosta: «Tamoil» di via Chambéry; «Agip» di viale Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località rare.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di variabile. Temperature min. 5, max 20 (ore 1) Umidità: 37% Vento calmo
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RADIODUE

12.10 Voix du to Vallée
14.00 Utilizzazione e miglioramento dei pascoli di altitudine. Rubrica di consigli pratici agli agricoltori realizzata da Maria Luisa Lorelo
14.30 Voix

RAITRE

18.10 Tg3 Regionale
18.30 Tg3 sport regionale

TV SUISSE ROMANDE

13.25 Le temps de l'aventure
13.50 A... comme animation
14 — Tennis
17.40 Pays d'octobre, chasse aux ours to Mikotaslopi
18.40 Franc-parler
18.50 Les aquatiques du rêve
19.30 Téléjournal
20.10 A vous de jouer
20.55 Shackleton
21.55 A vous de jouer
22.05 Téléjournal
22.20 Mummenschanz
Les Prêtres

RADIO VALLE D'AOSTA

7.10 Notiziario flash del mattino
7.25 Oroscopo
7.40 Le parole classiche
8.10 Spettegolezzi un po'
9 — Liscio in libertà
12 — Ryde notizie
12.30 Musicalmente insieme
13 — Caccia al personaggio
15 — Corrado music
17 — Disco weekend, con Simone Forti
20 — Concerto grande per Napoli
21.30 Italiana dedicato a lo...

ANTENNE 2

13.35 La planète des singes
15.10 Les jeux du
17 — Terre des bêtes
17.30 Récré A2
17.50 Les carnets de l'aventure
18.50 Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Les enfants du rock
23.05 Edition de la nuit

Rivolgetevi
LETOM S.R.L.
Agence Agricole du Val d'Aoste - Jardinage
Reg. Aeroporto 25 - 11020 St-Christophe (Ao)
Tel. 0165 40.375 - 40.131

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Chenoux - NONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE - JESOLO - CAORLE -
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
CATTOLICA - SENIGALLIA
VIVERONE - BIELLA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

PrinciValle
CHATILLON
Villaggio di Usellières vendesi mansarda indipendente su due piani di mq 80 più cantina con ampio terreno L. 30.000.000
CHATILLON
vendesi ampio alloggio composto di cucina abitabile, salone, tre camere, cameretta, doppi servizi, due cantine, ampio giardino L. 150.000.000 più mutuo
SAINT VINCENT
in varie località centrali e panoramiche vendesi box varie metrature a partire da L. 18.000.000
PONTEY
vendesi villetta con terreno due camere, cucina, sala, servizio, lavanderia e box L. 115.000.000 mano mutuo.
Unità casella autorizzata CHATILLON ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.776 anche festivi

FORZA
per studenti convalescenti anziani
REALPIGI ed ELEUTEROCOCCO
energia vitale ed intellettuale
NATURAZ SHOP
Via Croce di 8 Aosta
Tel. - 40696

LE OCCASIONI DELLA SAN GRATO
Alloggio nuovo, quartiere Dora - 3 vani + servizi. Monolocale arredato libero c.so Ivrea
Bilocale + box + cantina zona collinare
3 vani con giardino via delle Betulle.
Alloggi in costruzione Residence Villa Chicco
Alloggi affittasi 2-3-4 vani.
Box in reg. Collegnon, via Chambery, via St. Martin
Bilocale libero + cantina L. 000.
vani+terrazzo+posto auto L. 62.000.000+mutuo
5 vani + box e cantina
AZIENDE Bar avviato in Aosta - Bar ristorante a Pila
Abbigliamento a Aosta, Nus.
Aosta negozio tolo/ladieria/alimentari
TERRENI edificabili a Doues - Valsavarenche gli approvati + permute
Per informazioni: via X. de 10
Tel. 43.667 - 32.956

CENTRO REMINDERS
MOSTRA LITOGRAFIE ACQUEFORTI - INCISIONI
SALVADOR DALI'
DAL 9 AL 30 GIUGNO
ORARIO: ORE 9,30 - 12,30
15 - 20
APERTO FESTIVI
LOCALITA' AMERIQUE 71
QUART (AO) - TEL. 0165 765.111

Genestrone si dimette, resta consulente della società

L'Aosta, nuova squadra Bolzon sarà presidente?

Dodici i giocatori in vendita - Beppe Zanelli sarà forse il sostituto di Santin

Nello Santin, scuro in volto, lascia il campo dopo una partita

AOSTA — Piersantonio Genestrone lascia la presidenza dell'Aosta Ottoz. Il Consiglio di amministrazione della società calcistica ha accettato *«a malincuore le sue irrevocabili dimissioni»*. Al suo posto vi sarà Luciano Bolzon, imprenditore aostano, da parecchi anni dirigente della squadra rossonera. Per lui la sua candidatura è soltanto una proposta dell'amministrazione della società, ma Bolzon, che ha chiesto 4 o 5 giorni di tempo *«per pensarci su»* dirà quasi certamente di sì.

Genestrone ha dato le dimissioni per motivi di lavoro, ma sarà vicino alla società, dopo essere stato nel Consiglio di amministrazione per dieci anni, come consulente. Si occuperà di pubbliche relazioni: terrà i rapporti con l'informazione e con gli enti locali.

L'Aosta Ottoz è dunque a una svolta importante proprio alla vigilia della preparazione estiva in vista del campionato d'Eccellenza. Nello Santin, il trainer che ha guidato i rossoneri nella passata stagione, farà un salto di qualità. Andrà a allenare una squadra di serie C.

Al suo posto, è quasi certo, arriverà Beppe Zanelli, allenatore poco più che quarantenne con un passato calcistico di buon livello. Come centrocampista ha giocato nell'Asti-Macobi in serie C e ha concluso la sua carriera nella serie D. Poi ha allenato il Cuneo e l'anno scorso ha salvato dalla retrocessione l'Orbassano, squadra che ha partecipato nel girone dell'Aosta al campionato d'Eccellenza. Beppe Zanelli sembra aver le carte in regola per tentare di portare i rossoneri tra le squadre di serie C.

Nessun altro cambiamento (per ora) nello staff tecnico della società aostana. Vittorio Brillada, direttore tecnico, resta al suo posto. Cambierà invece la squadra. Sono cedibili dodici giocatori dei sedici titolari e molti assicurano alla società, sono già stati venduti. Rimarranno soltanto i difensori Duò e Tarulli e i centrocampisti Garattini e Conti.

È stato confermato che Vascimbono e Cusano giocheranno il prossimo campionato nella Pro Patria, società alla quale sono stati ceduti in comproprietà per 30 milioni. Intorno ai quattro rimasti si dovrà creare la nuova squadra che, come sottolinea il consigliere delegato Ottoz, sarà «giovane e competitiva». Gli sponsor ci sono già.

Non è ancora trapelato alcun nome di nuovi giocatori in arrivo. Si sa che l'Aosta aspetta quattro professionisti (da squadre di serie C e B) liberi, cioè svincolati dalle società di appartenenza. «Sono *tutti ancora abbastanza giovani, sui 27 anni*», dicono alla società rossonera. Occuperanno posti determinanti nella nuova formazione: vi sarà un portiere, un libero (al posto di Sattin), un centrocampista (al posto di Zottola) e un attaccante, un goleador che sostituisca Cusano. Gli altri giocatori saranno giovanissimi.

L'Aosta Ottoz avrà quindi una solida struttura. Imperniata su giocatori professionisti di grande esperienza, ma anche alle e d'attacco. Queste le premesse per un buon campionato basato su alcune considerazioni tra le quali avrebbe grande importanza la scelta del nuovo allenatore: Zanelli ha, si dice, *«mentalità vincente e cervello da regista»*. Sarebbe in arrivo anche il goleador che risolverebbe i problemi di sempre: la mancanza di un attaccante capace di decidere in partita.

I quattro giocatori professionisti «non costeranno nulla», soltanto gli stipendi (si parla di due milioni al mese). Per loro però l'Aosta troverà gli alloggi in città e metterà a disposizione un servizio cucina. Una gestione che si preannuncia costosa. «*Il bilancio di previsione pareggia sui 300 milioni*», dicono alla società rossonera. E i debiti dello scorso campionato? «*Con le vendite dei giocatori pareggerà anche il bilancio '83. Non farà una grinza e le cifre in rosso di oggi scomparirannno*». **Enrico Martinet**

Pallavolo al Cral Cogne

AOSTA — La sezione pallavolo del Cral Cogne celebrerà questa sera, alle 17 nel salone del Cral Cogne di Aosta, il trentesimo anniversario di attività sportiva ininterrotta nel settore della pallavolo.

Durante la manifestazione saranno premiate tutte le atlete e i dirigenti, che hanno militato nelle file del Cral Cogne durante tutti questi lunghi anni.

Riconoscimenti saranno anche consegnati alle atlete e ai tecnici che, nella passata stagione agonistica, hanno conquistato la promozione in serie C. *fr. g.*

Cambia assetto la Polisportiva

L'Endas entra nella St. Orso

L'Ente di azione sociale è in espansione

AOSTA — Da alcuni giorni la Polisportiva Sant'Orso Gabetto ha ufficializzato la sua fusione con l'ente di promozione sportiva Endas. Quindi il nuovo nome della squadra di calcio, che gioca in Prima categoria, e delle altre formazioni che operano nell'ambito della Polisportiva stessa sarà d'ora innanzi Sant'Orso Endas.

Mauro Baccega, presidente dell'Ente nazionale democratico di azione sociale (Endas) per la Valle d'Aosta, ha precisato che questa decisione è nata in seguito alla volontà dell'Ente sportivo, che nella nostra regione è in continua espansione, di entrare in maniera concreta nel mondo del calcio.

I contatti avuti la Sant'Orso sono stati molto fruttuosi e gli accordi di massima sono stati messi a punto in breve tempo. L'Endas interverrà così nella Polisportiva Sant'Orso soltanto a livello finanziario, ma anche mettendo a disposizione tutte le strutture organizzative e una parte dei dirigenti.

La collaborazione con l'attuale assetto tecnico della Sant'Orso ha per scopo il raggiungimento di importanti obiettivi sportivi che, secondo le dichiarazioni dei responsabili della società, sono estremamente ambiziosi.

Soddisfatto il presidente Giuseppe Sagaria: «*L'arrivo di alcuni esperti dirigenti dell'Endas ci permetterà di completare in maniera perfetta il quadro manageriale, che abbiamo voluto dare a tutta la Polisportiva, garantendoci così di poter continuare a lavorare in tutte le direzioni, soprattutto nel settore giovanile, senza quegli affanni che molto spesso ci hanno impedito di agire con la necessaria serenità*». Il nuovo Consiglio direttivo sarà insediato mercoledì prossimo. *c. g.*

Pattinaggio a Courmayeur

COURMAYEUR — Riprende oggi a Courmayeur l'attività della pista di pattinaggio su rotelle. Questo l'orario di apertura: dalle 9,30 alle 12,30; dalle 14,30 alle 19 e dalle 20,30 alle 23,30 con disco music.

I frequentatori della pattinoire potranno inoltre usufruire del bar, del servizio noleggio pattini e, con prenotazione, di una maestra di pattinaggio.

A Courmayeur sono inoltre stati aperti i tre campi di tennis costruiti dall'amministrazione comunale. Dalle 9 alle 24 è possibile noleggiare racchette e le scarpe e usufruire, su prenotazione, del maestro di tennis.

Nuova JETTA
Tre volumi, tre record.

6,90 litri x 100km: il consumo medio più basso della categoria.
2,62mq: la superficie posti più ampia della categoria.
575 litri: il bagagliaio più grande della categoria.

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

A Gressan e Aosta

Le gare di bocce (a coppie)

GRESSAN — Si è conclusa la coppa Ceramica Festaz, gara regionale di bocce a coppie per la categoria con la presenza di 63 formazioni, organizzata dalla bocciofila Le Carreau.

La vittoria è stata conquistata da Giulio Roveyaz e Silvano Blanquin (Le Carreau Ceramica Festaz), che in finale hanno superato Battista Arvat e Giancarlo Clamporcherо (Bassa Valle Vima Marmo) con il punteggio di 13 a 11.

Seguono in classifica Paolo Ciancamerla e Andrea Fernigotto (Aostana Valdufficio) mentre al quarto posto troviamo Paolo Contoz e Andrea Tassi (Nus Edile Dalla Zanna).

★ Intensa l'attività del settore giovanile che ha visto impegnate sui campi del Dopolavoro Ferroviario di Aosta le categorie allievi, ragazzi ed esordienti. Buoni i risultati tecnici offerti dai giocatori alla presenza del delegato regionale Alfredo Grumolato.

Questi i risultati. Allievi: 1. Cesare Grappein e Vincenzo Amato (bocciofila Sant'Orso). Ragazzi: 1. Luca Ghinazzi e Paolo Falcongieri (Zarbion). esordienti: 1. Fabrizio Ganio e Giuseppe Butelli (Cral Cogne). *c. g.*

Domani al Crestella il torneo di qualificazione all'Interregionale

Il Pont Donnaz accetta la sfida nel «quadrangolare» per allievi

Il Pont Donnaz allievi. In piedi: il preparatore Tombesi, Morello, Valerio, Bregoli, Masala, Bovorin, D'Aprile, Arvat, Mantovani, Patrizio, l'allenatore Comola. Accosciati: Racchio, Mannino, Edi Giovanetto, Enrico Giovanetto, Sester, Palo, Iorchi. La squadra scenderà domani nel quadrangolare

DONNAS — Si disputerà domani sul campo del Crestella la fase di qualificazione alla finalissima interregionale di calcio per la categoria allievi. Tra le squadre che si contenderanno la palma della migliore, insieme con il Bacigalupo, la Pro Vercelli e la Felettese, vi sarà il Pont Donnaz.

Infatti, toccherà alla formazione allenata da Graziano Comola, vincitrice del campionato regionale, il compito di confermare la bontà del calcio giovanile valdostano. A Pont St. Martin e Donnas c'è attesa per questa manifestazione, che anche per l'impegno organizzativo deve essere considerato segno di stima e di riconoscimento a una società che sempre, in particolare nella presidenza di Matteo Sester, ha dato considerazione e ampio spazio all'attività agonistica del settore giovanile.

Dice il presidente Sester: «*Speriamo che è un impegno ben fatto, ma non sottovalutiamo i nostri ragazzi. Sette di loro hanno dato un notevole contributo per ottenere il terzo posto nel campionato di Seconda categoria senza mai deludere, ripagando la nostra fiducia e le nostre aspettative. Speriamo almeno di vincere la prima partita*».

Nell'incontro che aprirà il quadrangolare di calcio i rossoblù del Pont Donnaz (inizio ore 9,30) affronteranno i cavresani della Felettese, squadra ostica che possiede un ottimo attacco (62 reti in 30 incontri). Seguirà la partita tra il Bacigalupo e la Pro Vercelli.

Nel pomeriggio si giocherà la finale per il terzo e quarto posto, alla quale farà seguito alle 17,15 il confronto che dovrà designare la formazione per le finalissime in programma il 24 giugno a Rivarolo Canavese, dove saranno presenti le vincitrici dei quadrangolari che sempre domani si disputeranno a Occhieppo Inferiore, Villastellone e Valenza Po.

Walter Barbero

■ Torneo ■ Judo — Oggi e domani si svolgerà nella palestra dell'Istituto magistrale, in via Garibaldi ad Aosta, il «Torneo internazionale di judo a squadre». La manifestazione organizzata dall'Assessorato comunale allo Sport e dal Comitato regionale Judo comincerà alle 16 di oggi con la presentazione delle sei squadre partecipanti (2 francesi, 1 svizzera e 3 italiane). Alle 16,30 è previsto l'inizio del torneo che sarà sospeso alle 19 per riprendere alle 9,30 di domani, sino alle 12,30 con la premiazione.

OMEGA
SPEEDMASTER PROFESSIONAL

Lire 830.000

Vent'anni di collaborazione con la NASA.
Dal 1964 lo Speedmaster Professional è il cronografo ufficiale della NASA. Lo spazio è il suo elemento. Gemini, Apollo... il 21 luglio 1969 alle ore 2.56 diventa il primo – e unico – orologio portato sulla Luna. Il solo orologio che sia stato scelto ufficialmente dalla NASA per i suoi astronauti, prosegue oggi la sua carriera nell'ambito dei voli navetta del programma Space Shuttle.

Ω OMEGA

Trovate la collezione Omega nelle seguenti gioiellerie
EREDI TROSSELLO
Via De Tillier, 39 - AOSTA
GIANNI G.
C.so Bgr. Aosta, 9 - AOSTA

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna - Tel. 0165 44.515

CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA del maestro
«MACARIO»

AFFITTASI LOCALI
— Magazzino mq 125 con accesso commerciali
— Magazzino mq 200 con accesso autocarri
Palazzo Fiat - Aosta
C.so Bgr. Aosta 103
Tel. 0165 / 40.146

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 39 - Tel 40232

CONCESSIONARIA AUTO CERCA
MECCANICO QUALIFICATO
con urgenza.
Retribuzione adeguata alle capacità.
Telefonare 0165 765.122.

1ª PUBBLICAZIONE
DI MORTE PRESUNTA
Con decreto del 18 gennaio 1984 Bergamaschini Elena, residente a La Thuile ha chiesto al Tribunale civile di Aosta sentenza dichiarativa della morte presunta del signor Berger Giuseppe Antonio, nato a La Thuile il 19 novembre 1884, di cui non si hanno notizie dal 25 febbraio 1902.
Chiunque abbia notizie della scomparsa è invitato a farle pervenire al detto Tribunale entro tre mesi dalla pubblicazione della presente sentenza.
Aosta, 1° giugno 1984
Avv. Giuseppe Tornese

PRIVATO
vende vicinanze Aosta 3 camere, cucina, bagno, box, cantina.
Telefonare 0165/40.946 ore negozio

L'ABAT-JOUR CLUB
DI COURMAYEUR
E' IN VACANZA FINO AL
5 LUGLIO

VENDESI NEGOZIO
libero
mq 350 fronte strada quattro vetrine.
Ottimo affare.
Tel. 0165 32.854

FotoLuxOttica
di
Corso Battaglione 7
AO AOSTA
Tel. 0165 40.684
Per un accurato esame visivo eseguito da optometrista.
Per una perfetta preparazione di occhiali da vista.
Per una vasta scelta di montature e occhiali da sole.
Per una corretta applicazione di lenti a contatto normali o Permalens
IL VOSTRO MIGLIOR PUNTO DI VISTA!
FOTO LUX OTTICA
l'unica ad assicurarvi il montaggio delle lenti con certificato e garanzia

ILFORD CIBACHROME
Non ci sono dubbi non ha rivali per foto da diapositive
FIORENZANI AD AOSTA
In viale della Stazione 26
Laboratorio specializzato CIBACHROME per ottenere risultati di altissimo livello su qualunque formato ad un prezzo di assoluta concorrenza.

OGGI
SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE

GIOCA E VINCI CON IL BINGO
TI INFORMA E TI

Un clamoroso gesto di protesta all'ospedale di Nizza

Manca il personale sanitario il primario chiude il reparto

Il blocco è previsto dal [illegible] giugno al 14 luglio e riguarda il reparto di ortopedia
Un solo medico, 4 infermiere, 6 inservienti - L'Usl: «Non possiamo assumere»

NIZZA — La divisione di ortopedia dell'ospedale cittadino rimarrà chiusa dal prossimo 18 giugno sino al 14 luglio: [illegible] ha disposto, come clamoroso gesto [illegible] protesta, il primario della divisione, dottor Gianni Spriano. Ciò da inizio giugno non si accettavano più ricoveri mentre da oltre un mese [illegible] cercava di limitare le visite ambulatoriali. Spriano spiega che la decisione della chiusura è [illegible] sofferta, ma inevitabile poiché la situazione non era più oltre sostenibile e tollerabile.

Afferma il primario: *«La cronica mancanza di personale medico e paramedico più volte denunciato e a cui [illegible] si è voluto rimediare, si è acuita ulteriormente per l'assenza protratta dell'assistente anziano e della caposala. La mole non indifferente [illegible] lavoro e il rischio [illegible] inaccettabile di una inadeguata assistenza mi obbligano a chiudere il reparto.*

Da due [illegible] Spriano è l'unico [illegible] in servizio nel reparto, a cui [illegible] aggiungono [illegible] infermiere professionali e una generica e sei [illegible] che compongono tutto l'organico di ortopedia. Questo stesso personale assicura anche il funzionamento della sala gessi, che solitamente negli altri ospedali dispone [illegible] un proprio organico.

Lo [illegible] anno, secondo stime, si [illegible] avuti oltre 600 ricoveri e 5500 visite ambulatoriali: nei primi tre mesi di quest'anno si [illegible] avuto un notevole incremento di visite (circa [illegible] 50 per cento rispetto allo scorso anno. Il reparto dispone, sulla carta, di [illegible] letti, che essendo però alternati [illegible] locali di chirurgia vengono in parte occupati dai degenti di quest'ultimo reparto.

[illegible] notare il primario: *«E' dal 1979 che chiedo il potenziamento dell'organico, senza che mai qualcuno [illegible] avuto almeno la gentilezza di rispondere. [illegible] sono alcune infermiere nel mio reparto che devono ancora fare le ferie dello scorso anno. Ho [illegible] lo che sarebbe [illegible] chiedere alla Regione [illegible] trasformare alcuni posti attualmente [illegible] coperti e [illegible] non saranno mai coperti. La decisione di chiudere per un mese [illegible] è un atto di responsabilità soprattutto verso i pazienti: [illegible] questa condizioni, con l'organico [illegible] decurtato da assenze per malattia, diventa problematico garantire il servizio. Insomma: [illegible] inferm[illegible] è in sala gessi, non può [illegible] contemporaneamente in corsia».*

Dopo il 14 luglio, quando dovrebbe rientrare il personale attualmente assente [illegible] malattia, il reparto [illegible] riaperto, pur con gli stessi problemi di oggi.

Il presidente dell'Usl 69, Giuseppe Odasso, spiega che si tratta di una combinazione sfortunata: *«E' venuto a mancare del personale per malattia, non si possono imputare delle colpe per questo. Dobbiamo ancora stanziare [illegible] comitato [illegible] gestione questa vicenda: non è detto che il reparto chiuda. D'altra parte [illegible] possiamo fare assunzioni: risulta difficile ampliare l'organico».* **Fulvio Lavina**

Musica folk a Canelli

CANELLI — Folk and Soda è il titolo della mini rassegna [illegible] musica e poesia che inizierà questa [illegible] al circolo Trecanni, organizzata dall'Arci. Stasera saranno di [illegible] [illegible] gruppi [illegible] musica folk e popolare: «I tre martelli» di Alessandria, complesso che ripropone, con antichi strumenti come la ghironda, antiche musiche riscoperte dopo un lungo lavoro [illegible] ricerca, e l'Archenciel, gruppo di Asti. *(f. la.)*

È morto l'ultimo bottaio di Canelli

CANELLI — [illegible] sono svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Mario Ghione, 62 anni, l'ultimo bottaio canellese ancora [illegible] attività. Era ricoverato all'ospedale cittadino per una malattia.

Il Ghione era conosciuto e apprezzato come uno dei migliori artigiani del settore. Apparteneva ad una famiglia di bottai: aveva continuato la tradizione iniziata dal nonno nella seconda metà del secolo scorso quando a Canelli l'industria del vino e dello spumante muoveva i suoi primi passi.

Il Ghione aveva aperto un laboratorio in via Alba, dove risiedeva ultimamente costruiva ancora piccoli fusti in legno. Con [illegible] si chiude la tradizione dei bottai canellesi al un tempo molto numerosi e famosi nel Monferrato: i suoi due figli hanno infatti intrapreso attività diverse.

Era anche molto conosciuto come trombettista, tanto da meritarsi [illegible] di «tromba d'oro» di Canelli: lo [illegible] anno partecipò a un concorso radiofonico della [illegible] per dilettanti aggiudicandosi un premio speciale. **f. la.**

Concludiamo l'inchiesta-dibattito sull'importante struttura

La biblioteca astense funziona? Questa l'opinione degli utenti

La media delle frequenze è di 200-250 persone al giorno (soprattutto studenti)

ASTI — Una visita alla Biblioteca Consorziale Astense per capirne pregi e difetti, buon funzionamento e carenze «dalla parte degli utenti»: una verifica [illegible] sullo «stato di salute» (di cui proprio in questi giorni si parla) del più complesso centro di lettura della provincia, un punto di riferimento obbligato per studenti, ricercatori, lettori in generale.

Due sale per contenere il pubblico, spesso eterogeneo, affiancate da un [illegible] riuto» di altri locali sopra [illegible] scaffali. Una frequenza media giornaliera [illegible] 200-250 persone, i giovani più numerosi degli anziani, con presenze superiori durante i mesi scolastici.

I tavoli di lettura sono solitamente affollati. Il silenzio (a causa del pavimento [illegible] le[illegible] che acricchiola e del traffico intorno [illegible] personale e utenti) non è di certo assoluto. Ma il pubblico — in linea di massima — si trova [illegible] ugualmente.

Lo conferma un «fedelissimo» dell'Astense, il pensionato Francesco Guglielminetti, da 40 anni frequentatore delle sale. Tutti i giorni viene in biblioteca [illegible] leggere i quotidiani (almeno tre) e le riviste di economia. Si destreggia [illegible] un tavolino [illegible] si accatasta[illegible] gli ultimi numeri. Afferma Guglielminetti: *«La Consorziale, in questi ultimi anni, [illegible] è aggiornata. Per me funziona bene anche se, si sa, la sua migliore organizzazione dipende dalla disponibilità finanziaria. Dovrebbe però essere più ampia».*

A un tavolo centrale c'è Giuseppe Ferraro, studente, impegnato in una ricerca di educazione tecnica. Per consultare i volumi si affida agli impiegati. Annnette: *«Trovo difficoltà a rintracciare i testi nel classificatore».*

Ebe Rosso frequenta a Torino la facoltà di Economia e Commercio. In Biblioteca viene per studiare sui propri testi universitari. Afferma che la struttura astigiana *«ha più spazio ed il meno affollato [illegible] quella Civica [illegible] Torino».* Fa però una critica: *«Mancano le riviste specializzate in economia».* Suggerisce due acquisti, a suo giudizio, importanti: il Radiocorriere Tv e pubblicazioni [illegible] informatica. La mancanza di te[illegible] specifici in questa materia viene criticata [illegible] un altro gruppo di giovani studenti.

Le ricerche

Il tavolo più affollato [illegible] gremito [illegible] un gruppo di aspiranti segretarie d'azienda, [illegible] lavoro per [illegible] ricerca collettiva su «Sviluppo dei trasporti e delle comunicazioni». Consultano enciclopedie [illegible] parecchie illustrazioni, fornite [illegible] dal personale. Non paiono disturbate dall'andirivieni dei lettori né dal fatto che per prendere appunti spesso appoggiano il taccuino su altri libri, o sulle ginocchia. *«Siamo abituate a studiare in questo modo dal tempo delle medie inferiori; [illegible] pare che l'Astense sia ben organizzata»*, commentano.

[illegible] molti frequentatori, evidentemente, sfuggono particolari che invece vengono rimarcati vivacemente [illegible] personale: [illegible] scaffalati sopra [illegible] e sotto i tavoli, qualcuno ancora da collocare negli scaffali; i nuovi arrivi tuttora imballati o prigionieri [illegible] cellophane, da catalogare e mettere in circolazione [illegible] na del prestito: gli operatori costretti [illegible] a fare i «salti mortali» fra i registri di consegna e riscossione dei testi, la compilazione della «scheda personale» [illegible] lettore (da poco in funzione), l'assistenza al neofita [illegible] non discriminano fra catalogazione per materia [illegible] per autore, o all'habitué che nel vastissimo settore «letteratura» cerca, senza trovarlo, [illegible] specifico romanzo.

E poi la macchina fotocopiatrice da far funzionare, i solleciti [illegible] inviare ai lettori in ritardo con la restituzione.

Chi è dotato di buona facoltà di concentrazione riesce ad isolarsi. [illegible] Ercole, facoltà di Medicina, è alle prese con la «sinusite mascellare». Il libro [illegible] in [illegible] teca vieni per studiare, non per consultare [illegible] Spiega: *«Mancano pubblicazioni sulle specialità mediche a cui [illegible] troppi libri superati».*

«Self-service»

Molti, in conclusione, [illegible] pressano il fatto che, ad Asti, [illegible] lettore può accedere personalmente agli scaffali, servendosi di sgabelli o scalette. Stefano Bobba, frequentatore abituale, si interessa di storia contemporanea: *«E' un'ottima [illegible] prelevare direttamente i libri dai ripiani, tutto è a disposizione del [illegible] tore».* E conclude: *«Ammiro la Consorziale di Asti per la posta scelta di volumi che offre [illegible] per [illegible] fascicoli [illegible] riferimento di consultazione».*

Laura Bosia

Eccessive le richieste economiche del tecnico sudamericano, che passerà [illegible] Victor Village

La Riccadonna ha scaricato Edelstein

Per la panchina astigiana si fanno i nomi [illegible] cecoslovacco Smidl, [illegible] polacco Swierk e dei bulgari Yankov e Simov

Enrique Edelstein

ASTI — Prima [illegible] l'Assicuradonna in [illegible] del prossimo campionato di pallavolo di serie A 1: la società ha rinunciato all'allenatore Enrique Edelstein che aveva guidato la squadra nell'ultima stagione.

[illegible] «divorzio» è avvenuto di comune accordo, dopo una lunga serie di trattative riguardanti l'accordo economico per il prossimo [illegible] Di fronte alle aumentate richieste di Edelstein, che la Riccadonna intendeva riconfermare, i dirigenti astigiani [illegible] [illegible] visti costretti a fare marcia indietro.

Già a Forlì durante il girone finale di Coppa Italia della settimana scorsa il tecnico sudamericano, [illegible] ha [illegible] fermato la stessa società, [illegible] preso contatti [illegible] il Victor Village Ugento che dopo la retrocessione di quest'anno vuole tentare un'immediata [illegible] in serie A 1. E' [illegible] scontato quindi che la panchina di[illegible] pugliese verrà occupata l'anno venturo dall'ex coach della Riccadonna. Il Victor Village pare infatti in grado di soddisfare le sue richieste economiche.

Commenta il vice presidente della Riccadonna Gigi Uberti: «Edelstein [illegible] ritoccato le sue [illegible] economiche alle quali noi non siamo in grado di rispondere. [illegible] nostra intenzione [illegible] quella di confermarlo ad Asti dove ha svolto un ottimo lavoro sia [illegible] piano dei risultati che dell'affiatamento che è riuscito a creare fra i giocatori. Però a questo punto solo se facesse [illegible] decisa marcia [illegible] [illegible] piano economico [illegible] potremmo riprendere [illegible] considerazione la [illegible] permanenza ad Asti. E' una [illegible] comunque molto improbabile».

I dirigenti astigiani [illegible] così [illegible] lavoro per trovare [illegible] sostituto che molto probabilmente arriverà [illegible] cora [illegible] [illegible] nazione estera e precisamente dall'Est europeo. La rosa dei candidati al vaglio [illegible] Riccadonna è attualmente formata [illegible] quattro nomi: il cecoslovacco Vaclan Smidl, che ha già avuto un'esperienza italiana a Parma, il bulgaro Yanko Yankov, il polacco Swierk e [illegible] allenatore bulgaro, Vasil Simov.

[illegible] Yankov che Swierk [illegible] nomi noti alla platea astigiana in quanto negli anni scorsi la Riccadonna aveva già allacciato con loro dei contatti. Particolarmente buone le relazioni con Yankov, soprannominato il «sergente [illegible] ferro» per i suoi duri metodi di allenamento. *(f. c.)*

Rinviato [illegible] giudizio [illegible] Alessandria con due collaboratori

Un odontotecnico di Canelli incriminato: furto e lesioni

ALESSANDRIA — Un [illegible] che, indispettito dai sentirsi [illegible] il pagamento di un debito da parte [illegible] un collega, reagì violentemente apalleggiato da due amici, è stato rinviato a giudizio [illegible] tribunale per furto, minacce, lesioni. E' Gaetano Bua, 24 anni, abitante a Canelli: con lui sono stati incriminati il meccanico Giuseppe Arena, di 42, e l'operaio Luciano Aiello, 27 anni, pure di Canelli: abitano rispettivamente in via [illegible] Maggio 20, via dei Partigiani 4 e via Solferino 11.

I carabinieri del Nucleo investigativo li avevano denunciati lo scorso gennaio dopo che a loro si era rivolta la vittima, l'odontotecnico Pietro Barberis di [illegible] anni, abitante ad Alessandria.

Il giovane aveva segnalato non solo [illegible] non aver ricevuto il compenso per un lavoro eseguito, [illegible] di essere stato minacciato, insultato, alleggerito di un calco con sei denti d'oro. **n. c.**

Il taccuino elettorale

Asti — [illegible] parco [illegible] Ferrise Ercole (via Lamarmora) alle ore 20,30 parlerà l'onorevole Mario Didò, vice presidente del Gruppo parlamentare socialista alla Cee.

Asti — Per il partito socialista [illegible] democratico questa [illegible] alle ore 19 nella sala dell'hotel Palio e alle ore 21 a Canelli incontro [illegible] gli elettori dei candidati [illegible] Parlamento europeo [illegible] Pierluigi Romita e Angelo Marchisio.

Nizza — Questa sera, alle 21,30 nel salone parrocchiale San Nazzaro, comizio del candidato per la lista della democrazia cristiana Giovanni Borello.

Asti — La federazione provinciale comunista ha indetto questa sera alle ore 21 co[illegible] elettorali [illegible] Calamandrana, Cerro Tanaro, Rocca d'Arazzo e Moncalvo.

Il 15 giugno [illegible] corre il circuito cittadino [illegible] ciclismo

Rioni e Comuni sono pronti per il «Trofeo dei borghi»

ASTI — I [illegible] di [illegible] rioni e di tre Comuni si sono dati battaglia per assicurarsi le prestazioni dei migliori corridori ciclisti dilettanti da schierare nella prima edizione del «Trofeo dei Borghi» che si correrà su di un circuito cittadino il 16 giugno.

I responsabili tecnici incaricati di allestire le varie formazioni fondici in tutto di cinque corridori ciascuna), hanno cercato il meglio e il trofeo può considerarsi a ragione una vera e propria passerella [illegible] ciclisti dilettanti più qualificati.

Viatosto, ad esempio, affiderà la fascia di capitano della formazione a Silvano Voglino, ex nazionale [illegible] dei dilettanti, mentre San Lazzaro potrà contare su Claudio Rudino, vincitore del giro d'Italia 1983 per cadetti.

Anche San Secondo ha fatto le cose in grande [illegible] Bruno Grosso e Luciano Gola, [illegible]pioni italiani [illegible] nelle rispettive categorie dilettanti. San Pietro avrà [illegible] come punta di diamante Gian[illegible] Croveri, campione regionale dilettanti durante la stagione appena conclusa. Numerosi [illegible]ne i campioni provinciali.

L'originale manifestazione organizzata dall'Udace astigiano, uno dei più dinamici a livello regionale, vedrà [illegible] lo striscione [illegible] partenza queste formazioni [illegible] vestiranno i colori tradizionali dei borghi: [illegible] Secondo, Torretta, Don Bosco, San Pietro, Viatosto, San Lazzaro, San Rocco, Tanaro-Trincere-Terrazzo, e i Comuni di San Damiano, Villanova e Montaldo Scarampi.

La formula della corsa ricalca quella tradizionale [illegible] Palio vero e proprio: due batterie eliminatorie e [illegible] finalissima.

Il percorso comprende via Petrarca, via Fucolo, via Conte Verde, via Manzoni e via Cossano. Venticinque i giri da coprire.

Commenta Bruno Comba, uno dei responsabili dell'Udace astigiano (Unione degli Amatori Ciclisti Europei): *«Facendo leva sullo spirito campanilistico che anima i diversi rioni, vogliamo cercare [illegible] portare il ciclismo fra la gente con [illegible] formula nuova che speriamo coinvolga più pubblico possibile».* **f. c.**

Gli anticipi del «balon»

Molti anticipi in notturna questa sera nel campionato di serie A di pallone elastico.

Ecco il programma (ore 21,15). GIRONE A. A Dogliani: Dogliansese-Parro contro Astor-Sopredil Cava. GIRONE B. Ad Alba: Albese-Cassa Rurale di Verna contro Merlo Dancing Christ; a Cengio: Spec-Pastorino [illegible] contro Calleese-Fratelli Degani.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Le chiavi dell'amore, di L. B. Berlinck.
POLITEAMA: [illegible] dog, [illegible] B. Naughton (1984, commedia).
RITZ: Class (1983, commedia).
SPLENDOR: Ostermann weekend (1984, horror).
VITTORIA: I miei problemi con le donne, di B. Edwards, con B. Reynolds e J. Andrews (1984, [illegible] dia)

CANELLI

BALBO: Professione giustiziere, con C. Bronson (1984, azione)
RADIO D'ORO: Quel [illegible] [illegible]

NIZZA

AURORA: Maria di Purezia.
LUX: Harry e son.
SOCIALE: Professione giustiziere con C. Bronson (1984, azione).
VERDI: Oltre il ponte di Brooklyn

SAN DAMIANO

LUX: Cento giorni a Palermo, con L. Ventura e G. De [illegible] (1984, drammatico)
SPLENDOR: Vado e vivere da solo, con J. Cafè (1983, comico)

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna: Santina, piazza San Secondo 19; notturna: San Lazzaro, corso Casale 188.
Canelli: Secco, piazza [illegible] d'Acqui 5
Monastero Cuneo, via Cassito 12.
[illegible]ar. Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Centralino [illegible]: 353.558; [illegible].721.971; [illegible] 832.526; Monastero [illegible] 88.049; Nizza d'Arazzo 606.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.056; Montemagno 83.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde [illegible] [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 728.750; Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Canelli — Si chiude ufficialmente oggi l'anno accademico dell'Università della Terza Età [illegible] una manifestazione che si terrà alle 16,30 al centro per la cultura e l'arte «Luigi Bosca». Per l'occasione finale è s[illegible] invitato il rettore dell'Università di Torino, Giorgio Cavallo: ai 160 iscritti che quest'anno hanno frequentato i quattro corsi sollecitati [illegible] inviare ai lettori in ritardo con la restituzione.

COMUNE DI REVIGLIASCO D'ASTI
Provincia di Asti
Progetto preliminare di piano regolatore generale
IL SINDACO
visti gli atti d'ufficio,
vista la L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni,
vista la Circolare n. 17/Urb della Regione Piemonte, pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 30 settembre 1981;
vista la Deliberazione consiliare n. 34 del 27 aprile 1984 esecutiva di termini di legge,
RENDE NOTO
che il progetto preliminare del Piano regolatore generale del Comune, adottato con Deliberazione consiliare n. 34 del 27 aprile 1984, è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 9 giugno 1984, compresi i festivi, durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12.
Nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare osservazioni a proposito nel pubblico interesse.
Revigliasco d'Asti, 9 giugno 1984
IL SINDACO
(dr.ssa rag. Ricciardi)

Méthode Jeanne Piaubert PARIS
FLUIDE THERMO AMINCISSANT
«Un cosmetico rivoluzionario che riscalda come un massaggio ed elimina [illegible] cellulite».
Ad Asti in esclusiva da
LA COSMETICA
via Brofferio 6 - ASTI - Tel. [illegible]

Da questa settimana fino al [illegible] giugno
«la [illegible] bellezza in televisione» a «La Cosmetica»

L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA SERA E [illegible]
GRUPPO
STAR LIGHT
Più i superdischi di JACK e PINO
QUESTA SERA TEMPO PERMETTENDO RIAPERTURA DE
L'ALTRO MONDO ESTATE

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 05.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL [illegible]

OMEGA
SPEEDMASTER PROFESSIONAL

Lire 830.000
Vent'anni di collaborazione con la NASA.
Dal 1964 lo Speedmaster Professional è il cronografo ufficiale della NASA. Lo spazio è il suo elemento. Gemini, Apollo... il 21 luglio 1969 alle ore 2.56 diventa il primo – e unico – orologio portato sulla Luna. Il solo orologio che sia stato scelto ufficialmente dalla NASA per i suoi astronauti, prosegue oggi la sua carriera nell'ambito dei voli-navetta del programma Space Shuttle.
Ω OMEGA
Trovate la collezione Omega nella seguente gioielleria:
OLIVERO
Piazza San Secondo, [illegible] - ASTI

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
[illegible]
la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

La tradizionale festa sta per partire (e tutti sperano nel bel tempo)

Nizza vive le ore della vigilia si prevede una Giostra «vivace»

L'ingaggio del fantino Aceto [illegible] parte [illegible] rione Centro ha [illegible] «pepe» [illegible] - Temutissimo [illegible] che Cottone, che ha firmato per [illegible] rione Cima - Il tifo è alle stelle, ma per fortuna c'è chi [illegible] i bollori

NIZZA — Se c'era chi temeva un'edizione «moscia» [illegible] Giostra è stato smentito: l'ingaggio [illegible] parte del rione [illegible] del fantino Aceto, ha [illegible] verve alla manifestazione creando l'entusiasmo e la partecipazione delle prime edizioni. Intorno [illegible] di Aceto [illegible] infittiscono proclami, polemiche e [illegible]. [illegible] Barra, l'avvocato capoborgata del Cima e Gianbeppe Morino, supporter del Centro hanno scommesso sulla vittoria dei propri colori accettando [illegible] di bere, in caso [illegible] sconfitta una bottiglia di aceto. E' una vigilia «pirotecnica» come [illegible] tempo non [illegible] vedeva.

Gianfranco Ghiazzi, capoborgata biancoverde afferma: «*A Aceto abbiamo dato disposizioni ben precise: [illegible] importante [illegible] perdi, l'importante è di non far [illegible] [illegible] di Ferro*».

Ora si parla di allenarsi e [illegible] mormorii di un accordo tra il Centro e il [illegible] Giovanni-Sant'Ippolito, che ha ingaggiato il legnanese Evrea. Tutti ammettono che il [illegible] numero uno sarà Mario Cottone, che fino [illegible] novembre scorso ha firmato per il Cima. Nel borgo biancorosso si è [illegible] che questo è l'anno favorevole per la combinazione della cabala: «*Cottone ha vinto le ultime due edizioni, e come si sa non c'è due senza il tre. Inoltre abbiamo perso dopo averli dominati, i giochi organizzati da Telespazio Libero: la [illegible] [illegible] voluto negare quella soddisfazione per regalarcene una più grande, il 10 giugno*».

Ma c'è chi avanza maliziosi sospetti: «*Forse [illegible] che Cottone era stufo di vincere sempre a Nizza così ha voluto provare l'emozione di una sconfitta e ha scelto il Cima che da questo punto [illegible] vista da buone parenele*» annuncia Ugo Ravia, capoborgata [illegible] San Giovanni-Sant'Ippolito, che questa [illegible] organizza una [illegible] propiziatoria sotto l'ala [illegible] via Cirio. Il Barra [illegible] Ferro, chiamato [illegible] [illegible] dal centro, preferisce star fuori [illegible] polemica: «*Si sappia solo che il nostro fantino Gigi Croci, a Legnano lo chiamano il nocciolo perchè è un duro. Domenica al Palio del Carroccio ha condotto una bellissima [illegible] [illegible] sulla pista [illegible] Nizza potrà [illegible] sull'appoggio di molti concittadini*» dice Ugo Morino, capoborgata biancoverde.

Qualcuno teme che la presenza di Aceto possa in qualche [illegible] turbare la corsa o [illegible] ricorda proprio quanto [illegible] accaduto domenica scorsa a Legnano: il fantino senese ha disarcionato un avversario [illegible] che lo [illegible] superato dopo [illegible] che ne è [illegible] una sfida, a stento sedata.

Giancarlo Verri, del Martinetto, getta [illegible] [illegible] fuoco: «*Il Palio è anche questo: nessun capoborgata darà [illegible] ordini al proprio fantino [illegible] di sarcionare un avversario, ma [illegible] [illegible] quando [illegible] Giostra sembra quasi scusarsi: «Cosa volete, [illegible] siamo un borgo povero, [illegible] possiamo permetterci certi lussi. Certo [illegible] possiamo [illegible] re [illegible] ambizioni» e poi sorride quasi [illegible] dire «aspettiamo domenica sul campo [illegible] poi vedrete». San Sebastiano [illegible] [illegible] puntano sull'esperienza [illegible] di [illegible] «marpioni» delle [illegible] [illegible] pelo, rispettivamente Marisolino Beccaris [illegible] Domenico Ginosa, lo [illegible] anno secondo.

Proprio questa ampia partecipazione di «big» fa della [illegible] ntesse un motivo di interesse [illegible] per i paliofili astigiani: a settembre ad Asti potranno scendere sull'anello anche gli «esteri» cioè i fantini non piemontesi. [illegible] Giostra diventa dunque un prologo e [illegible] di prova del Palio.

[illegible] [illegible] presidente della Pro Loco [illegible] [illegible]to: «*La presenza [illegible] tutti questi fantini e [illegible] particolare quella [illegible] Aceto, danno [illegible] più prestigio e lustro alla manifestazione. In soli sette anni la Giostra ha saputo crescere diventando una manifestazione di grande richiamo*». E di questo bisogna dare atto al lavoro e al sacrificio della Pro Loco [illegible] borghigiani, che [illegible] poche strutture a disposizione [illegible] e contando solo sulla propria buona volontà e passione hanno costruito dal nulla questa manifestazione».

Ora rimane da vedere cosa farà il tempo: la tregua dei giorni scorsi ha permesso di terminare [illegible] pista.

La prevendita è stata buona [illegible] vi [illegible] ancora [illegible] posti liberi. Alla Pro Loco si fanno [illegible] scongiuri. C'è [illegible] dice che si correrà a ogni costo, anche con gli ombrelli. Ma una festa così grossa [illegible] tanti sforzi meritano un riconoscimento: dopo [illegible] pioggia finalmente [illegible] bella giornata di sole.

Fulvio Lavina

Un particolare della sfilata nelle vie di Nizza. La scenografia ha sempre grande importanza

La sfilata prima della corsa

NIZZA — La manifestazione s'inizierà verso le 16,30 da piazza Marconi, da cui prenderà il via il corteo in costume che quest'anno [illegible] [illegible]cherà la concessione alle [illegible] [illegible] facoltà di allestire un mercato settimanale. La sfilata sarà preceduta dagli sbandieratori «D'Amia d'la pera» che si esibiranno poi anche sul campo.

Dietro, lo «standard», raffigurante il primo simbolo della città (una vergine amazzone con due cornucopie e due anfore da cui sboccano il rio Nizza e il Belbo) disegnato quest'anno da Carlo Mencone, pittore nicese, e che andrà [illegible] primo classificato. Seguiranno i rappresentanti di ogni borgo con vessillo e emblema.

Poi [illegible] rappresentazione di un [illegible]ro fine Ottocento con ogni borgo che allestirà una bancarella con i prodotti tipici. La coreografia del corteo è stata ideata e curata da Marina Ivaldi, Paola Torello e Liliana Frumento.

La sfilata, percorse le vie cittadine, si recherà al campo sportivo dove [illegible] svolgerà la gara: due [illegible] e una finale. La Croce Verde assicurerà durante la manifestazione servizio di assistenza e ri[illegible].

Ai vincitori, oltre lo stendardo, andrà la seconda Coppa del Barbera e un premio di due milioni.

f. la.

Applaudito concerto degli allievi del Conservatorio di Torino

Musiche di Brahms e Mozart nella parrocchiale d'Agliano

Presentati [illegible] brani [illegible] Giorgio Ferrari - [illegible] programma una «stagione» a settembre

AGLIANO — «Per noi era un po' come una [illegible] rischiosa: il pubblico ha risposto, confermando che anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suo spazio non [illegible]mitato [illegible] soli [illegible] [illegible]». Così gli organizzatori hanno [illegible] i concerti *dell'ultimo è stato quello degli allievi [illegible] Conservatorio di Torino) nella chiesa parrocchiale [illegible] San Giacomo.*

Sfidando il continuo maltempo [illegible] centinaia di persone hanno affollato la [illegible] e sono state ripagate [illegible] una bella esecuzione dei brani (Mozart, Brahms e il contemporaneo Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio) Lidia Palumbo, musicologa che ha presentato i singoli pezzi, [illegible] [illegible] concerto [illegible] sottolineato [illegible] parole di apprezzamento, [illegible] prova degli allievi: «Il brano del Ferrari [illegible] molto difficile ma i concertisti, ben [illegible] dal [illegible] Tappero [illegible], lo hanno eseguito [illegible] [illegible] concentrazione e bravura».

E' il secondo anno che gli [illegible] del Conservatorio tengono [illegible] concerto [illegible] Agliano e questa collaborazione [illegible] l'Istituto torinese, confortata dal [illegible]ce [illegible] pubblico, è destinata a consolidarsi. E' stata [illegible] ufficialmente annunciata la «stagione musicale agliane» che si svolgerà dal 5 [illegible] [illegible] settembre.

Spiega Sergio [illegible], [illegible] di piano al Conservatorio [illegible] aglianese di residenza, che collabora [illegible] il Comune alla realizzazione dell'iniziativa: «Protagonisti [illegible]lla stagione [illegible] le [illegible] del Conservatorio, ogni sera cioè sarà dedicata a uno strumento [illegible] e si esibiranno i migliori allievi. Vogliamo gettare [illegible] basi per arrivare [illegible] una grande [illegible] [illegible], con [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] illustri».

L'Amministrazione comunale ha intenzione [illegible] continuare su questa strada per far diventare Agliano [illegible] punto [illegible] [illegible] riferimento per gli appassionati della buona musica: concerti e corsi estivi culturali possono diventare [illegible] di attrazione «intelligenti» per un paese che ha vocazioni turistiche.

Il maestro Verdirame lancia a questo proposito una proposta: [illegible] potrebbero organizz[illegible] [illegible] Agliano corsi [illegible] direttori d'orchestra con dei seminari. Intorno a questi corsi nascerebbero spontaneamente una serie [illegible] iniziative musicali. [illegible] questo modo oltre a fare [illegible] grosso servizio [illegible] musica si creerebbe [illegible] motivo di richiamo in più per il paese».

Progetti dunque [illegible] [illegible] sono molti ma si tratta [illegible] discorsi impegnativi che [illegible] affrontati per gradi. Già [illegible] passato si [illegible] avviata una collaborazione con l'Ente Concerti [illegible] Belveglio che con la professoressa Mariagna Kessisk ha organizzato ad Agliano alcuni concerti cameristici e da due anni [illegible] selezione [illegible] concorso nazionale di flauto. Qualcosa potrebbe essere organizzato anche per la prossima [illegible] quando numerosi turisti saranno ospiti delle Terme.

Il piacere di ascoltare buona musica [illegible] sta diffondendo e [illegible] fatto di cifre viene ormessa a disposizione [illegible] tutti: [illegible] concerti da [illegible] [illegible] Belveglio, alla stagione lirica di Nizza, da Agliano [illegible] prossimi concerti di Canelli fino alla [illegible] di Montegrosso.

Intanto è stato annunciato che la stagione concertistica [illegible] dall'Ente Castello di Belveglio si concluderà domenica 10 giugno alle 21,30 in piazza del Municipio con un concerto sinfonico diretto dalla Kessisk (solista [illegible] Gloria Ferrari, pianista e professori dell'orchestra sinfonica Rai di Milano). [illegible] musiche sono di Mozart.

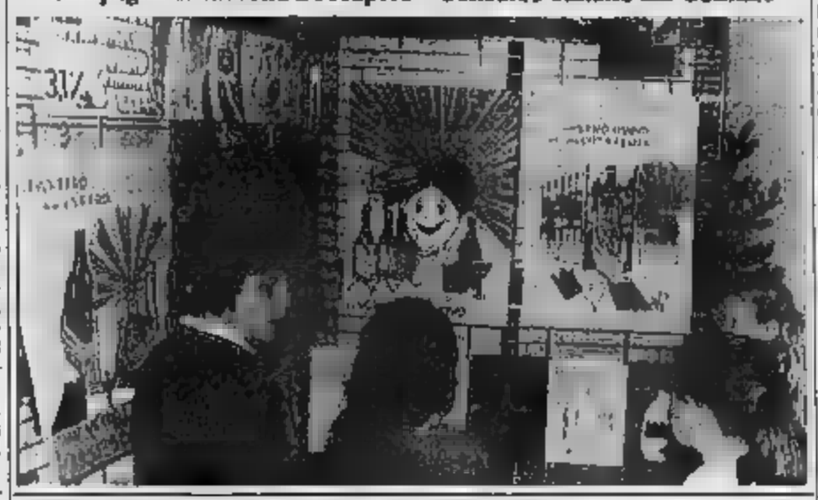
Insomma tra le colline dell'Astigiano [illegible] ci sono solo più [illegible] e maschere.

f. la.

Asti: in mostra i bozzetti realizzati [illegible] ragazzi

Vietato sciupare il vetro

Campagna di raccolta [illegible] recupero - Concorso bandito [illegible] Comune



ASTI — [illegible] [illegible] inaugurata [illegible] presenza della [illegible]rità e [illegible] una nutrita rappresentanza [illegible] studenti della [illegible] [illegible] [illegible] mostra (allestita nella [illegible] [illegible] [illegible] Alfieri [illegible] dei bozzetti per una «Campagna di raccolta e riciclaggio del vetro». Il [illegible] [illegible] è [illegible] dall'[illegible] [illegible] in collaborazione con l'Avir [illegible] Vetreria).

Durante la mostra (rimarrà aperta fino al 12 giugno) verranno premiati gli studenti che hanno realizzato i migliori bozzetti che potranno [illegible] utilizzati [illegible] Comune [illegible] [illegible] delle iniziative [illegible] [illegible] ecologico e per il risparmio energetico.

Al momento dell'apertura della mostra, il sindaco Gianpiero Vigna, ha sottolineato la validità dell'iniziativa alla quale hanno partecipato 350 studenti di varie [illegible] medie del capoluogo.

[illegible] [illegible] alcuni bambini portano [illegible] ai pannelli della mostra.

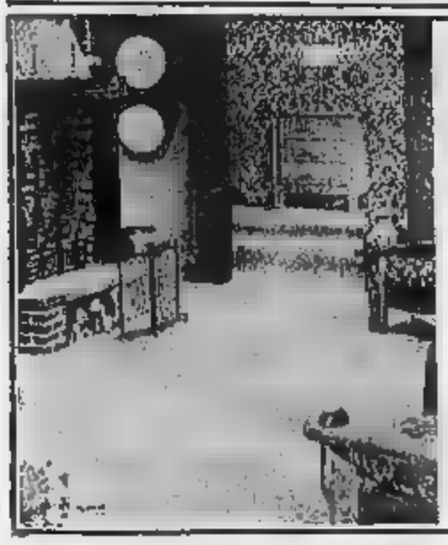
Copi Ufficio
di Allemani [illegible] C. S.n.c.
Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141 726.164
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
Vanmim - Riparazioni Assistenza
SHARP macchine da scrivere elettroniche
SHARP Personal computer
press Mobili per Ufficio
SAREMA Registratori di Cassa Fiscali Omologati
ADDITRON Calcolatrici elettroniche

ASTI
Autostyle s.r.l.
C.so L. Einaudi 54
Tel. 0141 53.444

ricci silvio
MATERIALI EDILI - CERAMICHE
SANITARI - CAMINETTI
PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
Strada Alessandria, 47 - Tel. (0141) 72.11.70 - 72.61.92
[illegible] NIZZA [illegible] (AT)

Un punto di riferimento Sanpaolo

[illegible] SERA
I CLIPPER
[illegible] SERA
LA COCA COLA E LA BROOKLIN PRESENTANO
COKE [illegible]
con: Gianni Riso, [illegible] sexi Carol Kain, e i ballerini del Breaking Dance.
Super premi, [illegible] spettacolo, super ospiti
S.S. ASTI ALBA
ISOLA [illegible]


CENTRO MOQUETTES S.N.C.
Via G. Verdi 64
NIZZA MONFERRATO
Tel. (0141) 721.801
Pavimenti in legno
Linoleum
Sugheri
[illegible]

sirit
Appalti [illegible] servizi per Enti Pubblici [illegible] Privati - Imprese di pulizia
LAVANDERIA INDUSTRIALE
NIZZA MONFERRATO
P.za Garibaldi 72 - Tel. 721.628 - 726.177
CANELLI
Via I Maggio 38 - Tel. 81.444

Aumenta il numero degli aspiranti musicisti

Conservatorio, 30 posti ma le domande sono 118

Da lunedì gli esami di selezione (le graduatorie saranno pubblicate giovedì) - Le preferenze: piano e strumenti a fiato

CUNEO — I conservatori di musica sono le uniche scuole a dover osservare il chiuso e il «Giuseppe Verdi» di Cuneo non fa eccezione. Il circolare ministeriale del 19 '84 parla chiaro: i nuovi alunni possono solo occupare i posti vacanti dai diplomati o per rinuncia.

Attualmente gli allievi del conservatorio sono 330 e non possono aumentare.

Per le ammissioni c'è quindi resa di candidati: 118 ragazzi i 10 e i 14 anni che hanno regolarizzato l'iscrizione per soli posti disponibili dei prossimo anno scolastico.

La selezione sarà quindi particolarmente e comincia lunedì con gli esami che si concluderanno giovedì con la pubblicazione della graduatoria.

Spiega rammarico il maestro Giovanni Mosca, direttore del conservatorio di Cuneo: «*Purtroppo molti ragazzi che hanno attitudine per la musica non potranno accedere a scuola. Il ministero non concede infatti di aumentare le e ci aumenta il corpo insegnante formato da 49 professori*».

Gli allievi che affrontano da lunedì l'impegnativo esame di ammissione sono così suddivisi: 43 per strumenti a fiato (il cui dura 7 anni), per pianoforte (10 anni), 16 per chitarra (10 anni), 12 per organo (10 anni), 5 per composizione (10 anni), 3 per canto e anni ma per questi ultimi l'età minima per iniziare le lezioni sale a 15 quando si che la voce formata).

I candidati a un posto al conservatorio 3 su 4 dovranno essere scartati) arrivano da tutto il Piemonte e Liguria.

Dice ancora il maestro Giovanni Mosca: «*Consigliamo chi ha le attitudini iscriversi quando ancora frequenta la quinta elementare perché i nostri orari consentono poi partecipare alle lezioni della media d'obbligo. L'età precoce è opportuna perché si tratta di corsi molto lunghi e più si è piccoli meglio è per ricevere le prime nozioni musicali*».

Una scuola, il conservatorio di musica, molto dura non solo per entrarci, ma anche per chi la frequenta.

Secondo dati statistici solo il 5 per cento degli allievi arriva dopo 5, 7-8 10 all'agognato diploma che apre le porte degli enti lirici, dei cori operistici, della Rai e dei cerchi.

Dopo l'esame di ammissione alunni devono infatti affrontare periodo di prova di due anni per ulteriormente dimostrare l'attitudine insieme alla volontà e quindi superare un nuovo esame di conferma.

La frequenza alle lezioni è divisa in due periodi durante i quali si può bocciati solo due volte, per quinquennio, in caso contrario il giovane cambiare scuola.

Malgrado la prospettiva severe, 100-150 giovani affrontano con il batticuore l'esame di ammissione. Li spinge più che la speranza di un lavoro sicuro la passione per la musica.

Come è il Mirco Rebaudo, figlio emigrati Liguria dalla Valle Orana, che a anni, terminata la media dell'obbligo, ha scartato i suggerimenti genitori che lo volevano geometra o ragioniere e ha scelto il corso di clarinetto conservatorio di Cuneo. Ma potrebbe purtroppo essere tra i 3 su 4 candidati che la commissione a malincuore, perché non ci sono posti sufficienti, dovrà scartare.

Gianni De Matteis

L'incontro di giovedì in Regione

Raccolta tartufi Tocca alle Province stabilire le date

ALBA — Il calendario campagna tartuficola '84-85 sarà fissato ancora per quest'anno dalle varie amministrazioni provinciali piemontesi, come l'anno passato.

E' quindi prevedibile che la data apertura della raccolta e commercializzazione del tartufo bianco — il punto maggiormente contestato — venga stabilita in modo diverso da una provincia all'altra.

Dice il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe e Monferrato, Benvenuto Bosso, che ha partecipato alla riunione in Regione, presente dall'assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris per esaminare questi problemi: «*Per quest'anno praticamente non dovrebbe cambiare nulla. Le associazioni tartuficole, le amministrazioni provinciali sono però state invitate a formulare, entro prossimo mese di settembre, proposta di modifiche alla legge in materia di tartufi che presenta molte lacune, la nostra associazione e, ritengo, anche altre, inizierà subito uno studio approfondito. Noi intendiamo chiedere un'unica di apertura della stagione e livello regionale per evitare discriminazioni e speculazioni. Per quanto riguarda la data di quest'anno proporremo all'amministrazione provinciale di partecipare, trattandosi di una stagione molto in ritardo che difficilmente potrà avere un recupero*».

Lo scorso anno la provincia di Asti l'ha il 15 agosto, quella di Cuneo il 1° settembre.

g. f.

Morto contadino di Cherasco

CHERASCO — L'agricoltore Giuseppe Ravera, anni, abitante località Piana è morto all'ospedale di Savigliano dove ricoverato — proveniente dall'ospedale Bra — per un incidente lavoro accaduto il maggio.

L'uomo era coinvolto nel rapovoltamento trattore che stava guidando verso casa, una stradina sconnessa.

E' morto per collasso cardiocircolatorio conseguente alle ferite.

(g. n.)

Solenne cerimonia nel castello cui dimorò Camillo Benso Cavour

Grinzane, stasera si conosceranno i vincitori del premio letterario

Alla giuria i critici si affianca quella degli studenti - Prosegue stamane ad Alba il convegno sul tema «Lettura eclisse o rinascimento?» - Il teatro per i ragazzi

GRINZANE CAVOUR — *Saranno proclamati oggi pomeriggio nel castello di Grinzane già dimora del conte Camillo Benso, i vincitori del premio narrativa italiana e straniera «Grinzane Cavour1984» alla sua terza edizione, promosso dalla (Società editrice internazionale) e dalla città di Alba.*

Consegnerà i premi il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci presenti i ministri Gianni Goria e Pierluigi Romita. La manifestazione comincia alle 18 con la presentazione degli autori e delle sei opere finaliste: il bulgaro Jordan Radickov con «I racconti Cerkaski» (Mariotti), la francese Nathalie Sarraute con «Infanzia» (Feltrinelli), il nigeriano Amos Tutuola «La mia vita nel bosco degli spiriti» (Adelphi) per la sezione di narrativa straniera e Luca Desiato con «Quattro mio padre» (Mondadori), Virgilio Scapini con «La giostra degli arcangeli» (Longanesi), Antonio Tabucchi con «Donna di Porto Pim» (Sellerio) per la narrativa italiana.

Un premio in cui — come osservano gli organizzatori — il giudizio dei giovani è determinante. Alla giuria dei critici si affiancano, infatti, undici giurie scolastiche che vengono ogni anno istituite in scuole diverse in varie località italiane.

Quest'anno sono stati scelti i licei classici «Rinaldi» di Ancona, «Brocchi», sperimentale linguistica di Bassano del Grappa, «Dante» di Firenze, «Alfieri» Torino, «Alighieri» di Trieste. I licei scientifici «Scorza» di Cosenza, «Cuoco» di Napoli, «Segni» di Ostiri (Sassari), «Plinio Seniore» di Roma, l'istituto magistrale statale di e l'istituto per ragionieri «Verri» di Milano.

Oggi, dopo presentazione delle opere, si procederà alla votazione da parte della giuria di critici composta da Ugo Ronfani, presidente, Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Ripoli Stern, Sergio Zavoli (segretario generale Giuliano Soria)

Verranno quindi aperti i verbali votazione delle undici giurie scolastiche, presenti gli studenti delegati delle varie scuole. Dalla somma dei 143 voti della giuria scolastica e i dodici voti della giuria dei critici, si determineranno i vincitori delle due sezioni narrativa italiana e straniera, cui andranno cinque milioni Agli altri quattro scrittori saranno assegnati due milioni ciascuno

g. f.

Il taccuino elettorale

— Oggi alle 12 Guglielmo Zucconi, candidato alle Europee, parlerà a Barge al festival dell'Amicizia.

Psi — Oggi alle 9 comizio a Mondovì sulla piazza del Mercato dell'on. Sergio Soave; alle sulla piazza del mercato Baluzzo parla Primo Pero; alle 21 a Montaldo Mondovì comizio di Primo Ferro, alle 21 a Racconigi manifestazione giovanile con Flavio Martino.

Psdi — Oggi alle 18 a Dronero, bar Oriente, parla Franco Ripa, segretario provinciale; alle a Carraglo Aldo Viglione, presidente della Giunta regionale; ore a Busca Gianni Bonino; alle 21 Sanfrè comizio di Rosalba Cliachino, Paolo Farinetti.

Pdup — Ore 18 castello enoteca di Grinzane Cavour incontro con elettori: parla il ministro Pierluigi Romita.

Union Valdôtaine-Mau — Alle 21 nel salone municipale di Crissolo parla il candidato Dino Matteodo, protezione di audiovisivo

Dp — Ore comizio a Boves di Sergio Dalmasso, segretario provinciale e candidato.

Pr — Dalle 15 alle corso Nizza angolo piazza Galimberti manifestazione per sostenere la candidatura di Enzo Tortora.

L'azienda di Bra è in grave crisi da tre anni

Trattative senza risultati la Cmb è di nuovo occupata

BRA — Trattative per l'acquisto nuovo alto mare, quindi fabbrica occupata e «difida» dei lavoratori ai due gruppi industriali interessati: questi gli ultimi drammatici sviluppi della vicenda CMB.

Sull'azienda metalmeccanica dipendenti, in crisi (tre anni) torna a allungarsi lo spettro del stavolta gli lavoratori a chiederlo, esigendo il pagamento dei loro crediti privilegiati, se entro martedì non verrà concluso l'accordo per il passaggio di gran parte degli immobili (e di tutti i dipendenti) finanziaria inglese in da mesi come acquirente possibile, anzi praticamente certa.

Ma che cosa ha indotto i lavoratori alle gravi decisioni di occupare la fabbrica e di minacciare — in caso di ulteriori ritardi nella stipula del contratto — di presentare essi stessi un'istanza fallimento?

«*Un fatto gravissimo, assolutamente imprevisto e inatteso: il ritiro della società inglese per dello quale aspira, trattando con gli attuali proprietari della Sofir, il direttore dello stabilimento ingegner Storace*», rispondono i membri del consiglio di fabbrica.

La rinuncia della società britannica (la Churchill Sec. In, un'importante finanziaria cointeressata in molte grosse aziende tutta Europa) non è ufficiale, anzi un documento sottoscritto dall'ingegner Storace lascia intendere che c'è ancora un margine per ulteriori trattative, ma il sindacato l'operazione di fatto è saltata e le «*prospettive di salvataggio della CMB armai quasi ridotte a zero*».

Soprattutto, i lavoratori non tollerano più stato incertezza che si protrae da troppo tempo e che li vede senza salario da dieci mesi, perché l'indennità di cassa integrazione non è ancora stata erogata e l'azienda — amministrazione controllata — non è grado di anticiparla.

La situazione drammatica, la cresce: la fabbrica presa assemblee all'unanimità. la proposta sospendere l'occupazione fino a martedì (giorno in cui scadrà l'ultimatum notificato a Sofir e Churchill) è stata respinta senza tentennamenti.

Ma perché i lavoratori interpretano gli ultimi episodi della vicenda come un ritiro del gruppo inglese? «*L'operazione sarebbe dovuta concludersi entro il 31 maggio. Ci sono una serie di ritardi nei preliminari — la domanda di conferimento ramo d'azienda da parte dell'attuale proprietà, suddivisione delle ipoteche tra le banche, il trasferimento dei crediti dipendenti, la nulla tribunale allo scorporo — che probabilmente hanno compromesso l'esito delle trattative. sembra che tutto sia a posto, anzi per quanto ne sappiamo i documenti erano già pronti la sera del 31, ma nel frattempo gli inglesi si sono defilati*».

Grazia Novellini

Due anni e mezzo di burocrazia per vecchia stalla

Frabosa chiede l'abolizione dei «vincoli paesaggistici»

FRABOSA SOPRANA — «*Per ottenere la licenza di ristrutturazione di una stalla alla periferia del paese ci sono voluti due anni e mezzo*», i proprietari fabbricati preferiscono lasciarli cadere piuttosto che ristrutturarli e affrontare la lungaggine e complicata trafila burocratico obbligatoria nel nostro Comune dove l'intero territorio è vincolato perché di notevole interesse pubblico. *Chiediamo che questo vincolo venga eliminato, che il nostro Comune sia considerato alla pari di tutti gli altri*».

Questa la volontà della maggioranza degli abitanti di Frabosa Soprana espressa dal sindaco Adolfo Caramello nel corso di un Consiglio comunale aperto. Frabosa Soprana è l'unico Comune provincia Cuneo ad ottenuto, nel 1985, la dichiarazione da parte del ministero Beni Culturali «*territorio naturale interesse pubblico*».

Il sindaco Caramello spiega: «*Siamo stati lo stesso amministrazione comunale nel 1962 a chiedere che il ministero facesse questa dichiarazione che comporta una serie rigidissimi vincoli. Il Comune non piano regolatore garantisce la salvaguardia del centro storico e dell'intero territorio e in quell'epoca c'erano forti pressioni per costruire fabbricati e centri edilizi per sfruttare potenzialità turistica nata con l'entrata in funzione degli impianti di risalita invernali*».

Il risultato di questa iniziativa può vedere oggi: il centro storico di Frabosa è uno dei pochi nelle vallate del Monregalese a non essere devastato, dove piccolo fabbricato al soleggiato della strada tutto è rimasto 40 anni fa. Pochissimi i fabbricati anche nelle zone periferiche dove non state costruite grandi stazioni invernali come nelle vallate vicine.

Adolfo Caramello aggiunge: «*Successivamente il Comune si dotato di piano regolatore che garantisce salvaguardia del centro storico, di quei fabbricati di particolare interesse artistico. Di qui richiesta di revoca del vincolo ministeriali, della dichiarazione di "notevole interesse pubblico dell'intero territorio di Frabosa Soprana"*».

Una richiesta a cui la Regione Piemonte e il ministero dei Beni Culturali non hanno ancora dato risposta «*Il vincolo sta creando problemi all'intera popolazione e danneggia gravemente chi vorrebbe ristrutturare le proprie case*» conclude il sindaco

L'esempio che viene portato dagli amministratori è quello di un agricoltore che circa tre anni fa fece domanda al Comune per ottenere la licenza di «*ricostruzione della stalla fatiscente*». Il progetto venne vagliato e approvato

Dal giorno della presentazione della domanda a quello in cui venne rilasciata la licenza trascorsi due anni e mezzo.

Gianni Martini

Un dono della Cassa di Risparmio

Arriva ad Acceglio un'altra ambulanza

ACCEGLIO — Il piccolo centro dell'alta valle Maira avrà un'altra ambulanza. Sarà consegnata domani mattina (domenica) ai volontari del servizio di soccorso del paese. E' un della Cassa di Risparmio di Cuneo che ha accolto le richieste dei volontari e dei rappresentanti dell'Usl n. di Dronero.

Dice il sindaco di Acceglio Riccardo Benvegnù, la parte del gruppo di 15 volontari che dal 1973 svolgono gratuitamente l'importante servizio e hanno compiuto globalmente 650 interventi: «La richiesta di un secondo mezzo per il trasporto malati e dei feriti è sorta per obiettiva necessità. Spesso dobbiamo utilizzare l'ambulanza che abbiamo in dotazione per il trasporto di malati che necessitano particolari cure in ospedali e centri medici che si trovano al di fuori dei confini della provincia».

Aggiunge: «Se nel periodo in cui il mezzo fuori sede accade un incidente, non possiamo svolgere il servizio, le gravi conseguenze che ne deriverebbero».

La nuova ambulanza, una Fiat Argenta turbo, sarà benedetta alla fine della messa che sarà celebrata alle 10 nella chiesa parrocchiale paese.

g. fe.

A Roccabruna la sagra genzianella

ROCCABRUNA — Si svolge domani nella borgata S. Anna la seconda «sagra della genzianella». manifestazione, organizzata dalla Pro collaborazione con il ristorante «La Balia», era rinviata domenica sa per il maltempo. Alle 14.30 è in programma distribuzione gratuita di pane, marmellata di castagne e genzianello.

Alle 17 è prevista la distribuzione di polenta e cinghiale; la manifestazione concluderà in serata tra canti e danze.

forma & fantasia

CENTRO MOBILE
SERENO
SS 20 CN TO. TEL
Showroom VIA SOBRERO BRA TEL

nell'incantevole
RAUFER
naufraga anche tu sull'isola della musica!
d.j. PINOMANIA
apertura sabato 9 giugno

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
CUPOLE LIDO 2000!
una realtà UNICA!!
Il complesso all'aperto più importante d'Europa qui vicino a Voi
SERA
DOM MIKO
D.J. GASTONE
AL LISCIO
PIOVANO
e la sua grande orchestra
SABATO
APERTURA

COMUNE DI VINADIO
C.A.P. 12010 prov.
Appalto lavori 2° lotto acquedotto comunale
Importo a base d'asta L. 154.320.000.
Aggiudicazione lavori: art. 1, lettera a) legge febbraio 1973 n. 14.
Le richieste di invito, che non vincolano l'Amministrazione, dovranno pervenire in competente bollo Comune di Vinadio entro le ore 12,30 del 19 giugno c.
IL SINDACO
Ing. Angelo

CARMAGNOLA
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA E DOMANI SERA
GIOVEDI' 14 GIUGNO
IL

CEDESI AVVIATA
commerciale
in CUNEO
di primaria Casa registratori di cassa fiscali
Scrivere a: «Pubblicompass 132 10100 Torino».

sidis
IL GROSSISTA DI FAMIGLIA
GRANDE CONCORSO
«SPESA FORTUNATA»

DAL 2 AL
Centinaia premi con solita spesa al Sidis, un premio sicuro per ogni discount. Vinci... e risparmi.
10 ARNA 1,2 5P - 10 PELLICCE DI VISONE MASCHIO BLACK, LEVI PELLICCE - 10 TELEVISORI A COLORI PROFIL STAR 20" SONY
10 MOTOSCOOTER - 60
60 CAFFE' - PASTAMATIC SIMAC - 60 2°
60 BATTERE TUTTACCIAIO COMBI SIMAC
100 FERRI DA STIRO VAPOR SIMAC.
Come vedete un gran bel monte premi. Come... astuti sopra? È semplice: basta acquistare prodotti in un qualsiasi discount Sidis per un minimo di lire. (*) Avrete così diritto alla cartolina di partecipazione
sidis
IL GROSSISTA DI FAMIGLIA
Compilate la parte prima della cartolina e imbucatela nella apposita urna, all'interno del discount. Trattenete invece la parte più piccola quale ricevuta. Auguri!
(*) Sono esclusi i prodotti alcolici ed alcoolici non soggetti a tassazione ed il tabacco.
Ipermercato MAXI SIDIS - Corso Asti, - ALBA - Loc. Vaccheria

PRETURA DI ALBA
N. 34/84 cron. civ.
Il pretore di Alba in data 30 marzo 1984 ha ordinato la seguente vendita contro FINA Mario nato a Bevagna il 14 agosto 1944 e residente a Cuneo, corso Brunet n. 23
Immobile
del resto p. e p. degli artt. 81 c.p. e 116 n. 2 R.D. 21 dicembre 38 n. 1736 per avere ornato, in esecuzione del medesimo disegno criminoso, gli assegni bancari contraddistinti sotto specificati, emessi a favore della ditta Cartiera Mattera emittente i fondi
in Alba il 12-4-1982 L. 8.000.000; in Alba il 15-5-1982 L. 15.000.000. Carico grava per l'importo degli assegni e i precedenti penali. Recidiva ex art. 99 c.p.
Dichiara
dichiara Fina Mario responsabile del reato ascritto e ritenuta la gravità la condanna alla pena di un mese e giorni 15 di reclusione e di L. 500.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino, la divisa a Fina Mario di emettere assegni bancari e postali per anni tre.
Per estratto conforme all'originale. Alba, 30 maggio 1984.
IL CANCELLIERE
(Di Paolo)

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE
Provincia di Cuneo
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
rende noto:
che si procederà, al dell'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione palestra per la scuola elementare del capoluogo.
Importo a base d'asta: L. 88.080.846.
Saranno ammesse alla gara soltanto offerte in ribasso, senza prefissione di alcun limite.
Le domande di invito, in carta legale, non saranno vincolanti per l'Amministrazione comunale e dovranno pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Limone Piemonte, 2-6-84.
IL SINDACO
(Ing. Luigi Mario)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E SERA
GRUPPO
STAR LIGHT
Più i superdischi di JACK PINO
QUESTA SERA
TEMPO
RIAPERTURA DE L'ALTRO MONDO
ESTATE

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel.
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO) orchestra
I RUBACUORI
(AL MODERNO) orchestra
OXIGEN
(AL LISCIO) orchestra
I RUBACUORI

COMUNE DI GRINZA
PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO DI GARA
Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto lavori di costruzione strada di collegamento Capoluogo - Almoni - Guarzina, rettifica e miglioramento tratto Capoluogo - Almoni, importo a base di gara L. 188.000.000. Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2 febbraio 1973, n. 14, lettera a) dell'art. 1.
Si invitano le imprese interessate a partecipare alla gara a far pervenire esclusivamente per posta, non più tardi di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.
IL SINDACO
Bensa dr. Gianfranco

Grande mercato delle pulci a Cuneo

Un po' di tutto sulle bancarelle

L'appuntamento è fissato per domenica 24 giugno

CUNEO — Promettono: «Sarà il mercatino delle pulci più grande della provincia. Arriveranno bancarelle da tutto il Piemonte, Liguria, addirittura dalla Francia. Cartoline e monete, bambole e fotografie, giocattoli e vecchi oggetti invaderanno il parco della Resistenza e per un giorno faranno da padroni».

Avvisano: «Ci sarà spazio per tutto e per tutti. Non sarà un mercato riservato ai piccoli e grandi commercianti di materiale da collezione: chiunque può improvvisarsi mercante di roba usata. Un esempio? Chi in solaio ha una vecchia bicicletta o una piccola raccolta di cartoline può portarla da noi e cercare di venderla».

Amilcare Bombardi e Giorgio Saladini, due dei maggiori collezionisti della città, parlano di «Dituttoumpo». Il mercatino delle pulci «più grande e più importante dell'anno» che hanno inventato in collaborazione con Arci, Acop (l'associazione collezionisti piemontesi) e l'assessorato alle manifestazioni del Comune di Cuneo.

Un'intera giornata, quella di domenica 24 giugno, per vendere e scambiarsi oggetti avvolti da una leggera patina di antico o di vecchio nell'immensa distesa di verde del parco della Resistenza, in viale degli Angeli.

Precisa Bombardi: «Il collezionismo, in città e in provincia, sta vivendo la stagione d'oro. Sono sorti circoli e gruppi, i mercatini delle pulci sono spuntati come funghi. Abbiamo pensato di organizzare un appuntamento di rilievo, cercando di evitare doppie proposte, di non organizzare mercatini in concorrenza e già successo: si sono tenuti contemporaneamente mercatini in varie parti della provincia, a tutto danno di collezionisti e commercianti».

Ecco l'idea, allora, di organizzare uno a livello interregionale e internazionale, con un «tocco» tutto cuneese.

Ancora Bombardi, che, recentemente, ha aperto un negozio «specializzato» in corso «Di saranno certo i commercianti, quelli piccoli, che trattano pochi pezzi, e quelli grandi, con fantasiosi oggetti. Molti hanno assicurato la presenza: arriveranno da ogni angolo del Piemonte, della Liguria, anche da contatto con collezionisti della Francia: di questo gruppo di loro verrà senz'altro a Cuneo. Ma noi puntiamo soprattutto sulla presenza del pubblico, su chi non è strettamente un addetto ai lavori».

Il pubblico nella duplice veste di curioso e di cliente.

Spiega Saladini: «Per vendere a questo mercatino non occorrerà alcuna autorizzazione: per questo invitiamo tutti, ma proprio tutti, a incominciare a rovistare nelle cantine e nei solai e a prepararsi all'appuntamento del giugno, al parco della Resistenza».

Il mercatino si aprirà alle nove e si concluderà alle 19: la sede dell'Arci, in via Quintino 37, è stata allestita la «segreteria» della manifestazione.

Luigi Sugliano

I gruppi stranieri s'affiancano a «Sorelle Milanollo»

Corali da tutta l'Europa in concerto a Savigliano

Stasera i cantori nella chiesa abbaziale di S. Pietro, domani ricevimento in Municipio

Savigliano, il coro di Arvid (Svezia) che partecipa alla rassegna internazionale (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — E' nata da un'idea di Sergio Chiarlo, che voleva apronare i saviglianesi e rilanciare l'immagine della città. Una sfida contro il tempo e contro le vuote dei comitati cittadini (Comune compreso). In tre anni la rassegna internazionale corali ha avuto un successo di pubblico e di critica superiore ad ogni più rosea previsione. Oggi questa manifestazione di canto polifonico è certamente fra le più importanti d'Italia.

E il successo e il prestigio equamente diviso fra Sergio Chiarlo e «Sorelle Milanollo». Il Comune (il sindaco Pier Giorgio Pagano crede fermamente in questo appuntamento culturale) e la Cassa di risparmio di Savigliano che permette di sanare, in parte, le spese organizzative.

E oggi si riprende, con la partecipazione di quattro gruppi stranieri e dell'ormai famosissima corale «Sorelle Milanollo». A Savigliano sono già arrivati: il Viktor Bela di Kaposvar (Ungheria), il coro Kantatenchor di Darmershein (Germania), il coro Maitrise Gabriel Fauré di Marsiglia (Francia) e il giovanile di Arvid (Svezia). Il primo appuntamento i cantori è fissato per stasera alle 20,30 nella chiesa abbaziale di San Pietro, dove si terrà il concerto d'apertura della rassegna. Domani 9,30, nella chiesa di Giovanni, messa con la partecipazione delle corali. Alle 10,30, in municipio, saluto ufficiale ai cori e, alle 20,30, meraviglioso scenario di piazza Santarosa, grandioso concerto. Presenterà i concerti Tino Zerbini, fra i personaggi saviglianesi più carichi di simpatia.

Pier Giorgio Pagano, presentando la manifestazione, sottolinea: «La rassegna riveste notevole interesse. In primo luogo è un appuntamento con il mondo musicale nella sua espressione più diretta, e inoltre è un'occasione di incontro internazionale tra genti diverse per costumi, lingua, tradizioni, tutte unite dal linguaggio universale della musica».

Savigliano diventa dunque la capitale europea del canto corale, almeno per questa due-giorni, e presenta al pubblico nuovi gruppi, conosciuti ed apprezzati nei loro Paesi, ma non ancora valorizzati in Italia. La rassegna può essere il ruolo di autentico trampolino di lancio per le formazioni straniere e diventare un *meeting* di grande prestigio artistico e culturale. Ma per far questo bisogna aiutare l'eclettico Sergio Chiarlo, il direttore del coro «Sorelle Milanollo» ed ideatore della rassegna deve trovare a Savigliano gente valida e pronta a recepire il messaggio.

Oggi, comunque, i saviglianesi disertanno l'appuntamento. I corali ungherese, tedesca, francese, svedese e italiana presenteranno brani di grande valore artistico e culturale. Italiani e melodie risuoneranno nella gotica Santarosa, a suggellare un gemellaggio di prestigio.

Fiorenzo Panero

OMEGA
SPEEDMASTER PROFESSIONAL

Lire 830.000

Vent'anni di collaborazione con la NASA.
Dal 1964 lo Speedmaster Professional è il cronografo ufficiale della NASA. Lo spazio è il suo elemento. Gemini, Apollo... il 21 luglio 1969 alle 2.56 diventa il primo – e unico – orologio portato sulla Luna. Il solo orologio che sia stato scelto ufficialmente dalla NASA per i suoi astronauti, prosegue oggi la sua carriera nell'ambito dei voli-navetta del programma Space Shuttle.

Ω OMEGA

Trovate la collezione Omega nelle seguenti gioiellerie:

GIOIELLERIA RABINO MARIO — Corso Nizza, 10 - CUNEO
BERRINO GIOVANNI — Via Vittorio Emanuele, 117 - BRA
D'ANNA — Via Roma, 121 - FOSSANO
GARELLI MARIO — Corso Italia, 12 - MONDOVI'
PASCHETTA PIER LUIGI — Piazza del Popolo, 20 - SAVIGLIANO

Decennale del gemellaggio Garessio-Barjols

Il saldo legame d'amicizia tra Val Tanaro e Provenza

GARESSIO — Anni Venti: l'Alta Val Tanaro, come altre zone del Cuneese, conosce il fenomeno dell'emigrazione. Tanti abitanti, in particolare delle frazioni Cappello e Mindino, cercano lavoro all'estero.

A 300 chilometri da casa, il paese di Barjols, in Provenza, accoglie decine di garessini: si stringono amicizie, si formano nuove famiglie.

E' nel che Garessio e Barjols decidono di gemellare definitivamente il legame tra le due comunità: ad aprile una delegazione dell'Alta Val Tanaro si reca nel dipartimento francese del Var e ottiene dal sindaco Henry Verne le chiavi della cittadina; a maggio i transalpini ricambiano la visita, ricevuti dal professor Renzo Amedeo e dall'intero Consiglio comunale.

«In quell'occasione fu anche inaugurato il ponte sul Tanaro, battezzato "dell'amitié Garessio-Barjols"— spiega Pietro Baldizzone, presidente del Comitato per il gemellaggio —. Arrivarono 200 francesi».

Dieci anni dopo, la Alta Val Tanaro respira nuovamente aria festeggiamenti. «Abbiamo organizzato una giornata italo-francese, invitando abitanti di Barjols, molti dei quali hanno origini cuneesi», dice il sindaco di Garessio, Gianfranco Dani.

Alle 10,30 terrà ricevimento in Municipio; seguirà il pranzo all'hotel «Giardino»; nel pomeriggio, al Parco Fonti San Bernardo, concerto della Corale barjolese e incontro di tennis. In serata, al campo sportivo, simbolica tra le rappresentative delle due cittadine e conclusione musicale di bocciodromo coperto «I carillons» retti dal maestro Beppo Zoppi.

«Il decennale è una tappa importante del gemellaggio, che ogni , comunque, rire momenti di incontro — spiega ancora il sindaco —. Nel 1982, esempio, quattro garessini d'assessore Sisto Bixio e il figlio Pierluigi, Romano Nicolino e Ilario Bologna) sono stati protagonisti una "staffetta dell'amicizia" fino a Barjols, 324 chilometri percorsi a piedi».

Barjols ha quasi abitanti — Garessio ottora i 3 mila — è un'economia mista, vigneti, concerie, laboratori di ramica. «I francesi si distinguono per grande carica d'amicizia nostri confronti: è sempre un piacere stare con loro», conclude Pietro

Giuseppe Grosso

«Gemellaggio» Alba-Mendrisio

ALBA — Gemellaggio manifestazioni tra la Giostra delle cento torri-Palio degli asini di Alba e un'analoga corsa di somari che si tiene a Mendrisio.

Un di personaggi albesi della Giostra in costume medioevale e abbandieratori sono oggi a domani in Svizzera per sancire il gemellaggio.

Domani premiazione

Concorso di poesia a Mondovì

MONDOVI' — E' stato vinto da Remigio Bertolino di Montaldo Mondovì il premio per la migliore poesia del concorso «Salutme ti Morache dal 1977 viene ogni anno organizzato dall'associazione Amici di piazza. Il concorso di poesia nelle «lingue naturali del Piemonte» ha richiamato decine autori di tutta la regione e terminerà ufficialmente domani con la consegna riconoscimenti ai vincitori. Il secondo premio andrà alla professoressa Marisa Toppino di Alba.

La giuria inoltre lodato le poesie di Piero Zucco di Trinità, Maria Paola Biale Sciandra, originaria di Garessio e abitante in Svizzera. La premiazione si svolgerà domani mattina nel salone «Pallo porti sovrano a piazza Maggiore.

Poco dopo verrà inaugurata la mostra collettiva di pittori della Granda che propongono opere sulle Langhe monregalesi. Nel pomeriggio in piazza Maggiore verranno premiati i vincitori del concorso di disegni riservato agli alunni delle scuole e, elementari e agli studenti delle medie

g. m.

trova Calosso

scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica la tua casa. Trova Calosso scopri mobili, boiserles e cucine realizzati su misura nei nuovi ed attrezzati laboratori. Trova Calosso e scopri arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema di arredamento.

L'arte di fare i d'arte
Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333
CALOSSO SALUZZO

MOSTRE E ARTISTI

a cura

CUNEO — Alla galleria Degli Orti, in via Settembre 5, si aprono domani, alle ore 18, le mostre di Rinaldo Novali e Jean Gaudaire Thor, entrambi pittori interessanti. Novali è nato in provincia di Bologna, dove vive ed insegna pittura all'Accademia di Belle Arti Rinaldo Novali plasma la materia che si espande tridimensionalmente supporto. Si può dunque parlare quattro dimensioni, visto che impastando il l'artista inserisce elementi diversi, che vanno col ritmo del tempo, dalla nascita alla morte, dall'inizio alla fine. Jean Gaudaire Thor, che vive a Parigi, trasferisce il suo messaggio su materiche molto diverse fra di loro, dalla carta alla tela, alle moquettes, tanto da farle diventare immagini rocciose che poi imprime di nero profondo con impeti violenti di segni digitali.

MONDOVI' — Presso la Bottega del Borgo Antico Aurelio Cattò, in piazza Tosasna 9, per la mostra di Sciaretta. Ai dipinti, saranno i lavori della tessitrice Vichi Nieto, nata in Colombia ha frequentato l'Accademia Belle Arti, che da parecchio tempo opera però a Roma. Gli interessi pittorici di Sciaretta sono stati molteplici, essendosi dedicato anche alla ceramica, alla scultura e alla grafica. Ora, tralasciati i dati figurativi, intraprende un nuovo linguaggio di segni e di simboli che diventano «fili» «momenti» e «bandiere» per arazzi. La mostra pittura come tessitura Sciaretta merita attenzione fino al 20 giugno.

— La galleria Gibigiari, in via Vittorio Emanuele, ha reso un ottimo ricordo alla figura di Pinot Gallizio, una rassegna lavori nel ventesimo anniversario della morte. La mostra, che termina domani sera, ha offerto un diario delle emozioni di un uomo libero, che ha avuto radici profonde nelle Langhe, da poterle poi affondare nell'Europa delle avanguardie più significative.

Tradizionale incontro in Val Maira

Centinaia d'acciugai ritornano a Dronero

DRONERO — Ricorderanno antiche origini del e discuteranno dei problemi attuali della categoria: per oltre trecento acciugai originari della città e del paese della Valle Maira domani sarà giorno particolarmente importante.

Arriveranno a Dronero da ogni parte per il raduno nazionale dell'Avalma (l'Associazione che riunisce i venditori di della valle). E' inoltre prevista la partecipazione di operatori del settore della Francia, della Spagna e della Norvegia.

Dice Giuseppe Boltrano, segretario dell'Avalma: «Il raduno nazionale degli acciugai è diventato importante momento d'incontro per la categoria, sempre molto legata alla terra di origine».

Ma non si ricorderà soltanto il passato, figure dei primi acciugai che trainando un carretto sui la c'erano i barili sequistato in Liguria passavano di casa in paesi del Piemonte Lombardia, vendere il loro prodotto.

g. fe.

CINEMA E TACCUINO

AUTOTV

TELECUPOLE
18,40 Sabato sport
20,15 Film Parolano
22 — Telefilm Mamba
24 — Film Amore alle scalinate

TELECITY
20,30 Gli spari dell'ovest nomade, di J. P. Rappeneau, con J.-P. Belmondo — Nella Francia rivoluzionaria Nicolas desidera sposare la moglie (1971)

VIDEOUNO
23 — I fucilieri della Argonne, di W. Keighley, con J. Cagney — L'adesione al 1° conflitto mondiale invoglia molti volontari (1940)

G.R.P.
1 — The organization. Colpo di morte, di T. Yio, con A. Lung — Figlia del console americano viene rapita: sarà liberata da un karateca (1974)

QUARTA
22,30 Muhammed Ali il più grande, di W. Klein, con C. Clay — La vita e la carriera sul ring del massimo C. Clay (1974)
1,30 Parcuiseuse (Può non rivivere per amore?), di H. Billina, con K. Kinski — per vendetta (1969)

CUNEO

CORSO: L'ascensore.
FIAMMA: Flashdance.
ITALIA: Svenuti indumenti di una moglie
NAZIONALE: Razza violenta.

Festa alpina a Cortemilia

CORTEMILIA — Dovrebbero arrivare da ogni angolo della Granda e da molti centri del Piemonte, per festeggiare l'intensa, un lunghissimo raduno, la nuova sede del gruppo cortemiliese degli alpini, realizzata dopo anni di lavoro ed intitolata alla memoria del capitano Mario Mazzetta, caduto sul fronte russo.

Il raduno si inizia stasera: nei locali dell'ex convento francescano veglia verde, con musiche e canti. Domani alle 8,30 incontro degli alpini in piazza Molinari, con registrazione dei gagliardetti; alle 9,30 inizio sfilata per le vie cittadine. Alle 10,30 il cappellano militare don Mario Franco celebrerà la messa cui farà seguito, alle 11,30, l'inaugurazione della sede, in via Bonafous.

ALBA

CORSO: Sotto sotto presi da...
EDEN: L'ascensore.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: La chiave.

POLITEAMA: Lucida follia.
VITTORIA: Le donne due volte.

BUSCA

LUX: Mi manale Picone

CHERASCO

GALATEA: Dolly giochi carnali.

FOSSANO

ASTRA:
POLITEAMA: Bella sotto presi da...

ORMEA

Cinematografo Comunale

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Le di

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Hal dog.
ITALIA: L'adorabile intrigante.
Desiderio.

SAVIGLIANO

AURORA: sotto sotto.
FITZ: Weekend di terrore.

FARMACIE

Cuneo: Berlero, via Roma 9.
Bra: Comunale, via Bolgio 11
Cava: Gallina, via Maranzo 51
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 65.444, Vigili urbani 57.777.

Cornigliano — Incontro tra gli alpini piemontesi e gli «Chasseurs des Alpes» francesi oggi e domani a Cornigliano per un grande raduno al quale si prevede partecipino non meno di duemila penna nere. Gli «chasseurs», una cinquantina, giungono oggi nel centro della sinistra Tanaro. Nel pomeriggio saranno accompagnati in visita a un noto stabilimento vinicolo, mentre alle 18 saranno ricevuti in municipio.

ECONOMICI

AFFITTO centro Alba ufficio 200 mq 4 camere salone servizi, palazzo signorile 2° piano ascensore riscaldamento autonomo ascensore parcheggi Tel 0173 457.113.
VENDESI nel comune di Trezzo Tinella (Cn) posizione panoramica lotto terreno con licenza costruzione villetta unifamiliare ultimamente Tel ore 0173 813 162 oppure ufficio 0173 611.392

a BROSSASCO (CN)
La BOTTEGA BRERO A.
PER VOI che cercate la vostra cucina su misura e legni pregiati che desiderate
PER VOI che cercate l'arredamento in legno massello per camere da letto, tinelli, soggiorni
ESPOSIZIONE: VIA MELLE 8 - BROSSASCO (CN)
(aperta anche giorni festivi)
LABORATORIO: VIA GILBA 28 - TEL. 0175 68.121
BROSSASCO (CN)

Solitudine? Timidezza?
Vi manca il tempo per cercarvi una compagnia?
SILVANA
vi può aiutare con matrimonio amicizia o seria unione.
Massima moralità, riservatezza e competenza.
Per informazioni
Telefonare 0141 215.845 - ore 7,30-20.

CROTOSK
DANCING MULTIDISCOTHEQUE SCARNAFIGI (CN) 0175/74.133
Come il fabbrico una serata da idolo:
1) Scelgo un locale più...
2) Corro al FANTASY perché di più non si può
QUESTA SERA
DEJMOS
IN DISCOTECA
AL MUSICAL
GLI ZETA
orchestra da arriva da Bologna ma appartiene al BIG della musica

CRAZY BOY
DOVE SALE DA BALLO — SEGNALATI — DOVE ORCHESTRA
FINALMENTE...
...IN TOPLESS!!
QUESTA SERA
al CRAZY ESTIVO
GRUPPO
WINEGAR
+ RAFFA D.J.
e nella sala del ballo orchestra spettacolo
& ZILIOLI

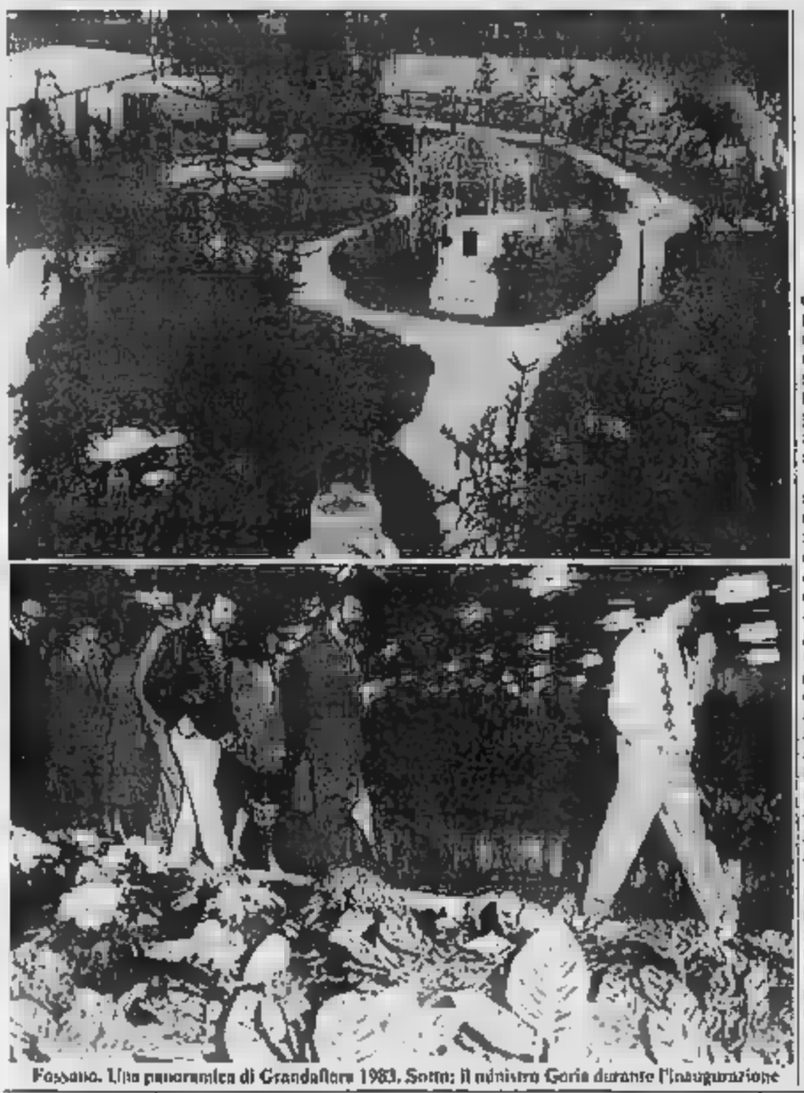
CEDESI
in (CN)
NEGOZIO
diversa tabelle merceologiche.
Per informazioni telefonare passi al 0171 918.381.

AVIS
N. ESEMPIO - Lgo Tenente E. Martino v. Venezia - c.so Dogliotti 0 le - t. 5081

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
GIOCA E VINCI CON IL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA
AUT. MIN. n° 1/21433 19/5/84

DA FOSSANO UNA BANCA DELLE DI [illegible] TUTTE [illegible] I RISPOSTE SARANNO CERTO



Fossano. Una panoramica di Grandaflora 1983. Sotto: il ministro Goria durante l'inaugurazione

Una fiera commerciale dal sapore tutto nuovo

Tra gli espositori una vasta rappresentanza locale - Notevolmente potenziato il settore dedicato alla g[illegible] tipica

FOSSANO — La quattordicesima edizione della rassegna gastronomico-commerciale, che si apre oggi pomeriggio alla presenza del sottosegretario al Commercio con l'estero, Franco Mazzola, si presenta completamente rinnovata nei contenuti e nelle strutture.

Spiega l'assessore alle Manifestazioni, Silvano Barbero: *«L'Amministrazione comunale ha deciso quest'anno di affidare l'organizzazione della Fiera ad una società commerciale, la So.Ge.Vi. di Cuneo per due motivazioni di fondo. In primo luogo perché nelle ultime edizioni si erano giunti ad un passivo troppo elevato che gravava sulle casse comunali. Inoltre le nostre strutture non erano più consone alle nuove leggi e avrebbero dovuto essere rifatte con una spesa di oltre 150 milioni che non abbiamo ritenuto, per ovvi motivi, di dover affrontare».*

Per la prima volta, quindi, la rassegna non sarà più gestita dall'Ente manifestazioni e, sempre per la prima volta, i fossanesi pagheranno un biglietto d'ingresso che sarà di 1000 lire nei giorni feriali e di 2000 nei festivi.

Precisa al riguardo l'assessore: *«Bisogna però sottolineare il fatto che il biglietto d'ingresso darà diritto anche ad assistere agli spettacoli e a vedere Grandaflora per cui la spesa per i visitatori sarà praticamente uguale a quella passate edizioni».*

Novità ragguardevoli vengono pure messe in evidenza per quanto riguarda i contenuti. La rassegna occuperà 4000 metri quadri di cui 2500 al coperto. I padiglioni da visitare saranno oltre 100 (erano 67 nel 1983) occupati da 75 espositori (65 nell'area coperta e 10 nell'area scoperta) che esporranno merce di ogni genere. Tra gli espositori 28 saranno locali mentre gli altri provengono da svariate località dell'Italia settentrionale.

Aggiunge ancora Silvano Barbero: *«Rispetto alle passate edizioni è stato notevolmente potenziato il settore gastronomico. Infatti, accanto ad un ristorante affermato [illegible] La pizzola di Bra, abbiamo padiglioni che offrono vini rinomati, liquori, dolciumi oltre a piatti gastronomici tradizionali».* La Fiera si presenta, quindi, in veste completamente rinnovata per incrementare il numero dei visitatori.

Prosegue l'assessore: *«Indubbiamente sportiva la rassegna tradizionale che, per quindici giorni, diventava il vero "salotto" dei fossanesi. D'altra parte il costo notevole e la necessità di dare un volto meno passato alla manifestazione ci hanno spinto a questa scelta volta ad un suo miglioramento qualitativo e quantitativo».*

I visitatori si vedranno così offerti in bella mostra i prodotti che potranno [illegible] lanciati in autunno, dopo [illegible] estiva grazie [illegible] una dimensione [illegible] quest'anno è diventata interregionale con servizi nuovi che costituiscono indubbiamente un [illegible] richiamo per il pubblico.

La rassegna diventa un gran bazar nel quale si può trovare di tutto e tale da allettare richieste che, stando alle previsioni, dovrebbero anche contribuire a valorizzare il mercato locale. Nell'ambito di una rassegna che vuole essere diversa, anche il settore spettacoli presenta interessanti novità.

Sottolinea l'assessore: *«Abbiamo sperimentato più [illegible] che il personaggio di grido ormai non convoglia più un grande pubblico. Di conseguenza abbiamo puntato su alcuni spettacoli qualitativamente [illegible]to validi e su altri squisitamente popolari e in grado di interessare per il loro "sapore" locale».*

Fra gli spettacoli più validi sono da segnalare l'esibizione dei cori «Wica. Bela» di Kaposvar (Ungheria) e Milanolo di Savigliano, la rappresentazione de «Il dirigibile» a cura della compagnia teatrale fossanese «Romanisium» e, infine, in recital del Gruppo Cantoria della parrocchia di S. Giovanni Battista di Savigliano dal titolo «Francesco un pazzo da slegare».

Nel settore degli spettacoli meno impegnati meritano particolare risalto le due serate di «Divertimse tutti insieme», nelle quali quartieri e frazioni si affrontano in una serie di giochi squisitamente popolari e che assicurano un grande afflusso di pubblico. Accanto, tante serate di liscio e, novità per il Cuneese, la prima rassegna musicale dei complessi della provincia che vedrà di fronte musicisti con tanta voglia di sfondare.

Particolare risalto per i fossanesi assume però il pomeriggio dedicato, come è tradizione, agli anziani. Tutti, infatti, vorranno affettuosamente stringersi intorno all'unico centenario della città, mons. Lorenzo [illegible]rardo. Il sacerdote, che fu per tanti anni priore di Santa Maria del Salice ed opera attualmente come cappellano nel soggiorno marino del C.I.F. ed assistente dei medici cattolici, è figura molto nota a Fossano per la sua multiforme attività e per la vivacità e l'arguzia che lo contraddistinguono anche adesso che sta per festeggiare il centesimo anniversario della nascita.

Andrea Cornaglia

Si apre oggi pomeriggio la terza edizione di una rassegna unica nella provincia di Cuneo

Grandaflora, accanto alle piante esotiche il giardino mediterraneo e i fiori alpini

FOSSANO — Mentre la rassegna gastronomico-[illegible]merciale fa di tutto per rinnovarsi, Grandaflora, l'esposizione di fiori e piante da giardino ed appartamento che si apre oggi pomeriggio, si affida ad una sperimentata tradizione che ha fatto affluire nei suoi giardini migliaia di visitatori.

In uno spazio di ben 2000 metri quadri, la metà dei quali coperti, i principali florovivaisti della provincia si affidano ad un allestimento spettacolare.

Quattordici i vivaisti e i floricultori presenti alla terza edizione della Grandaflora, la prima manifestazione del genere sorta in provincia. Nell'area scoperta abbiamo per primo il giardino di tipo mediterraneo dei fratelli Provini (Ronchi di Cuneo) che presentano aceri, cedri, palme provenienti, appunto, da zone assolate e marine. Accanto troviamo i «Vivai del Bandito (frazione di Bra)» che allestiscono un angolo ricolmo di piante caratteristiche delle rive del lago. I fratelli Parisia di Saluzzo si dedicheranno invece alle magnolie, ai faggi, agli aceri, ai bambù ed alle ninfee dello stagno. Ultimi della zona scoperta sono Armando Garden e Armando Vivai di Verzuolo che presentano piante perfettamente ambientate in un giardino completo di mobili ed attrezzature.

Completamente diverso il discorso per quanto riguarda la zona coperta. I giardini lasciano il posto a composizioni floreali quanto mai affascinanti con fiori in vaso e piante da appartamento. Con Luigi Barberis di Cherasco incominciamo a conoscere i fiori tipici delle zone raccolse mentre con Primo Ferlici, il più anziano floricultore della provincia, possiamo ammirare piante ornamentali e gerani. Ernesto Colombero di Costigliole Saluzzo si dedica invece alle «sait paulie» uniche per varietà e dimensioni. «La Felce» di Sanfré preferisce invece attirare i visitatori con piante da interno ambientate in una zona tropicale. Felci e piante da appartamento si trovano nelle aiuole curate da Pier Giorgio Giordanino di Fossano. Pier Giorgio Gorna di Racapaglia presenta invece il geranio seguito nelle sue varie trasformazioni stagionali unitamente al filodendro. Piante da appartamento caratterizzano il settore occupato da «La Gerbolese» di Villafalletto mentre Delpreto Acquari di Cuneo si affida alla bellezza delle sue piante acquatiche.

Le actinidie caratterizzano l'esposizione curata da Luigi Bruno Chiabrando di Revello. La ra[illegible] è conclusa dai fiori messi in [illegible]ra dalla cooperativa «Eufalia» della frazione San Lorenzo di Fossano. La manifestazione, sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio, si avvale nuovamente della collaborazione dei fiorai fossanesi i quali allestiranno un loro stand

a. c.

Un'immagine romantica della rassegna. Anche quest'anno si prevede grande afflusso di pubblico

calore solare in casa

COMUNE DI ALBA C.SO EUROPA — COMUNE DI FOSSANO VIA DON MINZONI

EDIFICI CON IMPIANTO DI [illegible] A [illegible] SOLARI

RISPARMIO FINO AL 50% DELLE SPESE

Tutti gli alloggi sono assistiti da mutuo di L. 44.000.000 a tasso agevolato

Per informazioni:
R.I.E.C. Raggruppamento Imprese Edilizie e Costruzioni
• SAVIGLIANO S.p.a. Via Mario 2 - Fossano Tel. 0172 60.548
• ALBA S.p.a. Via General Govone 8/A - Alba Tel. 0173 361.695

CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

PROVA SAMBA E VINCI RIO

Dal 27/4 al 30/6/1984
Prova una Talbot Samba nella gamma da 954 a 1219 cm³ (anche Rallye e Cabriolet). Potrai vincere 10 viaggi a Rio de Janeiro e 50 biciclette Peugeot.

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

L'AUTOSALONE MAGGIORE di Succo & C. s.a.s.

FOSSANO - VIA TORINO [illegible] bis - TEL. 0172 691.212 - 691.251

E' PRESENTE [illegible] in area scoperta

CUNEO - CORSO FRANCIA 46 - TEL. 0171 491.673/4

30 anni di esperienza al vostro servizio

MACELLERIA - POLLERIA

F.lli BARBERIS

Via Marconi 89, tel (0172) 61827 FOSSANO

auto nuove o usate.... ...italiane e estere di tutte le marche....

AUTOSTAR

FOSSANO - Viale Regina Elena, 120 - Tel. (0172) 61.474-61.261

CASA DEL COLORE

La Casa del Colore di Alotto - Via Marconi, 31/A

[illegible] MURALI ECC.

itap

PULIZIE D'AMBIENTI

INDUSTRIE OSPEDALI - ENTI PUBBLICI

Via S. Michele, 113 - FOSSANO - 0172-61445

commodore computer

PREZZI SPECIALI per tutto il periodo [illegible]

ASSISTENZA e PIU' di [illegible] PROGRAMMI APPLICATIVI

COMMODORE 64

bofetti HARDWARE [illegible] MACCHINE E FORNITURE UFFICIO

FOSSANO via Roma 140, tel. 0172/60805

[illegible] Ceramiche
Marmi
Moquettes
Sanitari
Accessori per bagno

NUOVA SALA MOSTRA

[illegible] DEL SANTUARIO 54 - TEL. (0172) [illegible] - FOSSANO

Al Borgo Vecchio di GILETTA

FOSSANO via [illegible] - tel. 0172/60043

salumi formaggi specialita' e primizie

regalia [illegible] gi

via [illegible] /635770

PASTICCERIE

Giuffrida

FOSSANO

VIA ROMA 76 - TEL. 0172 60.304
VIALE REGINA ELENA 54 - TEL. 0172 60.841

mobili dogliani

ARREDAMENTI FOSSANO

via Ospedale 1
Telefono (0172) 60.948

La mostra «Riabitat» di Genova [illegible] il problema [illegible] risanamento edilizio

Il centro storico non è un museo

Il problema è [illegible] particolare [illegible] nel capoluogo ligure, dove [illegible] per iniziarsi [illegible] interventi urbanistici in vista delle Celebrazioni Colombiane - La rassegna resterà aperta da mercoledì [illegible] domenica prossima

GENOVA — Si apre mercoledì [illegible] prima edizione della mostra «Riabitat» presso la Fiera internazionale [illegible] Genova. La [illegible] chiuderà domenica 17. «Riabitat» è [illegible] mostra-convegno sul [illegible], la ristrutturazione, [illegible] manutenzione [illegible].

La manifestazione è [illegible] data da due iniziative, «Energia» e «Tecno-aid»; la prima [illegible] ai tutti i problemi energetici, soprattutto per quel [illegible] riguarda [illegible] cosiddette «fonti alternative», la [illegible] conda [illegible] riguarda [illegible] [illegible] vità (struttura e materiali d'impiego) nel campo della protezione civile.

La rassegna «Riabitat» ha [illegible] di [illegible] [illegible] riguarda la ristrutturazione dei centri storici, oggi, specialmente in Italia, al centro del gusto, dell'interesse e delle scelte dei più giovani e delle coppie appena costituite. I centri storici però presentano [illegible] quasi sempre problemi di degrado, [illegible] servizi, [illegible] strutture interne e sociali (attrezzature [illegible] verde, negozi, scuole, centri [illegible] ecc.) [illegible] sai limitati. Di qui una [illegible] stra che, accanto all'aspetto progettuale [illegible] tecnico vero [illegible] proprio, dedicato agli addetti [illegible] lavori e agli operatori dell'industria edilizia, [illegible] anche i problemi più ampi, urbanistico [illegible] sociologico.

«Riabitat» occupa [illegible] [illegible] di 30 mila metri quadrati e accoglie 250 espositori: il [illegible] clou sarà il convegno sulle [illegible] tecniche e sulle tecnologie [illegible] recupero cui prenderanno parte docenti delle università [illegible] Genova, Milano, Torino, Ancona, Napoli, ed esponenti della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali di Genova.

Il problema riguarda Genova in particolare, perché [illegible] centro dell'attenzione c'è, al momento, il [illegible] centro storico. Una recente statistica ha messo a fuoco un preciso fenomeno comportamentale: in Italia il 41 [illegible] cento [illegible] [illegible] acquista una [illegible] preferisce un'abitazione completamente nuova, mentre il 42 per cento è disposto a vivere in un alloggio ristrutturato. A Genova [illegible] fattori: c'è [illegible] certo blocco dell'edilizia, dovuto al [illegible] passivo [illegible] popolazione; c'è una flessione del [illegible] degli immobili nei quartieri residenziali più attrezzati e c'è un ritorno alla vita in centro [illegible] una fuga dalle periferie. Quindi è vivo l'interesse per il centro storico.

Ora, alla vigilia [illegible] [illegible] degli interventi per le Celebrazioni Colombiane [illegible] 1992, l'amministrazione ha adottato, in accordo [illegible] il Consorzio autonomo [illegible] porto, il progetto generale dell'architetto Renzo Piano, [illegible] prevede il risanamento di buona parte del centro storico di Genova, [illegible] l'abbattimento della cinta doganale portuale, la rivitalizzazione degli edifici [illegible] Sottoripa e [illegible] piazza Banchi e la razionalizzazione di piazza Caricamento [illegible] piazza Cavour.

Nella prospettiva [illegible] questa profonda rivoluzione, dopo [illegible]ni [illegible] abbandono, le aziende espositrici, d'accordo con [illegible] Comune di Genova, hanno presentato una serie di progetti [illegible] demolire [illegible] all'interno, ristrutturare, inserire servizi igienici (per ora mancanti) [illegible] case medievali di Genova.

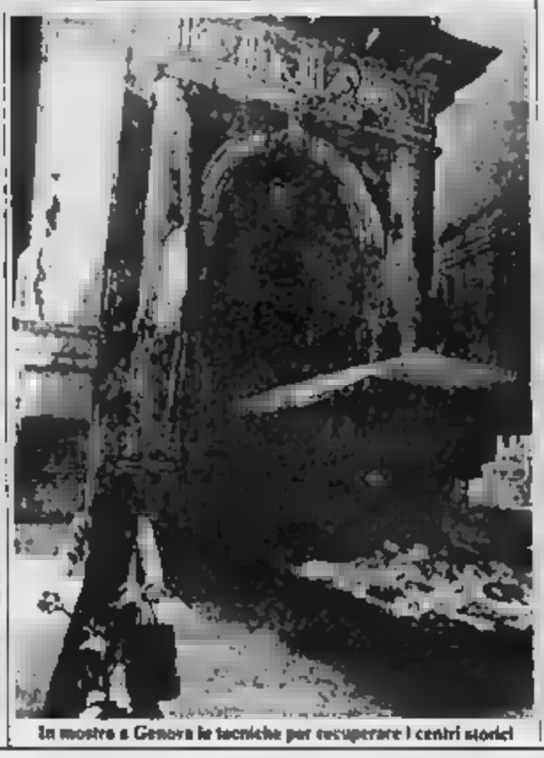
Le altre manifestazioni collaterali al «Riabitat», [illegible] sarà inaugurato dal ministro dell'Ecologia Alfredo Biondi, rientrano più che altro nei settori tecnici. Va segnalato comunque, come caratteristi[illegible] espositiva [illegible] «Tecno-aid». [illegible] presenza [illegible] particolari mezzi di trasporto, per terra [illegible] per acqua, dotati [illegible] più curiose attrezzature tecnologiche. Un convegno specializzato sarà dedicato al nuovo tipo [illegible] container da utilizzare sia [illegible] scopi militari, sia civili, soprattutto nelle possibilità d'impiego come «supporto logistici», vale a dire come casa di fortuna in caso d'emergenza.

Paolo Lingua

[illegible] PAGINA 7

Verdini in tivù: il giallo di Borgo

Dodici [illegible] per quattro [illegible]



In mostra a Genova le tecniche per recuperare i centri storici

Lavagna: le indagini sull'esplosione [illegible] fanno progressi

La morte di Enrico Signorini resterà un mistero irrisolto?

Tre ipotesi: fuga di gas, bomba [illegible] incidente durante un esperimento chimico - Ma sono molti i lati oscuri [illegible] vicenda - Ieri [illegible] sono [illegible] i funerali [illegible] giovane vittima

LAVAGNA — Il mistero sulla disastrosa esplosione di [illegible] Genova, [illegible] quale ha perso [illegible] vita [illegible] giovane di 23 anni, Enrico Signorini, non è ancora stato chiarito. Per la magistratura che, in collaborazione con i carabinieri di Sestri Levante, sta indagando sullo scoppio, [illegible] ci [illegible] elementi nuovi che possano avvalorare una delle due tesi subito avanzate: esplosione accidentale, dovuta ad una fuga di gas all'interno della mansarda dove Signorini si trovava; che il giovane [illegible] se, e non si sa per quale motivo, maneggiando sostanze esplosive.

La prima ipotesi aveva trovato [illegible] nelle [illegible] immediatamente successive all'episodio [illegible] credito, sia [illegible] parte [illegible] tecnici [illegible] vigili [illegible] fuoco, [illegible] quella degli artificieri dei carabinieri, giunti per il sopralluogo. Di parere completamente opposto i famigliari del giovane. Secondo il fratello Roberto, impresario edile, l'ipotesi della [illegible]ca, infatti, oltreché [illegible] — conoscendo la personalità del giovane ucciso — non reggerebbe [illegible] punto di vista [illegible]nico, proprio per come l'alloggio [illegible] [illegible] danneggiato dallo scoppio.

Ma sono proprio questi particolari da deflagrazione concentrata in un unico punto, la forma d'urto sviluppata soprattutto verso l'alto) [illegible] elementi sui quali gli artificieri basano l'ipotesi «esplosivo».

Ieri pomeriggio si [illegible] [illegible] i funerali di Enrico nella chiesa di Maria Madre, proprio davanti all'abitazione dove il giovane ha trovato la morte. Le esequie [illegible] state seguite da una [illegible] attonita e commossa. La gente non riesce a levarsi dalla mente il dubbio sugli ultimi istanti di vita del ragazzo. E in questo aiutano [illegible] le indiscrezioni raccolte negli ambienti della magistratura.

Ormai apertamente si sostiene che la [illegible] assicurata. In un senso o nell'altro, difficilmente potrà [illegible] raggiunta. L'autopsia non [illegible] aver dato riscontri decisivi. Di sostanze chimiche o [illegible]menti di esplosivo pare non [illegible] rimasta traccia. [illegible] però sulla vicenda tutta [illegible] serie [illegible] contraddizioni. [illegible] esempio il fatto che, nonostante [illegible] non pochi [illegible] sulla natura dello scoppio, l'appartamento distrutto non è stato, dopo i primi accertamenti e le perquisizioni del pomeriggio [illegible] mercoledì, posto sotto [illegible]sequestro. Una ventina di ore più tardi, però, i carabinieri hanno [illegible] compiuto una nuova perquisizione nell'alloggio [illegible] [illegible] rimasto pressoché inviolato, raccogliendo, pare, nuovi reperti.

A [illegible] strada tra l'ipotesi [illegible] gas e quella [illegible] preparazione di un ordigno esplosivo, c'è una [illegible] ipotesi. Anche su questa si sta lavorando. Non è escluso, infatti, che Signorini, diplomato in odontotecnica, appassionato di radiotecnica e [illegible] elettronica, stesse maneggiando per [illegible] esperimenti sostanze chimiche particolari, anche [illegible] normalmente [illegible] in commercio, come, ad esempio, [illegible] solforico. [illegible]

Aperto convegno su giornalismo [illegible] diritto

GENOVA — «Il giornalista deve navigare in un mare di condizionamenti, [illegible] ultimo quello delle nuove tecnologie, in cui accelerazioni sono progressive, mentre quelle che non [illegible] accelera sono i ritmi del cervello. Le vecchie generazioni avevano pochissime informazioni e grandi tempi di riflessione; le nuove hanno una marea di informazioni, [illegible] pochissimo tempo per cercare di capire». Lo ha detto il presidente [illegible] regionale ligure dei giornalisti Stefano Parodi [illegible] saluto inaugurale al convegno su «Il diritto delle comunicazioni di [illegible]» a Genova.

«La rivoluzione tecnologica — ha aggiunto — porta alla [illegible] un'accessiva rapidità di recezione, con conseguente impoverimento [illegible] giornalismo.

[illegible] poi iniziato il dibattito e nel tardo pomeriggio [illegible] parlato fra gli altri il segretario della Fnsi Sergio Borsi.

Ieri Gambino davanti al giudice

Caso di Arenzano sentito il sindaco

Interrogati anche i due «transfughi» [illegible] dc

[illegible] — Nuova tornata di interrogatori per il pesante scandalo di Arenzano, [illegible] cui [illegible] coinvolti tutta la giunta [illegible] sinistra, che aveva approvato il piano regolatore, e l'imprenditore Mario Valle.

Ieri l'attuale sindaco socialista, Nazario Gambino, (all'epoca dei fatti «incriminati» era vicesindaco) è rimasto nell'ufficio [illegible] giudice [illegible] Di [illegible] per oltre [illegible] ore. All'uscita ha detto: «Abbiamo discusso serenamente». Probabilmente l'argomento di «conversazione» ha riguardato fra l'altro, [illegible] indici [illegible] edificabilità [illegible] dei marchesi [illegible] Adorno, dove ha costruito l'ingegnere [illegible]io Valle, che il magistrato inquirente ritiene troppo alti.

Dopo il sindaco è [illegible] la volta dell'ingegnere [illegible] Damonte e [illegible] geometra Lo[illegible]ni, i due «transfughi» dc che votarono a favore del piano regolatore. Entrambi i professionisti avevano rapporti di lavoro con l'imprenditore edile.

[illegible] l'accusa, sarebbero stati portatori di interessi di Mario Valle, e loro personali, in Consiglio comunale, una posizione che, a giudizio del magistrato, giustificherebbe anche il loro passaggio all'opposizione, che determinò la caduta della precedente amministrazione pentapartitica.

Anche i due professionisti, come il sindaco, avrebbero ricevuto gli addebiti. [illegible]

Sandro Torzulli è accusato di aver ucciso la moglie Fulvia Cacciatore

Il p.m. chiede la condanna a 24 anni nel processo all'agente della Digos

Secondo il procuratore generale la donna era a conoscenza dei loschi traffici del marito

GENOVA — [illegible] udienza, in corte d'assise d'appello, per il processo a Sandro Torzulli, l'ex agente [illegible] della Digos [illegible] di aver assassinato con [illegible] colpo della sua pistola [illegible] ordinanza [illegible] moglie, Fulvia Cacciatore, il 30 agosto di quattro anni or sono.

Sono parecchie le accuse contro l'imputato e la corte [illegible] assise di Genova che, lo scorso anno, lo [illegible] assolto «perché il fatto non sussiste».

Il [illegible] procuratore [illegible] Mario Sossi, a conclusione [illegible] arringa, ha chiesto [illegible] condanna «per [illegible] volontario» a 24 anni [illegible] carcere, 3 di libertà vigilata, a pena espiata, e l'interdizione perpetua [illegible] pubblici uffici. E ha aggiunto: «Non ho prove sulla premeditazione [illegible] delitto, altrimenti avrei chiesto l'ergastolo».

Nell'intervento del secondo avvocato [illegible] parte civile, Olcomini, e nella requisitoria del rappresentante [illegible] pubblica accusa sono stati rievocati i torbidi rapporti dell'imputato [illegible] la malavita, le sue amicizie particolari [illegible] personaggi in vista [illegible] città (vicende che hanno fatto dormire sonni agitati a molte persone) che contano quando Sandro Torzulli, dal carcere, cominciò a vuotare il sacco) e «leggerezze — lo ha affermato il procuratore generale — nelle indagini».

Le molte testimonianze favorevoli, nel corso dell'istruttoria del processo di primo grado, sono state definite [illegible] dottor [illegible] «conseguenze di intimidazioni mafiose». Altrettanto quelle reticenti. Una testimonianza favorevole, apparentemente spontanea [illegible] proviene [illegible] [illegible] amico [illegible] presunto [illegible]. Il procuratore generale ha replicato: «E' una persona condannata per estorsione e detenzione [illegible] armi».

Le «intimidazioni mafiose» ci richiamano ai [illegible] sospetti di loschi traffici ad alto livello, che figurano alle spalle [illegible] questo omicidio e rafforzano il movente del delitto.

Sandro Torzulli, secondo l'accusa, avrebbe ucciso la [illegible] glie perché Fulvia [illegible]tore, stanca della doppia vita del marito, avrebbe minacciato di lasciarlo.

L'ex agente Digos temeva che la moglie rivelasse i ter[illegible] segreti di cui era venuta a conoscenza.

Ha aggiunto il pubblico ministero a questo proposito: «L'assassino ha strappato questi fogli».

Poi la messa in scena del suicidio. Accusa pubblica e privata, carte processuali alla mano, e con un'analisi critica delle perizie, l'hanno definita «maldestra, arrogante e ignorante, come il comportamento e la natura di [illegible] Torzulli».

[illegible] continuato il dottor Sossi: «I periti hanno dimostrato che l'arma, se la donna si fosse suicidata, poteva essere caduta in qualsiasi altro posto, [illegible] non [illegible] è stata trovata».

Il processo prosegue lunedì. La sentenza è prevista per mercoledì. [illegible]

[illegible] di moda della Cri di Rapallo

RAPALLO — Singolare iniziativa [illegible] sottocomitato [illegible] Croce [illegible] di Rapallo. Per raccogliere [illegible] [illegible] a favore dell'anziano, la CRI rapallese [illegible] organizzato [illegible] affiata [illegible] moda che si svolgerà martedì prossimo alle 16 presso l'Eurotel (via Aurelia 22).

Saranno presentati capi e pellicce della prossima collezione invernale. (u. pi.)

Per l'esproprio di alcuni terreni

Strada delle coop è bloccata dal Tar

I lavori erano già iniziati - Proteste dei proprietari

CAMOGLI — Ancora problemi per le cooperative Alfa e Speranza, impegnate nei lavori di costruzione di alcuni edifici in località Pisarella.

Il Tribunale amministrativo regionale ha adottato un provvedimento di sospensione nei confronti dell'occupazione d'urgenza dei terreni di [illegible] privati (Dario Catalano, Emanuele e Giuseppina Ramelo) [illegible] [illegible] di Camogli il 2 maggio [illegible].

Il TAR, accogliendo le ragioni dei ricorrenti, [illegible] sostenuto che i lavori (per altro già iniziati) arrecherebbero «grave e irreparabile danno» ai proprietari.

Il provvedimento di occupazione d'urgenza dei terreni era stato firmato dal sindaco [illegible] [illegible] la realizzazione della strada di collegamento tra via Figari e la località Pisarella.

L'occupazione ha avuto luogo il 28 maggio scorso e i lavori di costruzione sono stati regolarmente iniziati dalla Cooperativa, incaricata di realizzare la strada.

Il ricorso era stato presentato il 24 maggio scorso e la sospensiva del TAR è giunta quando già sono [illegible] realizzati i muri di contenimento e vari metri di strada.

Il provvedimento [illegible] TAR sembra [illegible] a provocare «gratacapi». a. pi.

Chiavari: il liberale Mortola ha presentato un esposto contro [illegible] sindaco

Divieto per tutti, ma non per i bus

Sono quelli della Tigullio Trasporti - I [illegible] non [illegible] avrebbero mai multati - Le proteste

CHIAVARI — Giannetto Mortola, capogruppo [illegible] del pli all'opposizione a Chiavari, ha denunciato al pretore il sindaco Marco De Feiro (dc) per la vicenda [illegible] posteggi abusivi, in via Piacenza, per le corriere della Tigullio.

La denuncia è stata presentata in pretura il 5 giugno e, contemporaneamente, il consigliere liberale [illegible] ha informato il sindaco.

Soltanto ieri, però, Mortola ha deciso [illegible] darne notizia alla stampa. «Aspettavo un segnale, un cenno qualsiasi da parte del sindaco o della giunta, un impegno a [illegible] una soluzione per un abuso che si trascina ormai da quasi [illegible] anni. Invece, niente».

La vicenda dei posteggi abusivi non è infatti [illegible]: [illegible] politicamente in un periodo non sospetto dal punto di vista elettorale e [illegible] nell'ottobre [illegible] 83.

In quel periodo, Mortola segnalò, in un'interpellanza al sindaco, che nel tratto iniziale [illegible] via Piacenza-cimitero urbano, durante le [illegible]e, decine [illegible] autobus della Tigullio Trasporti venivano parcheggiati sui marciapiedi, in doppia fila rispetto alla sede, creando intralci e pericoli per la [illegible] per l'incolumità dei pedoni.

«In quel punto — sostenne Mortola — è vietata la sosta anche ad una semplice autovettura. Perché il Comune e i vigili urbani non fanno rispettare il divieto».

[illegible] cosa venne [illegible] il successivo 26 novembre in Consiglio comunale. In quell'occasione l'assessore alla Viabilità, Cogli, ammise che il problema esisteva, «che effettivamente vi era pericolo per i pedoni e che si sarebbe studiata una sistemazione nella vicina piazza Nuovo Mercato. Purtroppo non si tratta di un semplice parcheggio, visto che i bus, a rotazione, vengono lavati e revisionati durante la notte; quindi il posteggio dovrà essere vicino all'officina».

«Da allora — continua Mortola — [illegible] è cambiato. L'amministrazione [illegible] ha finora preso alcun provvedimento». Il consigliere liberale conclude rammaricandosi di «aver dovuto ricorrere alla legge per cercare di risolvere quei problemi che non appaiono affatto insormontabili, ma che sarebbero stati risolubili con un po' di buona volontà». m. r.

L'istanza presentata al Tribunale di Chiavari dagli avvocati delle parti

Chiesta la sospensione della causa civile nel processo per l'eredità al maggiordomo

CHIAVARI — I familiari di Giovanni Piazzolla, l'industriale pugliese, trapiantato a Rapallo, morto due anni fa e che ha lasciato il proprio ricco patrimonio, potrebbero dover aspettare [illegible] [illegible] prima di veder riconosciuto il diritto all'eredità che da tempo reclamano.

Ieri mattina, durante la seconda udienza del processo civile intentato da Pasquale Marino Piazzolla e da Maria Stramaglia (fratello e sorella del defunto) contro Angelo Morbini, il «maggiordomo miliardario», i legali hanno presentato un'istanza congiunta nella quale chiedono che la causa civile sia sospesa fino alla definizione di quella penale in corso [illegible] [illegible] zione del giudice istruttore Peirano.

In altre parole, prima di de[illegible] se i parenti hanno o meno diritto all'eredità, [illegible] dovrà attendere [illegible] il tribunale riconosca la colpevolezza di Morbini nel reato di plagio del defunto possidente. Presumendo che la sentenza penale si aggiunga a quella in appello e quindi la Cassazione, con i necessari tempi tecnici, sarà, come minimo, questione di anni.

Hanno sostenuto gli avvocati [illegible] entrambi le parti: «Del resto la priorità [illegible] procedimenti penali sa[illegible] [illegible] manque saliata fuori, valeva chiederla nel [illegible] tempi».

L'istanza presentata ieri dai legali alle udienze civili, [illegible] tribunale non è ammessa, se non in casi eccezionali, la presenza dei privati in causa) dovrà essere ora valutata da [illegible] collegio di tre magistrati. m. r.

Una discarica per [illegible] a [illegible]

CICAGNA — Mentre sulla costa il problema dello smaltimento [illegible] rifiuti è ancora tutto [illegible] definire, nell'entroterra [illegible] qualcosa sembra [illegible] stia muovendo. Giovedì, [illegible] [illegible] altri punti all'ordine del giorno del Consiglio, la Comunità montana Fontanabuona dovrà approvare lo statuto del «Consorzio per la costruzione e la gestione» di una discarica controllata, [illegible] località Rio Marsiglia, tra Tribogna e Uscio.

Quella del 14 giugno sarà una seduta tutta particolare: infatti si dovrà inoltre approvare il bilancio di previsione per l'anno in corso, l'adozione del quinto programma di stralc[illegible] [illegible] piano di sviluppo; [illegible] l'istituzione, accanto [illegible] presidente, della figura del vicepresidente modificando così [illegible] statuto della Comunità montana. (m. r.)

La minoranza a Rapallo critica l'opera [illegible] terminata

S. Pietro: [illegible] cimitero modello che lascia molto [illegible] desiderare

RAPALLO — [illegible] [illegible] argomenti all'esame [illegible] Consiglio comunale rapallese: le minoranze anzi hanno fatto rilevare pluttosto polemicamente l'enorme carico di lavoro da svolgere [illegible] pratiche iscritte all'ordine [illegible] giorno) [illegible] il [illegible] tempo avuto a disposizione per esaminarle tutte.

L'altra sera hanno comunque tenuto banco i cimiteri del Tigullio occidentale che da [illegible] po' di tempo compaiono assai spesso nelle cronache. Il missino Gubitosi ha richiamato [illegible] l'attenzione, [illegible] [illegible] [illegible] frequenti [illegible] lapidi [illegible] vengono compiuti nei luoghi riservati al culto dei defunti, [illegible] Margherita, [illegible] Michele, Pietà, San [illegible] [illegible] conosciuto [illegible] questi [illegible] tempi [illegible] furia vandalica [illegible] ignobili individui. Ultimamente sono comparse sulle lapidi scritte insieggianti al famigerato «Ludwig».

Il sindaco Cordano [illegible] risposto di aver chiesto [illegible] forza pubblica di [illegible] maggiormente il controllo [illegible] cittadini del territorio comunale: «Qualcosa in [illegible] [illegible] è stato fatto — ha affermato Mario [illegible] —, [illegible] obiettivamente [illegible] un servizio [illegible] richiede un grandissimo dispiego di forze [illegible] non sempre è attuabile».

Poi è stata la volta del nuovo cimitero di San Pietro. [illegible] cui nelle settimane scorse si [illegible] fatto un gran parlare [illegible] dell'affioramento [illegible] acque nelle fosse appena scavate. Il fenomeno dell'acqua alta, [illegible] è stato definito, [illegible] già stato denunciato [illegible] [illegible] mesi [illegible].

Il cimitero [illegible] [illegible] Pietro, [illegible] deve [illegible] ancora completato e che è costato già [illegible] care, dovrebbe [illegible] nare. Secondo quanto comunicato dalla giunta, per lungo tempo tutti quei problemi che in molte città invece preoccupano notevolmente le [illegible] amministrazioni. [illegible] questa opera, nuova di zecca, l'altra sera il s[illegible] messa in [illegible] [illegible] l'opposizione, [illegible] i problemi di inquinamento che potrebbero verificarsi.

L'indipendente De Vincenzi [illegible] ha ribadito che l'acqua affiora dopo un palo [illegible] [illegible] dalo scavo e [illegible] in grande quantità e ha chiesto la nomina di una commissione che [illegible] incarico [illegible] una équipe di geologi di tracciare [illegible] [illegible] dro preciso della situazione. «Un camposanto in cui non si può inumare è in contrasto [illegible] normative».

Anche il comunista Zinna ha caldeggiato la creazione di un'apposita commissione. L'[illegible]ore alla Sanità, Maggiolo, ha replicato dicendo che la situazione è sotto [illegible]trollo: [illegible] già [illegible] effettuate [illegible] delle acque [illegible] terreno [illegible] San Pietro. a. b.

Portofino: [illegible] stato bloccato perché il Comitato voleva [illegible] maggiori giustificazioni

Il Coreco dice sì al bilancio dell'Usl

Il problema delle spese per il personale - Si supererà di un miliardo la cifra prevista [illegible] Regione

RAPALLO — [illegible] giorni scorsi il Comitato regionale di controllo ha dato parere favorevole al [illegible] di previsione 1984 della XVII Unità sanitaria locale di Portofino, che era stato approvato dall'assemblea generale il 30 marzo scorso.

L'esecutività [illegible] era [illegible] sospesa [illegible] Coreco [illegible] momento del ricevimento [illegible] documentazione, nell'aprile scorso, [illegible] il comitato aveva provveduto [illegible] richiedere alcune precisazioni, contenute in due pagine di annotazioni [illegible] [illegible] giose.

Dopo le controdeduzioni scritte inviate dall'Usl, il Co[illegible] [illegible] [illegible] ascoltare personalmente [illegible] amministratori, tra cui il presidente dell'assemblea, l'indipendente Tullio De Merich. Pare che i chiarimenti richiesti dal comitato abbiano riguardato soprattutto le questioni relative [illegible] [illegible] spese del personale [illegible] conversazioni con gli enti locali.

Per quanto con[illegible] il personale, il comitato di gestione ha indicato una previsione di spesa di [illegible] quattordici miliardi, [illegible] supera di un miliardo [illegible] quota [illegible] dalla Regione. La differenza è dovuta agli oneri derivanti [illegible] applicazione dell'accordo [illegible] [illegible] [illegible] lavoro del comparto sanità.

Anche la previsione di spesa farmaceutica risulta superiore [illegible] fondi concessi, pertanto il comitato di gestione aveva già [illegible] [illegible] di[illegible] di esercizio di [illegible] miliardi, con necessità di [illegible] intervento ripianatore da parte [illegible] Regione. Dopo l'[illegible] degli amministratori, [illegible] Coreco [illegible] dato via [illegible] bera [illegible] bilancio, ma con l'assicurazione [illegible] l'Usl provvederà alla stipula di convenzioni con gli enti locali per disciplinare i servizi socio-assistenziali (salute mentale, anziani, strutture per l'infanzia).

L'assemblea generale dell' [illegible] dovrebbe essere convocata subito dopo il periodo elettorale; il gruppo comunista ha provveduto a inviare una lettera [illegible] [illegible] [illegible] al presidente De Merich, anche [illegible] considerazione [illegible] «blocco» del bilancio, [illegible] risolto.

All'ordine del giorno figurerà probabilmente la ratifica [illegible] convenzione stipulata tra il comune di Rapallo e l'Usl per la gestione dell'istituto Castagneto, che ospita una trentina di anziani.

La convenzione [illegible] [illegible]re risulta però già scaduta (il termine [illegible] [illegible] fine [illegible] dicembre) e dovrà pertanto essere aggiornata. Circa la gestione del Castagneto, il gruppo comunista dell'Usl ha sollecitato un esame da parte del Coreco. a. pi.

Contributi ai commercianti del Levante

CHIAVARI — La Camera di Commercio [illegible] Genova mette a disposizione [illegible] operatori economici particolari contributi per il rinnovo [illegible] e delle [illegible] di vendita per negozi [illegible] esercizi pubblici. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 luglio.

Ne dà notizia l'Associazione Commercianti di Chiavari ricordando che le domande ed eventuali informazioni potranno essere richieste [illegible] uffici Ascom di Chiavari, [illegible] pallo e Rezzo. (m. r.)

CASA DI CURA
VILLA SALUS
17031 ALBENGA - VIALE MARTIRI LIBERTÀ, 86
CENTRO DI MICROCHIRURGIA OCULARE
ESTRAZIONE EXTRACAPSULARE DELLA CATARATTA CON IMPIANTO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE
[illegible]ZIONI DEL 3/4
RIABILITAZIONE VISIVA IMMEDIATA
•
FLUORANGIOGRAFIA
•
PER INFORMAZIONI TELEFONARE A:
(0182) 50.314-50.315-51.057

FREGATENE!
da DONNA VOGUE boutique
Tanti colori tanta moda
ti sentirai un'altra!
SAVONA - CORSO ITALIA [illegible] R

Ivo De Michelis proposta per salvare la clinica

Il presidente dell'Usl assicura «La S. Anna non dovrà chiudere»

L'unica possibilità per l'istituto è quella di stipulare convenzione per la cura degli anziani: sarebbero assicurati i posti lavoro - Trovati i soldi per l'assistenza ai malati di mente

IMPERIA — Possibilità di per il ricovero degli anziani nella casa cura privata «S. Anna», supplemento di finanziamento per proseguire il ricovero in istituto degli ammalati di mente irrecuperabili, realizzazione forzata economie per non aggravare il deficit di bilancio previsto per il 1984: questi tre temi delicati sui quali si è intrattenuto il presidente Ivo De Michelis, mettendo in rilievo luci e ombre dell'Unità sanitaria locale Imperia, che assiste la popolazione del comprensorio imperiese e quello di Pieve di

ANZIANI E CONVENZIONE S. - «Siamo disposti in ogni momento a trattare la direzione della S. Anna stipulare una convenzione che risolva questo delicato problema»: ha detto De Michelis. Sottolineata la gravità crescente di questo problema, ha ricordato già due anni fa tale offerta di convenzione era stata fatta, senza però essere accolta dalla direzione allora di questa clinica privata.

Il presidente ha chiarito la situazione: «Le trattative dovranno non soltanto investire il problema del ricovero degli anziani ma anche quello del mantenimento in servizio del personale necessario, evitando, il caso, l'esito dovranno, logicamente, essere fornite garanzie per quel che riguarda il potenziamento dei servizi necessari per questo particolare tipo di ricoverati. Mi auguro che questa rinnovata nostra offerta, che risolverebbe il problema del personale, già in possesso della lettera licenziamento, non venga fatta cadere un'altra volta».

E adesso in ospedale si paga anche l'acqua

IMPERIA — La fornitura vino e acqua minerale concessi gratuitamente, all'ospedale di Imperia da molti anni, chi verrà tali bevande se le dovrà

L'attuazione di questo provvedimento certamente non popolare è imposta all'Usl di Imperia dalla necessità di fare economia ovunque possibile per ripianare un disavanzo di circa 1200 milioni per il solo 1984.

Commenta il presidente De Michelis: «Il risparmio sarà di circa 60 milioni. Non sembreranno molti ma, purtroppo, siamo obbligati a dare la caccia ad ogni possibile voce di spesa eliminabile dopo che la Regione ci ha con che non è assolutamente sperabile che i circa 34 miliardi assegnatici siano portati, come richiesto e dimostrato, a 42».

b. v.

MALATI DI MENTE - il presidente dell'Usl aveva lanciato un grido di allarme segnalando che, per l'insufficienza fondi assegnati per tale compito specifico dalla Regione, il rischio dover far dimettere dalle case cura «Falebene fratelli» Brescia e da quella di Ceriale, i circa cento malati di mente provincia Imperia considerati gravi o irricuperabili, senza poter offrire loro, e alle loro famiglie, un'alternativa di ricovero o assistenza valida: si minacciava un dramma di grosse proporzioni.

Ieri De Michelis emesso un elemento di concreta speranza: «Abbiamo trattato il problema giovedì, a Genova, con l'assessore alla sanità Giuseppe Isoi. Di lui autorizzazione a fare uno variazione bilancio per portare la cifra stanziata 500 a 2000 milioni: se alle parole, come ne sono certo, seguiranno i fatti, possiamo considerare questo problema risolto».

CRISTALLINO ARTIFICIALE - L'ospedale di Imperia è attrezzato punto di vista professionale e da quello tecnico, per attuare la protesi oculistica che prevede l'impianto di un cristallino artificiale in taluni casi.

De Michelis: «I nostri professori effettuano circa 50/60 interventi di tale tipo ogni anno Aremisa voluto aiutare gli ammalati fornendo loro, gratuitamente, anche il cristallino artificiale necessario che 300/350 mila lire. Purtroppo la disperata ricerca di economie fare ci obbligo a rinunciare. La spesa così risparmiata aggira 18/20 milioni».

Bruno Viano

Mancano le opere di protezione: vento e marosi hanno provocato seri danni alle strutture

La mareggiata ha devastato le spiagge A Sanremo non sprono 4 stabilimenti?

Sono i Comunali di Bussana, Tre Ponti, Nazioni e Foce - Gestiscono insieme l'80 per cento degli arenili di tutto il comprensorio - Limitato l'intervento del Comune: quattro milioni per ogni - Un progetto

SANREMO — La mareggiata dei giorni scorsi ha provocato gravi danni anche litorale sanremese. Minori, rispetto a quelli di Bordighera, tuttavia altrettanto preoccupanti. onde, nel pomeriggio e nella notte martedì hanno numerosi tratti di costa, arrivando, in alcuni casi, a lambire i muri sostegno delle strade del lungomare.

I danni maggiori riguardano le spiagge comunali di Bussana, dei Tre Ponti, Nazioni e della Foce. Sono tratti di costa molto estesi, esposti furia mare e totalmente sprovvisti opere di protezione. Bastano poche ore di libeccio per devastare l'arenile. strutture mobili e anche quelle fisse in cemento.

Difficilmente i quattro tratti del litorale (che rappresentano l'80 per cento delle spiagge libere di Sanremo) potranno venire utilizzati nel corso della prossima Certamente non avranno sembiante stabilimento balneare.

Il Comune ha limitato il suo intervento in favore delle spiagge libere all'erogazione di un contributo 4 milioni e per ogni impianto. In tutto la somma messa a disposizione dai gestori non raggiunge i 30 milioni.

L'ufficio tecnico, prima della consegna materiale del denaro, ha ordinato un sopralluogo per verificare le reali condizioni dei bagni. L'indennizzo è stato finalizzato all'acquisto di sabbia di fiume per il ripascimento dell'arenile, e alla ristrutturazione dei vari impianti: igienici, idrici, docce.

Il tratto di costa più martoriato è quello di Duecento Ottocento metri già sconvolti dalle mareggiate dell'inverno che, nei giorni scorsi, hanno ricevuto il colpo grazia. Il gestore Ezio Fantani, per lui, si presenta sotto i peggiori spiri.

In difficoltà anche la cooperativa «Prima Realtà» (Bagni Ponti), Gianfranco Honiab (Lungomare delle Nazioni) e l'Associazione famiglie di handicappati (Foce). Nessun problema, invece, per le due e dell'Imperatrice, entrambe ben protette da moli e scogliere.

Negli quattro anni Bussana attende la realizzazione della scogliera progettata dagli ingegneri Enzo Brizzolara e Sandro Stura. L'elaborato è rimasto bloccato a Palazzo Bellevue per tutto questo tempo. Prevedeva un costo di un miliardo e 800 milioni. Oggi, per realizzare la barriera protettiva, occorre una cifra quasi doppia.

A Bordighera i danni provocati dalla marlecchi sono stati calcolati in oltre cento milioni. I gestori degli stabilimenti balneari del lungomare Argentina hanno lavorato ininterrottamente per poter ripristinare i loro impianti, in vista dell'imminente stagione balneare. Nell'edizione del giornale di giovedì, per un errore

Bordighera: la baronessa 80 anni

Morta Frieda von Kleudgen la «madrina dei pescatori»

–+ La von Kleudgen, «madrina dei pescatori», com'era meglio nota negli ambienti città vecchia, è giovedì sera, all'età di 90 anni, nella casa di riposo per anziani «S. Giuseppe». Era figlia Federico von Kleudgen, un pittore di stirpe nobiliare che, capitato casualmente a Bordighera, allora semplice borgo pescatori, vi si era trapiantato, colpito fascino del paesaggio e dalla cordialità della gente. I suoi dipinti, soprattutto schizzi di vita marinara, tramandi dalla spiaggia e fra altri, oggi dispersi ovunque, specialmente nel Nord Europa e solamente alcuni nelle città delle Palme, gelosamente conservati negli

Frieda, a Bordighera il 15 aprile 1894, proseguendo opera filantropica del padre, l'intera vita alla umile gente di mare, fino a divenire quasi una leggenda per i pescatori. Ormai da lungo tempo disposta ogni sua sostanza in beneficenza, da poco più di un anno aveva ottenuto capitata al «S. Giuseppe», il ricovero per i poveri, cui suo padre era stato uno dei fondatori verso la fine secolo scorso.

L. L.

Alluvione Un intervento dei comunisti

DIANO MARINA — Secondo il gruppo comunista di vi sarebbero «gravi responsabilità, a tutti i livelli, specialmente dell'amministrazione comunale, nell'episodio che lunedì provocato ingenti danni al ponte sul Rio Varcavello in piena».

Il pci ha presentato ieri un'interrogazione, firmata consigliere Bonifazio, dove si chiede al sindaco Ferrari di conoscere «perché l'ultimo tratto del non sia liberato dalla canna e le cabine che ostruivano lo sbocco in siano state installate dietro regolare autorizzazione».

La tradizionale camminata imperiese prende il via domani

A S. Agata è tutto pronto per la marcia dei Gumbi

Il paese mobilitato preparare le specialità gastronomiche - Programma

IMPERIA — Gli antichi frantoi di S. Agata hanno lanciato una sfida al maltempo: domani, inizio alle 9,30, è in programma la 9ª edizione della «Marcia dei Gumbi», organizzata dalla S. Agata GTC.

Tutto è pronto e gli organizzatori sperano che sia presente anche l'amico più atteso: splendido sole possa accompagnare i partecipanti per tutta la giornata e nella lunga camminata in uno degli angoli più suggestivi della Riviera.

La marcia, non competitiva, lunga circa 9 chilometri, partenza e arrivo nella piazza delle scuole, attraverserà pinete, uliveti, prati e colline. Salirà a quota in località S. Giacomo e si concluderà un caratteristico circuito lungo i vicoli. piazzetta e i frantoi dell'antico borgo alle spalle di Oneglia.

Lungo il percorso, saranno installati tre punti di ristoro (lunghe tavole imbandite con dolci, pane pomodoro e frutta).

La festa proseguirà per tutta la giornata. A mezzogiorno si apriranno gli stand gastronomici. Le cuoche e gli «chef» di S. Agata sono al lavoro.

Per la «Marcia dei gumbi», tutto il paese (circa 250 abitanti) si è mobilitato. Col ricavato della manifestazione saranno finanziati i primi lavori per la realizzazione di un campo sportivo.

La quota di iscrizione di 3500 lire, come lo scorso anno. A tutti i partecipanti sarà offerto un caratteristico oggetto in tradizione contadina e olivicola della zona: la «lecca», una specie di mestolo, spatola molto sottile che e raccogliere l'olio di affioramento, privo impurità.

Il programma della giornata di festa proseguirà anche nel pomeriggio: alle 15 è previsto il concerto della banda S. Cecilia di Imperia.

dopo inizierà simpatica rassegna di giochi premio e spettacoli dedicati ai bambini. L'animatore sarà Gianguido degli «Accendini». Alle 17,30 e dopo cena cora musica, col complesso «I Calipso». Per danzante all'aperto. l'ingresso gratuito.

Per le iscrizioni interessati potranno rivolgersi, a Imperia, alla «Renault» di lungomare Vespucci, coiffeur via Schiva, all'agenzia Niggi di piazza dante e al negozio di abbigliamento «La foca» di via Cascione. I ritardatari potranno iscriversi a S. Agata, anche pochi minuti prima del via.

m. f.

Approvato il bilancio

— Il bilancio di previsione 84, respinto due settimane fa dal Coreco, è ripresentato e approvato ieri sera in glio comunale.

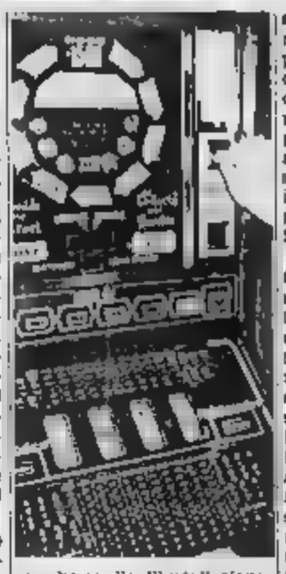
Nel corso della stessa seduta, previsto, il prof. Osvaldo Contestabile ha sostituito nelle file della dc l'ex sindaco Renato Pilade.

Quest'ultimo, condannato in Cassazione a un anno di interdizione dai pubblici uffici e a due mesi condizionale, per «turbativa concorso», mercoledì aveva presentato le dimissioni

I commissari prefettizi decisi a introdurre le macchinette mangiasoldi

Per le «slot» è la volta buona Potranno rilanciare il casinò?

Sono già state consultate tre ditte per quadro dei costi di installazione e manutenzione



SANREMO — Le *slot macchines*, le «macchinette mangiasoldi» che hanno fatto la fortuna di Las Vegas, Atlantic City e del casinò di Montecarlo: stanno avvicinandosi a Sanremo. Il commissario prefettizio Comune, Bruno Pastorella, ed il vice, Gabriele Perreca, decisi più che ad installarle a tempi brevi nella casa da gioco della Riviera. I due commissari come primo atto hanno inviato lettere raccomandate a tre grandi costruttrici di slot: l'americana Bally Corporation, l'Aristocrat (australiana) e la Belfruit (inglese). I dirigenti del casinò chiedono listino prezzi, problemi per l'installazione, eventuali piani di ammortamento, consigli. Le risposte dovrebbero giungere entro il mese.

Sanremo è stato il primo Comune sede di casinò ad ottenere circa 4 anni fa dal ministero dell'Interno l'autorizzazione per le slot. Può farne funzionare ben 300. I due commissari hanno chiesto alla Bally, all'Aristocrat, alla Belfruit sia il prezzo d'acquisto che quello d'installazione. Secondo alcuni conti fatti da esperti del settore, la spesa dovrebbe aggirarsi sui 3 miliardi di lire.

In città in molti si chiedevi perché la vecchia amministrazione sia mai riuscita a fare il progetto delle slot. Non facendolo, il Comune perso qualcosa come l' anno, «macchinette giasoldi». Infatti, secondo studi e comparazioni fatti le *slot machines* che funzionano a Montecarlo, possono rendere da uno a due milioni mese l'una.

I casinò di Saint-Vincent Campione, nonostante abbiano ottenuto molto più concessione, le fanno lavorare già da tempo. Anche la da gioco di Venezia starebbe per farle in azione. Per un casinò rappresentano una manna: danno incassi sicuri, hanno costi bassissimi di gestione e le spese di manutenzione sono minime. Senza contare che sono ormai entrate nella mentalità giocatore, cliente casinò. Le roulettes, i tavoli chemin sono sempre importanti, ma una casa da gioco che rispetti può più fare a meno delle *slot machines*.

Per il casinò della Riviera, poi, sono addirittura necessarie se si vogliono incrementare gli introiti, dare nuove impulso all'azienda dopo gli scandali che ne hanno inquinato in modo grave l'immagine. Gli incassi delle roulettes non infatti esaltanti di gio, rispetto 1983, e'è addirittura un' buco di

Complessivamente nei primi 5 mesi 1984 il casinò ha guadagnato 13 milioni di lire. Lo anno 12 e mezzo. C'è stata una lievitazione di quasi 650 milioni. Se si tiene però conto dell'inflazione, può certo parlare di «migliori incassi». Fuori e dentro il casinò dei Fiori ogni giorno che passa si respira sempre più aria di crisi.

Il commissario il suo vice avvertono questo stato di malessere e per fermare l'emorragia e mettere argini ad ulteriori flessioni e degradi cercando di spingere il piede sull'acceleratore *slot machines*. Una volta raccolte le informazioni dalle case costruttrici, dovrebbero preparare l'appalto.

r. b.

Ospedaletti, delegazione francese

Da Soulac-sur-Mer per il sessantesimo

Da dodici anni le città sono gemellate

OSPEDALETTI — E' arrivata delegazione di Soulac-sur-Mer, cittadina francese «gemella», per festeggiare i sant'anni di vita, come Comune autonomo (risale la separazione da Coldirodi) di Ospedaletti. celebrazioni, hanno avuto il loro il mese (con un Consiglio comunale nel corso del quale è stata conferita la cittadinanza onoraria a Sandro Mazzola, affezionato ospite estivo), proseguono per tutto il di giugno.

La rappresentanza di Soulac-sur-Mer, un centro di abitanti a chilometri Bordeaux, sull'Oceano Atlantico, è arrivata sera. E' formata da sedici persone, guidate sindaco, e parlamentare europeo Pintat, e vicesindaco Dermenji, e si fermerà fino martedì mattina.

La delegazione potrà quindi assistere, domani mattina alla di regolarità per d'epoca in ma sull'ex circuito cittadino, organizzata da Azienda soggiorno e Comune, in collaborazione l'assessorato regionale al Turismo e il «Veteran Car Ligure» di Genova.

L'amministrazione di Ospedaletti ha inoltre preparato per i cugini d'Oltralpe altri appuntamenti ed incontri.

Ieri è prevista una visita alle grotte Toirano, domani (dopo la cerimonia ufficiale alle 11,30, municipio), organizzate visite a (Villa Nobel, vecchia), lunedì sono fissate altre a Imperia e Bordighera.

Si cercherà, quindi, di presentare la realtà economica di Ospedaletti e della provincia.

La due città sono «gemelle» prima cerimonia si svolse in Francia, l'anno successivo Italia) e la rappresentanza transalpina ricambia ora la visita ricevuta nel quella italiana.

In questi mesi gli scambi tra i due centri stati intensi, e non solo a livello di amministratori. Ogni esempio, gruppi di bambini di Ospedaletti le alcune famiglie di Soulac-sur-Mer, e a volta i coetanei francesi ospiti in Riviera.

e. d.

Due prestasoldi condannati a un mese

Troppi gli usurai all'ombra del Casinò

SANREMO — All'ombra del casinò, approfittando della passione per il gioco di clienti sfortunati, aveva creato un vero e proprio giro di prestiti a usura.

Giovanni Beggi, 55 anni, Inglesi 13, e Walter Bartoli, anni, via Ciro Menotti 15: ieri il tribunale, nel processo d'appello, confermando nella una precedente sentenza del pretore di Sanremo, li ha condannati a un mese di carcere.

Sul banco degli imputati avrebbe dovuto esserci anche un terzo, presunto complice, Giordano Dacco, 52 anni, corso Inglesi 486, che era stato assolto per insufficienza prove nel dibattimento primo grado. Il procedimento nei suoi confronti è stato però chiuso formula di «non doversi procedere per intervenuto decesso del reo». L'uomo, infatti, è stato stroncato nell'aprile scorso infarto.

rappresenta un po' la «punta di un iceberg» di un fenomeno che è vecchio come la casa da gioco. Un'attività condotta scrupoli che contagiano i giocatori.

Secondo il capo d'imputazione, i tre avrebbero concesso prestiti a decine di clienti casinò, e ricevendo in cambio assegni postdatati a interessi.

Nella sentenza tribunale viene soltanto introdotta una piccola modifica rispetto alla decisione del pretore: è stato concesso il beneficio della «non menzione» della condanna Giovanni Beggi, oltre alla sospensione condizionale della pena, accordata anche a Walter Bartoli.

c. d.

Il finanziamento è della Regione

Soldano: un miliardo per il centro storico

SOLDANO — Soldano, un paese dell'entroterra della Valleerosia che oltre 650 abitanti ha un finanziamento complessivo dalla Regione di circa un miliardo e mezzo per il recupero edilizio non solo storico anche per opere pubbliche.

Il noto per il buon vino, vigneti della zona, è amministrato una lista civica capeggiata dal sindaco Ermanno Taggiasco che spiega: «Potremo trasformare l'ex frantoio in enoteca con una spesa di 120 milioni già appaltata. Copriremo 1200 metri del torrente Verbone che potranno essere usati come parcheggio. Il costo previsto di 324 milioni».

finanziamenti sono pronti per opere pubbliche e circa milioni sono disponibili per l'edilizia convenzionata.

«Stiamo continuando a cogliere i frutti nove anni intenso lavoro dove tutti i consiglieri hanno operato duramente», ha concluso il sindaco evidente soddisfazione. Questo ridente non ha subito spopolamento ma ha avuto un incremento demografico superiore media nazionale. Particolare interessante, pur essendo i mila abitanti, Soldano è soggetta ad equo canone.

L'enoteca, che ultimata in tempi non lunghi, è senz'altro, anche se non l'opera più importante, per che ha indirizzato propria attività verso il settore vinicolo. Questa è senz'altro ata.

l. m.

Mario Pallanca, di Ventimiglia

Consigliere comunale è picchiato dal padre

VENTIMIGLIA — Pallanca, anni, sposato, abitante a Ventimiglia in via 14, consigliere comunale indipendente (era stato eletto lista dei pli, ma è stato espulso partito) ha farsi medicare alcuni giorni fa al pronto soccorso dell'ospedale locale per ferite al volto guaribili in sette giorni.

Pallanca, che è professore di Lettere alla scuola media «Cavour» nella città alta, pare percosso durante una lite familiare padre Filippo di anni, titolare di un ristorante sulla di Non sono stati ancora certati con precisione i motivi della lite: sembra però che non sia stato il padre, sofferente per un recente intervento operatorio, il primo, in ordine di tempo, ad alzare le mani.

è allontanato dal pli circa un anno fa. Ieri sera il Consiglio comunale dà il suo alternativamente alla maggioranza e all'opposizione. Molto contesta, ad è stato uno dei più accaniti oppositori del piano Nervia.

E' stato anche protagonista di interpellanze dirette al sindaco Lorenzi per presunte irregolarità in concorsi comunali appalti. E' nell'ambiente politico locale un uomo valido, ma che non ha disposizioni del partito al quale apparteneva.

L. m.

R.A.D.A.R. sas
VIA MAMELI
Tel. 0184 86.537 -
PER AUTO SI, E PER CASA CHE ASPETTI? DA OGGI LA R.A.D.A.R. TI OFFRE:
★ ANTIFURTI A PROTEZIONE VOLUMETRICA A PARTIRE DA L. 600.000
★ PORTONCINI BLINDATI DA L. 700.000
★ CASSEFORTI TRADIZIONALI ED ELETTRONICHE
★ Iva esclusa
R.A.D.A.R.
VIA
Tel. 0184 86.537 - SANREMO

Alla Piaggio

La replica del Consiglio di fabbrica

FINALE — Il Consiglio di fabbrica della Piaggio di Finale ha preso posizione [illegible] polemica che ha spinto la Uil a formare la prima Rsa (rappresentanza sindacale aziendale) [illegible] provincia di Savona.

Com'è noto, ciò che [illegible] provocato la rottura tra Cgil e Uil è stata la mancata elezione del delegato Mario Baldini della Uilm, non [illegible] stato [illegible] rieletto all'interno del Cdf della Piaggio.

Dice Antonio Apa, segretario Uil: «*Tutto ciò è* [illegible] *perché Baldini, obbedendo alle direttive della* [illegible] *organizzazione, ha distribuito il 29 maggio* [illegible] *un volantino in cui si invitavano gli operai* [illegible] *scioperare con la sola Cgil*».

Gli operai del Consiglio di fabbrica [illegible] [illegible] altro avviso. Dicono: «*Baldini non aveva più la fiducia dei compagni* [illegible] *reparto. Nel corso delle ultime elezioni l'iscritto ha avuto solo tre voti; non c'è stata* [illegible] *congiura ai danni della Uil, che ha appreso* [illegible] *questo episodio per scatenare* [illegible] *campagna diffamatoria nei confronti della Fiom-Cgil. Il nostro compagno non è stato più nominato* [illegible] *rappresentante nel Cdf non certo per i volantini contro lo sciopero generale: ci sono stati altri episodi precedenti*».

La polemica che [illegible] fatto ha sancito la divisione tra Cgil, Cisl e [illegible] nel settore metalmeccanico provocherà gravi ripercussioni nei prossimi mesi.

I segretari della Fiom [illegible] passati [illegible] contrattacco con un documento in cui ribaltano sulla Uil le responsabilità della crisi, che potrebbe scaricarsi nel momento [illegible] cui [illegible] [illegible] indette [illegible] in fabbrica.

Secondo la Fiom, queste [illegible] ultime sarebbero accuratamente evitate [illegible] Cisl e Uil che «*vogliono evitare il confronto con* [illegible] *operai sul tema del decreto e sui problemi dell'economia provinciale*».

Il riferimento, in particolare, riguarda l'Italsider dove, da tempo, era [illegible] annunciata una assemblea aperta, da parte del Cdf, con lo scopo [illegible] affrontare un ambizioso programma di ristrutturazione dello stabilimento, che allontanerebbe lo spettro [illegible] [illegible] occupazione e produttività.

Deciso il segretario Lino Marcozzi della Fiom Cgil: «*Non rinunciamo a capire perché l'incontro, già previsto per marzo, sia continuamente rinviato. Tutto* [illegible] *è preoccupante*. **Massimo Numa**

La novità: cambierà seggio anche il presidente Sandro Pertini

A Savona e provincia 250 mila gli elettori per le «europee»

Come sempre la maggioranza le donne - Una raccomandazione del Comune: «Attenzione, per molti è cambiata la sede del voto» - Comizi della dc e della Sinistra indipendente

SAVONA — Tra una settimana si allestiranno i seggi. Il [illegible] per le europee è prossimo. La campagna elettorale procede, almeno per quanto riguarda Savona, abbastanza [illegible] sordina [illegible] comizi in piazza vengono preferiti i dibattiti, le tavole rotonde, i convegni [illegible] studio, in un clima [illegible] mente stemperato.

In tutta la provincia gli elettori [illegible] 243.301 (120.872 le femmine, 115.329 i maschi) e avranno a disposizione, complessivamente, 447 seggi. Nel 1979 gli elettori [illegible] 239.653; c'è dunque, dopo cinque anni, un [illegible] aumento «Non [illegible] di crescita della popolazione, ma dell'avanzare delle nuove generazioni con diritto al voto», spiegano [illegible] addetti [illegible] lavori.

Nel capoluogo i seggi saranno 114, più 1 due ospedalieri [illegible] confronti con le ultime elezioni. [illegible] politiche del lo scorso anno, si registrano 5 seggi in meno, nonostante anche a Savona il numero degli elettori, dopo cinque anni, [illegible] leggermente aumentato (da [illegible] a 61.990, sempre con grande vantaggio per le donne, che sono 33.347).

I seggi in [illegible] [illegible] dovuti a una manovra [illegible] accorpamento decisa dall'ufficio elettorale per rendere più equilibrato [illegible] il numero degli iscritti per ogni sezione. Adesso la media si aggira sui 850 per seggio, il più «affollato» è il n. 92, nella zona di piazzale Moroni (765 iscritti), il più piccolo il n. 114, a San Bartolomeo del Bosco (58 elettori).

«I [illegible] faranno bene a prestare molta attenzione al certificato elettorale in loro possesso, visto che per molti è cambiata [illegible] sede [illegible] solita in cui votavano», ammoniscono all'ufficio elettorale. Dovrà cambiare seggio anche Sandro Pertini, il presidente della Repubblica, che ha sempre votato in via Manzoni. Adesso dovrà recarsi nelle scuole medie «Boselli», davanti al Duomo.

I certificati elettorali ancora giacenti in Comune sono poco più [illegible] 2 mila, ma [illegible] domenica 17 il numero è destinato, come sempre, a calare di molto. I savonesi all'estero, autorizzati a votare nei Paesi della Comunità Europea, sono circa 350.

[illegible] quanto riguarda il «[illegible]lino elettorale» savonese c'è oggi [illegible] appuntamento, [illegible] 18, nella [illegible] Rossa di palazzo comunale. Per iniziativa [illegible] movimento giovanile della dc, l'on. Andrea Borruso, sottosegretario al ministero del Lavoro, terrà una con[illegible] [illegible] tema: «L'Europa e il nostro domani». Martedì, alle [illegible] 21, nel ridotto del Chiabrera, l'on. Aldo Rizzo, della Sinistra indipendente, segretario della commissione d'inchiesta sulla loggia P2, parteciperà a un incontro-dibattito sul tema: «Uomini e gesta della P 2».

Da segnalare, infine, il documento-appello del pdup ligure, rivolto in particolare agli elettori delle province di Savona e Imperia. E' sottoscritto anche da esponenti della cultura, del mondo del lavoro, della scuola, dei movimenti [illegible] ecologisti e pacifisti, [illegible] legati organizzativamente al pci. Ebbene, poiché stavolta il pdup non si presenta [illegible] europee, l'appello agli elettori è per un voto al pci.

Ivo Pastorino

Finale: [illegible] diplomi per bagnini

[illegible] LIGURE — Ritorna a funzionare dopo ben quindici anni [illegible] assenza [illegible] sezione [illegible] salvamento a Finale Ligure.

[illegible] primo atto ufficiale della neo-sezione è [illegible] l'istituzione di un [illegible] per bagnini che proprio in questi giorni ha rilasciato ventinove nuovi diplomi (a. d.)

Diverse vicende sono state stralciate dalla requisitoria

Teardo, ancora da chiarire molti capitoli dell'inchiesta

I difensori definiscono «deludenti» le conclusioni del p.m. - I giudici conoscerebbero i nomi dei complici non compresi nei mandati di cattura, [illegible]ti personaggi in vista

SAVONA — «*Deludente*»: [illegible] la definizione [illegible] un pool di difensori hanno dato alla requisitoria [illegible] la quale il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, ha chiesto il rinvio a giudizio, per associazione per delinquere di stampo mafioso, concussione, corruzione, estorsione e una gamma di altri reati, oltre [illegible] dei [illegible] inquisiti per il caso politico-giudiziario che, ormai, è conosciuto [illegible] «vicenda Teardo».

La qualifica, secondo i [illegible] nalisti, ha [illegible] precisa ragione: il magistrato avrebbe dato come scontati fatti che, secondo la difesa, sono da dimostrare.

Forse, [illegible] dimostrazione è contenuta nelle trentacinquemila pagine processuali depositate presso la cancelleria [illegible] penale del tribunale [illegible] Savona. Poi ci sono gli «stralci» richiesti dal magistrato [illegible] tutta una serie [illegible] altre vicende [illegible] cui sarebbero coinvolti molti degli stessi imputati di cui [illegible] chiesto il rinvio a giudizio [illegible] «i complici rimasti sconosciuti», almeno a questo punto dell'inchiesta, come si legge in molti mandati [illegible] cattura. I giudici però li avrebbero identificati: si tratterebbe di nomi noti [illegible] altissimo livello nel mondo politico, imprenditoriale e, taluni, anche nella massoneria. Sarebbero contenuti nelle altre mi[illegible]a di pagine «stralciate» dal processo e che, quasi sicuramente, saranno oggetto [illegible] altre inchieste.

I magistrati inquirenti avrebbero scoperto soltanto parzialmente le loro carte. Le somme vertiginose [illegible] denaro incassate, secondo l'accusa, dalla presunta associazione mafiosa e dai suoi gregari (sono soltanto 22 gli imputati bloccati dai magistrati con [illegible] marchio di mafiosi) sono [illegible] stituzionalmente elencati nelle richieste del p.m. e troverebbero riscontro in documentazioni bancarie sequestrate e nuove testimoniali. Poi, tutto quello che si suppone sia contenuto in altre pagine che non fanno parte di questo processo ma [illegible] hanno stretto attinenza.

Una considerazione d'obbligo: il «*gruppo di potere mafioso*» [illegible] composto a larghissima maggioranza da esponenti [illegible] del psi, ma [illegible] l'accusa, i presunti capi non avrebbero guardato troppo [illegible] il sottile al colore [illegible] appartenenza politica [illegible] chi gli serviva per l'loro obiettivi. E' il [illegible] dell'ex presidente dell'amministrazione provinciale di Savona e [illegible] sindaco di Borghetto Santo Spirito, Pier Luigi Bovio.

Quest'ultimo (fino ad [illegible] non era mai trapelato) è [illegible] in uno [illegible] mandati di cattura per concussione ad Alberto Teardo, Leo Capello, Giovanni Dossetti e Roberto Siccardi.

Nino Caggero

Quasi paradossalmente, il rappresentante della pubblica accusa ha affermato «di non doversi procedere» contro [illegible] inquisiti per l'finanziamento [illegible] Savona calcio: [illegible] vicenda che ha segnato l'inizio dell'inchiesta e [illegible] prima incriminazione dell'ex presidente della giunta regionale. [illegible] è giustificato da motivi squisitamente giuridici e, in qualche [illegible] dall'impossibilità di raggiungere prove concrete per l'accusa iniziale.

Ma è proprio [illegible] questa fase delle indagini che i magistrati hanno avvertito il presunto carattere mafioso della maggioranza degli imputati.

Tre i principali filoni seguiti, e di cui si trova riscontro nelle carte processuali: l'Inap di Savona, i lavori appaltati dall'amministrazione comunale e da quella locale e l'edilizia residenziale.

Varrano [illegible] gli interessi (e sono [illegible] miliardi) si [illegible] trano [illegible] porticciolo, l'area edificabile limitrofa e la [illegible] «nobile» dei Piani d'Invrea.

Per la zona [illegible] porto e [illegible] stesso [illegible] turistico secondo l'accusa [illegible] balla direttamente Alberto Teardo, l'architetto Nino Caggero e l'ex sindaco Giuseppe Badano. Il loro intervento a livello amministrativo, secondo il professionista, [illegible] un costo di almeno un miliardo e alcune centinaia [illegible] milioni.

Tanto venne chiesto dall'architetto — così sostengono i magistrati — [illegible] industriali interessati [illegible] zona: Luigi Giuntini, Tommaso Oraviotto e Vincenzo Canestro.

Alla marchesa Isabella D'Invrea, [illegible] consentirle di costruire [illegible] metri cubi nell'omonima proprietà, si sarebbe chiesta [illegible] tangente [illegible] quasi duecento milioni e l'alienazione; a favore di Carlo Pregliasco e Michele Panero, anche loro imputati nel [illegible] di oltre [illegible] milione di metri quadrati [illegible] terreno edificabile.

Anche per l'appalto del porticciolo turistico [illegible] Finale, sempre secondo l'accusa, sarebbe stata chiesta una consistente tangente all'imprenditore Piersanto Ghiglianza.

Amministrazione provinciale. Tutti [illegible] appalti dell'ente sarebbero [illegible] soggetti a tangenti. Chi non si sottometteva veniva escluso con le buone o con le cattive. L'accusa parla di almeno un miliardo e alcune centinaia di milioni incassati dal 1978 al 1983. Le presunte vittime: le imprese Mantobix, Cave e strade Freccer, Defilippi e Latre.

L'Iacp. Tutti gli appalti a Savona e in provincia non sfuggono alla regola del 10 per cento di tangente coatta. sembra, [illegible] all'aggiornamento dei prezzi. L'operazione necessita di amministratori locali e dell'istituto. Ecco inseriti, quindi, Mauro Testa, amministratore dell'Iacp, altri funzionari e parecchi sindaci. La somma incassata sarebbe ingente.

Ma non ci si ferma qui. Fra gli stralci si parla anche delle forniture [illegible] gasolio da riscaldamento. Poi, è ancora aperto il capitolo di Varazze, dei rapporti con la ditta Pessina [illegible] Milano (ospedali, opere pubbliche), di Villa Cambiaso e [illegible] altri affari che riguardano la città di Savona.

Bruno Balbo

Due giovani arrestati a Noli

NOLI — Due giovani [illegible] **stati arrestati l'altra** [illegible] **dai carabinieri di Noli dopo aver rubato un motorino e tre autoradio. Sono Luigi Cirillo,** [illegible] **Cairo Montenotte, via Martiri** [illegible] **Libertà 74, e Antonino Cabras, 22 anni, Savona, corso Ricci 12.**

I due sono stati bloccati da una pattuglia [illegible] **armeggiavano** [illegible] **a un'auto in sosta sulla via Aurelia.**

IMPRESA P.T.U. Tel. (019) 860016
Geom. PIETRO BOVERO s.r.l.
17047 VADO LIGURE - [illegible] Sabatia, 29
ESPURGO POZZI NERI - TOSATURE
PULIZIA CANALI A [illegible]
RECUPERO FANGHI E LIQUAMI
[illegible] CANAL JET
LAVAGGIO E [illegible] A PRESSIONE E VAPORE
ASPIRAZIONE POLVERI E CENERI

Bilancio dei soccorsi in Abruzzo

La Cri di Alassio per i terremotati

L'intervento assieme a Cogoleto e Arenzano

ALASSIO — La Croce rossa italiana di Alassio, [illegible] quattro militi e [illegible] medico, [illegible] preso parte [illegible] «*Colonna Liguria* [illegible] Cri» in occasione del terremoto in Abruzzo, assumendo la direzione del settore sanitario. La spedizione [illegible] composta anche da [illegible] gruppo [illegible] Cri di Cogoleto. Si è così dimostrata la validità di un centro di protezione civile, come quello alassino, di recente costituzione, in grado di dare [illegible] [illegible] momento risposte [illegible] primo intervento su tutto il territorio nazionale. Il periodo di durata del lavoro [illegible] soccorso è stato di 13 giorni, dal 16 al 27 maggio.

Il sottocomitato della Croce rossa [illegible] Alassio ha fornito un dettagliato comunicato finale, nel quale vengono elencati gli interventi che [illegible] stati svolti. La «Colonna Cri Liguria» ha aiutato [illegible] ufficiali sanitari del [illegible] [illegible] Alfedena, Scontrone, Roccaraso, ha effettuato disinfestazioni e disinfezioni [illegible] campi, costituito impianti igienici [illegible] scarico fognatizio [illegible] località Corona [illegible] Alfedena, trasportato feriti, sistemato quindi roulotte, distribuito viveri, coperte e installato un impianto di illuminazione.

La [illegible] [illegible] composta da tre roulotte (composte [illegible] medicazioni), tre ambulanze, due campagnole, due rimorchi [illegible] e una tenda. Sono stati percorsi 5700 chilometri e i soccorsi sono stati prestati in assoluta autosufficienza.

Hanno partecipato all'opera di soccorso (naturalmente prestando servizio volontario) gli alassini Vittorio [illegible], il dottor [illegible] Cattaneo, il dottor [illegible] Galbiso, Piero Caramello, Alfredo Peutet; i militi della Cri di Cogoleto Giorgio Demichelli, Edo Bruzzone, G.B. Cassinelli, Alessandro Baratto, Gianluigi Piredda e il dottor Carlo Scarzella della Cri [illegible] Arenzano.

r. sr.

Progetto pilota della Comunità Montana Alta Val Bormida

Un aiuto agli handicappati anche dal mondo agricolo

Le persone autosufficienti potranno lavorare in aziende contadine

MILLESIMO — La Comunità Montana Alta Valle Bormida sta affrontando il reinserimento degli handicappati. Il Consiglio ha accettato una proposta pilota della 12ª Unità sanitaria locale di Cengova.

Dicono i responsabili della Comunità: «*Si tratta di inserire persone autosufficienti, ma affette da lievi handicap mentali in comunità agricole per aiutarli al lavoro dei campi. Chi aderisce a questa iniziativa, capiamo cioè giovani che devono essere reinseriti nella società, verrà totalmente rimborsato*».

Il periodo d'esperimento dovrebbe durare circa [illegible] mese. In alcune zone del Piemonte tentativi di [illegible] genere hanno dato risultati [illegible] che soddisfacenti. Molti giovani, dimessi da case [illegible] cura, [illegible] reinseriti nel migliore dei modi e sono in grado [illegible] di badare da [illegible] a ogni tipo di lavoro agricolo.

Le attività a favore [illegible] handicappati, all'interno [illegible] la Comunità Montana Alta Valle Bormida [illegible] state seguite dall'assessore ai Servizi [illegible] Carmelo Prestipino, dall'istruttore socio-culturale Gian [illegible] Rubino e da due operatrici sociali, Maria Rosa Simonassi e Donata Conti.

Dice Rubino: «*Stiamo svolgendo un lavoro estremamente delicato. Gli sbocchi per questi giovani, [illegible] quali sono state date speranze che spesso per oggettive impossibilità vengono deluse, sono pochi*».

Qualcosa [illegible] concreto è già stato fatto. Un giovane di Roccavignale è [illegible] assunto dalla [illegible] per svolgere mansioni [illegible] cantoniere. Tra i primi impegni che [illegible] sono stati affidati, quello di preparare il luogo dove sorgerà la mostra mercato [illegible] Roccavignale. Verrà retribuito con una borsa di studio messa a disposizione della Regione Liguria.

g. p. c.

Lunedì il bilancio in Provincia

SAVONA — Il bilancio di previsione della Provincia sarà messo in votazione nella seduta di lunedì prossimo, quella di ieri è stata riservata [illegible] dibattito.

In apertura dei lavori l'assessore al personale, Carlo Vacca, di recente eletto sindaco [illegible] Geriale, ha giustificato il ritardo delle sue dimissioni soprattutto con problemi di chiarimenti politici ancora da'risolvere. La carica [illegible] sindaco è incompatibile [illegible] quella di [illegible] nella giunta monocolore dc e Vacca [illegible] comunque preso solo [illegible] di tempo, annunciando, a sorpresa, [illegible] non [illegible] deciso se rinunciare alla carica [illegible] sindaco [illegible] ha ancora giurato), oppure a quella di assessore.

(l. p.)

Le commissioni per la maturità

Maturità classica — Prima [illegible] (Savona e Carcare): presidente Antonio Giuliano, Roma; commissari: Mario Calabretta Acireale (lt.); Carla Biagno, Rapallo (lat. e greco); Emilio Devecchi, Genova (storia); Maria Rosaria Orgera, Genova (scienze). Seconda commissione: presidente Cesare Galenti, Pavia; commissari: Paolo Bozzo, Milano (lt.); Anadia Tavernini, Alessandria (lat. e greco); Luigi [illegible], Genova (storia); Laura Balotti, [illegible] (scienze). Terza commissione (Albenga): presidente Maria Dalmonte, Genova; commissari: Aurelio Pennati, Milano (lt.); Francesco Vistingardi, Napoli (lat. e greco); Stellangela Moroni, Bergamo (storia); Antonia Delfino, Torino [illegible].

Geometri — Prima commissione (Savona): presidente Francesco Gangeri, Pavia; commissari: Maria Letizia Pieruzzi, Milano (lt.); Cristina Acodio, Monza (topografia); Gaetano Spadaro, [illegible] (costruzioni); Bruno Galfà, Loano (diritto). Seconda commissione (Savona e Cairo): presidente [illegible] Antonietta Massolo, Asti; commissari: Carla Togni, Genova (lt.); Fabrizio Allosio, Torino (topografia); Benedetta Del Giacone, Sandrio (costr.); Maria Cigliuti, [illegible] nova (diritto). Terza commissione (Alassio): presidente Laura Fiscanelli, Milano; commissari: Maria Cutri, Roma (lt.); Massimiliano Croce, Bergamo (top.); Angela Malisia, Roma (costr.); Mariangela Turone, Milano (diritto).

Maturità scientifica — Prima commissione (Albenga): presidente [illegible] Romagnoli, Parma (inglese); Giuseppi[illegible] Pichell, Piacenza (scienze). Seconda [illegible] (Alassio e Finale): presidente Claudio Lippe, Bari; commissari: Liliana Magliolo, Savona (lt.); Giglola Galliano, Genova (mat.); Demetrio Amodeo, Genova (inglese); Adalgisa Rovagnati, Milano (scienze) [illegible] commissione (Savona): presidente Mario Perniola, Roma; commissari: [illegible] Maria Rossi, [illegible] (lt.); Rosanna Baltagino, Magenta (lt.); Maria Teresa Brandoni, Cuneo (ingl.); [illegible] Margiotti, Ge[illegible] (scienze). Quarta commissione (Savona): presidente Corrado Lodovici, Vercelli; commissari: Antonio Prota, Formia (lt.); Maria Luisa Bottazzo, Cuneo (mat.); Giuseppe Pagliara, Lecco (inglese); Enrica Dressto, [illegible] (scienze). Quinta commissione (Savona e Carcare): presidente Carmelo Torrenta, Genova; [illegible] Giuseppe Gallo, Milano (lt.); Francesco Amerio, [illegible] (mat.); Giovanni Carriera, Roma (ing.); Alessandria [illegible], Pavia (scienze).

Industriali — Prima commissione (Savona, indirizzo meccanico): presidente Licia Cornacchia, Bergamo; commissari: Agata Zuccaro, Acireale (lt.); Giuseppe Guerriero, Roma [illegible]), [illegible] Giacomo Petragnani, Roma (macchine); Vittorio Merlin, [illegible] (tecnologia). Prima commissione (Savona, indirizzo elettronica): presidente Giuseppe Motta, Torino; commissari: Eva Canesi, Firenze (lt.); Angelo Visentini, Vercelli (elettronica); Enrico Marone, [illegible] (impianti); Gaetano Occulti, [illegible] (elettronica). [illegible] commissione (Savona, indirizzo elettrotecnico): presidente Gennaro Torre, Savona; [illegible] Concetta Fattobene, Casale (lt.); Aldo Riva, Milano (impianti); Giovanni Ricci, Alessandria (elettrotecnica); Saverio Piazzese, Fossalto (costruzioni).

Seconda commissione (Savona, indirizzo elettrotecnico): presidente Rosario Valenti, Macerata; commissari: Romana Giribaldi, [illegible] (lt.); [illegible] Forno, Asti (impianti); Giulio Calderaro, [illegible] del Valle (elettrotecnica); [illegible] De Chiara, Lauria (costruzioni). Prima commissione (Albenga, chimica industriale): presidente Piero Bona, Imperia; commissari: Olga Giusto, Savona (lt.); Carlo Frumento, Savona (impianti); Dante Giannini, Gubbio (elettronica); Eraldo Achilli, Milano (analisi).

Magistrale — Prima commissione (Savona): presidente Mario Orsenigo, Padova:; commissari: Teresa Trisolio, Milano (lt.); Gemma Oriscuolo, Grignano (mat.); Eugenia D'Atri, Monza (fil.); [illegible] Saccani, Imperia (scienze). Seconda commissione (Albenga): presidente Costantino Calcio, Torino; commissari: Giuliana Parasone, Arezzo (lt.); Laura Bianco, Nizza M. (mat.); Sebastiano Dho, Cuneo (filos.); Lia Maria Mazzetti, Torino (scienze).

Commerciali — Prima commissione (Loano, indirizzo amministrativo): presidente Carlo Nan, Torino; commissari: [illegible] Aldini, Genova (lt.); Maria Piera Ferrioli, [illegible] A. (rag.); Donato Fabrizio, Torino (francese); Egidia Pastorino, Genova (economia). Seconda commissione (Loano e Albenga, indirizzo amministrativo): presidente Anna Lucchini, Varese, commissari: Orazio [illegible]si, Parma (lt.); Pietro Ghigini, Pavia (rag.); [illegible] Maria Di Cola, Corsico (inglese); Carlina Cantarella, [illegible] (economia). Terza commissione (Loano e Alassio, indirizzo amministrativo): presidente Giuseppe Buttiglieri, Ivrea; commissari: Silvana Coccorelli, Parma (lt.); Maria Luisa Riposo, [illegible] (rag.); Giuseppe Nicola, Genova (ing.); Rosa Battaglia, Torino (economia). Quarta commissione (Savona, indirizzo amministrativo): presidente Giovanni Bellati, Genova; commissari: Sergio Buttiero, Pinerolo (lt.); Lorenzo Botto, Rapallo (rag.); Noemi Arzeni, Varese (inglese); Liliana Degli Esposti (economia). Quinta commissione (Savona, indirizzo amministrativo): presidente Marco Rainert, Varazze; commissari: Adriana Mannini, Siena (lt.); [illegible] Cavagnola, Loano (rag.); Maria Lucia Occelli Torino (francese); Giuseppina Curatti, Nizza M. (economia). Sesta commissione (Savona, indirizzo amministrativo): presidente: Giuseppe Servetti, Augusta; commissari: Rosanna D'Arezzo, Lanciano (lt.); [illegible] Laudi, Milano, (rag.); Luigi Forzatti, Monza (francese); Franco [illegible] Sanremo (economia). Settima commissione (Cairo): presidente Filippo Miletta, Legnano; commissari: Umberto Chiaramonte, Pisa (lt.), Pietro Meardi, Alessandria (rag.); Anna Cangiano, Genova (inglese); Francesco Costanza, Palermo (economia). Ottava commissione (Varazze): presidente Rosario Muratore, Novara; commissari: [illegible] Giuseppina Bertinetto, Moncalie[illegible] (lt.); [illegible] Bonfiglio, Biella (rag.); Maria [illegible] Tortora, Melegnano (francese); Umberto Farina, Abbiategrasso (economia).

Professionali — Commissione indirizzo tecnico (Savona, Cairo e Finale): presidente Carlo Colombo, Milano; commissari: Mariano Bianchi, Genova (lt.); Guglielmo [illegible] Muro, Sassari (tecnica); [illegible] Podestà, Imperia (fisica); Italo Beltrame, Bergamo (elettronica). Commissione indirizzo commerciale (Savona e Finale): presidente Domenico Pandolfo, Varese; commissari: Silvia Perrone, Genova, (lt.); Grazia De'Filippo, Milazzo (gestione aziendale); Pier Antonio Sacco, Sanremo (diritto); [illegible] Guzzardi, Prato (legislazione). Commissione indirizzo alberghiero (Alassio): presidente Stefano Mundula, Sassari; commissari: Alessandro Melani, Genova (lt.); Maria Grazia Lazzeri, [illegible] (tedesco); Francesco [illegible] Vibo Valentia (tecnica alberghiera); [illegible] [illegible] Pamparini, Finale L. (org. alberghiera).

A Bergeggi Anche mine per liberare l'Aurelia

BERGEGGI — Traffico a rilento sulla via Aurelia tra Vado Ligure e Torre del Mare, per consentire agli artificieri di far brillare le mine che hanno distrutto alcuni massi in bilico sulla strada.

Pattuglie della Polstrada, cantonieri dell'Anas e carabinieri hanno tenuto lontano i curiosi [illegible] volevano seguire [illegible] fasi dell'operazione. In particolare [illegible] stato mandato in frantumi un macigno [illegible] diverse tonnellate che [illegible] pesante ruspa non era riuscita [illegible] a smuovere. Ogni tentativo era stato in[illegible] I cavi d'acciaio con i quali il masso era legato si [illegible] infatti spezzati.

(g. p. c.)

Sport e cultura [illegible] dibattito oggi ad Alassio

ALASSIO — «Sport e cultura, occasioni per l'immagine di una località». Su questo interessante tema, immediatamente [illegible] turismo, attività economica dominante nel Ponente savonese, si svolge questa mattina alle [illegible] (l'ingresso è aperto al pubblico) uno «work shop», [illegible] dibattito aperto, a più voci, organizzato dalla Federazione italiana pubbliche relazioni - delegazione della Liguria - e il Comune.

Il mercatino dell'antiquariato ad Albenga

ALBENGA — Albenga ospita il primo dei tre mercatini di antiquariato in programma per l'estate [illegible]. Questa prima edizione apre le manifestazioni estive che non saranno particolarmente intense per la stasi amministrativa in cui versa il Comune.

La partita a tre per l'Imperia si chiuderà con un accordo?

Ora Scioli è disposto a trattare anche con Rivaroli e Biamonti

L'ex presidente dell'Andora scarta l'ipotesi di una fusione con il gruppo formato da alcuni dirigenti nerazzurri, e guarda con interesse agli ex savonesi - Oggi un incontro

IMPERIA — Quanto durerà ancora il conto alla rovescia per l'Imperia e come andrà a finire?

Per il [illegible] è impossibile rispondere: in mancanza di prese di posizione ufficiali e di fatti concreti, si può soltanto provare a precisare meglio le varie posizioni. L'attuale situazione è questa: le quote societarie [illegible] divise al 50% tra gli attuali dirigenti nerazzurri di Imperia e il presidente Bruno Bo[illegible]ia, mobiliere di Orbassano.

Quest'ultimo è disponibilissimo a cedere le sue quote, non gli interessa a chi, ma vuole essere coinvolto nella spinosa questione [illegible] passivo di gestione '83/84. Una cifra considerevole [illegible] parla di quasi [illegible] milioni, che ha creato non pochi ostacoli sulla strada delle varie trattative.

Da Orbassano a Imperia (e dintorni): il qui che si gioca il futuro [illegible]. La situazione è molto ingarbugliata, gli stessi protagonisti della trattativa confidano che è impossibile fare previsioni.

Potrebbe succedere di tutto, ma [illegible] il caduso che alla fine non succeda niente e tutto resti [illegible] prima, ad esclusione della presidenza.

Werner Rivaroli

Fra i pretendenti nerazzurri, i più quotati sono tre: il gruppo di Dino [illegible] (che ha un'opzione scritta), il duo Rivaroli-Biamonti e il «gruppo imperiese», nato nelle ultime settimane su iniziativa [illegible] alcuni ex dirigenti. Una novità dell'ultima ora è questa da parte del gruppo Scioli non resistono pregiudiziali a un'eventuale alleanza e a una fusione con gli «imperiesi».

Da qualche giorno si è prospettata però anche un'altra possibile soluzione, quella legata all'iniziativa di Biamonti e Rivaroli. L'offerta dei due Albenganesi ha avuto come primo effetto quello di far alzare il prezzo, creando qualche frattura all'interno dell'attuale consiglio nerazzurro. Dopo il divorzio [illegible] Savona Rivaroli e Biamonti [illegible] no conservato stretti [illegible] anche [illegible] l'Andora (proprio giovedì sera [illegible] stato un lun[illegible] tra Dodi e Biamonti).

Scioli sarebbe disposto a discutere l'intesa con un accordo a metà strada, a condizione però che il faccia pre[illegible] e che [illegible] ha allacciato diversi contatti con tecnici e giocatori, ma l'episodio [illegible] Tonelli, che [illegible] trovato sistemazione a Savona, è suonato come un campanello d'allarme. Il farmacista [illegible] Diano [illegible] se [illegible] sente di tenere in piedi [illegible] trattative senza garanzie e inoltre rischia [illegible] perdere i pezzi più pregiati. Questa in breve la situazione. Un nuovo incontro, forse decisivo, si avrà oggi. Che [illegible] volta buona?

Maurizio Fiea

Per Tonelli stasera la firma?

SAVONA — [illegible] questa [illegible] Del Bosco potrebbe incontrare Paolo Tonelli per sottoporgli la firma del contratto. L'amministratore unico [illegible] Savona è in giro per l'Italia, a causa [illegible] impegni di lavoro, [illegible] dovrebbe rientrare in tempo. Non ci sono [illegible] problemi: al massimo l'incontro sarà rinviato a domani.

[illegible] dopo questa formalità (comunque importante) [illegible] si potrà [illegible] lavorare, pensando al Savona del prossimo campionato.

Mario Babbiano continua [illegible] intanto [illegible] sua attività sul mercato.

Fra i giocatori più richiesti in questa [illegible] della trattative ci sono De Marco (già ricattato [illegible] Sampdoria come Madocci e Alessandro Guerra), [illegible] e Manieri, che potrebbe [illegible] gnare Dalmese all'Asti di Ezio Vaipi. (m. riu.)

Il Cus Genova alle semifinali di atletica

GENOVA — Il Cus Genova parteciperà alla semifinale del campionato di società di atletica leggera, che si svolgerà il 16 e 17 giugno ad Udine.

Il Cus Genova del presidente [illegible] Nasciuti tenterà di conquistare uno degli otto posti previsti per la finale di [illegible] (26 e 27 giugno) e dovrà vedersela con le Fiamme Gialle, la Pro Patria Pierrel, la Snia Milano, la Liber[illegible], l'Asti Gigio Rosso Firenze, il [illegible] Bologna, l'Atletica Riccardi, il Cus Trieste, l'Atletica Gorizia, il Cus Palermo e l'Associazione sportiva Frascati. (s. c.)

Sestri Levante, è nato il Centro [illegible]

[illegible] LEVANTE — A Sestri Levante è nato il Centro canoa [illegible] Tigullio, che organizza da giugno a fine settembre [illegible] corsi di apprendimento. Le lezioni si articoleranno su escursioni guidate [illegible] mare e in fiume, proiezione [illegible] filmati a disposition, tornei di canoa-polo.

Saranno noleggiati anche kayak e [illegible] canadesi. Il centro è diretto da Alberto Faggioni.

I corsi saranno di cinque giorni consecutivi (dal lunedì al venerdì) oppure di tre settimane consecutive. Comprenderanno due ore di lezione al giorno. [illegible] preparazione atletica e teorica. (s. c.)

Nello specchio d'acqua [illegible] Val Bormida si disputano i campionati italiani

Tricolori di canoa ad Osiglia

In gara quattrocento atleti di 50 club - Si assegnano i titoli senior e junior maschile e femminile, ragazzi e ragazze - Stamattina si corrono le batterie - Semifinali nel pomeriggio - Domani dalle 8,30 le finali

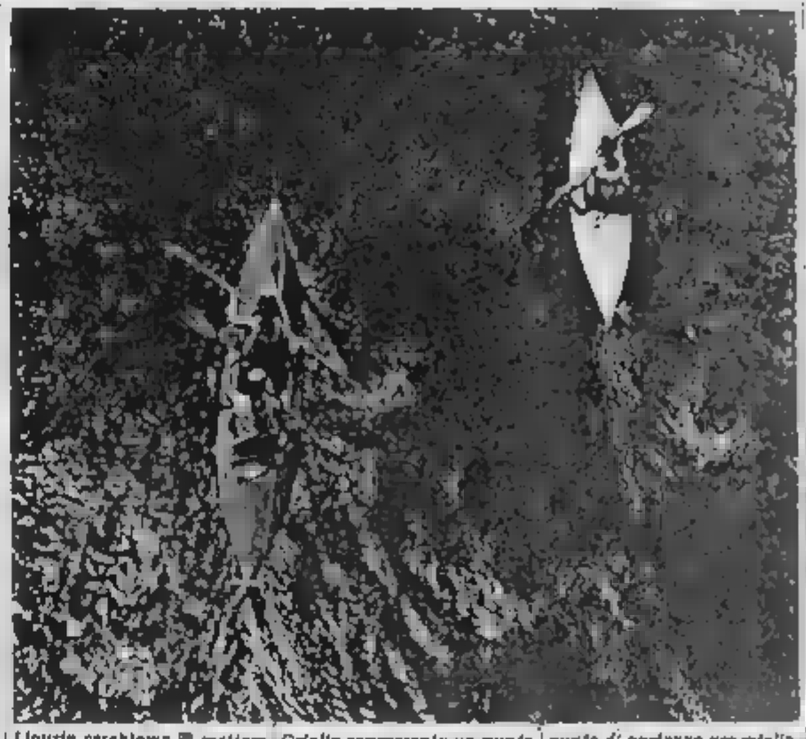
OSIGLIA — Da stamattina alle 8,30 il tricolore galleggia sulle acque del Lago di Osiglia. Partono infatti i [illegible] pionati italiani di canoa olimpica, organizzati dal Comitato Ligure della Federazione canoa kayak, che fino a do[illegible] sera vedranno in gara oltre 400 atleti.

Tra i protagonisti ci saranno anche i trenta atleti che il tecnico della Nazionale, Amigoni, selezionerà per le Olimpiadi di Los Angeles.

E, guarda caso, i campionati di Osiglia vengono proprio a fare da «trials» [illegible] quanti ambiscono a disputare le regate sta[illegible]). Tra settore maschile e femminile saranno trenta i selezionati, e [illegible] c'è dubbio che questi campionati faranno testo per la formazione della squadra olimpica.

In odore di Olochi, anche due liguri, entrambi della Canottieri Sanremo: si tratta di Guido Revelli, che sarà impegnato sui mille metri del K1 junior, e Monica Alberelli, di scena sui 500 metri nel K1 ragazze. La doppia convocazione, ormai probabilissima, dei [illegible] maturiani, testimonia i grandi progressi della canoa ligure.

Umberto Lugaro, presidente del comitato ligure [illegible] dice: «Si [illegible] facendo un ottimo lavoro per il nostro sport a livello nazionale, e noi in Liguria cerchiamo di mettere a frutto le iniziative e i programmi [illegible] in passato. Stiamo facendo grossi passi [illegible] sotto ogni punto di vista, e [illegible] dubbio, il lago di Osiglia rappresenta un punto di riferimento che intendiamo sfruttare per il meglio. Questi campionati coronano i nostri sforzi organizzativi, ma vanno considerati un punto di partenza per migliora[illegible] e non un traguardo. Questa località merita un lancio nazionale e internazionale che cercheremo in ogni maniera di garantire».



Anche il delegato provin[illegible] Fick, Francesco Bedini, punta l'indice sull'importanza della gara tricolore: «*Il fatto stesso che Amigoni si baserà molto sui campionati [illegible] compilare la lista dei selezionati per Los Angeles significa che moltissimi atleti verranno preparati al massimo. E' quindi in vista anche un autentico spettacolo sportivo, [illegible] canoisti di grande valore. Per poter meglio seguire la [illegible] numerosa e molto frequentata, useremo anche un computer: anche questo è un segno di come [illegible] viste organizzate le cose in questa circostanza*».

Ecco i clubs più attesi alla prova, dalla Polisportiva Verbano alla Canottieri Firenze, al Cus Catania, al Circolo Canoa Kayak Milano, al [illegible] Pavia. E non bisogna dimenticare la Canottieri Sanremo di [illegible] e Albarella, oltre a quella Canottieri Sabazia Savona che porterà in gara 64 atleti.

Si parte stamattina con le batterie di tutte le categorie (senior e junior maschile e femminile, ragazzi e ragazze), con gare di K1, K2, K4, C1 e C2 su 500 e [illegible] metri. Da oggi pomeriggio alle 16 via alle semifinali, mentre domattina alle 8,30 inizieranno le finali di tutte le specialità.

r. lig.

Il [illegible] delle «calciatrici ribelli» si è chiuso con pesanti squalifiche

Tigullio: la «rivoluzione» è finita

La società si dice soddisfatta per la punizione inflitta alle ragazze che si [illegible] rifiutate di scendere in campo. Intanto prosegue il calvario della squadra d'emergenza: domani è sicuro un altro «cappotto» col Giolli

S. MARGHERITA LIGU[illegible] — Tornano in campo oggi le ragazze del Tigullio, che nel massimo campionato di football femminile affronta[illegible] è proibitiva trasferta [illegible] sul campo (inizio ore 17) l'équipe di mister Roberto Pernazza affronta il fortissimo Giolli Gelati e non ha praticamente possibilità di fare risultato. Le [illegible] infatti [illegible] impegnatissime nella lotta per lo scudetto e non possono perdere ulteriore terreno nei confronti delle capolista Alaska [illegible] e Roi Lazio, mentre le sammargheritesi manderanno alla sbaraglio la solita formazione [illegible] ragazzine che cercherà unicamente di fare bella figura.

Dice il vice presidente, Francesca Cuneo: «*Ci stiamo già preparando ad affrontare il prossimo campionato cadetto, ma vogliamo onorare sino in fondo i nostri impegni della serie A. Per questo giocheremo tutte le partite senza rinunciare ad una sola [illegible] aperta, pur sapendo in partenza che non raccoglieremo punti*».

Con il Giolli Gelati le biancoazzurre schiereranno la baby Zinali, Roscetti, Rassi, Pinna, Musio, Mascena, Cortina, Vaccarezza, Martini e Rivara, che tenteranno di arricchire la loro esperienza [illegible] che incassando un [illegible] gol. Più che alla partita in se stessa, nel clan levantino si [illegible] alla sentenza pronunciata dalla commissione disciplinare della Federazione in merito all'ormai famoso sciopero attuato dalle giocatrici titolari in occasione della gara con il Riac Fiamma Monza, del 24 marzo scorso.

L'ex allenatore Alessio Spiota e le calciatrici Nicla Bini, Donatella Ciani, Francesca Orlandi, Renata Rosso e Maria Grazia Gerwien sono state squalificate sino al 30 giugno 1987. Commenta il presidente Eraldo Olivari: «*Il consiglio direttivo [illegible] Tigullio aveva chiesto [illegible] radiazione dall'attività delle cinque suddette giocatrici, perché erano state ritenute le promotrici dello sciopero. L'arrivata invece una sospensione [illegible] tre [illegible] che [illegible] lascia parzialmente soddisfatti, e per questo [illegible] prossima settimana riunirem[illegible] d'urgenza il consiglio per decidere se allinearci in tutto e per tutto alle decisioni federali o se ribadire la nostra domanda iniziale. In [illegible] caso ci riserveremo di ricorrere alla commissione d'appello federale*».

Le altre giocatrici, che in quel fatidico [illegible] marzo si rifiutarono di scendere in campo per protestare contro il provvedimento disciplinare adottato [illegible] società contro la centravanti Renata [illegible], Tiziana Barani, Doria[illegible] Bonci, Tina Bravieri, Maria Castania, Manola Maggianetti, Antonella Pinceri e Anna Salis, che [illegible] squalificate sino al 30 giugno 1988. Il Tigullio è soddisfatto? Risponde Olivari: «*Indubbiamente non potevano [illegible] pena inferiore a due anni mi sembrano adatti per punire [illegible] loro posizione. Queste sette ragazze, infatti, hanno accettato l'iniziativa delle sobillatrici e si sono allineate con loro. Per Tiziana Barani e compagnia [illegible] richiesto un provvedimento adeguato al loro comportamento e mi pare che la commissione disciplinare abbia interpretato alla perfezione i nostri intendimenti*».

L'Associazione italiana giocatrici calcio ritiene «eccessiva l'ammontare delle squalifiche inflitte dalla Commissione disciplinare» alle atlete della squadra ligure. Lo afferma un comunicato emesso dall'Associazione italiana giocatrici calcio nel quale si sostiene, inoltre, che «*dopo l'esame dei fatti erano [illegible] molte attenuanti a giustificazione del gesto*».

Si chiude così uno dei capitoli più amari della storia calcistica del Tigullio. Adesso si volta pagina e si guarda al futuro, che significa serie B: sin d'ora deve prendere vita il programma di riscatto.

Le partite di oggi Giolli Gelati Roma-Tigullio, Oltrarno Firenze-Somma Vesuviana, Sartori Fiat Verona-Airtronic Piacenza, Friulvini Pordenone-Riac Fiamma Monza, Alba Pavona-Roi Lazio, Olugliano-Alaska Trani.

Classifica: Alaska Trani e Roi Lazio punti 28; Giolli Gelati Roma 27; Riac Fiamma Monza 22; Friulvini Pordenone 18; Somma Vesuviana 17; Sartori Fiat Verona 15; Airtronic Piacenza 14; Olugliano 8, Alba Pavona 7; Oltrarno Firenze 6; Tigullio 1.

s. c.

Sui green [illegible] via Mameli si disputa la «Coppa Commissione Sportiva»

Golf a Rapallo: cento giocatori affrontano oggi le eliminatorie

RAPALLO — *Sui green del Golf Club Rapallo si sono disputate [illegible] poco la «Coppa Cognac Hennessy» e la «Coppa Croce Rossa» e ora è il turno della «Coppa Commissione Sportiva». [illegible] frutto di un appuntamento tradizionale che si protrae da circa un ventennio sui campi del circolo [illegible] via Mameli e che vede esibirsi il fior fiore del golf levantino. [illegible] una formula un po' atipica ed è forse anche per questo che richiama l'attenzione e l'interesse degli addetti ai lavori.*

Oggi infatti si disputerà la prova eliminatoria con formula [illegible] ad handicap e il percorso sarà naturalmente di [illegible] buche: i concorrenti che otterranno gli otto migliori risultati si affronteranno sabato e domenica prossimi [illegible] finalissima che si svolgerà (sempre su un percorso a 18 buche) in match-play ad handicap.

Alla «Coppa Commissione Sportiva» prendono parte oltre 100 giocatori e sono [illegible] molti i candidati per la qualificazione alla finalissima. Tra i favoriti è d'obbligo citare Maurizio Menti, che trionfò nell'edizione 1983 [illegible] manifestazione, e Giuseppe Milici, che vi è aggiudicato la recente «Coppa Croce Rossa», ma bisogna tenere d'occhio anche i vari Luigi Canese, Nicola Nebbia, Luigi e Marina Figari, Augusto ed Enrico Spanetti, [illegible] Cancrini, Romualdo [illegible] Carlo, Gabriella Baj, Alessandro Castello, Sally Sutton ed altri ancora.

Domani invece [illegible] la volta della «Coppa Gegi Taglialico Italia», che [illegible] entrata per la prima volta nel calendario delle manifestazioni del Golf Club Rapallo. E' una competizione patrocinata dalla omonima azienda pubblicitaria genovese ed era inizialmente [illegible] in programma la domenica di Pasqua, ma gli organizzatori hanno preferito rinviarla sperando in una folta partecipazione. I contendenti la prima edizione della «Coppa Gegi Taglialico Italia» saranno infatti circa [illegible] dilettanti e la formula sarà Stableford, [illegible] percorso [illegible] 18 buche: i concorrenti saranno divisi [illegible] due categorie a seconda del loro handicap: nella prima arriveranno fino a dieci (limitato), nella seconda sarà oltre dieci. Ci saranno premi per il primo e secondo netto delle due categorie e per il primo lordo assoluto.

Domani infine ci sarà un importantissimo appuntamento sui campi del Golf Club Garlenda. [illegible] tratta della terza [illegible] del «Trofeo comitato regionale ligure Fig» riservato alle squadre dei circoli golfistici di Rapallo, Arenzano, Sanremo e Garlenda. Le varie formazioni sono composte da [illegible] giocatori con handicap non inferiore a 18 e per il computo della classifica si tiene conto [illegible] quattro migliori risultati. L'attuale graduatoria vede appaiati al comando i team di Rapallo [illegible] Arenzano (quota 18), seguiti [illegible] Sanremo (4) e Garlenda (2) e in vista della finalissima che si svolgerà sui green sanremesi (16 ottobre prossimo) [illegible] gare di domani [illegible] grande rilievo. Per il Golf Club Rapallo giocheranno Marina Figari, Francesca Barbasio, la quattordicenne bambina prodigio che ha preso il posto della sorella Giovanna, Romualdo Di Carlo, Paolo Benini, Aldo Guerini e Claudio Ferrari, che ha sostituito Giuseppe Milici il cui handicap è sceso ad otto.

E' prevedibile un combattutissimo testa a testa tra i ruentini e il sestetto del Golf [illegible] Arenzano (Ezio Cignolini, Guido Fucci, Marco Berio, Luca Bertola, Tito Carminati [illegible] Enrico Pini).

a. c.

[illegible] / Finali di prima divisione

Una sfida per la D col Recco favorito

RAPALLO — *Interessante appuntamento per gli appassionati di pallavolo oggi e domani [illegible] Cus [illegible] Gioventù di Rapallo: [illegible] in programma infatti le finali provinciali del campionato maschile [illegible] divisione, [illegible] vedranno in lizza le migliori rappresentanti genovesi e levantine [illegible] categoria.*

Volley Recco, Cus Genova, [illegible] Rivarolo e Audax Quinto si affronteranno in un girone [illegible] e la vincente della classifica finale sarà promossa al campionato [illegible] serie D dell'anno venturo.

I favori del pronostico vanno [illegible] recchetti di mister Giorgio [illegible] che [illegible] molti vorrebbero accanto la prossima stagione [illegible] Tigullio in C2) ma bisognerà stare attenti [illegible] prattutto al Villetta Rivarolo della coppia Re-Bixio, mentre sembrano un gradino più sotto il Cus Genova [illegible] Montaleone e l'Audax Quinto [illegible] Zanoni. Le partite saranno inizio oggi pomeriggio alle ore 15 e si continuerà domattina (a partire dalle ore 9) e domani pomeriggio (sempre con via alle ore 16).

Le finali della Prima divisione consentiranno una ghiotta occasione di riunione per [illegible] i rappresentanti delle società pallavolistiche provinciali, [illegible] potranno [illegible] trattative di mercato. La ultima voci [illegible] Chiavari, ad esempio, pronubono l'arrivo in casa Elce di mister Renato Dalmasso (lo scorso campionato al Tigullio) che prenderebbe il posto di Moreno Zaloni e curerebbe in maniera particolare il settore giovanile.

I dirigenti biancorossi, inoltre, stanno [illegible] la offerta di Colombo Champagnat, Cus Genova e Biogpani per i giocatori [illegible] e Volta e rinnoveranno senz'altro il rapporto di [illegible] con lo sponsor Elce.

Il posto lasciato [illegible] al Tigullio da Dalmasso potrebbe essere preso (come già detto) al vicepresidente Bernardi e il direttore sportivo sammargheritese Bottino ha annunciato l'attuazione della politica dei giovani che prevede la valorizzazione di elementi come Falini, [illegible] e [illegible] è probabile partenza di Aste, Bracceli e Ricci.

Si parla anche con insistenza della possibile fusione [illegible] lo stesso Tigullio e il San Siro di Chiavari.

Infine, i dirigenti della vecchia Stella Azzurra (Bocro, Vaccarezza e Codelli), potrebbero entrare nello staff dirigenziale dell'Acli Lavagna e ristrutturare la società.

a. a.

Tante iniziative per rendere più bella la marcia che domani attraverserà le vie della città

Sarà la «Savonissima» dell'allegria

La premiazione si terrà alla caserma «Bligny» - Sorprese per tutti e spettacolo [illegible] Ivano Calcagno e «I Caverni»

SAVONA — Domani, alle 9, [illegible] Prolungamento a mare partirà «Savonissima '84». Saranno alcune centinaia i partecipanti [illegible] competitiva organizzata [illegible] Savona Sound e da Studio D2 con il patrocinio del Comune e de *La Stampa — Cronache [illegible] Liguria*.

Molto dipenderà, ovviamente, dalle condizioni meteorologiche ma gli esperti hanno previsto per domenica tempo asciutto. Comunque, come hanno ribadito gli organizzatori, la camminata si svolgerà anche con la pioggia. Quindi nessun ulteriore rinvio.

[illegible] iscritti [illegible] già oggi quasi cinquecento e non sono pochi se si considera che mai, in questi ultimi 15 anni, si è avuta [illegible] primavera così piovosa. Ma sono sicuramente tantissimi quelli che si sono messi in [illegible] d'attesa: [illegible] veramente domani il tempo migliorerà, gli iscritti dell'ultima ora faranno salire sensibilmente il numero [illegible] marciatori.

«Savonissima '84» è stata preparata nel modo migliore e tutto è pronto per offrire ai partecipanti una domenica [illegible] ed allegra. Musica, gastronomia, sorprese, bellezze naturali, scorci, spettacolarissima sono [illegible] ingredienti principali [illegible] manifestazione [illegible] ha ereditato i successi della prima marcia di Savona, quella delle «Civiche Libertà».

Una novità assoluta e rappresentata [illegible] premiazione [illegible] avverrà. Infatti, domenica stessa, alle 17, [illegible] caserma «Bligny» di Legino. Farà [illegible] onori di casa il ten. col. Gennaro Salvato, comandante [illegible] Battaglione Fanteria «Savona» che, con i suoi ragazzi, è [illegible] iscritti.

La cerimonia [illegible] [illegible] da uno spettacolo musicale con «*rebelle*». Il savonese Ivano Calcagno, reduce dall'ultimo Festival di Sanremo e tra i cantanti di maggior [illegible] dell'ultima generazione.

I premi, alcuni a sorpresa, [illegible] molti e saranno assegnati, come vuole la tradizione, ai gruppi, alla ragazza più carina, (una scelta, questa, che [illegible] riservata i militari della «Bligny»), ai partecipanti più giovani, più anziani ed a quelli provenienti da più lontano, alla famiglia più numerosa ed al primo arrivato. E così via. A tutti, comunque, saranno consegnati un diploma ed una medaglia.

Il raduno, in piazzale Eroe dei Due Mondi, comincerà [illegible] 7,30. Dietro presentazione del cartellino di iscrizione saranno consegnati il pettorale ed il tagliando per le «punzonature» di controllo. Le ultime iscrizioni si riceve[illegible] presso il punto [illegible] ritrovo, dalle 7,30 alle 8,30. Non [illegible] La partenza verrà data [illegible] dal sindaco Umberto Scardaoni.

[illegible] invito che [illegible] anche [illegible] raccomandazione: si rispettino scrupolosamente le segnaletica stradale e le eventuali disposizioni dei vigili urbani.

«*Si rispetti anche la* [illegible] — aggiunge Daniele Frumento di Radio Savona Sound — *e si urino i contenitori che l'Azienda della nettezza urbana ha sistemato lungo il percorso e in particolare a Stella di Bau e sul Primar*».

Il percorso di 13 km è quello già annunciato: Prolungamento, [illegible] Italia, via Paleocapa, S. Lucia, via [illegible] che [illegible] riservati i militari della «Bligny»), ai partecipanti più giovani, più anziani ed a quelli provenienti da più lontano, alla famiglia più numerosa ed al primo arrivato. E così via. A tutti, comunque, saranno consegnati un diploma ed una medaglia.

Il raduno, in piazzale Eroe dei Due Mondi, comincerà [illegible] 7,30. Dietro presentazione del cartellino di iscrizione saranno consegnati il pettorale ed il tagliando per le «punzonature» di controllo. Le ultime iscrizioni si riceve[illegible] presso il punto [illegible] ritrovo, dalle 7,30 alle 8,30. Non [illegible] La partenza verrà data [illegible] dal sindaco Umberto Scardaoni.

[illegible] invito che [illegible] anche [illegible] raccomandazione: si rispettino scrupolosamente le segnaletica stradale e le eventuali disposizioni dei vigili urbani.

«*Si rispetti anche la* [illegible] — aggiunge Daniele Frumento di Radio Savona Sound — *e si urino i contenitori che l'Azienda della nettezza urbana ha sistemato lungo il percorso e in particolare a Stella di Bau e sul Primar*».

Il percorso di 13 km è quello già annunciato: Prolungamento, [illegible] Italia, via Paleocapa, S. Lucia, via Gioia, via Vinca, via Amendola, via Loreto, via Ranco, Stella di Bau (qui funzionerà un punto di ristoro curato dai giovani del [illegible] Pallavolo Savonese), via San Nazario, Lavagnola, via Crispi, via Torino, via Verdi, via San [illegible]nzo via Don Bosco, [illegible] Agliolo, piazzale Aldo Moro, via Pirandello, corso [illegible]rdy e Benech, corso Mazzini, via XX Settembre, via Paleocapa, corso Italia, viale Dante Alighieri. Prolungamento, passeggiata Trento e Trieste e fortezza del Priamar dove sarà posto l'arrivo.

Nella «cittadella» i marciatori troveranno focaccia e brioches preparate da «Fabripan», [illegible] e salame, vino Biagi, bevande calde e fredde ed altro.

Radio Savona Sound seguirà e trasmetterà in diretta tutte [illegible] fasi della marcia mentre i radioamatori dell'Unione [illegible] megaticli manterranno i collegamenti per assicurare eventuali interventi d'emergenza.

«A [illegible] — dicono gli organizzatori — *auguriamo buon divertimento. Al sindaco, Scardaoni, e all'assessore allo Sport, Massimo Zunini, che hanno favorito in ogni modo questa [illegible] iniziativa, vada un caldo ringraziamento*».

Nicolò Siri

RADIO SAVONA SOUND — STUDIO D2
COMUNE DI SAVONA
LA STAMPA CRONACHE DELLA LIGURIA
SAVONISSIMA '84
domenica 10 giugno
TAGLIANDO DI ISCRIZIONE
Nome ... Cognome ...
Anno [illegible] nascita ...
Iscrizioni entro le ore 19 di sabato 9 giugno presso
Redazione La Stampa via Astengo 1/1 (Sv)
Radio Savona Sound, via Montenotte 21/1 (Sv)
Studio D2, [illegible] Pia 20/3 (Sv)
oppure
via le 7,30 e le 8,30 di domenica 10 in piazzale [illegible] dei Due Mondi

Prosegue il torneo di Gattorna

Il bar Giorgio vince e pensa alla finale

GATTORNA — Dopo [illegible] pioggia dei primi giorni il tempo è stato finalmente clemente con il «Torneo di Gattorna» che sta ravvivando l'interesse degli sportivi della Val Fontanabuona e della Riviera levantina in genere. Una discreta cornice di pubblico ha caratterizzato le partite della terza giornata, che vedevano impegnate per la prima volta le formazioni del girone D.

[illegible] prima sfida si sono affrontati Bar Nico Ruta di Camogli e Maridor Chiavari Radio Portofino: la vittoria è andata a questi ultimi che sono riusciti a imporsi per 5-3 al termine di un match molto incerto e combattuto.

Nella seconda partita di Matteucci Bar Giorgio Gattorna aveva di fronte la Ditta Bassi Tribogna e sorretto da un [illegible] colorito ed incessante tifo letteralmente sommerso di reti i «cugini»: 11-1 addirittura il risultato a favore dei «bertati» che proporgono così d'ora la loro candidatura per la vittoria finale.

Questa sera sarà la volta delle compagini del girone B che si affronteranno nelle sfide del loro secondo turno. Alle 20,45 il Genoa [illegible] Gattorna se la vedrà con il Ditta Fratelli Campelletti Gattorna. Il derbissimo cittadino è drammatizzato per questi ultimi che in caso di sconfitta (sarebbe la seconda consecutiva) vedrebbero svanire [illegible] chances di qualificazione.

Alle ore 21,45 scenderanno in campo Bar Gilly Auto Tigullio ed Elce Arredamenti Tribogna: il pronostico è favorevole al[illegible] ma se i «bertati» perdessero, dovrebbero rassegnarsi all'eliminazione.

a. a.

Un giugno tennistico nel Levante

[illegible] — [illegible] il grande [illegible] del tennis a nel Levante in[illegible] le manifestazioni si susseguono a gran ritmo. Al Tennis Club Entella, da oggi sino al 17 giugno, si svolgerà un torneo nazionale non classificati valido per il circuito del Tigullio.

Inoltre al Circolo Amatori Tennis Lavagna, dal 23 giugno al 1 luglio [illegible] si svolgerà il [illegible] lo trofeo Città di Lavagna.

Infine, al Tennis Club Chiavari, dal [illegible] giugno al 1 luglio, si svolgerà un torneo maschile. (a. r.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 543 741) La supremacy del piacere L. 5000
ARISTON (via San Matteo 18r, tel 209 849) La spogliata del [illegible]
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564 420) [illegible] Streaming. [illegible] 14,50, 18,10, 21,00 L. [illegible]
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel 688 210) I due papaveri. Or.: 10,15 12 15 45 20 30 22 30 L. 5000
CHIAMBO (via Cesarea 11 rosso, tel 886 860) Baby Gangs. Or 15 15 18 20 18 05, 19 30, 21 00, 22 30 L. 5000
CHIELLO (via Bobo 10/r, tel 299 901) La chiave. Or 15 30 17 45, 20, 22 30 L. 5000
DANTE (piazza Dante 43, tel 564 403) Mai dog. Or 15 30, 17 30, 19 15, 20 55, 22 45 L. 5000
EDEN (corso Monteoliveto, tel 843 363) Vapor Victoria.
EDEN (corso Monteoliveto, tel 843 363) Vapor Victoria.
LUX (via XX Settembre 216r, tel 561 651) I miei problemi con le donne Or 15 17 18 50 20 40, 22 30 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel 568 798) Zora la vampira. Or 15 17 45 20 20 22 45 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 374r, tel 561 455) Harry & Son Or 15 30, 17 50 20 10 22 30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 12r, tel 564 849) La chiave dell'amore. Or 15 17 45 20 20 22 45 L. 5000
PALAZZO (Sestri S. Colonna, tel 645 512) Piacevole convivenza. Or 16 17 40 19 20 21 22 30
PLAZA (piazza Terpsichore 12r, tel 368 552) Assemblea notturna Or 15, 16 15 20 20 22 30 L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel 566 513) Terror-Train. Or 15 17 50 19 55, 20 45 22 45 L. 5000
SAMPIERDARENA (via Cantore 7, tel 203 749) Immagini erotiche. Vm 18 Or 15 via 22 30 L. 5000
SUPERMARIO (via Cantore 9r, tel 083 738) Incontri porno coniugi. Vm 18 Or 15 16 30 18, 19 30, 21, 22 30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 213) La donna che viene dalla pioggia Or 15 30, 16 45, 22 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 38, tel 587 157) I protettori dell'alta società. Or 15, 16 15 20 30 22 30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 280) Voglia erotiche di una giovane studentessa Vm 18
CHIABRERA Hostess in calore.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel 156 418) I sopravvissuti della città morta.
CRISTALLO (largo della Zecca, tel 291 847) [illegible] la voglia.
GARIBALDI (corso Armellini 4, tel 881 302) Pinocchio.

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE Black out [illegible]
DIANA MADE
METROPOLE Rusty il selvaggio.
CLUB AMICI DEL CINEMA A London [illegible]
FRITZ LANG La seppia nel sangue

SECONDE VISIONI

[illegible] (Cso B. Garibaldi 9 rosso, tel 261 333) Accoppiamenti

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Mare mare mare voglio di... Preparati la festa.
BISTORIA L'accompagnatrice.
ELDORADO: Trafficanti e perversioni.
SPLENDOR: I predatori di Alcatraz.
CERTOSA
COLOMBO: Don Camillo.
[illegible] PONENTE
GARDENIA: Trasgressione giovanissima.
VERDI: F.F. di B.
HOLIDAY-Ini: Carogne tutti assassinano.
ARENZANO
ITALIA: Mani di fata.
COGOLETO
VERDI: [illegible] day after (il giorno dopo).
[illegible] [illegible]
CENTRALE: Tootsie
[illegible] La contessa dei cenci [illegible] vergini.
BOLZANETO
NUOVO VERDI: Questo e quello.
PEGLI
EDEN: Umiliate e spellatevene.
CAMPOMORONE
AMBRA: Se tutte le [illegible] siamo noiose [illegible]
CHIAVARI
ASTOR: L'accompagnatrice
CANTERO: I predatori dell'alba perduta.
MIGNON: La fiamma del serrallo.
NUOVO: Turbo-Time.
RAPALLO
CINEMA: Yenti.
ITALIA: [illegible] proibito.
BERTI LEVANTE
ARISTON: [illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel 588.326) martedì 12, ore 21 15 l'Opera di Genova, Invito al valzer. Direttori Angelo Campori, Orchestra Gibault, Kurt Weill, Jonathan Hu-

Duo Cavanna in concerto al S.Filippo

GENOVA — Stasera alle 21 all'Oratorio di [illegible] Filippo avrà luogo l'ultimo dei concerti di primavera, la manifestazione organizzata dall'Ente Decentramento Culturale e dal Coordinamento Operatori Musicali. Si esibiranno il duo pianistico [illegible] e Daniela Cavanna, che eseguirà musiche di Schubert, Poulenc, Casella e Ravel.

Monica e Daniela Cavanna hanno incominciato i loro studi al Conservatorio «N. Paganini» di Genova proseguendo poi al «Verdi» di Milano [illegible] la guida di Alberto Mozzati.

Hanno seguito diversi corsi di composizione [illegible] e [illegible] musica [illegible] ramera con Marare, Rotondi, Balzani e Donatoni. Svolgono attualmente attività concertistica come duo pianistico ed in altre formazioni da camera, hanno debuttato nel 1979.

SAVONA

CINEMA

[illegible] (via Vegone, tel 20 040) Un caldo incontro.
ASTOR (via Pia, tel 27 196) I cuotro dell'ora selvaggia.
DIANA (via Bagnara 1 r, tel 25 714) La prossima
ELDORADO (via G. Verme, tel 30.063) Vestiamoci allegri.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel 21 170) Le adolescenti.
FILMSTUDIO (p. Diaz tel 22.673) Una pallottola per due
LUX (via Buraglia, tel 27 977) Due uomini nel.

ALASSIO
COLOMBO: Chiuso per ferie.
RITZ [illegible] adagio.
BALESTRIANI: [illegible]
ALBENGA
ASTOR Silkwood.
AMBRA: Murder rock.
CRISTALLO: Notevoli.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Cuore giovani e Polizzesi.
CRISTALLO: Delitto in Formula Uno.
CENGLE
DORIA: Mystère
FINALE LIGURE
CALDINA: Vestiamoci allegri.
IDEAL: Sexy.
VITTORIA: America blue jeans.
LOANO
LOANESE: Commissario Ma.
PERLA: Yenti.
MILLESIMO
ITALIA: Non pervenuto
LUX: Chiuso per lavori
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il ritorno dello jedi.
SPOTORNO
IMPERIA: Duo sono nel.
CASTELLO: Assa
VARAZZE
TEATRO: La spettacolo di cultura Ogliva.
VERDI: Voglia di tenerezza.
VALLECRIA
SAN AURORA riposo.

SAVONA

CINEMA

CENTRALE: La chiave
DANTE: Sentimi respirare e Ridge Mobile mitragliata
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22 745) Champagne al pompelmo, con Al Bano e R. Power
ROSSINI: Sun 80 di Dick Rosar
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: Un ragazzo e una ragazza.
CENTRO: Delinquenti.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Gorky Park
RIVA LIGURE
CORALLO: Film a luce rossa.
BIANO MARINA
DIANEA: chiuso per ferie.

ALBENGA

ARISTON (via Matteotti 26, tel 21 821) La Bestia sul cuscino.
CENTRALE (via Matteotti) I [illegible] proibiti con le donne.
ORFEO: Amando squilla di tromba.
RITZ: Eleonora (Cinque Mondi).
SANREMESE: Tuareg, il guerriero del deserto.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Vacanze di Natale.

Il programma dell'Orizzonte per l'estate con miss, Bongusto e tante feste

Varazze, un po' di trasgressione Quest'anno [illegible] dalle Hawaii

VARAZZE — Marcello Gentile, «patron» dell'Orizzonte di Piani [illegible] Invrea è un gestore fortunato. In pochi avrebbero giurato sul bel tempo per l'inaugurazione estiva della di[illegible] Invece, giovedì sera, mentre pioggia e [illegible] ha funzionato a [illegible] raviglia. Con una sola difficoltà, non trascurabile: era quasi impossibile entrare nel [illegible] Davanti al cancello dell'Orizzonte un migliaio di giovani ha atteso alcune ore prima di poterai godere lo spettacolo.

Sul palcoscenico centrale, davanti alla piscina illuminata, si sono alternati il cabarettista Orlando Portento, le showgirls Serena Grandi, Marina Fabbri e Patrizia [illegible]nelli, una volta tanto [illegible] l'inseparabile Walter Chiari.

Un «cast» insolito per l'inaugurazione di una grande discoteca estiva, [illegible] che si è rivelato azzeccato. Un «clichè» che l'Orizzonte manterrà anche nei prossimi mesi.

«La struttura del locale a piani — spiega Gentile — non consente [illegible] classico serata [illegible] con le vedettes. Allora abbiamo preferito puntare sulle feste. Feste a tema, possibilmente con un pizzico di trasgressione e tanta allegria».

E così, nell'agenda dell'Orizzonte, accanto a qualche serata con pochi nomi illustri (Fred Bongusto, per esempio), figurano tantissimi appuntamenti festaioli. Ce n'è per tutti i gusti: [illegible] serata hawaiana in bianco e [illegible] a quella in costume in [illegible] Ciociolina. Un cartellone che punta [illegible] sentzialmente [illegible] giovanissimi e, nel contempo, [illegible] di non deludere i maggiorenni. Per quest'ultimi, l'Orizzonte si è accaparrato [illegible] finale regionale [illegible] Miss Liguria in programma a fine luglio.

«I concorsi di bellezza, [illegible] fatti con [illegible] po' di autoironia, non [illegible] poi così squallidi, anzi fanno spettacolo», sostengono [illegible] organizzatori dell'Orizzonte. «E [illegible] stiamo meno [illegible] certi cantanti — interviene Gentile —, ci sono in giro certi prezzi da capogiro, impossibile chiamarli senza andare in rosso con [illegible] bilancio della serata».

E così, al posto di un cantante famoso, all'Orizzonte preferiscono persino allestire una serie [illegible] spettacoli pirotecnici!

m. b.

[illegible] Bongusto tra gli ospiti estivi dell'Orizzonte a Varazze

Il teatro sarà chiuso se entro giugno non si faranno lavori per un miliardo

Dopo l'incendio, Margherita inagibile?

GENOVA — *Il Margherita rischia l'inagibilità. Se entro giugno non saranno fatti alcuni lavori [illegible] ristrutturazione, il teatro [illegible] via XX Settembre, danneggiato dall'incendio del maggio scorso che causò la temporanea interruzione dell'attività dell'ente lirico, sarà chiuso. La decisione, presa dalla commissione di vigilanza, è stata al centro, ieri pomeriggio, di una drammatica riunione del consiglio d'amministrazione del Comunale dell'Opera, cui hanno [illegible] preso parte solo nove membri [illegible] diciassette. [illegible] gli assenti, anche il presidente, [illegible] sindaco Fulvio Cerofolini.*

L'intervento più urgente al Margherita riguarda il rifacimento dell'impianto elettrico. La spesa prevista si aggira intorno ai miliardo di lire e sarà sostenuta, con ogni probabilità, dal Comune, pur essendo il teatro [illegible] proprietà privata.

Accanto al problema del Margherita, l'unica sala cittadina in grado di accogliere l'attività dell'ente lirico, il [illegible] siglio d'amministrazione ha dovuto affrontare ancora [illegible] volta la crisi economica. Le casse del Comunale saranno vuote a fine giugno. E' stato approvato un piano finanziario basato sulla richiesta alla Cassa di Risparmio di 4 miliardi e mezzo, quale anticipo sui contributi dei [illegible] Nel frattempo [illegible] spera che venga al più presto approvata la legge di copertura che dovrebbe garantire il ripiano dei debiti fino al 1983.

L'intervento dello Stato, non ancora sufficiente [illegible] scongiurare il pericolo del commissariamento, potrebbe facilitare anche una boccata d'ossigeno all'ente, travolto, in questo 1984, dalla più [illegible] crisi economica e gestionale della [illegible] storia.

r. l.

Appuntamenti flash

Cesare e Catullo in scena [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Chiusa la stagione di prosa promossa dal Comune e dall'Azienda di soggiorno, a Chiavari continuano gli appuntamenti di cultura e teatro. Stasera alle 21,15, nell'auditorium [illegible] piazzetta [illegible] San Francesco, andrà in scena «Cuore senza fiato», dramma in due tempi della scrittrice e poetessa chiavarese Elena Soro.

Un dramma dei tempi moderni ambientato nel 50 a.C., [illegible] attraverso il dialogo [illegible] Cesare con [illegible] poeta Catullo. L'incontro del condottiero con quest'ultimo è lo spunto per un'analisi dei rapporti tra l'uomo comune e il potere, tra la cultura e lo Stato.

La rappresentazione chiavarese è curata dal Gruppo Teatrale Giorgi, tra gli interpreti Sandro Baldacci, Mario Manini, Anna De Ferenta, Enrica Ardizzone, Catalde Vinci, Roberto Babbo. Baldacci e Manini sono interpreti e registi.

Il dramma è stato rappresentato con successo nelle aperte scorse alla [illegible] Svizzera italiana.

Cori alpini questa sera a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Questa sera alle [illegible] 21 [illegible] certo vocale (ingresso gratuito) [illegible] chiesa parrocchiale di [illegible] Matteo. [illegible] esibiranno il [illegible] Sicilia Alpina di Verona diretto [illegible] maestro Dante Savoia (complesso [illegible] 40 elementi con 28 anni di attività in tutta Europa). Il Coro Capo Mele di Laigueglia, diretto dal maestro Bruno Parodi.

Arriva Rusty [illegible] Coppola al [illegible] Bosco

GENOVA — Al Club amici del cinema, nella sala d'ottavo [illegible] Don Bosco di [illegible] Rolando 15, [illegible] proiettato il film «Rusty il selvaggio» di Coppola, con Dillon (nella foto).

«Acqua cheta» alla Carignano il 15 e [illegible]

GENOVA — E' stata rinviata alla prossima settimana la «prima» dell'operetta «Acqua cheta» che avrebbe dovuto inaugurare stasera la riapertura della Sala Carignano. [illegible] spettacolo andrà in scena il 15 e il 16. La ragione del rinvio è l'improvvisa indisposizione del tenore Gianluigi Brunetti.

Savona: banda [illegible] in piazza musica moderna

SAVONA — [illegible] 17,30 [illegible] banda cittadina «Antonio Ferrano» eseguirà un concerto [illegible] piazza Sisto IV [illegible] la direzione del maestro Enrico Terzano. Saranno eseguite musiche classiche e moderne.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 6,30 L'albero della vita; 9 Telefilm Bead; 10 Film Le [illegible] ragazze; 12 Traguardo Europa; 13 Il pranzo è servito - gioco a quiz; 13,30 Traguardo Europa; 14,30 Film La mia terra (drammatico); 18,30 Telefilm T. J. Hooker; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Big Zag - [illegible] a quiz; 20,25 Fantasima - spettacolo comico-musicale; 22,25 Super Record; 23,25 Film [illegible] (drammatico)

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 42, 44, 46, 56, 60 — Ore 8,30 Cartoni Gioiosa - Allegro Ciociaro - Batoli Junior 8,30 Telefilm Chico; [illegible] Telefilm I giorni di Bryan, 11 Film India favolosa (1955) (Doc); 12,30 Cartoni I supereroi; 13,30 Novela Flora personaggio; 14,15 Novela Magia; 15 Calcio spettacolo; 15,30 A tutto gas; 16,20 Football americano; 17,20 Cartoni Il magico mondo di Disney; 17,50 Telefilm Non dire sì; 18,50 Novela Marron Glacé; 19,30 Cartoni Musica per tutti, [illegible] Telefilm A Team; 21,30 Antologia di film Blaxploitation

TELENORD [illegible]

UHF 24, 28, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco civetta, 7,5 Cartoni Thundarr il barbaro, Anche i ricchi piangono, 9 Telefilm Sulla strada della gloria, 10 Telefilm La strada di Conrad, 12 Sport Campionati europei di ginnastica, 13 Calcio, Campionati [illegible] di lotta, [illegible] Sceneggiato Falcon Crest; 15 Telenovela Bianca Lia, 16,30 Film Giulio Cesare (I parte); 18 Cartoni Lupin III, 18,30 Telefilm Star Trek; 19,30 Telenovela Anche i [illegible] piangono, 20,20 Film Piange il telefono (drammatico, Italia 1975), 22,25 Catch: Campionati mondiali di lotta, 23,20 Film La morte [illegible] alcoli del [illegible] (orrore, Italia 1973)

TELECITTA'

UHF 59, 62, 64 — Ore 11,45 Cartoni da noli, Fila diretta; 12,30 Leggimoli indiani, Rassegna stampa; 13 Telefilm; 13,30 Vendita promozionale; 15,30 Cartoni [illegible] Mister Magoo; 16 Telefilm Alla soglia dell'incredibile, [illegible] Appuntamento con la Nascita, 17,30 Superstream Spettacolo e attualità, 18,30 Leggimoli indiani, 19 Liguria notizie Telegiornale, 19,05 Telegiornale estero, 19,10 Sotto la lanterna Rubrica; 19,40 Telefilm, 20,10 Flash; 20,25 Film Fiume [illegible] 72 [illegible] Eugenia Grandet.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 55, 58, 62, 66 — Ore 18,30 Special Videomusic, 19 Il mercatino, 19,20 Tempo di cinema; 19,30 Videogiornale; 19,40 Anteprima sport, 19,50 Il pensiero della sera, 20 Film diretto; 20,30 Quattro chiacchiere sull'Europa; 20,35 Cartoni L'invincibile Ninja Kamui 21 Telefilm The Corruptors; 22 Estrazione sport, 22,40 Videogiornale; 22,50 Un pretesto-niente per voi rubrica; 23,15 [illegible] Sono di... rubrica, 23,30 Film Mohammed Ali il più grande.

Milly Carlucci in «Ritratto» alle 20,25 su Canale 5

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande [illegible] 8,30 Film L'urlo della folla (drammatico, Usa 1951), 11,30 Telefilm Mandy, 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Lucy show, [illegible] Cartoni Laura - Marco Polo, 14 Sport Sollevamento, 16 Cartoni Lalla! - Telefilm [illegible] 64 [illegible], 17,30 Musicale Musica & [illegible] 18,30 [illegible] Be bop a [illegible], 19,50 Telefilm Il mio [illegible] Arnold [illegible] Telefilm Supercar, 21,25 Telefilm Magnum P.I.; 22,20 Film [illegible] Irrequieti (commedia, [illegible] 1963), 00,30 Musicale Cooley high Televideo Video Music No-stop

TELEGENOVA

UHF 35, 49, 42 — [illegible] 6,55 [illegible] 6 [illegible] [illegible] Squadra Cinque Zero; [illegible]50 Telefilm The Doctors, 9,10 Telefilm [illegible] Augusta; 10 Film Quegli anni [illegible] viaggi, 13,30 Telefilm [illegible] Squadra Cinque Zero; 14,05 Il cinema e la città; 15,35 Specials anni 15 Flipper; 19 Redazionale 19,10 Telefilm The Doctors, 19,50 Sceneggiato Gli emigranti, 20,25 Film I magliari (commedia, 1958), 23,15 Film Il due [illegible], 23,45 Film Quando l'amore è remmaso, 1,35 Telefilm non stop

TELECITY

[illegible] 26, 31, 37, 49 — Ore 7 Cartoni Svegliti ragazzi Sempre ridendo pescatore, [illegible] Rete di [illegible], 8,10 Telenovela Laura 9 Telenovela Cara e cara, 11 Il e se vendeva saponino; 13 Telenovela Cara e cara, [illegible] Telenovela Cuore selvaggio, 16 Telenovela Laura, 16,45 Telefilm Cadlac 3, 17 15 Cartoni Viva Sempre rapporto precisione, La rete di Angelan Bianca ragazza prezzemolo, 19,15 Pillori contemporanei ludenza 19,30 Telenovela [illegible] selvaggio [illegible] Telenovela Cara e cara, 21,20 Telefilm poliziesco Hazard; 22,20 Incontro di pugilato, 23,20 Oroscopo, 23,30 Un giocatto per voi, Segue non stop - Film e telefilm.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 11 Cartoni, 11,30 Video show proposte d'acquisto 12 15 Telefilm Cadlac Ire, 13,10 Telenovela Cuore selvaggio, 14 Vetrina d'arte e prodotti, 17 Superclassica show, rassegna musicale, 18 Cartoni; 18,30 Cartoni La furia di Hong Kong 19 Stasera con... i quartieri, 19,45 Telenovela Cuore selvaggio, 20,30 Film dramma Chaleuna da odiare, 22 Telefilm Sullivan, 23 Film [illegible] Come quando perdirti.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Cartoni Fantasia di [illegible] animati, [illegible] Calcio Mundial di Canale 7 Sport; 10,55 Almanacco storico, 11 Telefilm Sulla strada della gloria, 12 Il prezzo della settimana Shopping e spettacolo; [illegible] Sceneggiato La doppia vita di Theophrastus Longuent, 15,30 Film avventura Wang Yeu Il violento del karate; 17 Cartoni e telefilm Wow Capitan Future, 18 Telefilm La nuova avventura di Videos, [illegible] Film I bambini non piangono (drammatico Usa 1950); 20,30 Film Boccaccio 70 (I [illegible] umoristici), [illegible]35 Campionati europei di ginnastica Sport 23,30 Notizie del 9 giugno, 23,35 Almanacco storico, 23,40 Intermezzo di musica; 23,45 Film Le piacevoli avventure dei 3 moschettieri (commedia erotica); 1,15 L'uno di Vespro, 1,20 Film La bellezza (commedia erotica, Italia 1979); 2,50 Dutch in fondo; 3 Notizie del 9 giugno.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10,30 Accendi un'amica, 13,30 Accendi un'amica speciali; 14 Cartoni Starsinger, 14,30 Film Jungle [illegible], 16,30 Cartoni Starsinger, 17 Telefilm L'ora [illegible] Hitchcock; 18 Telenovela Mariana: Il diritto [illegible] nascere, 19,25 Telenovela Mariana: Il diritto di nascere, 20,25 Film Lezioni private (commedia); 22,15 Telefilm F.B.I.; 23,20 Film Il mercante della morte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12,55 Cartoni Penelope Pitstop; 13,20 Telefilm Il cacciatore; 14,10 Telefilm I rangers della foresta, 14,45 Film; 16,15 Film, 17,50 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18 Cartoni Penelope Pitstop, 18 [illegible] Telefilm, 18,40 Telefilm [illegible] nuovo; 20,30 Film, [illegible] Telefilm I rangers della foresta; 22,30 Film, 24 Follie, [illegible] Telefilm Alla ricerca, Film

TELEARCOBALENO

UHF 45, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 14 Cartoni Starsinger; 14,30 Film Dhangia umana (poliziesco); 16,30 Cartoni Starsinger, 17 Telefilm L'ora [illegible] Hitchcock; 18 Telenovela Mariana: Il diritto [illegible] nascere, 18,25 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 19,25 Telenovela Mariana: Il diritto di nascere, 20,25 Film Lezioni private (commedia); 22,15 Telefilm F.B.I.; 23,20 Film Il mercante della morte.

TELEMANREMO

UHF 50 — Ore 17 Cartoni Hobi, 17,35 Cartoni Star Trek, 17,50 Sceneggiato La fanciulla di Antigone, 18,15 Telefilm New Scotland, 19,05 Sceneggiato Bobbitone, 19,25 Diario flash, 19,30 Anteprima sport; 20 Anteprima di cinema; 20,10 Tilli notizie - [illegible] scoop; 20,45 Film - Telefilm - Film - Diario notte - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Club del fotoamatore, rubrica; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Film; [illegible] Documentario; 15,30 Vendita promozionale in diretta; [illegible] Cartoni; 17 Programma per i più piccini; 17,30 [illegible] 18 Ciaobimbo insieme in spiaggia; [illegible] Telefilm; 19,30 Musicale, 20 [illegible] Trio, 20,30 Telefilm, 21,30 Asso Semi Trio, offerte promozionali, 24 [illegible] Telly, - Notturno non stop

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, [illegible], 21, 22 — [illegible] Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Telefilm; [illegible]45 Mimbelle vendita di quadri; 15 Il Quarzetto agile spettacolo comico musicale, 18 Mimbelle vendita di quadri; 18,30 Tg flash; 20 Anteprima sport attualità; 20,10 Tg canale 31, 20,35 Telefilm; 21,30 Disc - bar - locale - spettacolo comico [illegible]; 24 Tg notte; [illegible]5 Disc - [illegible]; [illegible]5 Film.

Incontro con Mario Semino, sovrintendente dei Beni Ambientali liguri

«Genova non diventi palestra per architetti»

GENOVA — «La crisi delle industrie cittadine [illegible] portato Genova a riscoprire in [illegible] caratteristiche turistico-culturali. E' un'occasione da non perdere. Ci sono molte iniziative [illegible] prendere, ma si può cominciare subito, dalle piccole cose. I genovesi potrebbero [illegible] per esempio, dimostrare maggiore gentilezza e ospitalità [illegible] turista che capita qui, magari per caso».

L'architetto Mario Semino, sovrintendente per i Beni ambientali e architettonici della Liguria e responsabile dell'ufficio progettazione del ministero [illegible] Beni Culturali dove [illegible] stati eseguiti i più importanti allestimenti e ristrutturazioni monumentali degli ultimi anni, tra [illegible] il riordino di «Ca d'oro» a Venezia, guarda alla [illegible] città con il rigore del tecnico e l'indulgenza affettuosa del ligure che sublima, volente o nolente, il fascino di Genova. «Storci della arc e guardare i tetti del centro storico — dice — la loro episodicità deve [illegible] sere salvata, ogni angolo ha una storia [illegible] raccontare, ci sono il balconcino dei ricchi e quello dei poveri, la soffitta, il piano nobile, il terrazzo adorn[illegible] fiori che sono ancora un segno di vita nella città antica. Certo, non sarà facile recuperare tutto il patrimonio storico [illegible] volontà di mettere le mani in questo caos assurdo espresso [illegible] Comune, c'è da apprezzare il coraggio. Noi della sovrintendenza daremo tutto l'appoggio possibile, ma solo nei casi in cui sarà rispettata [illegible] natura e la storia di quel [illegible] si andrà a toccare. Non forniremo alcuna collaborazione se il centro storico diventasse palestra di esercizio per gli architetti».

Per l'architetto Semino, prima ancora di pensare ai grandi progetti, già ora ci sarebbe da attuare alcune importanti correzioni. Riservare [illegible] pedoni quelle che attualmente [illegible] aree di parcheggio delle auto, come piazza San Lorenzo, piazza Campetto, piazza Banchi e pensare per la città [illegible] do urbano vincolato alla tradizione a cominciare dal colore dei palazzi per poi restituire a Genova il suo porto storico.

«Chi arriva a Genova e [illegible] la conosce oggi non ha a disposizione alcuna indicazione segnaletica — osserva l'architetto Semino —, a Venezia, città difficile da percorrere, il [illegible]ta non si perde mai. Aumentiamo dunque [illegible] segnaletica, [illegible] rendiamo più accogliente Genova. Il progetto del «Carlo Felice» è l'altra occasione da non lasciarsi sfuggire. S'è detto che la città ha una tradizione lirica. Ma questo non è vero, certamente anche in questo settore ha bisogno di una sparta, di entrare in un circuito nazionale, e per ottenere ciò deve avere un teatro dell'opera adeguato».

«Sul progetto — prosegue il sovrintendente — si sul concorso sono fiorite sopre polemiche, terminate in uno scontro brutale. Io certamente [illegible] un fermo assertore del movimento moderno. Ma non sto neppure dalla parte di quelli che al posto del «Carlo Felice» metterebbero dei giardinetti e dei bar. Rinore un teatro degno di questo nome sarà per [illegible] segno di forza. E nello stesso misura Genova non dovrà perdere l'occasione delle celebrazioni colombiane, non [illegible] cioè creare opere inutili. Lo ripeto: è un compagnia di opportunità di cui bisogna far tesoro».

Da parte sua la sovrintendenza ai beni architettonici sta portando a compimento alcuni interventi che apriranno nuovi spazi vitali nel centro storico.

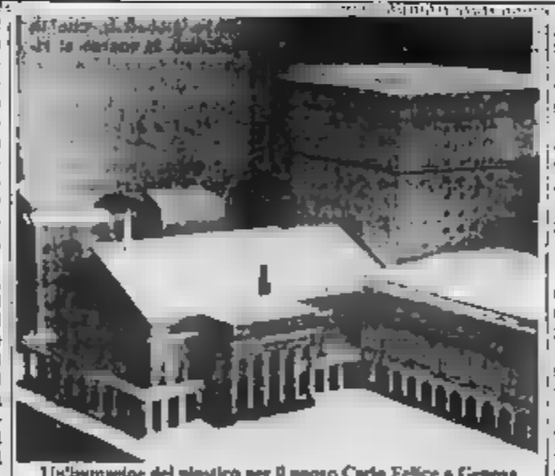
«Stiamo restaurando la chiesa delle Scuole Pie: quando sarà terminata una parte tornerà alla città; gli ultimi piani della struttura rimarranno allo Stato e lì noi creeremo [illegible] laboratorio di restauratori di pezzi archeologici. Siamo convinti che tutta la zona rivivrà di nuovo, con esperti che platteranno l'atelier e un maggior movimento di turisti».

«Lo stesso tipo di approccio rivolto a far rinascere la zona è stato tentato nell'intervento in Porta Siberia. Innanzitutto abbiamo fatto spostare la cinta doganale che prima comprendeva anche Porta Siberia. Quella di Palazzo Ducale sarà un'altra opera importantissima, poi si potrebbe realizzare molto in piazza Abanchi, ora che il palazzo della banca è [illegible] restaurato e anche piuttosto bene, ripetendo la loggia ai fasti e all'uso di un tempo».

E' entusiasmo e convinzione nelle parole del sovrintendente: da che cosa deriva questo [illegible] per Genova che invece di [illegible] anni autoflagellarsi?

«Io lavoro in molte altre città italiane e le osservo. Ogni volta trovo che Genova non ha nulla [illegible] invidiare a nessuno. Le sue origini mercantili non le ha consentito di sviluppare il gusto culturale che oggi invece sta scoprendo piano piano. Ci vuole tempo, ma qualche spiraglio c'è».

Paolo Lingua


Un'immagine del plastico per il nuovo Carlo Felice a Genova

Abito da sera [illegible] biglietto a 120 mila lire per sentire, allo Sporting, i vincitori [illegible] Sanremo

Romina, Al Bano e Peppino Di Capri star di Montecarlo

MONTECARLO — [illegible] gran concerto [illegible] Sara Vaughan, organizzato [illegible] casinò di Sanremo per il prossimo primo luglio, lo Sporting [illegible] del Principato di Monaco ha risposto con [illegible] raffica di spettacoli.

Due [illegible] attrazioni principali: una [illegible] giorni musicale all'insegna di «Happy birthday» (felice compleanno) per celebrare dieci anni [illegible] festa al Montecarlo Sporting club (1974-1984) ed otto gala.

Fatto curioso, ma non troppo visto che i migliori clienti [illegible] roulettes [illegible] della Francia e delle agenzie immobiliari della Costa Azzurra [illegible] italiani, ben tre degli ot[illegible]ta sono made in Italy.

Al Bano e Romina Power, i vincitori del festival 1984, aprono [illegible] serie, si esibiranno [illegible] Sporting [illegible] venerdì 13 luglio. Per [illegible] il repertorio melodico della coppia più affiatata della musica leggera italiana, da «Ci sarà» a «Felicità» e tante altre, bisognerà assolvere un pratitudo a due obblighi: indossare l'abito da sera e sborsare [illegible] 600 franchi (circa [illegible] mila lire a persona) per l'ingresso e cena. Al Bano e Romina [illegible] canteranno [illegible] una sola notte oltre frontiera. Il contratto prevede infatti tre serate: da venerdì sino a domenica 15 luglio.

Ad agosto sul palco dello Sporting salirà uno [illegible] re della melodia: Peppino Di Capri. Bella Costa Azzurra, [illegible] in Riviera, ogni estate il suo è un nome d'obbligo. Voce un po' rock, il pianoforte, canzoni [illegible] *Roberta, Champagne, Voce 'e notte* che sono diventate ormai [illegible] classici, degli appuntamenti fissi. Come il bagno in mare, la tintarella.

Il Gruppo Italiano, rivelazione dell'ultimo festival, si esibirà [illegible] a settembre e chiuderà il «ciclo». Il giovane e frizzante quintetto [illegible] due [illegible] che cantano, tre ragazzi che suonano] dopo pochi anni di esperimenti ha sfondato all'ultimo Sanremo con *Anni ruggenti*, un motivetto diverlente.

E l'«Happy birthday»? La «[illegible] des bains de [illegible], l'organismo che nel Principato di Monaco controlla [illegible] l'altro l'intero [illegible] spettacoli e promozione, ci conta parecchio. Nella «Salle des étoiles» dello Sporting [illegible] da venerdì 29 giugno sino a giovedì 5 luglio si svolgerà il primo grande spettacolo dell'estate firmato André Levasseur [illegible] ama la bella musica ed il [illegible] avrà a disposizione ben due orchestre: una diretta [illegible] Aimo Barelli, l'altra da Pepe Lienhard. [illegible] in epoca di discoteche [illegible] trattà [illegible] un grosso exploit. L'«Happy birthday» probabilmente sarà ripetuto anche negli altri mesi estivi.

Roberto Bosso

Romina Power, un ritorno di Sanremo approda a Montecarlo

La mostra «Riabitat» di Genova affronta il problema del risanamento edilizio

Il centro storico non è un museo

Il problema è di particolare [illegible] capoluogo ligure, dove stanno per iniziarsi gli interventi urbanistici in vista [illegible] Celebrazioni Colombiane - La rassegna resterà aperta [illegible] mercoledì a domenica prossima

GENOVA — Si apre mercoledì la prima edizione della [illegible] «Riabitat» presso la Fiera Internazionale di Genova. La manifestazione si chiuderà domenica 17. «Riabitat» è una mostra-convegno sul recupero, la ristrutturazione, la manutenzione edilizia.

La manifestazione è corredata da due iniziative, «Energia» e «Tecno-aid»; la prima dedicata ai tutti i problemi energetici, soprattutto per quel che riguarda le possibilità delle «fonti alternative». La seconda invece riguarda le novità (strutture e materiali d'impiego) nel campo della protezione civile.

La rassegna «Riabitat» ha un obiettivo di fondo che riguarda la ristrutturazione dei centri storici, oggi, specialmente in [illegible], il centro del gusto, dell'interesse e delle scelte più giovani e delle coppie appena costituite. I centri storici però presentano quasi sempre problemi di degrado, con servizi, viabilità, [illegible] interne e sociali (attrezzature a verde, negozi, scuole, centri sociali ecc.) [illegible] limitati. Di qui una [illegible] sfera che, accanto all'aspetto progettuale e tecnico vero e proprio, dedicato agli addetti ai lavori e agli operatori dell'industria edilizia, affronti anche i problemi più ampi, urbanistico e sociologico.

«Riabitat» occupa uno spazio di 20 mila metri quadrati e accoglie 250 espositori. Il suo clou sarà il convegno sulle tecniche e sulle tecnologie [illegible] cui prenderanno parte docenti delle università di Genova, Milano, Torino, Ancona, Napoli, ed esponenti della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali di Genova.

Il problema riguarda Genova in particolare, perché al centro dell'attenzione c'è, al momento, il suo centro storico. Una recente statistica ha messo a fuoco un preciso fenomeno comportamentale: in Italia il 43 per cento di chi acquista una casa preferisce un'abitazione completamente nuova, mentre il 40 per cento è disposto a vivere in un alloggio ristrutturato. A Genova concorrono [illegible] fattori: c'è un certo blocco dell'edilizia, dovuto al saldo passivo [illegible] popolazione, c'è una rivalutazione [illegible] degli immobili nei quartieri residenziali [illegible] attrezzati e [illegible] ritorno alla [illegible] e una fuga [illegible] periferie. Quindi è vivo l'interesse per il centro storico.

Ora, alla vigilia del decollo degli interventi per le Celebrazioni Colombiane del 1992, l'amministrazione [illegible] adottato, in accordo [illegible] il Consorzio autonomo del porto, il progetto generale dell'architetto [illegible] Renzo Piano, che prevede il risanamento di buona parte del centro storico di Genova, con l'abbattimento della cinta doganale portuale, la rivitalizzazione degli edifici [illegible] Sottoripa e di piazza [illegible] Banchi e la razionalizzazione di piazza Caricamento e piazza Cavour.

Nella prospettiva di questa profonda rivoluzione, dopo decenni di abbandono, le aziende espositrici, d'accordo [illegible] il Comune di Genova, hanno presentato una serie [illegible] progetti per demolire dall'interno, ristrutturare, inserire servizi igi[illegible] (per ora mancanti) nelle [illegible] medievali di Genova.

Le altre manifestazioni collaterali al «Riabitat», che [illegible] inaugurato dal ministro dell'Ecologia Alfredo Biondi, rientrano più che [illegible] nei settori tecnici. Va segnalato comunque, come caratteristica espositiva del «Tecno-aid», la presenza negli stand [illegible] particolari mezzi di trasporto, per terra e per acqua, dotati delle più curiose attrezzature [illegible] tecnologiche. Un convegno specializzato sarà dedicato al nuovo tipo [illegible] container da utilizzare sia per scopi [illegible]ri, [illegible] civili, [illegible] praticabile nelle possibilità d'impiego come «supporto logistico», vale a dire come casa di fortuna in caso d'emergenza.

Paolo Lingua

A PAGINA 7

Varese: la svolta il giallo di Bargagli [illegible] Dodici [illegible] per quattro delitti

In mostra a Genova le tecniche per recuperare i centri [illegible]

Lavagna: le indagini sull'esplosione non fanno progressi

La morte di Enrico Signorini resterà un mistero irrisolto?

Tre ipotesi: fuga di gas, bomba o incidente durante un esperimento chimico - [illegible] sono [illegible] i [illegible] oscuri della vicenda - Ieri si [illegible] svolti i funerali della giovane vittima

LAVAGNA — Il mistero sulla disastrosa esplosione di corso Genova, [illegible] quale ha perso la vita un giovane di 23 anni, Enrico Signorini, non è ancora stato chiarito. Per la magistratura ligure, in collaborazione [illegible] i carabinieri [illegible] destri Levante, sta indagando sullo scoppio, non ci sono elementi nuovi che possano avvalorare una delle due tesi subito [illegible]: esplosione accidentale, dovuta ad una fuga di gas all'interno [illegible] mansarda dove Signorini [illegible] trovava; che il giovane stesso, e non si sa per quale motivo, maneggiando sostanze esplosive.

La prima ipotesi aveva trovato nelle [illegible] immediatamente successive all'esplosio[illegible] credito, sia da parte [illegible] tecnici [illegible] vigili del fuoco, sia da quella degli artificieri dei carabinieri, giunti [illegible] il sopralluogo. Di [illegible] completamente opposto i familiari del giovane. Secondo il fra[illegible] Roberto, impresario edile, l'ipotesi della [illegible]bai infatti, oltreché assurda, — conoscendo la personalità [illegible] giovane ucciso — non reggerebbe [illegible] dal punto di vista tecnico, proprio per come l'alloggio è stato danneggiato dallo scoppio.

Ma sono proprio questi particolari (la deflagrazione concentrata in un unico punto, la forza d'urto sviluppata soprattutto verso l'alto) gli elementi sui quali gli artificieri basano l'ipotesi «esplosivo».

Ieri pomeriggio si [illegible] svolti i funerali di Enrico nella chiesa di [illegible] Madre, proprio davanti all'[illegible] dove il giovane ha trovato la morte. Le esequie sono state seguite da una folla attonita e [illegible]. La gente non riesce a levarsi [illegible]mente il [illegible] sugli ultimi istanti [illegible] vita [illegible] ragazzo. E in questo aiutano poco le indiscrezioni raccolte negli ambienti della magistratura.

Ormai apertamente si sostiene che la certezza assoluta, in un [illegible] e nell'altro, difficilmente potrà essere raggiunta. L'autopsia non sembra aver dato risultati decisivi. [illegible] sostanze chimiche o frammenti [illegible] esplosivo pare non sia [illegible] traccia. Pesa però sulla vicenda tutta una serie di contraddizioni. Ad esempio il fatto che, nonostante [illegible] non pochi dubbi sulla natura del[illegible]le scoppio, l'appartamento di[illegible] non è stato, dopo i primi accertamenti e le perquisizioni [illegible] pomeriggio [illegible] mercoledì, [illegible] sotto sequestro. Una ventina [illegible] ore più tardi, però, i carabinieri hanno compiuto [illegible] nuova perquisizione nell'alloggio che era rimasto pressoché incustodito, raccogliendo, pare, nuovi reperti.

A metà strada [illegible] l'ipotesi [illegible] e quella della preparazione di un ordigno esplosivo, c'è una terza ipotesi. Anche su questa si sta lavorando. Non è escluso, infatti, che Signorini, diplomato in odontotecnica, appassionato di radiotecnica e di elettronica, stesse maneggiando per suoi esperimenti sostanze chimiche particolari, anche se [illegible]malmente in commercio, [illegible], ad esempio, l'acido solforico. Il composto avrebbe potuto risultare fortemente esplosivo e avrebbe avuto l'importante caratteristica — riscontrata dagli artificieri nell'alloggio distrutto — di non lasciare alcuna traccia.

Marco [illegible]

Festival dell'Unità [illegible] Albisola

ALBISOLA — La polemica sul festival dell'Unità [illegible] autorizzato dal Comune [illegible] Albisola S. si sta aggravando.

Dicono i comunisti: «Una decisione del genere, e cioè bloccare il festival perché avrebbe potuto costituire un'occasione per fare propaganda elettorale fuori dagli spazi consentiti, è inammissibile. [illegible] giorni scorsi tutti gli altri partiti, dc e pci compresi, hanno organizzato incontri [illegible] gli elettori, senza nessun problema.

La situazione potrebbe sbloccarsi nelle prossime [illegible] l'amministrazione potrebbe [illegible] idea, e lasciare via libera [illegible] pci. (m. su.)

Ieri Gambino davanti al giudice

Caso di Arenzano sentito il sindaco

Interrogati anche i due «transfughi» della dc

GENOVA — Nuova tornata di interrogatori per il presunto scandalo di Arenzano, [illegible] cui sono coinvolti tutta la giunta di sinistra, che aveva approvato il piano regolatore, e l'imprenditore Mario Valle.

Ieri l'attuale sindaco socialista, Nazario [illegible]o, (all'epoca dei fatti «incriminati» era vicesindaco) è rimasto nell'ufficio del giudice istruttore Di Matteo per oltre due ore. All'uscita ha dichiarato «Abbiamo discusso serenamente». Probabilmente l'argomento di «conversazione» ha riguardato fra l'altro, gli [illegible] [illegible] sull'area [illegible] marchesi Cattaneo Adorno, dove ha costruito l'ingegnere Mario Valle, che il magistrato inquirente ritiene troppo alti.

Dopo il sindaco è stata la volta dell'ingegnere Luigi Damonte e del geometra Lo[illegible] Damonte, i due «transfughi» dc che votarono a favore del piano regolatore. Entrambi i professionisti [illegible] rapporti [illegible] lavoro con l'imprenditore edile.

Secondo l'accusa, sarebbero stati portatori di interessi di Mario Valle, e loro personali, [illegible] Consiglio comunale. [illegible] giorno, a giudizio del magistrato, giustificherebbe anche il loro passaggio all'opposizione, che determinò la caduta della precedente amministrazione pentapartitica.

Anche i due professionisti, come il sindaco, avrebbero respinto gli addebiti. b. b.

Sandro Torzulli è accusato di aver ucciso la moglie Fulvia Cacciatore

Il p.m. chiede la condanna a 24 anni nel processo all'agente della Digos

Secondo il procuratore generale la donna era a conoscenza dei loschi traffici [illegible] marito

GENOVA — Seconda udienza, in corte d'assise d'appello, per il processo a Sandro Torzulli, l'ex agente della Digos accusato [illegible] aver assassinato con un colpo del[illegible] sua pistola di ordinanza la moglie, Fulvia Cacciatore, il 30 agosto di quattro [illegible] or sono.

Sono parecchie le [illegible] l'imputato e la corte d'assise [illegible] solo [illegible] il fatto non [illegible].

Il procuratore generale, Mario Bossi, in conclusione della sua arringa, ha chiesto [illegible] «per omicidio volontario» e [illegible] anni di carcere, 3 di libertà vigilata, la pena espiata, e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

E ha aggiunto: «Non [illegible] prove sulla premeditazione del delitto, altrimenti avrei chiesto l'ergastolo».

Nell'intervento del secondo avvocato di parte civile, Ciacomini, e [illegible] requisitoria [illegible] rappresentante della pubblica [illegible] sono stati rievocati i torbidi rapporti dell'imputato con [illegible] malavita, le sue amicizie particolari con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (prende che hanno fatto dormire sonni agitati a molte persone «che contano», quando Sandro Torzulli, dal [illegible] cominciò a vuotare il s[illegible] e «leggerezze — lo ha affermato il procuratore generale — nelle indagini».

Le molte testimonianze favorevoli, nel corso dell'istruttoria del processo [illegible] primo grado, sono [illegible] definite [illegible] dottor Bossi «conseguenza [illegible] (intimidazioni mafiose». Altrettanto quelle reticenti. Una testimonianza favorevole, apparentemente spontanea, proviene [illegible] un amico del presunto omicida. Il procuratore generale [illegible] replica: «E' una persona condannata per estorsione e detenzione di armi».

Le «intimidazioni mafiose» [illegible] richiamano ai molti sospetti di loschi traffici ad alto livello, che figurano alle spalle di questo omicidio e rafforzano il movente [illegible] delitto.

Sandro Torzulli, secondo l'accusa, avrebbe ucciso la moglie perché Fulvia Cacciatore, stanca della doppia vita del marito, avrebbe minacciato di lasciarlo.

L'ex agente Digos temeva che la moglie rivelasse i torbidi segreti di cui era venuta a conoscenza.

Ha aggiunto il pubblico ministero a questo proposito: «L'assassino ha strappato questi fogli».

Poi la messa in scena del suicidio. Accusa pubblica e privata, carte processuali alla mano, e con un'analisi critica delle perizie, l'hanno definita «maldestra, arrogante e ignorante, come il comportamento e la natura di Sandro Torzulli».

Ha continuato il dottor Bossi, «i periti hanno dimostrato che l'arma, [illegible] la donna si fosse suicidata, poteva essere caduta [illegible] qualsiasi altro posto, [illegible] non [illegible]ve è stata trovata».

Il processo prosegue lunedì. La sentenza è prevista per mercoledì. b. b.

Un incontro coi floricoltori [illegible]ndidati a Bordighera

BORDIGHERA — La Confcoltivatori di Bordighera ha organizzato per [illegible] pomeriggio, nella sede di via Marconi 1, un incontro con tutti i floricoltori che si [illegible] candidati nelle varie [illegible] per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale [illegible] città [illegible] palme.

«Chiederemo impegni precisi per il sviluppo del settore e la salvaguardia [illegible] territorio agricolo». (e. d.)

Oggi sciopero dalle 16 alle 24

Si fermano i bus nell'Imperiese

Non aderiscono l'Amat di Imperia e la Cta di Sanremo

IMPERIA — Sciopero [illegible] trasporti pubblici oggi dalle 16 a mezzanotte, [illegible] provincia di Imperia, proclamato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil autoferrotranvieri.

L'agitazione interessa tutto il settore (controllato nel Po[illegible] dalla Riviera Trasporti), [illegible] esclusione dell'Amat (rete urbana di Imperia) e della Cta di Sanremo. La giornata di [illegible] dal lavoro conferma il momento di particolare tensione [illegible] rappresentanze [illegible] di categoria.

Cgil Cisl e Uil chiedono un maggior spazio, soprattutto nell'organizzazione [illegible] lavoro [illegible]. I dipendenti [illegible] Riviera Trasporti sono complessivamente, 530.

Spiegano i portavoce dei lavoratori: «Si è deciso [illegible] sciopero [illegible] una giornata pre-festiva e in una fascia oraria pomeridiana e serale, per [illegible] disagi».

Intanto, sempre nel settore trasporti si registra una dura presa di posizione, in polemica col pci, [illegible] presidente dell'Amat Sergio Anselmi e dei membri del consiglio d'amministrazione, Benedetto Adolfo, Dino Belaione, Fernando Bergonzo, Bartolo Modaffari e Ivo Pullacino: «L'azienda ha conseguito risultati di [illegible] economici non accreditabili e una amministrazione condotta con leggerezza». f. g.

Dopo il fallimento del Consiglio comunale, il pci spara sulla giunta

Ventimiglia: crisi dopo le elezioni?

Anche nella dc ci [illegible] insoddisfazione per la mancata attuazione dell'accordo di programma

VENTIMIGLIA — Alla conferenza stampa del [illegible] che [illegible] è tenuta ieri mattina a Ventimiglia, dopo il fallimento [illegible] Consiglio [illegible] dell'altra sera, erano presenti non solo il capogruppo consiliare Adriano [illegible] ma anche buona parte [illegible] consiglieri comunali e Tito Barbe, consigliere regionale.

Tanto [illegible] [illegible] Barbe hanno spiegato: «L'Amministrazione non solo ci impedisce un dialogo, ma non governa, portando la città allo sfascio». Alzando poi il [illegible] sull'attuale maggioranza ha continuato Barbè: «Noi chiediamo le dimissioni subito dopo il 17 giugno, data delle [illegible] europee, dell'attuale maggioranza, dilaniata da dissidi interni, e ci proponiamo come unica alternativa [illegible] per amministrare con chiunque proponga un programma valido».

Intanto il sindaco Lorenzi ha convocato una riunione della maggioranza per lunedì, per chiarire i motivi dell'assenza [illegible] al[illegible] consiglieri dal Consiglio comunale. «Non so perché [illegible] sia stata una defezione così massiccia — [illegible] affermato il primo cittadino — Io [illegible] ho avuto né prima né dopo alcuna obiezione da parte del pentapartito».

Un [illegible] malcontento serpeggia nelle file dei democristiani, perché pare non sia stato attuato l'accordo di programma messo a punto tempo fa, quando sembrava che l'Amministrazione potesse entrare in crisi. «Il fatto che il piano commerciale non sia [illegible] portato all'esame del Consiglio è perché l'iter burocratico [illegible] era stato ancora completato. Lo sarà tra breve». [illegible] dichiarato ancora Lorenzi.

I comunisti accusano [illegible] veemenza l'immobilismo del pentapartito anche riguardo il piano di risanamento della [illegible] denominata Vallone.

«Anche questo problema sta per risolversi. Stiamo già sulla direttura d'arrivo, anche se il traguardo non è proprio vicino. Il progetto che [illegible] stato affidato allo studio dell'ing. Riello [illegible] Ventimiglia [illegible] visionato [illegible] prof. Aloretti di Genova per le norme d'attuazione», ha concluso Lorenzi.

Intanto per [illegible] sostituzione del vice sindaco Piergiorgio Roà, che diventerà consigliere regionale, si fa un gran parlare in casa [illegible] anche perché l'esponente politico uscente è assessore al Bilancio, posizione di rilievo nell'amministrazione.

Italo Merlo

Un azionista di Varazze accusa l'istituto di credito: ieri il processo

Dichiara guerra alla Popolare di Novara

NOVARA — Il pr[illegible] sto di «guerra» tra l'azionista e la sua banca (la «Popolare» di Novara, come dire la maggiore popolare [illegible] mondo) si è esaurito ieri, in tribunale, senza vinti né vincitori.

Sul ricorso con procedura d'urgenza tendente a sospendere [illegible] delibere assunte dall'assemblea generale [illegible] marzo scorso il giudice designato, il dottor Francesco Caroselli ha concesso alle parti dieci giorni per produrre eventuali memorie.

Scaduto questo termine, entro cinque giorni, emetterà un decreto.

[illegible] prima udienza, per [illegible] giudizio di merito sull'intera vicenda, è stata fissata invece per il 4 luglio. A portare in tribunale la «Popolare» è stato l'azionista Franco Di Stato, [illegible] mediatore [illegible] affari di Varazze dov'è anche proprietario di un ristorante. Il Di Stato, azionista della [illegible] da otto anni, dopo essersi candidato a far parte del consiglio d'amministrazione e non risultando nell'elenco proposto dal consiglio stesso agli azionisti, rinnovò pubblicamente la propria candidatura all'inizio dell'assemblea. Pretendeva che il suo nominativo [illegible] inserito (con il ricorso a [illegible] timbro che lui aveva già predisposto) nelle schede [illegible] votazione accanto a quelli designati dagli amministratori della banca.

Il [illegible] accoglimento dell'inaudita richiesta, a giudizio [illegible] del [illegible] Stato, avrebbe determinato un vizio di fondo nelle votazioni «per eccesso di potere e disparità di trattamento fra i soci della cooperativa aventi uguali diritti».

Franco [illegible] Stato

Ieri mattina il dottor Caroselli ha sentito i «vertici» dell[illegible] «Popolare»: il presidente [illegible] Di Tieri, i [illegible] vice: [illegible] Enrico Balostini [illegible] Alberto Ricevuti, l'amministratore delegato Lino Venini e il presidente [illegible] collegio sindacale Carlo Duilio assistiti dall'avvocato Scolari. Da loro ha voluto conoscere la prassi dell'assemblea e le norme statutarie [illegible] regolano il suo svolgimento e il rinnovo [illegible] cariche.

Era presente anche Franco Di Stato, assistito dall'avvocato Ferdinando Cardinali, che [illegible] [illegible] ricorso ha [illegible] riferimento anche a «una [illegible] di [illegible] delle cariche cui possono accedere solamente persone gradite».

Il presidente Di Tieri, dopo avere reso la sua deposizione, si è dichiarato [illegible] che «le doglianze del signor Di St[illegible] non [illegible] fondamento di diritto e di fatto. La questione, del resto, è al vaglio della magistratura ed ovviamente la banca si rimette al [illegible] giudizio». r. m.

Magliano: «Non mi presenterò alle prossime elezioni per il Consiglio di Diano»

DIANO MARINA — L'assessore [illegible] Turismo e allo Sport [illegible] Diano Marina, Bruno Magliano, pci, dopo il proscioglimento dalla delicata vertenza giudiziaria legata agli incassi [illegible] porto, [illegible] annunciato ufficialmente l'intenzione [illegible] [illegible] ripresentare la propria candidatura al Comune di Diano, alle prossime elezioni.

Spiega l'esponente socialista: «Al [illegible] [illegible] della soddisfazione per [illegible] [illegible] il conclusivo [illegible] la vicenda, [illegible] [illegible] me una grande amarezza. Il clima che si è creato in Consiglio comporta gravi rischi, spesso dettati da comportamenti irresponsabili».

Il caso nel quale [illegible] rimasto coinvolto Magliano, risalente [illegible] marzo [illegible], è stato archiviato per «assoluta infondatezza».

Il processo non [illegible] neppure stato fatto, perché il pm dott. Bruno Novella e il giudice istruttore, Manlio Piana, hanno ritenuto prive di fondamento le accuse di «interesse privato [illegible] [illegible] [illegible] ufficio, peculato e altre imputazioni» ad [illegible] [illegible] nei confronti dell'assessore e del sorvegliante del porto, Robledo Rossi, di Diano, pure lui [illegible] sciolto.

Entrambi [illegible] stati [illegible] giunti da comunicazioni giudiziarie a seguito di un interr[illegible] del pci in Consiglio comunale, che [illegible] [illegible] tipo di gestione seguita.

i. d.

Spotorno Sott'acqua a caccia di istantanee

SPOTORNO — Si disputa oggi e domani a Spotorno la gara di «Caccia fotografica subacquea», seconda tappa Città di Spotorno «Piero Marseglia», prova valida di qualificazione per il campionato italiano di caccia-foto sub.

Domani ad Alassio settanta atleti si contendono il Trofeo Sammontana: molti i liguri

Primi surf in gara sulla Baia del Sole

S'inizia [illegible] stagione [illegible] tavole a vela - Prendono parte alla competizione i tesserati di II divisione e Mistral

ALASSIO — Prime vele di stagione (malgrado i ritardi climatici) sul mare della «Baia [illegible] sole» domani [illegible] mezzogiorno, quando prenderanno il via una settantina [illegible] tavole a vela che si disputeranno, presso il Club La Scogliera [illegible] confine con Laigueglia), le gare [illegible] categorie II divisione e Mistral per l'assegnazione [illegible] Trofeo Sammontana.

Questa «partenza» preannuncia per il 1984 un ulteriore sviluppo della presenza dei surf lungo [illegible] costa ligure. Una presenza che [illegible] è [illegible] valutare, durante il periodo estivo, attorno alle seimila vele lungo le coste [illegible] Liguria.

Una dimensione ragguardevole, [illegible] [illegible] sport (quest'anno, alle Olimpiadi di Los Angeles, sarà in pallo anche l'oro per i surf della classe windglider; le altre categorie sono II divisione, Mistral e Windsurfer) che costituisce un contributo di specializzazione [illegible] [illegible] motivazione al turismo tradizionale che, per sopravvivere, deve trovare nuovi terreni d'interesse come quello coltivato [illegible] 1960 ad Alassio.

Presso la «Scogliera», infatti, si annunciano altre gare, la prima delle quali si terrà il 24 giugno con l'assegnazione [illegible] Trofeo nazionale Fisher Surf e la selezione nazionale di I e II divisione e l'ultima delle regate, [illegible] [illegible] calendario della Federazione italiana vela, per il 15 e 16 settembre, con le spettacolari acrobazie delle tavole fun.

Dopo la scoperta effettuata in California nel 1970 di [illegible] tavola che oltre a [illegible] [illegible] scivolare sulle onde (essa dotata anche di [illegible] vela. Il surf è arrivato in Europa attorno agli inizi degli Anni 80. L'Italia, grazie al suo sviluppo costiero e al suo turismo internazionale, segue la Ger[illegible], Francia e [illegible], che [illegible] all'avanguardia in tale disciplina.

Ma è così difficile imparare a [illegible] in piedi [illegible] di una tavola di lunghezza va[illegible] fra 1,3 metri e 90 e 1,2 metri e 40 (a) tratta [illegible] rumpf. Gli esperti assicurano che [illegible] persona mediamente dotata dal punto di vista [illegible] può apprendere i rudimenti iniziali sufficienti per praticare questo sport in 6 lezioni. Il [illegible] costo si aggira sulle [illegible] mila lire. Così [illegible] alti) [illegible] porta l'acquisto del surf, che comunque si possono affittare da giugno a metà ottobre per 10 mila lire all'ora. r. sr.

CASA DI CURA
VILLA SALUS
17031 ALBENGA - VIALE [illegible]MI LIBERTÀ, 96
CENTRO DI MICROCHIRURGIA OCULARE
ESTRAZIONE EXTRACAPSULARE DELLA CATARATTA
CON IMPIANTO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE
DEGENZA GG. 3/4
RIABILITAZIONE VISIVA IMMEDIATA
•
FLUORANGIOGRAFIA
•
PER INFORMAZIONI TELEFONARE A:
(0182) 80.314-80.315-81.497

FREGATENE!
[illegible] DONNA VOGUE boutique
Tanti colori tanta moda
e ti sentirai un'altra!
SAVONA - CORSO ITALIA 113 R

La partita a tre per l'Imperia si chiuderà con un accordo?

Ora Scioli è disposto a trattare anche con Rivaroli e Biamonti

L'ex presidente dell'Andora non scarta l'ipotesi di una fusione con il gruppo formato da alcuni dirigenti nerazzurri, e guarda con interesse agli ex savonesi - Oggi un incontro

IMPERIA — Quanto durerà ancora il conto alla rovescia per l'Imperia e come andrà a finire?

Per il momento è impossibile rispondere in mancanza di prese di posizione ufficiali e di fatti concreti, si può soltanto provare a precisare meglio le varie posizioni. L'attuale situazione è questa: le quote societarie sono divise al 50% tra gli attuali dirigenti nerazzurri di Imperia e il presidente Bruno Bonacina, mobiliere di Orbassano.

Quest'ultimo è disponibilissimo a cedere le sue quote, non gli interessa a chi, ma non vuole essere coinvolto nella spinosa questione del passivo di gestione '83/84. Una cifra considerevole (si parla di quasi 200 milioni), che ha creato non pochi ostacoli sulla strada delle varie trattative.

Da Orbassano a Imperia (e dintorni): è qui che si gioca il futuro nerazzurro. La situazione è molto ingarbugliata, gli stessi protagonisti della trattativa confidano che è impossibile fare previsioni.

Potrebbe succedere di tutto, ma non è escluso che alla fine non succeda niente e tutto resti come prima, ad eccezione della presidenza.

Werner Rivaroli

Fra i pretendenti nerazzurri, i più quotati sono tre: il gruppo di Dino Scioli (che ha un'opzione scritta), il duo Rivaroli-Biamonti e il «gruppo imperiese», nato nelle ultime settimane su iniziativa di alcuni ex dirigenti. La novità dell'ultima ora è questa: la parte del gruppo Scioli non esistono pregiudiziali a un'eventuale alleanza e a una fusione con gli «imperiesi».

Da qualche giorno si è prospettata però anche un'altra possibile soluzione, quella legata all'iniziativa di Biamonti e Rivaroli. L'offerta dei albenganesi ha avuto come primo effetto quello di alzare il prezzo, creando qualche frattura all'interno dell'attuale consiglio nerazzurro. Dopo il divorzio Savona Rivaroli e Biamonti hanno conservato stretti contatti anche con l'Andora (proprio giovedì sera c'è stato un lungo vertice Dodi e Biamonti).

Scioli sarebbe disposto a discutere l'intesa con un accordo a metà strada, a condizione però che si faccia presto. Si sa che Scioli ha allacciato diversi contatti con tecnici e giocatori, ma l'episodio di Tonelli, che ha trovato sistemazione a Savona, è suonato come un campanello d'allarme. Il presidente di Diano non ama la mossa di tenere in piedi certe trattative senza garanzie e inoltre rischia di perdere i pezzi più pregiati. Questa in breve la situazione. Un nuovo incontro, forse decisivo, si avrà oggi. Che sia la volta buona?

Maurizio Fico

Per Tonelli stasera la firma?

SAVONA — Già questa sera Marino Bosco potrebbe incontrare Paolo Tonelli per sottoporgli la firma del contratto. L'amministratore unico del Savona è in giro per l'Italia, a causa di impegni di lavoro, ma dovrebbe rientrare in tempo. Non ci sono comunque problemi: al massimo l'incontro sarà rinviato a domani.

Solo dopo questa formalità (comunque importante) si potrà lavorare, pensando al Savona del prossimo campionato.

Mario Robbiano continua intanto la sua attività sul mercato.

Fra i giocatori più richiesti in questa fase delle trattative ci sono De Marco (già riscattato dalla Sampdoria come Madocci e Alessandro Guerra), Galasso e Manieri, che potrebbe seguire Dainese all'Asti e Enio Volpi. (m. nu.)

Nello specchio d'acqua di Val Bormida si disputano i campionati italiani

Tricolori di canoa ad Osiglia

In gara quattrocento atleti di 50 club - Si assegnano i titoli senior e junior maschile e femminile, ragazzi e ragazze - Stamattina si corrono le batterie - Semifinali nel pomeriggio - Domani dalle 8,30 le finali

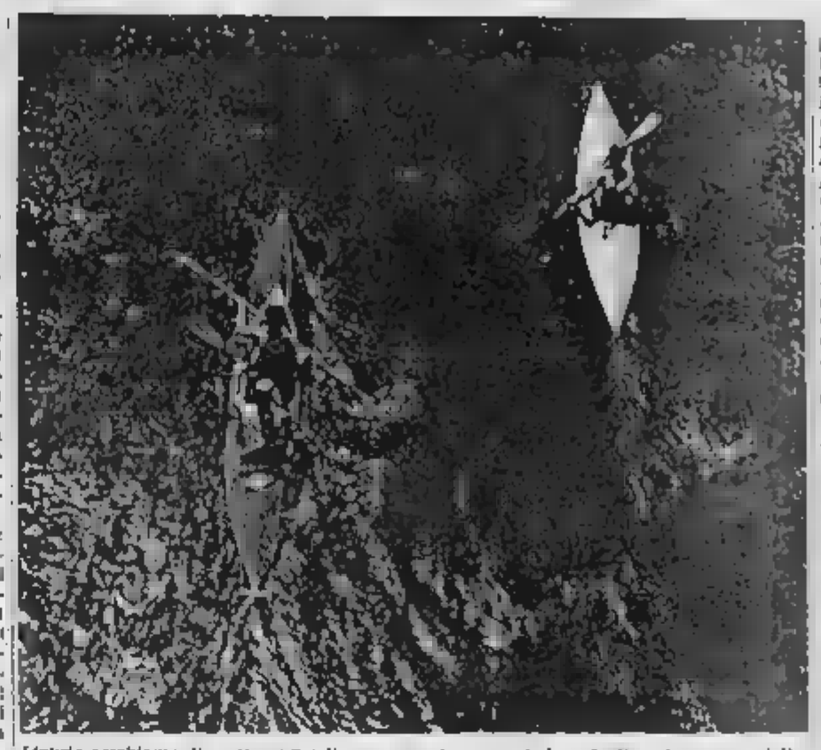
OSIGLIA — Da stamattina alle 9 il tricolore galleggia sulle acque del Lago di Osiglia. Parlino, infatti, i campionati italiani di canoa olimpica, organizzati dal Comitato Ligure della Federazione canoa kayak, che fino a domani sera vedranno in gara oltre 400 atleti.

Tra i protagonisti ci saranno anche i trenta atleti che il tecnico della Nazionale, Amigoni, selezionerà per le Olimpiadi di Los Angeles.

E, guarda caso, i campionati di Osiglia vengono proprio a fare da «trials» per quanti ambiscono a disputare le regate statunitensi. Tra settore maschile e femminile saranno trenta i selezionati, e non c'è dubbio che questi campionati faranno testo per la formazione della squadra olimpica.

In odore di Giochi, anche due liguri, entrambi della Canottieri Sanremo. Si tratta di Guido Revelli, che sarà impegnato sui metri K1 junior, e Monica Albarelli, di sui 500 metri nel K1 ragazze. La doppia convocazione, ormai probabilissima, dei due matuziani, testimonia i grandi progressi della canoa ligure.

Umberto Lugaro, presidente del comitato ligure Fick: «*Si sta facendo un ottimo lavoro per il nostro sport a livello nazionale, e noi in Liguria cerchiamo di mettere a frutto le iniziative e i programmi varati di recente. Stiamo facendo grossi passi avanti sotto ogni punto di vista, e, senza dubbio, il fago di questi campionati coronano i nostri sforzi organizzativi. Questi campionati rappresentano un punto di partenza per migliorare e non un traguardo. Questa località merita un lancio nazionale e internazionale che cercheremo in ogni maniera di garantire.*»



Anche il delegato provinciale Fick, Francesco Bedini, punta sull'importante tricolore. «*Il fatto stesso che Amigoni si baserà molto sui campionati per compilare l'elenco dei selezionati per Los Angeles significa che moltissimi atleti verranno preparati al massimo. E' quindi in vista anche un autentico spettacolo sportivo, con concorrenti di grande valore. Per poter meglio seguire le gare, e molto frequentate, useremo anche un computer: anche questo è un segno di come sono state organizzate le cose in questa circostanza*».

Ecco i clubs più attesi alla prova, dalla Polisportiva Verbano ai Canottieri Firenze, al Cus Catania, al Circolo Canoa Kayak Milano, al Cus Pavia. E non bisogna dimenticare la Canottieri Sanremo e Albarello, oltre a quella Canottieri Garda che porterà 36 atleti.

La parte stamattina con le batterie di tutte le categorie (senior e junior maschile e femminile, ragazzi e ragazze), gare di K1, K2, K4, C1 e C2 sui 500 e 1000 metri. Da oggi pomeriggio le 16 via alle semifinali, domattina alle 8,30 inizieranno le finali di tutte le specialità.

r. bg.

Domani s'iniziano gli spareggi

Priamar, Pontelungo e Dego corsa per un posto in Prima

I Granso appaiono favoriti, ma la lotta si annuncia dura

Domani alle 17 al Comunale di Borgio Verezzi si alza il sipario sugli inediti spareggi tra le seconde classificate dei tre gironi nostrani di Seconda categoria. In palio un solo posto nella serie superiore, quello lasciato libero dal Borgo Valbo dopo che i rossoblù di Bovero sono finiti a loro volta in Promozione grazie agli spareggi conclusivi quindici giorni fa.

Subito in fronte il Pontelungo, secondo classificato nel girone A, e la Priamar, finita alla pazza d'onore nel C Sta alla finestra il Dego che entrerà in campo domenica prossima contro il Priamar.

La pari di Borgio era favorita, la Priamar, che dopo esser stata per lungo tempo dominatrice del raggruppamento B è stata sfuggire il finale all'ultima giornata a favore del Millesimo. I savonesi di Roberto Grasso hanno tra l'altro sulla avversarie l'innegabile vantaggio di aver in pratica la preparazione, stato che il girone C è durato ben tre domeniche più degli altri.

Siamo comunque in fronte un'autentica roulette e infatti lo stesso Grasso dice: «Andiamo a questa prima verifica ben sapendo che può accadere di tutto. Dovremmo essere al gran completo anche se alcuni nostri giocatori, impiegati in ferrovia, temono di dover essere in servizio all'ultimo momento. Non conosciamo il Pontelungo, sappiamo che può contare su centravanti molto brave come Pezzillo per la marcatura del quale dobbiamo ancora studiare una soluzione.

Sul fronte opposto l'allenatore ingauno, Sergio Picollo, afferma: «Saremo anche noi al completo anche se la preparazione è certo quella dei mesi di campionato siamo stati avvertiti con un certo ritardo della disputa di questo ed eravamo in pratica smobilitati. Questa formula è comunque sicuramente più giusta del ripescaggio per meriti sportivi che è stato adottato negli anni scorsi. Per me è la prima esperienza di questo genere e in campo senza particolari patemi: è già una soddisfazione aver disputato un campionato di vertice».

Come detto, domenica 17 spiegano giocheranno Priamar e Dego ancora deciso il campo neutro dove sarà disputata la partita che s'inizierà comunque alle ore 17. Stesso orario e anche gli altri due spareggi, quello che metterà di fronte Dego e Pontelungo.

r. bg.

Minigolf a Sanremo

SANREMO — Minigolf stasera e domani a Sanremo, con la disputa della II° edizione del «Trofeo Internazionale Città di Sanremo», una classica di questo sport.

Le gare saranno aperte alle categorie maschile, femminile, seniores, juniores (entrambe le maschile che femminile) che si daranno battaglia su tre percorsi a 54 buche. Al via anche la squadra del «Minigolf Club Sanremo», sodalizio organizzatore.

Nonostante la vasta partecipazione internazionale i sanremesi si sono sempre ravati bene: in campo maschile hanno vinto volte il trofeo a squadre; in campo femminile cinque volte, di cui tre negli ultimi tre anni.

(b. m.)

Una schiarita sul futuro gialloblù: il presidente sembra meno pessimista

Dai tifosi 50 milioni per la Cairese Brin ci ripensa: «Non vendo a resto»

«Potrei restare come amministratore delegato della futura Srl» - Confermati Seghezza e Spinello?

CAIRO M. — Saranno i tifosi a consentire alla Cairese di uscire dal tunnel della crisi? Mentre domani scade l'ultimatum lanciato dal presidente Brin a tutti gli interessati alle sorti della società, ipotesi l'unica concreta è quella di un gruppo di sportivi che si sono presentati da Cesare Brin con la possibilità di offrire subito una cinquantina di milioni, frutto di una sottoscrizione.

I tifosi, capeggiati dai dott. Francia, Muscianesi e Fedele, sono però uno dei tanti gruppi che stanno lavorando per riuscire a evitare lo sfascio. Tra gli altri, ci sono sei imprenditori della zona che sembrano ormai vicinissimi ad un'offerta che potrebbe soddisfare le esigenze di Brin.

Pastorino, Olmicchio, Introini, Quarto e i fratelli D'Angelo rappresentano il gruppo dirigenziale in grado di far rientrare l'attuale presidente della cifra che chiede per non dover procedere alla cessione dei giocatori più richiesti.

Lo stesso Brin sembra, alla luce di questi fatti nuovi, essere più disponibile ad una permanenza in società. Dice: «*Oltre a questi gruppi locali anche in contatto con una persona che presto verrà da me per discutere il mio ingresso in società. Si tratta di un genovese in grado di aiutare la Cairese in questo difficile momento. Le cose proseguono con l'attuale ritmo, sono convinto che dovremmo riuscire ad evitare una svendita, che fino a qualche tempo fa sembrava l'unica soluzione possibile*».

Cesare Brin

Sottolineando stato d'animo decisamente più disponibile, Brin riconosce: «*Visto lo sforzo che la mia ferma volontà di lasciare è riuscito a Cairo, può che io decida eventualmente di svolgere, in futuro, mansioni da amministratore delegato all'interno della Srl che guiderà il Cairese. Non mai detto così dimettermi non mi addormento! Che in effetti c'è chi sta facendo di tutto per la società*».

Anteponendo quindi gli interessi del club ai propri, il presidente getta un ponte ideale tra se e veramente intenzione aiutarlo a non rovinare il bel giocattolo che ha sfiorato la C2. Non è ancora il caso di illuderci però c'è un miglioramento rispetto alcune settimane.

Mentre al più presto Brin incontrerà l'allenatore Seghezza e il general manager Spinello per risolvere l'interrogativo che pesa sul futuro di personaggi gialloblù (e a quanto pare si va verso una doppia conferma) basta sollecitare Brin sull'argomento dell'inchiesta sui presunti illeciti operati dalla Pro Vercelli nel finale di campionato per accorgersi quanto siano possibilità il presidente.

Dice infatti «*So che queste cose vanno alle lunghe e che nulla viene lasciato trapelare mi sembra che un'inchiesta non possa andare avanti per un mese e mezzo senza che vi sia sotto qualcosa di concreto. Per questo ritengo [illegible] fiducioso. Inoltre i tifosi sul campionato appena conclusi*».

E se la Cairese finisse in C2? «*Ci andiamo, perbacco!*». A buon poche parole.

Roberto Bazzetta

Judo: successi del judoka di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Lo Judo Club di Ventimiglia ha brillato per come è riuscito a piazzare i propri atleti nel quadro dei Giochi della Gioventù per le finali interregionali del Nord svoltesi recentemente a Torino.

Tra le duecento coppie presenti si è aggiudicata il primo posto nella categoria ragazzi che comprende atleti di 10 anni Alex e Mauro Fiorini; il secondo posto Fabio Mercenaro e Ambesi (infine quarto posto Pier Rosati e Sigrid Pope.

(l. m.)

Il vice campione del mondo a Sanremo

Arriva Jiro Kase «stella» del judo

L'atleta giapponese terrà uno stage oggi e domani

SANREMO — *Nel nostro paese, il lontanissimo Giappone, è molto popolare. Mi chiedono autografi, televisioni e giornali mi intervistano spesso. I ragazzini vogliono emulare il fuoriclasse indiscusso nel mondo del judo. Parliamo di Jiro Kase, pluricampione nipponico e vice campione del mondo. Il suo nome da noi dice poco e chi non è addetto ai lavori, ma nel suo settore è una celebrità.*

Oggi e domani, a Sanremo, cercherà di far conoscere alcuni segreti sua arte ai cultori imperiesi dello judo. Sarà, infatti, lo vedette della seconda edizione dello stage internazionale di judo organizzato dalla «Ryokko Tai» di Sanremo, una dei sodalizi più attivi in provincia campo delle arti marziali.

Lo stage si svolgerà al Solaro, nel padiglione trasformato in palestra. Dovrebbe richiamare allievi, una trentina di judoka della provincia. «E' un'opportunità unica poter avere con noi e un campione di questo sport come Jiro Kase. è riuscito a farlo Giappone grazie ai buoni uffici del nostro amico Shoti Sugiyama, collaboratore tecnico della nazionale azzurra di judo», dice Michele Maria, sanremese, direttore tecnico «Ryokko Tai». Lo stesso Maria, con Shoti Sugiyama, collaborerà allo stage che s'inizierà dopo le 9 e proseguirà per tutta la giornata, analogo programma ed orari per domani quando però, nel pomeriggio, alla presenza di Jiro Kase, una rappresentativa della provincia Imperia affronterà in amichevole una selezione Costa Azzurra.

Jiro Kase è una cintura nera «5° dan». La sua venuta in Riviera le il suo giudizio al termine dello stage sarà un'occasione per «esplorare» le dimensioni del fenomeno delle arti marziali in provincia di Imperia, discipline che contano una società e su un gran numero di praticanti che hanno anche raggiunto, specie a livello giovanile, notevoli risultati su scala nazionale. Un lavoro che avviene spesso nell'ombra, forse in linea con le tradizioni orientali e discrezione di queste discipline, ma che sta ottenendo un crescente sviluppo «cura» di Jiro Kase servirà ad indirizzarlo ancor di più sulla giusta strada.

Pallone elastico, terza giornata

A Cengio anticipo fra Rosso e Devia

CENGIO — Anticipo questa sera a Cengio per la terza giornata massimo campionato di pallone elastico. Alle 21,15 scenderanno in campo Rosso Devia, della Calicese.

E' il primo derby della stagione, dunque, con il capitano della Spec Cengio che deve riscattare la sconfitta subita nel recupero contro Tonello. A Cengio tutti puntano su Rosso, anche se Devia, con la sua formazione tutta ligure, vuole figurare in questo campionato. Per Rosso perdere punti preziosi rappresenta un rischio. lo sa. In precedenti campionati infatti rimasto «bruciato» per leggerezza con cui aveva iniziato stagione, sottovalutando gli avversari.

Anticipo anche ad Alba, con Bertola opposto a Tonello. Quest'ultimo, euforico dopo il riportato sul campione d'Italia, potrebbe riservare sorprese. E' deciso a battaglia. Il campionissimo, ancora in piena forma, potrebbe usare il contraccolpo.

Dice Bertola: «Questi giovani sono imprevedibili. Giovedì sera sono stato battuto a Cengio da Pirero, una fitta che sinceramente mi attendevo. sono dovuto inchinare alla freschezza dei vent'anni. Un pronostico per la partita di Alba non si può fare. scendo in campo per vincere anche se, lo confesso, Tonello mi preoccupa. Ricorda il Rosso dei primi anni, potente e imprevedibile».

Il terzo incontro del girone si giocherà domani a Canale dove Carlo Balocco sarà capitè dell'esordiente Vacchetto.

g. p. c.

Bensa giudice «Giro» dei dilettanti

IMPERIA — Anche l'imperiese Ivo Bensa, presidente provinciale del Coni, giudice di gara internazionale di grande esperienza, parteciperà all'edizione '84 del giro ciclistico d'Italia per dilettanti. A Bensa, di attività', è stato affidato il delicato e importante incarico di presidente di giuria.

L'inizio della manifestazione, alla quale prenderanno parte 155 atleti, in rappresentanza di 18 squadre regionali e 16 formazioni straniere, è previsto per martedì da Arma di Taggia.

(l. d.)

Tante iniziative per rendere più bella la marcia che domani attraverserà le vie della città

Sarà la «Savonissima» dell'allegria

La premiazione si terrà alla «Bligny» - Sorprese per tutti e spettacolo con Ivano Calcagno e «I Caverna»

SAVONA — Domani alle 9, dal Prolungamento a mare partirà «Savonissima '84». Saranno alcune centinaia i partecipanti alla marcia non competitiva organizzata da Radio Savona Sound e Studio con il patrocinio del Comune e de *La Stampa — Cronache Ligurie*.

Molto dipenderà, ovviamente, dalle condizioni meteorologiche e gli esperti hanno previsto per domenica tempo asciutto. Comunque, come hanno dimostrato gli organizzatori, la camminata si svolgerà anche se la pioggia. Quindi nessun ulteriore rinvio.

Gli iscritti sono oggi quasi cinquecento. sono pochi se si considera che mai, in questi ultimi anni, si è una primavera così piovosa. Ma sono sicuramente tantissimi quelli che si sono messi in lista d'attesa se veramente domani il tempo migliorerà. iscritti dell'ultima ora faranno salire sensibilmente il numero marciatori.

«Savonissima '84» è stata preparata nel modo migliore e tutto è pronto per offrire ai partecipanti una domenica serena ed allegra. Musica, gastronomia, sorprese, bellezze naturali, sorrisi, allegria sono gli ingredienti principali di una manifestazione che ha ereditato i successi della prima marcia di Savona, quella delle «Civiche Libertà».

Una novità assoluta è rappresentata dalla premiazione: essa avverrà, infatti, domenica stessa, alle 17, nella «Bligny» di Legino. Fara onori di casa il tenente Gennaro Salvato, comandante del Battaglione Fanteria «Savona» che, i ragazzi, è tra gli iscritti.

La cerimonia sarà accompagnata da uno spettacolo musicale con «refrette» il savonese Ivano Calcagno, reduce dall'ultimo Festival di Sanremo e tra i cantanti maggior successo dell'ultima generazione.

I premi, alcuni sono e saranno graditi, come vuole la tradizione, ai gruppi alla ragazza più carina (una scelta, questa, che si riservati i della «Bligny»), ai partecipanti più giovani, più anziani ed a quelli provenienti da più lontano, alla famiglia più numerosa ed al primo arrivato. E così via. A tutti, comunque, saranno consegnati diploma ed una medaglia.

Il raduno, in piazzale Eroe dei Due Mondi, comincerà alle 7,30. Dietro presentazione del cartellino iscrizione consegnati il pettorale il tagliando per le «punzonature» di controllo. Le ultime iscrizioni riceveranno presso il punto di ritrovo, dalle 7,30 alle 8,30 oltre. La partenza verrà data dal sindaco Umberto Scardaoni.

Un invito e anche una raccomandazione si rispettino scrupolosamente la segnaletica stradale e le eventuali disposizioni del urbano.

«*Si rispetti anche la natura* — aggiunge Daniele Frumento di Savona Sound — *e si usino i contenitori che l'Azienda municipale urbana ha sistemato lungo il percorso e in particolare a Stella di Beo e sul Priamar*».

Il percorso è lo stesso quello annunciato: Prolungamento, corso Italia, via Paleocapa, S. Lucia, Famagosta, via Visca, via Amendola, via Loreto, via Ranco, Stella e Beo (qui funzionerà un punto ristoro dei giovani della Pallavolo Savonese), Nazario Sauro, Lavagnola, Crispi, via Torino, via Verdi, via San Lorenzo, via Don Bosco, Aglietto, piazzale Aldo Moro, via Pirandello, corso Tardy e Benech, Mazzini, via XX Settembre, Paleocapa, corso Italia, viale Milighieri. Prolungamento, passeggiata Trento e Trieste e fortezza del Priamar dove sarà posto l'arrivo.

Alla «cittadella» i marciatori troveranno focaccia e preparate «Fabbipan», pane e salame, vino Biagi, bevande e frutta ed altro.

Radio Savona Sound seguirà e trasmetterà in diretta tutte le fasi della marcia mentre i radioamatori dell'Unione 27 megacicli manterranno i collegamenti per assicurare eventuali interventi d'emergenza.

«*A tutti* — augurio agli organizzatori — *auguriamo buon divertimento. Al sindaco, Scardaoni, e all'assessore Sport, Massimo Zunini, che hanno favorito in ogni modo questa nostra iniziativa, vada un caldo ringraziamento*».

Nicola

RADIO SAVONA SOUND STUDIO D2
COMUNE DI SAVONA
LA STAMPA CRONACHE DELLA LIGURIA
SAVONISSIMA '84
domenica 10 giugno
TAGLIANDO DI ISCRIZIONE
Nome ... Cognome
Anno di nascita
Iscrizioni entro le ore 19 di sabato 9 giugno presso
Redazione La Stampa, via Astengo 1/1 (Sv)
Radio Savona Sound, via Montenotte 21/1 (Sv)
Studio D2, via 20/3 (Sv)
oppure
tra le 7,30 e le 8,30 di domenica 10 in piazzale Eroe dei Due Mondi

Per due giorni, oggi e domani, a Savona

Un torneo di pallone dedicato a Gian Bosio

SAVONA — Con la seconda edizione del torneo giovanile di calcio a lui dedicato, torna nel cuore degli sportivi la figura e l'opera di Gian Bosio.

Oggi e domani sui campi del Legino e del Dagnino di Vado Ligure si disputa infatti la manifestazione intitolata a colui che per anni rappresentò non solo una società di grandi qualità e principi morali come il Don Bosco, ma lo stesso calcio dilettantistico in tutte le sue componenti.

Giocatore di calcio e di pallavolo, Gian Bosio intraprese molto presto la strada di dirigente arrivando in breve alla presidenza del club salesiano e a cariche all'interno del comitato provinciale Federcalcio.

Il vuoto lasciato dalla sua improvvisa scomparsa, tre anni fa, non può essere colmato in occasioni come questa si può rinsaldare e sentirlo ancora vicino e partecipe.

Oggi alle 15,30 al «Dagnino» si inizia con le semifinali del torneo allievi mettono di fronte nell'ordine Vado-Don Bosco e Pietra-Levante C. Quasi temporaneamente poi Cairo scenderanno in campo gli esordienti con le partite San Francesco Loano-Don Bosco e Levante C-Legino.

Alle 18,30 presso la dei Salesiani di Savona in via Don Bosco, giocatori, dirigenti e organizzatori parteciperanno alla premiazione.

Domani mattina alle 9,45 al Dagnino saranno giocate le finali per terzo e quarto posto: prima quella degli esordienti, a seguire quella degli allievi.

Alle 10 al Cai invece finalissima per il primo posto, che qui con precedenza agli esordienti, seguiti dagli allievi.

dell'ultima partita, alle 18,30, organizzatori procederanno alle premiazioni sul campo di tutte le squadre partecipanti.

r. bg.

Atletica leggera a Sanremo

CAMPOROSSO — Atletica leggera su pista oggi pomeriggio, alle 17, al campo «Zaccarello», una gara organizzata dal Comitato Provinciale Fidal e dall'Atletica Valle Crosia Studio 2000, aperta alle categorie senior, junior, allievi e cadetti, sia maschili che femminili.

(b. m.)

Provvedimento da lunedì e fino al 5 agosto

Cameri, alla Rockwell in «cassa» 250 operai

La direzione afferma che sono bloccate le forniture per gli scioperi in Germania - Dura reazione dei sindacati

CAMERI — Il perdurare delle agitazioni sindacali nelle fabbriche della Germania, dove i metalmeccanici stanno scioperando per ottenere la riduzione di orario a 35 ore settimanali, si stanno riflettendo negativamente anche sul sistema industriale italiano integrato con quello tedesco in diverse realtà.

Le prime conseguenze per questo stato di cose, in provincia di Novara, si registrano alla «Rockwel GVC» di Cameri (ex Fiat Iveco) dove da due anni è in atto un ampio processo di ristrutturazione dello stabilimento. Qui la produzione di autobus è stata rimpiazzata dalla fabbricazione di organi di trasmissione per mezzi pesanti.

Giovedì la direzione ha comunicato al consiglio di fabbrica la decisione di mettere in cassa integrazione 250 lavoratori su un organico di 1050 addetti. Di questi 180 si trovano già in cassa integrazione speciale, in base agli accordi e ai programmi di riconversione dello stabilimento. Dovrebbero essere riassorbiti dal ciclo produttivo entro quest'anno. Il nuovo provvedimento partirà da lunedì prossimo (11 giugno) ed è destinato a protrarsi fino al 5 agosto prossimo.

La decisione è stata motivata con la situazione contingente creatasi in conseguenza degli avvenimenti tedeschi.

Afferma il responsabile del personale presso lo stabilimento di Cameri Alessandro Ciprani: *«La nostra decisione è la conseguenza di cause esterne eccezionali. Le agitazioni nella Repubblica Federale Tedesca si protraggono oltre le previsioni. Alcuni nostri clienti non ricevono i prodotti per le forniture. Nell'impossibilità di continuare la produzione, hanno in parte cancellato le nostre commesse. Si tratta di una reazione a catena che possiamo solamente subire. Anche quando la situazione tornerà a normalizzarsi ci saranno dei problemi per effetto del trascinamento. Tutto ciò non pregiudica però i nostri programmi di riconversione. E' una situazione contingente che cercheremo di spiegare al sindacato in un incontro già programmato, per altri problemi, martedì prossimo»*.

Dal canto suo la Fim novarese in un comunicato, pur riconoscendo che possono esistere dei problemi per il mancato ritiro delle merci da parte di un'industria tedesca, giudica *«inaccettabile la decisione aziendale per un periodo così lungo, quando la scorsa settimana la direzione ci ha comunicato l'esigenza di ricorrere alla cassa integrazione per problemi produttivi aziendali. Se questi esistono, si devono discutere nell'incontro già fissato. Non possono essere confusi con l'importante lotta dei lavoratori tedeschi»*.

Il sindacato invita in sostanza la direzione ad attendere l'incontro previsto prima di assumere una decisione unilaterale.

r. a.

Taccuino elettorale

NOVARA — Dc: oggi, ore 16, nel cortile del Broletto: Roberto Formigoni. Domani, il ministro Scalfaro sarà alla Fiera di Arona, alle ore 12 ed alle 16 a Ghemme. Pci: oggi, ore 15,30 a Bellinzago: Renato Sandri. A Divignano, ore 21 Mario Fanchini, a Novara (Sant'Andrea): Ugo Boggero. Domani a Cerano, ore 11: Dino Sanlorenzo ad Invorio, ore 11,30: Giuseppe Castoldi. Psi: oggi, ore 17, a Verbania: Carlo Tognoli, Mario Tocci e Giacomo Ramoni.

Domenica chiude la rassegna

Arona, in fiera oltre 150 mila

Malgrado il maltempo il finale è in crescendo - Molto affollati gli stand dei computer

ARONA — Finale in crescendo per la fiera di Arona, che domenica a mezzogiorno sarà visitata ufficialmente dall'on. Scalfaro; il ministro dell'Interno, avendo dovuto declinare per impegni di governo l'invito all'inaugurazione, non ha voluto egualmente mancare all'appuntamento con la rassegna del Lago Maggiore: Scalfaro, dopo una visita agli stand, si intratterrà con le autorità e il pubblico.

Per la fiera domenica sarà anche l'ultimo giorno di apertura: Giuseppe Faggetti, segretario generale dell'ente, è soddisfatto: *«Nonostante il maltempo che ha imperversato praticamente dal giorno dell'inaugurazione, siamo riusciti a raggiungere le quote degli anni passati intorno a 150 mila visitatori»*.

In realtà, in qualsiasi momento della giornata, per acquistare un ingresso è necessario fare la fila. Quest'anno non è che la fiera abbia offerto molto di particolarmente nuovo; ma fermo restando che essa costituisce pur sempre il pretesto per passare un paio d'ore in maniera diversa, è stata per molti l'occasione di prendere contatto con una certa realtà di cui parlano tutti ma che relativamente pochi hanno potuto sperimentare direttamente: quella degli Home e Personal Computers.

In questo settore gli stand sono una mezza dozzina, e sono i più frequentati specialmente dalle famiglie medie che di computers hanno sentito e visto alla televisione, o hanno letto su giornali e riviste: ma niente più.

Per questa fascia di pubblico, che è anche quella potenzialmente più appetibile dal futuro mercato, la fiera di Arona non ha mancato di proporre una vastissima scelta di marche, tipi e modelli.

m. b.

In tribunale la vicenda del mediatore che contesta la «Popolare»

E' senza vincitori il primo atto della «guerra» azionista-banca

Sul ricorso che chiede di sospendere le delibere dell'assemblea generale dell'Istituto di credito il giudice ha chiesto alle parti altri documenti - Dieci giorni di tempo

NOVARA — Il primo atto di «guerra» tra l'azionista e la sua banca (la «Popolare» di Novara, come dire la maggiore popolare del mondo) si è esaurito ieri, in tribunale, senza vinti né vincitori.

Sul ricorso con procedura d'urgenza tendente a sospendere le delibere assunte dall'assemblea generale del 25 marzo scorso il giudice designato, il dottor Francesco Caroselli ha concesso alle parti dieci giorni per produrre ulteriori memorie.

Scaduto questo termine, entro cinque giorni, emetterà un decreto.

La prima udienza, per un giudizio di merito sull'intera vicenda, è stata fissata invece per il 4 luglio. A portare in tribunale la «Popolare» è stato l'azionista Franco Di Sisto, un mediatore in affari di Varazze dov'è anche proprietario di un ristorante. Il Dr Sisto, azionista della Banca da anni, dopo essersi candidato a far parte del consiglio d'amministrazione e non risultando nell'elenco proposto dal consiglio uscente agli azionisti, rinnovò pubblicamente la propria candidatura all'inizio dell'assemblea. Pretendeva che il suo nominativo fosse inserito (con il ricorso a un timbro che lui aveva già predisposto) nelle schede di votazione accanto a quelli designati dagli amministratori della banca.

Il mancato accoglimento dell'insolita richiesta, a giudizio del Di Sisto, avrebbe determinato un vizio di fondo nelle votazioni *«per eccesso di potere e disparità di trattamento fra i soci della cooperativa aventi uguali diritti»*.

Ieri mattina il dottor Caroselli ha sentito i «vertici» della «Popolare»: il presidente avvocato Roberto Di Tieri, i due vice: Cajo Enrico Balossini ed Alberto Ricevuti, l'amministratore delegato Lino Venini e il presidente del collegio sindacale Carlo Dullo assistiti dall'avvocato Scolari. Da loro ha voluto conoscere la prassi dell'assemblea e le norme statutarie che regolano il suo svolgimento e il rinnovo delle cariche.

Era presente anche Franco Di Sisto, assistito dall'avvocato Ferdinando Cardinali, che nel suo ricorso ha fatto riferimento anche a *«una sorta di baronie delle cariche cui possono accedere solamente persone gradite»*.

Franco Di Sisto

Roberto Di Tieri

Il presidente Di Tieri, dopo avere reso la sua deposizione, si è dichiarato convinto che *«le doglianze del signor Di Sisto non abbiano fondamento di diritto e di fatto. La questione, del resto, è al vaglio della magistratura ed ognuno si rimette al suo giudizio»*.

A proposito della candidatura del Di Sisto, l'avvocato Di Tieri ha ricordato come in sede di assemblea *«è stato fatto presente il suo desiderio con espresso richiamo alla facoltà dei soci presenti di proporre il nome di Di Sisto in sostituzione di qualsiasi candidato indicato dal consiglio di amministrazione. Una facoltà peraltro espressamente indicata nell'elenco. In effetti Di Sisto, se ben ricordo, ha riportato otto voti come consigliere, due come sindaco ed uno come sindaco supplente»*.

L'azionista Di Sisto, pure lui sentito informalmente dal giudice, non ha voluto commentare ieri la sua iniziativa.

r. a.

Cinque sindaci hanno chiesto uniti l'aiuto da parte della Regione

In Valle Strona il sopralluogo dei geologi per frenare lo smottamento della montagna

OMEGNA — I consigli comunali di Valstrona, Maffiola, Loreglia e Germagno si sono riuniti ieri sera a Luzzogno, il paese più grande della Valle Strona, per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione sulla viabilità che sembra si stia evolvendo in senso negativo.

Al di sopra della frana già esistente ne è stata individuata un'altra di ben maggiori proporzioni.

Il nuovo smottamento, segnalato da un artigiano intervenuto mercoledì sera al consiglio della Comunità Montana, è stato confermato da un sopralluogo dei tecnici. Ieri i geologi della Regione erano attesi per altri accertamenti. Anche nella migliore delle ipotesi, e tempo permettendo, il tratto franato non potrà essere oltrepassato prima di tre settimane.

Nella riunione di mercoledì, Fornara, presidente della Provincia, che questa mattina verso le 10,30 sarà nuovamente in valle con il Prefetto Corsaro, aveva assicurato che si cercherà di fare il possibile perché la situazione si normalizzi.

Il sindaco di Germagno, Ruschetti, dopo aver valutato a fondo tutte le conseguenze che l'interruzione stradale sta portando nei diversi settori di attività e a coloro che per lavoro o impegni scolastici ogni mattina lasciano la valle, ha proposto di stendere un ordine del giorno da trasmettere alle maggiori autorità dello Stato, della Regione e della Provincia.

a. m.

Valle Strona: operai lavorano alla frana che ha bloccato la strada (Foto Martinazzi)

Manifestazione sabato 23 giugno al Comunale di Novara

Ponti «volanti» allo stadio per la carica dei bersaglieri

NOVARA — *«Per la terza volta consecutiva non abbiamo vinto il campionato, gli azzurri dovranno ancora lottare nel purgatorio della C-2, ma da qui ad abbattere il nuovo stadio comunale ...»*. Questo il commento dei tifosi novaresi quando hanno visto scardinare la cancellata esterna e quella interna delle curve, e al loro posto costruire dei massicciotti ponti.

Di che cosa si tratta? La risposta è facile. Dei lavori per la grossa manifestazione in programma sabato 23 giugno, protagonisti i bersaglieri d'Italia.

Nell'occasione sarà ufficialmente inaugurato il nuovo impianto di illuminazione dello stadio che poi sarà consegnato alla società azzurra per le attese «amichevoli di precampionato.

I lavori di trasformazione dello stadio saranno eseguiti dal 131° Battaglione Genio Pionieri «Ticino», della Divisione Corazzata «Centauro», comandata dal ten. col. Enrico Chiara Circia. Saranno costruiti due ponti «singolo-singolo» della lunghezza di 36 metri del tipo Bailey che sorvoleranno le due curve per consentire l'accesso ai «fanti piumati», che a piedi che motorizzati. In un angolo del campo sarà poi costruita una «pila» per il lancio dei bersaglieri nei teloni normali e a scivolo.

Dice il capitano Gaetano Cannata, che segue da vicino i lavori: *«Impiegheremo 55 quintali di materiale trasportato con ben 25 autocarri, un'opera di alta scuola tecnica che sarà realizzata da circa 80 militari. Oltre ai due ponti e alla torre costruiremo una lunga struttura in tubi che consentirà l'accesso delle autorità dalla tribuna al campo»*.

Perché è stata scelta Novara? In parte questo è spiegato da un'altra iniziativa che sarà portata a termine da un gruppetto di militari: il giro in bicicletta delle 13 sedi di Battaglioni bersaglieri, oltre 1500 chilometri che si concluderanno proprio in città, sabato 23 giugno.

E' un omaggio che alcuni bersaglieri hanno voluto fare alla memoria di Carlo Regina, maresciallo maggiore dei bersaglieri in congedo (che abitava a Novara in via Monte Grappa 25), morto in un incidente stradale vicino a Senigallia mentre, nel 1978, stava facendo in bicicletta il «giro» di tutti i battaglioni.

Liliano Laurenzi

Scarcerato il falso seminarista di Armeno

VERCELLI — Mario Marzi, il falso seminarista novarese che alcuni giorni fa aveva rifiutato la libertà provvisoria per non tornare a casa dai genitori, ha cambiato idea, ma prima di essere scarcerato ha dovuto attendere una settimana, a causa di una serie di incomprensioni burocratiche.

Marzi, 33 anni, di Armeno, era stato arrestato il 12 maggio scorso, durante l'inchiesta su «Mamma Ebe», la guaritrice toscana creatrice di un falso ordine religioso. Il «seminarista» è stato liberato ieri; sarà processato il 25 giugno.

(d. co.)

Anche se il pericolo della caduta massi non è passato

Antrona: dopo cinque giorni la strada riaperta al traffico

DOMODOSSOLA — Riaperta il traffico la provinciale della Valle Antrona. Ieri mattina, le prime auto sono transitate sull'arteria, interrotta da domenica pomeriggio. E' stato ripristinato anche il servizio di pullman.

Per gli abitanti di Seppiana, Viganella e Antrona, completamente isolati da cinque giorni, è stata la fine di un incubo.

Il traffico sull'arteria subirà comunque limitazioni perché il pericolo della caduta di massi dalla parete montagnosa che sovrasta la sede stradale non è ancora stato scongiurato. Sul fianco della montagna è infatti in atto da mesi uno smottamento che si estende su un fronte di circa duecentocinquanta metri. Sono già in corso lavori per realizzare una galleria paramassi che dovrebbe essere completata nel giro di quattro mesi.

Le nevicate dei giorni scorsi sono state così abbondanti da consentire la riapertura degli impianti sciistici in alcune stazioni sportive. La Società funivie del Monte Moro ha infatti comunicato che oggi e domani, sempre se non ci saranno nuove precipitazioni, sarà rimessa in funzione la seggiovia San Pietro a tremila metri di quota.

Si prevede che le piste si mantengano in buone condizioni fino al primo pomeriggio: il costo del giornaliero è stato abbassato a 14.500 lire.

a. v.

Cercasi
AMBOSESSI
liberi subito
con auto propria per lavoro organizzativo stipendio base più incentivi.
Tel. per appuntamento 0323 61.860.

LA PINETA
NIBBIOLA
Sabato 9 Giugno
Orchestra O.S.E.A.

IMPIEGATI
ADDETTI AL BUREAU
conoscenza lingue e contabilità
cerca
albergo sul Lago Maggiore per lavoro annuale o stagionale assunzione immediata.
Tel. 0322 76.525

DISCOTECA GIARDINO
ARONA
«IL TUO RITROVO»
Lungolago - Tel. 0322 47.354

OMEGNA
privato vende
BELLISSIMO APPARTAMENTO
fronte lago mq 120 + soffitto e cantina. Giardino condominiale a disposizione. Ristrutturato.
Tel. 0323 642.168 ore ufficio.

VENDESI CAPANNONE
zona lago d'Orta,
superficie mq 400 circa, fronte strada. Uffici.
Per informazioni scrivere a: Casella postale 44 28041 ARONA Riferimento BC/2.

CAMPEGGIATORI
CARRELLI da L. 630.000
CARRELLI TENDA 4 p L. 1.700.000
TENDE 3 posti L. 65.500
TENDA stabilmare igloo L. 195.000
ZAINI da L. 63.000
SACCHI LETTO da L. 25.500
FORNELLI TRIVALENTI
SICHER - via Di Dio 217 Ornavasso - Tel. 0323/837.255

Solitudine? Timidezza? Vi manca il tempo per cercarvi una compagnia?
SILVANA
vi può aiutare con matrimonio amicizia o seria unione.
Massima moralità, riservatezza e competenza.
Per informazioni Telefonare 0141 215.645 ASTI - ore 7,30-20.

MASSINO
70 km da Milano, posizione incantevole vista tutto lago a 400 mt linea d'aria
VENDESI VILLA
nuova su 2 piani tricamere, salone, camino, cucina, bi-servizi, portico, terrazzo, finiture signorili, riscaldamento, giardino, abitabile subito. Telefonare sera 0323 32.253 oppure 0322 58.027.

La RANA D'ORO
ad ALIGI SASSU
Presenta
EDY ANGELILLO
Pro Centro Tumori
Ingresso libero
QUESTA SERA, ore 21
Palazzetto dello Sport
CASALBELTRAME

Pellicceria Barzaghi
ATELIER DI NOVARA
VIA PRINA 1 - Tel. 0321 399.604
CREDITO GRATUITO
PELLICCERIA BARZAGHI
RISPARMI FINO A UN MILIONE NELL'ACQUISTO RATEALE DI UN VISONE
BLOCCA SUBITO IL PREZZO SENZA ACCONTI!
PER UN ANNO NESSUN INTERESSE
Approfitta del listino estivo!

All'Expo di Biella da venerdì 8 a domenica 10 giugno
IL BOSCO VIVE ANCHE IN MINIATURA
Una rarissima mostra di Bonsai: l'arte di miniaturizzare alberi viventi
Immaginate di avere in casa vostra un pesco o un boschetto di faggi alti sui 30 centimetri che in primavera fioriscono, mettono le foglie, poi fruttificano e infine in autunno le foglie ingialliscono e cadono, esattamente come succede ai loro parenti grandi che nei boschi seguono la loro vita centenaria. Questo è il Bonsai: un'antica arte di miniaturizzazione degli alberi, originaria della Cina, passata poi in Giappone dove assume dignità scientifica oltre che di vera arte.
Per mezzo del Bonsai è possibile osservare da vicino la vita di un albero o di un bosco nel succedersi delle stagioni e degli anni. In tutta Italia ne esistono pochissimi esemplari, all'Expo di Biella Fiere venerdì, sabato e domenica si danno convegno alcuni dei più famosi Bonsaisti con 2000 alberi fra cui melograni, peschi, betulle e boschetti interi di sempreverde e faggi il cui valore si misura in milioni (alcune piante superano i 30), anche se vi sono esemplari di poche decine di migliaia di lire.
Inoltre, durante l'orario della mostra, ci saranno maestri che faranno dimostrazioni pratiche al pubblico di come si crea un Bonsai. La mostra è aperta all'Expo venerdì dalle 18 alle 23, sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 23.

OMEGA SPEEDMASTER PROFESSIONAL

Lire 830.000
Vent'anni di collaborazione con la NASA.
Dal 1964 lo Speedmaster Professional è il cronografo ufficiale della NASA. Lo spazio è il suo elemento. Gemini, Apollo... il 21 luglio 1969 alle ore 2.56 diventa il primo – e unico – orologio portato sulla Luna. Il solo orologio che sia stato scelto ufficialmente dalla NASA per i suoi astronauti, prosegue oggi la sua carriera nell'ambito dei voli-navetta del programma Space Shuttle.
Ω OMEGA
Trovate la collezione Omega nelle seguenti gioiellerie:
BARACCO Corso Torino, 11 - NOVARA
OREFICERIA G. BOVINO Via Omar, 5 - NOVARA
FERRARIS ACHILLE Corso Italia, 32 NOVARA
FRATTINI EZIO Via Don Minzoni, 2/B BELLINZAGO NOVARESE
FRISA di COTOGNO AMELIA Corso Garibaldi, 5 - BORGOMANERO
BRIZIO GIORGIO Via Rosmini, 14 - DOMODOSSOLA
OTTAVIO GIANFRANCO Corso Mameli, 163/165 - INTRA
NEGRATO LUIGI Corso Matteotti, 19 - OLEGGIO
OLIVA SECONDO Via Vittorio Veneto, 18 - ORNAVASSO
Agente generale per l'Italia DE MARCHI S.p.A. - Via Puglia 15 - 10044 Pianezza (TO) - Tel. 011/9675555.

Sono i nomi dei professori che esamineranno gli studenti novaresi

Ecco le commissioni per la maturità

Interessano il liceo classico, quello linguistico e gli istituti magistrali - Domani pubblicati gli altri elenchi

NOVARA — Pubblichiamo da oggi le Commissioni d'esame per la maturità riguardanti tutti gli Istituti della provincia.

MATURITA' CLASSICA PRIMA COMMISSIONE — **Liceo Classico «Carlo Alberto» (sezioni A-B-C)** per 81 candidati. Presidente: Sergio Roda (Università di Torino). Commissari: Maria Pia Crassi (Ist. Magistrale Vercelli) italiano; Erminio Guida (Liceo Classico-Verbania) latino e greco; Graziella Lora Totino (Liceo Scientifico Segre - Torino) storia; Adele Nicola (Ist. Magistrale Casale Monferrato) scienze naturali, chimica e geografia.

SECONDA COMMISSIONE — **Liceo Classico di Arona (sezioni A-B)** per 32 candidati; **Liceo Classico di Borgomanero (sez. A)** per 15 candidati; **Liceo Classico «S. Gaudenzio» di Novara (sez. A)** per 11 candidati. Presidente: Carlo Morganti (Lic. Class. «Cassini» di Sanremo). Commissari: Carla Tagini (Ist. Magistrale «Regina Margherita» di Torino) italiano; Pier Angelo Scarpat (Liceo Class. «Beccaria» di Milano) latino e greco; Silvio Restelli (Lic. Class. «Omero» di Milano) storia; Francesca Sacchi (docente non di ruolo) scienze naturali, chimica e geografia.

TERZA COMMISSIONE — **Liceo Classico «Vittorio Tonolli» di Verbania (sez. A-B)** per 31 candidati; **Liceo Classico «Santa Maria» di Verbania (sez. A)** per 23 candidati; **Liceo Classico «Mellerio Rosmini» di Domodossola (sez. A)** per 25 candidati. Presidente: Caterina Cattaneo (Lic. Class. «Pitagora» di Crotone). Commissari: Carlo Ferioni (Lic. Scient. «Paolo Giovio» di Como) italiano; Gianangelo Taverna (Lic. Class. «Cairoli» di Varese) latino e greco; Maria Delaide (Liceo Classico «Cavour» di Torino) storia; Alfredo Speroni (Lic. Scient. «Galileo Ferraris» di Varese) scienze naturali chimica e geografia.

MATURITA' LINGUISTICA PRIMA COMMISSIONE — **Liceo Linguistico «Leonardi» di Novara (sez. A-B)** per 60 candidati; **Liceo Linguistico «De Filippi» di Arona (sez. A)** per 9 candidati. Presidente: Ebe Paola Piccoli (Lic. Scient. di Gallarate). Commissari: Chiara Bodo (Ist. Magistrale di Chivasso) italiano e storia; Elda Siena (docente non di ruolo) francese; Vittorio Cersosimo (Liceo Scient. «Cristoforo Colombo» di Marigliano) inglese; Vincenza Camera (Liceo Classico «Carlomagno» di Lauria) fisica.

SECONDA COMMISSIONE — **Liceo Linguistico «S.Giuseppe» di Omegna (sez. A)** per 33 candidati; **Liceo Linguistico «Alfieri» di Domodossola (sez. A)** per 10 candidati. Presidente: Esterino Giammarino (Liceo Classico «Carlo Alberto» di Novara). Commissari: Roberta Doria (Ist. Magistrale «G.Pascoli» di Bolzano) italiano e storia; Gianfranco Barbieri (Ist. Tecnico «Bellramo» di Crescentino) inglese; Bruna Albertin (Liceo Scientifico «Duca degli Abruzzi» di Gorizia) tedesco; Arcangelo Violi (Ist. Tecnico per geometri di Pordenone) fisica.

MATURITA' MAGISTRALE PRIMA COMMISSIONE — **Istituto Magistrale «Contessa Tornielli Bellini» di Novara (sez. A-B-C-D)** per 82 candidati. Presidente: Salvatore Moaca (Ist. Magistrale «Manzoni» di Caltanissetta). Commissari: Laura Calbi (Ist. Magistrale «Bona Stampa» di Vercelli) italiano e storia; Domenica Canella (Liceo Scient. «Einstein» di Palermo) matematica; Giuseppe Ruggiero (Liceo Classico «Zucchi» di Monza) filosofia, pedagogia e psicologia; Fernanda Valle Contini (Liceo Scient. di Legnano) scienze naturali, chimica e geografia.

SECONDA COMMISSIONE — **Ist. Magistrale «Contessa Tornielli Bellini» di Novara (sez. E)** per 30 candidati; **Ist. magistrale «Marcelline» di Arona (sez. A)** per 29 candidati; **Istituto Magistrale «Suore Presentine» di Verbania (sez. A)** per 28 candidati. Presidente: Diego Pozzi (Liceo Classico «Sella» di Biella). Commissari: Malvina Lombardo (Ist. Tecn. Ind. di Vercelli) italiano e storia; Lorenzo Sampaolo (Lic. Scient. «Vittorio veneto» di Milano) matematica; Luigi Turconi (Liceo Classico «Tito Livio» di Milano) filosofia, pedagogia e psicologia; Francesco Vitolo (Ist. Scient. di Battipaglia) scienze naturali, chimica e geografia.

TERZA COMMISSIONE — **Ist. Magistrale di Gozzano (sez. A-B)** per 48 candidati; **Ist. Magistrale «Rosmini» di Borgomanero (sez. A)** per 33 candidati. Presidente: Roberto Bianchi (Liceo Classico «Tonolli» di Verbania). Commissari: Angelo Ciampi (Ist. Prof. per l'Agricoltura di Diamante) italiano e storia; Maria Giovanna Olivetl (Liceo Classico «Zucchi» di Monza) matematica; Paolo Mannini (Liceo Scient. «L. da Vinci» Villafranca) filosofia, pedagogia, psicologia; Patrizia Testa (Ist. Comm. «Crispi» di Palermo) scienze naturali, chimica e geografia.

QUARTA COMMISSIONE — **Istituto magistrale «Rosmini» di Domodossola (sez. A)** per 35 candidati; **Ist. Magistrale «Maria Consolatrice» di Verbania (sez. A)** per 30 candidati. Presidente: Vincenzo Dulio (Liceo Classico «Carlo Alberto» di Novara). Commissari: Donato Giliconna (Ist. prof. di Galatina) italiano e storia; Franca Maffioli (Ist. Magistrale «Regina Margherita» di Torino) matematica; Beniamino Ledda (Sez. staccata del Liceo «Segni» di Sono) filosofia, pedagogia e psicologia; Antonio Lissoni (Liceo Scientifico «Antonelli» di Novara) scienze naturali, chimica e geografia.

(continua)

Cerimonie per l'eccidio di Fondotoce

VERBANIA — Si iniziano stamane con il ricevimento a palazzo di città delle delegazioni ufficiali di partigiani francesi e jugoslavi e delle città di Roma, Stazzema, Gruglasco, Bassano del Grappa, Beves e Locarno, le manifestazioni rievocative del rastrellamento e degli eccidi compiuti dai nazifascisti sul Verbano 40 anni fa.

Stasera ci saranno un concerto della banda musicale di Ghiffa all'ex Imbarcadero.

Nel convento una scuola di restauro

ORTA — La scuola di restauro e conservazione di manufatti tessili nel monastero di clausura «Mater Ecclesiae» all'isola di San Giulio, ideato dall'Amministrazione Provinciale in collaborazione con la Curia e il monastero sta diventando una realtà. Hanno avuto modo di constatarlo di persona le massime autorità della provincia di prefetto Santo Corsaro, il Vescovo monsignor Aldo Del Monte, il presidente della provincia Franco Fornara.

Il petroliere si scaglia contro Tarantola e parla delle «strane manovre»

Armani, presidente mancato del Novara «In due anni saremmo saliti in serie B»

TRECATE — *«Il ministro Nicolazzi mi ha fatto un grosso favore. Avevo in programma di investire nel Novara Calcio un miliardo e 200 milioni perché intendevo portare subito la gloriosa squadra azzurra in serie B, un campionato sicuramente più decoroso della C-2 e più adeguato al passato sportivo del sodalizio. L'intervento del ministro mi ha fatto risparmiare un bel po' di quattrini. Adesso penserà lui al rilancio della squadra».*

Dopo un lungo silenzio Dino Armani ha deciso di uscire dal riserbo e, non senza una venatura di amarezza, parla della vicenda che lo ha avuto quale protagonista «perdente». Lui però sostiene che forse a perdere sono stati il Novara e i suoi sostenitori i quali non c'entrano niente con le «strane manovre» del consiglio del Novara Calcio S.p.A.

Nel suo studio alla «F.A. Petroli» a S. Martino di Trecate il commendator Armani rifà brevemente la storia delle trattative. Il suo è uno sfogo che non risparmia frecciate a nessuno. *«Tarantola? Mi chiedo cosa conti questo signore che firma un contratto senza poi mantenere fede all'accordo. E' stata tirata in ballo la politica? Ma cosa c'entra questa con le cose di sport?».*

Dino Armani

«Mi sono interessato al Novara Calcio perché sono un irriducibile sportivo. Avevo saputo che l'amministrazione comunale si stava dando da fare per propiziare la ripresa del calcio cittadino e ho chiesto un appuntamento al sindaco Riviera. La politica, tengo a ribadirlo, non c'entrava per niente. Io che mi intendo di queste cose so che per operare bene bisogna avere il Comune alleato».

Dino Armani aggiunge che dopo aver ricontrato la benevola accoglienza del Comune aveva dato mandato al suo avvocato Vittorio Tarditi di contattare Gantino Tarantola per propiziare un incontro. *«Lui ha aderito e ci siamo trovati. Consapevole del fatto che il tempo per costruire una grande squadra non ristretto gli ho fatto un'offerta assai vantaggiosa: 375 milioni e cioè tre volte e mezzo il valore del suo 11% di quota azionaria».*

«Tarantola ha accettato e sottoscritto anche il contratto di passaggio». Armani mostra il documento e dice di non averlo ancora presentato in tribunale perché nel Novara Calcio sarebbe scoppiato il caos e lui non è interessato a distruggere. *«Semmai voleno costruire una società e una squadra capace di puntare a due promozioni consecutive».*

Come si comporterebbe Armani se oggi, constatato l'eventuale errore commesso, il Novara Calcio si rivelasse nuovamente a lui? *«La cosa armai non mi interessa più. E' troppo tardi per procurare i giocatori necessari e io non voglio fare cattive figure. Ma non c'è il ministro? Faccia lui il grande Novara. Io ho però tutti i dubbi in proposito».*

Marcello Sanzo

Il «Giro della Valsesia» si conclude nel Novarese

BORGOSESIA — Il giro della Valsesia prevede per oggi la Valduggia-Pogno di 139 chilometri. La seconda tappa, la più lunga del giro, partirà dal centro, conosciuto per aver dato i natali a Gaudenzio Ferrari, e si concluderà in provincia di Novara, nella zona del Cusio gemellata con la Valsesia grazie alla Cremosina, in strada di cui proprio in questi giorni ricorre il centenario dell'inaugurazione.

La carovana si muoverà alle 13,30 dalla piazza del municipio del centro valligiano. Saranno i presidenti delle provincie di Vercelli e Novara, Nerio Croso e Franco Fornara, ad abbassare la bandierina a scacchi sul plotone dei partenti.

Il percorso sarà impegnativo. I corridori, dopo avere scalato il Colle della Cremosina, a 559 metri, arriveranno nel Borgomanerese e raggiungeranno la Bassa Valsesia. Attraverso Romagnano risaliranno la Valsesaera e si porteranno a Varallo. Dai piedi del Sacro Monte imboccheranno poi l'ultima frazione del percorso che, dopo averli condotti di nuovo a scollinare al Passo della Cremosina, li immetterà ancora nel Cusio. La tappa terminerà a Pogno, dopo che gli atleti avranno percorso per tre volte il circuito Aiso, S. Maurizio, Gozzano, Pogno, valido per la conquista del trofeo Visentin.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Dire, fare, baciare. Varietà con i Gatti di Vicolo Miracoli
Speciale Antenna 3 Elezioni Europee

RETE A
20,25 Film Lezioni private, di V. De Sica, con F. Benussi — *Insegnante di musica sconvolge la vita di un conservatorio femminile* (1975)
22,15 Telefilm F.B.I.

TELENOVA
20,30 Film Gli sposi dell'anno seconda, di J. P. Rappeneau, con J.-P. Belmondo — *Nella Francia rivoluzionaria, Nicolas decide di riprendersi moglie* (1971)
22,20 Sport: Catch
23,15 Telefilm L'ultima indizio
0,10 Telefilm New Scotland Yard

RETE 4
20,30 Telefilm A Team
21,30 Stupidissima. Antologia di film comici
23 — Film Doppio delitto, di S. Vanzina, con M. Mastroianni

TELECITY
20,20 Televendita Casa sana
21,20 Telefilm Mannix
22,15 Sport: Catch
23,30 Un gioiello per voi

G.R.P.
20,20 Dire, fare, baciare. Varietà con i Gatti di Vicolo Miracoli
0,45 Speciale Antenna 3 Elezioni Europee
1 — Film The organization - Colpo di morte, di T. Yip, con A. Lung — *Figlia del cervello americano viene rapita: sarà liberata da un karateca* (1974)

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Grandi labbra.
CIDNEM: Flirt.
ELDORADO: I predatori dell'Area perduta.
FARAGGIANA: Creepshow.
VITTORIA: Remake.
ARALDO: La casa del tappeto giallo.
S. CUORE: Bon contenio.

ARONA
LUX: Carosello 60.
MODERNO: Bianca.

BORGOMANERO
MODERNO: Mystere.
NUOVO: Footloose.

DOMODOSSOLA
CORSO: Yenti.
CINEUNO: Gorky Park.

CAMERI
CRATORIO: Spettacolo teatrale.

GHEMME
ITALIA: Sotto tiro.

OMEGNA
SOCIALE: Sotto tiro.

TRECATE
VITTORIA: Una cosa sol.

VERBANIA
APOLLO: Accoppiamenti di lingua perversa.
ARISTON: Carmen story.
VIP: Fuori i vecchi i figli ballano.
SOCIALE (Pallanza): La ragazza col cortile.
SOCIALE (Intra): Gorky Park.

VIGEVANO
ARLECCHINO: I sopravvissuti della città morta.
ASTORIA: Hot Dog.
CAGNONI: Razza violenta.
MARCONI: Silkwood.

11 GIUGNO
APERTURA
Enomarket
IL GRANDE
VINO MERCATO
ITALIANO
AD ARONA - VIA MONTEROSA 83
TEL. 0322 47.721
■ INGRESSO RISERVATO A COMMERCIANTI, UTILIZZATORI PROFESSIONALI ED AZIENDALI
■ LE TESSERE D'ACQUISTO SI POSSONO RITIRARE PRESSO I NOSTRI UFFICI

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
DOMENICA SERA 10 GIUGNO ALL'APERTO
IL GRUPPO ITALIANO
VENERDI' SABATO E DOMENICA ALL'INTERNO
MAXI DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - T. 0163/22.289
Ecco alcuni esempi di prezzi:
DIS. FERAGAN 170x240 pura lana vergine L. 190.000
DIS. TABRIZ 170x240 pura lana vergine L. 130.000
DIS. SCHIRAZ 200x290 pura lana vergine L. 210.000
Vasto assortimento in ogni misura
Orario: da lun. a ven. 8/12 - 14/19 sabato 8/12 - 15/18,30

OGGI SU STAMPA SERA
SCOPRI COME VINCERE
PREMI PER 100 MILIONI:
10 A112
1 LANCIA TREVI 2000
21.000.000 DI LIRE IN BUONI ACQUISTO
la RINASCENTE VIA LAGRANGE TORINO
GIOCA E VINCI CON IL BINGO
STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA
AUT. MIN. N° 4/284835 19/5/84

TECNOLOGIA TEDESCA
a prezzi da favola
e.....
un regalo
acquistando
dal 29-5 al 20-6
un TV COLOR
GRUNDIG
"prendi al volo"
un pallone dei campioni e una splendida tuta
a Caltignaga
COMOLI & FERRARI
AUT. MIN. CONG.
GIOVETTI PUBBLICITÀ NOVARA - 84

Dopo le accuse dell'Usl sull'eccessiva spesa per le medicine

I medici generici si discolpano «Prescriviamo solo farmaci utili»

Nei primi mesi dell'anno sono già stati «consumati» quasi 3 dei 6 miliardi previsti

VERCELLI — Polemica sulla spesa farmaceutica: nel dibattito, avviato dalle dichiarazioni di Marco Barberis, presidente dell'Usl, intervengono ora i medici generici, coinvolti direttamente nel problema. La questione è conosciuta: nota dolente nel bilancio dell'Usl sono appunto le spese per i farmaci. La previsione dei costi si aggira intorno ai 6 miliardi e mezzo, ma nei primi mesi dell'anno sono già stati spesi 2 miliardi e 800 milioni. I dati si riferiscono ai costi «esterni» alla struttura dell'Usl (ospedali, ambulatori). All'interno, invece, dove è effettuabile un controllo diretto, i risparmi sarebbero possibili.

I costi «esterni», per intenderci, riguardano la prescrizione dei medicinali da parte dei medici «di base», o generici. Ecco, appunto, la loro spiegazione. Dice il dottor Umberto Bosio, segretario provinciale della categoria: «*E' vero che la spesa per i farmaci usati in ospedale è più bassa, ma la gente deve sapere che le ditte farmaceutiche li forniscono alle strutture pubbliche ad un prezzo ridotto del 50 per cento, per capitolato. Invece, all'esterno delle strutture, i costi sono maggiori non perché i medici prescrivano eccessivi farmaci ai pazienti, ma per una naturale lievitazione dei prezzi*».

Il segretario della categoria fa un'altra considerazione: «*In commercio vi sono farmaci costosi la cui somministrazione corretta, però, impedisce il ricovero dell'ammalato in ospedale; si sa che, in questo, il costo del posto-letto varia fra le 200 e le 300 mila giornaliere*».

Anche le statistiche sembrano dar ragione ai medici. Secondo quanto pubblicato nei bollettini della Federazione italiana dei «generici», il settore ospedaliero pubblico assorbe il 70 per cento della spesa sanitaria; le competenze dei medici «di base» solo il 15 e la stessa percentuale riguarda il costo «esterno» dei farmaci. Aggiunge il dottor Umberto Bosio: «*Questi dati si commentano da soli. E' necessario comunque che il cittadino non abbia un'opinione errata sui medici generici, ma soprattutto è indispensabile che si sfatino certi luoghi comuni*».

Come detto, gli amministratori dell'Usl sanitaria sostengono che, al di là delle gare di appalto che permettono una notevole riduzione di spesa, il controllo sull'utilizzo dei medicinali può avvenire in altri modi: ad esempio attraverso un censimento del fabbisogno dei medicinali, che viene eseguito periodicamente e che consente di arginare la dilatazione dei costi.

Sul fronte tempestoso dei bilanci una schiarita, considerata con cauto ottimismo dagli amministratori, fa sperare in un maggior contenimento della spesa in futuro. I dati sono relativi al mese di aprile: in questo periodo non è stata superata la spesa dei 650 milioni.

Daniele Cabras

Nonostante la libertà provvisoria

L'adepto di «Mamma Ebe» era bloccato in prigione per un ritardo burocratico

VERCELLI — Mario Marzi, il falso seminarista novarese che alcuni giorni fa aveva rifiutato la libertà provvisoria per non tornare a casa dai genitori, ha cambiato idea, ma è rimasto «bloccato» in carcere a causa di una serie di incomprensioni burocratiche.

Marzi, 32 anni, di Armeno, era stato arrestato il 12 maggio scorso, durante l'inchiesta su «Mamma Ebe», la guaritrice toscana che aveva creato un falso ordine religioso.

Marzi è stato rinviato a giudizio con imputazioni minori: uno di misfatto e violenza privata. I giudici gli avevano concesso la libertà provvisoria alla fine del mese scorso, ma sorprendentemente il giovane l'aveva rifiutata.

Il legale del Marzi, l'avvocato vercellese Franco Ferraris, aveva avuto una serie di colloqui con lui alle «Nuove» di Torino, dove l'imputato era stato trasferito. Il «seminarista» si era infine convinto ad accettare il provvedimento, ma a questo punto ha dovuto fare i conti con la burocrazia: nonostante la sollecitudine degli uffici giudiziari vercellesi, l'ufficio matricola del carcere torinese si è rifiutato di lasciarlo uscire dal carcere. L'attesa si è fatta lunga, prolungandosi da venerdì scorso fino a giovedì, giorno in cui Mario Marzi è stato trasferito al carcere vercellese di Billiemme. Anche qui le difficoltà si sono ripetute, al punto che è stato necessario l'intervento diretto del magistrato che firmò il suo ordine di cattura, il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, dott. Luciano Scalia.

d. co.

Buon successo della rassegna che si conclude domani

Diciottomila visitatori a «Vercelli in mostra»

Magri affari, causa il maltempo, solo nel settore del tempo libero

VERCELLI — *Oltre 18 mila visitatori in sei giorni ed un soddisfacente andamento delle vendite stanno caratterizzando la prima edizione della rassegna «Vercelli in mostra», organizzata dall'Associazione commercianti nell'area dell'ex ospedale. I due padiglioni si estendono su una superficie di 2500 metri quadrati rimarranno aperti ancora sino a domani sera.*

Moda, tempo libero, arredamento, sono i tre settori in cui si articolano i percorsi sotto i due avveniristici tendoni. L'esposizione di articoli di antiquariato (forniti dai più conosciuti antiquari della città) è uno dei poli di attrazione della rassegna: vi si possono ammirare quadri, tappeti, mobili ed oggetti curiosi, come un vecchio segnale di passaggio a livello inglese.

Il maltempo costituisce invece un limite per il settore del tempo libero: arredamenti per giardini, articoli per campeggio, nautica stonano con il cielo gonfio di pioggia ed il freddo autunnale. Spiega un commerciante: «Il pubblico, con il sole, pensa alle vacanze, alle sedie in giardino o alle gite in barca e qualche visitatore, indeciso su un determinato acquisto, è più disposto a spendere se il tempo è bello. Con la pioggia, si sa, non viene il desiderio di comperare, ad esempio, un tavolino portabibite od un ombrellone».

Singolare il richiamo del «fai da te»: questo genere ha nei vercellesi un gran numero di appassionati. Anche il settore dell'arredamento (bagni e cucine, in particolare) sta registrando buoni risultati.

Un altro aspetto significativo della rassegna, che ha richiamato 80 commercianti per complessivi 120 stands, è il settore espositivo allestito dalla sezione vercellese della Lega italiana contro i tumori allestito nel secondo padiglione.

Vi è stata realizzata una «Lotteria di beneficenza». Il ricavato della vendita dei biglietti verrà devoluto per finanziare le iniziative della Lega. L'estrazione dei premi si svolgerà domani sera, alle ore 23, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza.

Oggi la rassegna sarà aperta dalle 17 alle 23; domani l'orario è fissato dalle 10 alle 23. Da lunedì incominceranno i lavori per smontare le due strutture.

d. ca.

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI DI QUESTO FINE SETTIMANA

Amatori questa sera la «bellissima»

VERCELLI — Stasera, sul prato di Trissino, Amatori Maglificio Anna e Monza Vergani si giocano lo scudetto dell'hockey a rotelle e, stavolta, il verdetto sarà definitivo in caso di parità al termine dei cinquanta minuti effettivi regolamentari, verranno disputati dieci minuti supplementari e, se il risultato dovesse essere ancora in equilibrio, si ricorrerà ai rigori.

L'intera città si sta mobilitando per trascinare, con il suo entusiasmo, l'Amatori verso l'ambitissimo bis. Oggi, da piazza Pajetta, partiranno diciotto pullman e una cinquantina di auto, senza contare le vetture che raggiungeranno, isolate, Trissino. La «carovana gialloverde» si radunerà dalle 15,15 in poi in piazza Pajetta: la partenza è prevista alle 16.

La prevendita dei biglietti d'ingresso si è esaurita in poche ore: tutti i 600 tagliandi sono stati distribuiti; ma la pasticceria Vittorio accetta ancora prenotazioni perché, grazie ai «buoni uffici» dei tre giocatori veneti dell'Amatori (Fontana, Girardelli e Fiella), si pensa di poter recuperare altri 300 biglietti.

L'Amatori giocherà quindi in casa. Osserva il presidente Giuseppe Domenicale: «Fidiamo molto sul tifo del pubblico di Trissino».

La squadra partirà stamane alle 9,30 per un breve ritiro a Rubano, nel Padovano. Tutti i giocatori sono in perfetta efficienza fisica e concentrati sull'importante obiettivo. Dice per tutti capitan Roberto Borrini: «E' sicuro, ce la faremo». L'incontro incomincerà alle 21,30. Radiocronache dirette da «Radio Studio 81» e da «Radio City».

(f. l.)

E' festa per la Pro a Cavaglià

VERCELLI — Stasera, al «Ristorante dei Fiori» sulla statale per Cavaglià, tradizionale festa di fine campionato organizzata dal Centro scoordinamento fra i Pro Vercelli Clubs, presieduto da Walter Manco.

Quest'anno la cerimonia assume un aspetto tutto particolare perché, oltre ai migliori giocatori dell'Interregionale, sarà premiata soprattutto la Pro Vercelli che ha conquistato la promozione in C2.

Verranno assegnati numerosi premi: quello al miglior atleta, secondo le valutazioni degli allenatori del girone, andrà a Claudio Olivieri, il terzino-mediano della Pro.

Fra gli altri premi, segnaliamo che il trofeo «La Stampa», che il nostro giornale ha assegnato al portiere meno battuto del girone, è toccato ad Enrico Corona, estremo difensore della Pro Vercelli che ha incassato solo 11 gol. (f. l.)

Domani la Vercelli che pedala

VERCELLI — Domattina, alle 8, partirà da piazza Pajetta la «Vercelli che pedala», una delle classiche «passeggiate» ecologiche sportive del Vercellese. La organizza, da undici anni, il Velo Club Trebaldi.

Anche quest'anno si prevede un grosso numero di partecipazione: gli iscritti sono già centinaia. Secondo l'esperienza delle precedenti edizioni, gli organizzatori contano di arrivare almeno ad un migliaio di partecipanti.

Ad ogni concorrente inoltre verrà consegnato un sacchetto ristoro che verrà consumato nella sosta nel cortile della cascina Roncarolo di Ligna-na.

Il percorso è il seguente: Vercelli, Asigliano, Costanzana, Desana, Grange, Cascina Roncarolo, Orange, Vercelli piazza Pajetta. Arrivo previsto ore 12, per 32 chilometri complessivi.

(f. l.)

Iniziativa benefica

Gran galà per i bimbi handicappati

VERCELLI — L'Associazione «Club degli Amici» ha aperto la prevendita dei biglietti per il nono «Gran Galà dell'Amicizia» che quest'anno si svolgerà a «Il Globo» di Borgovercelli, mercoledì 13 giugno. L'ingresso costa 10.000 lire.

Com'è noto, la finalità della serata è benefica. Spiega il presidente del club, Domenico Primiterra: «Con il ricavato del Galà finanzieremo i soggiorni marini di una trentina di ragazzi dell'Anffas vercellese, in Toscana, e di una ventina di handicappati dell'Istituto Giovanni XXIII di Lesegno, in Liguria».

La formula del «Gran Galà» di quest'anno è mutata rispetto al passato: non più uno spettacolo con artisti vari e cantanti, ma una serata da ballo condotta dall'orchestra «The Angelini's», la formazione lanciata dall'indimenticabile Angelini. (d. b.)

I comizi in programma

Taccuino elettorale di oggi

VERCELLI — Oggi, a Trino, alle 18, l'on. Emilio Colombo presenterà nella sala del collegio vescovile Don Bosco, tre eurocandidati della democrazia cristiana alle elezioni del 17 giugno: il presidente della Fiat-France Vittorino Chiusano, il consigliere regionale Mauro Chiabrando e Daniela Zini.

I tre candidati esporranno i loro programmi elettorali in una tavola rotonda che sarà diretta dal capogruppo dc in Consiglio comunale Roberto Rosso. Presenzieranno l'onorevole vercellese Gianfranco Astori e altri parlamentari, fra i quali Piergiorgio Balzardi, Giuseppe Botta e Paola Cavigliasso.

A Vercelli, invece, il weekend elettorale non presenta alcun appuntamento. Si riprende lunedì con due iniziative: una in Santa Chiara con Gigi Greppi (pli) ed Agostino Mantovani (dc). (d. b.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Morbida, calda e bagnata (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Mai gridare al lupo, di Walt Disney, con Charles Martin Smith, Samson Jorah.
PRINCIPE: Lo squalo 3-D
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Sunshine Reggae a Nizza (sala arrapos.
VIOTTI: Son contento (comico)

CIGLIANO

SPLENDOR: La discoteca (musicale), con Nino D'Angelo.

Mostre e artisti

«Meeting Art Gallery», corso Libertà 89: prosegue la mostra antologica del maestro Orfeo Tamburi che si concluderà il 30 giugno. Orario: 9,30-12,30; 16-20. Lunedì mattina e festivi chiuso.

Palazzo Verga (Sala delle colonne), via Fratelli Ponti 24: verrà inaugurata oggi, alle ore 18, una personale di assemblages: «Sezioni di opinione» della pittrice Serena Leale. La mostra, che si concluderà domenica 17 giugno, è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20.

GATTINARA

ITALIA: Lo squalo 3-D (drammatico).

SAN GERMANO

ITALIA: Voglioso Sibilla (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Quello e quello (comico), con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.
SPLENDOR: Tommy e Laurie erotic couple (v. m. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Bus come noi (commedia), con John Travolta e Olivia Newton-John.

FARMACIE VERCELLI

Bonzano, via Restano 88.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 80.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.151; **Croce Rossa** (0163) 833.600; **Santhià** (0161) 921.588; **Trino** (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 35, 38, 50, 55 UHF)

10 — **Telemarket**, mercatino di novità
12 — **L'oroscopo del giorno**, a cura di Elia
12,15 Film **Bellezze superstar**
13,50 **Notizie flash**
14 — **Bazar non stop**: asta in diretta
19 — **Superclassifica show**
20 — Telefilm della serie **Il terrore**
20,30 Film **Anatomia di un amore**
22,15 **Telenotte Notiziario** (1ª edizione)
22,30 **Le auto della settimana**
23 — Spazio elettorale: **Piemonte è Europa?**
24 — **Telenotte Notiziario** (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali H1, 39, 59, 51, 53, 55, 60 UHF)

12 — **Signori miei** (rubrica giornalistica)
12,50 Telefilm della serie **The doctors**
13,20 Novela: **Gli emigranti**
14,15 Film **W le donne** (commedia), con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Pippo Franco
16 — Film **Il seme della violenza** (drammatico)
17,30 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
18 — Novela: **Gli emigranti**
18,50 Telefilm della serie **Hawaii Squadra cinque zero** dal titolo «**Un conto in sospeso**»
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
20,30 Film **Intermezzo matrimoniale** (commedia), con Deborah Kerr
22,30 **Videovercelli notizie** (replica)
22,45 Telefilm della serie **Hawaii Squadra cinque zero** dal titolo «**L'arte del rischio**»
23,30 Telefilm della serie **Toma**

QUARTA RETE

22,30 **Muhammad Ali il più grande**, di W. Klein, con C. Clay — *La vita e la carriera sul ring del peso massimo* C. Clay (1974)
1,30 **Paroxismus** (**Può una morte rivivere per amore?**), di H. Billina, con K. Kinski — *Dalinda torna in vita per vendetta* (1969)

ECONOMICI

CERCANSI valide persone pensionati 50/60 anni referenziati, munito con patente auto, disponibili per lavori generici e custodia villa zona Grazzanise Terra. Offrasi tre locali più servizi ed giardino completo. Tel. 02 539.9077.

OGGI E DOMANI
all'Expo di Biella Fiere
MOSTRA NAZIONALE
Bonsai
ARTE E NATURA
l'arte di miniaturizzare alberi viventi
ORARIO: SABATO dalle 10 alle 23 - DOMENICA dalle 10 alle 23

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 9
GLI EXPORTEX
In discoteca Marco Zani
★★★
DOMENICA 10
GLI EXPORTEX
In discoteca Marco Zani

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ORGANIZZA
VERCELLI IN MOSTRA
2 - 10 giugno
area vecchio ospedale
Patrocinio: Comune di Vercelli, Amministrazione Provinciale
Orario: FERIALI 17 - 23, SABATO E DOMENICA 10 - 23
CASA MODA & ARREDO
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

AL GIUSTO CLIMA DI CASA CI PENSANO I PROFESSIONISTI IP DEL CALORE.

I professionisti IP del calore propongono la moderna ed elegante valvola termostatica IP-LANDIS & GYR, ideale per ogni radiatore.

Ad ogni inquilino esigente che in casa vuole il massimo comfort, i professionisti IP del calore offrono:
— caldo uguale per tutti, dal primo all'ultimo piano
— la possibilità di regolare la temperatura in ogni singola stanza
— un effettivo e consistente risparmio di calore e quindi di denaro.

Tutto questo con la valvola IP- LANDIS & GYR di facile applicazione ad ogni radiatore.

Parlane al tuo amministratore e chiedigli di interpellare subito i professionisti IP del calore: sono in grado di offrire, per la nuova stagione, un servizio integrato di gestione del calore per risolvere tutte le esigenze del tuo condominio.

Se vuoi saperne di più rivolgiti tu stesso ai professionisti IP del calore e chiedi informazioni sul servizio "IP CLIMA SERVICE" in grado di assicurarti il giusto clima di casa.

IP CLIMA SERVICE

Telefonate ai professionisti IP del calore:

REALPETROL s.r.l.
Via Dalmazia 23 - Tel. 0161 65.079
VERCELLI

RIGAZIO s.n.c.
C.so Beato Ignazio 92 - Tel. 0161 94.750
SANTHIA'

In agitazione dipendenti Stima

Sciopero totale lunedì a Trivero

Sospenderanno il lavoro per solidarietà anche le maestranze del lanificio Ermenegildo Zegna

BIELLA — E' confermato per lunedì pomeriggio, nella sede della Unione industriale biellese, il secondo incontro tra i delegati delle organizzazioni sindacali e del Magnificio Stima di Trivero, che ha manifestato il proposito di licenziare 66 dipendenti su 232. L'azienda motiva la ristrutturazione con l'urgente necessità di bloccare una crisi, dovuta a fattori di mercato, che altrimenti potrebbe avere sviluppi irreparabili.

I sindacati sostengono invece che le difficoltà in cui si trova effettivamente l'azienda, limitate ad alcuni settori, non giustificano una decisione così grave. Per la giornata di lunedì è stato indetto uno sciopero totale: i lavoratori dovrebbero scendere in massa a Biella per seguire la riunione. Al termine, insieme con i sindacalisti, valuteranno la situazione alla luce di quanto emergerà durante la discussione.

Sospenderanno il lavoro per solidarietà, nella stessa giornata, anche le maestranze del Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli, pure di Trivero, nel cui ambito opera la Stima. Lo sciopero è limitato a due ore, al termine di ogni turno. I lavoratori della Zegna hanno inoltre deciso di sospendere ad oltranza il lavoro straordinario. La Fulta ha chiesto all'amministrazione civica di Trivero di convocare un Consiglio comunale aperto per esaminare la preoccupante questione.

E' stata invece appianata la vertenza che aveva indotto il consiglio d'azienda della gestione provinciale trasporti a preannunciare uno sciopero di 24 ore per lunedì. Le trattative, cui ha partecipato il presidente Nereo Croso, si sono protratte per l'intera giornata di ieri e hanno portato ad un accordo. Lo sciopero è stato pertanto revocato. L'agitazione era stata originata da una complessa situazione aziendale.

p. m.

La manifestazione domani a Biella

Festa della Burcina nel parco comunale (se il tempo tiene)

BIELLA — Costretti domenica scorsa a rinviare la Festa della Burcina per la pioggia torrenziale, gli organizzatori la ripropongono per domani, sperando che il tempo sia clemente. La manifestazione, che coincide con la fioritura dei giganteschi cespugli di rododendri del parco comunale, è indetta annualmente dai comitati dei quartieri Barazzetto, Cossila San Giovanni, Cossila San Grato e Vandorno.

I partecipanti al concorso di pittura e alla mostra fotografica dovranno presentare le rispettive opere entro le 11, nel parco, per consentire alla giuria di esaminarle prima della esposizione al pubblico, prevista fra le 13 e le 13,30, naturalmente all'aperto. Si susseguiranno poi le esibizioni delle bande musicali di Vandorno e Favaro e del coro Valle Oropa. La premiazione è prevista per le 16,30.

Il cartellone di fine settimana comprende anche numerose altre manifestazioni. Stamane, tra le 11,30 e mezzogiorno, i superstiti e gli ex internati nei campi di concentramento tedeschi del 63° Fanteria si raduneranno al Miravalle, nei pressi di Oropa. Alle 16, nella basilica del santuario, assisteranno a una Messa in suffragio dei compagni che non sono più tornati.

A Pralungo si inizierà alle 19, con una grigliata, la «Sagra dla gesa granda». Alle 21 sarà inaugurata la nuova pista per le manifestazioni, fatta costruire dal comitato organizzatore. I festeggiamenti proseguiranno domani, dalle 10,30 a notte fonda, con iniziative di vario genere.

Due giorni di festa anche a Vigliano, offerti agli appassionati di cavalli e carrozze dell'intero Piemonte dalla antica associazione dei carrettieri. I partecipanti si raduneranno nel pomeriggio odierno. Dopo la cena si svolgerà una gara notturna per trottatori. Domani al ricominceranno alle 10, con una ginkana di pony, calessi e parigie. Alle 15 verrà disputato il concorso Ippico Comune di Vigliano.

A Crocemosso domani saranno invece alla ribalta i cani. L'iniziativa, organizzata dall'associazione libera caccia, è a scopo di beneficenza: i proventi sono destinati alla «Domus Laetitiae», che assiste i giovanissimi minorati.

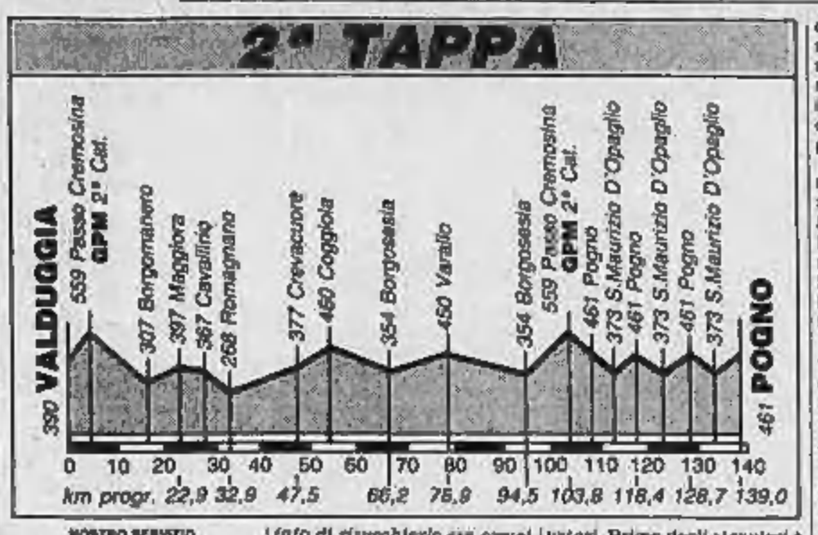
In campo botanico gli appassionati di quel settore chiamato dai giapponesi bonsai (secondo taluni, è caratterizzato da un pizzico di sadismo, consistente nel far crescere fra mille difficoltà gli alberi, per ridurne al minimo le dimensioni) hanno a loro disposizione una mostra ricca di esemplari. La rassegna e allestita a Biella Piere (oggi) è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 23, domani dalle 10 alle 23).

A Trivero è in corso la fiera annuale di San Quirico, dedicata allo sport, al turismo, al tempo libero e alla gastronomia. Il programma odierno comprende una corsa podistica riservata ai giovani, alle 15; uno spettacolo di burattini, alle 21, nella piazza della chiesa, e danze prolungate.

Giro della Valsesia: oggi si corre la Valduggia-Pogno di 139 chilometri

Dal Molin vince in volata

Il corridore ha preceduto Zanaboni e Cavallo - Lo sprint lanciato all'inizio del rettilineo d'arrivo



NOSTRO SERVIZIO

VARALLO — Si è conclusa in volata la prima tappa del Giro ciclistico della Valsesia, la Borgosesia-Varallo di 131 chilometri. Orlando Dal Molin, 19 anni, portacolori del G.S. Isai Tessari-Cicli Maggioni, si è aggiudicato la maglia di leader della classifica al termine di un attacco portato a meno di 500 metri dalla striscione d'arrivo, all'uscita della curva che ha immesso il gruppo compatto sul viadone di corso Roma. Il cuore del centro ai piedi del Sacromonte.

Il giovane varesino, alla sua seconda vittoria stagionale, ha preceduto di una decina di metri la pattuglia degli inseguitori. Lo aprint per il secondo posto lo ha vinto Alberto Zanaboni del G.S. Vertice Milano, che ha battuto sulla linea del traguardo Domenico Cavallo, vincitore uno del ciclismo dilettantistico piemontese, in forza alla Fiat-Lagri.

Ha dichiarato all'arrivo il pupillo di Italo Zilioli, tra i favoriti per la vittoria del Giro: «E' andata male. Si poteva vincere la tappa ed invece ce la siamo lasciato sfuggire a meno di un chilometro dalla fine. Agli 800 metri Dal Molin è partito, nessuno si è mosso e quando abbiamo tentato di rischiarlo era ormai fuori».

I 121 chilometri di gara sono stati percorsi in 3 ore 45' 53" alla media di 42,201. Nella classifica degli scalatori è al comando Mario Dal Pup del Collauzo Praccaro Sport, mentre in quella del traguardo volanti è in testa il milanese Smeraldo Montanari dell'Unione Ciclistica Pimsa Elevatori. Primo degli stranieri è stato lo svizzero Mauro Gianetti del Velo Club Monte Tamaro, classificatosi al decimo posto.

Il taccuino di marcia prevede per oggi la Valduggia-Pogno di 139 chilometri. La seconda tappa, la più lunga del giro, partirà dal centro, conosciuto per aver dato i natali a Gaudenzio Ferrari, e si concluderà in provincia di Novara, nella zona del Cusio gemellata con la Valsesia grazie alla Cremosina, la strada di cui proprio in questi giorni ricorre il centenario dell'inaugurazione.

La carovana si muoverà alle 13,30 dalla piazza del municipio del centro valligiano. Saranno i presidenti delle Province di Vercelli e Novara, Nereo Croso e Franco Fornara, ad abbassare la bandierina a scacchi sul plotone dei partenti.

Il percorso sarà impegnativo. I corridori, dopo avere scalato il Colle della Cremosina, a 559 metri, arriveranno nel Borgomanerese e raggiungeranno la Bassa Valsesia. Attraverso Romagnano risaliranno la Valsessera e si porteranno a Varallo. Dai piedi del Sacro Monte imboccheranno poi l'ultima frazione del percorso che, dopo averli condotti di nuovo a scollinare al Passo della Cremosina, li rimetterà ancora nel Cusio. La tappa terminerà a Pogno, dopo che gli atleti avranno percorso per tre volte il circuito Alzo, S. Maurizio, Ossezato, Pogno, valido per la conquista del trofeo Visentin.

Domenico Cavallo

Tecnicamente, la frazione di oggi dovrebbe essere selettiva. Anche se non eccessivamente duro, lo strappo iniziale che porterà il gruppo da quota 392 a quota 559 potrà segnare le gambe dei corridori. Lo stesso tratto, rifatto la seconda volta ad una trentina di chilometri dal traguardo, rappresenterà, unito alla discesa che segue, un trampolino di lancio sfruttabile per eventuali fughe.

Gianni Perino Valga

Eugenio Godino, 40 anni, era subito scappato

Sparò 2 colpi alla padrona di casa Si è costituito ieri ai carabinieri

BIELLA — Eugenio Godino si è costituito ai carabinieri manifestando il suo rammarico per l'episodio che lo aveva indotto a darsi alla latitanza. L'uomo — 40 anni, sposato, due figli, di Verrone — era fuggito lunedì scorso dopo avere sparato due colpi di pistola contro la padrona di casa che lo ha sfrattato. Entrambi i proiettili sono finiti a una corta distanza dall'ipotetico bersaglio.

L'ipotesi iniziale di un tentativo di omicidio si è poi rivelata, a quanto risulta, senza fondamento. Di conseguenza, il Godino avrebbe potuto essere denunciato a piede libero, per reati di minore gravità. E' stato invece arrestato, non per aver portato illegalmente la «calibro 6,35» che aveva ancora con sé quando si è costituito. La pistola è regolarmente denunciata, però l'uomo non ha appunto il porto d'armi.

Interrogato nella tarda mattinata di ieri dal sostituto procuratore della Repubblica, nel carcere del Piazzo, l'uomo ha confermato che non intendeva colpire la padrona di casa, Maria Gloria, 56 anni. Turbato da quel che era accaduto (paradossalmente la donna, avendo scambiato la pistola per un'innocua scacciacani, non si era affatto spaventata), aveva poi vagato senza meta per tre giorni. Infine, si è reso conto dell'opportunità di mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Questo comportamento influirà certo favorevolmente sulle prossime decisioni nei suoi confronti.

Eugenio Godino, disoccupato (si arrabattava, tuttavia, facendo il rottamaio), abitava in una casetta situata a Verrone. Stralciato per vari motivi, si è lasciato travolgere dall'esasperazione quando un ufficiale giudiziario gli ha notificato l'ingiunzione di lasciare libero l'edificio.

La moglie, Graziella Ferrari, lo aveva seguito e si era poi adoperata vanamente per evitare la drammatica svolta impressa dall'ira. Ora ha trovato momentaneamente ospitalità, con i figli, presso una famiglia di parenti.

p. m.

Sei biellesi oggi in gara a Carmagnola

BIELLA — Tre equipaggi biellesi sono iscritti al Rally di Carmagnola che prenderà il via questa sera alle 21. Sono Giuseppe Lampo e Antonello Veronese, su Porsche Carrera 2700 della Moteco Corse, gli alfieri della Biella Corse Marco Boggio e Alberto Mello su R5 Turbo della Renomotor di Alessandria e Andrea Marinone e Chicco Pastore su Opel Corsa 1300.

Lampo, che gareggerà con un nuovo navigatore (Angelo Nidasio pare intenzionato a lasciare l'attività), è chiamato a conservare il buon piazzamento

Boccia d'oro: ha preso il via il girone di ritorno

La Biellese al comando

Tollegno e Zumagliese sconfitte - La Stronese al secondo posto

BIELLA — Con l'inizio del girone di ritorno si stanno delineando meglio le forze in campo nella prima categoria della Boccia d'oro. Le quadrette neopromosse Glocar Tollegno e Zumagliese non sono più riuscite a ripetere le imprese dell'andata ed entrambe sono state sconfitte rispettivamente dalla Stronese (13-6) e dalla Biellese (13-2). Così, al comando della classifica è rimasta da sola la Biellese, la società che era data per favorita fin dalla vigilia.

La Stronese, l'unica formazione che può competere con la Biellese in fatto di giocatori «blasonati». E al secondo posto insieme alla Zumagliese e al Cesano. La quadretta di Buronzo finora ha alternato risultati di assoluto rilievo (vittoria sulla Biellese per 13-10) ad altri meno brillanti (sconfitte con Glocar, Zumagliese e Stronese). L'altra sera ha avuto ragione per 13-3 del modesto S. Stefano ed è riuscita ad agganciarsi così al gruppetto degli immediati inseguitori della Biellese.

Da rilevare inoltre la seconda vittoria stagionale della Ternenghese contro il O.R.C. Gaglianico per 13-11. Eraldo Ramella, 75 anni di cui 61 di attività sportiva, presidente della Bocciofila Ternenghese, ha saputo amalgamare attorno a sé i compagni di squadra Mondin, Sigurtà e Gronda e alla fine di una bella partita hanno avuto ragione della quadretta del Gaglianico.

Questi i risultati della seconda categoria. Girone 1: Amici Oreglia-Borriana 9-13, Juve Favaro-Borgo Moogrando 8-13, Amici Chiavazza-Siberiana 13-3; Vandorno T.B.T.-Locate se 13-1. Al comando restano Chiavazza e Vandorno T.B.T. Nel girone 2: Cerrutti-Cossato Bocce 8-13, Zegna-Bulliana 13-7, Amici Cossatesi-Valdengliese 13-7. Al comando Amici Cossatesi.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: I vendicatori della notte.
MAZZINI: I sopravvissuti della città morta.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Ballando ballando.

BORGOSESIA
LUX: Mai gridare al lupo.
SOCIALE: L'ascensore.

CANDELO
VERDI: Hammet, indagine a Chinatown.

COGGIOLA
ENNIO: Pat donna particolare.
ITALIA: Cenerentola 80.
RADAR: Chi trova un amico trova un tesoro.

COSSATO
MICHELETTI: Gorky Park.
PRIMAVERA: Johanna la farfalla in calore.

PRAY
EXCELSIOR: Malombra.

SERRAVALLE
CORSO: Il grande freddo.

VARALLO
CIVICO: Rusty il selvaggio.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 22 alle 6 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 20.513; Caraglio 98.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 758.566; Valdengo 708.154; Varallo 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 56.

La Cremosina ha 100 anni

VALDUGGIA — Si inaugurano oggi nel centro valligiano le celebrazioni per la commemorazione del centenario della Cremosina, la strada che collega il Cusio con la Valsesia, inaugurata nel 1884.

I presidenti delle Province di Vercelli e Novara, Nereo Croso e Franco Fornara, si incontreranno alle 10,30 in municipio per tagliare il simbolico nastro di una manifestazione destinata a protrarsi per tutta l'estate.

(m. p. v.)

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. TOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12.30/15-18 - Festivi: 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 25 - BIELLA - Tel. 015/26576

EFFETTUATA COMUNICAZIONE COMUNALE

VALIDO FINO al 23·6·84
RITIRIAMO IL TUO VECCHIO FRIGORIFERO o CONGELATORE ANCHE NON FUNZIONANTE A L. 50'000
acquistandone uno nuovo tra i 100 modelli esposti
FRIGORIFERO DA L. 189'000 SCONTATO e IVATO
CONGELATORE DA L. 259'000 SCONTATO e IVATO
AEG. PHILIPS. IGNIS. SAN GIORGIO. OCEAN. CANDY. REX. ZOPPAS.
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO · tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO · S.S. Lago di Viverone · BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA · COSSATO · VERCELLI · BORGOMANERO · SERRAVALLE · BORGOSESIA · IVREA · NOVARA
1000 mq di esposizione

I CONCESSIONARI DELLA VALSESIA E VALSESSERA ADERENTI ALL'ASCOM PRESENTANO
ASCOM MERCATO '84

BORGOSESIA
PIAZZA MAZZINI · SABATO 9 (pomeriggio) e DOMENICA 10 GIUGNO
ALLIATA · ALPICAR · AUTOVALSESIA · BIELLA AUTO · G. GILARDI & C. · INVERNIZZI · L. MATTIOLO · GILARDI CARS · VERAUTO
e CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI